3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

DOMENICA 5 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 245. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

DURISSIMO DISCORSO DEL PRESIDENTE ALLA NAZIONE: MAI PIU' DEBOLI. POLEMICA CON L'UE PER LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI. LA REPLICA: SIAMO STATI FRAINTESI

Putin: «Siamo in una guerra globale»

I morti di Beslan sono 330, ma si cercano altre 260 persone





L'angoscia per i dispersi Dopo il massacro di alunni e famigliari nella scuola di Beslan, il presidente Putin parla alla nazione e avverte: «Siamo attaccati dal terrorismo e coinvolti in una guerra globale, ma non si può cedere al ricatto: restiamo uniti e vinceremo». Intanto si aggrava il bilancio delle vittime: i morti sono 330, di cui 156 bambini, forse centinaia i dispersi di cui si ignora la sorte (nella foto, la ricerca dei parenti sugli elenchi degli ostaggi sopravvissuti).
Grignetti, Iacoboni, Molinari, Paci, Reschia, Rizzo e Verna DA PAG. 2 A PAG. 9

LE ARMI O LA POLITICA

Barbara Spinelli

A tre anni dall'attentato alle torri di New York, nuove immagini plumbee del mondo in cui viviamo avviliscono gli animi, li rendono muti. E ogni volta è un'altra frontiera dell'impossibile - così era definita la caduta dei tabù nelle guerre moderne, in Clausewitz - che cade, aprendo la strada a un crescendo d'iniquità sempre più pensabili, dunque più fattibili. I bambini seminudi e insanguinati che si son visti correre all'impazzata in mezzo alla sparatoria nella scuola di Beslan in Ossezia del Nord; l'assalto improvvisato, letale, deciso su ordine di Putin dalle forza speciali russe: difficile non pensare al bambino con berretto che alza le mani di fronte all'ufficiale nazista, o alla bambina nuda che fugge piangente il napalm americano in Vietnam. La televisione in questi giorni ha rotto ogni argine, esibendo centinaia di bambini minacciati e uccisi da un terrorismo che in parte è legato alle cellule globalizzate di Al Qaeda, in parte nasce dalla lotta, disperata, dell'indipendentismo ceceno. Il modo in cui i russi sono intervenuti sembra aver moltiplicato la strage. L'esposizione di quei minuscoli corpi nudi allo sguardo del mondo è un orrore quasi più grande dell'aereo suicida che tre anni fa si sfracellò sulle torri di New York. È come se le telecamere si fossero avvicinate a poche dita dai corpi che si gettarono nel vuoto, quell'11 settembre, ritraendo la paura nuda di chi è consegnato a tutta l'inumanità - e non è meno infinita dell'amore - che può annidarsi nell'uomo.

Tre anni sono passati da allora, due guerre sono state combattute con l'idea di debellare il terrorismo (in Afghanistan, in Iraq, mentre continuava l'offensiva anticecena) e quest'inumanità invece di decrescere si dilata, vede consolidarsi patti diabolici tra movimenti nazionalisti e terroristi che agiscono in nome di Dio. In un momento di sincerità, rispondendo il 30 agosto alla domanda della Nbc, Bush ha ammesso: «Non credo che questa guerra contro il terrore possa essere vinta. Anche se son convinto che si possano creare le condizioni per rendere il terrorismo meno accettabile in molte parti del mondo». Ma neppure questa soluzione minimalista è raggiunta, in tre anni di mobilitazione bellica e di rinuncia a cercare le radici politiche del terrore. Le frontiere dell'impossibile cadono una dopo l'altra, e il terrorismo non è oggi meno accettabile ma più accettabile e imperioso, nel mondo. L'Occidente e il suo modo di vita sono oggi un bersaglio che s'aggiunge alle guerre di liberazione da truppe straniere, come dimostra il sequestro di due giornalisti francesi e la richiesta di abolire la legge che vieta, nella scuola pubblica in Francia, l'*ostentazione* troppo visibile di segni religiosi (dunque non solo del velo musulmano, anche della kippa ebraica e della croce cristiana).

È stato detto nei giorni scorsi che l'atteggiamento di Parigi e quello del Cremlino si somigliavano: perché ambedue, messi di fronte a un assalto terrorista, sembravano decisi a rispondere con forme più o meno rischiose di trattativa. Questo asse franco-russo è saltato venerdì, dopo il contrattacco russo alla scuola di Beslan, ma in fondo non esiste da tempo. È vero che ambedue i governi hanno osteggiato la scelta di combattere il terrorismo sul suolo iracheno, è vero che Chirac ha spinto la complicità con Putin fino ad avallare la politica che quest'ultimo conduce in Cecenia. Ma le due strategie non hanno nulla in comune, e per capire i possibili modi d'arginare i terroristi sarà utile tenerle distinte.

CONTINUA A PAGINA 15 PRIMA COLONNA

IL DOLORE DEI BAMBINI SENZA NOME

Anna Zafesova
MOSCA

GIRANO per ospedali, per obitori, per le strade di Beslan con le foto. Interrogano i sopravvissuti: «Hai visto mio figlio? Per caso è fuggito con te?». L'Ossezia oggi comincia a seppellire i suoi morti, mentre il numero delle vittime continua ad aumentare spaventosamente. Davanti alle liste dei morti identificati si sentono le grida strazianti di chi ha trovato nel colonnino interminabile il nome di suo figlio. Ma qualcuno, in una deformazione mentale spaventosa, quasi li invidia: sono le famiglie dei desaparecidos, quelle che dalla mattina del 1° settembre non sanno nulla dei loro cari.

Come l'11 settembre a Manhattan, quando i newyorkesi appiccicavano in giro le foto dei familiari andati in ufficio per non tornare più. La tragedia di Beslan ha numeri grandi, ma imprecisi. Non si sa quanti erano gli ostaggi, non si sa quanti sono i sopravvissuti, non si sa quanti sono i morti. La polizia ha ricevuto oltre 260 denunce di scomparsa. Alcuni verranno ritrovati in un letto d'ospedale, in coma, senza sensi, sotto shock.

IL PAPA NON ANDRÀ A ISTANBUL
Troppi i pericoli di attentato cancellato il viaggio di novembre
Marco Tosatti A PAGINA 10

Gli ostaggi scappavano nudi, non avevano addosso documenti. E i bambini sono troppo piccoli e troppo smarriti per dire come si chiamano mamma e papà. All'ospedale di Beslan, all'entrata, è appesa la foto di una bimba dai grandi occhi spaventati: è scampata al massacro, ma è ammutolita e gli psicologi non riescono a farle dire nemmeno come si chiama.

Altri desaparecidos sono già stati contati come morti, sono quei cadaveri non identificati che giacciono all'obitorio, talmente numerosi che non si riesce a dare a tutti un nome. Altri scomparsi ancora andranno ad allungare la già sterminata lista dei morti: verranno trovati sotto le macerie della scuola, o nei prati nei dintorni. Ci sono famiglie spaccate a metà tra gioia e dolore: un figlio è tornato illeso, l'altro è rimasto nella scuola maledetta, prima che crollasse il tetto. Per il primo la tradizione osseta vuole macellare un vitello e invitare mezza città a festeggiare, per il secondo si teme di dover allestire un lutto rigoroso. Ma anche per i pochi fortunati che potrebbero festeggiare non c'è nessuno da invitare: 1200 ostaggi su una città di 35 mila abitanti, il lutto è in ogni famiglia.

L'11 SETTEMBRE DELLE MAMME

Maria Laura Rodotà

E' l'11 settembre dei bambini, stavolta, e delle mamme. Anche per le mamme occidentali e relativamente tranquille, finora; fino a pochi giorni fa relativamente preoccupate per le crisi internazionali e gli attentati; adesso sopraffatte dall'orrore.

Altre volte succedeva di girare pagina o cambiare canale; magari per pudore, per resistere al voyeurismo indotto dai media, per non assuefarsi. Stavolta ci si costringe a guardare, a leggere; come se non farlo fosse una mancanza di rispetto verso i padri e le madri di Beslan. E se ne parla, e chi ha figli che giocano nell'altra stanza non fa più distinguo: si parla di nuovo nazismo; si pensa al dolore delle famiglie, si immaginano scenari inimmaginabili, finora; anche da noi, anche se c'è sempre qualcuno che dice «ma dài», però le scuole, i bambini sembrano un obiettivo atroce e facile, adesso, ovunque. Perché c'era un finora e c'è un adesso, dopo la prima strage pianificata di innocenti in Europa dopo il nazismo, appunto. Una strage così «it's effective», funziona, ripeteva ieri un'esperta di terrorismo sulla Cnn. Ha funzionato, l'internazionale del terrore ha alzato il livello, e sempre più si occupa delle donne: islamiche col velo, ragazze cecene spinte a massacrare e morire, madri straziate in Ossezia, madri angosciate come quelle che ieri notte in Italia, via catena di sms, hanno messo una candela alla finestra per i bimbi morti. Che possono fare pochissimo; solo cercare di sapere e capire il più possibile; solo non far finta che non esistano altre donne con meno diritti di loro, mamme e non.

I MISTERI
SEI DOMANDE SCOMODE PER SCOPRIRE LA VERITÀ
La dinamica del massacro rimane oscura, non si sa quasi nulla del negoziato
SERVIZIO A PAGINA 2

LA POLEMICA
FRATTINI: DALL'EUROPA NESSUNA CRITICA
«Se le parole di Bot avessero avuto volontà inquisitoria non le avremmo sostenute»
INTERVISTA DI Enrico Singer A PAG. 9

IL PROBLEMA CECENO
BUTTIGLIONE: LA FORZA NON È SUFFICIENTE
«La via d'uscita è la politica ma non si può chiedere a Mosca una svolta adesso»
INTERVISTA DI Umberto La Rocca A PAG. 7

LE CANDELE
«UNA LUCE IN OGNI CASA PER LE PICCOLE VITTIME»
Iniziativa via sms da Roma il tam-tam «accende» le finestre in tutta Italia
Michela Tamburrino A PAG. 8

STRESA



JOHN E LAVINIA IL GIORNO DEL SÌ
Settecento invitati per il matrimonio alle Isole Borromee
Maria Corbi A PAGINA 15

DECRETO DEL GOVERNO PER 60 MILA FAMIGLIE

Sfratti, finisce il blocco Al via i contratti agevolati

ROMA. Dopo trent'anni finisce il blocco degli sfratti, e il governo ha varato un decreto che prevede nuovi affitti secondo contratti agevolati e supportati da bonus. E' la risposta del governo alle 60 mila famiglie in condizioni disagiate che dal 30 giugno scorso si trovano, formalmente, alla mercè dei proprietari di casa. Quel giorno, infatti, è scaduta l'ennesima proroga degli sfratti e la possibilità di un ulteriore slittamento è stata esclusa dalla Corte Costituzionale.
Masci A PAG. 24

CERNOBBIO
BERLUSCONI: PER TUTTI SONO UN ALIENO
«Politici di professione e cosiddetti poteri forti vedono me e il governo come dilettanti»
Augusto Minzolini A PAGINA 11

CALCIO
L'ITALIA VINCE E DIVERTE NORVEGIA BATTUTA 2-1
A Palermo, nella prima partita di qualificazione per i prossimi Mondiali, segnano De Rossi e l'idolo locale Luca Toni
Ansaldo, Beccantini e Laurenzi A PAG. 35

La dinamica della strage resta misteriosa. Si ignora tutto della trattativa iniziale poi interrotta ammesso che ci sia stata davvero. E ci sono versioni contrastanti persino sul numero delle vittime

I PUNTI OSCURI



In sei domande scomode la verità ancora nascosta

Gli ostaggi hanno parlato, riempiendo con le testimonianze le tante lacune di questi giorni Un'ipotesi: i sequestratori non hanno negoziato perché volevano solo terrorizzare la Russia



Completa verità, anche se scomoda: questa è stata la promessa delle autorità russe. A ventiquatt'ore dalla sua conclusione, sulla tragedia di Beslan comincia ad arrivare un po' di luce, dopo tre giorni di segretezza assoluta e dopo un massacro senza precedenti. Tutto il mondo l'ha visto in televisione, ma la diretta spesso è ingannevole, sembra mostrare tutto, ma le telecamere non possono entrare - e mai come in questo caso - nel cuore di una strage. Gli ostaggi hanno parlato, riempiendo le lacune con le loro testimonianze, frammentate, incomplete, drammatiche, che insieme aiutano a formare un quadro che nei prossimi giorni diventerà sempre più vasto e terribile. La loro è la verità più importante, quella delle vittime innocenti. Ma i vuoti da riempire sono ancora tanti e la nuova tragedia russa rimane la più misteriosa, avvolta in un segreto ancora più stretto di quella del Teatro Dubrovka. Le informazioni, provenienti essenzialmente da fonti ufficiali, sono state in questi giorni scarse, contraddittorie, spesso palesemente bugiarde. Per incompetenza, per mancanza di coordinamento tra i vari responsabili, per la tradizionale tendenza del potere russo a non dire la verità al suo popolo, per la censura e l'autocensura dei media, per le difficoltà obiettive della situazione. I motivi sono tanti, i misteri di Beslan ancora di più.

Mancano perfino i dati fondamentali della tragedia: il numero degli ostaggi, delle vittime, il modo in cui sono morti. La dinamica del massacro rimane un giallo: la versione ufficiale è che la sparatoria è stata scatenata da un incidente, che una bomba cecena è esplosa per caso facendo precipitare la situazione. Non sappiamo nulla del piano dei guerriglieri, di come è diventata possibile un'operazione senza precedenti per portata e conseguenze, nella pur ricca storia del terrorismo caucasico. Si ignora qualunque particolare sul negoziato durato 48 ore con i ribelli. Né si sa se negoziato c'è stato: qualcuno si lascia scappare ora che i terroristi si erano trincerati nella scuola minata senza fare rivendicazioni. I volti e le azioni dei guerriglieri vengono raccontati nella loro atroce disumanità dagli ostaggi, ma il loro obiettivo «politico» - se ne avevano uno - rimane un mistero. A meno che il loro obiettivo fosse solo quello di scatenare una strage che avrebbe terrorizzato la Russia.

PAGINA A CURA DI Anna Zafesova

1 GLI OSTAGGI
Quanti erano? Il conto sbagliato

Ancora non si è capito il numero preciso dei prigionieri detenuti dai guerriglieri nella scuola. Tanti, più di mille sicuramente, forse quattro volte più di quei 354 che le autorità avevano censito durante l'assedio. E rimane impossibile capire l'origine di questo errore.
Se errore era: la preside della scuola, rimasta prigioniera con i suoi studenti, ha detto che il momento più terribile è stato quando i terroristi l'hanno chiamata per mostrarle un reportage in tv che parlava appunto di soli 354 ostaggi. «Hai visto? - dissero i ceceni alla donna -. Vi ammazzeranno e poi diranno che non siete mai esistiti».
Beslan è una città piccola, dove tutti sono imparentati e si conoscono. E in una scuola ci sono le liste degli studenti: 895 iscritti e attesi il primo settembre 2004 più 59 professori. Più i genitori, i fratelli, le nonne: famiglie intere venute alla festa del primo giorno di scuola. Certo, nella confusione della cattura qualcuno è fuggito, qualcuno aveva marinato la scuola, qualcuno era malato, ma poche ore sarebbero bastate a contare i prigionieri con un margine di errore di dieci nomi.
Ma non di mille. E poi c'erano gli ostaggi catturati già venerdì, nelle ore del massacro: erano i volontari che accorrevano a salvare i bambini che scappavano e venivano catturati come scudi umani dai guerriglieri.
Quelli non li ha ancora contati nessuno



2 LE ARMI
Come hanno fatto a portarle dentro?

Gli uomini erano arrivati su un camion, le donne kamikaze su un pullmino. E già pochi minuti dopo la presa della scuola tutto l'edificio era stato minato. Gli ostaggi raccontano di grappoli di bombe appese al soffitto della palestra, poggiate per terra, sistemate nei canestri di basket, chili e chili di tritolo e plastite farciti di schegge di metallo e collegati da fili. Anche il cortile della scuola era stato minato. Il commando non solo era armato fino ai denti con il tradizionale arsenale ceceno - kalashnikov, bombe a mano, bandoliere - ma aveva anche lanciagranate dell'esercito.
Un bagaglio con il quale è difficile andare in giro. Secondo una delle ipotesi, le armi e gli esplosivi erano stati nascosti nella scuola sin da a luglio quando, approfittando delle vacanze, nell'edificio vuoto erano in corso lavori di restauro.
Forse l'arsenale era stato sepolto sotto il pavimento della palestra. La stessa tecnica era stata usata per piazzare allo stadio di Grozny la bomba che il 9 maggio scorso uccise il presidente ceceno amico dei russi Akhmad Kadyrov: l'ordigno era stato cementato negli spalti durante i lavori di ammodernamento . Questa ipotesi trasforma quella che sembrava una scelta casuale dei guerriglieri in una terribile premeditazione. Uno dei terroristi, Vladimir Hodov detto Abdullah, da bambino aveva studiato alla scuola di Beslan e forse proprio questa circostanza - conosceva bene l'edificio, che da allora non è cambiato molto - ha determinato la scelta del bersaglio

3 LE COMPLICITA'
Dentro la polizia qualcuno li ha aiutati?

Alcuni ostaggi hanno raccontato di aver sentito i guerriglieri parlare di poliziotti russi che li avrebbero aiutati in cambio di denaro. Questo spiegherebbe il trasporto indisturbato dell'esplosivo verso la scuola. Spiegherebbe come hanno fatto terroristi armati ad arrivare in città. Spiegherebbe anche - se l'ipotesi trovasse conferma - il nascondiglio con esplosivi sotto il pavimento della palestra. Che i servizi russi sospettassero la presenza di complici dei ceceni a Beslan lo si era capito già quando avevano oscurato cellulari e radio nei dintorni della scuola. Del resto, tutte le grandi stragi a firma cecena avevano avuto una complicità dentro la polizia. A Mosca, nei dintorni del teatro Dubrovka, si aggirava un poliziotto che informava i terroristi asserragliati dentro degli spostamenti dei suoi colleghi E la più o meno libera circolazione dei guerriglieri per la Cecenia e il resto del Caucaso si spiega con le mance ai poliziotti ai posto di blocco. La latitanza dei guerriglieri in un Paese piccolissimo, teoricamente controllato dai russi, ha la stessa origine: è risaputo che spesso sono i militari federali a vendere ai guerriglieri le armi che poi saranno puntate contro di loro. Anche per le stragi dei due aerei esplosi dieci giorni fa rimane l'ipotesi della complicità di qualcuno che aveva fatto passare a bordo le terroriste kamikaze

4 I TERRORISTI
Erano solo 26 come dicono i servizi?

La tv russa ha fatto vedere ieri 26 corpi allineati nel cortile della scuola di Beslan. E l'ultima versione ufficiale parla appunto di un commando composto di 26 guerriglieri. Ma gli ostaggi avevano contato una quarantina di banditi, tra cui due - ma qualcuno dice anche cinque - donne con le cinture esplosive dei kamikaze. E venerdì, nella concitazione nei combattimenti, si era parlato di 27, 34, 40 terroristi uccisi. Il capo dell'Fsb - i servizi segreti - dell'Ossezia del Nord, Valerij Andreev, aveva stimato il loro numero «con certezza» sopra i tre E fonti ufficiali avevano annunciato trionfalmente la cattura di tre guerriglieri che venivano interrogati. Sarebbe stata la prima volta che si riescono a catturare vivi gli autori di una strage, la loro testimonianza sarebbe stata fondamentale. Ma ieri c'erano solo cadaveri e rimane il mistero: la notizia dei tre catturati era falsa oppure i terroristi sono stati uccisi subito dopo la cattura? La confusione nei numeri potrebbe anche servire a nascondere un fallimento dei servizi russi. Venerdì, dopo l'inizio del blitz, una parte del commando è riuscita a scappare dalla scuola ed è stata poi inseguita per tutta la città in un'autentica battaglia di strada Alcuni presunti terroristi sono stati linciati dalla folla, ma è probabile che i veri capi della squadra siano invece riusciti a fuggire. Sapremo nei prossimi giorni se ricompariranno vivi e vegeti in qualche videocassetta arrivata dalla Cecenia

5 IL COMMANDO
Era legato ad Al Qaeda?

I portavoce del governo russo avevano dichiarato che tra i terroristi uccisi c'erano nove arabi e un uomo dalla pelle scura, forse un africano, probabilmente originario di qualche Paese musulmano del continente nero.
Ieri, nelle riprese dei corpi dei guerriglieri, la telecamera dei servizi russi però non l'ha inquadrato e gli altri corpi - facce barbute, occhi spalancati, capelli insanguinati - nello stravolgimento della morte potevano essere arabi come ceceni o caucasici di altre etnie. Gli ostaggi hanno detto che con loro i guerriglieri parlavano in russo, alcuni senza il minimo accento, al punto da far sospettare che fossero slavi. Tra di loro, invece, raccontano i bambini di Beslan, comunicavano in una lingua incomprensibile, che alle orecchie degli ostaggi russi e osseti poteva essere arabo come ceceno.
La presenza degli arabi nella guerriglia cecena viene denunciata a ogni strage come dimostrazione della globalizzazione della lotta indipendentista del Caucaso. Prove di questa militanza ne sono state fornite poche. Non che non ci siano arabi in Cecenia: uno dei comandanti più spietati era Khattab, giordano legato a Osama bin Laden. E' stato ucciso dai russi con una lettera avvelenata.
La stessa fine forse l'ha fatta anche Abu al-Walid, considerato il legame tra ceceni e arabi. Ma i capi dell'operazione di Beslan erano ceceni e ingusci. E per ora non ci sono conferme che siano stati identificati tra i cadaveri





6 GLI ORDINI
Chi ha deciso l'assalto finale?

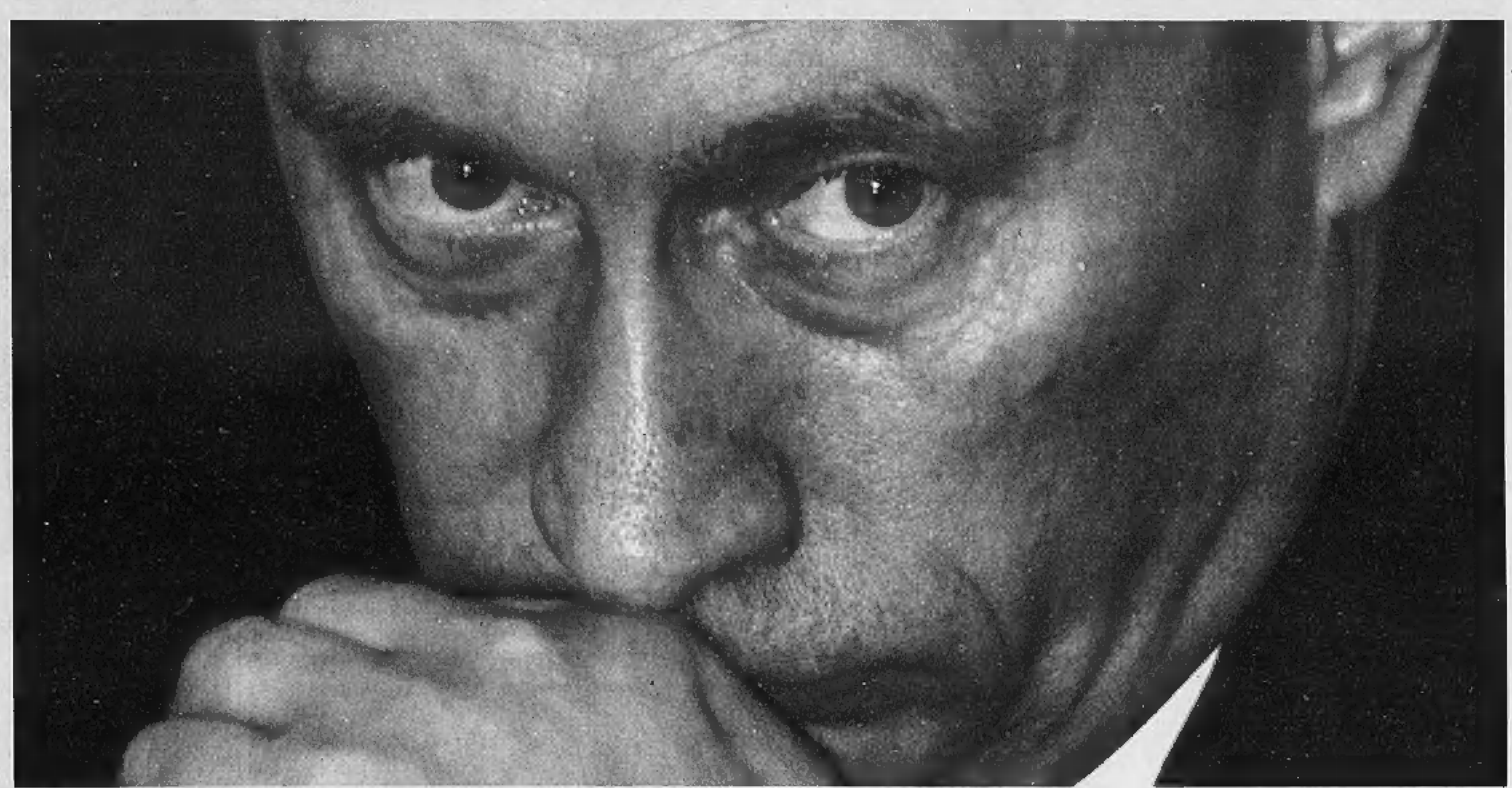
Vladimir Putin ieri ha ripetuto che non ci si stava preparando a un intervento armato per liberare gli ostaggi. Difficile credergli, considerando i precedenti del Cremlino nella soluzione delle prese di ostaggi e il massiccio schieramento di forze davanti alla scuola sin dalle prime ore. Ma le testimonianze degli ostaggi e, soprattutto, l'incredibile confusione durante un blitz scoordinato e tragicamente caotico, parlano a favore della versione ufficiale: qualcosa ha fatto precipitare la situazione. Le truppe speciali non erano pronte all'assalto. L'esplosione e la fuga degli ostaggi hanno scatenato l'inferno: i guerriglieri sparavano sui bambini, i miliziani osseti si sono messi a sparare sulla scuola, i russi sono intervenuti in ritardo e disordinatamente. Nella gerarchia del potere russo la decisione di un blitz poteva essere presa solo al Cremlino. Che però avrebbe avuto problemi con le autorità ossete: il presidente del parlamento repubblicano, che aveva un figlio in ostaggio, aveva promesso che si sarebbe posto tra la scuola e gli attaccanti e molti padri di Beslan erano pronti a seguire il suo esempio. L'ipotesi dell'incidente non lascia colpevoli, gli unici responsabili a questo punto sono i terroristi. Resta l'interrogativo sull'esplosione all'origine del disastro. Qualcuno parla di un incidente: una delle bombe si stacca dal soffitto e innesca altre esplosioni. Qualcuno dice che una delle donne si è fatta esplodere dopo aver litigato con altri guerriglieri. Ma forse è stato un diversivo dei reparti speciali per aprire un varco di fuga agli ostaggi

Ha preannunciato una riforma degli organismi preposti all'ordine e un sistema più efficace di sicurezza alle frontiere e all'interno. Ma, ha assicurato, «tutto si farà nel rispetto della Costituzione»

IL CREMLINO

“E' un conflitto totale, crudele su larga scala, non si tratta più di singoli atti di intimidazione Soltanto insieme restando uniti vinceremo il nemico Vogliono far esplodere l'odio tra etnie nel Caucaso”

“Abbiamo manifestato debolezza e i deboli vengono picchiati Alcuni vogliono strapparci un pezzo altri li aiutano perché considerano la Russia che è potenza nucleare una minaccia da liquidare”



Il presidente russo Vladimir Putin ieri ha rivolto un drammatico discorso televisivo alla nazione più di 24 ore dopo la strage degli innocenti a Beslan

Anna Zafesova
MOSCA

NELLA NOTTE IL CAPO DELLO STATO ERA VOLATO A BESLAN PER VISITARE I FERITI

Putin: ci hanno dichiarato guerra

Drammatico messaggio in tv a un Paese sconvolto

«Ci è stata dichiarata una guerra». Più di 24 ore dopo la strage degli innocenti a Beslan il capo dello Stato si è rivolto a una nazione atterrita e sconvolta, in un messaggio televisivo a reti unificate durissimo. E' l'11 settembre di Putin e dopo cinque anni di presidenza - e cinque anni di conflitto armato in in Cecenia - sembra che la guerra abbia assunto una dimensione nuova, e il padrone del Cremlino usa toni gravi e minacciosi come mai prima. I terribili dieci giorni che cambiarono la Russia, con il raid dei guerriglieri contro Grozny, l'esplosione di due aerei, una strage suicida a Mosca e ora il massacro di Beslan, hanno prodotto più di seicento morti. Una sequenza di terrorismo senza precedenti e Putin denuncia «un attacco contro il nostro Paese», una «guerra totale, crudele, su larga scala» che si è sostituita a «singoli atti di intimidazione». Il Presidente chiama il Paese alla mobilitazione: «Solo insieme vinceremo il nemico».

Nella notte dopo la tragedia - non era ancora l'alba - il capo dello Stato russo è volato a Beslan. Dolcevita nero sotto giacca nera, pallido, con le labbra strette a filo, sembrava un addetto delle pompe funebri in quella Russia che sotto il suo regno è diventata un Paese di tragedie interminabili. Ha fatto un giro nelle corsie dell'ospedale, silenzioso, mentre i medici gli raccontavano le storie dei feriti; ha accarezzato quasi timidamente le teste e le braccia che spuntavano da sotto le coperte, con i bambini che non si sono nemmeno accorti della presenza dell'ospite dal Cremlino, alcuni senza sensi, altri crollati sotto lo choc e i sedativi. Poi ha convocato i responsabili locali, ha abbracciato il presidente osseto Alexandr Dzasokhov, ha ascoltato i rapporti dei suoi uomini. A loro ha detto che l'assalto dei terroristi a Beslan aveva anche l'obiettivo di far esplodere l'odio tra le etnie del Caucaso: «E chiunque si lascerà trascinare da questi sentimenti verrà considerato un complice dei terroristi, vi chiedo di tenerlo in considerazione», ha detto ,con furia gelida.

Che sarebbe stata una reazione pesante, quella del padrone del Cremlino, lo si era capito già in quel momento. Ma forse nessuno si aspettava un discorso di tale violenza quando ieri pomeriggio finalmente si è rivolto alla nazione. «Abbiamo manifestato debolezza e i deboli vengono picchiati», è stata la diagnosi, e Putin ha elencato gli errori: la corruzione nella giustizia e negli organismi dell'ordine, la sottovalutazione dell'importanza della sicurezza, un sistema politico «inadeguato». Una conseguenza del crollo dell'Urss e il padrone del Cremlino, riconoscendo la sua parte di responsabilità, si lancia in una critica della «spensieratezza» con cui i russi sono entrati nel mondo postcomunista. Parla di incapacità di comprendere quello che stava accadendo nel Paese e nel resto del mondo: «Alcuni vogliono strapparci un boccone di lardo, altri li aiutano perché considerano la Russia, una delle potenze nucleari, ancora una minaccia e vorrebbero liquidarla».

“Abbiamo due scelte: opporci al terrorismo oppure consentirgli di distruggere la Russia Se ci lasciamo ricattare abbandoneremo milioni di persone a una catena di conflitti sanguinosi”

Un'allusione più all'Occidente che all'Oriente, e Putin rincara la dose ricordando che la Russia non ha più frontiere fortificate e «all'improvviso si è trovata indifesa, sia da Ovest che da Est». Che l'Urss aveva le difese più forti contro il mondo esterno. Il discorso dei confini protetti sembra cruciale al presidente russo ,che già ieri ha ordinato la chiusura del tratto di frontiera con la Georgia in Ossezia e dei confini interni della Repubblica con il resto del territorio russo. Il padrone del Cremlino ha promesso frontiere «nuove, moderne e davvero protette», ma ha ammesso che ci vorranno anni e miliardi. Nel frattempo sono previste misure drastiche per salvaguardare l'unità del Paese: meccanismi nuovi per il Caucaso, una riforma degli organismi preposti all' ordine, un sistema più efficace di sicurezza. Non è stato specificato che cosa ha in mente il Cremlino, ma Putin si è affrettato a prevenire inevitabili sospetti di una nuova svolta autoritaria: «Tutto si farà nel rispetto della Costituzione».

Nessuna svolta invece nella gestione della crisi cecena. Il presidente ha illustrato la scelta: «Opporci al terrorismo e permettergli di distruggere la Russia sperando che poi ci lascino in pace». Putin non ha dubbi, come non ne aveva cinque anni fa quando ha cominciato la guerra in Cecenia: «Come presidente e capo di Stato, come cittadino vi dico che non c'è nessuna scelta, se ci facciamo ricattare abbandoneremo milioni di persone a una catena catena di conflitti sanguinosi».

LA TRAGEDIA RISCHIA DI INCRINARE I RAPPORTI INTERNAZIONALI E SOPRATTUTTO L'APPOGGIO INTERNO



Il pianto disperato di una donna che ha perso i famigliari nella strage della scuola Putin rischia un drammatico calo di popolarità

Per lo Zar caccia disperata al consenso

Aveva fatto due promesse al Paese: stabilità e sicurezza

analisi

Aldo Rizzo

E ora, signor presidente? Alla fine Vladimir Putin, detto anche Zar come tutti i leader potenti e venerati della Russia, è uscito dal cupo silenzio seguito alla strage, è andato nottetempo a Beslan, a visitare i feriti e a manifestare la sua irritazione per l'operato delle forze speciali, quindi annunciando una «dura inchiesta». Infine ha parlato alla televisione, invocando l'unità della nazione contro quello che ha definito un attacco del terrorismo internazionale, non senza ambigui accenni a forze esterne interessate a indebolire, o a impedire la rinascita della potenza (nucleare) russa, dopo il crollo dell'Urss. Parole forti, quasi di sfida. Resta la terribile prova d'inefficienza dei militari russi, blitz o non blitz, voluto o occasionale, di fronte al barbaro ricatto dei terroristi ceceni, resta il numero sempre tragicamente più alto delle vittime, in primo luogo bambini, resta il coro crescente delle critiche internazionali, alle quali si aggiungono, per quanto consente la neodemocrazia russa, quelle interne. E dunque, presidente Putin?

Martedì 30 agosto, a Soci, sul Mar Nero, sede sfortunata di un'altrettanto sfortunata vacanza, il nuovo «Zar» aveva ricevuto il presidente francese Jacques Chirac e il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. Il vertice triangolare era programmato da tempo e Chirac non aveva voluto mancare, pur se era in atto il dramma dei giornalisti francesi rapiti e minacciati di morte in Iraq. Si era parlato di terrorismo, ovviamente, ma si era voluto anche dar prova o conferma di un'alleanza geopolitica tra la Russia e quelle che rimangono, con la Gran Bretagna, le maggiori potenze dell'Unione europea. C'era un sottinteso (moderatamente) antiamericano? L'alleanza era nata dalla convergenza di tre opposizioni alla guerra di Bush in Iraq. Putin comunque voleva una «sponda» europea al suo disegno di rifare della Russia una potenza mondiale e anche un avallo, che in qualche misura non mancò, alla sua guerra, quella in Cecenia. Il giorno dopo, 31 agosto, la kamikaze a una stazione della metropolitana di Mosca, e l'indomani l'orrore di Beslan.

A Maastricht, alla riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue, l'altro ieri, non è presente il francese Barnier, ancora impegnato nel tentativo di recupero dei due reporter parigini, ma il tedesco Fischer fa un discorso esplicito: condanna senza riserve della barbarie terroristica, ma anche il monito a non dimenticare che la crisi cecena può essere risolta solo con mezzi politici e che «entrambe le parti» hanno finora commesso «abusi» nel rispetto dei diritti umani. La presidenza di turno olandese ribadisce la condanna dei terroristi, responsabili primari della tragedia di Beslan, ma chiede «spiegazioni» a Mosca sul modo in cui si è cercato di evitarla o contenerla. Richiesta alla quale si associa il «ministro degli Esteri» dell'Ue, Javier Solana. Che aggiunge: «Noi riteniamo che il problema del terrorismo vada risolto non solo affrontando gli effetti, ma anche concentrandosi sulle cause». Segue un'aspra reazione del governo russo («un sacrilegio») e una risposta morbida olandese, poi anche di Chirac e Schroeder, ma la sponda europea sulla quale contava Putin, anche al di là della Cecenia, per una sua complessiva visione geopolitica o geostrategica, diventa a dir poco nebbiosa.

Sembra chiara invece la sponda americana. Bush ha parole di totale solidarietà, come i suoi più stretti riferimenti europei, Blair e Berlusconi, nella logica dell'11 settembre, quando Putin a sua volta si disse pronto a cooperare. Ma anche con gli Usa il rapporto, nonostante tutto, non è limpido. A parte le critiche delle correnti «liberal» sulla Cecenia e sulla politica interna, a tendenza monocratica, la stessa amministrazione Bush non ha evitato frizioni col Cremlino, oltre che sull'Iraq, sull' influenza strategica sul Caucaso meridionale (segnatamente sulla Georgia), mentre resta vivo il disappunto russo sull'allargamento della Nato a Est.

Putin, benchè sia stato rieletto sei mesi fa praticamente senza rivali, non è più tanto forte neanche all' interno. La sua indiscussa popolarità era legata alla promessa di stabilità della Russia, dopo gli anni tumultuosi e scioccanti, seppur non negativi, della presidenza Eltsin. Stabilità e sicurezza. La prima resiste, anche perché Putin e i suoi «siloviki» (i suoi ex colleghi del Kgb) hanno fatto piazza pulita delle opposizioni, che conservano solo una flebile voce in Parlamento e nei media. La seconda, la sicurezza, si vede quanto sia precaria, in Ossezia ma anche a Mosca. E cresce il malumore del pazientissimo popolo russo, ascoltato, chissà, in delicati settori dell'«establishment». La situazione economica è migliorata, grazie soprattutto al petrolio, ma non in maniera decisiva. Uno dei pochi liberali rimasti alla Duma ha detto al «New York Times» (1° settembre) che anche la stabilità non è maggiore o migliore di quella tardosovietica di Leonid Breznev.

E ora, presidente Putin? Il Presidente-Zar risponde a una tragedia come quella di Beslan, e al dramma russo che le fa da sfondo, invocando la solidarietà anche internazionale contro un terrorismo che ci minaccia tutti, ma senza un significativo accenno alla specificità cecena, che resta essenziale, e per di più ipotizzando una specie di complotto contro la Russia ex sovietica e pur sempre nucleare. Appello a un consenso nazionalistico che non serve a nessuno. Né alla Russia, né all'Occidente, che la vuole alleata.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Nulla uguaglia la dignità della lingua latina. Parlandola, il popolo-re le impresse quel carattere unico nella storia del linguaggio umano, che neppure le lingue più perfette hanno potuto raggiungere. E' la lingua della civilizzazione.

JOSEPH DE MAISTRE:
Le serate di San Pietroburgo,
I, XX - 1807

Tutto è finito nella scuola, e adesso comincia il difficile «dopo». Ci sono i morti da piangere e i feriti da curare. E ci sono i superstiti da aiutare a tornare alla vita

LE IMMAGINI



Il tabellone dell'angoscia Le liste dei sopravvissuti sono appese nell'atrio dell'ospedale di Beslan e le famiglie si accalcano per cercare i nomi di chi manca all'appello. Chi è ricoverato è salvo, pensano. Ma non sempre è così. Sessantatré ostaggi non sono sopravvissuti alle ferite e alle ustioni. Non pensano a questo, le donne che con pazienza scorrono l'elenco, tra spinte e lamenti, incalzate dalle nuove arrivate: centinaia di nomi da leggere, mentre la speranza si affievolisce a mano a mano che si arriva alla fine



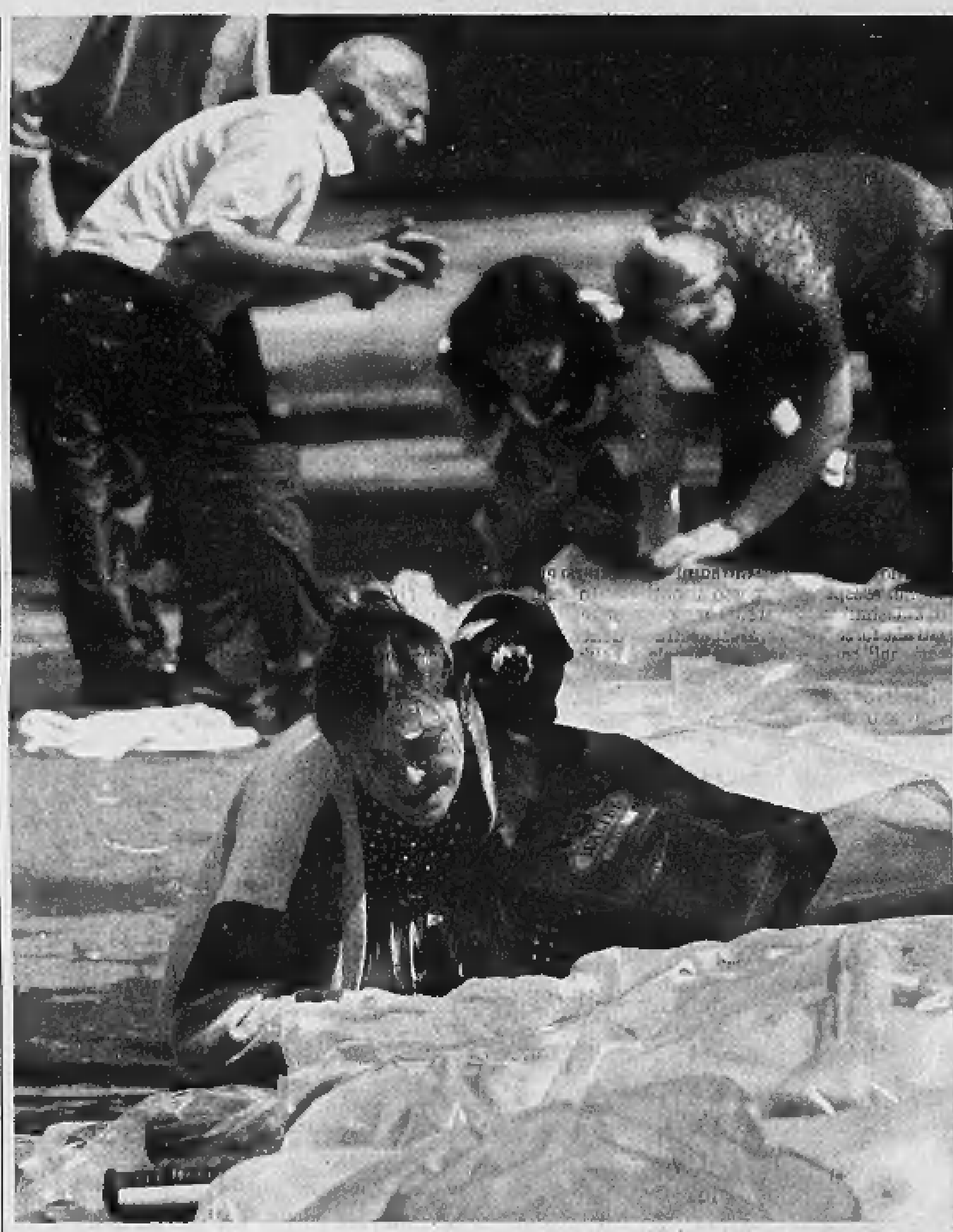
Quello che resta della scuola In mezzo al cortile c'era la palestra, così grande che ci stavano mille ostaggi. L'esplosione ha fatto volare via il tetto: era da lassù che i terroristi sparavano dentro, contro chi cercava di fuggire. Gli altri edifici sono le aule, con i vetri andati in frantumi. Chi deve rimuovere le macerie si muove con circospezione, perché il commando aveva minato l'intero edificio. E tra le rovine della palestra ci sono ancora cariche esplosive e ordigni rudimentali, ma ancora innescati



Il sollievo Lui è salvo. Lei piange di gioia. Lui vorrebbe forse sottrarsi a quell'abbraccio, ne ha avuti già tanti in queste ore, ma non può. Così si lascia avvolgere ancora una volta. E ancora una volta ripete il suo racconto: «Quando chiedevamo acqua da bere, loro si facevano una bella risata. E anche quanto i bambini hanno cominciato a svenire. Non sono esseri umani. Non so che cosa sono, so solo che quelli non sono uomini»



La solidarietà del Paese Due donne donano il sangue in un ospedale dell'Ossezia per i feriti di Beslan. Tutto il Paese si è mobilitato, ognuno ha portato il suo piccolo o grande aiuto. E tante madri, che si sono immedesimate in quel primo giorno di scuola così identico ovunque nei suoi immutabili e teneri rituali, hanno voluto testimoniare così la loro vicinanza e la loro solidarietà



Il dolore Una mamma e la sua bambina morta. Non c'è strazio più grande, non ci sono lacrime che bastino, non c'è parola che conforti. Il volto della piccola è tumefatto e bruciacchiato, il volto della mamma è impietrito ma anche pieno di tenerezza, così come tenero è il gesto della sua mano che accarezza la fronte. La mamma sfiora quella testa e certamente pensa ai tre giorni d'inferno che la sua bambina ha attraversato, a quelle ore di disperazione senza conforto, agli ultimi attimi: il terrore, la speranza, la fine. La barella è allineata accanto ad altre, tutte uguali, una lunga fila di lenzuoli bianchi che coprono corpicini martoriati. Vegliati da maschere di dolore



Il gioco della guerra Si può davvero sparare per gioco, nelle strade di Beslan? Sì, dice questa immagine. I bambini hanno visto come si fa e adesso ripetono, sorridendo divertiti. E tenendo la pistola con due mani, per centrare meglio il bersaglio. L'unica perplessa sembra essere la bambina, che si rosicchia un'unghia pensierosa: forse ha capito che su queste cose non è il caso di scherzare



L'ospedale Tutto è finito, ma non c'è gioia. Il ragazzino è scampato, le ferite sono leggere, la mamma è finalmente vicina. Ma la tragedia è stata troppo grande per metterla da parte e sorridere alla vita ritrovata. Nei letti accanto si soffre, i medici e le infermiere sono al cappezzale dei più gravi. Così tra la mamma e il suo bambino ritrovato c'è solo silenzio. È uno sguardo accorato che guarda dentro più che fuori



L'angolo dei terroristi Allineati contro un muro della scuola, buttati sulle lettighe senza neanche un lenzuolo a coprire i corpi, ecco i terroristi uccisi nell'azione. I soccorritori hanno raccolto i loro cadaveri tra la palestra, le aule, la cantina e il cortile e adesso aspettano che qualcuno possa dare un nome a quei volti. Alcuni indossano gli abiti degli ostaggi uccisi: un espediente per poter fuggire senza essere riconosciuti. Alla fine i cadaveri dei terroristi saranno 26: l'intero commando, secondo i servizi segreti russi



La stanchezza dei soldati Dormono sotto gli alberi, in un viale di Beslan, in pieno giorno. Adesso che tutto è finito, anche i soldati possono lasciarsi andare a scivolare nel sonno. Più di dieci «Spetznat» russi sono morti nell'operazione. Ma non c'erano solo loro, intorno alla scuola. Nei soccorsi e nello sgombero delle macerie è stato coinvolto anche l'esercito. Centinaia di uomini che non si sono risparmiati, soffocando l'angoscia che prendeva alla gola anche loro. Come tutti.

PAGINA A CURA DI Marina Verna

Le Brigate Islambouli, che hanno rivendicato gli attentati agli aerei e alla metropolitana di Mosca con un comunicato negano di avere partecipato «con armi e finanziamenti» all'assalto

LA STRAGE

I morti salgono a 330 metà sono bambini E ci sono 260 dispersi

Uno dei terroristi sarebbe stato linciato dalla folla che lo ha strappato ai militari, un altro decapitato dai complici perché aveva tentato la fuga nelle ultime fasi del sequestro. «Alcune ragazzine sono state stuprate»



Quello che resta della palestra dopo che squadre speciali l'hanno bonificata dalle bombe inesplose e liberato dai cadaveri

Carla Reschia

Attorno alle 19, ora italiana, la terribile conta dei morti pare conclusa: «Tutti i corpi sono stati ricuperati da sotto le macerie», annuncia Lev Dzugayev, portavoce del governo dell'Ossezia. Sono 323, tra cui 156 bambini e almeno quattro insegnanti. Ma appena un'ora dopo il bilancio è aggiornato a 330 ed è forse destinato a salire, poiché negli ospedali di Vladikavkaz, Aldon e Beslan, presi d'assalto dai congiunti in cerca di notizie, sono ricoverate altre 448 vittime (248 sono bambini) di cui un'ottantina sono gravi. Poi ci sono i sei piccoli trasportati a Mosca in condizioni «disperate». E all'appello, fanno sapere dal municipio della cittadina, mancano ancora in 260. Anche questi in gran parte allievi della scuola: altri bambini. E' un conto fatto per sottrazione: le persone che si ritiene si trovassero nell'edificio meno i morti e i feriti.

Ma sul numero degli ostaggi, che durante l'assedio erano stati stimati in 354, c'è stata, fin dall'inizio, una tale corsa al ribasso da permettere almeno il dubbio. Inoltre appena 270 cadaveri finora sono stati identificati e alcuni sarebbero in condizioni spaventose, carbonizzati, a pezzi, irriconoscibili. Ci sono famiglie che, dopo ore di ricerche, hanno potuto recuperare dei loro cari soltanto qualche effetto personale: una cartella, un libro.

Dei dispersi si ipotizza, o almeno si spera, che qualcuno sia semplicemente tornato a casa senza avvertire le autorità e senza essere notato nella immane confusione. Ma i giornali russi, pure assai critici verso la gestione della vicenda, sono affollati di testimonianze tali da rendere utopico ogni possibile lieto fine. Prima ancora dell'armageddeon finale i sequestratori avrebbero infierito in ogni modo sugli ostaggi. Il quotidiano Gazeta, riferendo il racconto di una bambina, liberata, racconta che i terroristi avrebbero addirittura stuprato alcune ragazzine. In confronto impallidiscono le scene di ordinaria brutalità come quella riferita da una giovane madre: «Ho chiesto agli uomini che ci sorvegliavano un sorso d'acqua per mia madre, che è vecchia e malata, e per i miei figli, che stavano perdendo i sensi, mi hanno riso in faccia».

La ferocia dei terroristi del resto non ha risparmiato nemmeno gli «amici». Uno degli autori del sequestro sarebbe stato ucciso dai complici e decapitato in segno di disprezzo per aver tentato la fuga durante le ultime caotiche ore, dopo che il capo del commando aveva annunciato: «Spareremo fino a quando non avremo finito i colpi e quando le armi si svuoteranno, faremo saltare l'edificio».

Un altro terrorista, invece, la notizia riferita da testimoni è confermata dai servizi segreti, sarebbe stato strappato dalle mani dei militari che l'avevano catturato, picchiato a morte e finito a rivoltellate dall'enorme folla assiepata attorno alla scuola. Cittadini di Beslan esasperati e spesso armati di Kalashnikov, che si sono mescolati alle forze speciali, ai sequestratori, agli ostaggi, in un infernale pasticcio e che ieri si sono radunati spontaneamente in piazza per protestare contro le autorità che non rivelano i nomi dei basisti identificati e rivendicare il diritto a «farsi giustizia».

In armi, in modo diverso, è anche l'associazione dei familiari delle vittime del Dubrovka, teatro nell'ottobre di due anni fa di un altro sequestro finito malissimo. Aveva lanciato un appello al presidente Putin perché dimostrasse «compassione per i bambini» e facesse tutto il possibile perché non si ripetesse la tragedia del Dubrovka. «Invece - dice il presidente Sergei Karpov, citando un adagio latino - Se vuoi la pace preparati alla guerra - i nostri hanno avuto ben 52 ore per elaborare un piano di emergenza, ma quando il blitz si è reso inevitabile hanno agito in modo disordinato, permettendo addirittura ai civili di intralciare le operazioni».

E mentre gli inquirenti annunciano di aver cominciato a ricostruire la rete dei mandanti e dei basisti, dal web arriva una prima negazione di paternità del mostruoso atto di terrorismo. Le Brigate Islambouli, che pure avevano rivendicato gli ultimi due attentati, la duplice esplosione in volo dei Tupolev e l'attacco alla metropolitana di Mosca, negano di aver partecipato «con armi e finanziamenti» all'assalto di Beslan, pur esprimendo piena solidarietà ai «fratelli ceceni» e ne fanno ricadere ogni responsabilità sull'«infetto governo russo».

UNA MADRE

«Se il bimbo piange uccidiamo qualcuno»

■ ROMA. Tenendo per i capelli un ostaggio che ha appena ammazzato a sangue freddo con un colpo alla testa davanti a tutti, il terrorista grida alla sua platea muta e impietrita di bimbi e madri: «Se un solo bambino accenna anche un solo lamento, uccideremo un altro ostaggio!». È un catalogo di ferocia e crudeltà spaventosa quello che emerge dai racconti delle madri e delle insegnanti sopravvissuti all'inferno della scuola di Beslan. La testimonianza, pubblicata sul sito online di FoxNews, è di una giovane mamma, Alla Gadleyeva, 24 anni, che ha accettato di raccontare, sfinita ma con il sollievo di essere sopravvissuta insieme al suo bimbo di sette anni ed alla madre.

Le storie

FRANCESCA PACI





A sinistra, un'alunna della scuola di Beslan con la fotografia dell'edificio. A destra una donna disperata mostra il ritratto del marito, rimasto ucciso nell'attacco finale delle teste di cuoio

LA CUOCA

«Cosa abbiamo fatto? «Avete votato Putin»

UNO dei primi giorni i ribelli mi hanno portato davanti alla tivù e mi hanno detto: «Vedi? La tua gente mente, sostiene che qui ci sono 300 bambini. Invece quanti sono? Contali». Non eravamo meno di mille. Stretti come sardine in una scatola. Stavamo letteralmente spalla a spalla. Sdraiarsi sul pavimento era impensabile, dovevamo dormire a turno. Il mattino del primo settembre i ribelli, donne e uomini molto giovani, in maggioranza russi e ceceni, hanno ucciso dieci uomini. I più forti. Poi hanno portato i corpi nell'edificio centrale e ci hanno detto: «Abbiamo già ammazzato i vostri padri e mariti. Potete andare al secondo piano e controllare, se volete. Faremo lo stesso con chiunque cercherà di scappare e opporsi a noi». Poi hanno steso un filo elettrico in palestra, all'altezza di una persona media, e ci hanno appeso 15 bombe. Ripetevano: «Se proveranno ad assaltare l'edificio, questo esplosivo sarà abbastanza da far saltare in aria tutta la città».

All'inizio i ribelli trattavano bene i bambini. Il secondo giorno è cambiato tutto, non li mandavano più in bagno. E' accaduto quando hanno visto che Putin e il presidente dell'Inguscezia Murat Zyazikov non venivano a Beslan. «Che cosa vi abbiamo fatto?», gli chiedevamo. E loro: «Avete votato per Putin. A lui non importa di voi, non viene neppure a parlarci». Venerdì molti bambini non riuscivano a svegliarsi. Quelli che si sollevavano con le loro forze facevano pipì nelle scarpe e la bevevano. Davano appena un sorso e urlavano. Le labbra erano screpolate e sanguinanti e l'urina bruciava. Io provavo a fermarli, spiegavo che così non avrebbero calmato la sete, ma loro rispondevano: «Zia Sima, dacci allora tu qualcosa da bere». Io sono andata nella stanza dei professori, dove stavano i ribelli, e ho chiesto acqua. Loro mi hanno cacciato via. Verso mezzogiorno, un ribelle è sceso in palestra e ha domandato della cuoca. Sono andata, voleva che cucinassi il pollo conservato nel frigo. Volevano mangiare. All'improvviso, in quel momento, c'è stata un'esplosione, un'altra ancora. Sono tornata verso la palestra correndo, ma il tetto era crollato. Qualcosa bruciava sul pavimento. Ho afferrato due bambini insanguinati e sono fuggita in caffetteria. Anche i ribelli erano lì, avevano portato altri piccoli feriti e volevano metterli in finestra, come scudi. Urlavano: «Alla finestra o nessuno uscirà vivo». E i bambini affacciati strillavano: «Non sparate, siamo noi, i bambini». Strillavo anche io, poi un uomo in mimetica mi ha portato via.

ARKADY, 9 ANNI

«Il mio amico zoppicava l'ho trascinato fuori io»

IO e gli altri compagni eravamo rimasti tutti in mutande per il grande caldo, nella palestra non si respirava, era come stare all'inferno. Anche qualche insegnante si toglieva la maglia, una di loro mi ha detto che nella palestra ci saranno stati 40 gradi. Avevamo fame e una sete terribile. C'era un terrorista che rideva e diceva: «Se non resistete bevete il vostro piscio». Me lo ricordo bene: l'avevo visto all'inizio dell'attacco, sparava all'impazzata sporgendosi da dietro un'albero, alcuni miei amici sono caduti proprio sotto i suoi colpi e sono rimasti lì fuori, in cortile.

Le ore non passavano mai. Poi, a un certo punto, non so bene dopo quanti giorni, hanno cominciato a sparare, si sentivano esplosioni, i vetri che erano rimasti ancora intatti sono saltati in mille pezzi. Io stavo cercando di dormire, mi sono finite addosso le schegge. Sono scattato in piedi e mi sono lanciato verso la finestra come gli altri. Là c'era casa, mamma e papà, la libertà. Le pallottole ci arrivavano da sopra, da dietro, da ogni lato, le persone si buttavano giù dai davanzali per scappare. Mentre correvo mi sono ricordato di mia nonna, è anziana, mi aveva accompagnato a scuola ed era stata fatta prigioniera con me. Mi sono fermato ad aspettarla, ma lei non ce la faceva ad andare veloce come noi ragazzi e così l'ho perduta nel caos della fuga. Era chiaro che se restavamo lì saremmo morti tutti. Intorno c'era la guerra, sono passato accanto a due cadaveri, uno era stato colpito al mento. Dal primo e dal secondo piano sparavano a raffica, sono caduto e subito ripartito. Qualcuno urlava "Forza, tutti fuori!". E' stato allora che mi sono accorto di un mio compagno di classe rimasto indietro, si era fatto male a un piede e non riusciva a camminare. L'ho afferrato per un braccio sostenendolo e l'ho aiutato a raggiungere un'uscita secondaria, un passo dopo l'altro. Finalmente è sbucato un poliziotto che ha preso il mio amico l'ha portato via. Qualcuno ha visto la mia nonna?

IL SOCCORRITORE

«I piccoli si lanciavano dalle finestre dei piani alti»

STAVAMO in attesa da due giorni, con le medicine e le bende. Venerdì all'una i capi ci dicono che avevano raggiunto un accordo con i ribelli per portare fuori dalla scuola i corpi degli ostaggi morti. Non credo che i criminali avessero davvero scelto la via del compromesso. Erano probabilmente solo stanchi del fetore della carne che marciva. In ogni modo eravamo pronti. Da una finestra del secondo piano ci lanciano giù nel cortile circa dieci cadaveri. Con il mio gruppo, il Pronto Soccorso del Nord Ossezia, prepariamo le barelle ma i terroristi ci comunicano con i walkie-talkie che non volevano la squadra locale, chiedono quella di Mosca. Così noi restiamo indietro di qualche metro. Appena i quattro colleghi di Mosca arrivano a ridosso dell'edificio, il portone centrale si spalanca e compaiono alcuni ribelli, portano addosso degli ordigni. E' allora che si avverte la prima esplosione, porte e finestre saltano in aria e i banditi cominciano a sparare a caso. Miravano ai soccorritori, evidentemente pensavano che fossero agenti delle forze speciali travestiti. Cadono tutti, due di loro muoiono, gli altri due restano gravemente feriti. Non so spiegare come le cose precipitano d'improvviso, ma passano pochi secondi e il camion GAZ-66 parcheggiato vicino alla palestra, quello che i ribelli avevano portato nel cortile della scuola durante l'attacco del primo settembre, scoppia. Forse c'erano degli esplosivi piazzati dentro, forse li hanno azionati dall'interno dell'edificio. Qualunque sia stata la causa noi, testimoni della prima linea, sentiamo un botto pazzesco, la parete della palestra frana e il tetto viene giù. E' un attimo: il boato di una frana, fumo, fiamme. Un gruppo di bambini sbuca spettrale dalle macerie, una specie di cavità, uno dopo l'altro, correndo. Dopo di loro gli adulti. Alcuni escono dal portone principale, altri si lanciano dalle finestre. Solo a questo punto intervengono le forze speciali, solo quando il cortile è pieno di ragazzini che fuggono verso la strada.

LA FOTOGRAFA

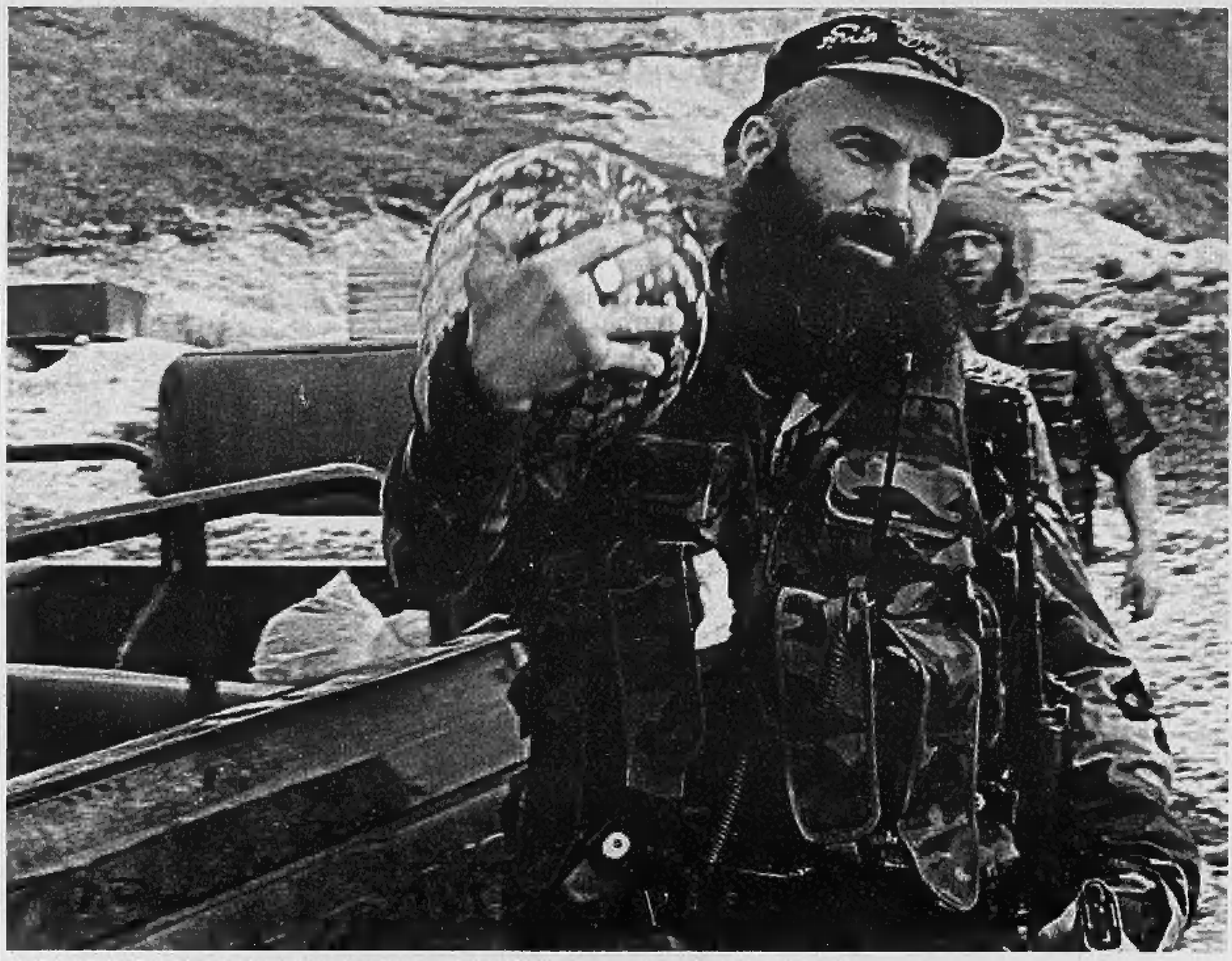
«Dicevano di pregare Allah, erano demoni»

MI trovavo nell'istituto n.1 per lavoro. Dovevo fare un servizio fotografico sul primo giorno di scuola per il mio giornale, *Zhizn' Pravoberezhja*. Il titolo era «La giornata del Sapere», avevo scelto la scuola di via Comintern. Non avevo ancora cominciato a scattare, quando è esploso il panico. All'inizio pensai che fosse una bomba. Poi apparve un gruppo di uomini vestiti di scuro, che cominciarono a sparare in giro come folli. Ne contai dieci, più due donne. Le donne erano le più indemoniate, correvano da una parte all'altra e sequestravano i telefonini a tutti. Ripetevano che se qualcuno avesse tenuto nascosto un cellulare avrebbero ammazzato venti bambini. Poi le donne sparirono, nei giorni successivi io non le ho più viste in giro. Ogni tanto i ribelli si toglievano il passamontagna. Ne ricordo uno che aveva sul collo un cicatrice molto profonda. Era quello un po' più gentile. Un altro, con una lunga barba e un fare autoritario come fosse il capo, era rozzissimo. A un certo punto una ragazza di noi ostaggi si arrotolò i pantaloni sulle ginocchia. Era caldo da morire. Lui le urlò di coprirsi, la colpì, diceva che dovevamo pregare Allah, l'unico vero Signore. Tutti, ovviamente, ci mettemmo a pregare, ognuno raccomandandosi al suo Dio.

Saremo stati in mille. Molti genitori erano venuti ad accompagnare i figli a scuola portandosi dietro anche i più piccoli. In palestra cercavamo di darci il cambio delle posizioni meno scomode, rannicchiati in terra. I ribelli presidiavano l'ingresso. C'era una specie di filo elettrico tirato da un canestro di basket all'altro sopra le nostre teste. Grappoli di bombe penzolavano minacciose. Avevamo paura anche di muoverci. Il primo giorno i ribelli avevano preso gli uomini e li avevano picchiati. Erano tornati tra noi pesti di lividi. Il secondo giorno cominciarono ad ammazzarli, credo che ne abbiano fatti fuori dieci. Sentivamo colpi, esplosioni. Mi scioccò un ragazzo, forse un papà, che rientrò in palestra coperto di sangue. Restò in piedi pochi secondi e cadde morto. I ribelli non dissero una parola, sembravano demoni, lo lasciarono lì. Venerdì giacevo sul davanzale con la faccia coperta di fogli di carta quando udii un boato. Fui scaraventata contro la finestra, un salto di due metri, poi sul pavimento. Allora iniziò la sparatoria, capii che non potevo stare lì e mi misi a correre. Non sapevo dove. Finii tra due garage, mi nascosi dietro un legno. Piovevano colpi da ogni parte. Ne sono uscita miracolosamente con lividi e graffi.

Guerriero spietato, ama essere al centro dell'attenzione ed è un ottimo curatore d'immagine di se stesso. Colto e intelligente, scrive poesie, e nelle interviste prima della latitanza citava i classici russi

I TERRORISTI



Shamil Bassaev: il leader della guerriglia cecena è stato dato per morto otto volte ed è sempre ricomparso in occasione di clamorosi attacchi

CHI E' LO STRATEGA DELL'ASSALTO ALL'OSPEDALE DI BUDIONNOVSK, NEL '95, E DI BESLAN

Bassaev, il Bin Laden del Caucaso

L'ispiratore della presa d'ostaggi in massa

personaggio

Anna Zafesova

MOSCA

E' stato dato per morto e sepolto otto volte, è stato azzoppato da una mina russa, ma anche se non riesce più a scorrazzare per le montagne, la sua ombra sinistra si intravvede dietro ogni strage del terrorismo ceceno. Barba nera da profeta, occhio ironico, humour da assassino, Shamil Bassaev è da anni il terrorista numero 1, il most wanted, la versione russa del terribile e imprendibile Osama bin Laden. E' stato questo trentottenne barbudo ceceno a inventare la presa degli ostaggi di massa, un genere inaugurato da lui quasi dieci anni fa che ha avuto molto epigoni, ma nessuno che sia riuscito a eguagliarlo. In fondo, tutte i sequestri clamorosi degli ultimi anni erano un tentativo di ripetere il successo della sanguinosa Budionnovsk, dove Bassaev riuscì a piegare il Cremlino e una tregua in Cecenia.

Guerriero spietato, insuperabile stratega e pessimo politico, ma soprattutto abile creatore d'immagine di se stesso, Bassaev è stato l'incarnazione del mito del guerrigliero ceceno, combattente per la libertà di un piccolo popolo orgoglioso, un Che Guevara del Caucaso. E il Che, insieme con Garibaldi e De Gaulle, erano gli idoli di questo bandito intelligente e colto che scrive poesie in russo e in ceceno. All'apice della sua gloria, adorato dai giornalisti (e soprattutto dalle giornaliste) amava rilasciare interviste in cui citava con disinvoltura classici russi e disquisiva di diritti umani. In seguito ha scoperto l'Islam, non si sa quanto per convinzione e quanto per attingere dalle casse di sponsor arabi e turchi, e ora nasconde la sua totale calvizie non sotto un panama kaki dalla foggia vagamente latinoamericane, ma sotto una bandana nera. Ma è un personaggio che ama essere al centro dell'attenzione - a Mosca negli anni dell'università faceva il fighetto e offriva alle ragazze champagne nel buffet della facoltà -, quello del mujaheddin sembra piuttosto la scelta di un nuovo look carismatico, più alla moda nel 2000 rispetto al mix di brigante romantico e subcomandante Marcos che era stato la sua incarnazione precedente.

Esibizionista, ironico, telegenico, Bassaev è però anche un genio nato della guerriglia. Budionnovsk, giugno 1995, sembra il copione della Beslan 2004: una cittadina della provincia caucasica sconvolta dall' arrivo di un commando ceceno, il sequestro di centinaia di civili (500 in quel caso) in un'edificio che tutte le regole della guerra considerano intoccabile, un ospedale, il blitz pasticciato diventato un bagno di sangue. A Budionnovsk fu l'ospedale ed era lì che la Russia per la prima volta vide bambini e donne incinte esposti nelle finestre come scudi umani. Nell'edificio il terrorista - bandoliera alla Rambo sul petto e sorriso sinistro - regalava cioccolatini ai bimbi e tranquillizzava le loro mamme: «Per me donne e bambini sono sacri, non vi toccherò con un dito. Ci penserà la gloriosa Armata Rossa ad ammazzarvi». In effetti, 68 ostaggi vennero massacrati dai russi nel tentativo di liberarli. Dopo sei giorni di assedio nell'ospedale squillò il telefono: «Pronto, Shamil Bassaev? Parli più forte, non la sento», disse una voce quasi isterica. Il comandante rimase freddamente sarcastico: «Ah sì? Io la sento benissimo, signor primo ministro. Ha da dirmi qualcosa?»

Era stato il massimo «trionfo» dei ribelli ceceni che la guerriglia da dieci anni cerca inutilmente di emulare: tregua nella Repubblica, promessa di ritiro delle truppe russe e salvacondotto per i terroristi. Bassaev, incolume, abbandonò Budionnovsk massacrata come un eroe, commentando ironicamente che, se non gli fossero finiti i soldi per le mance ai posti di blocco, sarebbe arrivato fino a Mosca: «La vostra polizia è troppo avida». Quella vittoria aveva fatto perdonare tutto all'ex studente bocciato in agronomia e imprenditore fallito: l'appartenenza al clan Benoj, inquinato dall'impuro sangue dei russi, i sospetti di amicizie con lo spionaggio militare russo Gru, sotto il patrocinio del quale Shamil aveva affinato le sue arti in Abkhazia.

La sua carriera, cominciata a 25 anni con il dirottamento di un aereo, l'ha portato al vertice militare ceceno. E lì è rimasto, nonostante faide e dissidi, un animale da guerra che una breve pace sembrava aver mandato in pensione anticipata: perse le elezioni presidenziali contro Aslan Maskhadov, Shamil annunciò di ritirarsi in montagna a coltivare api. Pochi mesi dopo entrò nel Daghestan a capo di un esercito di tagliagole. Da allora è ricercato, introvabile, onnipresente, recluta «vedove nere» kamikaze e scrive la sceneggiatura della Dubrovka, lancia raid in mezzo Caucaso e viaggia in Afghanistan, Turchia e Paesi arabi. Non combatte quasi mai di persona da quando è inciampato in una bomba russa vicino a Grozny e, fedele al suo esibizionismo mediatico, ha diffuso la videoregistrazione dell'amputazione del suo piede, occhi chiusi sotto anestesia, la calvizie finalmente impietosamente scoperta. Sulla sua testa pende una taglia da un milione di dollari, ma mentre Beslan piange i suoi morti, Shamil Bassaev è da qualche parte in uno dei suoi rifugi a giocare a scacchi e al massacrante videogame «Doom», a coltivare il suo sito web. E a progettare una nuova operazione micidiale.

ALLARME SICUREZZA IN DUE TERMINAL PER UN'ESPLOSIONE E UN PASSEGGERO SOSPETTO

Un'ora di paura all'aeroporto di Los Angeles

■ LOS ANGELES. Due incidenti apparentemente indipendenti l'uno dall'altro - una mini-esplosione e una falla nella sicurezza - hanno indotto le autorità americane a bloccare per un'ora, dalle sette alle otto del mattino, l'aeroporto internazionale di Los Angeles. La mini-esplosione, che viene confermata e che ha ferito sette persone, si è verificata mentre un addetto ai controlli controllava una torcia elettrica, le cui batterie erano consunte o difettose. Lo dice una portavoce dell'Fbi, precisando che la deflagrazione è avvenuta al terminal internazionale. Il Dipartimento per la sicurezza nazionale ha però smentito questa versione. Quasi contemporaneamente, in un'altra area dello scalo, la sicurezza notava un passeggero sospetto. Non è chiaro se quest'ultimo si sia sottratto ai controlli, al terminal della United Airlines. Pare non esserci rapporto tra i due episodi. La loro somma, però, ha indotto le autorità a chiudere i terminal 6, 7, 8 e a bloccare il traffico d'accesso allo scalo. Gli aerei in partenza sono stati tutti bloccati, poi hanno ripreso a decollare, tranne finora quelli della United. Gli aerei in arrivo potevano atterrare, ma ai passeggeri è stato per qualche tempo impedito di sbarcare. L'aeroporto di Los Angeles era già stato teatro di un episodio terroristico il 4 Luglio 2002, quando un egiziano uccise un passeggero e una dipendente di origine ebrea allo scalo della Ed Al, prima di essere abbattuto da un agente di sicurezza della compagnia. [Ansa]



Garibaldi, Che Guevara e De Gaulle erano i suoi idoli prima che scoprisse l'Islam non si sa quanto per convinzione e quanto per i soldi degli «sponsor»

Ragazzi tra le rovine della palestra teatro della strage in Ossezia

ALLA RICERCA DI NUOVE BASI

I tentacoli che Al Qaeda allunga nella regione

I russi arrestarono in Daghestan Al Zawahiri considerato uno dei colonnelli di Osama

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Quando guardate i vostri morti a Mosca pensate anche ai nostri morti in Cecenia». Il messaggio attribuito a Osama bin Laden trasmesso dalla tv araba Al Jazeera dopo il blitz terroristico nel teatro Dubrovka del 2002 è considerato dai servizi di intelligence europei, russi ed americani il suggello sui numerosi indizi accumulati negli ultimi nove anni sui legami fra Al Qaeda e gli «arabi» che combattono a fianco della guerriglia cecena.

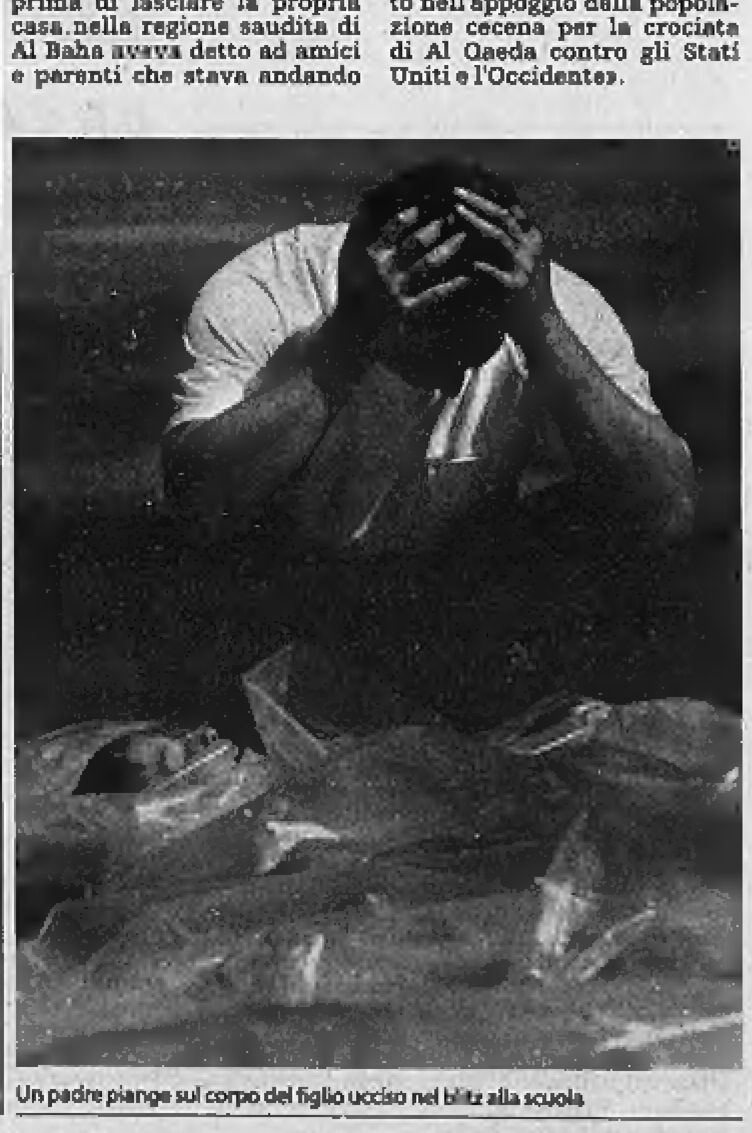
Le tracce risalgono al 1995, quando il miliziano di Al Qaeda Jamal al Fadl - che ha poi deciso di collaborare con gli americani - è testimone dell'offerta da parte di Bin Laden di 1500 dollari ad ogni volontario pronto a partire per la Cecenia. I soldi servono a pagare il viaggio e ad acquistare un kalashnikov per combattere contro i «russi infedeli» a fianco del comandante Khattab - poi ucciso nel 2002 - che è stato al fianco di Osama in Afghanistan durante la rivolta anti-Urss negli Anni Ottanta. Nel 1996 è Ayman al-Zawahiri, l'ideologo egiziano della Jihad braccio destro di Osama, che si reca in Daghestan per verificare la possibilità di trovare una base per Al Qaeda dopo l'espulsione dal Sudan. Il tentativo fallisce perché i russi arrestano Al-Zawahiri, tenendolo in cella per qualche mese.

I primi documenti relativi a trasferimenti consistenti di valuta risalgono al 1999-2000 e riguardano la Fondazione per la benevolenza islamica - con quartier generale negli Usa - che fa arrivare ai ceceni 700 mila dollari - e l'ente saudita «Al Haramein», che finanzia i volontari arabi del comandante Khattab attraverso la filiale di Baku, in Azerbaijan. Un'altra pista lega il centro «Kifahrefugee» tanto agli arabi-ceceni che alla preparazione del primo attacco alle Torri Gemelle nel 1993. L'11 settembre del 2001 sul volo 175 della United Airlines che si schianta sulla Torre Sud del World Trade Center uno dei dirottatori è Ahmed al-Ghambi, ingegnere saudita veterano della Cecenia al pari di Nawaq al-Hamzi - che era a bordo del volo che colpisce il Pentagono -, mentre un altro membro del commando, Ahmed al-Haznawi, imbarcato sul volo United Airlines 93 che cade in Pennsylvania, prima di lasciare la propria casa nella regione saudita di Al Baha aveva detto ad amici e parenti che stava andando in Afghanistan per addestrarsi alla Jihad in Cecenia.

Vi sono altri collegamenti con l'11 settembre: pochi minuti dopo l'attacco l'intelligence Usa intercetta una telefonata da un campo afghano a una base della guerriglia nelle Gole di Pankisi, base dei volontari arabi; Mounir el-Motassadeq durante il processo cui è stato sottoposto in Germania ha dichiarato che Mohammed Atta, l'egiziano capo del commando, disse che avrebbe voluto andare a combattere a fianco dei ceceni; il franco-marocchino Zacaria Moussawi, imprigionato negli Usa, è accusato anche di aver reclutato volontari per la Cecenia. Nell'agosto del 2002 le truppe speciali georgiane, addestrate dagli americani, lanciano un blitz nelle Gole di Pankisi contro le basi arabo-cecene catturando Saif al-Islam el-Masry, membro dei consiglio religioso di Al Qaeda. Poco mesi dopo, nel gennaio 2003, i sei nordafricani arrestati a Londra mentre progettavano un attacco con i gas alla metropolitana confessano di essere passati proprio per le Gole di Pankis, mentre in maggio l'intelligence saudita scopre che Al Muqrin - capo del network locale di Al Qaeda - è passato per la Cecenia prima di arrivare nei campi afghani.

In Cecenia confessa di aver combattuto - e perduto una gamba - anche Mohammeed Hamdi al-Abdal, il 32enne saudita arrestato nel novembre 2003 dalla polizia yemenita perché coinvolto nell'attentato suicida alla nave militare americana «Uss Cole». Di ceceni si torna a parlare dopo gli attacchi di Madrid del marzo scorso perché Imad Eddine Barakat Yarkas, capo della cellula che operava nella capitale spagnola e ora in carcere, è accusato dal giudice Baltasar Garzon di aver inviato volontari e fondi agli «arabi» di Grozny. Lo stesso Garzon identifica nel palestinese Abu Qatada il «leader spirituale di Al Qaeda in Europa» che da Londra coordina l'afflusso di fondi ai ceceni. Inoltre Jamal Zougami, uno dei marocchini implicati negli attacchi di Madrid, viene trovato in possesso di video sulle operazioni cecene.

«E' tuttavia bene precisare - osserva Brian Glyn Williams, docente di Storia dell' Islam all'Università del Massachusetts, autore di studi su Al Qaeda nel Caucaso - che il sostegno di Bin Laden alla guerriglia non si è mai tradotto nell'appoggio della popolazione cecena per la crociata di Al Qaeda contro gli Stati Uniti e l'Occidente».



Un padre piange sul corpo del figlio ucciso nel blitz alla scuola

Chirac scrive a Putin: si è consumato uno spaventoso dramma del terrorismo. Schroeder: non sono tra quelli che danno consigli su come regolare un conflitto quando è indispensabile mostrare solidarietà

LE REAZIONI

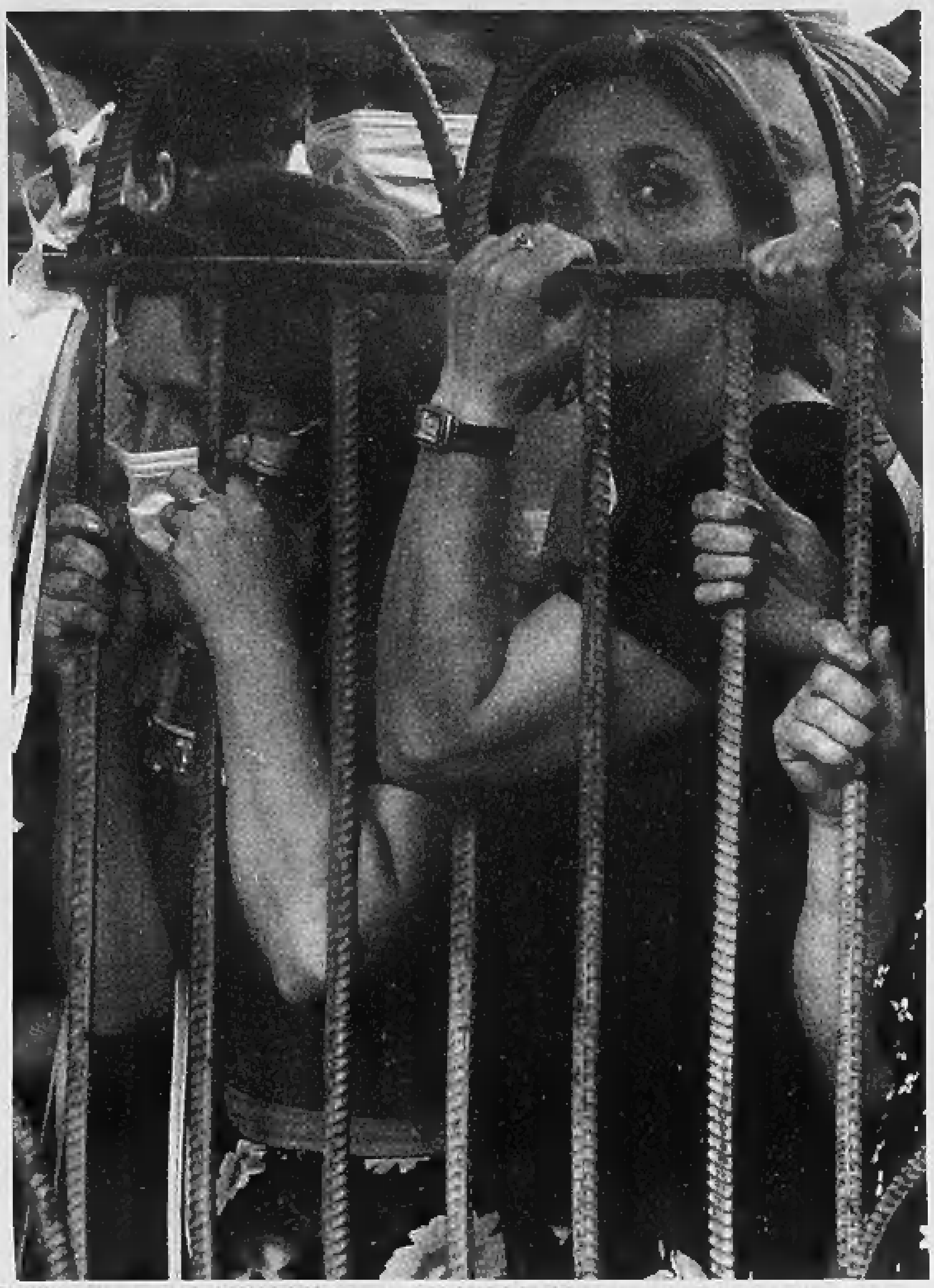


Un bambino accende una candela per le vittime della scuola di Beslan nella cattedrale ortodossa di Mosca



Il ministro olandese Bernard Bot

L'iniziativa ha messo in imbarazzo i colleghi europei riuniti nel castello di Sint Gerlach Lo spagnolo Moratinos: «Desideriamo soltanto conoscere i fatti per evitare simili tragedie»



Familiari delle vittime in coda ai cancelli dell'obitorio per identificare i corpi dei loro cari

LA PRESIDENZA DI TURNO DELL'UE AVEVA CHIESTO CHIARIMENTI SULLA STRAGE

Mosca furiosa: un sacrilegio le parole del ministro olandese

Il capo della diplomazia russa ordina di convocare l'ambasciatore dell'Aja. Bernard Bot: è stato un malinteso, la mia era solo una richiesta di informazioni, lo spiegherò a Lavrov

Enrico Singer
inviato a MAASTRICHT

L'ira di Mosca piomba nel tranquillo e assolato castello di Sint Gerlach attraverso i dispacci d'agenzia mentre i ministri degli Esteri europei sono ancora riuniti nel loro vertice informale. La richiesta di «chiarimenti» su quanto accaduto nella scuola di Beslan provoca una specie di terremoto nelle relazioni tra la Russia e la Ue. Già la prima notizia che rimbalza dalla capitale russa dà il tono della polemica. L'ambasciatore d'Olanda, Paese che ha la presidenza di turno dell'Unione, è convocato nel grattacielo della Smolenskaia, sede storica del ministero degli Esteri, e riceve dal viceministro, Vladimir Cizhov, una nota di protesta in cui si dice che è il Cremlino ad attendere «chiarimenti formali» sul passo compiuto la sera prima dal ministro olandese Bernard Bot. Poi arrivano le parole, durissime, del capo della diplomazia russa in persona, Serghiei Lavrov, che è in visita al Cairo.

«In una situazione che tutto il mondo ha visto in tv, la nostra priorità era di salvare la vita dei bambini e la dichiarazione di Bot non può essere considerata altro che un sacrilegio», dice Lavrov. Quella richesta di chiarimenti, rivolta a nome della Ue venerdì sera dal ministro degli Esteri olandese, è definita «una iniziativa odiosa, blasfema». Un «sacrilegio» che per Mosca - sono le parole di un altro viceministro russo, Valeri Loshinin - «rompe la solidarietà dell'Europa con la Russia contro il terrorismo». Il clima è da crisi diplomatica e la presidenza olandese della Ue getta subito acqua sul fuoco. E' lo stesso Bot a precisare. «E' evidente che c'è stato un malinteso su quanto ho dichiarato. Le mie affermazioni sono state male interpretate», dice il ministro. La richiesta di «chiarimenti» era, in realtà, una richiesta di informazioni su quelle ultime, terribili, ore del sequestro della scuola e dei suoi oltre mille ostaggi.

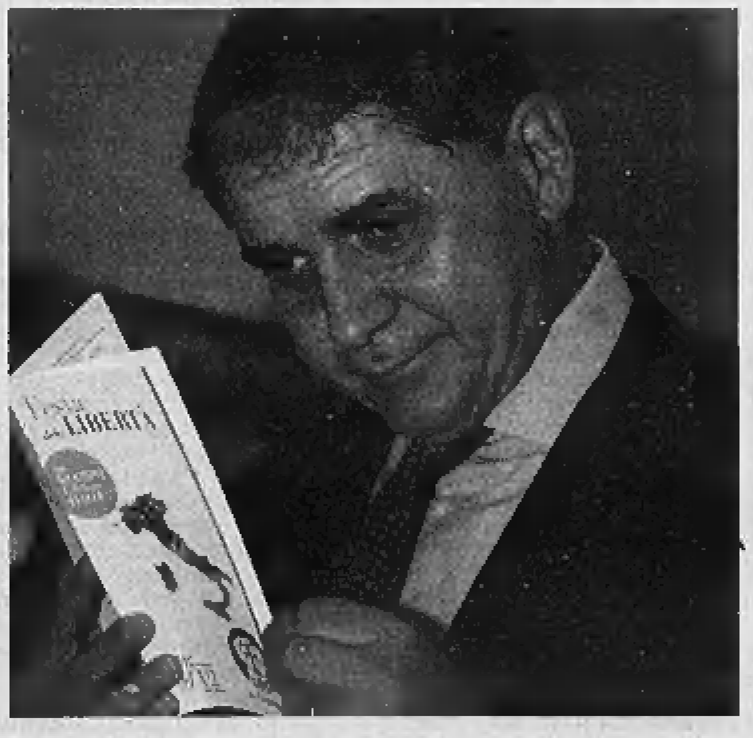
Bot si dice anche pronto a spiegare personalmente al collega russo, Lavrov, quanto è successo. «Fare domande è legittimo perché le immagini viste in tutto il mondo hanno scioccato. Dobbiamo chiederci qual è il modo migliore per prevenire avvenimenti simili. Se vogliamo lottare insieme contro il terrorismo, dobbiamo conoscerlo. La mia era soltanto una richiesta di informazioni». Con queste parole Bernard Bot si augura di avere chiuso un «malinteso» che non solo ha arroventato i rapporti tra Ue e Russia, ma ha imbarazzato anche gli altri ministri europei che antepongono il cordoglio per le vittime, la solidarietà con la Russia e l'imperativo della lotta al terrorismo a qualsiasi altra considerazione. Il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, in un'intervista al nostro giornale, avverte che se le parole di Bernard Bot avessero avuto un «significato censorio» nei confronti di Mosca «non avrebbero ricevuto il consenso dell'Italia». Ma che così non è e che «non bisogna cadere in malintesi».

Lo spagnolo Moratinos invita Mosca a «non drammatizzare» la richiesta d'informazioni. «Desideriamo soltanto conoscere i fatti e il modo migliore per evitare in futuro tragedie umane di simili proporzioni». E da Parigi è direttamente il presidente Jacques Chirac ad esprimere la solidarietà della Francia. In una lettera personale indirizzata a Vladimir Putin, il capo dell'Eliseo definisce quello che si è consumato nella scuola di Beslan «uno spaventoso dramma del terrorismo». Come dire che la responsabilità dei terroristi non può essere venata da alcuna attenuante. E da Berlino il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, dopo avere ricordato che la Germania «ha sempre sostenuto la necessità di una soluzione politica» per la crisi cecena, precisa che «non si può e non si deve dialogare con terroristi che sparano alle spalle di bambini in fuga».

Schroeder aggiunge una frase significativa: «Io non sono tra quelli che danno consigli sul modo di regolare un conflitto in un momento in cui, invece, è indispensabile dimostrare la solidarietà con le vittime e con il popolo russo». Per l'Europa incidente - anzi, malinteso - chiuso. E per la Russia? Le precisazioni dovrebbero allentare la pressione. Anche perché l'ira di Mosca si è abbattuta direttamente sulla presidenza olandese, distinguendo da subito le posizioni degli altri Paesi e delle istituzioni europee, come dimostra una dichiarazione del ministero degli Esteri russo che sottolinea che il presidente della Commissione, Romano Prodi, «ha chiarito che la colpa di quanto è successo è dei terroristi». Anche l'Alto rappresentante della Ue per la sicurezza e la politica estera, Javier Solana, futuro ministro degli Esteri dell'Unione, ha definito «un equivoco» quello che per un giorno ha tenuto appese a un filo le relazioni Ue-Russia.

IL COMMISSARIO EUROPEO: L'UNICA VIA D'USCITA E' POLITICA

Il commissario europeo Rocco Buttiglione è favorevole all'apertura di un dialogo con la forze autonomiste cecene moderate



«Il caso ceceno non si risolve con la forza»

Buttiglione: ma non si può chiedere a Putin una svolta adesso

intervista
Umberto La Rocca

ROMA

QUESTO non è il momento di chiedere a Putin una correzione di rotta, perché si darebbe la sensazione di un cedimento ai terroristi dopo l'orribile strage di Beslan. Ma resta il fatto che, se vogliamo isolare e sconfiggere il fanatismo estremista, il presidente russo deve abbandonare l'illusione di risolvere la questione cecena con la forza. E riprendere il dialogo con gli indipendentisti moderati per arrivare a una soluzione negoziata che rispetti la democrazia, i diritti umani e l'autodeterminazione del popolo ceceno. Mentre mezzo Occidente, dal presidente Bush giù giù fino ai leghisti nostrani, chiama alla lotta contro il terrore globale e sorvola sulle responsabilità storiche di Mosca, il commissario europeo Rocco Buttiglione si schiera sulla linea indicata dal Papa, da Ciampi e dalla Ue: l'unica via d'uscita è quella politica e perciò bisogna spezzare la spirale di violenza nella quale è precipitato il Caucaso.

> «Il Cremlino deve riprendere il dialogo con gli indipendentisti moderati per arrivare a una soluzione negoziata che rispetti l'autodeterminazione la democrazia e i diritti umani»

> «Capovolgere la politica russa suonerebbe come un riconoscimento della strategia terrorista Ma una correzione di rotta è necessaria L'Ue fa bene a sollecitare Mosca in questo senso»

La presidenza olandese dell'Unione europea ha chiesto chiarimenti al governo russo sulla dinamica del blitz nella scuola di Beslan e la stampa internazionale parla di un mix di incompetenza e disprezzo della vita umana. E' d'accordo?

«Che qualcosa non abbia funzionato è ovvio, lo testimonia il risultato dell'irruzione con l'impressionante numero di vittime. Non vorrei però che le critiche capovolgessero la realtà: la responsabilità prima della strage è dei terroristi che si sono spinti fino a violare un tabù quale è quello dell'uso consapevole dei bambini come strumento di ricatto. Di fronte a questo nessuna giustificazione è possibile, la condanna deve essere assoluta e piena la solidarietà al popolo e al governo russo».

Il presidente Bush ha sostenuto che la strage in Ossezia è un nuovo episodio della guerra del terrorismo globale contro la civiltà. E' così o non si tratta piuttosto di un terrorismo che ha specifiche radici nelle rivendicazioni indipendentiste del popolo ceceno sottoposto alla occupazione russa? Facendo di ogni erba un fascio non si rischia di occultare le vere cause della violenza e quindi di combatterla con strumenti inadeguati?

«Il fenomeno del terrorismo ceceno in effetti non nasce su una base religiosa, ma su valori nazionalisti. Non si può però sottovalutare il fatto che Al Qaeda, e quindi l'internazionale del terrore, approfitta di ogni situazione di crisi nella quale siano presenti musulmani per trasformarla in una guerra religiosa, in una guerra di civiltà. E anche in Cecenia l'infiltrazione c'è stata su scala piuttosto larga».

L'islamizzazione della resistenza cecena è un fenomeno recente. Non crede che l'occupazione russa, che ieri il Washington Post ha definito "abominevole", con i suoi 200.000 morti e le continue violazioni dei diritti umani e politici, abbia contribuito?

«Il legame tra la Cecenia e Al Qaeda è di vecchia data, visto che militanti ceceni erano presenti nell'organizzazione di Bin Laden fin dall'inizio. Certamente però, la guerra è stata un brodo di cultura ideale per il fondamentalismo islamico e il terrorismo. E ha portato alla distruzione dei moderati ceceni, stritolati nella morsa formata dagli estremisti e dai russi, animati dall'illusione di risolvere la situazione con il pugno di ferro sulla popolazione».

Non crede che Putin debba cambiare strada?

«Detto che un improvviso capovolgimento della politica russa in Cecenia in questo momento suonerebbe come un riconoscimento dell'efficacia della strategia terrorista, una correzione di rotta resta necessaria. Putin deve identificare degli interlocutori moderati e credibili e riprendere il dialogo con loro. E' l'unico modo per isolare e sconfiggere gli estremisti violenti e fa bene l'Unione europea a continuare a sollecitare il governo di Mosca in questo senso».

Putin però ripete che non c'è nulla di cui parlare e sostiene in Cecenia un governo fantoccio. Non ritiene che le pressioni europee e americane per imporre il rispetto dei diritti civili e politici siano state troppo blande?

«E' vero, avremmo dovuto premere di più. Ma la questione è molto delicata, perché la Russia, che è un grande Paese e si avvia a diventare una grande democrazia, ha in Cecenia importanti interessi geopolitici ed economici. Noi dobbiamo perciò insistere senza dare l'idea di interferire con i problemi russi e dobbiamo identificare una soluzione che concili le rispettive esigenze, salvando però la possibilità di autodeterminazione del popolo ceceno».

All'interno dell'Unione europea, il governo italiano si è distinto per l'appiattimento sulle posizioni russe. Il presidente del Consiglio, durante il semestre italiano alla guida dell'Ue, disse addirittura che in Cecenia non risultava alcuna violazione dei diritti umani, attirandosi una censura del parlamento di Strasburgo. Perché?

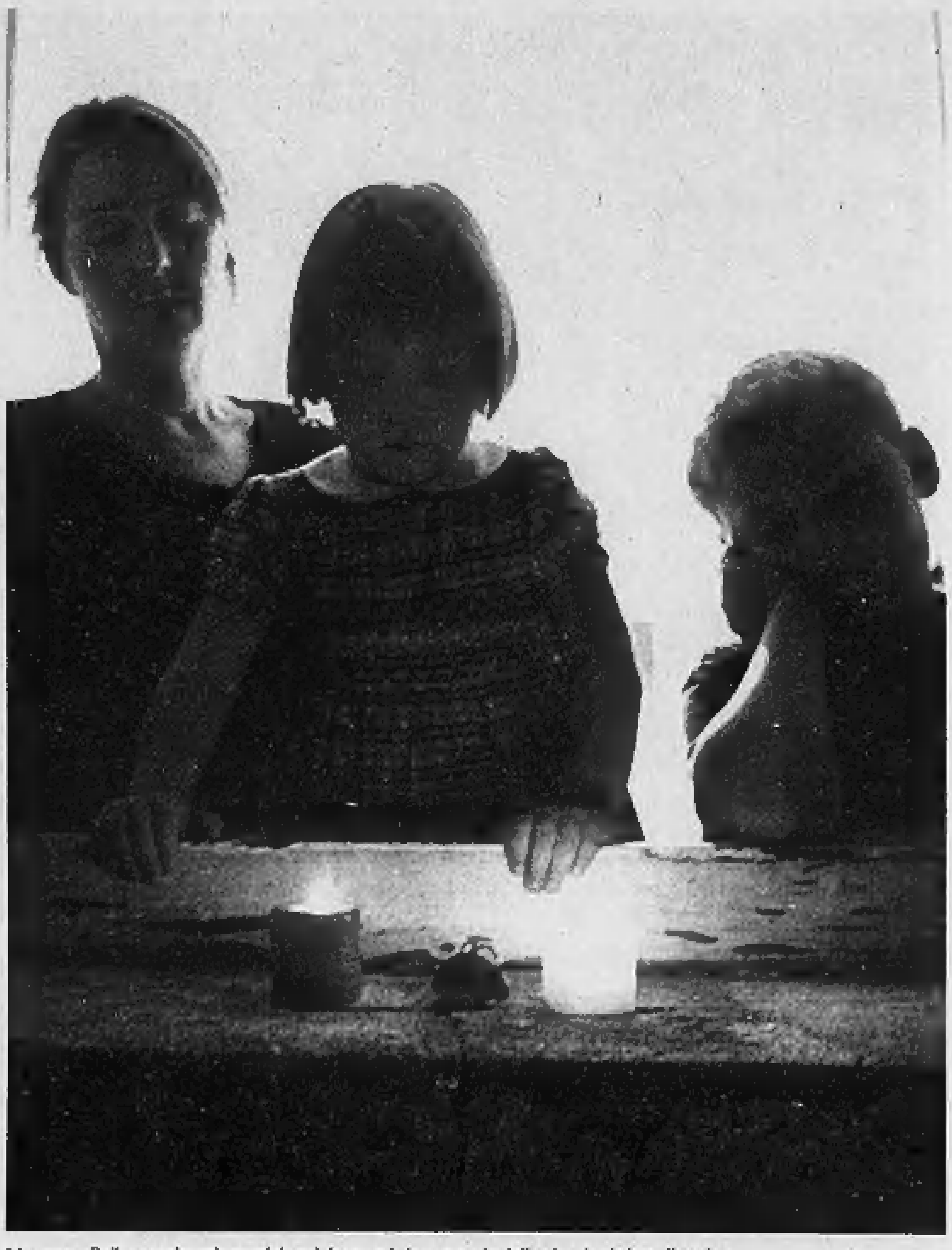
«Io non credo che ci sia stato questo appiattimento. Va osservato anche che ci sono modalità amichevoli e riservate di intervenire sui governi alleati. E che, a volte, sono le più efficaci».

Il primo messaggio è partito alle 10, da Tor Vergata: poi il tam-tam è dilagato in tutt'Italia
Le mamme promotrici: «Nessuno si deve permettere di spegnere la più fioca delle luci»

DIBATTITO

«Una candela in ogni finestra per ricordare quei bambini»

L'iniziativa di un gruppo di docenti universitarie romane è viaggiata via Sms
Lumi accesi nelle sedi di Ds e Margherita, al Campidoglio e nel Comune di Palermo



Mamma e figli accendono le candele sul davanzale in memoria delle piccole vittime di Beslan

Michela Tamburrino
ROMA

Si mobilitano le mamme italiane. Le immagini che le tv trasmettono da Beslan hanno toccato il loro cuore. E così - è la prima volta che accade per un fatto di questo genere - è partita una iniziativa di solidarietà, che non porta niente, che non risolve niente ma che aiuta e fa bene all'anima. Tutto inizia ieri e tutto si collega via Sms. Si legge: «Una candelina ad ogni finestra stasera x i bambini morti in Ossezia passa parola più ke puoi». Un gesto per far sentire la vicinanza d'intenti, una luce per illuminare la potenza delle cose e del dolore, di fronte alla strage di Beslan. «Perché il dramma dell'Ossezia è il nostro 11 settembre, è l'11 settembre delle donne e dei bambini», questa l'appassionata spiegazione della professoressa Alessandra Servidori da Bologna, presidente della Fondazione educativa «Manservisi dall'Olio», esperta di diritto del Lavoro, impegnata sul fronte della solidarietà, una delle promotrici dell'iniziativa. Lei racconta: «Si comincia alle 10 di ieri mattina con un Sms che ho ricevuto da una mia collega dell'università romana di Tor Vergata, Fiorella Angrisani, insegnante di matematica. Lei mi ha chiesto di darle una mano e così è cominciata la catena». Ci tiene a specificare, Servidori, che l'iniziativa non si colora politicamente e neppure culturalmente; trasversale e partita dal basso, abbraccia donne comuni, madri che restano in ansia quando il figlio attraversa la strada, rimaste colpite in prima persona, fin nel profondo della loro natura. Non è una battaglia di genere, la candela non è accompagnata da bandiere, è nata e vuole continuare ad essere una reazione spontanea. Ieri mattina sono andata a comprare il pesce al mercato, avevo già ricevuto l'Sms e mi è venuta voglia di coinvolgere anche la titolare del banco. Non c'è stato bisogno di aggiungere molto, aveva già raccolto».

Da ieri l'iniziativa «universitaria» ha fatto il giro d'Italia: Torino, Napoli, Palermo, ha raccolto consensi dalla nazionale di calcio e soprattutto sta facendo presa sul sentire al femminile perché, «nessuno si deve permettere di spegnere la più fioca delle luci». Nessun colore e nessuna bandiera, questo vogliono le donne. Ma così non è, tanto è il desiderio dei partiti di tirare da un lato e dall'altro la fresca iniziativa, lanciata da Roma e dunque benedetta dal sindaco Veltroni (ha fatto accendere alcune candele in Campidoglio e a casa sua) che ha espresso «grande apprezzamento per l'idea «che testimonia la particolare sensibilità della città sulla tragedia internazionale». E a pochi minuti dalla prima reazione, a via Nazionale a Roma, sede dei Ds, sono state accese 4 candele in ricordo delle vittime in Ossezia, non senza prima aver ricevuto il via libera del segretario Fassino. Anche la Margherita raccoglie l'invito: «È un piccolo gesto di pietà e di testimonianza per i bambini vittime del terrorismo - commenta Donato Mosella - noi accenderemo le candele stasera, dalle finestre della nostra sede in via Sant'Andrea delle Fratte a Roma». Paolo Cento dei Verdi plaude: «Invitiamo tutti a fare questo gesto che nasce spontaneamente e in maniera apartitica». E secondo i primi dati di Telefono Blu sono stati centinaia di migliaia gli Sms che hanno raggiunto gli italiani, al lavoro, ancora in vacanza, al Festival di Venezia. Un messaggio semplice e diretto apprezzato dal nord al sud, da Milano dove Mario Furlan, presidente dei City Angels ha invitato i suoi concittadini a esporre una candela accesa qualora non fossero in grado di partecipare alla preghiera interreligiosa fissata per stasera nella chiesa di Sant'Angelo, a Palermo dove il Comune ha acceso una candela sulla balaustra del balcone di Palazzo delle Aquile per decisione del sindaco Diego Cammarata: «Un segno di solidarietà e insieme un segno di dolore per l'ennesima tragedia dell'infanzia».

A SAN SIRO FINALI ITALIANE DEI WORLD CYBER GAMES

Terrorismo, macabro videogioco

■ MILANO. «Per noi è solo un gioco, un modo come un altro per riunirci fra amici, tra una pizza e una birra». Un gioco macabro. Cinque terroristi, armati fino ai denti, hanno un solo scopo: far saltare tutto in aria insieme agli ostaggi. Fuori, altrettante teste di cuoio fanno di tutto per annientare il commando del terrore. Beslan è lontana, ma negli spogliatoi dello stadio San Siro di Milano viene replicata una, cento, mille volte. «Counter Strike» è infatti uno dei quattro videogiochi «olimpici» su cui in queste ore si stanno confrontando oltre 400 appassionati nelle finali italiane dei World Cyber Games, le olimpiadi del videogame. «Cattivo gusto? Forse il contesto è sbagliato - ammette Giorgio Moschetto, tra gli organizzatori dell'evento -. Ma bisogna considerare che è il gioco più amato dai ragazzi e resiste sul mercato da oltre 5 anni. Si gioca collegati in rete in squadre da cinque persone più una riserva: cioè affiatamento, amicizie». [fra. spi.]

IL FILOSOFO «SCOMUNICATO» DAL SANT'UFFIZIO

Severino: attenti, il nuovo terrorismo è la Tecnica

«I terroristi di oggi sarebbero impensabili senza l'uso dei media»
«Lo scontro di civiltà? Islam e Cristianesimo entrambi figli di Atene»



Emanuele Severino

colloquio
Jacopo Iacoboni

La prima parola è il silenzio, *pietas*. La seconda, davanti al massacro di bambini di Beslan, è «il nuovo terrorismo ceceno dimostra che la tesi dello scontro di civiltà è sbagliata». Lo scontro non è tra Islam e Cristianesimo, «rami» dello stesso albero, la filosofia greca; lo scontro è interno all'Occidente, «tra il grande Passato e la temperie filosofica degli ultimi due secoli che nega nel modo più radicale quel Passato, alimentata com'è dall'idea nietzscheana della morte di dio».

Emanuele Severino è nella sua casa in provincia di Brescia, dietro di lui pareti tappezzate di libri, l'amato Parmenide, che gli costò in anni remoti la «scomunica» da parte del Sant'Uffizio, il cristallino Platone «da cui tutto comincia», i padri della Chiesa significativamente accanto ai fratelli arabi, Avicenna e Averroè, poi il saturnino Nietzsche, emblema della follia della modernità, e il cosmico Leopardi. Davanti, un pianeta che non è bello guardare neanche con gli occhi della *sophia*, l'antica saggezza greca. Commozione e dolore, chi non li ha provati davanti alle foto dei ragazzini osseti? Ma poi come capire cosa succede al mondo tre anni dopo l'11 settembre, massacri di bambini, teatri presi in ostaggio, sgozzamenti senza quartiere, guerre preventive? «Il quadro di fondo, dice Severino, non cambia per questa raccapricciante vicenda di Beslan. Sì, c'è una intensificazione della violenza, una radicalizzazione quantitativa del livello di terrore: ma il quadro che lo determina resta lo stesso». E bisogna guardare questo quadro anche per capire l'Ossezia.

> Siamo in una guerra cominciata prima dell'11 settembre, cioè da quando è finita la tensione Usa-Urss Trionfa un uomo che si sente Volontà di Potenza

Il filosofo sta parlando di dinamiche fondamentali attraverso le quali l'Occidente è (divenuto) quello che è oggi, il bersaglio di un'offensiva e il teatro di una guerra. Per comprenderle, suggerisce, partiamo dalle *idée reçues* con le quali si cerca di rendere accessibile l'assurdo del terrorismo. Per esempio l'idea di Samuel Huntington: «Io sono convinto che la tesi dello scontro di civiltà sia sbagliata: al di sotto della superficie, che pure raggiunge livelli di cruenza e radicalità inauditi (le stragi, i sequestri, la stessa guerra americana in Iraq), esiste poi una conflittualità molto più radicale e profonda di quella, presunta, tra Islam e Cristianesimo. Questa conflittualità è la culla di ogni evento sanguinoso al quale assistiamo oggi, ed è la conflittualità tra il Passato e gli ultimi due secoli, espressi dalla sentenza nietzscheana che dio è morto».

Facciamo un passo indietro, per arrivarci: perché Islam e Cristianesimo non sono nemici? «Perché appartengono allo stesso titolo a questo Passato dell'Occidente al quale alludo. Due culture che paiono nemiche sono invece solidali poiché si radicano entrambe nel pensiero greco, sono rami del medesimo tronco. Sia il Nuovo testamento (e i padri della Chiesa) sia il Corano nascono sulle stesse categorie: la filosofia greca. L'operazione che fa Tommaso, mostrare come la filosofia greca sia il piedistallo della Rivelazione, è la stessa che fa Avicenna quando dice che i *preambula fidei* sono nel pensiero greco. Non capirlo significa precludersi anche l'accesso a una strage come quella in Ossezia».

Islam e Cristianesimo non solo non sono nemici, ma hanno lo stesso nemico: «Il nemico comune è la distruzione del divino da parte della modernità, cioè la laicità radicale del mondo». Senonché la lettura fondamentalista assume l'Islam come l'anti-Occidente, anziché come un figlio dell'Occidente: «L'Islam non centra il punto quando dice che il grande Satana è l'egoismo, l'erotismo, la superficialità dei costumi occidentali. Il punto centrale è invece la negazione di dio operata dalla modernità, davanti alla quale l'Islam dovrebbe sentirsi solidale col Cristianesimo».

L'abbaglio, e dunque la contrapposizione dei due «nemici», è inevitabile? «Direi che Islam e Cristianesimo vengono avvertiti in questa mortale contrapposizione solo dagli integralismi di entrambe le parti. La larga maggioranza degli islamici e dei cristiani non la pensa così». Naturalmente, posto che il «tronco» è lo stesso, i «rami» sono poi molto diversi: «Mentre il Cristianesimo ha dovuto fare i conti con la modernità e la sua critica durissima (anche quando Giordano Bruno ardeva sul rogo esisteva una coscienza culturale europea che metteva sotto giudizio i suoi giudici), l'Islam dal punto di vista del rapporto col moderno è rimasto al Medioevo».

Siamo a un punto di non ritorno delle tensioni e del terrore? «In questa chiacchierata c'è un convitato di pietra: la Tecnica. Finora le forze che hanno prevalso nel mondo, ieri capitalismo e comunismo, oggi democrazia capitalismo Cristianesimo Islam e quella forma di capitalismo comunista che è la Cina, si sono servite della Tecnica come strumento. Ma lo strumento sta diventando un fine in sé. Tra qualche tempo sarà la Tecnica a servirsi dei suoi attuali padroni, proprio perché il divino è morto, e la Tecnica non ha più limiti. Basta guardare alla superpotenza americana, sempre più al servizio dell'apparato tecnico-scientifico con il quale pianificava il dominio sul mondo».

Il futuro è fosco. «A breve e medio termine siamo in una guerra, una guerra che è cominciata ben prima dell'11 settembre, da quando è finita la tensione Usa-Urss. A lungo termine la Tecnica prenderà totalmente la scena, andando incontro alla terribile vocazione naturale dell'uomo, la Volontà di Potenza, l'uomo che concepisce se stesso come Volontà di Potenza». I terroristi globali ne sono come dei prototipi: «Oggi evidentissimamente si servono della Tecnica, cercano la visibilità mediatica, se non ci fosse quella non farebbero probabilmente nulla di quanto stanno facendo. Poi sarà la Tecnica a servirsi di loro, dell'Islam come della democrazia, per imporre solo se stessa».

È l'uomo che ha ammazzato dio, e si pensa onnipotente. «Esiste un altro uomo?», domanda Severino. Forse, ma è invisibile nel mondo piccolo del terrore globale.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CEI PER L'ECUMENISMO

Mons. Paglia: fa paura la «politica della forza»

«La violenza è sempre figlia della paura» «Quando il male si organizza supera gli individui stessi. Bisogna contrapporgli una rete del bene»



Monsignor Vincenzo Paglia

intervista
Marco Tosatti
inviato a LORETO

E' una tragedia immane, che apre le porte dell'abisso. Inghiotte tutto, senza rispetto alcuno, senza ragione alcuna. Lascia dietro di sé non solo la morte, ma anche il terrore in chi è rimasto vivo». Monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Commissione Cei per l'Ecumenismo e il Dialogo, è uno dei «padri fondatori» di Sant'Egidio, la Comunità che da oggi, a Milano riunisce uomini di ogni fede per discutere sulla possibilità di creare un nuovo umanesimo comune, nell'epoca del terrore globale. Ma eventi come il massacro di Beslan sembrano indecifrabili anche a chi è «esperto di umanità».

«Credo che in questo caso il male superi anche chi lo inizia. Si diventa purtroppo servi sciocchi del male anche senza premeditarlo. E quando si è avvolti in questo vortice si diventa in qualche modo prigionieri del demoniaco».

Quanto odio pregresso è necessario per compiere freddamente gesti come quello a cui abbiamo assistito?

«Credo che ci sia una stratificazione della presenza del male che non abita solo nel cuore di qualcuno. Quando il male si organizza supera gli individui stessi. E li avvolge in una spirale che è un mistero. E' un mistero: il male è individuale, ma poi anche avviluppa i suoi attori. Come la comunione crea un'energia di bene, quando il male accomuna gli uomini diventa più terribile. Sviluppa potenzialità maggiori. In questo senso l'uomo non è un'isola, e il male purtroppo non è un'isola».

In questo caso il "male" assume un'etichetta religiosa; e per coincidenza proprio in questo momento tragico Sant'Egidio offre un'altra occasione di dialogo fra tutte le religioni. Che riflessione si può fare?

> Come ciascuno di noi, se è messo all'angolo, sviluppa solo odio, rancore e desiderio di vendetta, lo stesso può accadere con gruppi che vengano accusati in modo acritico, indistinto

«Più il male coinvolge nella sua rete le persone, tanto più deve rafforzarsi una rete contro il male. Certamente noi qui tocchiamo le profondità dell'umanità, ed è proprio da questa profondità che bisogna far emergere tutte le ricchezze, tutte le energie di bene presenti in tutte le religioni, e in ogni uomo di buona volontà. C'è bisogno di un'alleanza del bene la più larga possibile. E quello che è accaduto mostra non solo la necessità, ma l'urgenza di un'alleanza degli uomini che vogliono contrastare in ogni modo il prevalere del male. Alla rete del male bisogna contrapporre la rete del bene. Ecco il perché degli Incontri Internazionali, e anche di questo di Milano».

C'è un pregiudizio crescente contro una religione, e un giornale addirittura accusava Sant'Egidio di dare voce a persone non lontane da solidarietà con la violenza...

«Faccio un semplice calcolo. Se consideriamo i fedeli del Cristianesimo e dell'Islam, arriviamo a un totale di più di due miliardi di persone. Almeno un terzo dell'umanità. E' chiaro che schiacciare semplificando un miliardo di persone in un angolo non solo è ingiusto, ma è miope e pericolosissimo».

Perché pericolosissimo?

«Perché come ciascuno di noi, quando è messo all'angolo, sviluppa solo odio, rancore e desiderio di vendetta, questo può accadere egualmente con gruppi che in modo acritico e indistinto vengono accusati. Questo pregiudizio è ricorrente: lo era anche nei nostri confronti, quando in altre parti si accusava gli italiani di essere dei criminali; accade quando una razza viene colpevolizzata e scatta il genocidio; quindi la generalizzazione semplificante porta con sé tragedie di cui non si riesce a prevedere la portata».

Che cosa le fa paura nella politica mondiale?

«Il suo andare verso la forza mi fa molta paura. E' una politica che ignora le profondità, anche di bene, nascoste nel cuore degli uomini; non conosce il rispetto per l'uomo che è sempre, comunque creatura di Dio; non conosce ed è gravissimo, l'etica della responsabilità, che sempre ci deve far ascoltare quella voce di Dio che dice a Caino: dov'è tuo fratello? Non conosce, ed è anch'esso drammatico, il senso del perdono. E sopra tutto questo c'è ciò che dice il Signore: non voglio che il peccatore muoia, ma si converta. Questo non vuol dire affatto soggiacere alla violenza del terrorismo. Non stiamo parlando del terrorismo: stiamo parlando del prevalere assoluto della forza come concetto. Senza accorgersene, questo concetto di forza è figlio della paura. E quindi figlio della debolezza. E' una chiara forma di debolezza, perché le tragedie dell'umanità vengono sempre dal cuore degli uomini, non dai loro muscoli. Ed è nel cuore che si gioca la pace o la guerra».

Si può ancora parlare di pace, in un mondo che ogni giorno vede scorrere nuovo sangue?

«Vedere uomini di tutte le religioni che continuano a raccogliersi sotto lo stesso cielo per innalzare una stessa preghiera, che cercano di illuminare il buio della violenza con la luce della pace; beh, credo che sia un miracolo. Che deve non solo continuare, ma allargarsi. Nella forza debole, eppure fortissima, dell'amore».

«Quella che dobbiamo costruire oggi è una grande alleanza tra il nostro continente e il mondo islamico sulla base di valori come il rispetto per la vita. In questo l'Italia può svolgere un ruolo fondamentale»

L'ITALIA

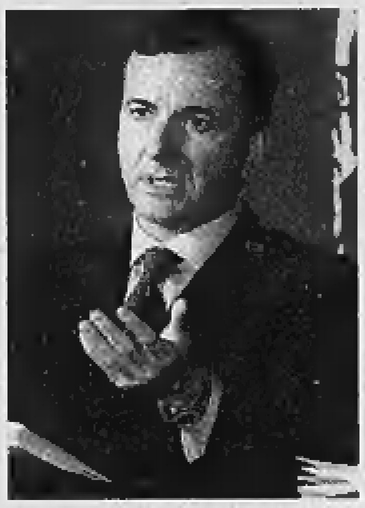
Frattini: nessuno in Europa critica le scelte di Putin

«Non dobbiamo confondere il desiderio di sapere che cosa è realmente successo con una richiesta di carattere inquisitorio Non era questo lo spirito delle parole del ministro olandese Bot»

intervista

Enrico Singer

inviato a MAASTRICHT



Il ministro degli Esteri Franco Frattini

NON dobbiamo confondere il desiderio di sapere che cosa è realmente successo nelle ultime, tragiche ore del sequestro nella scuola di Beslan con una richiesta di carattere inquisitorio o, peggio, censorio. Non dobbiamo lasciarci trascinare in equivoci. L'orrore per il terrorismo deve superare ogni altra iniziativa e oggi dobbiamo esprimere la nostra solidarietà ai russi, così come abbiamo fatto, tutti insieme».

Franco Frattini sta per lasciare il castello di Sint Gerlach, dove i ministri degli Esteri dell'Unione hanno discusso per due giorni, e le agenzie di stampa trasmettono le reazioni indignate di Mosca a quella che viene definita una «richiesta odiosa e blasfema»: la richiesta di chiarimenti che il ministro olandese, Bernard Bot, a nome della presidenza di turno della Ue, ha lanciato la sera di venerdì con un comunicato di tre righe che ha aperto un fiume di polemiche e una mezza crisi diplomatica con il Cremlino.

Ministro Frattini, condivide la posizione espressa da Bot?

«Credo fermamente che se le sue parole fossero state il segno di una volontà inquisitoria, non avrebbero avuto il sostegno dell'Italia. Ma nella nostra riunione nessuno ha usato toni di tipo critico o censorio nei confronti delle autorità russe. Ed anche il ministro Bot in tutti i suoi interventi ha seguito questa linea. Anzi, la frase che io stesso ho ripetuto - comprendiamo il tragico dilemma in cui si è trovata la Russia - è proprio una frase che ha pronunciato Bernard Bot. E comprendere il tragico dilemma vuol dire esprimere solidarietà».

La solidarietà dell'Europa alla Russia, quindi, non è in discussione?

«Oggi la sola certezza assoluta che abbiamo è che dei terroristi hanno preso in ostaggio una scuola con tutti i suoi bambini e tante altre persone e che hanno provocato una strage. Questo dimostra una volta di più, e in modo atroce, che la prima emergenza che abbiamo di fronte è la lotta al terrorismo. Tra gli europei c'è sempre più la coscienza che siamo tutti chiamati a fronteggiare una minaccia comune. Anche la reazione dell'Europa che vuole diventare un soggetto politico deve essere unitaria. Sul piano operativo di prevenzione e di difesa, ma anche sul piano dell'iniziativa politica perché per battere il terrorismo non bastano le misure tecniche e i servizi segreti. Ci vuole un approccio politico globale».

> «La reazione dell'Unione europea deve essere unitaria. Sul piano operativo di prevenzione e di difesa, ma anche sul piano dell'iniziativa politica. Per battere il terrorismo non bastano le misure tecniche e i servizi segreti»

Anche per la Cecenia la soluzione deve essere politica?

«Certamente la riflessione politica si deve applicare anche alla Cecenia. Tra Europa e Russia la riflessione sul terrorismo è uno dei terreni comuni di discussione e va percorso. Come noi diciamo che il ricatto del terrorismo non può essere mai accettato, così diciamo anche che bisogna costruire una dimensione politica, che si devono comprendere le cause profonde che alimentano il terrorismo. Ma attenzione: quando parlo di comprendere le cause non dico mai che possiamo giustificare il terrorismo».

Una dimensione politica, insomma, per lottare con più efficacia contro il terrorismo?

«Ai miei colleghi europei ho appena presentato un documento italiano che propone di sviluppare una linea comune contro il terrorismo che affianchi una strategia politica alle misure tecniche che abbiamo già deciso dopo l'11 settembre e dopo gli attentati di Madrid. L'Alto rappresentante della Ue per la sicurezza e la politica estera, Javier Solana, ha già elaborato alcune idee nei mesi scorsi, ma esse non sono più sufficienti. Quella che dobbiamo costruire oggi è una grande alleanza tra l'Europa e il mondo islamico sulla base di valori come il rispetto per la vita e per i diritti umani che sono comuni a tutti i Paesi civili e a tutte le religioni. In sostanza, l'Italia chiede un più forte dialogo della Ue con un ampio gruppo di interlocutori: Stati, autorità religiose e responsabili della società civile. Finora abbiamo dovuto reagire difendendoci, adesso è il momento di andare avanti sulla via della conoscenza e del dialogo».

Nel documento c'è anche un punto dedicato alla comunicazione...

«I terroristi usano i mezzi di comunicazione per diffondere messaggi terribili di morte. Si può rispondere raccontando tutto quello che l'Europa fa per gli aiuti umanitari, per la lotta alla povertà e all'oppressione politica, per il dialogo tra le religioni. Dobbiamo opporre una comunicazione della vita a quella, nera, della morte che sfruttano i terroristi».

L'insistenza sulla dimensione politica rappresenta una svolta nella linea italiana?

«L'Italia sente il dovere di mettere a frutto quello che ha seminato in tre anni di politica estera. Un rapporto stretto con gli Stati Uniti, con la Russia, ma anche con il mondo islamico e un ruolo importante in Europa che ci permette, tra l'altro, di organizzare a Roma la firma della Costituzione. Mettere a frutto tutto questo significa che se vogliamo che la Costituzione sia davvero un punto di partenza per una politica estera comune, allora dobbiamo sviluppare anche l'approccio comune nella lotta al terrorismo. Non possiamo lasciare che siano gli Stati a muoversi da soli, o peggio, divisi, in questo campo decisivo. Siamo chiamati a uno sforzo molto grande: l'Europa deve dialogare come soggetto unico. E l'iniziativa di cui l'Italia si fa promotrice oggi va in questa direzione».

Che accoglienza ha trovato la sua proposta tra gli altri ministri europei?

«Sul documento, che ho illustrato per la prima volta, sono intervenuti formalmente i ministri degli Esteri di due Paesi mediterranei molto sensibili a questo problema: la Grecia e la Spagna. E si sono dichiarati d'accordo nell'approfondire la discussione anche nella massima sede comunitaria di un Consiglio europeo. Ho raccolto anche molte altre adesioni: da quella del mio collega britannico a quella del ministro slovacco. Ma sulla necessità di assicurare un approccio politico globale alla lotta al terrorismo l'Italia ha colto anche il sostegno di grandi istituzioni del mondo islamico come la Lega araba e il Consiglio musulmano d'Italia. E' su questa grande convergenza che vogliamo realizzare la nostra iniziativa».

IL PIANO ANTITERRORISMO

1 LINEE DI GUIDA POLITICA
Il Consiglio dovrebbe monitorare le attività condotte dalle varie istituzioni europee nella contro il terrorismo e il Consiglio dovrebbe essere tenuto informato dei progressi raggiunti

2 SCAMBIO DI INFORMAZIONI DI INTELLIGENCE
La cooperazione in materia di intelligence va rapidamente intensificata: lo scambio di informazioni è cruciale per le attività di controterrorismo. L'Europa dovrebbe migliorare le comunicazioni tra i servizi nazionali ed Europol

3 AZIONE ESTERNA
Oltre alle iniziative già prese dalla presidenza di turno olandese per compiere missioni in dieci Paesi considerati prioritari nell'area (Marocco, Algeria, Somalia, Kenya, Sudan, Arabia Saudita, Yemen, Filippine, Indonesia e Pakistan), l'Italia ha suggerito di aggiungere alla lista anche l'Egitto e la Tunisia

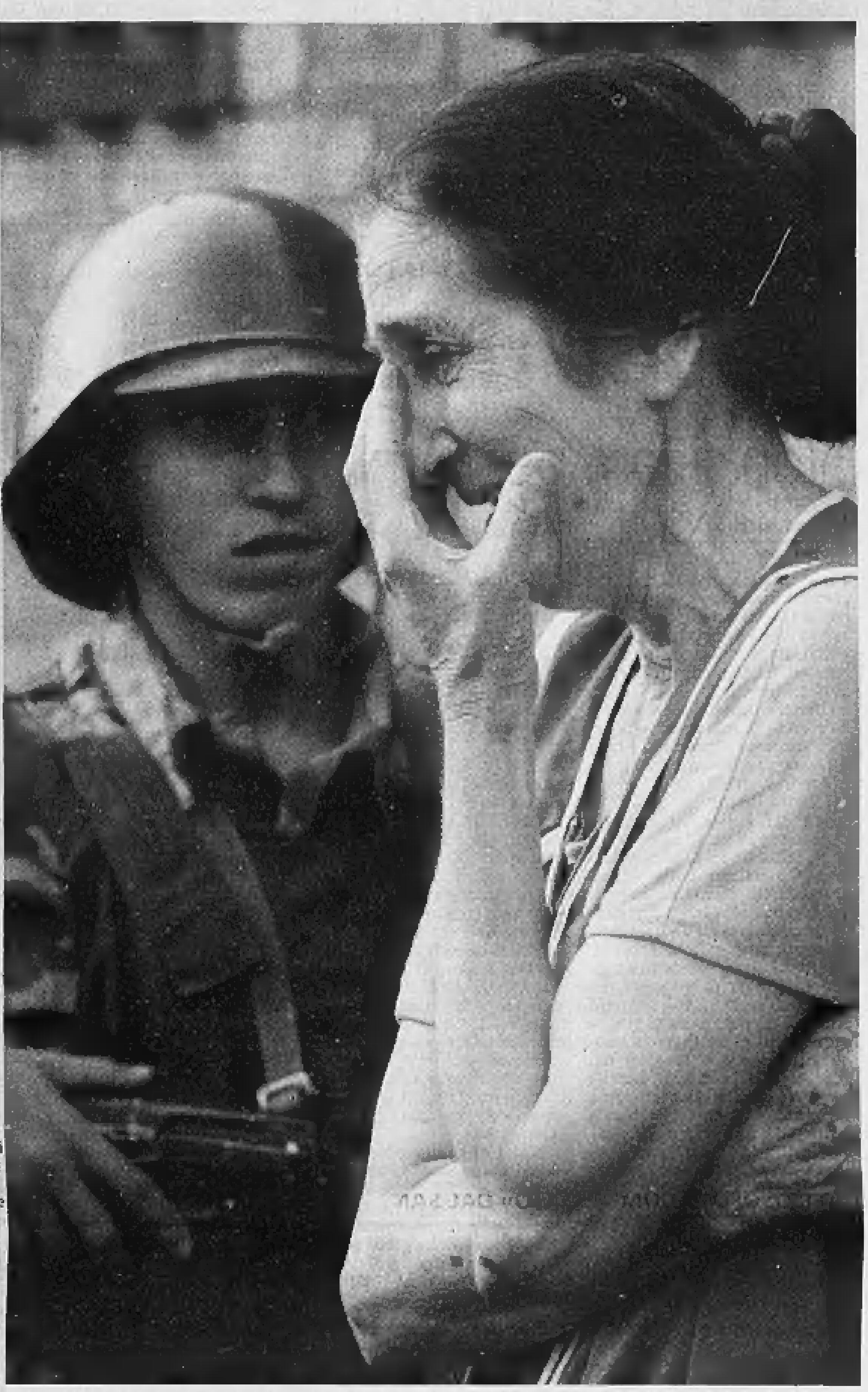
4 FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO
La Ue dovrebbe giocare un ruolo più attivo in questo campo, pensando alla possibilità di inserire nella lista delle organizzazioni terroriste anche quelle che vengono dagli Stati membri e non solo quelle provenienti dai Paesi terzi

5 ASSISTENZA TECNICA
L'Ue dovrebbe attivarsi per provvedere assistenza tecnica in settori-chiave della lotta al terrorismo. In particolare dovrebbe essere prioritario l'addestramento delle forze di sicurezza dei Paesi più vulnerabili. La prima linea di difesa per la nostra sicurezza resta la capacità di affrontare crisi che scoppiano oltre confine

6 CONTROLLO DELLE FRONTIERE
L'immigrazione illegale è un canale attraverso il quale terroristi possono entrare nel nostro Paese per cui affrontare questo tema è una delle priorità dell'Unione, che dovrebbe dotarsi il più presto possibile di un'agenzia per il controllo delle frontiere

7 ALLEANZA CON L'ISLAM MODERATO
Occorre stabilire una partnership con l'Islam istituzionale coinvolgendo le organizzazioni più rappresentative e i loro leader politicamente più moderati. «Nostro obiettivo è quello di isolare i fondamentalisti e i terroristi e privarli quindi del loro terreno di propaganda e reclutamento»

8 LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE
I Venticinque dovrebbero sviluppare una strategia di comunicazione completa sull'approccio dell'Unione all'antiterrorismo, da presentare all'opinione pubblica europea e a quella dei Paesi arabi e islamici, la cui finalità sarebbe di far pervenire meglio a un pubblico internazionale più vasto la nostra fede in una società libera e giusta come uno strumento per fuggire alla povertà, all'intolleranza e all'oppressione politica

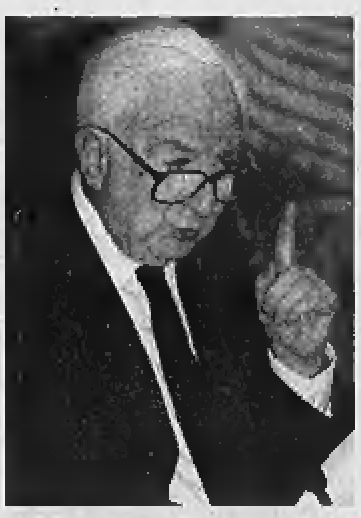


Una donna piange all'ospedale di Beslan: non ha trovato il nome che cercava nella lista dei superstiti

POLEMICHE INCROCIATE PURE SULLA RICHIESTA DI SPIEGAZIONI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

La strage di Beslan fa litigare la politica italiana

La destra è con Putin, la sinistra lo critica, Berlusconi prova a fare da paciere





Qui accanto l'ex presidente Francesco Cossiga e Massimo D'Alema

Giovanardi (Udc): l'Ue non critichi le vittime Cossiga: un cialtrone quel politico olandese

D'Alema: il Cremlino ha delle responsabilità Mussi: da Berlusconi dichiarazioni confuse

Francesco Grignetti

ROMA

E ora, il giorno dopo, che pensare di quello che è successo in Ossezia? Ha fatto bene o male il presidente di turno dell'Unione europea, l'olandese Bot, a chiedere «spiegazioni» al governo russo? Mosca l'ha presa malissimo. I governanti europei si sono divisi. Immediata divampa la polemica pure a casa nostra, anche se Silvio Berlusconi prova a disinnescare il problema sul nascere. Comunità internazionale spaccata? «Non mi sembra, credo proprio di no. C'è stata solo qualche dichiarazione eccessiva di qualcuno a titolo personale». Insiste: «Ho parlato anche con altri colleghi a questo proposito e non credo ci siano problemi». Quanto alla richiesta della presidenza olandese «non mi sembra sia stata comunque un'esagerazione». Il premier aveva appena parlato con Putin quando è atterrato a Cernobbio. «Abbiamo messo a disposizione aiuti sanitari. Ora siamo in attesa che ci dicano se servono o meno».

Ribadiscono cautela anche ministri di peso come Franco Frattini oppure Antonio Martino («è andata malissimo, peggio di così non poteva andare. E' un tempo di barbarie a cui non eravamo abituati. La gestione russa è criticabile con fondamento, ma da questo a giustificare il terrorismo ce ne corre»). Altri ministri la vedono ben diversamente. E' durissimo Carlo Giovanardi: «Incomprensibile la dichiarazione polemica dell'Olanda che chiede spiegazioni alle vittime. Siamo noi che dovremmo chiedere conto della decisione olandese sull'eutanasia per i bambini».

E poi c'è uno spirito libero come Francesco Cossiga che si sfoga: «Un autentico cialtrone questo presidente di turno dell'Unione europea che nessun diritto ha di parlare di bambini uccisi, lui che fa parte di un governo che ha reso legittimo l'assassinio dei bambini. Mi meraviglia molto il tono conciliante del nostro ministro degli Esteri».

E' secco anche il ministro Roberto Calderoli: «Putin ha agito benissimo. E' inconcepibile che si invertano le parti tra bambini e carnefici. E' colpa della sinistra nazionale ed europea se tali atti adesso dilagano».

Il ministro leghista, insomma, tira in ballo la sinistra. E in effetti è da lì che vengono i maggiori dubbi sull'operato di Putin. L'uomo forte del Cremlino, tanto amico di Bush e di Berlusconi, qui piace poco. Massimo D'Alema: «Ci sono anche responsabilità da parte della Russia, il che naturalmente non giustifica in nulla il terrorismo. Però la ricerca di una soluzione politica rimane una necessità. E io avrei fatto di tutto per evitare una strage di bambini». C'è però spazio per un'autocritica: «E' evidente che la guerra non è la risposta per combattere il terrorismo, come propone la destra, ma il centrosinistra non ha ancora una strategia alternativa». Fausto Bertinotti è più schematico: «C'è una responsabilità politica del governo di Putin. Da una parte c'è l'orrore per la barbarie dei crimini dei terroristi ceceni. Ma contemporaneamente c'è il cinismo intollerabile della politica della forza utilizzata da Putin. La Ue faccia più di una richiesta di spiegazioni». Ed è angosciato Walter Veltroni: «Centocinquanta bambini morti sono la testimonianza di un orrore che non ha paragoni se non con quelli dei momenti più tragici del '900».

C'è poi chi se la prende con palazzo Chigi. Dice Marco Rizzo, eurodeputato pdci: «L'Europa non ha ancora un ruolo in politica estera e questo è dovuto anche all'opera di governi come il nostro che remano contro l'Unione europea». Oppure Paolo Cento, dei Verdi: «E' necessaria l'istituzione di una commissione internazionale di inchiesta capace di valutare e giudicare le gravi responsabilità di Putin. Sbaglia il governo italiano a esprimere solidarietà alle autorità russe». E Fabio Mussi, dei Ds, portavoce del Correntone: «Confuse le dichiarazioni di Silvio Berlusconi. Bene ha fatto la presidenza di turno dell'Ue a chiedere spiegazioni».

Risponde a brutto muso Fabrizio Cicchitto, di Forza Italia: «Si sentiva la mancanza da parte di un settore del centrosinistra della messa in stato d'accusa di Putin. Ed essa è puntualmente arrivata ad opera di Bertinotti, Cento e Rizzo, che si dimenticano dei terroristi e della terribile e imprevedibile situazione di emergenza venutasi a creare a Beslan». E conclude: «Non si capisce quale politica di governo può esprimere il centrosinistra quando una parte assai significativa di esso in ogni circostanza attacca chi viene investito dalla criminalità terrorista e dimentica che il terrorismo è appunto il fondamentale problema del nostro tempo».

L'EX PRESIDENTE FA IL VERSO ALLO SLOGAN ELETTORALE DEI REPUBBLICANI



Schieramento di telecamere davanti all'ospedale in cui è ricoverato Clinton

Clinton domani in camera operatoria «Datemi ancora quattro anni»

■ L'ex-presidente Bill Clinton sarà sottoposto domani all'operazione al cuore per il quadruplo bypass coronarico. È stata la senatrice Hillary Clinton a comunicare alla stampa che l'operazione non sarebbe avvenuta ieri, come annunciato in un primo momento, ma solo all'inizio della prossima settimana. Il cardiochirurgo cui Clinton si è rivolto, Anthony Pucillo, ha spiegato che è opportuno non dilazionare l'operazione chirurgica per l'impianto dei quattro by-pass coronarici, ma ha aggiunto che comunque non si tratta di una situazione di emergenza. Tutto, secondo il medico, lascia prevedere che l'ex presidente si riprenderà completamente. Pucillo ha consigliato a Clinton di non «perdere tempo» con l'angioplastica ricorrendo senz'altro al più complesso intervento programmato per domani. Lo specialista ha spiegato che il 58enne paziente è affetto da disfunzione multipla delle arterie coronariche: presenta infatti restringimenti di numerosi vasi sanguigni e in più punti, con alterazioni più accentuate in alcuni tratti di particolare delicatezza per garantire una normale circolazione. Bill Clinton è ricoverato presso il «Presbyterian Hospital-Columbia» di New York, che dispone di uno dei migliori reparti di cardiologia di tutti gli Stati Uniti. Hillary Clinton ha detto ai giornalisti che il marito «è in ottime condizioni di spirito: ci batte a carte e a tutti gli altri giochi che abbiamo fatto da quando è in ospedale». «Lasciami dire una cosa: i repubblicani non sono gli unici qui che vogliono quattro anni ancora»: con questa battuta scherzosa, scambiata in diretta con Larry King alla Cnn, l'ex presidente americano ha sdrammatizzato la sua situazione. Clinton ha fatto il verso allo slogan dei repubblicani per la rielezione del presidente George W. Bush, «Four more years» (quattro anni ancora), ed è apparso in buone condizioni di spirito. «Mi sento davvero fortunato, perché un sacco di gente che ha un attacco cardiaco non ha segnali premonitori», ha detto l'illustre paziente. Hillary Clinton ha detto che non vi saranno ulteriori informazioni sullo stato di salute del marito.

WOJTYLA OGGI IN UNA SUPERBLINDATA LORETO

Troppo rischioso il viaggio del Papa a Istanbul

Non si farà per la minaccia del terrorismo il pellegrinaggio del 30 novembre

Marco Tosatti
inviato a Loreto

Il Pontefice aveva accettato l'invito di Bartolomeo I ma le ultime drammatiche vicende hanno consigliato di far saltare il programma

Nella cittadina marchigiana in occasione della visita anche una squadra antibatteriologica. Chiusi lo spazio aereo e marino

Papa Wojtyla chiude in una Loreto blindata e sorvegliatissima la stagione dei viaggi 2004: cade sotto la minaccia del terrorismo islamico il progetto accarezzato dal Papa di un blitz di qualche ora a Istanbul, il 30 novembre prossimo. Quando il Patriarca Ecumenico Ortodosso, Bartolomeo I, venne a Roma il 29 giugno scorso per festeggiare con Giovanni Paolo II la festa dei santi Pietro e Paolo, la «festa del Papa», lo invitò a ricambiare la visita in occasione di Sant'Andrea, particolarmente venerato dalle chiese orientali. Il Pontefice rispose positivamente. Oltre ad aiutare il «disgelo» con gli ex nemici la trasferta istanbuliota sembrava coincidere perfettamente con una serie di esigenze. La metropoli sul Bosforo è raggiungibile in un paio d'ore di volo, e quindi rientra nel raggio d'azione «permesso» a Wojtyla dai suoi medici; tutto si poteva risolvere in una giornata, una cerimonia non molto faticosa e impegnativa al Fanar, il «Vaticano» ortodosso, senza che si ponesse il problema del pernottamento; il gesto sarebbe stato apprezzato sia nel mondo ortodosso che in quello islamico.

L'ipotesi è stata presa in seria considerazione; ma gli ultimi sviluppi del terrorismo internazionale hanno consigliato i vertici del Vaticano a collocarla nel limbo degli inviti che vengono accettati in linea di principio; e lì restano. Troppo alti i rischi connessi alla sicurezza, è stato il giudizio maturato dopo una consultazione con gli esperti. La Turchia negli ultimi mesi ha conosciuto una proliferazione di attentati, e non bisogna dimenticare - si fa notare in Vaticano - che l'attentato del 13 maggio 1981 ebbe il suo prologo proprio nel viaggio a Istanbul di Giovanni Paolo II nel 1979, quando Ali Agca minacciò pubblicamente di uccidere il Papa «capo dei crociati». Come poi cercò di fare.

E gli ultimi allarmi, anche se considerati di scarsa attendibilità dai servizi, non vengono presi sottogamba, come testimonia l'imponente apparato di sicurezza messo in piedi per la giornata del Papa a Loreto. Lo spazio aereo e marino completamente interdetti, tiratori scelti appostati sulle case, squadre speciali antiterrorismo e antisabotaggio, la «bonifica» ripetuta più volte della piana di Montorso, dove Giovanni Paolo II celebrerà una messa di beatificazione davanti a decine di migliaia di membri di Azione Cattolica: questa è solo una parte delle misure prese per sventare eventuali attacchi. Allerta anche per un elicottero e una squadra di cinquanta vigili del fuoco addestrato contro attacchi nucleari, batteriologici e chimici, la cosiddetta squadra «Nbcr». Nel frattempo, oltre a chiudere dalle 8 alle 18 lo spazio aereo, l'Aeronautica Militare rinforzerà il suo dispositivo di difesa in tutte le componenti: potrebbe voler dire che ci saranno caccia in volo per tutta la durata dell'avvenimento, e che altri aerei ed elicotteri saranno in stato di allerta.

Giovanni Paolo II è qui per beatificare un giovane laico italiano, Alberto Marvelli, morto in uno strano incidente stradale la sera del 5 ottobre 1946, a ventotto anni, mentre in bicicletta si sta recando a tenere un comizio elettorale vicino a Ferrara. Antifascista (riuscì a salvare molte persone aprendo i vagoni piombati in partenza dalla stazione di Sant'Arcangelo) è tra i fondatori delle Acli; aprì una mensa per i poveri e un'università popolare, fondò una cooperativa edile e guidò gli universitari cattolici. Insieme a lui saliranno alla gloria degli altari una donna di Partinico, Pina Suriano, e un sacerdote spagnolo, Pietro Tarrés i Claret, anch'essi impegnati nell'Azione Cattolica.

A Loreto Giovanni Paolo II metterà anche il sigillo su una pacificazione storica fra l'Azione Cattolica e Comunione e Liberazione. Il lieto fine di una guerra ventennale, annunciato a Rimini durante il Meeting, troverà qui, con un messaggio di don Giussani, e la presenza di personalità di Cl fra gli ospiti, avrà qui oggi la sua consacrazione di fronte a Giovanni Paolo II, che proprio a Loreto, quasi vent'anni fa, espresse la sua preferenza per il movimento di don Giussani, e il suo regale disappunto per la «scelta religiosa» dell'Azione Cattolica di allora. Ma erano un'altra Italia, e un altro mondo.



Papa Giovanni Paolo II: il viaggio in Turchia non si farà per motivi di sicurezza, non di salute

E IL MINISTRO DEGLI ESTERI BARNIER E' RIENTRATO A PARIGI

Ostaggi francesi, cala l'ottimismo

I combattimenti nella zona sembrano ostacolare la liberazione

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Dopo le chiacchiere dei giorni scorsi e l'avventato annuncio dell'imminente liberazione, è sceso un ingombrante «silence radio». Nessuna notizia, nessuna novità. Georges Malbrunot e Christian Chesnot, i due giornalisti francesi rapiti due settimane fa a Baghdad dall'Esercito islamico sono tuttora prigionieri. «Fiducia e prudenza» sono le parole chiave che il governo trasmette da Parigi. Ma intanto il ministro degli Esteri Michel Barnier, dopo una settimana di viaggi e contatti in medioriente, è tornato in patria. Per «riferire al presidente», ha spiegato il Quai d'Orsay, aggiungendo che Barnier è naturalmente pronto a ripartire in qualsiasi momento. La sua agenda è stata «azzerata».

E' evidente che per «riferire» a Jacques Chirac sarebbe stato più che sufficiente il telefono. Il suo rientro a Parigi sembra dunque confermare l'«emballement», il blocco, non tanto nella trattativa con i rapitori per la liberazione dei due che sembra acquisita, ma nelle condizioni sul terreno in cui si dovrebbe svolgere la liberazione. Nella zona i cui i due sono prigionieri e in cui agisce l'esercito islamico, sono in corso da due giorni operazioni militari americane. I rapitori non si sentono sicuri e tutto ciò complica enormemente le cose.

Inoltre tutta la vicenda sta diventando un grande imbroglio diplomatico tra il governo francese e il governo provvisorio iracheno, al quale Parigi non ha mai dimostrato grande simpatia. Venerdì il presidente (provvisorio) dell'Iraq Ghazi al-Yaour, che nei prossimi giorni compirà il suo primo tour delle capitali europee, ha annullato la tappa parigina. Doveva essere il primo contatto tra i due governi. Non ci sarà. E l'annullamento segue il duro attacco del primo ministro (provvisorio) iracheno Iyad Allawi alla Francia e a Jacques Chirac, accusati di non aver mai speso una parola a favore del nuovo Iraq né di avere mai espresso solidarietà per i civili iracheni colpiti dal terrorismo. Allawi, in un'intervista a Le Monde è arrivato a prevedere che la Francia sarebbe diventata presto bersaglio di attacchi terroristici perché la «neutralità è un'illusione».

E' chiaro che al governo provvisorio di Baghdad non è affatto piaciuta l'unanime solidarietà raccolta dalla Francia tra i Paesi e i movimenti arabi, compresi alcuni discutibili e imbarazzanti soggetti come gli Hezbollah libanesi o la Jihad islamica palestinese, alleati e contigui all'organizzazione dei Fratelli Musulmani. Soggetti che sono vicini a organizzazioni della resistenza irachena che combatte per liberare il Paese dalla presenza americana ed è ostile al governo provvisorio installatosi con l'aiuto e l'appoggio degli Sati Uniti.

In altre parole la liberazione degli ostaggi francesi, ottenuta grazie a questo enorme movimento di solidarietà panarabo con Parigi verrebbe vissuta quasi come una sconfessione dal nuovo governo. I francesi non lo dicono ufficialmente, ma pensano che l'esecutivo di Allawi faccia di tutto per rallentare la liberazione dei due giornalisti. Ancora ieri sera i tg davano con enfasi negativa la notizia che l'esercito iracheno aveva lanciato (con l'appoggio delle forze americane) una nuova offensiva tra Baghdad e Najaf a cioé esattamente nella zona in cui sono detenuti Malbrunot e Chesnot. Si dice che i francesi possano anche avere fatto un passo presso le autorità americane per chiedere una sospensione delle operazioni. Ma è una notizia senza alcuna conferma. Di sicuro va registrato il fatto che Michel Barnier non è andato a Baghdad (il suo forcing diplomatico s'è svolto tra Egitto, Giordania e Qatar) come invece sembrava in un primo momento. Segno che non c'erano le condizioni diplomatiche per farlo e che un incontro con i rappresentanti del governo provvisorio filo-americano sarebbe stato problematico.

Insomma i francesi continuano a muoversi lungo i loro canali arabi, la task force di diplomatici e ufficiali dei servizi segreti (tra i quali il generale Rondot, leggendario protagonista dell'arresto di «Carlos» in Sudan nell'86) coltiva i contatti con gli ambienti sunniti, salafisti e persino ex saddamisti, ma ha rapporti molto difficili, forse inesistenti con le autorità irachene. L'affare s'è complicato. Il ministro dell'Interno Dominique de Villepin, che giovedì sera s'era invece sbilanciato in un ottimismo che è stato censurato anche dal primo ministro Raffarin, ieri era più cauto. «Tutte le indicazioni che abbiamo - ha detto ieri - confortano la speranza di una prossima liberazione. Ma la più grande prudenza è d'obbligo».

SANGUINOSA BATTAGLIA CON TREDICI VITTIME A TALL AFAR

Due bombe contro una scuola di polizia: 25 morti

Rapito un autista turco: «Lo uccideremo». Sabotati due oleodotti al Sud e uno a Nord

Non è la prima volta che in Iraq vengono rapiti camionisti turchi Nella foto un video recente



Nelle mani dei rivoltosi anche un funzionario governativo. In altri agguati assassinati cinque agenti (due erano padre e figlio) Abbattuti due elicotteri

BAGHDAD

Due bombe contro una scuola di polizia (25 morti e 40 feriti), altri cinque agenti uccisi in due agguati, violenti combattimenti nelle strade di Tall Afar (13 morti e 58 feriti, tra i quali i piloti di due elicotteri americani abbattuti dagli insorti), il figlio di un generale ucciso davanti alla sua abitazione, un autista turco rapito e minacciato di morte se la sua compagnia non smetterà di lavorare per le forze armate americane, tre oleodotti sabotati (due al Sud, uno nel Nord del Paese), il rapimento da parte della guerriglia di un funzionario pubblico (ma solo l'ultimo di una serie nella provincia occidentale di Al Anbar) accusato di collaborazione, ma anche di arricchimento personale.

E la cronaca di una sola giornata - quella di ieri - nell'Iraq occupato dalle truppe americane che ieri hanno fatto giustizia nella vicenda della morte di Nagem Sadun Hatab, un iracheno di 52 anni deceduto in prigionia dopo essere stato preso a calci e maltrattato da militari americani. Una corte militare a San Diego, in California, ha riconosciuto il sergente dei marines Gary Pittman, 40 anni, colpevole di abbandono di posto e di abusi. Secondo la testimonianza resa nelle udienze preliminari da alcuni commilitoni di Pittman, il militare, esperto di arti marziali, colpì Hatab con un calcio al torace così violento che lo sollevò da terra e gli provocò la frattura di varie costole. Il detenuto morì nel giro di due giorni. Ebbene i giudici hanno condannato Pittman a due mesi di carcere. L'uomo stato anche degradato a soldato semplice.

Il duplice attacco alla scuola di polizia si è verificato a Kirkuk. Secondo la Cnn che ha citato fonti ufficiali, un'auto piena di esplosivo riuscita a superare il posto di blocco della scuola ed esplosa uccidendo agenti di polizia e civili che si trovavano fuori dall'edificio. Poco dopo una seconda bomba stata fatta saltare con un comando a distanza. E una pattuglia della polizia irachena è stata attaccata con proiettili di mortaio a Sud di Baghdad. Tre agenti sono stati uccisi. Ed ancora due poliziotti, padre e figlio, sono stati uccisi nel centro di Mosul. I due agenti sono stati colpiti al petto e alla testa da ignoti che hanno aperto il fuoco da un'auto.

La seconda divisione di fanteria americana ha annunciato di aver lanciato al mattino una vasta offensiva per uccidere o arrestare membri di una cellula terrorista a Tall Afar, città 50 chilometri a Nord di Mosul nella zona settentrionale dell'Iraq. I soldati americani hanno, per, trovato una dura resistenza della guerriglia e gli scontri sono durati oltre sei ore. Fino al pomeriggio inoltrato carri armati, aerei da combattimento ed elicotteri hanno bombardato le postazioni della guerriglia. Si sono udite decine di esplosioni e colonne di fumo nero si sono levate da molti punti del centro della città. I combattimenti si sono concentrati nei quartieri di Al-Sarai e Hassan Koi dove, secondo testimoni, i soldati hanno perquisito decine di abitazioni. Secondo Fawzi Ahmed, direttore dell'ospedale di Tall Afar sono stati accolti i corpi di 13 persone morte e 58 feriti, tra i quali donne e bambini. Secondo un capitano della Guardia nazionale, Mohammad Abdel Moneim Kassem, nell'attacco sono state distrutte 20 case.

L'emittente Al-Arabiya, da Dubai, ha reso noto di aver ricevuto un video con le immagini dell'autista turco rapito, Medhat Chiwi, inviato da un gruppo che si presente come Movimento della resistenza islamica - Brigate Noman e che minaccia di ucciderlo. La guerriglia nell'ultima settimana ha rapito una serie di alti funzionari. L'ultimo dei rapimenti è avvenuto ieri mattina, quando sei uomini armati hanno sequestrato Fawzi Asme al Domingo, direttore delle Poste e telecomunicazioni della provincia di Al Andar. La guerriglia ha fatto sapere che rapirà tutti gli alti funzionari della provincia perché «sono corrotti e sono stati nominati dalla coalizione guidata dagli Usa». Il figlio del generale Mohammad Haidar al Dulaimi, direttore dei servizi logistici della polizia provinciale, infine è stato ucciso davanti alla sua abitazione da un commando di otto uomini armati. [e. st.]

GLI ALTRI TEMI AFFRONTATI DAL CAVALIERE A CERNOBBIO

LA FINANZIARIA
«Sarà piena di proposte, e conterrà il secondo modulo della riforma fiscale da 6 miliardi»



Domenico Siniscalco

TREMONTI
Presente in sala, il premier ha chiesto per lui un applauso «Noi continuiamo a muoverci sulla linea che ha voluto»



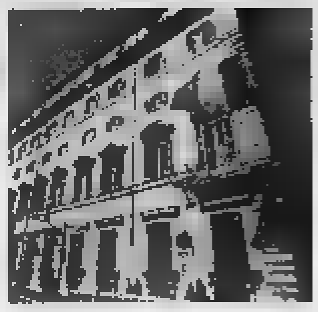
Giulio Tremonti

IL TERRORISMO
«Quello che è successo a Beslan dimostra che ci sono professionisti che obbediscono agli ordini di una centrale»



L'attacco di Beslan

IL GOVERNO
«Dei cinquecento provvedimenti che abbiamo varato, 300 sono già leggi Rispetterò il patto elettorale»



Palazzo Chigi

PRANZO CON AZNAR, DUE BATTUTE CON RUTELLI E BERTINOTTI

Berlusconi: contro il mio governo tutti i poteri forti

«Politici, giornalisti, imprenditori mi considerano ancora un alieno e il mio esecutivo sarebbe formato da dilettanti allo sbaraglio»

Augusto Minzolini
[illegible] a CERNOBBIO

A più di dieci anni dal [illegible] arrivo in politica Silvio Berlusconi si sente ancora [illegible] incompreso, un maltrattato, un perseguitato. Davanti alla platea di imprenditori, di banchieri e di grand commis che ogni [illegible] lo studio Ambrosetti riunisca a Cernobbio, il Cavaliere si [illegible] sfogato contro l'establishment del paese che lo soffre, a suo parere, ancora come un intruso. «Non mi perdonano - ha spiegato - il fatto di essere un imprenditore che è arrivato velocemente nei santuari della politica, ai [illegible] vertici. Mi considerano come un [illegible] [illegible] sauto-[illegible] gli altri di un potere che spettava loro quasi di diritto. [illegible] guardano i politici di professione, [illegible] quelli che fanno tutta la carriera, partendo dai convegni giovanili fino alla poltrona di ministro. E il mondo che gli ruota attorno: dai commentatori, ai giornalisti, ai politologi. Come pure gli esponenti delle istituzioni consolidate, i rappresentanti dei cosiddetti poteri forti».

Appunto, per il premier questo atteggiamento pregiudiziale è alla base dei giudizi, a volte sprezzanti, molto spesso negativi, con cui vengono accolte tutte le politiche del [illegible] governo. «Siamo considerati - prosegue Berlusconi - una maggioranza, un governo e dei ministri che sono estranei alla vita politica, [illegible] stregua di parvenu e tutto ciò che facciamo viene disconosciuto come un'opera di dilettanti allo sbaraglio dimostrando nessun interes[illegible] nei confronti di un piano di governo articolato ed efficace». Un incompreso a casa, [illegible] anche all'estero «dove - sono parole [illegible] Cavaliere - qualcuno ancora crede che [illegible] arrivato al governo grazie alle mie Tv. E, invece, basta guardare un telegiornale e leggere un giornale per capire che li ho tutti contro».

Questo esame perenne, queste continue bocciature sono diventate insopportabili per il premier che è convinto di avere avuto fin qui ragione. E questa volta il Cavaliere ha voluto dirlo apertamente alla platea [illegible] Cernobbio che rappresenta uno degli appuntamenti annuali dell'establishment del paese. Nell'occasione si è trovato di fronte avversari e personaggi [illegible] cui in [illegible] passato remoto o recente ha avuto delle ruggini. Berlusconi ha scherzato con Fausto Bertinotti, ha fatto i complimenti a Rutelli per [illegible] forma fisica, ha salutato affettuosamente l'ex-ministro degli Esteri, Ruggiero, che aveva lasciato il suo governo sbattendo la porta mentre nel suo discorso ha fatto un elogio sperticato di Giulio Tremonti seduto in prima fila, altro ministro che il presidente ha dovuto abbandonare al suo destino non più [illegible] qualche settimana fa. «Noi [illegible] ci muoviamo - ha sottolineato - dalla linea di Tremonti».

Ma se lui rispetta tutti - sembra quasi chiedersi il Cavaliere - ma perché gli altri non fanno altrettanto? Eppure [illegible] personaggio pensa di aver fatto in questi anni molte scelte giuste. Ieri Berlusconi non ha voluto parla[illegible] [illegible] politica estera, ma i commenti che ha dispensato ai suoi collaboratori sugli attacchi dei terroristi in Russia, dimostrano che la linea tenuta dal governo in questi anni è stata avveduta: «Quello che è successo dimostra che ci sono professionisti del terrore che vanno da [illegible] paese all'altro seguendo le logiche politiche di una centrale terrorista internazionale». Un'analisi in linea con quelle di Bush e Putin.

Davanti [illegible] imprenditori e banchieri il Cavaliere [illegible] preferito però snocciolare, soprattutto, i numeri dell'azione di governo. «Il consiglio dei ministri - ha ricordato - ha varato 500 provvedimenti di cui 300 sono già stati approvati dal Parlamento». Ha ricordato [illegible] riforme della previdenza, del mercato del lavoro e della [illegible]la. I trenta interventi approvati per sostenere le imprese. Ha spiega[illegible] che nella finanziaria [illegible] ci saranno tagli o stangate («Stiamo lavorando e facendo una finanziaria piena di proposte»), ma solo un contenimento dell'aumento delle spese per il prossimo anno che in tutte le voci di bilancio [illegible] potrà superare il 2%. Ci saranno deroghe solo per settori [illegible] la scuola, la sanità e la sicurezza, come pure saranno rispettati i rinnovi contrattuali raggiunti [illegible] alcune categorie. In più il premier ha ripetuto che la finanziaria del 2005 prevederà [illegible] riduzione della tassazione per un valore di 6 miliardi di euro.

Berlusconi, comunque, non si fa illusioni: tutto questo non ha riacceso il vecchio feeling tra lui e gli imprenditori, né gli conquisterà la simpatia dell'establishment. Questi interlocutori, che guardano al sodo, dovranno però fare i conti con la prospettiva che ieri gli ha messo davanti agli occhi il Cavaliere: volenti o nolenti dovran[illegible] sopportarlo sicuramente per altri due anni. «Io ho intenzione - ha promesso - di attuare tutto il programma del governo. Non è un'impresa impossibile. Lavorando nei prossimi due anni concluderemo la legislatura e saremo l'unico governo nella storia di questo paese che potrà dire di aver mantenuto tutte le promesse e gli obblighi assunti con gli elettori». Chi sogna [illegible] elezioni anticipate, quindi, non si faccia illusioni.

«NUOVE PROPOSTE GIÀ DALLA FESTA DELLA MARGHERITA»

Rutelli: l'Ulivo diventa un cantiere

[illegible] Con settembre «nel centrosinistra unito» [illegible] «unito con Romano Prodi» [illegible] aprirà [illegible] cantiere di proposte positive». Ad affermarlo è il leader della Margherita, Francesco Rutelli, a Cernobbio. Una prima occasione per inaugurare questa [illegible] stagione della coalizione sarà, secondo [illegible] presidente della Margherita, già [illegible] festa del suo partito che [illegible] aprirà oggi [illegible] Puglia. Ai giornalisti che gli chiedevano qualche anticipazione, Rutelli non ha voluto dire nulla: «Altrimenti [illegible] verrete».
«Siamo delusi perchè dal governo ci aspettavamo delle scelte - ha aggiunto Rutelli, commentando [illegible] proposta per la Finanziaria -. Invece mi pare che, per [illegible] di tenere insieme tutte [illegible] posizioni e per [illegible] tutti, le scelte non ci siano». «Si continua a parlare - [illegible] - di taglio delle tasse ma questa è una favola. Si continua [illegible] parlare [illegible] sviluppo ma [illegible] crescita economica non si vede. Si vede molto buio all'orizzonte. Aspettiamo che ci [illegible] proposte credibili, serie perchè finora siamo ancora nel tunnel». Rutelli ha quindi spiegato che per un commento completo alla Finanziaria [illegible] necessario prima leggerla: «Prima la vedo, poi però [illegible] se [illegible] [illegible] ironicamente.



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al suo arrivo a Villa D'Este

«Non mi perdonano il fatto di essere un imprenditore che è arrivato velocemente nei santuari della politica, che pensavano essere solo cosa loro»

«Dimostrano nessun interesse nei confronti di un piano di governo articolato ed efficace Credono che sia arrivato dove sono solo grazie alle mie tv»

CONGELATI I DUE GIORNI

L'Anm sospende lo sciopero

ROMA

Restano [illegible] in sospeso i due giorni di sciopero proclamati [illegible] luglio [illegible] dall'Associazione nazionale magistrati per protestare contro [illegible] riforma dell'ordinamento giudiziario, ora all'esame della [illegible] Giustizia del Senato, giudicata incostituzionale. Lo ha deciso il parlamentino delle toghe riunito ieri al Palazzaccio, che ha anche stabilito [illegible] mantenere fermo lo stato di agitazione proclamato e di verificare, «per prudenza e senso di responsabilità» se vi siano ulteriori spazi di confronto sul testo del Ddl. Restano anche il radicale dissenso e la forte protesta di tutta la magistratura per il contenuto [illegible] disegno di legge e per l'iter seguito da [illegible] in questi due anni.

«Il radicale dissenso [illegible] la forte protesta della totalità della magistratura per il contenuto della riforma dell'ordinamento giudizia[illegible] e per il metodo con il quale è stata portata avanti - [illegible] legge nel documento approvato con il solo [illegible] contrario dell'esponente di Articolo 3 - sono stati espressi con la proclamazione di tre giorni di astensione dall'attività giudiziaria, il primo dei quali svolto lo [illegible] 25 marzo... Prudenza e [illegible] di responsabilità, da [illegible] confondere con il venire meno delle ragioni del dissenso [illegible] [illegible] protesta e [illegible] rassegnazione, impongono peraltro di verificare se vi siano ulteriori spazi di ascolto delle fondate e ragionevoli critiche e proposte formulate non solo dalla magistratura italiana, ma anche da [illegible] qualificati esponenti della cultura giuridica». In [illegible] «spirito di fiducia» e nel confronto e in uno spirito «di rispetto del Parlamento», l'Anm ritiene «doveroso verificare il contenuto degli emendamenti e l'ulteriore sviluppo della discussione in commissione». Perciò [illegible] comitato direttivo centrale «mantenendo lo stato di agitazione, dà mandato alla giunta esecutiva centrale di provvedere [illegible] via di urgenza [illegible] fissare le date dei due giorni [illegible] [illegible] dall'attività giudiziaria già proclamati».

Il Ddl di riforma «è un paradosso», spiega il vicepresidente dell'Associazione Piero Martello: [illegible] piace a nessuno, neanche alla [illegible]. «Prova [illegible] sono i 100 emendamenti presentati» proprio dalla stessa maggioranza, [illegible] sembra «che ci sia qualcuno che comunque vuole giungere all'approvazione del testo purché sia, nella consapevolezza che non funzionerà».
[r. 1.]

DOPO IL FEELING CON AZIONE CATTOLICA E L'INTERVENTO DI LORETO

Fini e i cattolici, prosegue la marcia di avvicinamento

La Russa: più di altri, noi identifichiamo la civiltà europea con i valori cristiani

Amedeo La Mattina
ROMA

C'è solo una buccia di banana che potrebbe far scivolare Gianfranco Fini nella sua lunga marcia alla conquista del mondo cattolico: l'[illegible]largamento della Casa delle libertà ai Radicali di Pannella e Capezzone. Non è un caso che finora il leader di An non si sia espresso pubblicamente a favore di questa ipotesi. Forse un «no» netto non lo dirà [illegible] Anche perché Silvio Berlusconi è pronto a spalancare le porte ai «voti radicali». E Fini non è insensibile a questi argomenti. Tuttavia qualche dubbio ce l'ha. E lo coltiva in privato (per il momento) visto che a lui interessa la ben più ampia opinione pubblica cattolica fatta di movimenti e associazioni che valuterebbe come un pugno nello stomaco un'alleanza con chi sta promuovendo un referendum per abrogare la legge sulla fecondazione assistita.

Appunto, la lunga marcia alla conquista dei «voti del cielo» non ammette deragliamenti; i rapporti discretamente coltivati negli ultimi anni con il cardinal Ruini non sopporterebbero smagliature vistose; il feeling sbocciato con l'Azione cattolica alla festa-pellegrinaggio di San Benedetto del Tronto appassirebbe d'improvviso. Proprio lì, a Loreto, si è [illegible] plasticamente quanto Fini sia cresciuto nella considerazione del mondo cattolico. L'invito al leader della Destra ha sollevato le proteste tra i giovani di un'associazione che ha sempre guardato a sinistra. E ha fatto torcere le budella agli esponenti della Margherita, ma anche agli alleati.

Il palco era tutto per Fini. Il quale, sapientemente, ha citato i nomi giusti, da Papa Giovanni a Don Bosco; ha criticato l'eutanasia praticata in Olanda, scagliandosi contro il relativismo etico; e [illegible] esaltato «l'alto ruolo educativo della Chiesa italiana», gli oratori quale argine [illegible] crisi dei valori tra i giovani. E giù le cifre di quanto nel Lazio il governatore [illegible] ha speso (quasi sette milioni di euro). La campagna elettorale per regionali del 2005 è alle porte.

Ad accompagnare Fini, a San Benedetto del Tronto, c'era Roberto Mattei. Vicepresidente del Cnr, consulente del vicepremier durante la stesura della «Costituzione europea» e persona di [illegible] nei [illegible] con il mondo cattolico. Mattei, inoltre, è presidente del «Centro culturale Lepanto» (a Lepanto, nel 1571, la Lega cristiana sconfisse l'esercito islamico turco ottomano). Un'associazione che ha come fine «la difesa [illegible] principi e delle istituzioni della Chiesa; che rappresenta un polo di pensiero e di azione di area conservatrice e tradizionale». E' Mattei che ci spiega come il leader di An si sta muovendo, a partire dall'Azione cattolica. «L'Azione cattolica aveva fisionomia orientata a sinistra, ma negli ultimi anni c'è [illegible] [illegible] [illegible] evoluzione. E già al Meeting di Rimini si è creato un nuovo asse con Comunione e Liberazione. C'è un'attenzione particolare nei confronti del ruolo di Fini per l'impegno che ha profuso durante la scrittura della Convenzione per l'inserimento delle radici cristiane dell'Europa. An poi non è una realtà fluida ed evanescente come altre realtà. Rispetto all'Udc, è facile instaurare un buon rapporto con una realtà nuova». Mattei fa notare che all'incontro a San Benedetto del Tronto, oltre a Fini, c'era il cardinale Tarcisio Bertone, «che è stato il braccio del cardinale Ratzinger su una linea più moderata e conservatrice».

Insomma, come scriveva ieri il Secolo d'Italia, Fini accetta la «nuova sfida» che viene [illegible] mondo cattolico: «Continuano a mutare gli scenari entro i quali si muovono i partiti e di questo dovranno tenere conto nel momento in cui ragioneremo di alleanze, strategie e programmi. La fine dell'unità politica dei cattolici apre spazi di crescita elettorale inaspettati. Ad una condizione: comprendere che la rappresentanza delle istanze cattoliche non potrà più essere formale e rituale come ai tempi della Dc, bensì concreta, attiva».

Spiega Ignazio La Russa: «An, pur essendo un partito profondamente laico, anzi con profonde venature di laicismo nella sua nascita, nella sua storia e composizione, è sensibile alle istanze che vengono dal mondo cattolico. Non siamo d'accordo al 100% con i dettami della gerarchia ecclesiastica. Dentro An ci sono posizioni diversificate su alcune questioni, per esempio sulle coppie di fatto. Noi non condanniamo le convivenze tra due divorziati. Però An identifica, più di qualunque altro partito, la cultura e la civiltà europea e italiana con i valori della civiltà cristiana».

LA VEDOVA ALMIRANTE: «NON SIAMO ANCORA AL GOVERNO»

Donna Assunta: comanda il Cavaliere

«Noi non abbiamo vinto. Siamo al governo perchè c'è una coalizione, perchè hanno bisogno dei nostri voti. Ma non siamo al governo, al governo c'è Berlusconi». Assunta Almirante ha parlato solo una decina di minuti davanti ad alcune centinaia di persone alla festa Tricolore di An a Mirabello (Ferrara), ma il suo è stato un vero comizio in cui ha fatto appello all'orgoglio di partito. «N[illegible] dobbiamo illuderci, se no prendiamo la gente per i fondelli, dobbiamo continuare per andare noi al governo e alla presidenza del consiglio». [r. 1.]



Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

[illegible] CENTROSINISTRA

La minoranza diessina: se ci sarà la consultazione scenderà in lizza anche Cesare Salvi

Le primarie per la premiership [illegible] centrosinistra avranno fra i candidati anche il vicepresidente Ds del Senato Cesare Salvi, oltre a Romano Prodi [illegible] Fausto Bertinotti. Il coordinatore della minoranza della Quercia «Sinistra Ds», Giorgio Mele, «avanza formalmente» questa nuova candidatura. «Romano Prodi - ricorda il senatore della sinistra - insiste con veemenza che la coalizione di centrosinistra possa solo riaggregarsi attraverso le primarie sul candidato e sul programma. Io continuo a ritenere che le primarie, che non si svolgono in nessun Paese europeo, rischiano [illegible] deriva presidenzialista e plebiscitaria come avviene in America». «Tuttavia la [illegible] [illegible] cui viene portata avanti la proposta delle primarie renderà inevitabile che esse si svolgano». E «in questo caso - sottolinea Mele - è del tutto evidente che le primarie devono essere un vero esercizio di democrazia».


Cesare Salvi

La festa dell'Udeur: la bandana di Berlusconi e Costantino irrompono nel dibattito politico fra D'Alema e D'Antoni

La bandana di Berlusconi, e di Costantino di «Uomini e Donne» irrompe nel dibattito politico e arriva anche alla festa dell'Udeur, dove è stato oggetto [illegible] un dibattito fra D'Antoni e D'Alema. D'Antoni tra le sue molteplici critiche [illegible] governo ha mosso quella di promuovere [illegible] modello culturale incentrato sull'invidia sociale», il cui messaggio passa [illegible] i vari reality show. «Il modello è Costantino [illegible] la [illegible] bandana, e non per [illegible] anche Berlusconi l'ha adottata, per piacere di più. È un modello culturale costruito con 6 reti tv». [illegible] una allusione alla bandana è stata fatta anche da D'Alema: «L'Ulivo deve dare [illegible] [illegible] coesione, altrimenti una grossa fetta dell'elettorato delusa da Berlusconi, non guarderà neanche verso [illegible]. E allora sarà un rischio per [illegible] democrazia, perché Berlusconi non vincerà, noi arrancheremo, e poi non ci dovremo meravigliare se viene un nuovo Costantino con [illegible] bandana».


Il premier con la bandana

IL PRESIDENTE DELLA QUERCIA SEMPRE PERPLESSO: «C'E' RISCHIO D'INSUCCESSO»

Fassino: «Avanti con le primarie». D'Alema frena

«Il Professore le vuole? Allora facciamole e poi lavoriamo al programma»

Gigi Padovani
inviato a GENOVA

Alla fine, anche i [illegible] [illegible] [illegible] convincendo a dare [illegible] risposta positiva alla richiesta del Professore di fare [illegible] primarie. «Prodi pensa che la [illegible] candidatura sia più convincente se sostenuta da una largo coinvolgimento? Benissimo, facciamole [illegible] mettiamoci a scrivere [illegible] programma». [illegible] le nove [illegible] [illegible] di sera, [illegible] dal palco della Festa nazionale dell'Unità Piero Fassino - incalzato da Maurizio Costanzo - scioglie un nodo sul quale per tutto il giorno si era aggrovigliato il dibattito interno dai diesse [illegible] del centrosinistra, dopo il nuovo appello lanciato venerdì [illegible] da Romano Prodi da Telese. Dunque, nonostante i dubbi di Massimo D'Alema, nonostante l'ostilità del Correntone [illegible] - con l'autocandidatura di Cesare Salvi [illegible] alternativa al presidente Ue, che si aggiunge [illegible] quelle di Bertinotti e Mastella - il segretario della Quercia dalla platea della kermesse di Genova [illegible] il [illegible] libero. C'è anche un [illegible] tema, sollevato dal presidente del partito, il voto nel 2005. Fassino taglia corto: «Noi siamo pronti, non so se la maggioranza riuscirà a tenere, vedremo».

[illegible] c'è una precisazione: «Se facciamo le primarie, n[illegible] è per scegliere un leader». E il segretario Ds ricorda di aver già dato il suo «placet» ad [illegible] investitura popolare di Prodi - «non capisco cosa vuol dire che la sua candidatura [illegible] sta logorando», replica a Costanzo -, in base a quattro ragioni: «Perché Prodi ha già battuto Berlusconi. Perché il suo governo ha rappresentato la "fase felice" - dice proprio così, [illegible] un sorrisetto - del [illegible]. Perché ha una immagine che rappresenta bene tutta la coalizione. Infine, perché ha diretto l'Europa in anni difficili». Con il Professore, che «non metterà mai la bandana», dice ironicamente, la coalizione deve incominciare a lavorare fin dal primo novembre, quando rientrerà in Italia. E' convinto che il centrodestra viva una crisi profonda, e quindi, «si deve far percepire al paese che il centrosinistra è una alternativa».


Fassino e Costanzo osservano [illegible] minuto di silenzio per i bimbi di Beslan

Il segretario Ds: «Un leader però l'abbiamo già Romano ha vinto una volta e ha battuto Berlusconi Può rappresentare bene tutta la coalizione grazie alla sua immagine»

A [illegible] la Festa nazionale dell'Unità, un po' fredda rispetto a quelle emiliane, [illegible] riempie grazie ai tanti ristoranti, ma per il suo debutto alla kermesse di Genova il segretario non ha scelto un comizio: piuttosto, una visita da leader, tra strette di mano, sottoscrizioni, consegna di magliette della pa[illegible] con bambini stilizzati e l'abbraccio al candidato alla Regione Liguria, Claudio Burlando. Poi il confronto - ragionato, calmo, senza i toni dell'arringa - con l'anchorman di Mediaset: [illegible] talk-show incominciato [illegible] [illegible] minuto di silenzio in ricordo delle vittime di Beslan e [illegible] i [illegible] internazionali. Si parla subito di terrorismo, della necessità di rifare [illegible] coalizione mondiale come quella nata dopo l'11 settembre, e della dimostrazione [illegible] unità nazionale data dalla Francia per la vicenda dei reporter rapiti, dalla quale «dobbiamo trarre una qualche lezione».

Certo Fassino ha letto le agenzie con l'invito di D'Alema «alla prudenza» sulle primarie, lancia[illegible] dalla festa Udeur di Telese - «se non c'è una grossa partecipazione, c'è il rischio di un insuccesso», [illegible] ammonito il presidente della Quercia - [illegible] conosce gli esiti della riunione del Correntone in vista del congresso Ds di dicembre - contrari alla consultazione, visto che «Prodi ormai è il candidato», con Mussi disponibile ad una sola mozione [illegible] sinistra soltanto se Salvi ritira la sua «autocandidatura» -, perciò sceglie di dare un segnale [illegible] tutto il partito e all'Ulivo. Forse anche perché il leader diesse, a tre [illegible] dal congresso di Pesaro, si sente più forte: «Il segretario c'è, il partito non è smarrito, [illegible] quella assise potremo guardare al Paese e non più solo a noi».

Anche [illegible] [illegible] di attualità, [illegible] manca un [illegible] d'attacco, che ripete di essere [illegible] in attesa delle scuse per la «montatura» del [illegible] Telekom Serbia. Quanto [illegible] riforma federalista, il leader della Quercia invita i centristi come Follini a «battere [illegible] colpo», perché le regole siano riscritte insieme. «Chiedo alla parte più responsabile della destra - dice il segretario Ds - un esercizio di responsabilità almeno [illegible] questo punto». Altrimenti, ha confermato, [illegible] andrà [illegible] referendum.

IL NUMERO UNO DELL'ULIVO A CENA A TELESE CON I NOTABILI DELL'UDEUR

E Prodi narra a Mastella il «dispetto» del premier

Il Professore racconta «l'ultimo sgarbo» tentato da Berlusconi: far firmare la Costituzione dopo la fine del suo mandato Ue

[illegible]
Fabio Martini
inviato a TELESE TERME

CLEMENTE Mastella [illegible] avvolgente: «Ma dai Romano resta a cena [illegible] noi...». Prodi resiste: «Domani devo partire alle cinque del mattino». Mastella insiste: «Faccia[illegible] presto...». Alla fine è [illegible] signora Sandra a vincere la resistenza prodiana: «Presidente...». [illegible] il Presidente si accomoda. Sono le nove della sera, lo show in pubblico di Romano Prodi è finito da mezz'ora e al Grand Hotel Telese il Professore si siede con Clemente e Sandra Mastella, in una tavolata alla quale è seduto Mino Martinazzoli [illegible] anche i notabili dell'Udeur, da Paolo Cirino Pomicino a Nuccio Cusumano. La sinistra chic e anche quella meno chic ha sempre snobbato Mastella, ne ha utilizzato i voti [illegible] non si [illegible] qu[illegible] mai seduta al desco con il sindaco di Ceppaloni.

Prodi lo sa bene, ma ora che il mandato europeo [illegible] per scadere, [illegible] Professore ha deciso di togliersi [illegible] la patina istituzionale che lo ingessava [illegible] si è presentato a Telese con un piglio, una estroversione, [illegible] "cattiveria" mai visti. E dunque per il "nuovo" Prodi non può far certo scandalo una [illegible] con Clemente Mastella.

Che in serate come queste esalta quel "fattore umano" che è [illegible] vero segreto della sua forza politica. E così, tra battute, gag, aneddoti Prodi e Mastella finiscono per raccontare il "loro" Berlusconi. Ognuno ha il suo. Di Berlusconi, Mastella [illegible] stato ministro. Ma col Cavaliere, il Professore ha avuto [illegible] che fare molto da vicino, soprattutto durante il semestre di presidenza italiana. Ma anche dopo. E alla tavolata mastelliana, Prodi racconta «l'ultimo dispetto» [illegible] Berlusconi, quel tentativo (fallito) di far firmare la Costituzione europea in una data che impedisse [illegible] Prodi di [illegible] fisicamente presente.

Alla tavolata Prodi racconta che, dopo il tentativo di Berlusconi, «altri [illegible] [illegible] resi conto» dell'anomalia, del ten[illegible] dispetto.

[illegible] la vicenda, che risale [illegible] qualche mese fa, [illegible] ricca di particolari sorprendenti. Dopo la decisione dei leader europei di firmare a Roma la [illegible] Costituzione europea, un orientamento sulla data della solenne cerimonia viene affidato agli italiani, di concerto con [illegible] presidenza di turno, olandese. Nel contatto tra Berlusconi [illegible] il premier olandese, il presidente del Consiglio italiano suggerisce «la firma per il [illegible] novembre a Roma». Il capo del governo olandese annuisce, non ha obiezioni, ignora che per quella data non potrà essere presente colui che per primo [illegible] proposto una grande Conven[illegible] europea: Romano Prodi dal primo novembre non sarà più presidente della Commissione europea. Del curioso taglia-fuori immaginato da Berlusconi, [illegible] informato dallo stesso Prodi il presiden[illegible] francese Jacques Chirac. Che risponde al Professore: «La data va cambiata per due motivi. Perché me lo chiedi tu. E perché io [illegible] novembre [illegible] ho date libere». E così, dopo il [illegible] possumus» francese, con sottile perfidia [illegible] decide di anticipare la solenne firma al 29 ottobre, con Prodi [illegible] in carica.

E, sia pure per due soli giorni - [illegible] neppure questo Prodi l'ha detto d[illegible] [illegible] fa - il Professore può chiudere un mandato durante il quale è stato varato l'euro, si è [illegible] pletato l'allargamento ad Est e si è firmata la prima carta costutuzionale europea. Chiacchierando a cena, Prodi aveva anche espresso i suoi dubbi sulla "diplomazia della pacca sulla spalla", modi di fare che «finiscono per irritare le diplomazie[illegible]».

Ma nella [illegible] telesina si chiacchiera di tutto. Mastella, Martinazzoli, ma anche Pomicino - che da anni dava per finito Prodi e che due sere fa è andato ad "omaggiarlo" sul palco della festa Udeur - lo incalzano: [illegible] più [illegible] tro, più moderazione, serve un'area, un partito guidato proprio da Prodi. Dice Mastella: «Caro Romano, [illegible] vorrei che ci presentassimo agli elettori con la prospettiva di un governo Prodi e non con quel[illegible] [illegible] un governo Prodi-Bertinotti. Altrimenti perdiamo». [illegible] Prodi [illegible] concede molto [illegible] questo terreno, in privato si esprime [illegible] in pubblico: «Sono un cattolico praticante, ma [illegible] sono [illegible] che posso guidare una aggregazione co[illegible] quella che auspicate voi», «serve una vera coalizione di centrosinistra, [illegible] spacca[illegible] tra laici [illegible] cattolici» [illegible] «nuove battaglie ideologiche farebbero arretrare [illegible] Paese». E le primarie? Prodi fa capire che, se i partiti alla fine si trovassero d'accordo, potrebbero tenersi nelle prime settimane del 2005.


Un'immagine dell'altro ieri di Romano Prodi con Clemente Mastella

Pomicino gli propone di gui[illegible] aggr[illegible] La risposta: «Non sono io la persona giusta»

VERSO UN ASSE VELTRONI-SINDACO DI BOLOGNA IN VISTA DEL CONGRESSO DELLA QUERCIA?

Ds, la lunga rincorsa di Cofferati

Roberto Giovannini
[illegible]

Un primo passo verso una aggrega[illegible] Cofferati-Veltroni in grado di pesare sull'esito del prossimo [illegible] gresso dei Ds? La premessa per un allargamento della maggioranza di Piero Fassino a spese del correntone? Un semplice segnale di insoffe[illegible] da parte di [illegible] gruppo di diessini che non ne vogliono sapere di un congresso per rigide mozioni, e che [illegible] sia l'ipotesi della Federazione delle Sinistre che la prospettiva del Partito Riformista? La strada [illegible] l'assise della Quercia che si terrà nel prossimo gennaio è ancora lunga, ma intanto [illegible] uscita allo scoperto una pattuglia di parlamentari, dirigenti e sindacalisti che con un documento diffuso nei giorni scorsi chiede «un congres[illegible] aperto che superi le divisioni di [illegible] [illegible] e che rinunci allo schema delle mozioni contrapposte». Tra i 22 firmatari, spiccano i nomi di esponenti vicini a Sergio Cofferati e a Walter Veltroni: Laura Pennacchi, Renzo Innocenti, Mauro Agostini, Giovanna Melandri, Olga D'Antona, Claudio Fava, Beppe Giulietti, Pasqualina Napoletano e Walter Vitali. C'è anche un diessino di «maggioranza» [illegible] Walter Tocci, un sindacalista Cgil come Beniamino Lapadula (che sarà presto seguito dai cigiellini vicini a Cofferati), e sarebbero imminenti le adesioni di ex-socialisti autorevoli quali Giorgio Ruffolo, Giorgio Benvenuto e Valdo Spini.

Il documento contesta l'utilità di un congresso per mozioni ricalcato su quello del 2001, anche perché - spiegano - «a differenza di Pesaro non è in discussione chi deve guidare il partito». Accanto al riconoscimento della leadership [illegible] Fassino, si indicano anche come superate (o se non altro smussate) le contrapposizioni di [illegible] volta sui temi economico-sociali e [illegible] questione [illegible] guerra in Iraq. Sul metodo, i «22» propongono un congresso ap[illegible] ca[illegible]. Dal punto di vista politico, a separarli dal [illegible] c'è il [illegible] all'idea di [illegible] Federazione delle Sinistre, mentre viene vista con raccapriccio la prospettiva di un Partito Riformista. Dunque - in linea [illegible] le proposte di Romano Prodi - sì allo sviluppo della Lista Unitaria, e soprattutto sì a una larga alleanza dell'Ulivo con Rifondazione, Di Pietro ed Udeur basata su un programma condiviso e su primarie che diano una chiara leadership a Prodi.

Una linea che ricalca esattamente il pensiero del neo-sindaco di Bologna Sergio Cofferati, che ha partecipato in prima persona all'elaborazione e al lancio del documento dei 22. In una intervista a «l'Unità» all'inizio di agosto Cofferati ha del resto ribadito l'esigenza di «un congresso molto aperto» e [illegible] «non essere interessato» a una nuova [illegible] di contrapposizione tra gruppi dirigenti. [illegible] il sindaco [illegible] Bologna si [illegible] fortemente speso [illegible] questa operazione politica che - tra l'altro - rappresenta di fatto la fine del correntone unitario di minoranza [illegible] sembra esserseno già chiamato fuori il governatore della Campania Antonio Bassolino. [illegible] è affatto chiaro, invece, [illegible] il sindaco di Roma Walter Veltroni sia della partita: Giovanna Melandri [illegible] ha firmato il documento, [illegible] in molti dubitano che Veltroni si impegnerà in prima persona. Si attendono segnali anche dal segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, ma i suoi collaboratori sembrano molto scettici.

È chiaro che le conseguenze [illegible] documento dei 22 sulla dialettica interna diessina dipenderà molto da un impegno diretto di spesi massimi come Veltroni ed Epifani, allo stato tutt'altro che probabile. E soprattutto, da possibili segnali provenienti dalla maggioranza. Per adesso, Fassino ha affidato due repliche molto fredde a Vannino Chiti e al responsabile organizzativo Maurizio Migliavacca, anche se si dice che il segretario non vorrebbe chiudere la porta definitivamente. Se non arrivassero fatti concreti dalla maggioranza, comunque, i 22 firmatari non intendono affatto trasformare il loro documento in una mozione congressuale. Un congresso, dicono, che a quel punto sarebbe inutile e, come ha già detto Cofferati, «non interessante».

ROMA

L'inchiesta sulla morte della ragazza tedesca
Il ragazzo marocchino resta in carcere solo per droga

Resta in carcere con [illegible] sola accusa di detenzione [illegible] droga a fini di spaccio [illegible] Benyhaya, il marocchino di 21 [illegible] indagato per l'omicidio della tedesca Vera Heinzl, [illegible] anni. Lo ha deciso il tribunale [illegible] Riesame di Roma che ha invece annullato la parte dell'ordinanza [illegible] custodia nella quale si contestava all'extracomunitario il sequestro di persona. Ora i consulenti tecnici dovranno stabilire a chi appartenga il capello biondo trovato nella baracca sul Tevere occupata dal marocchino. «Anche se è stata annullata l'accusa di sequestro di persona [illegible] conferma [illegible] connessione tra la morte di Vera e la [illegible]ssione di hashish che ha limitato la capacità di autodeterminazione della ragazza [illegible] conseguentemente, la sua morte», ha sottolineato Carlo Arnulfo, il legale della famiglia [illegible].



Vera Heinzl, la ventenne morta a Roma

[illegible]

È nordafricano l'uomo morto nel camion dei rifiuti
Dormiva nel cassonetto [illegible] carta, schiacciato [illegible] pressa

Non [illegible] stata ancora ufficialmente identificata la vittima, potrebbe essere [illegible] marocchino di 31 anni che dormiva nel cassonetto. Sarebbe invece stato individuato il luogo dove, insieme con la carta, [illegible] stato raccolto dal cassonetto l'uomo ritrovato cadavere fra i rifiuti depositati nell'ex inceneritore di San Donnino, [illegible] Firenze. È morto dopo [illegible] stato stritolato dalla pressa del camion. L'area potrebbe essere quella di piazza della Libertà. Una donna che abita nella zona ha chiamato [illegible] polizia per riferire che venerdì alle 6.30 [illegible] avvertito dei lamenti provenire dalla strada, proprio mentre un camion dei rifi[illegible] [illegible] effettuando la raccolta. L'autopsia [illegible] accertato che l'uomo è morto per schiacciamento cranico, lesione compatibile con l'azione della pressa che compatta i carichi dei mezzi per la raccolta dei rifiuti.

LE DONNE INVITATE A PRENDERE UN FORTE ANTICONCEZIONALE

«Abbiamo confuso le provette per la fecondazione»

Invertiti i flaconi dei donatori a Torino, la procura indaga per lesioni colpose

Giorgio Ballario
Grazia Longo

TORINO

Un desiderio insopprimibile di diventare genitori. Ma se già è difficile accettare l'idea di sottoporsi all'inseminazione artificiale, figurarsi quella [illegible] mettere [illegible] mondo il figlio di [illegible] altro. [illegible] il rischio che venerdì pomeriggio hanno corso due giovani coppie torinesi, che si erano rivolte al centro di procreazione assistita Promea, a due passi dall'ospedale delle Molinette.

Per [illegible] disattenzione fatale le provette con il liquido seminale degli aspiranti papà sono [illegible] invertite. Ad accorgersene [illegible] stato uno dei coniugi: controllando [illegible] scheda che gli era stata consegnata ha notato che [illegible] portava il suo nome e ha chiesto spiegazioni. A scanso di equivoci, uno dei giovani (entrambe le coppie hanno meno di trent'anni) [illegible] chiamato [illegible] 113 e dopo l'intervento della polizia è [illegible] anche un ispettore della Procura. Ora sull'involontario scambio di provette indaga il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che procede per i reati [illegible] lesioni colpose e per esercizio abusivo della professione (nel corso di un sopralluogo della polizia giudiziaria, infatti, sarebbe emerso che una impiegata veniva adibita a mansioni non pertinenti al suo ruolo).

Intanto, per riparare all'errore dei medici, alle ragazze sono stati somministrati degli estroprogestinici. In pratica un dosaggio [illegible]rato della pillola anticoncezionale, che dovrebbe evitare la fecondazione dell'ovulo. Un farmaco simile alla cosiddetta pillola del giorno dopo, che non ha invece nulla a che fare con la Ru486. Quest'ultima, che agisce sull'embrione già fecondato e provoca un aborto [illegible] e proprio, entrerà in sperimentazione in autunno all'ospedale Sant'Anna, sempre a Torino.

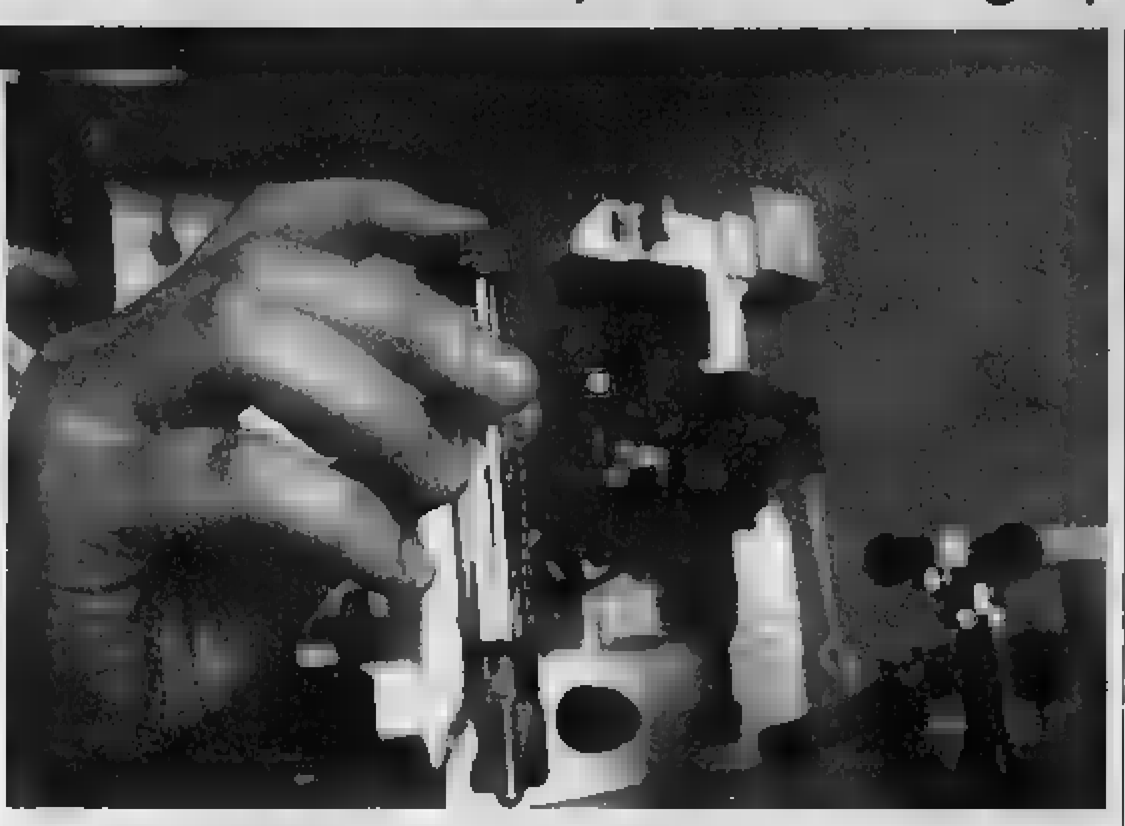
Ma chi assicura che lo scambio di provette non avrà nessuna ripercussione sulle pazienti? «Non ci saranno conseguenze - garantisce il direttore sanitario del Promea, Elsa Margaria -. Grazie agli estroprogestinici, la possibile ovulazione è stata evitata: le donne non resteranno incinte e in futuro potranno sottoporsi tranquillamente a una nuova inseminazione». «Siamo veramente addolorati - prosegue - perché ci rendiamo conto che si tratta di un evento drammatico: le coppie che sognano un bambino sono sicuramente fragili ed episodi [illegible] questi non [illegible] aiutano di [illegible].

Com'è possibile che in un centro all'avanguardia come quello torinese (convenzionato con la sanità pubblica, dove vengono eseguiti 500 inseminazioni artificiali ogni anno con 35-40 per cento di probabilità di successo), [illegible] potuto accadere [illegible] errore così grossolano? Ancora la professoressa Margaria: «È stato un insieme di coincidenze, ma in ogni caso ce ne saremmo accorti nei stessi pochi minuti più tardi, al momento delle dimissioni, infatti, la cartella clinica della donna viene accorpata alla scheda del partner. E la discrepanza sarebbe di certo [illegible] a galla». Lo ribadisce anche il legale del centro, l'avvocato Claudio Maria Papotti: «Le coppie che si rivolgono al Promea, che lo hanno fatto in passato e che lo faranno in futuro, possono [illegible] tranquille: la serietà e la professionalità del centro è consolidata, nonostante questa terribile, ma unica, disattenzione. Sul caso interviene anche il ginecologo Silvio Viale, presidente dell'Associazione Adelaide Aglietta e sostenitore del Comitato etico regionale, che ha chiesto al Ministero alla Salute la possibilità di ricorrere alla pillola abortiva Ru486, in alternativa dell'aborto chirurgico. «A parte il dispiacere [illegible] quanto è accaduto alle due coppie, questo caso ripropone in tutta la sua complessità la questione della fecondazione assistita. E' evidente che c'è stato un errore, per fortuna molto raro in questi casi, ma i colleghi del Promea sono stati onesti e hanno immediatamente provveduto». Resta però aperto un problema: «È un'ipotesi remota - sottolinea Viale - ma esiste qualche possibilità che le due donne rimangano comunque incinte. Gli estroprogestinici riducono l'eventualità del concepimento del 90-95 per cento, ma non lo escludono completamente».

[illegible]

LA PROCEDURA
L'inseminazione artificiale si svolge in tre fasi
1: Preparazione della paziente, attraverso monitoraggio della sua ovulazione. Attraverso l'ecografia si individua il momento periovulatorio, per scoprire quando il follicolo sta per rompersi e favorire appunto l'ovulazione.
2. La donna viene ricoverata in ambulatorio in attesa che nel suo utero venga introdotto lo [illegible]a che il marito ha depositato in una provetta.
3. L'inserimento del liquido seminale avviene con una siringa che inietta lo sperma in una lunga cannula dentro il canale cervicale dell'utero. Le possibilità di riuscita dell'intervento oscillano tra il 20 e il 40 per cento.

LE TRE «PILLOLE»
Occorre distinguere tra «pillola del giorno dopo», «RU486» e estroprogestinico (usato nel caso torinese). Quest'ultimo consiste nella somministrazione della pillola anticoncezionale ma in dosaggio maggiore, tanto da bloccare la fecondazione dell'ovulo. Lo stesso effetto, ma con una percentuale di riuscita maggiore, ha la «pillola del giorno dopo». La «RU486», invece, agisce quando l'ovulo è già stato fecondato. In alcune nazioni, come Svizzera e Francia, è già utilizzata. In Italia il ministero della Salute ha autorizzato alla sperimentazione l'ospedale Sant'Anna di Torino. Si partirà in autunno: con una somministrazione di «RU486» e misoprostol, si potrà interrompere la gravidanza entro la settima settimana di gestazione, evitando l'aborto chirurgico



LA RABBIA DEI PROTAGONISTI

«Adesso rischiamo un figlio non nostro»

TORINO

«Sono andati in quel centro per cercare di risolvere un problema e [illegible] sono usciti con due: adesso oltre a non aver raggiunto l'obiettivo di diventare genitori c'è anche il rischio che abbiano un figlio non loro». L'avvocato Ennio Galasso sintetizza così lo stato d'animo della coppia che venerdì scorso ha fatto intervenire una volante nei locali asettici ed eleganti del centro Promea. I due giovani, che ovviamente intendono [illegible]nere il più stretto anonimato, ora vivono nell'incubo che qualcosa sia andato storto e che la pillola di estroprogestinici [illegible] abbia fatto effetto. Per ora non vogliono fare passi avventati, [illegible] intanto si sono rivolti a un avvocato.

Il marito, che chiameremo Francesco, accetta di parlare con la «Stampa» a patto di [illegible]nere la massima riservatezza sulle sue generalità e di evitare qualsiasi tipo di «virgolettato». A poco più [illegible] ventiquattr'ore dall'accaduto, Francesco appare calmo e padrone di sé, ma al tempo stesso molto preoccupato. Le ripetute assicurazioni dei medici della clinica non sono bastate a rassicurare lui e [illegible] giovane moglie (hanno meno [illegible] trent'anni) che lo scambio di provette non avrà conseguenze. Dopo tanti sforzi e tante sofferenze - ripete l'uomo - sarebbe terribile, anzi folle, trovarsi un figlio [illegible] mio.

La coppia [illegible] preparava da più [illegible] otto mesi alla fecondazione artificiale presso il centro Pro[illegible]: visite, esami clinici, incontri [illegible] ginecologi e psicologi. Quello di venerdì era il primo tentativo, mentre l'altra coppia con la quale si è verificato il fatale intreccio ci [illegible] già p[illegible] altre tre volte, sempre nella clinica di via Menabrea, a due passi dalle Molinette. Otto mesi di speranze e illusioni spazzati via in pochi secondi [illegible] [illegible] mano ignota, che ha invertito due piccole provette.

Il direttore sanitario ha subito offerto alla coppia di effettuare a carico del centro tutte le verifiche cliniche necessarie per riprovarci, fra qualche mese. «Ci penseremo», hanno risposto i coniugi. Ma Francesco confessa che in questo momento la sola idea di rimettere piede in quel centro mette i brividi sia a lui che alla moglie. Anche [illegible] non dovessimo avere conseguenze negative dall'inseminazio[illegible] [illegible] sbagliata, spiega il giovane, rimarrà pur sempre il trauma psicologico. Mia moglie è ancora sotto choc e neppure io riesco a immaginare [illegible] sottopormi a un altro trattamento.

La coppia è già stata interrogata a lungo dalla polizia giudiziaria della Procura, ma Francesco preferisce non discutere dell'inchiesta, così come di possibili risarcimenti. Lasciamo passare due settimane, dice, sperando che la [illegible] abbia fatto effetto e a mia moglie [illegible] tornato il normale ciclo [illegible]struale. Poi ne riparliamo.

(g. bal.)

LE REAZIONI ALLA MODIFICA DELLA BOSSI-FINI DECISA DAL GOVERNO

Immigrati, Ds e magistrati «Avremo cittadini di A e B»

Il ministro Martino: abbiamo accolto le osservazioni della Consulta
La Margherita: non è affatto vero, è soltanto un pannicello caldo

Maria Grazia [illegible]

ROMA

Una raffica di critiche, preoccupazioni e dubbi di persistente incostituzionalità, piovono da Anm, associazioni cattoliche e partiti del centrosinistra sul decreto di modifica della Bossi-Fini appena varato dal Consiglio dei ministri. Provvedimen[illegible] che, proprio per correggere i rilievi mossi dalla Corte Costituzionale [illegible] luglio scorso, affida ai giudici di pace il compito di convalidare i provvedimenti di espulsione degli immigrati clandestini e «irregolari», privi [illegible] del solo permesso di soggiorno. Ma, per quanto soddisfatti e grati, a essere preoccupati sono gli stessi giudici di pace i quali, attraverso la loro associazione, chiedono un incontro urgente al ministro [illegible] Giustizia Castelli. Vorrebbero che il governo rinviasse di almeno una [illegible] la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale per affrontare i molti problemi organizzativi sul tappeto, e rivedere anche il trattamento economico di questi giudici onorari [illegible] togati - oggi [illegible] livello [illegible] mancia» - che verrebbero investiti di nuovi compiti e responsabilità.

Un intoppo inaspettato per la maggioranza, che il giorno dopo l'approvazione del mini-decreto (di un solo articolo, [illegible] fine) [illegible] compiace per l'operato del governo. A esprimere soddisfazione invero, a parte il ministro della Difesa Martino («Abbiamo tenuto conto delle decisioni della Consulta»), è soprattutto An. [illegible] Gasparri ad Alemanno [illegible] inneggia [illegible] linea di «massima solidarietà per chi viene a lavorare in Italia, massima durezza per i clandestini e per chi viola la legge» sostenuta dal partito di Fini. [illegible] calca [illegible] mano la Lega («Abbiamo scelto la strada migliore», dice Castelli) che ha già fatto la sua parte di ariete nel bocciare il testo predisposto dal Viminale (che optava per i giudici ordinari anziché per quelli di pace). Tace l'Udc, che ha incassato apparentemente [illegible] batter ciglio anche la mancata approvazione del secondo articolo del decreto, quello [illegible] dava il via libera ai centri di accoglienza fuori dai confini italiani, primo quello libico annunciato con enfasi poche setti[illegible] fa, [illegible] cui si [illegible] tanto speso il neocommissario Buttiglione.

A dichiarare che quest'ultima materia «richiede ulteriori approfondimenti» è stato Gasparri. Il che fa pensare che An intenda farla passare in seguito, insieme col pacchetto di emendamenti già annunciati (fra i quali l'introduzione del reato di clandestinità che renderà possibile l'arresto, caduto dopo il secondo dei rilievi mossi dalla Consulta) per «migliorare definitivamente» la Bossi-Fini in sede di conversione del decreto. Un'occasione per rilanciare l'impegno sull'immigrazione del partito di Fini e, soprattutto, far risaltare le differenze con la posizione, meramente negativa, della Lega.

Nell'attesa di tali migliorie e magari di altre più clamorose novità come la cittadinanza agli immigrati regolari, [illegible] [illegible]sta che accontentarsi delle affermazioni del ministero del Lavoro. Il sottosegretario Sacconi rassicura quanti, da Confindu[illegible] a Coldiretti, [illegible] a reclamare [illegible] revisione delle quote per far fronte alla domanda di lavoratori extracomunitari. Per Sacconi il regolamento attuativo approvato insieme col decreto «consentirà di superare il regime di programmazio[illegible] [illegible] e il prossimo decreto flussi sarà adeguato all'effettivo bisogno del mercato del lavoro».

I Ds non ci credono. «Sarà [illegible] [illegible] volta che vengono approvati dei decreti attuativi ma i regolamenti non si vedono. [illegible] verità è che il [illegible] [illegible] prodotto il nulla e la Lega tiene sotto scacco Pisanu che non può fare nemmmeno quello che gli hanno chiesto le prefetture, [illegible] di scartoffie», afferma Livia Turco, alludendo al mancato inserimento nel decreto dei punti sul prolungamento a due anni del permesso [illegible] soggiorno e sulla collaborazione dei Comuni, previsti inizialmente dallo stesso Pisanu.

«Un pannicello caldo che non risponde ai rilievi della Corte Costituzionale», è il giudizio della Margherita. Dubbi di inco[illegible] vengono avanzati anche da Verdi e Prc in quanto «il giudice di pace, per la sua identità e funzione, non può intervenire in tema di libertà personale». Obiezioni simili sollevano Caritas e Comunità di Sant'Egidio.

«Grande preoccupazione» esprime il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Edmondo Bruti-Liberati. L'Anm boccia il provvedimento del governo «che sconvolge la divisione di competenze fra magistratura ordinaria e onoraria, quasi ci fossero cittadini di serie A e di serie B». «Per gli italiani decide il giudice ordinario, per gli immigrati il giudice di pace: un'ideologia agghiacciante», [illegible] sarcastica Magistratura democratica.

[illegible]

QUESTORE
Ha 48 ore per formulare il provvedimento [illegible] accompagnamento [illegible] frontiera.

GIUDICE DI PACE
Ha 48 per emettere la convalida motivata

[illegible]
Aspettano nei centri accoglienza. Non possono [illegible] espulsi [illegible] convalida



I giudici di pace cui toccherà decidere sulle espulsioni chiedono un incontro urgente con Castelli

Polemiche dopo le modifiche alla legge Bossi-Fini

L'EX MOGLIE È SVIZZERA

[illegible] digiuna per rivedere il [illegible] bambino

ROMA

È stato ricoverato in condizioni non gravi, stremato da un digiuno cominciato il 30 agosto davanti all'ambasciata svizzera di Roma, dove si [illegible] incatenato dal 27 agosto, Stefano Bianchi, il medico di Montecatini che intende far rispettare una sentenza dei giudici elvetici i quali hanno affidato a lui il figlio avuto dall'ex moglie svizzera. La donna è scomparsa insieme con il piccolo il 31 luglio.

Bianchi è crollato ieri mattina ed è stato portato con un'ambulanza al policlinico Umberto I. L'uomo, che [illegible] vede il figlio dal 16 luglio, ha inviato una lettera al presidente Ciampi chiedendo [illegible] suo intervento. [illegible] [illegible] annunciato che [illegible]tinuerà la sua protesta.

La manifestazione [illegible] svolta davanti all'ambasciata svizzera per sensibilizzare le autorità elvetiche a interessarsi del caso. «Non [illegible] - ha detto Bianchi con un [illegible] di voce me[illegible] veniva portato via - fino a quando non potrò riabbracciare Ruben».

La protesta viene condotta anche [illegible] alcune associazioni del settore («Figli sottratti», «Figli negati», «Ex», [illegible]ta dei padri» e «Papà separati») con un presidio davanti all'ospedale dove è stato ricoverato Bianchi.

(r. cri.)



La barca che ha portato la [illegible] sull'isola Madre



Alain Elkann, padre dello sposo, con [illegible] moglie Rosy Greco



Il lancio di riso sugli sposi all'uscita dalla chiesa

Tra gli invitati al ricevimento sul Lago Maggiore il premier Berlusconi, i vertici della Fiat, manager della grande industria e dell'alta finanza

Dopo la cena le danze nei giardini all'italiana nella villa ottocentesca della famiglia della sposa. Un attimo di suspense per un black out alle 21,30



La cappella

LE NOZZE ELKANN-BORROMEO

Per John e Lavinia il giorno del «sì»

Nella chiesa soltanto nonni, genitori, fratelli [illegible] i testimoni. Per lei un abito di Valentino, con intarsi di raro pizzo francese

Maria Corbi
inviata a STRESA

Il sipario sul primo atto del matrimonio tra John Elkann e Lavinia Borromeo si apre alle 17,30 quando nella hall del Grand Hotel Des Iles Borromees si riuniscono le famiglie dei due ragazzi, pronte per salpare dal molo verso l'isola Madre dove alle 18,30, nella piccola cappella di famiglia, si celebra il matrimonio. John è già lì, in tight, ad attendere l'arrivo della sposa. Insieme a lui ci sono i fratelli Lapo e Ginevra Elkann e il cugino Alessandro Nasi, suoi testimoni.

Nel salottino del grande albergo i primi [illegible] arrivare sono Carlo e Nicola Caracciolo, fratelli di Marella Agnelli che li raggiunge dopo poco, completo pantalone di seta beige, la giacca grigia tessuta di fili d'argento, firmato Armani. Elegantissime, [illegible] sempre. Alain Elkann, [illegible] padre dello sposo (con lui la moglie Rosy Greco in un abito lungo di Valentino verde chiaro dal corpetto ricamato) [illegible] emozionatissimo, felice. Margherita Agnelli, [illegible] di John, esce dall'ascensore e si ferma [illegible] salutare le zie Maria Sole e Susanna, cugini e amici. Ha un vestito di chiffon arancione con grandi fiori verdi stampati e un cappello in tinta, [illegible] lei il marito Serge [illegible] Pahlen [illegible] i loro figli Tatiana, Anna, Pietro, Sofia, Maria. Marella Agnelli, vede la figlia arrivare e le [illegible] incontro, si abbracciano forte. Poi tutti, in fila, si avviano verso l'imbarcadero tra ali [illegible] folla che applaudono e scattano fotografie.

Un'ora dopo è il momento atteso, Lavinia - solo cinque minuti [illegible] ritardo - passa sotto la [illegible] di fiori bianchi ed entra in chiesa accompagnata dalla musica di Wagner. [illegible] vestito è di Valentino, in mikado [illegible] intarsi di pizzo francese rarissimo (150 metri), linea semplice con un'ampia gonna e una scollatura che lascia scoperte le spalle; il velo è a tre quarti in point d'esprit fermato dalla tiara di diamanti a motivi floreali appartenuta alla nonna Borromeo. Lavinia si ferma sulla soglia, solo un attimo, guarda il padre Carlo, scorge nel banco la mamma Marianne Sibille Zota, sorride a John e inizia il suo breve tragitto verso l'altare. Come damigelle ha scelto le sorelle Matilde e Isabella, che la precedono in un lungo abito celeste, [illegible] testimoni il fratello Carlo e la sorella Beatrice oltre allo zio Giberto Borromeo. Alle 19,15 il sì: Lavinia è [illegible] signora Elkann, moglie del vicepresidente della Fiat, erede designato dall'Avvocato. Ma lei, dice [illegible] la conosce, tiene moltissimo [illegible] suo cognome [illegible] ragazza, Borromeo, appartenuto [illegible] un Santo (Carlo) e a quel cardinale che Manzoni ricorda. Dentro la chiesa c'erano solo nonni, genitori, fratelli e testimoni. Commozione di tutti quando alla fine della cerimonia John stringe la mamma Margherita in un lungo abbraccio. Fuori aspet[illegible] il resto della famiglia che, come tradizione impone, accoglie gli sposi con il lancio del riso.



Marella Agnelli



Margherita Agnelli con il marito Serge De Pahlen

Quando ormai il «sì» [illegible] stato pronunciato, i settecento ospiti invitati al ricevimento partono [illegible] Stresa. Alle 19,30 l'appuntamento per tutti [illegible] al pontile di Carciano o a quello dell'Hotel des Iles Borromees dove arrivano Ira Furstenberg, Jas Gawronski, uno degli [illegible] più cari di Giovanni Agnelli, il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo insieme alla moglie Ludovica e ai figli Matteo e Clementina. Ci [illegible] Diego Della Valle, Paolo Barilla, Cesare Romiti, l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola, il ministro Tremaglia, l'ex ministro Giulio Tremonti, il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, Jean Todt con la compagna, l'attrice male[illegible] Michelle Yeoh. Il premier Silvio Berlusconi arriva direttamente da Cernobbio con Gianni Letta e Paolo Bonaiuti. La vedova di Giovannino Agnelli Avery Howe ha un abito corto [illegible]. In corto, rosso, è Deborah Compagnoni al braccio di Alessandro Benetton. Valentino è con il socio Giancarlo Giammetti e Matteo Marzotto, direttore generale della maison di piazza Mignanelli (è stato lui a regalare l'abito da sposa. Lavinia e John hanno fatto una generosa donazione alla fondazione per la lotta alla fibrosi cistica di [illegible] Marzotto è presidente). Amedeo D'Aosta [illegible] Serge di Yugoslavia sono fra gli ultimi a partire con le tipiche lance di legno del lago.

[illegible] sono anche Elle Mc Pherson, bellissima (Gianni Agnelli è stato il padrino del [illegible] primo figlio), Eva Herzigova con il suo compagno, l'industriale torinese Marsiai, Emma Marcegaglia, Alessandro Profumo, Luigi Abete, Jacaranda Falck, Paolo Fresco, l'editore Hubertus Burda, Diane Furstenberg, vedova di Egon, arrivata da New York, e tanti [illegible] di una vita, come Federico Forquet e Mario D'Urso. Marco Tronchetti Provera è con [illegible] moglie Afef, in bianco e nero. Cesare Geronzi sale in barca con la figlia Chiara. C'è nonna Marta Marzotto, «nonnastra» come si definisce ironicamente lei (sua figlia Paola ha avuto due figli da Carlo Borromeo, Beatrice e Carlo, ma lei ha avuto sempre anche con le altre ragazze Borromeo un rapporto di grande affetto) con [illegible] abito da sette euro e [illegible] collana di smeraldi da tre milioni e mezzo. La stilista Giuliana Cella, per [illegible] Lavinia [illegible] sfilato a Bruxelles, è commossa.

Alle otto e [illegible] comincia la festa negli spettacolari giardini all'italiana dell'Isola Bella, un trionfo di cespugli di bouganville, siepi di bosso, palme, girasoli, statue di putti e fontane. Il palazzo ottocentesco, illuminato dalla luce delle fiaccole, è inavvicinabile, blindato [illegible] un cordone di sicurezza che vigila sugli ospiti eccellenti. Un attimo di suspence, [illegible] 21,35, quando salta la luce. Dopo la [illegible] [illegible] aprono le danze ritmate dalla musica del [illegible] Matteo Ceccherini. Per una notte l'Isola Bella è tutta di John e Lavinia.

LA MADRE DI JOHN

Margherita Agnelli «La famiglia è unita»

«La famiglia è unita e in rapporti saldi e [illegible]. In merito alla notizia relativa alla successione di mio padre Gianni Agnel[illegible] - ha detto ieri Margherita Agnelli - desidero confermare che, per [illegible] conto, l'avvocato Emanuele Gamna con l'avvocato Jean Patry e, per conto di mia madre, il dottor Gianluigi Gabetti con l'avvocato Franzo Grande Stevens hanno [illegible]to soluzioni eque nell'interesse della famiglia e di tutti i figli, nel rispetto della volontà di mio padre».

L'intesa, raggiunta due mesi fa, permette di non dividere le quote Fiat e, quindi, di non cambiare gli assetti di governo della società. L'accordo prevede che la quota maggioritaria della «Dicembre», [illegible] società che custodisce la quota di controllo [illegible] «Giovanni Agnelli & C.», l'accomandita di famiglia, vada alla vedova Marella Caracciolo, con una quota maggiore, e ai nipoti John (che ha la gestione), Lapo e Ginevra Elkann. A Margherita sono stati, invece, riservati, con l'usufrutto vitalizio alla madre Marella, tutti gli immobili, fra i quali Villa Frescot, l'abitazione sulla collina torinese, [illegible] la residenza romana, vicina al Quirinale.

DALLA PRIMA PAGINA

LE ARMI O LA POLITICA

Barbara Spinelli

La strategia [illegible] Putin è quella [illegible] guerra totale [illegible] i terroristi e *qualsiasi loro motivo*, e per principio esclude ogni [illegible] non mili[illegible] sulle questioni caucasiche. Nessuna distinzione viene fatta [illegible] fra gli elementi nazionalisti che si battono per un obiettivo geograficamente delimitato (l'indipendenza della provincia caucasica) e gli elementi arabo-musulmani che s'appropriano della causa cecena per ottenere una visibilità massima del proprio potere di [illegible] e distruzione. Non si sa cosa avesse in mente Putin, quando fece sapere, in principio, di voler trattare. Ma certamente non intendeva negoziare con i dirigenti dell'indipendentismo [illegible] in particolare con Maskhadov, presidente legittimo della Cecenia autonoma. Se lo avesse fatto, Maskhadov non si sarebbe limitato a condannare il terrorismo usando i poveri canali di comunicazione di cui dispone. [illegible] sarebbe rivolto [illegible] sequestratori [illegible] vedove nere, presentandosi [illegible] televisioni mondiali. Si parla molto di nichilismo e di cultura del nulla, a proposito delle [illegible] violente a Beslan. Ma impregnate di cultura di morte sono anche le forze di Putin, che il terrorismo sanno combatterlo solo militarmente (e caoticamente) e che l'hanno in realtà fabbricato con le proprie mani rifiutando di negoziare con i rappresentanti veri del popolo ceceno.

In realtà non esistono due vie, [illegible] americana e una franco-russa, di lotta al terrore. C'è la via democratico-militare americana, che inizia guerre sbagliate in Iraq [illegible] poi lascia che i terroristi mettano radici a Falluja e Najaf. C'è la via dispotico-caotica di Putin, indifferente al sacrificio degli ostaggi ma nella sostanza non dissimile da quella americana: in entrambi i casi la politica è bandita, le armi occupano tutto lo spazio. E c'è infine la via francese - l'unica diversa dalla soluzione esclusivamente militare dei conflitti - [illegible] che solo in ap[illegible] prevede la trattativa con i terroristi.

La via di Chirac è [illegible] criticata, perché ha permesso a organizzazioni terroristiche [illegible] anti-israeliane come Hamas e Hezbollah di mediare tra Parigi, l'Islam moderato, e i rapitori dei giornalisti. Ma non si vede per il momento un'alternativa seria, [illegible] questa strategia che punta agli animi e alle menti del mondo musulmano, e che cerca di conquistare quest'ultimo, sia pure gradino dopo gradino, a una cultura della vita [illegible] del calcolo politico. Il discorso che ha fatto Parigi all'Islam è chiaro: noi non rinunceremo alla legge sui segni religiosi - ha detto - per il semplice fatto che consideriamo le regole della più rigorosa laicità una garanzia di libertà per tutte le religioni. In cambio eviteremo lo scontro di civiltà, e cercheremo di distinguere tra Islam e Islam, [illegible] mettere gli uni in rivalità con gli altri, di separare i moderati dai radicali, i politici [illegible] religiosi, gli insorti nazionalisti dai terroristi globali.

[illegible] [illegible] che l'operazione sia rischiosa, come ha scritto Angelo Panebianco polemizzando con simili distinguo. Ma la soluzione Putin abbiamo visto a cosa conduce. E Bush stesso ha definito la soluzione Usa [illegible] «successo catastrofico», nell'in[illegible] a *Time* sull'Iraq. Gli americani [illegible] combattono, per poi sottobanco distinguere: altrimenti non avrebbero [illegible] segnato Falluja all'estremismo sunnita, né avrebbero p[illegible]so che l'ayatollah al-Sistani riconoscesse nel bandito Moqtada al-Sadr un interlocutore politico, in cambio del disarmo delle sue milizie.

È con questa strategia dei distinguo che [illegible] ministro degli Esteri Barnier ha percorso il mondo arabo, conquistando con la forza della diplomazia e della politica (quella che Joseph Nye chiama *soft power*, potere civile non-militare) [illegible] più svariate [illegible] dell'Islam. Ancora non si sa quali esiti immediati otterrà Parigi con la sua linea, che finora non è stata di cedimento sulle richieste terroriste ma che non ha esitato a giocare sulle divisioni del fronte avversario. Ancora non si sa se Chirac abbia ceduto su punti essenziali, come dice chi lo accusa [illegible] ripetere il trattato di Monaco con Hitler. Ma comunque vadano le cose, il tentativo resterà. È una linea che obbliga [illegible] parte cospicua dell'Islam mondiale ad accettare l'alterità giuridica e culturale dell'Occidente: non è poca cosa, [illegible] tempi d'oggi.

Nel libro che ha scritto sui terroristi religiosi, Jessica Stern descrive i motivi che possono muoverli: sono i più vari e contradditori. Può essere una battaglia per il territorio, può essere un'umiliazione degenerata in crimine comune, può essere «avidità p[illegible] di denaro, di potere politico, di attenzione» (Jessica Stern, *Terror in the Name of God*, New York 2003). Non abbiamo [illegible] fronte un nemico univoco, come in passato il nazismo e il comunismo. E non è [illegible] grande aiuto accennare continuamente a esperienze d'altri tempi (il patto di Monaco, l'*appeasement* con Hitler). Nessuno vuole rappacificarsi con i terroristi, nemmeno la Francia il cui ministro dell'Educazione ha dichiarato: «Resteremo *intrattabili* sulla questione del velo».

Questo messaggio di diplomazia e intransigenza, una buo[illegible] parte dell'Islam comincia lentamente a capirlo. L'anno scorso le ragazze che si presentarono col velo alle scuole francesi erano 1200. Quest'anno in piena crisi terrorista erano 240, e fra esse ben 170 si [illegible] lasciate [illegible] a togliersi il velo in classe, per rimetterlo poi in strada. In questi giorni Chirac non ha legittimato i responsabili degli attentati suicidi in Israele, come viene detto. A Hamas e Hezbollah ha chiesto di compiere solo [illegible] pezzetto di cammino - condannare i sequestratori, difendere le scelte laiche della Francia - e un pezzetto di cammino è già qualcosa. Ha cominciato a creare un Islam di Francia che si sente cittadino repubblicano del Paese d'accoglienza, e non [illegible] più diviso tra due lealtà. Un Islam che rifiuta la cultura di morte che viene dall'estero, [illegible] appare anche chiaro dal manifesto dei musulmani d'Italia pubblicato il [illegible] settembre dopo l'assassinio di Baldoni. Tra le righe il manifesto fa anche capire che un'Europa che si dichiarasse cristiana non sarebbe sgradita: «Siamo convinti che un'Italia dall'identità forte, anche sul piano della religione, degli ideali e delle tradizioni, sia la migliore garanzia per tutti, autoctoni e immigrati, perché solo chi è forte e sicuro al proprio interno è in grado di aprirsi e di condividere le proprie scelte con gli altri».

Al termine del suo viaggio nel terrorismo, è quello che Jessica Stern consiglia: «Dobbiamo capire le dinamiche d[illegible] vari terroristi e sfruttarle in ogni modo: cercando di seminare tra loro discordia, confusione, rivalità. Dividendo i terroristi da chi li finanzia». È quello che Parigi tenta di fare, e chi parla di illusione francese [illegible] ricorda come andarono le [illegible] nel [illegible]. Fin [illegible] principio era proprio questo il suo argomento contro l'intervento [illegible] Iraq: la guerra avrebbe alimentato il terrorismo mondiale, rendendolo più letale per tutti [illegible] non solo per i belligeranti.

Oggi [illegible] allora, l'errore di Chirac [illegible] di non associare gli europei alla sua politica, di non concordare con [illegible] piani di pace in Medio Oriente o in Cecenia, di non vedere quel che unisce le impoliticità di Bush e Putin. E di non volere una Europa potenza, capace di far politica e anche difender[illegible]. Ma la sua scommessa può far spe[illegible]re, anche per l'Islam che abbia[illegible] in casa, [illegible] tanto meglio se Parigi vincerà la prima battaglia ottenendo la liberazione dei giornalisti. Importante è che la scommessa resti, dopo le immagini viste in Ossezia. Almeno esisterà un'alternativa alla lotta contro il terrorismo, di cui un giorno potranno profittare l'Europa, l'Occidente, e la Russia quando abbandonerà le avventure coloniali e diverrà pienamente democratica.

IL PITTORE

«A Palazzo Venezia aprirà presto una mostra dedicata [illegible] mio padre Molti dei quadri esposti li ho visti dipingere a casa mia quando ero bambina In alcuni ci sono ritratta anche io»



Mario Mafai e Antonietta Raphael nel '39, con le figlie Miriam, Giulia e Simona

IL LIBRO

«Enzo Siciliano ha scritto un bel saggio sui miei genitori Attraverso la loro vita l'autore è riuscito a ricostruire gli ambienti politici e culturali romani dagli Anni Venti al dopoguerra»



La giornalista e scrittrice Miriam Mafai

LA SCRITTRICE HA SEGUITO GRAN PARTE DELLA CONVENTION DEMOCRATICA

Un viaggio per capire la sfida a Bush

Miriam Mafai: Kerry non mi sembra un trascinatore



Alain [illegible]

MIRIAM Mafai [illegible] tornata da poco dagli Stati Uniti. «Un paese di grande fascino - racconta -. Conoscevo soltanto New York e adesso sono stata a Chicago e in Arizona al Monument Valley, poi sono stata a Los Angeles, [illegible] Las Vegas, a San Francisco, [illegible] Miami e a Key West. Poi siamo stati cacciati perché arrivava l'uragano Charley e ci siamo rifugiati tra Miami e Palm Beach».

Come mai questo viaggio?

«Lo avevano organizzato dei miei [illegible] e io non ho resistito ad accompagnarli».

Che impressione le ha fatto?

«Ho trovato indimenticabili il nuovo auditorium [illegible] Los Angeles di Frank Gehry. E' una costruzione straordinaria di acciaio. Fa il paio con la Tour Eiffel di Parigi e può diventare il simbolo di Los Angeles. Come la Tour Eiffel è il risultato di tecnica e fantasia. [illegible] hanno anche emozionato molto i parchi nazionali tra lo Utah e l'Arizona che sono una straordinaria architettura scavata dalla natura».

Ha seguito la campagna per le presidenziali?

«Sì, ho seguito gran parte della Convention Democratica di Boston, [illegible] mi sembra che Kerry non sia un trascinatore mentre Edwards, il [illegible] vice, mi [illegible] sembrato accattivante e mi ha colpito la presenza dei veterani del Vietnam. I veterani potrebbero facilitargli il consenso del centro moderato».

E al ritorno in Italia che progetti ha?

«Essere passati dal dibattito politico americano, dalla guerra in Vietnam, l'Iraq a quello che succede da noi mi ha fatto sentire una differenza di stile e [illegible] gusto che mi colpisce davvero».

Signora Mafai, tra poco uscirà un libro di E[illegible] Siciliano sui suoi genitori.

«Non spetterebbe a me dirlo, [illegible] l'ho trovato bello. Il mio giudizio è condizionato dal fatto che siano i miei genitori. Siciliano è riuscito a costruire attraverso la vita di Raphael e Mafai [illegible] squarcio politico [illegible] culturale della Roma dalla metà degli anni Venti al dopoguerra, e ne vengono fuori [illegible] personaggi e non solo i miei genitori. Viene fuori quella che [illegible] la vita culturale di allora con grande freschezza e finezza. Sono felice dell'uscita [illegible] questo libro che tra l'altro esce in contemporanea [illegible] una [illegible] antologica di mio padre, Mario Mafai, che avrà luogo a [illegible] a Palazzo Venezia, curata da Claudio Strinati [illegible] comitato scientifico promossa dal Comune, dalla Provincia di Roma e dall'archivio della scuola [illegible] con la quale si recuperano opere rare e poco viste [illegible] pittore che ha vissuto [illegible] interpretato questa città».

> A Boston il suo vice Edwards era molto più accattivante Mi ha colpito la presenza massiccia dei veterani del Vietnam

Molti di questi quadri lei li ha visti dipingere?

«Alcuni sì, anche perché ci [illegible] rappresentata io, da bambina. Nel quadro "Il concerto o la lezione di piano" in cui [illegible] io vestita di bianco che studio il pianoforte avendo alle spalle mia madre che con la mano mi detta i tempi. Ho visto dipingere alcuni paesaggi romani, dipinti [illegible] Gianicolo dove io accompagnavo [illegible] padre portandogli la cassetta dei colori. Ho visto dipingere anche delle fantasie, una serie di tavole dedicate agli orrori della guerra che oggi fanno parte della Collezione Pirelli».

Che cosa significa [illegible] un padre pittore?

«Era soprattutto essere diversi dagli altri, cosa di cui mi sono [illegible] da bambina quando andavo a scuola. Si faceva bello, la [illegible] stra chiedeva nome, cognome e la professione del padre, tutti dicevano commerciante, geometra, impiegato, dottore, io dicevo pittore. A Roma all'epoca il pittore era l'artigiano che da l'intonaco! Avere un padre intelligente, colto, tollerante, amante della letteratura e della musica è stato un privilegio».

Anche sua madre non scherzava?

«Anche lei certo, anzi [illegible] più esigente lei di mio padre. Ci faceva studiare Bach mentre nostro padre ogni [illegible] si metteva al pianoforte per strimpellare qualche stornello».

E lei a chi assomiglia?

«A mio padre, anche fisicamente dato il mio aspetto molto mediterraneo, mentre mia sorella Giulia ha una carnato chiarissimo e gli occhi di mia madre. Io assomiglio a mio padre perché ho un atteggiamento tollerante e forse più romano nei riguardi della gente».

Lei rimpiange la Roma di allora?

«Non la rimpiango, [illegible] mi fa piacere averla conosciuta. Era una [illegible] più oziosa, [illegible]quilla, più provinciale di oggi anche se meno provinciale di quanto talvolta si scriva».

In che senso?

«[illegible] senso che ricordo, ad esempio, che attorno alla galleria d'arte "La Cometa" diretta da Libero De Libero [illegible] nei saloni della contessa Pecci Blunt che aveva voluto [illegible] galleria, s'incontravano in quegli anni, prima delle leggi razziali [illegible] guerra, poeti, musicisti che venivano da ogni parte d'Europa».

E il dopoguerra?

«Ricordo [illegible] forse rimpiango la straordinaria passione [illegible] vitalità politica».

[illegible]italità che [illegible] suoi genitori?

«Certamente, la casa dei miei [illegible] nei nove [illegible] di occupazione tedesca di Roma era stata un centro molto vivace di incontri d'intellettuali, di artigiani, di antifascisti, un luogo nel quale ci scambiavamo [illegible] e progetti dei quali si accoglievano materiali di propaganda che poi eravamo incaricati di andare a distribuire clandestinamente nel quartiere».

[illegible] avere paura?

«Sì con tanta paura. Avevo diciassette diciott'anni le mie sorelle quindici e tredici. La paura era tanta ma venne tutto riscattato dalla felicità della liberazione il 4 giugno 1944».

LOTTO	CONCORSO N. 71				
SABATO 4 S[illegible] 2004					
Bari	35	74	34	85	19
Cagliari	43	[illegible]	84	50	87
Firenze	37	89	67	16	[illegible]
[illegible]	35	[illegible]	40	15	21
Milano	88	10	78	48	31
Napoli	88	51	28	[illegible]	26
Palermo	41	30	34	63	52
Roma	[illegible]	[illegible]	10	85	26
Torino	75	19	6	42	15
Venezia	2[illegible]	72	49	47	[illegible]

SUPERENALOTTO

35 - 37 - 41 - 43 - 51 - 88
Numero jolly 2

Montepremi € 6.186.363,50

Nessun 6
Jackpot € 18.601.170,63

Nessun 5+1
Jackpot € 14.183.300,30

	Punti	€
Ai 28	5	44.188,32
Ai 2769	4	446,83
Ai 95.846	3	12,50

AUTORIZZATA LA CACCIA NEL PARCO DEL MERCANTOUR, AI CONFINI CON L'ITALIA

La Francia dichiara guerra al lupo

Giulio Gelsardi

IMPERIA

La Francia ci riprova. Come ai tempi [illegible] Luigi XV e della grande caccia alla «bestia», il Consiglio di Stato, violando i trattati internazionali e in particolare quello di Berna del '79, ha autorizzato l'abbattimento [illegible] esemplari di lupi nel parco nazionale del Mercantur. Una decisione che non mancherà [illegible] suscitare dure proteste in Europa. Motivazione: il predatore è stato giudicato colpevole di avere ucciso nell'arco di due anni, dal 1999 [illegible] 2001, 8849 pecore, 2200 solo l'anno scorso. Cifre contestate dagli ambientalisti che, annunciando [illegible] ricorso alla Corte di Strasburgo, fanno i contro-calcoli: [illegible] i lupi nel Mercantur sono in tutto un quarantina, è come dire che hanno divorato 250 pecore a testa. Un'assurdità».

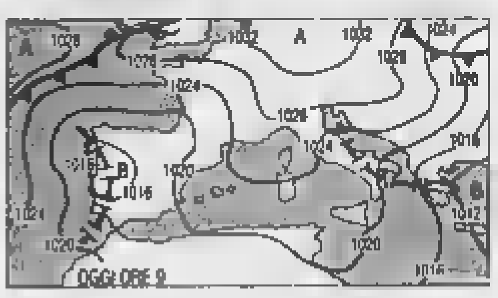
[illegible] guerra scatenata in Francia all'animale [illegible] cui, [illegible] insegna Lorenz discendono tutte le specie di cani, affonda le radici nell'atavica lotta tra pastori e predatori. I lupi - protetti [illegible] tutto il mondo (anche la Russia di Putin, dove da sempre il predatore è perseguitato, sta adeguandosi alle normative europee) - sono risaliti dagli Appennini e sono ricomparsi intorno agli Anni '90 nel parco del Mercantur, che confina con alcune aree protette di Liguria e Piemonte. La presenza [illegible] lupo sulle Alpi Marittime è stata subito denunciata dai pastori e per questo il governo francese rimborsa ogni capo sbranato.

Ma gli [illegible] economici evidentemente non bastano. Dopo anni di polemiche [illegible] sfilate di pecore sulla Promenade des Anglais a Nizza - e le risposte con i cortei organizzati da ambientalisti italiani, francesi e belgi travestiti da lupi - ora l'ostilità [illegible] confronti [illegible] predatori è di[illegible] aperta. Gli allevatori - insoddisfatti perfino della decisione del Consiglio di Stato che accog[illegible]mente le loro richieste - hanno deciso di imbracciare i fucili e farsi giustizia da soli, facendo [illegible] definitivamente l'animale [illegible] nostri monti.

È così cominciata una caccia al lupo che rievoca tempi passati, col rischio di un incidente diplomatico con l'Italia: quando i lupi attraversano i nostri confini - evento frequente - diventano infatti proprietà [illegible] Stato. E in Italia sono protetti [illegible] dal Corpo forestale sia dai carabinieri, che [illegible] possono far finta di nulla. I pastori francesi sono avvertiti.

IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[illegible] IL SOLE. Con le correnti di Nord Est che si snodano lungo il bordo orientale [illegible] pressione, arriva sull'Italia una folata di aria fresca e instabile. Comporterà una flessione delle temperature, specie sul versante adriatico e degli annuvolamenti con associati dei brevi piovaschi o temporali locali. Rinforzeranno i venti e aumenterà il moto ondoso specie sull'Adriatico e sul Tirreno meridionale.

Tendenza per dopodomani. Residui annuvolamenti pomeridiani sull'Appennino meridionale. Sereno su tutte le altre regioni. Venti di Nord Est in attenuazione e temperature diurne in aumento.



OGGI. Al Nord annuvolamenti residui, specie sul Piemonte a ridosso delle Alpi, ma con tendenza a schiarite. Sulle regioni tirreniche poco nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità irregolare, in intensificazione nel pomeriggio, con piovaschi su Abruzzo, Basilicata e Calabria.

DOMANI. In matti[illegible] Nel pomeriggio annuvolamenti locali sulle [illegible] appenniniche centro-meridionali con possibilità di brevi piovaschi [illegible] temporali sulla Calabria e sulla Sicilia orientale. Attenuazione dei venti di Nord Est e temperature diurne in lieve ripresa al Nord e al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	26	Bologna	20	32	Bari	19	28
Bolzano	17	31	Firenze	19	35	Napoli	19	31
Verona	19	32	Pisa	18	33	Potenza	np	np
Trieste	23	29	Ancona	19	28	S. M. Leuca	22	30
Venezia	18	30	Perugia	18	33	Reggio C.	24	35
Milano	20	33	Pescara	17	29	Palermo	21	29
Torino	17	31	L'Aquila	np	np	Catania	18	33
Cuneo	17	24	Roma Ciamp.	20	31	Messina	24	32
Genova	21	28	Roma Fium.	18	29	Alghero	19	36
Imperia	22	27	Campobasso	20	26	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	20	23	sereno	Lisbona	18	24	parz. nuv.
Atene	24	28	sereno	Londra	15	22	parz. nuv.
Bangkok	23	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	21	29	sereno
Berlino	17	30	[illegible]	Madrid	16	24	sereno
Bruxelles	19	24	sereno	Montecarlo	18	27	sereno
Bucarest	21	[illegible]	[illegible]	Montreal	18	24	nuvoloso
Budapest	20	27	[illegible]	Mosca	9	17	sereno
Buenos Aires	14	[illegible]	[illegible]	New York	18	27	sereno
Copenaghen	16	[illegible]	[illegible]	Parigi	20	26	sereno
Dublino	16	[illegible]	[illegible]	Pechino	14	27	parz. nuv.
Francoforte	20	[illegible]	[illegible]	Praga	21	25	sereno
Gerusalemme	21	29	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	16	26	parz. nuv.	Sofia	18	27	parz. nuv.
Helsinki	14	22	sereno	Sydney	6	14	parz. nuv.
Il Cairo	20	35	sereno	Tokyo	22	25	temporale
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	13	24	sereno
Johannesburg	6	23	sereno	Vienna	20	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06 486039/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 5627958. [illegible] 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. [illegible] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible].56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Menitasa 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Vele d'Epoca

Da mercoledì [illegible] domenica è in programma a Porto Maurizio il 13° Raduno delle Vele d'epoca



Un bagno di folla in banchina a Imperia durante il Raduno internazionale del 2002. Le iniziative collaterali dell'edizione di quest'anno sono ancora più prestigiose

A Imperia sfilano le 111 Regine dei mari

Ecco i velieri che hanno scritto pagine ricche di fascino

Stefano [illegible]
IMPERIA

All'epoca dei pionieri, una ventina d'anni fa, l'imbarcazione che più destava curiosità nel pubblico era l'«Intrepido», una goletta di cui era skipper Alfredo Pigna, popolare giornalista televisivo. Ad[illegible] alla 13ª edizione, [illegible] Raduno delle Vele d'epoca [illegible] Imperia, che nel frattempo si [illegible] trasformato in biennale ed è cresciuto fino a diventare la maggiore manifestazione [illegible] Imperia, raccoglie [illegible] al 12 settembre il quadruplo delle barche presenti in quell'ormai lontano esordio (era il [illegible]) e soprattutto convoglia qui il Gotha dei velieri antichi, ancora in attività nei mari del mondo.

Ogni due [illegible] verso la metà di settembre, cento e più natanti a uno, due ed anche tre alberi salpano da porti lontani e fanno [illegible] verso Porto Maurizio per participare [illegible] un'iniziativa [illegible] considerata la più importante del Mediterraneo. Scafi in legno [illegible] interni pregiati e ottoni lucenti sfilano in passerella, si cimentano in regata e poi si lasciano [illegible] da vicino, dai [illegible] (200 mila nel 2002), quando maestosamente attraccano in banchina, a Calata Anselmi, dove quest'anno ci sarà anche la goletta «Palinuro», nave scuola della Marina Militare e ammiraglia del raduno con i suoi 69 metri di lunghezza, che celebrerà qui il settantesimo compleanno.

Una festa: coinvolge e seduce anche [illegible] è [illegible] «addetto ai lavori». [illegible] Honoré de Balzac: «Esistono tre tipi di ideali di bellezza: una bella donna quando danza, un cavallo di razza al galoppo, un veliero a vele spiegate sotto vento». [illegible] ha sottolineato, molti anni dopo, uno scrittore di mare come il ligure Vittorio G. Rossi: «L'architettura di vele [illegible] cordami [illegible] è ancora la più bella architettura che ci sia nel nostro barbarico tempo». Per verificare l'autorevolezza di questi due illustri pareri basterà seguire (da qualche natante, dalla p[illegible] dei moli o dal Capo Berta) le evoluzioni in competizione [illegible] [illegible] foresta disegnata da alberature e sartiame dei 111 yachts all'ormeggio sullo sfondo del Parasio.

Bernardo Garibbo, presidente dell'Assonautica [illegible] Imperia, l'ente che coordina la complessa organizzazione della manifesta[illegible] di cui La Stampa è media-partner, è entusiasta alla vigilia del via, quando già alcune d[illegible] partecipanti sono giunte: «Hanno aderito i più prestigiosi yachts d'epoca e classici del Mediterraneo. Sono barche che spesso hanno vicende avventu[illegible] alle spalle e che hanno [illegible] pagine importanti della storia della marineria a vela. E, sebbene [illegible] protagoniste restino sempre loro, le Signore dei mari, tanti, e di spicco, saranno gli eventi nell'evento, per coniugare cultura e sport, turismo [illegible] bellezze naturali, formula vincente per il rilancio di Imperia».

Concorda anche Marco Scajola, [illegible] al Turismo: «Il Raduno delle Vele d'epoca, alla cui macchina organizzativa collaborano oltre 500 persone tra [illegible] molti volontari, è una vetri[illegible] per l'intera città. Quest'anno, oltre a programmi come Linea Blu, che si collegherà in diretta dalla banchina, al pari di Uno Mattina [illegible] Cammello di Radio2, e rubriche tv (Mediterraneo, Bell'Italia, Costume e società, RaiNews 24) dedicate all'avvenimento, sarà realizzato anche lo show [illegible] "Una vela per sognare", condotto da [illegible] Venier e Paolo Villaggio, e registrato sabato 11 settembre per essere trasmesso su [illegible] Uno la sera del 13».



[illegible]

Presente in banchina il Gotha delle barche antiche Ammiraglia è la Palinuro, nave-scuola della Marina La Stampa media-partner della manifestazione

La Palinuro, nave scuola della Marina Militare Italiana, ammiraglia del raduno

L'incontro giovedì

Olio, pesce, pasta come prevenzione secondo Veronesi

[illegible]o Daniele

NELLA patria della dieta mediterranea, nel cuore di [illegible] terra che per condizioni ambientali e meteorologiche esalta la qualità della vita, il professor Umberto Veronesi sarà impegnato nella sfida più significativa del Raduno: pre[illegible] in Liguria [illegible] Fondazione che porta il [illegible] nome, schierata in prima linea nella promozione del progresso delle scienze e in particolare nella lotta al cancro. Il famoso oncologo ed ex ministro della Sani[illegible] giovedì a Imperia (Calata Anselmi, [illegible] 18,30) sarà il protagonista del convegno promosso [illegible] Provincia [illegible] Fondazione Carige e organizzato da [illegible] Comitato ad hoc presieduto da Maria Teresa Verda Scajola. [illegible] moglie del ministro per l'Attua[illegible] del programma Claudio Scajola, imperiese, non ha esitato a proporre al luminare la suggestiva co[illegible] ad alta esposizione mediatica offerta dal Raduno, per divulgare l'alto messaggio della Fondazione Veronesi. «Ma c'è una salda "liaison" - spiega - che ha spalanca[illegible] le porte [illegible] questo incontro, in questa speciale sede: il professor Veronesi in tema di prevenzione dei tumori pone in primo piano il valore di una [illegible]orretta alimentazio[illegible]. Ed è proprio dalla Riviera che la dieta mediterranea è salpata per approdare sulle tavole di tutto il mondo». I legami, insomma, [illegible] sono affatto secondari.

La conferma arriva dalle parole del professor Veronesi: «Due gli importanti punti di contatto, ideali, fra la [illegible] manifestazione [illegible] le nostre finalità. Il primo è il ruolo di Imperia come capitale di antiche tradizioni liguri, fra cui la dieta mediterranea con il suo olio, la pasta, il pesce e i suoi derivati. Uno dei programmi della Fondazione riguarda proprio l'alimentazione e la promozione della dieta corretta per la propria salute, quale è appunto quella mediterranea. Il secondo è l'amore per l'ambiente che la manifestazione esprime. Nella storia della vela c'è il valore del legame più antico fra l'uomo e la [illegible].

Dal Raduno, [illegible] invito. Una pasta ben condita, il sole e il mare di uno degli angoli più belli d'Europa: certo, una cartolina che sa di vacan[illegible]. E di lunga vita.

Le sfide fra yacht da sogno sono in programma il 9, 10 e 11: due i campi di gara davanti al porto

Non solo regate: le idee che fanno grande il Raduno

Troppe iscrizioni, in banchina a Imperia arriva il «numero chiuso»

Enrico Ferrari

IMPERIA

Per Imperia è una sfida già vinta. In Calata Anselmi sfileranno veri colossi dei mari, destinati a destare ammirazione. Il valore del Raduno di velieri è sottolineato dalle parole di Paolo Calzia, presidente di Imperia Mare, sodalizio che gestisce gli approdi turistici (quest'anno gli ormeggi sono un «lavoro a incastro» più delicato che mai): «Delle 111 imbarcazioni iscritte, otto superano i 30 metri, come gli schooner "Creole" della [illegible] Gucci, lungo 63,04 metri, e "Croce del Sud" di oltre 40. Altre 21 barche sono di lungh[illegible] tra i 20 e 30 metri. Dato il grande afflusso, rispetto alle edizioni passate, di yacht sopra i 20 e 30 metri, è stato necessario il "numero chiuso", ma si guadagnerà in fatto di qualità. Almeno sei velieri hanno avuto il battesimo del mare nel lontano 19° secolo: la veterana è Avel, splendido cutter del 1896».

Il programma prende il via alle 17,30 di mercoledì [illegible] con la cerimonia [illegible] apertura, alla presenza del ministro per l'Attuazione [illegible] programma, Claudio Scajola, «molto legato alla [illegible] Imperia e a queste manifestazioni», come sottolinea[illegible] gli organizzatori. Seguirà il concerto della Fanfara della Mari[illegible] Militare di La Spezia. Alle 18 nella Palazzina Liberty accanto al molo lungo s'inaugura la mostra «Sculture tra le onde», alla stessa ora in banchina s'inizia la mostra

Sei velieri hanno avuto il battesimo del mare nel diciannovesimo secolo L'inaugurazione mercoledì pomeriggio, alla presenza del ministro Claudio Scajola Un nutrito programma di mostre e convegni

dedicata al grande astronomo Gian Domenico Cassini, nato a Perinaldo. Estesa [illegible] un'area di 400 metri quadrati, sarà arricchita [illegible] un modello della sonda Cassini-Huygens, lanciata nel 1997, che lo scorso luglio ha raggiunto Saturno, e da un planetario per andare alla scoperta del cielo. [illegible] sicuro è una delle novità più rilevanti. Alle 21, nell'area spettacoli, primo appuntamento serale: c'è il Gala «Liguria moda & bellezza».

Giovedì 9, alle 11, prima regata, in due diversi campi nello specchio acqueo davanti al porto di Imperia. Le barche sono suddivise in yacht d'epoca, classi metriche e «Spirit of Tradition», cioè velieri costruiti oggi ispirandosi ai modelli storici. Alle 11 presentazione del catalogo «Oronero» della Valle Argentina:

La rassegna «Cargo» conta quest'anno ben 120 espositori Sul porto una magica atmosfera, con l'acuto di sabato grazie ai fuochi artificiali «in concerto»

nasce dall'opera del primo gruppo al mondo di antropologi, filosofi, fotografi, artisti, critici e giornalisti costituito per la lavorazione dell'ardesia, una risorsa che contraddistingue la zona di Triora. Si potranno ammirare otto sculture in ardesia realizzate da noti artisti italiani. Alle 17, nella vicina area di San Lazzaro, si apre la mostra [illegible] «Cargo», dedicata a «Mare [illegible] dintorni», [illegible] ben 120 espositori in un percorso costituito da pagode (l'orario d[illegible] prima giornata è 17-24; venerdì 10 e sabato 11 [illegible] dalle 10 alle 24, domenica 12 dalle 10 alle 22). Alle 18 di giovedì, in banchina, è in programma la pres[illegible]one del convegno «La città e il mare: dalla Liguria al mondo» e sarà presentato il libro «Il viaggio nelle terre d'oltremare». Alle 18,30 convegno scientifico delle Fondazione Umberto Veronesi e alle 21, al Roof garden del Casinò di Sanremo, premiazione del concorso letterario «Libro del mare», legato al Raduno. Alle 21, nell'area spettacoli, Red Cat jazz band e soul con Ad Libitum.

Venerdì 10, alle 11, parte la seconda regata e alle 11,30 il Palazzo comunale accoglie il saluto dei comandanti della nave scuola Palinuro, che festeggia i 70 anni dal varo proprio a Imperia: sarà visita[illegible] per l'intera manifestazione. Alle 17.30, in banchina, presentazione del libro «Uomini e bastimenti italiani di capo Horn», scritto dal comandante Flavio Serafini, curatore del Museo navale imperiese. Alle 19, celebrazioni dei settant'anni della Palinuro in calata Anselmi. Alle 21,30 «Velista protagonista» nell'area spettacoli.

Sabato 11 [illegible] 11 parte la terza regata, dalle 16,30 in banchina rassegna «Autori del mare», [illegible] presentazione di tre volumi. Alle 17 in piscina si apre il 2° concorso di decorazione floreale nella piscina di S. Lazzaro. Alle 21 «Una vela per sognare» di Rai 1. Alle 23.45 i suggestivi fuochi d'artificio in con[illegible]. Domenica 12 alle 9 messa in banchina, alle 10,30 premiazione del concorso «Polena proibita», alle 11 parata di vele nel golfo e regata di recupero. Alle 16 sfilata storica [illegible] centro «A Storia», alle 17,30 premiazioni e cerimonia di chiusura. Alle 21 «Musical» con danze e intrattenimento musicale.

LE 111 [illegible] ORMEGGIATE [illegible]

N.	Nome	Lunghezza	Anno di varo
1	AL NA' IR	9,30	1956
[illegible]	AL NA' IR III	14,40	[illegible]
3	ALZAVOLA	18,62	1924
4	AMORE MIO	13,46	1964
5	ANALIA	22,25	1925
6	ANGELIQUE	13,43	1961
7	ARMALEA	23,04	[illegible]
8	ARTICA II	12,94	[illegible]
[illegible]	ASCHANTY IV	31,39	[illegible]
[illegible]	AURORA	12,74	1986
11	AVEL	22,85	1896
[illegible]	BAGHEERA	6,50	[illegible]
13	BALKIS	10,85	[illegible]
14	BEATRICE	15,52	[illegible]
15	BELLA II	14,70	1964
16	BELLATRIX	12,08	1967
17	BLACK [illegible]	39,41	1899
18	BOADICEA	7,70	1965
19	BONA FIDE	13,62	1898
20	CAMBRIA	40,00	[illegible]
21	CANDIDA	35,90	1929
22	CAPITAN LIPARI	22,00	1947
[illegible]	CAPRICIA	22,50	1963
[illegible]	CAROLY	23,60	[illegible]
25	CASSIOPEIA	16,15	1965
26	CERIDA	13,37	1938
27	CHALLENGE TWELVE	19,25	1983
28	CHAPLIN	16,64	1974
29	CHIN BLU III	12,66	1965
30	CHOLITA	14,19	1937
31	CIPPALYPPA	7,71	1965
32	CLEVER	14,90	1927
33	CLIO	13,84	1921
34	CREOLE	63,04	1927
35	CROCE DEL SUD	40,98	1933
36	ELEFTERIA	13,16	197[illegible]
37	ELLA	14,72	1960
38	ENTERPRISE	20,15	1977
39	FAMALU'	[illegible]	1957
40	GIUVIT III	11,52	1966
41	GLORIA	14,68	1962
[illegible]	GOLONDRINA	11,12	1968
43	HUNA II	19,60	1967
[illegible]	IDUNA	30,07	1939
45	IRINA VII	16,48	1935
[illegible]	JADI	10,95	1965
47	JALEA	10,00	1949
48	JAP	11,80	1897
49	KARENITA	22,94	1929
50	KEEP TRUST	14,60	1947
51	KONIGIN	22,00	1911
52	LA MALICIEUSE	14,95	1929
53	LELANTINA	25,93	1937
54	LISA OF LATOUR	9,98	1960
[illegible]	LULU	14,68	1897
56	LUNIC	11,80	1964
[illegible]	MADIFRA	14,80	1957
58	MAIT II	18,80	[illegible]
59	MAKARA	10,00	1965
60	MARYLEE	19,74	1926
61	MARIQUITA	29,03	1911
62	MARJATTA	17,90	[illegible]
63	MERCURY	15,66	[illegible]
[illegible]	NAGAINA	16,62	[illegible]
65	[illegible] VI	16,10	[illegible]
[illegible]	[illegible]	26,08	1939
67	OISEAU DE [illegible]	20,68	1937
[illegible]	[illegible]	14,86	1963
69	OWL	20,60	[illegible]
[illegible]	PAMADICA	15,24	[illegible]
71	[illegible]	15,65	1973
72	PESA	18,23	1911
73	RADHA	19,64	1966
74	RINAMARA	14,40	[illegible]
75	[illegible] III	16,11	1899
76	[illegible]	15,24	[illegible]
77	RORQUAL	12,80	1969
78	SABREUR	8,41	1957
[illegible]	SAGITTARIUS	12,40	[illegible]
[illegible]	SAKARA	30,07	1913
81	[illegible]	9,70	1974
82	SAN MARCO	9,50	1952
83	SARACENA	13,82	1966
[illegible]	[illegible]	11,13	1978
85	SHELMALIER	17,70	1965
86	SOLWAY MAID	15,87	1940
87	SOVEREIGN	21,08	1963
88	SPARKLET	7,90	1955
89	STELLA POLARE	21,47	1965
90	SUNNY TEMPER	7,82	1974
91	SUSANNA II	19,26	1964
92	SWALA	14,30	1969
93	TAMARA IX	15,40	1933
[illegible]	THE BLUE PETER	19,57	1930
95	TIGRIS	[illegible]	[illegible]
96	TINTOO VI	15,72	1967
97	TIRRENIA II	21,42	1914
[illegible]	[illegible]	13,26	1987
[illegible]	UMIAK	17,63	1958
100	USCHETTA	20,50	1962
101	VARUNA	18,10	1907
102	VERONIQUE	21,62	1907
103	VIKEN	9,40	1939
104	VIM	21,44	1939
[illegible]	WHITEFIN	27,43	1983
[illegible]	[illegible] HORSES	23,37	1998
[illegible]	WINDRUSH II	13,81	1969
108	XARIFA	43,28	1927
109	YHANN	10,70	1935
110	ZAKA	41,86	1929
111	ZEPHYR OF [illegible]	19,50	1995

Tante le iniziative che accompagnano l'intera durata del meeting nel villaggio velico

Manifestazioni collaterali, un invito per tutti

Annullo speciale, mostra filatelica, polene e progetti in esposizione

IMPERIA

Quest'anno sono particolarmente numerose le manifestazioni collaterali che si svolgono all'ombra dei maestosi velieri. La parte del leone spetta alle mostre, che proseguono per l'intera durata del Raduno, dall'8 al 12. Nella restaurata Palazzina Liberty, inaugurata il 6 settembre 1913 su progetto dell'architetto milanese Alfredo Campanini e legata alla balneazione termale, sono esposte 14 opere di famosi scultori contemporanei. «Polena proibita» è il titolo della proposta curata [illegible] Walter Pareto, che presenta una «regina dei mari» di un metro e ottanta realizzata da tedesco Wolfgang Alexander Kossuth. Espone anche lo scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. Si potranno vedere inoltre le quattro polene delle quattro Repubbliche marinare, concesse dalla Collezione privata Mursia.



Gli alberi e le vele delle Regine dei mari attraccate in Calata Anselmi e sullo sfondo uno scorcio del duomo [illegible] Porto Maurizio

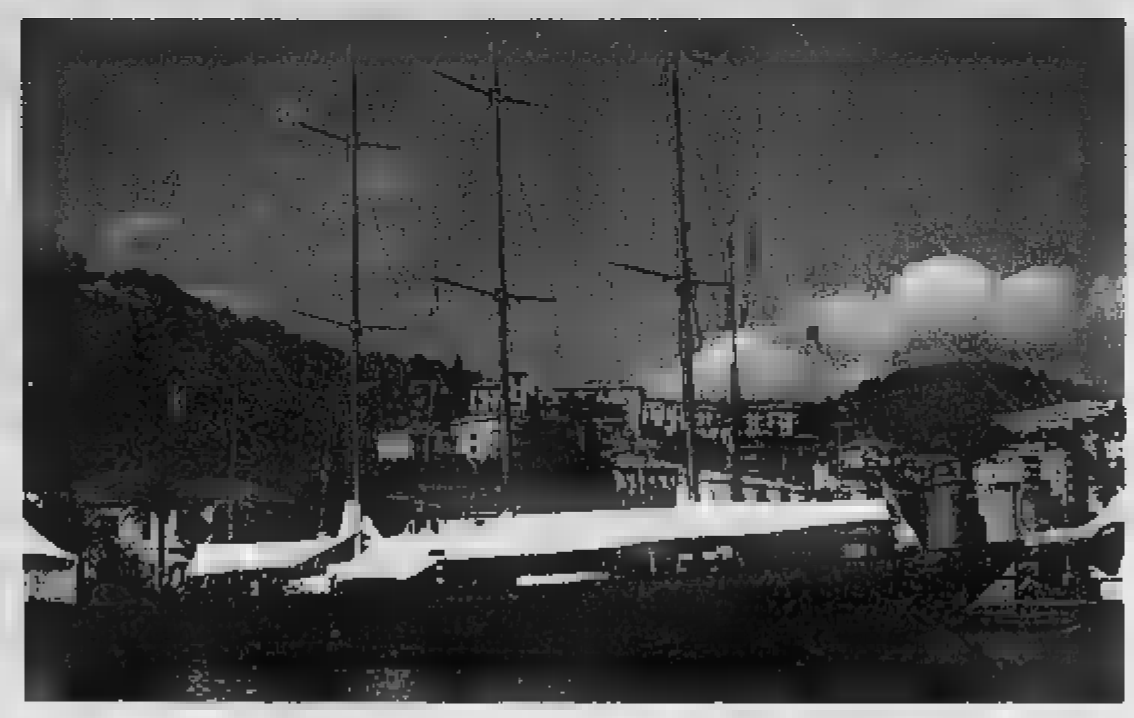
Sempre in banchina, spicca la mostra sugli architetti navali, omaggio al genio di Nathaniel Herreshoff, che ha disegnato veri e propri «gioielli» navali. L'ardimento dei Cap Horniers, ai quali è dedicato pure un monumento sul Molo lungo di Porto Maurizio, è celebrato dall'esposizione «Uomini e bastimenti italiani di Capo Horn», patrocinata da Rotary e Lions club Host, con il coinvolgimento del Museo navale di Imperia e del Museo marinaro di Camogli.

Ricco [illegible] spazio assegnato alla filatelia. Poste Italiane avrà uno stand in banchina, con cinque [illegible] nulli speciali legati alla rassegna. Saranno in vendita gli ultimi duemila esemplari dei francobolli [illegible] lizzati per celebrare l'edizione 2002 del Raduno imperiese [illegible] francobollo sulla Liguria, emesso il 27 agosto scorso. Sarà a disposizione una postazione Internet. Il Circolo filatelico e numismatico imperiese, che festeggia il 40° anno dalla fondazione, propone invece la mostra filatelica «Mediterraneo».

Raduno vuol anche dire solidarietà: i gelati Haagen-Dazs e Dottor Sorriso allestiscono un gazebo all'interno della [illegible] mercato «Cargo» per tutta la durata della manifestazione: il ricavato della vendita verrà [illegible] parte devoluto all'associazione Aldo Garaveglia Dottor Sorriso Onlus, che dal 1996 assicura lo svago dei bimbi in ospedale attraverso i «medici clown» [illegible] famosi [illegible] Patch Adams. I clown sono già una realtà al reparto Pediatria dell'ospedale imperiese. Sabato 11, Calata Anselmi accoglierà [illegible] appuntamento speciale: l'incontro [illegible] gli «Autori del mare». Alle 16,30 Lucia Pozzo, skipper e direttrice della collana Maree presenterà il giornalista Pino Aprile e il suo libro «Il mare minore» (ed. Magenes). Introduce l'incontro l'editore Barbara Altieri. Alle 17,15 Inbar Meytsar assieme a Fabio Pozzo, giornalista de [illegible] Stampa, presentano [illegible] sposato l'oceano» (Longanesi). Alle 17,45 Adrian Lee e Ruby Philpott [illegible] «Laurent Giles». [e. f.]

Da ammirare anche il Karenita, la barca che fu di Errol Flynn, e il Varuna, restaurato proprio a Imperia


La goletta Marcantonio è lunga 36 metri e stazza 75 tonnellate. E' stata ristrutturata nel 1990


Il Creole è la barca della famiglia Gucci utilizzata per rappresentanza. E' un gigante che [illegible] metri

Avel, Creole, Croce del Sud: nomi entrati nel mito

Marcantonio, splendida goletta aurica costruita nel '47

IMPERIA

Belle, talmente belle da lasciare [illegible] fiato. Sono le Regine del mare, le imbarcazioni d'epoca che sar[illegible] al Raduno d'Imperia. Tra quelle più ammirate ci sarà senz'altro la barca che ospiterà La Stampa, [illegible] il quartier generale delle sue iniziative: è la goletta Marcantonio, considerata la sorella minore della Palinuro, la nave scuola della Marina Militare, anch'essa presente a Imperia (festeggia i 70 anni dal varo). Costruita nel '47 con tecniche ottocentesche, il Marcantonio è una splendida goletta aurica lunga 36 metri che stazza 75 tonnellate. Da ammirare gli interni raffinatissimi realizzati dal maestro d'ascia Costantini, ebanista. Pare che nel Dopoguerra sia servita al trasporto degli ebrei in Palestina e impiegata persino dai servizi segreti.

Il più antico veliero ospite a Imperia è l'Avel, risalente al 1896. Andando a spulciare gli ordini di arrivo della prestigiosa regata di Saint Nazaire, lo si ritrova classificato al quinto posto già nel 1897. Dopo essere passato di mano varie volte, nel 1990 fu acquistato dallo stilista Maurizio Gucci per 15 mila sterline.

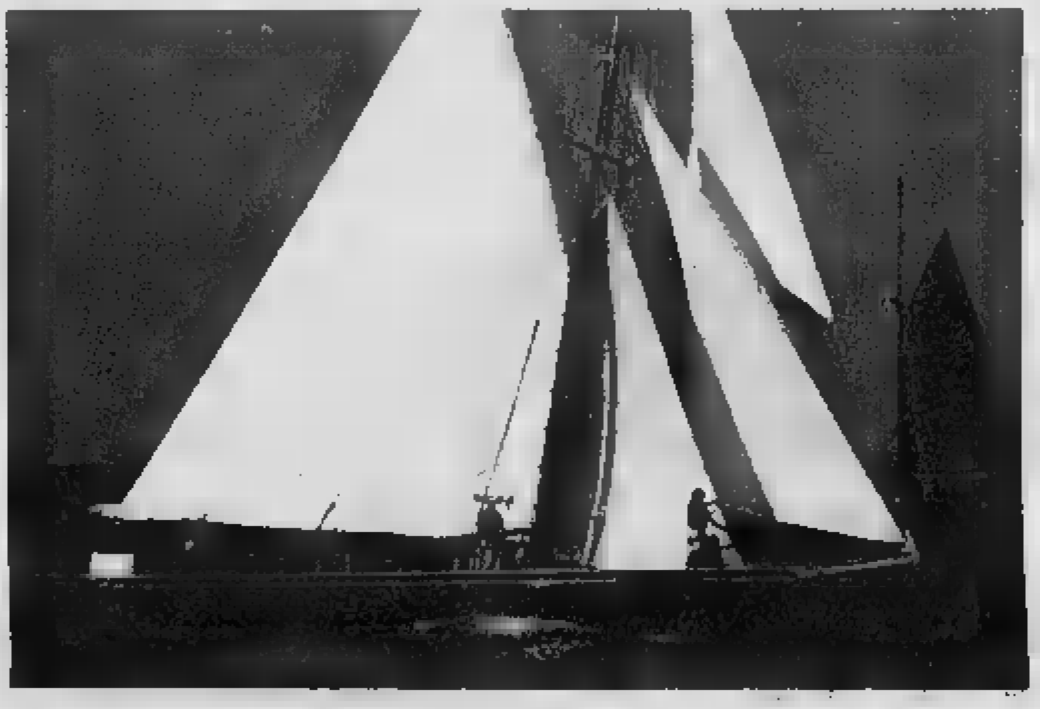
A bordo ci saranno le sorelle Alessandra e Allegra Gucci, che utilizzano la Avel per le regate. Per gli avvenimenti mondani si servono invece del Creole, il primo dei velieri ad attraccare a Imperia: [illegible] metri di teak birmano, data 1927. Prima che dei Gucci fu, negli Anni '50, dell'armatore greco Stavros Niarchos, che con Onassis si contendeva il predominio [illegible] jet set dell'epo[illegible]. Fece fare grandi lavori di [illegible] nei [illegible] Kiel, nel Mar Nero. Pare che alle decorazioni degli interni abbia lavorato Salvador Dalì.

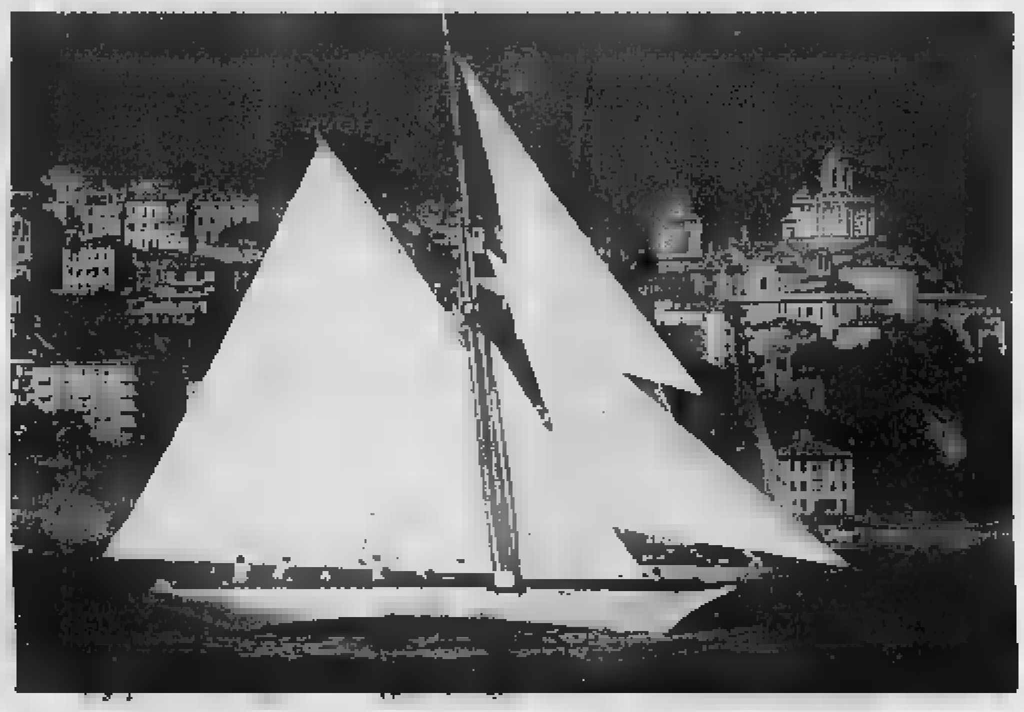
C'è da stare sicuri: strapperà commenti di ammirazione [illegible] che il Karenita, considerata dagli esperti una delle più belle barche a solcare il Mediterraneo. Venne varata nel '29 nel cantiere di Neponser, 422ª creazione dell'architetto John Alden, il [illegible] in quegli [illegible] così densi di voglia di vivere [illegible] anche [illegible] recessione economica. Il suo nome è legato a un mito di Hollywood, Errol Flynn. L'attore la comprò nel '38 per crociere lungo l'Atlantico. Oggi appartiene a Patrick Khayat, creatore del marchio «Blanc Bleu».

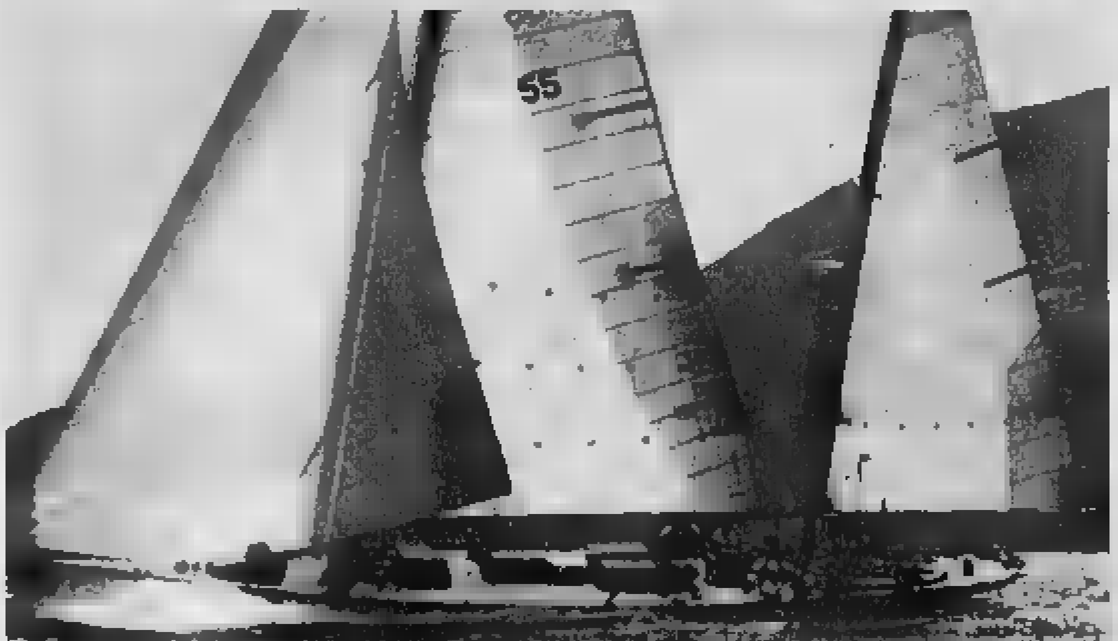
Non può passare inosservata [illegible] Croce del Sud, che [illegible] l'altro ha una storia particolare: fin dal [illegible] appartiene alla stessa famiglia. Durante la guerra il veliero venne requisito dalla Marina germanica e trasformato in alloggio per gli ufficiali della Kriegsmarine. [illegible] fatto lunghe crociere in Mediterraneo ed è stato più volte in Mar Rosso. Ha partecipa[illegible] a quasi tutti i Raduni per Yacht d'epoca e di Imperia è un fedelissimo.

Infine, come non citare il Varuna, classe 1909, restaurato negli stessi cantieri d'Imperia nel 1987. Nato per es[illegible] impiegata come barca-lepre nelle regate, misura 18 metri. Fu trasformato in sloop Marconi negli Anni Trenta.

A fianco il Varuna, classe 1909, yacht restaurato negli stessi cantieri d'Imperia nel 1987. Nato per essere impiegato come barca-lepre nelle regate, [illegible] 18 metri. A destra l'Avel, il più antico veliero presente a Imperia: risale al 1896. Andando a rivedere gli [illegible]ini di arrivo della prestigiosa regata di Saint Nazaire, lo si ritrova classificato al quinto posto già nel 1897






Il Karenita venne varato nel '29 nel cantiere di Neponser, 422ª creazione dell'architetto John Alden


La Croce del Sud ha tra l'altro una storia particolare: fin dal varo appartiene alla stessa famiglia

[illegible] banchina anche «Liguria moda & bellezza» con l'elezione della Miss delle Miss 2004

E alla sera riflettori puntati sugli spettacoli

Su RaiUno «Una vela per sognare» con Carla Fracci, Venier, Paoli e Villaggio

[illegible] Piero Moretti
IMPERIA

E, alla sera, comincia [illegible] altro Raduno. Riflettori su musica e spettacolo, cominciando dal primo giorno, mercoledì, quando è in programma il Galà di «Liguria moda & bellezza» (ore 21, ingresso libero). Nel corso della serata sarà eletta la [illegible] delle [illegible] 2004, tra 25 ragazze selezionate in tre tradizionali e prestigiosi alberghi della Liguria: l'hotel Aida di Alassio, il Garden Lido di Loano e [illegible] Claudio» di Bergeggi. Presenta Paolo Allara con Cristiana Bettarello, madrina Valentina Pace, protagonista della fiction della Rai «Un posto al sole». Con il mago Gabriele Gentile, cantano Moonlight, Fabiana Parlato, Michelangelo Nari e Paolo Bianco. Organizzazione dell'agenzia Eccoci.



«Una vela per sognare» è lo spettacolo che sarà registrato sabato e trasmesso lunedì 13. Fra gli ospiti Carla Fracci (a sinistra) e Paolo Villaggio (a destra). Qui a fianco Valentina Pace, madrina di «Liguria moda & bellezza»





Venerdì (ore 21) il Raduno offre a equipaggi e visitatori l'occasione di esibirsi come cantanti, cabarettisti e ballerini. Ideato e condotto [illegible] cantante Gianni Rossi [illegible] Francesca De Rosa lo spettacolo eleggerà [illegible] l'aiuto del pubblico il «Velista protagonista» del Raduno.

«Una vela per sognare» è lo spettacolo di Rai Uno che sabato 11 alle 21 sarà registrato sul palco in banchina: verrà poi trasmesso in prima serata lunedì 13. Rappresenta il ritorno [illegible] Venier come presentatrice nella fascia serale; al suo fianco tre noti [illegible] Paolo Calissano, Lorenzo Flaherty e Luca Ward. Ospite speciale, Paolo Villaggio.

Sono inoltre attesi Carla Fracci con i suoi ballerini e il cantautore Gino Paoli. La «voce dell'oceano» sarà affidata al [illegible] solitario Giovanni Soldini, a Cino Ricci, Francesco De Angelis e Mauro Pelaschier, famosi skipper di Azzurra e Luna Rossa. Lo show è prodotto da Adriano Aragozzini, coautore con Aldo Falivena, la regia è affidata a Maurizio Ventriglia; costumi di Alessandro Bentivegna.

Inoltre, giovedì [illegible] alle 21 dixieland [illegible] la red Cat jazz band e il gruppo soul Ad Libitum di Imperia. La serata di domenica 12 propone infine «Musical», danza jazz, moderna e latina [illegible] gli allievi di Massimo Filippi, Roberto Nalbone e Cristina Zanello. Beppe Cetrulo suona i pezzi «marini» di Lucio Dalla.

Al programma, in onda il 13 in prima serata, partecipano gli skipper Giovanni Soldini, Cino Ricci, Francesco De Angelis e Mauro Pelaschier

TERZO GIORNO DI INDAGINI SULLA BAMBINA SCOMPARSA

Denise, si ricomincia Cade la pista vendetta

Nuovo appello della madre: «La ricompensa può aumentare» I magistrati: è un sequestro anomalo, qualcuno può sapere di più

Lirio Abbate
MAZARA DEL VALLO

Ripartono da zero le indagini sulle ricerche della piccola Denise Pipitone, la bimba di quattro anni scomparsa il primo settembre scorso. Al terzo giorno di ricerche polizia e carabi[illegible] riprendono il lavoro dal punto in cui [illegible] cominciata questa tragedia che ha gettato nell'angoscia Mazara del Vallo. Una pista che gli investigatori stavano seguendo, e che [illegible] brava portare alla bimba, si [illegible] rivelata inconcludente la notte di venerdì, dopo che la polizia ha controllato e perquisito l'abitazione di una p[illegible] sospetta. Alcuni indizi, raccolti [illegible] questi giorni, facevano credere che poteva essere coinvolto nel sequestro della piccola. Ma i controlli hanno dato esito negativo e le forze dell'ordine, proprio quando sembrava ormai [illegible] la soluzione del giallo, sono [illegible] costrette a ricominciare daccapo.

Ieri in tarda serata [illegible] stato interrogato il cugino di Denise per dare maggiore chiarezza su alcuni punti della ricostruzione di quel giorno. Gli inquirenti hanno cominciato a disegnare una mappa dei luoghi controllati fino ad ora, estendendo le ricerche anche in zone che [illegible] erano state ancora perlustrate. Accertamenti sono stati fatti anche in mare, su imbarcazioni in entrata e in uscita dal più importante porto peschereccio del Mezzogiorno. Nuovi interrogatori [illegible] stati compiuti, [illegible] per case, anche nel rione dove abita [illegible] famiglia Pipitone. Funzionari e ag[illegible] di polizia, laureati in pedagogia, hanno bussato alle porte della gente del quartiere, ascoltando bambini e anziani. A tutti è stata rivolta la stessa domanda: sapere cioè se quella mattina [illegible] primo settembre, quando Denise [illegible] scomparsa, qualcuno ha visto o notato qualcosa.

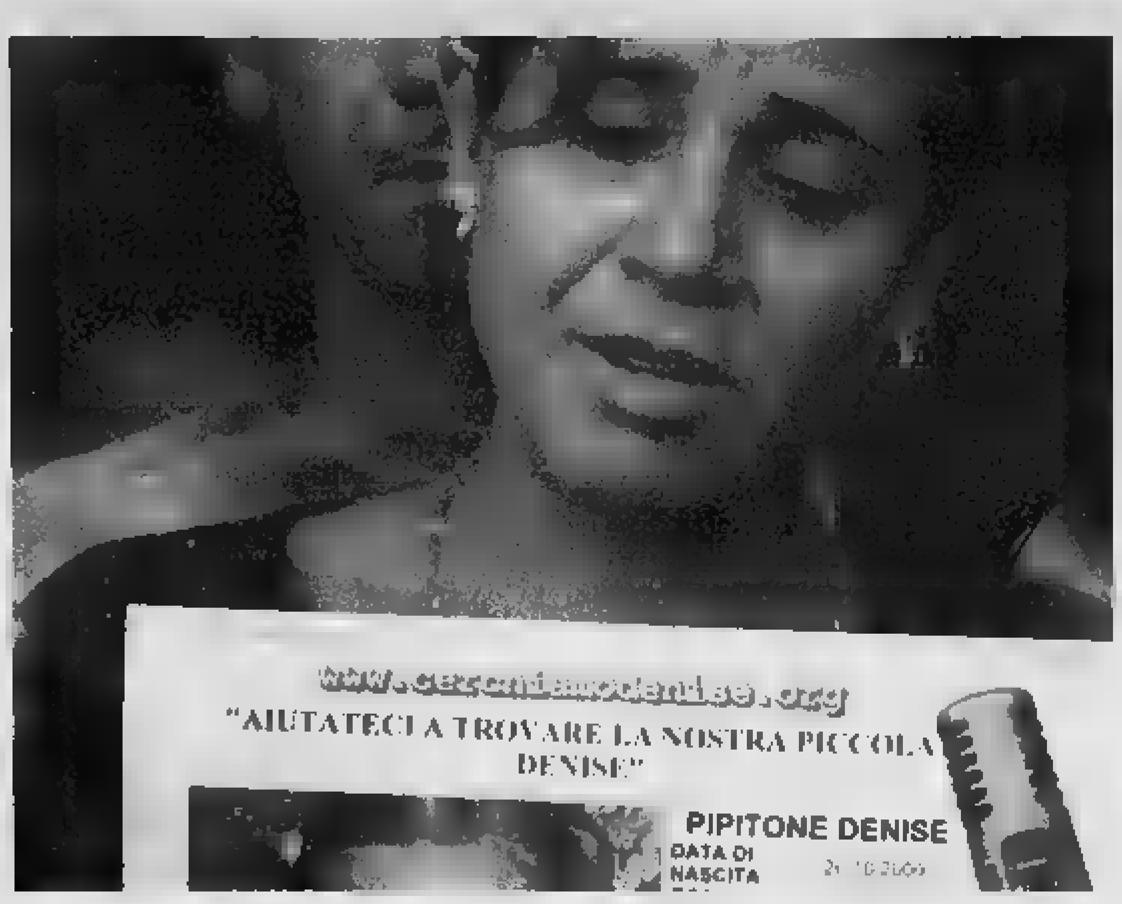
Gli investigatori [illegible] dunque ripartiti dalle indagini «tradizionali», gli interrogatori delle persone che conoscono la bimba e la sua famiglia. Un sequestro «anomalo» ribadisce il sostituto procuratore Luigi Boccia, il quale [illegible] «che qualcuno può aver visto qualcosa». Per questo motivo il magistrato [illegible] coordina l'inchiesta giudiziaria invita tutti gli eventuali testimoni «a parlare». [illegible] sollecitazione condivisa anche da Piera Maggio, la madre della bambina, che stamane [illegible] ha rivolto un nuovo ed accorato appello a tutti i siciliani» affinché la aiutino a ritrovare la figlia. La donna ricorda inoltre che è a disposizione un sito internet (cerchiamodenise.org) al quale possono essere inviati messaggi e informazioni, anche in forma anonima. La mamma di Denise ricorda poi che [illegible] a disposizione 50 mila euro, offerti [illegible] benefattore, per chiunque sia in grado di riportare a casa la figlia [illegible] e salva. Una somma che «può aumentare», sottolinea la donna, visto che altre persone hanno manifestato la loro disponibilità a contribuire.

La gente di Mazara, intanto, si stringe ancora una volta attorno a questa famiglia. Que[illegible] mattina i compagni di asilo di Denise saranno protagonisti di una manifestazione organizzata davanti alla scuola frequentata dalla bimba. [illegible] alunni della materna rivolgeranno un appello agli [illegible]ali sequestratori chiedendo che la loro compagna venga liberata. Nel corso della giornata [illegible] anche sentiti i bambini che abitualmente giocano con Deni[illegible] per cercare possibili [illegible]ove piste. [illegible] manifestazioni di solidarietà proseguiranno anche in serata: alle 20 una fiaccolata partirà in corteo da piazza Macello e si snoderà per alcune strade della periferia, fino ad arrivare davanti all'abitazione della famiglia Pipitone.

L'iniziativa in [illegible] primo momento [illegible] era stata autorizzata dal Questore di Trapani per motivi [illegible] ordine pubblico, ma nel pomeriggio tutto si è sbloc[illegible] e questa sera tante fiammelle si accenderanno, alimentando la speranza che Denise torni a casa.

Arrestato uno «sciacallo»

■ Aveva chiesto [illegible] riscatto di 65 mila [illegible] liberare la piccola Denise Pipitone, ma i carabinieri del comando provinciale di Cagliari lo hanno arrestato. Corrado Dessì (ventidue anni), un operaio di Monerrato è finito in cella con l'accusa di tentata estorsione. In pratica l'uomo ha chiamato per due volte [illegible] di cellulare che la famiglia [illegible] Denise aveva diffuso nella speranza di ricevere informazioni. La telefonata è stata presa dalla [illegible] della piccola. L'uomo [illegible] che [illegible] gli fosse stato pagato un riscatto di 65 [illegible] euro (quindicimila in più rispetto alla somma offerta [illegible] ricompensa) avrebbe [illegible] Denise. Nella prima telefonata l'operaio ha [illegible]scherato il numero, nella seconda, invece, no. Un errore fatale. Nella [illegible] Corrado Dessì sono [illegible] trovati due cellulari da [illegible] risultano partite le telefonate alla famiglia Pipitone.



Il nuovo appello della [illegible] Denise

A VENEZIA, HA 4 ANNI

Bimbo veglia il papà morto per overdose

È una tragedia che potrebbe lasciare le cicatrici peggiori nel suo sviluppo emotivo quella vissuta la notte scorsa da un bambino di 4 anni: ha vegliato per ore il padre [illegible] per overdose di droga, sfilandogli lui stesso la siringa, in un gesto estremo, ma vano, di aiuto.

La vittima è un imprenditore [illegible] di [illegible] tempo residente in Italia, dove è titolare di una ditta di lavori subacquei a Marghera. Separato dalla moglie italiana, che ha in affidamento il bimbo, l'americano aveva passato l'intera giornata con il figlio. Alla fine aveva deciso di fare un salto in ufficio. Ha lasciato solo il bambino in auto, dicendogli che sarebbe tornato subito. E il bimbo, dopo aver aspettato a lungo il padre, si è addormentato in macchina. Svegliatosi nel cuore della notte e non vedendo il papà, è salito nei locali dell'azienda per cercarlo, scoprendo il genitore esanime a terra, con ancora la siringa infilzata nel braccio.

L'imprenditore, ormai privo [illegible] vita, [illegible] a terra con un rivolo di sangue che gli scendeva dalla testa che aveva battuto sul pavimento, cadendo. Il figlio gli ha sfilato l'ago dal braccio, ma non vedendo reagire il papà ha pensato che stesse d[illegible]mendo. A questo punto, trovati dei cuscini nell'ufficio, si è costruito un giaciglio, addormentandosi. L'allarme è stato dato dai primi dipendenti giunti in ditta: si sono presi cura del bambino e hanno chiamato il 113. Il bambino è stato riaffidato alla madre.

[r. cri.]

Dopo tre anni di [illegible] e sofferenze sopportati in modo esemplare è mancato

Gio[illegible] Testa

già presidente della FIAT Engineering

Lo annuncia il figlio Nini, la nuora Gegia, i nipoti Giovanni, Giulio e Consolata. Ciao nonno Pippo. Non fiori. Per orario funerali telefonare lunedì 6 dopo le ore 11 impresa Genta telefono 011-2734001.
— Torino, 4 settembre 2004

[illegible] sono vicini a Nini con affetto.

[illegible] la perdita del [illegible] GIOVANNI i cognati Luigi e Giusy con Elena e Antonio

Marielice Tiranti si unisce al dolore della famiglia.

I Soci ed i Dipendenti del circolo «I Ciliegi Golf Club» partecipano al dolore della famiglia Testa.

Alessandro Eralda, Alberto Cristina, Massimo, Piergiorgio Antonella, Paolo Anna, Paolo Carolyn, Nino Luciana, Mario Paola e Barbara, Giorgio Franca, Daniele Margherita, Valerio Morna, Paolo Beba sono affettuosamente [illegible] a Nini e famiglia per la perdita del PAPA'

Rina Cavaglià con i figli Matteo, Carlo e famiglie si stringono affettuosamente a Nini, Gegia e figli, condividendo il grande dolore per la perdita del caro

Giovanni T[illegible]
— Torino, 4 settembre 2004.

Mario Angiolina Anfossi partecipano [illegible] dolore.

Rosanna Girone e Gino Sticca [illegible] affettuosamente vicini [illegible] famiglia per la [illegible]parsa di

Giovanni Testa
— Torino, 4 settembre 2004

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti tutti della Maire Engineering già FIAT Engineering partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Testa
Presidente per tanti anni della FIAT Engineering
— Torino, 4 settembre 2004.

E' mancato
Antonio Garrone
L'annunciano [illegible] moglie Marcella, figlie, genero e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 7 c.m. ore 9,30 [illegible] chiesa S. Bernardo e Brigida.
— Torino, 4 settembre 2004.

[illegible] improvvisamente mancata
Agata Ferrarotto
L'annuncia la sorella Nina. I funerali avverranno lunedì presso la cappella della «Residenza» di Rodello alle ore 9.
— Torino, 4 settembre 2004.

Piergiorgio ed Elda Manera sono vicini a Nina per l'improvvisa perdita della sorella AGATA.

Andrea e Cicci Gandolfo e Gianna Ravasio partecipano vivamente al dolore di Nina.

Il 2 settembre è mancato
Mario [illegible]
anni 78
Addio uomo forte e buono, saggio e giu[illegible]. A funerali avvenuti ne danno il triste [illegible]cio il figlio Franco [illegible] Graziella ed i nipoti Andrea e Marco, parenti tutti
— Venaria, 5 settembre 2004.

E' mancato
Paolo Tola
Lo annunciano la moglie Alma, il figlio Giorgio, il fratello Enzo con Stefania e Emanuele, parenti tutti. Funerali lunedì 6 settembre ore 11 parrocchia Gesù Maestro Fornaci di Beinasco. Un ringraziamento a Franca.
— Beinasco, 5 settembre 2004.

Ulisse e Mariangela Jacomuzzi piangono l'amico PAOLO

E' mancata
Elvira Garnero ved. Bechis
Lo annunciano figli e nipoti. Funerali in Collegno lunedì 6 ore 15,30 parrocchia «S. Massimo».
— Collegno, 4 settembre 2004.

Il 4 settembre è mancata
[illegible] Valentini [illegible]
Ne danno il triste annuncio Alberto, Enrico, Franci, Iela insieme a tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo a Novara nella chiesa dei Salesiani in Baluardo Lamarmora 14, lunedì 6 settembre alle ore 9, prima della tumulazione a Cormons. Eventuali offerte al Centro Tumori dell'Ospedale Maggiore di [illegible]
— Novara, 4 settembre 2004.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] Pera[illegible]
anni 72
[illegible] danno il [illegible] annuncio il figlio Sergio, i cugini Bruno Carla e Nella, i cognati Renzo e Silva. Per orario funerale telefonare impresa Genta 011/2734001.
— Torino, 3 settembre 2004.

E' mancata
Caterina Nivello ved. Demaria
Lo annunciano addolorati i figli [illegible] e Mario, la nuora Angela, il genero Giacomo, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. Funerali martedì 7 settembre ore 10,15 nella parrocchia [illegible] Maria della Scala di Moncalieri.
— Bordighera, 4 settembre 2004.

E' mancato
Arturo Ponzo
ristoratore
Lo annunciano la moglie Antonietta, il figlio Flavio [illegible] Monica, sorelle, fratello, parenti [illegible]. Funerali lunedì 6 settembre [illegible] 10 parrocchia San Domenico Savio fraz. [illegible] [illegible]. Non fiori.
— Vinovo, 3 settembre 2004.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 [illegible]

Ci ha lasciati improvvisamente
Gabriella [illegible]
donna forte e giusta, dolce mamma, moglie amatissima, nonna indimenticabile. La piangono il marito Domenico, i figli Giorgio e Mario con rispettive consorti, le nipoti Elisa e Laura, parenti tutti. Funerali martedì 7, [illegible] 9,30 parrocchia Santi Angeli Custodi, via Avogadro ang. via S. Quintino.
— Torino, 4 settembre 2004.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Farinasso (Paul)
Con profondo dolore lo annu[illegible] i figli, la mamma e parenti tutti. Funerali in Pollenzo, lunedì 6 settembre [illegible] 17 nella parrocchia di S. Vittore.
— Roreto di Cherasco, 5 settembre 2004.
O.F. Lussoli Racca - Bra

Teresa, Patrizia, Giovanni, Piero e Manlio Jemina ricordano con immenso affetto
Beppe Farinasso
— Mondovì, 5 settembre 2004.

Gli Amici del Gal
Gianfranco [illegible]
Guglielmo Bo[illegible]
Gegi Clari
Vittorio Enrietti
Ermanno Ferrario
Carlo Gal
Franco Martinetti
Aldo Quirighetti
partecipano commossi e ricordano con affetto l'amico BEPPE.

Anna Bologna-Braida, unitamente a Raffaella, Giuseppe, Cristina e Norbert piange il caro amico e grande collaboratore
Giuseppe Farinasso
— Rocchetta T., 4 settembre 2004.

Graziella, Carola, Federica e Roberto e Dipendenti tutti della «Braida di G. Bologna», partecipano al lutto dei familiari con profondo dolore.

Ha raggiunto l'adorato marito
Angela [illegible] ved. Chiariglione
[illegible] ricordano con affetto il fratello, il figlioccio Carlo con la moglie e l'ama[illegible] Giovanna; nipoti; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 7 corr. alle ore 9 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco ed in chiesa S. Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli 206) alle ore 9,30. Dopo le esequie la Cara Salma proseguirà per il cimitero di Cantarana d'Asti ove sarà tumulata in tomba di famiglia. S. Rosario domenica 5 corr. alle ore 19 nella chiesa S. Giuseppe Lavoratore. Non fiori ma offerte all'Associazione Handicappati. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 2004.

Ha concluso [illegible] sua vita di appassionato innovatore il
prof. Alberto Morelli
Lo annunciano la moglie Laureana, il figlio [illegible], il fratello Piero e la sorella Sandra. Funerali lunedì 6 settembre, [illegible] 11,30 parrocchia S. Agnese, [illegible] Volturno 2, Torino.
— Torino, 4 settembre 2004

Il Centro di Volo a Vela del Politecnico [illegible] Torino saluta [illegible] affetto il
PROFESSOR
Alberto Morelli
artefice di memorabili progetti
— Torino, 4 settembre 2004.

Tiziana Nati, Ludovico Bruno e i collaboratori [illegible] Sista Evoluzione partecipano con dolore alla scomparsa di
Alberto Morelli
— Torino, 4 settembre 2004.

[illegible], Liliana Barberis con Cecilia, Edoardo, Giacomo e nonna Anna partecipano al dolore della signora Laureana e di Massimo.

Elisabetta con le figlie è vicina a Laureana e Massimo in questo triste momento.

E' mancata
Rosa [illegible] ved. [illegible]
anni [illegible]
Lo annunciano: figlio, nuora, nipoti, pronipote, parenti tutti. Funerali lunedì 6 [illegible] 11,30 parrocchia «Pozzo Strada».
— Torino, 3 settembre 2004.

RINGRAZIAMENTI

[illegible] famiglia Calcagno, profondamente commossa, ringrazia gli amici, i colleghi e tutti coloro che hanno voluto ricordare con tanto affetto le qualità umane e professionale di
Giorgio Calcagno
La messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Almese (Torino) il giorno 26 settembre 2004 alle ore 11.
— Torino, 5 settembre 2004.

[illegible]

2001 [illegible]
Giorgio Ardito
Con te per sempre Rosalba.

[illegible] [illegible]
[illegible] Dallafavera
Nel cuore di Cucchia e Alessandro

2001 [illegible]
Ferruccio Formici
Sempre nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 5 settembre 2004.

1900 2004
Angelo [illegible]
La tua Lina.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l' TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

1

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, . Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7621

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 0.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili . Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.692.2916.

Baldini & C. 011.596.771
via Massena 63 Torino - Fax 011.505.400.
e-mail: ferbal@tin.it orario 9.30 - 19.00
cessione negozi - aziende
CON ASSISTENZA TOTALE
in fase di acquisizione facciamo immediatamente la valutazione dell'attività per la vendita.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

0 cedesi bar ante ampio metratura centrale utilizzabile anche per pizzeria o supermarket. Tel 335 634.9688.

CIRCOLO Sportivo tennis spogliatoi bar possibile accedere credito finanziario sportivo 1%. Studio Enrici 011.667.7767.

STELLA centralena zona attiva Raffaello lavoìosa posizione, con attrezzature foto, vecchia gestione, richiesta €.

011.447.6280 merceria zona via Monginevro su corso arredamento nuovo cede causa malattia minimo contanti.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA plastiche industrie Boria spa via G. Di Vittorio, 7 Moncalieri (Torino), ricerca operatore reparto presse stampaggio ad iniezione termoplastici. Si richiedono solide basi e significative esperienze professionali maturate in aziende medio piccole. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 5241 - 10100 Torino.

PUB

GB SPORTELLI e Catherine Klee, negozi di moda, ricercano propri punti vendita in Torino centro commessi/e part time o full time. Richiesta merciale, intraprendenza e capacità di lavorare in team. Curriculum a: personale.ida@iostorino.it o IDS Spa via Egeo 18, 101.

NEGOZIO commesso/a, con esperienza nel settore, automunito. Tel. 011.580.5811 alle 12.30. Zanzibar Corso Turati, 15 - Torino.

RISTORANTE PIZZERIA PIZZEACOZZE Via Vicoli, 8/A - Torino ricerca ri/e capaci. Tel. 011.518.20.

AZIENDA leader produzione zona Torino nord ricerca responsabile magazzino 30 - 40enne. Si richiede: diploma, comprovata esperienza precedente in analoga mansione, conoscenza dei principali strumenti informatici, capacità organizzative e di gestione avanzamento lavori e spedizioni, predisposizione alla leadership e alla gestione delle risorse. Ambosessi inviare curriculum (rif. 832): Pragmos Risorse Umane Srl, via Vaìfrè 16, 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut.Min. 1326/R 30/09/2002.

ricerca diplomata/o ragioneria e partita aziendale max 23 anni per proprio ufficio amministrativo, inquadramento a norma di legge. MVS Tour Corso Svizzera, - Torino. Per appuntamento tel. 011.747.604.

AZIENDA prima cintura Torino sud cerca impiegata/o amministrativa di provata esperienza, max 40 anni, part-time. Tel. 011.349.9736. Prima T-Shirt S. como, 8 - Beinasco.

produttiva articoli di alta gamma , età 30 - 40 anni, diploma di scuola superiore, esperienza precedente in ruoli commerciali in settori affini, ottima conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, massima disponibilità a trasferte in tutto il mondo. Sede di lavoro Torino. Ambosessi inviare curriculum (rif. 833): Pragmos Risorse Umane Srl, via Vaìfrè 16, 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut.Min. 1326/R

AZIENDA produttiva articoli di alta gamma ricerca funzionario commerciale Italia, età - anni, diploma scuola superiore, esperienza precedente in ruoli commerciali in settori affini, massima disponibilità a trasferte . Si richiede buona predisposizione nei rapporti con la clientela e ottima capacità di gestione delle umane. Sede di lavoro Torino. Ambosessi curriculum (rif. 834): Pragmos Risorse Umane Srl, via Vaìfrè 16, 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut.Min. 1326/R 30/09/2002.

CERCHIAMO apprendista impiegata/o dinamica, massimo 23enne, indispensabile ottima conoscenza lingua inglese. Presentare curriculum presso Casatel - corso Duca degli Abruzzi 53 - Torino.

COMPANY LEADER
in consumer electronic products is looking for an employee max 23, to work in the logistic and supply chain process. Previous 3 - 3 experience is required. Fluent english is a necessary. Please send a fax at 011.647.4441 Brondi Telefonia Spa - via Guido Rossa, 16 - 10024 Moncalieri.

edile Quintino srl corso Rosselli 80 Torino, cerca impiegato ambosessi alle protette (legge 68/99) diploma o , conoscenza pacchetto office, automunito. Inviare curriculum autorizzando il trattamento dei dati personali. Fax 011.502.374 - e-mail: info@QUINTINOSRL.191.it

INQUADRA il futuro. Nelle nostra la persona fanno la . Offriamo una vantaggiosa e immediata opportunità che può diventare un solido percorso professionale con inquadramento ad Ispettore di Produzione. Se sei dinamico/a, hai una spiccata sensibilità commerciale, entusiasmo, motivazione, in team e per obiettivi, invia la tua candidatura a: Alleanza Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 - Torino oppure fax 011.318.5127.

commercialista esperto/a contabilità semplificata / ordinaria. Inviare curriculum a: scs_srl@libero.it - SCS largo Cibrario Torino

Tassoni, 14 - Torino assume impiegata/o anche prima esperienza. Si richiede conoscenza pc e programmi di videoscrittura. Scrivere: Publikompass 5616 - 10100 Torino

STUDIO NOTAIO ANSALONE MARIA PIA Via Santa Teresa, 15 - 10123 Torino ricerca , redazione atti ed adempimenti. Inviare curriculum.

STUDIO NOTARILE DI CAPUA - DE LUCA Via Bonafus, 2 - Torino seleziona persona ambosesso con esperienza notarile. Tel. 011.589507 - 011.535.555.

TECNICI

C.T.I. Tommaso 30 Torino, telefonia VAS partner Tim, Vodafone, Telecom Italia, Wind assumono (CCNL) con formazione gratuita persone: A) Program documentata assoluta padronanza Visual basic, Sql server, Asp net: € 40.000,00 annui, incentivi, benefit. B) Esperto programmatore/trice junior disponibile turni per Help Desk (telematico-telefonico in voce): € 25.000,00 annui, incentivi, benefit. C) Programmatore/trice WEB fortemente orientato marketing: € 25.000,00 annui, incentivi, . selezione@telematicaindustriale.it - 011.669.8353.

RABOTTI SRL via Capponi 13 Torino assume commerciale per vendita estero banchi prova, attrezzatura elettronica per riparazioni common-rail. Disponibilità trasferte. Fax 011.274.5313.

LAVORI VARI E PART TIME

via Torino ricerca operatori/operatrici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. ore ufficio 011.453.9211.

IMPORTANTE società necessitano mero 8 venditori / trici automuniti per zone Torino e provincia, Cuneo e provincia. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi e incentivi, portafoglio clienti, guadagno mensile 5.000,00 / 6.00 euro reali, training formativo teorico pratico, effettive possibilità di carriera. Si richiede disponibilità immediata. Per colloquio telefonare 011.703.448 NDS srl corso Monteucco 136 Torino.

ACCONTO 750,00 mensili e inizi a l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato. Siamo un'importante concessionaria, cerchiamo ambosessi automuniti, motivati. Omnia Srl via Giovanni 5C Torino 011.453.9201.

SECURITY via 181 Torino 21 - 50enni. Offresi auto aziendale più nere per appuntamento 011.779.5464.

FORMAZIONE & LAVORO

IL 22 settembre inizia il corso di qualifica per baristi, barman, camerieri, il 27 quello per cuochi e pizzaioli. Il lavoro verrà procurato dalla scuola al termine della formazione. via Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

IL 22 settembre inizia il corso per arredamento di interni. Frequenza diurna, serale e sabato. Inserimento lavorativo al termine della formazione. & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.

IL 22 i corsi diurni e serali per parrucchiere ed estetista. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Ecole Des Beaute Maxim via principessa Clotilde 11/F - Torino 011.480.343.

IL 23 per massaggiatori / trici sportivi terapeutici . assicurato al termine del corso anche in Scuola & Lavoro Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.

IL 27 settembre iniziano i corsi per tecnico del suono doppiatore e speaker radio-cine-tv. Lavoro assicurato al termine del . Education via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

OPERATORE TURISTICO DI AGENZIA il 22 settembre inizia il corso con stage operativo presso qualificate agenzie di Torino e Provincia. Inserimento lavorativo al termine. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.

SONO aperte le iscrizioni al corso per assistente di infanzia avrà inizio il 22 settembre. Il lavoro verrà fornito da Edu via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

STILISTA-FIGURINISTA sono aperte le corsi per creatrice di moda, abbigliamento donna bambino. Frequenze diurne, . Inserimento lavorativo al termine del corso. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - Torino 011.480.343.

TRUCCATRICE/TORE di trucco correttivo sposa etnico fotografico teatrale semipermanente, permanente. 30 ore € 298,50. Inserimento lavorativo al termine Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343.

4

IMPIEGATI

43ENNE tecnico - commerciale settore meccanica precisione, macchine utensili, inglese , disponibilità viaggiare esamina proposte anche non vendita. Tel. 338.142.9392.

TECNICI

commessa - certificato enti pubblici DPR 34 25.01.00 esamina serie proposte - disponibilità trasferimento lungo periodo. Tel. 347.737.4075.

5

TORINO CITTA'

A.A. OK. CASA 011.812.4619 corso Bramante panoramico ristrutturato ingresso doppio 2 / 3 camere cucina ripostiglio biservizi balconi € 290.000,00. Rif. 2 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. 011.812.4619 Novara adiacente stabile decoroso ristrutturato piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone 2 arie € 110.000,00. Rif. 4 -

A.A. OK. CASA 011.812.4619 via della Rocca pressi ristrutturato nuovo soggiorno angolo cottura camera studio bagno lavanderia balcone termoautonomo € 175.000,00. Rif. 3 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. SPA piazza signorile ristrutturato bivani soggiorno camera cucina bagno € 99.000,00 (136/04). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA piazza Bernini signorile vuoto ingresso 2 camere cucina bagno € 149.000,00 (193/04). 011.561.3050.

A. COLLINA Cavoretto) posizione , alloggi 220 - 280 mq in casa padronale, giardino privato, parco condominiale. Trattative riservate. Elebi 011.356.587.

A. CORSO D'AZEGLIO (Molinette) molto signorile, piano alto con vista collina e Alpi, impeccabile 150 mq circa salone 3 camere cucina biservizi. Elebi 011.356.587.

A. SERIM Barriera Milano via Verres libero signorile ampio salone soggiorno 3 camere cucina .

A. SERIM 011.562.9801 liberi via Barbaresco 6 (zona Mirafiori) ampi 1 - 2 camere tinello cucinino bagno. Stabile con termo ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Bibiana piano alto ampio 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio termo ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 Pozzo Strada via Borgone libero fra 1 ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

A. SERIM 011.562.9801 pressi piazza Bernini libero in bella casa d'epoca piano rialzato ristrutturato ampio, 2 camere studio cucina bagno doppiato balcone.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8610 Cavoretto villa unifamiliare di salone, tre camere, cucina, due bagni, taverna, box, ottima posizione.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 corso Cosenza pressi salone doppio camera, cucina due , lavanderia piano ottimo stato.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 corso Traiano (via Piacenza) libero salone, due camere, cucina, due bagni, signorile, ottimo stato, 4° piano.

ADIACENTE corso Matteotti, libero, signorile, casa d'epoca, salone, 4 , cucina, triservizi. Eurocase 011.580.

PARRI .2569 Gran dre ristrutturato mq 120 soggiorno living due camere, cucina, biservizi, ampio terrazzo, box doppio.

panoramico, pressi linatte, grande ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, servizio, volendo box. Eurocase 011.580.5023.

APPARTAMENTO panoramico, signorile, adiacente via Guido Reni, salone, 2 camere, cucina, biservizi, box. Eurocase 011.580.5023.

APPARTAMENTO panoramico strada del Fortino recente costruzione soggiorno, cucinino, 2 camere, servizi, 2 balconi, terrazzo. Box doppio. € 197.000,00. Franco Costruzioni RE 011.680.9560.

AZIENDA parco Michelotti, appartamento con giardino sul fiume. Ingresso su salone doppio, camera, biservizi. Richiesta € 370.000,00 trattabili. Tel. 011.839.5535.

via (piazza Rebaudengo) vendesi in nuovo complesso residenziale, due villette di mq 110 e 130 e appartamento di mq 90 con giardino e box. Tel. 011.839.5535.

BERTELLI A (precollina comprensorio Le Terrazze) esclusivo appartamento in palazzina. Ultimo piano, splendida vista panoramica sulla città, su due livelli, totali 400 mq circa, due posti auto.

011.568.3392 (centrale adiacenze Porta Nuova) in residence elamente signorile monolocale arredato, volendo posto auto.

(corso / via Bagetti) signorile casa epoca totali mq 190 piano nobile, € 290.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Massimo d'Azeglio - Valentino) signorile finemente ristrutturato 3 camere cucina biservizi mq 200 portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Orbassano - via Gorizia) luminoso ristrutturato 2 camere cucina servizi posto auto € 155.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Racconigi - corso Rosselli) piano luminoso, saloncino due , cucina servizio € 162.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Svizzera Pier della Francesca) luminoso, ingresso camera tinello cucinino servizio, ripostiglio € 85.000,00.

011.568.3392 (Parella - piazza Campanella) luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio.

BERTELLI 011.568.3392 (via Casalis - via Duchessa Jolanda) signorile stabile epoca salone 4 camere studio cucina biservizi mq 230 box.

signorile bingressi ampio salone 3' camere cucina tripli servizi mq 172 terrazzo possibilità auto € 350.000,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR strada Settimo 142 consegna marzo 2005 appartamento di 1 - 2 camere soggiorno cucina servizi volendo box auto mutui e permute dirette. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Bologna 56 prenotiamo in stabile di costruzione appartamenti mono/bilocali, varie metrature e ampi duplex salone 2 camere cucina servizi terrazzi mansarda. Tel. 011.43.591.

CAVORETTO in bella posizione con , villa mq 350. Terrazzi. Ampio giardino. Luciana Vola 011.815.9079.

CENISIA (via Vanasca) ristrutturato con termoautonomo ingresso camera cucina bagno € 77.000,00 interamente finanziabili. Gabetti Sanpaolo 011.433.0768.

CENTRO appartamento da ristrutturare, anche divisibile, mq 130, libero, stabile d'epoca. Tabatabai 011.669.2062.

CENTRO (via Legnano) stabile d'epoca, camera, cucina, servizi, volendo auto. Eurocase 011.580.5023.

via Po (nuovo restauro) interno corte, alloggio particolarissimo circa 137 mq, € 390.000,00. Hermada 011.819.1000 www.casapiemonte.it

CHIUSANO & C. AA fronte parco Rignon, in casa Roedza, ultimo piano, ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi cantina, ampio terrazzo mq 100 circa sovrastante. Spendida vista. Tel. 011.568.2858.

& C. Cit Turin, signorile, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Giovanni Lanza, in palazzina ottocentesca immersa nel verde, appartamento di mq 350 circa, su piani, terrazzo, giardino privato. Splendida vista. Tel.

CHIUSANO & C. corso Re Umberto/via Spallanzani ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Piano alto. Rifiniture di pregio. Tel. 011.568.2858.

C. crocetta, signorile, ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina.

& C. , adiacenze corso Tassoni, ingresso, camera, cucina, servizi, soffitta € 88.000,00. Tel. 011.568.

CHIUSANO C. Santa Rita, Sporting, luminoso, panoramico, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. strada Val Salice, villa indipendente su tre livelli, splendida vista, su , tavernetta, ampio garage, ascensore, giardino. Attualmente divisa in tre unità indipendenti. Tel. 011.568.2858.

& C. Vanchiglia ultimo piano, appartamento di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box e mansarda di due vani e servizi. Tel. 011.568.2858.

CIT TURIN via Casalis casa d'epoca appartamento elegantemente ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore. Gabetti 011.433.2558.

CORSO BRAMANTE adiacente libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente ottimo. Bignamini 011.434.2377.

CASALE (tranvia Superga) particolare 250 mq con giardinetto posti auto. Furbatto 011.544.588.

CORSO GALILEO FERRARIS signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130 bellissima posizione. Finci 011.505.691.

CORSO LECCE (via Salme) ultimo piano panoramico 3 camere cucina bagno completamente da ristrutturare. Mirisola 011.580.6013.

CORSO sala 2 camere tinello cucinino biservizi box recente signorile. 011.434.2377.

CORSO M CO panoramico 165, doppi ingressi, ampio salone, 3 camere, cucina, biservizi. Tabatabai 011

CORSO RE UMBERTO / corso Stati Uniti prestigioso grande' salone 3 camere spogliatoio cucina biservizi box auto. Totalmente . Trattative riservate. Finci 011.505.691.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile piano alto appartamento doppi ingressi mq 280 circa. Mirisola 011.580.6013.

CROCETTA isola pedonale, in palazzina con custodi, appartamento mq 280 più ampia zona servizi. Giardino privato. Bëx. Luciana Vola 011.813.5289.

EUROFID 011.581.6777 corso Rosselli/largo Orbassano ristrutturato 3° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina.

EUROFID 011.581.6777 corso Sebastopoli / corso Siracusa 2 alloggi abbinabili soggiorno 2 camere cucina bagno box.

EUROFID 011.581.6777 precollina Cavoretto in complesso residenziale prestigioso attico panoramico mq 400 su due piani.

FAILLA 011.43 frazione piccola palazzina libera zona Parella mono/bi/trilocali a partire da € 47.000,00.

FAILLA 011.437.2365 libero piazza Savoia (adiacenze) finemente ristrutturato - soggiorno 2 camere cucina doppi servizi € 265.000,00.

FAILLA 011.437.2365 pressi Monte-cucco (via Oulx) libero in palazzina piano rialzato camera soggiorno cucina bagno € 119.000,00.

GEA corso Brunelleschi, spazioso alloggio di salone, due camere, , doppi servizi cantina. Tel. 011.562.9939.

GEA corso Massimo d'Azeglio adiacenze in casa signorile con portineria ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 011.562.9939.

GEA corso Montecucco casa alloggi occupati di 2 - 3 camere cucina bagno. Tel. 011.562.9939.

GEA XI Febbraio nuovi mansardati ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ottime finiture. Tel. 011.562.9939.

GEA corso Trapani (via Lera) pletamente ristrutturato ingresso, camera, tinello cucinino bagno. Tel. 011.562.9939.

GEA via Ceraglio in palazzina di nuova costruzione prenotasi alloggi varie metrature. finiture. Tel.

GEA via Della Rosina signorile ingresso soggiorno, due camere, office, doppi servizi. Tel. 011.562.9939.

GEA via Frinco casa indipendente con alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9939.

HASTON & ASTON Stati Uniti / via Montevecchio in elegante palazzo con portineria appartamento composto da ingresso, due camere, bagno e soffitta. Splendida esposizione. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON in importante palazzo d'epoca adiacente chiesa Santi Angeli ampia metratura, splendido ultimo piano mansardato alto salone, studio, tre / quattro camere, doppi servizi, cucina, completamente . Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON Valsalice bellissima posizione villa di 500 mq con giardino piantumato di 800 mq e box per due / tre . Volendo divisibile in due appartamenti. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON via Della Consolata in storico palazzo seicentesco con splendido accesso dallo scalone affrescato appartamento / studio di 190 mq. al piano nobile (2°) composto da camino, tre camere, servizi, cantina. Tel. 011.562.2525.

(continua)

Tra arte e storia Alla scoperta del Piemonte



Una collana di dodici volumi dedicata ai «tesori» della regione Dai luoghi più celebri e frequentati alle collezioni più nascoste

Questa è una caccia al tesoro speciale. Lo scrigno è il Piemonte e il tesoro è la sua storia, che si snoda instancabile tra palazzi e musei, tra [illegible] illustri e raccolte scientifiche, tra collezioni d'arte moderna e rovine romane, tra sarcofagi egizi e automobili da collezione.

Si comincia l'11 settembre [illegible] «Dimore Reali e la Corona [illegible] Delizie» e la [illegible] alla scoperta si concluderà dopo 12 colorati e sorprendenti volumi che la «La Stampa», in collaborazione con la Regione Piemonte, ha ideato e propone ai suoi lettori. Di sicuro, anche [illegible] è ferratissimo sul tema si stupirà. Questi libri, come i tesori che propongono, [illegible] molto speciali.

All'interno del loro comodo format di tascabili, infatti, propongono diversi percorsi di lettura. Sono guide [illegible]gio[illegible]atis[illegible] [illegible] consultare e da utilizzare per le visite «sul campo», a cominciare dagli indirizzi e dagli orari, [illegible] [illegible] soltanto. Sono allo stesso tempo saggi [illegible] leggere, come appassionanti racconti che rievocano luoghi, personaggi, episodi, celebri e [illegible]ti. Fotografie, immagi[illegible] d'epoca, disegni e piantine rappresentano un ulteriore percorso di esplorazione e a conclusione di ogni libro un'ampia bibliografia proietta il lettore curioso verso altri approfondimenti. Lo scopo? Trasformare questo coinvolgente viaggio attraverso il Piemonte in un itinerario potenzialmente infinito.

Il punto d'inizio è scolpito nella pietra e modellato nei mattoni e nei marmi. Si tratta dei palazzi, dei castelli e delle ville sabaude che da secoli modellano il paesaggio di Torino e di tanti altri luoghi della Regione. Li racconta il volume «Dimore [illegible] e la Corona di Delizie», diviso in due comodi tomi. [illegible] poi la carrellata prosegue [illegible] «Gente del Piemonte. Case e ricordi di uomini illustri», «Col Ferro e col Fuoco. Collezioni di storia militare», «Mestieri e Vita Quotidiana. Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali», «Natura e Scienza. Le raccolte scientifiche da Lagrange e Lombroso», «I musei del Novecento. Un secolo memorabile: radio e tv, cinema e automobili», «Dieci Secoli d'Arte. Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese», «Le Collezioni del Re. Le passioni reali: dal [illegible] egizio alla Sindone», «Forme e Colori. Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea» (in due volumi), fino a «Il Piemonte degli Scavi. Siti e musei di antichità».

Il panorama sarà così completo, con il Piemonte che fa da vero e proprio microcosmo in grado di racchiudere e di svelare epoche e luoghi diversissimi, dalla volontà di onnipoten[illegible] dei faraoni egizi alle prime sperimentazioni radiotelevisive. Al centro di questa cavalcata temporale l[illegible]nga qualche millennio - e a fare da filo conduttore dei 12 titoli de «La Stampa» - [illegible] [illegible] i [illegible] piemontesi. Un tesoro nel tesoro, testimonianze stratificate della cultura, della scienza e anche dell'inventiva [illegible] individui e di comunità. [illegible] va dagli «indirizzi» iper-famosi, conosciuti nel mondo, come il Museo Egizio, le Residenze Sabau[illegible] e il Museo [illegible] Cinema, a quelli «minimi», curiosi, e vol[illegible] ingiustamente dimenticati. Per esempio il museo del cappello e dell'ombrello, oppure, ancora, quello dedicato al lavoro quasi maniacale degli scalpellini.

La Grande Storia e la piccola storia si intrecciano in continuazione, con i 12 titoli a far rivivere anche i grandi eventi, come l'assedio di Torino del 1706, Napoleone, [illegible] Risorgimento, l'Unità d'Italia, la Pri[illegible] e la Seconda guerra mondiale, la Re[illegible]a e la Ricostruzione. L'appuntamento con il [illegible] e con il micro è ogni sabato [illegible] edicola. Si comincia l'11 settembre. I libri saranno disponibili con «La Stampa» a soli 6,10 euro più il prezzo del quotidiano. Per scoprire o riscoprire il Piemonte.

IN EDICOLA

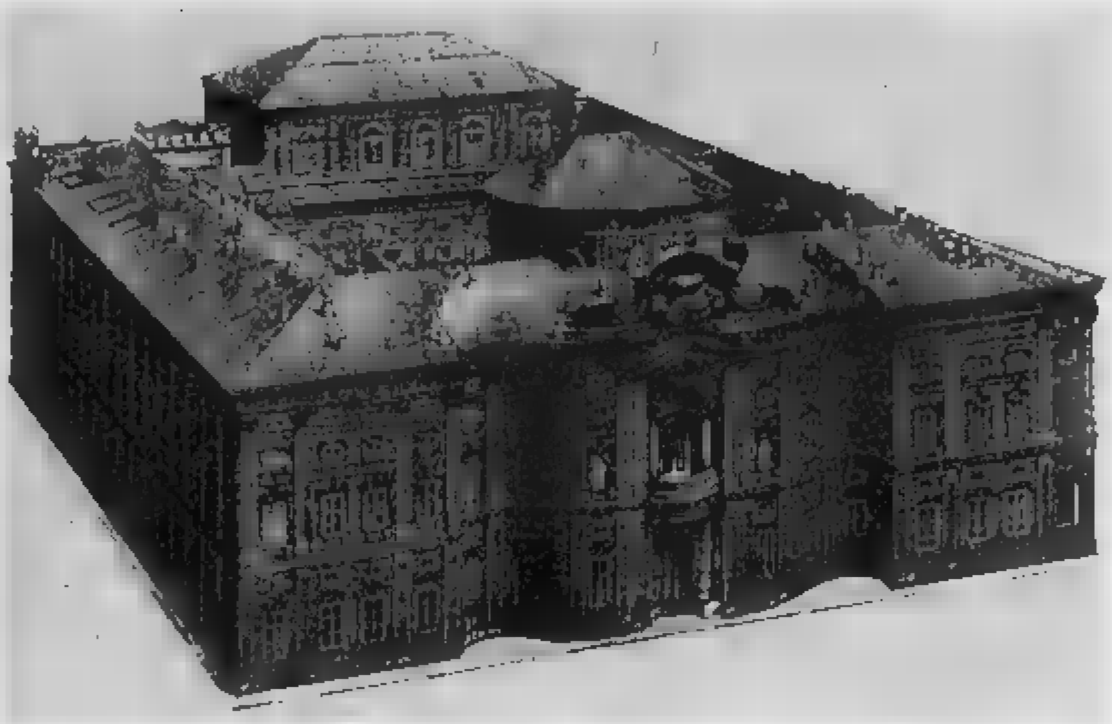
A 6,10 euro più il prezzo del giornale

■ LA COLLANA
Si compone di [illegible]ici volumi un lungo e appassionante racconto di eventi, aneddoti e [illegible]ersonaggi attraverso [illegible] descrizione approfondita del patrimonio museale del Piemonte.

■ LE DATE
Si comincia sabato 11 settembre, con la prima uscita, e si prosegue per do[illegible] settimane. L'appuntamento è in edicola.

■ IL PRIMO VOLUME
E' dedicato alle residenze sabaude, si intitola «Dimore Reali e la Corona di Delizie».

Libri da consultare in viaggio come guide aggiornatissime o da leggere a casa come saggi ricchi di notizie



Gli scavi romani l'Egizio, la Sindone l'automobile, il cinema la radio e la televisione Una rassegna completa che non trascura le testimonianze curiose a volte ingiustamente dimenticate, come i musei del cappello e dell'ombrello

I prospetti di Palazzo Carignano e di Palazzo Reale tratti [illegible] primo volume dei «Tesori del Piemonte»



IL [illegible]

1. **Dimore Reali e la Corona di Delizie (I).** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. **Dimore Reali e la Corona di Delizie (II).** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. **Gente del Piemonte.** Case e ricordi di uomini illustri
4. **Col Ferro e col Fuoco.** Collezioni [illegible] storia militare
5. **[illegible] e [illegible] Quotidiana.** Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. **Natura e Scienza.** Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. **I musei del Novecento.** Un secolo memorabile: radio e tv, cinema e automobili
8. **Dieci Secoli d'Arte.** Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'Impero romano alla Rivoluzione francese
9. **Le Collezioni [illegible] Re.** Le passioni reali: [illegible] Museo Egizio alla Sindone
10. **Forme e Colori (I).** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. **Forme e Colori (II).** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. **Il Piemonte degli Scavi.** Siti e musei di antichità

Tre secoli di fasti per Torino capitale

A Palazzo Reale il palcoscenico della politica e delle feste

Palazzo Reale, Palazzo Carignano, la Basilica di Superga e il Castello di Moncalieri: quattro perle raccontano, [illegible] moltealtre, nel primo volume della collana, «Dimore Reali e la Corona di Delizie», in uscita con [illegible] giornale sabato prossimo.

Un sogno chiamato Palazzo Reale

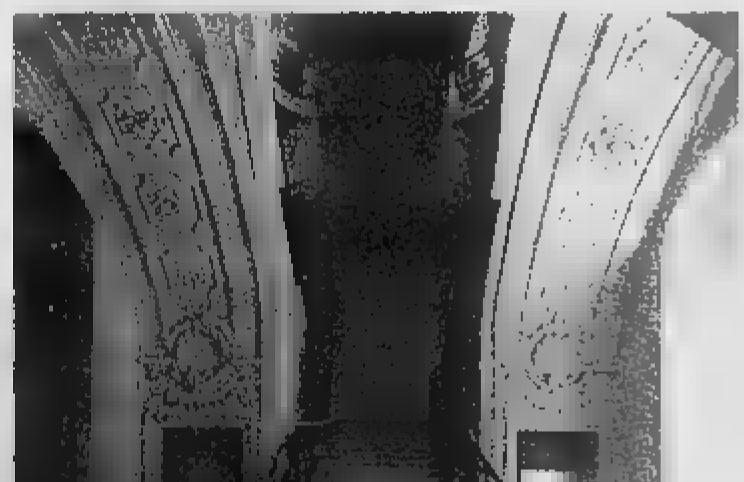
Tutti abbiamo almeno per [illegible] volta sognato di vivere in un castello, di essere re o regina con un'intera corte al nostro [illegible]vizio. Bene, questo è già un primo motivo per scegliere di scoprire i segreti e [illegible] bellezze di Palazzo Reale.

Per più di tre secoli Torino è stata capitale e cuore pulsante [illegible] Stato sabaudo, mentre Palazzo Reale ne è stato il centro nevralgico, il luogo in cui si prendevano le grandi decisioni, venivano firmati i trattati e gli statuti, ma si tenevano anche sontuose feste e ricevimenti.

Insomma il suggestivo mondo [illegible] nobiltà sabauda aveva sede qui, tra le mura imponenti e maestose di questo edificio [illegible] si erge in piazza Castello, nel pieno centro del capoluogo piemontese, a due passi dal duomo di San Giovanni.

Non sono trascorsi poi così tanti anni da quando gli ultimi re d'Italia hanno abitato nelle ricche e splendide stanze decorate nel [illegible] dei secoli da [illegible] d'eccezione dell'architettura, della pittura, della scultura, dell'ebanisteria.

Nell'aria si può ancora [illegible]rare l'atmosfera severa e al tempo stesso prestigiosa e incantata che si doveva respirare a palazzo durante i regni di personaggi di grande importanza quali Vit[illegible] Amedeo II, Carlo Alberto o Vittorio Emanuele [illegible]. Se giocate [illegible] po' con la fantasia sarà facile vedere vicino a voi dame [illegible] corte in abito di gala, ministri del regno sabaudo intenti a discutere di affari di stato e magari potrebbero anche apparire sua maestà il re e la regina.



La scala delle forbici a Palazzo Reale, disegnata da Filippo Juvarra

[illegible] in faccia il [illegible] Carignano

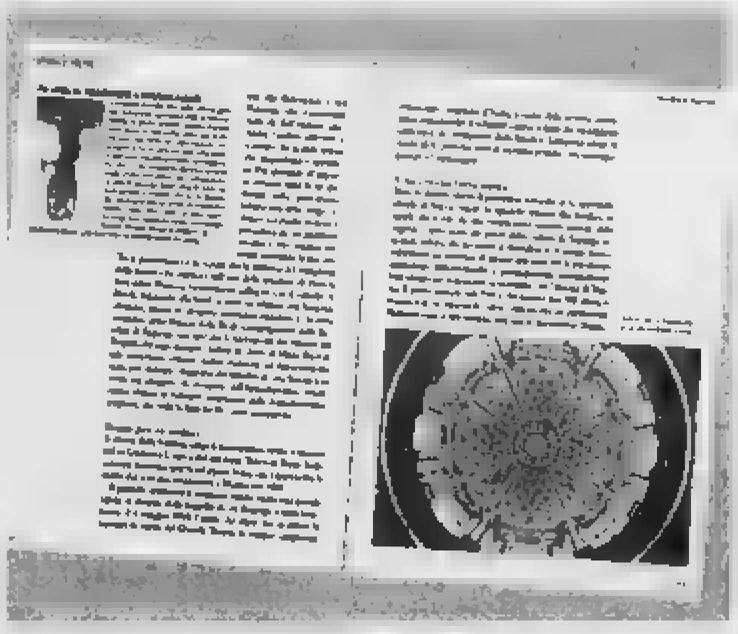
Una vera e propria rivoluzione quella che compie il Guarini realizzando la facciata di Palaz[illegible] Carignano: sinuosa e curvilinea, [illegible] [illegible] con il rigore e l'uniforme linearità [illegible] barocco torinese e, in particolare, con le architetture severe di palazzo dell'Accademia delle Scienze e di teatro Carignano, affacciati sulla stessa piazza.

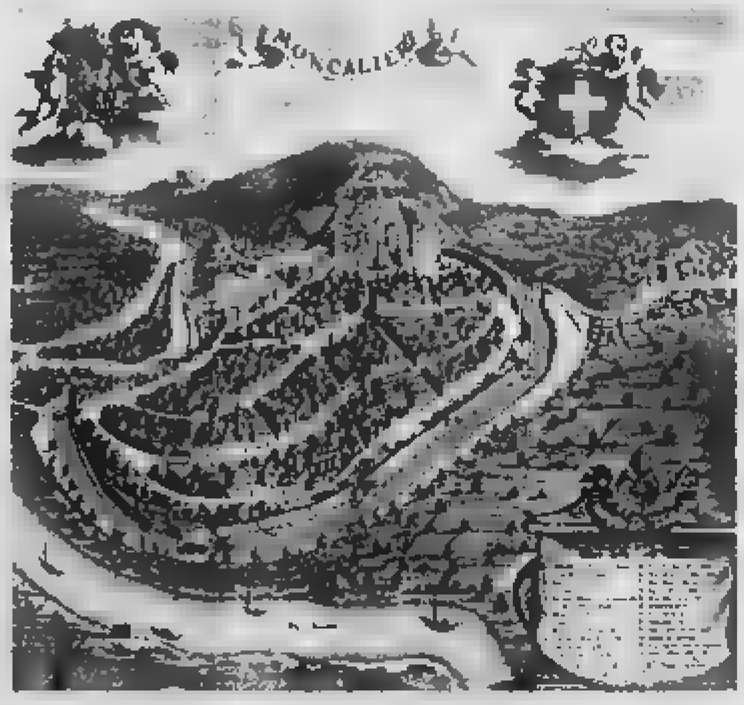
Tanto contrasto non è casuale: lo [illegible] architetto modenese ha voluto ulteriormente sottolinearlo riprendendo lo stile dei monumenti circostanti nelle due ali rettilinee che prosegu[illegible] [illegible] facciata e [illegible] fiancate dell'edificio, secondo il classico modello della pianta a ferro di cavallo.

Un accostamento coraggioso, questo di inserire nella facciata di un palazzo regio il principio della parete ondulata, elemento derivato dagli insegnamenti [illegible] Francesco Borromini. Scelta che pone comunque Guarini tra i massimi artefici del barocco europeo.

Nella parte più antica, questa che guarda piazza Carignano, il Palazzo si sviluppa intorno un corpo centrale, una [illegible] [illegible] imponente [illegible] ellittica, che spinge verso l'esterno la parte mezzana della facciata, arricchita [illegible] [illegible] loggetta semicircolare, sormontata da un timpano triangolare.

Con «Dimore Reali» una serie di itinerari tra i castelli e le ville che Juvarra e Guarini disegnarono per i primi sovrani della dinastia sabauda





Due estratti del primo volume dedicati a Moncalieri e alla Basilica di Superga

Superga, il voto religioso e la [illegible] militare

La costruzione della basilica [illegible] Superga è legata [illegible] maniera inscindibile alla storia di Torino e al valore e al coraggio dei suoi cittadini. Nel maggio del 1706, dopo aver superato i confini e [illegible] il ducato sabaudo, l'esercito francese di Luigi XIV con i suoi 60 mila soldati si accampa nel triangolo formato [illegible] Venaria, Lucento e Regio Parco, pronto a cingere d'assedio la città. L'esercito piemontese consta di [illegible] unità più 5000 uomini appartenenti alla milizia urbana.

Nei mesi precedenti, i torinesi avevano tagliato i boschi attorno alla città per non fornire al nemico alcun possibile rifugio. L'esito dipendeva dal coraggio della popolazione e dal sospirato aiuto promesso dall'Austria con l'invio di un esercito sotto [illegible] comando del principe Eugenio di Carignano.

[illegible] Castello di [illegible] [illegible]gio oltre il fiume

L'esistenza del castello di Moncalieri è attestata per la prima volta [illegible] [illegible] documento della metà del XIII secolo: si trattava, con ogni probabilità, di una casaforte a guardia del ponte sul Po di Moncalieri.

Le origini della fortezza sono, però, sicuramente più antiche. Occorre risalire almeno all'inizio del XII secolo: qui pare che cercassero rifugio gli abitanti della vicina Testona durante gli scontri con la città [illegible] Chieri. E, anzi, il parziale abbandono di Testona, nucleo più importante della zona fino ai primi [illegible] del Duecento, è da collegarsi proprio alla presenza del fortilizio, che poteva contare su maggiori difese naturali.

[illegible] a produrre gli impianti La [illegible]

Tornano a produrre gli impianti del pastificio «La Molisana», dopo la sentenza di fallimento emessa l'11 maggio. Domani si presenteranno in azienda 70 dei [illegible] lavoratori in cassa integrazione, [illegible] dipendenze del gruppo Malone di Napoli (Pasta Russo). Dallo [illegible]abilimento alle porte di Campobasso dovranno uscire almeno 250 mila quintali di spaghetti e formati diversi, mentre successivamente «La Molisana» punterà a riguadagnare il 4% del mercato italiano, quota detenuta prima della crisi.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+1,87	+4,77	+8,39
MIB 30	+2,14	+4,18	+6,86
NUMTEL	+0,83	-23,58	-19,72
DOW JONES	+0,89	-1,60	+7,51
NASDAQ	-0,92	-7,87	-0,39
FTSE	+0,17	+1,65	+7,11

Air Canada cambia struttura societaria

Il governo canadese ha dato il via libera alla nuova struttura societaria di Air Canada che emerge dal piano di ristrutturazione della compagnia aerea. Lo ha annunciato l'ufficio dei Trasporti [illegible] Canada, spiegando che la [illegible] struttura organizzativa della società soddisfa le esigenze nazionali in materia di proprietà e di controllo. Il piano [illegible] ristrutturazione prevede la creazione [illegible] holding, Gestion Ace Aviation, che diventerà la [illegible] madre e sarà controllata al 45,77% dai creditori della compagnia.

DOPO SEDICI RINNOVI SBLOCCATI GLI ALLOGGI. CONFEDILIZIA ESULTA, PROTESTA IL SUNIA

Sconti e contratti agevolati agli sfrattati

Il governo disegna con un decreto i nuovi accordi per 60 mila famiglie

Raffaello [illegible]

ROMA

Non più blocco degli sfratti, ma nuovi affitti secondo contratti agevolati e supportati da bonus.

L'ultimo consiglio dei ministri ha varato [illegible] decreto di questo tenore, che vorrebbe da[illegible] risposta alle [illegible] mila famiglie [illegible] condizioni disagiate (di cui [illegible] mila con un portatore di handicap al proprio interno oppure costituite da anziani poveri) che dal 30 giugno [illegible] si trovano, formalmente, alla merce' dei loro proprietari di casa.

Il 30 giugno, infatti, è scaduta l'ennesima proroga degli sfratti. La sedicesima, per l'esattezza, degli ultimi 30 anni. Ovviamente non si poteva continuare [illegible] affrontare la questione spostando il problema sempre in avanti, [illegible] mai prenderlo di petto. E comunque, anche se il governo avesse voluto fare una ulteriore proroga, la cosa non sarebbe stata più possibile, perché il [illegible] maggio una sentenza della Corte costituzionale bloccava la possibilità di reiterare un simile provvedimento.

> L'ultima proroga è scaduta alla fine di giugno La Consulta si era opposta alla reiterazione

A iniziare dal primo luglio, dunque, la situazione poteva diventare esplosiva. 800 comuni era classificati [illegible] «ad alta densità abitativa» e ciascuno [illegible] problemi di sfrattati - proporzionati alle proprie dimensioni - da dover affrontare senza poter più contare su un quadro legislativo.

Il governo fece dunque [illegible] appello affinché prevalesse «il senso di responsabilità [illegible] dei soggetti chiamati ad autorizza[illegible] l'utilizzo della forza pubblica per l'esecuzione dello sfratto, sia dei proprietari e delle loro associazioni di categoria nel riattivare le procedure [illegible] rilascio degli immobili». Questo appello, per fortuna, è stato raccolto [illegible] larga misura, altrimenti 60 mila famiglie avrebbero guadagnato il selciato della strada da un giorno all'altro, senza legge che tenesse.

Il viceministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat, aveva approntato, per intanto, un decreto-ponte che introduceva nuove norme: non più proroghe al blocco degli sfratti ma una serie di contratti agevolati, secondo cinque modalità differenti, che una volta attuati avrebbero salvato capra e cavoli, e cioè il diritto dei proprietari a disporre del bene e quello degli inquilini ad abitarci.

Però [illegible] dei fondi supplementari per il fondo [illegible] con il quale sostenere le spese [illegible] affitto di quelle famiglie che non fossero state in grado di farlo. Il budget a disposizione era di 246 milioni di [illegible] e doveva essere innalzato a 366: 120 milioni in più. Ma quella somma, che avrebbe consentito [illegible] governo di varare il decreto già nel Consiglio dei ministri del [illegible] luglio, non era disponibile. E a tutela degli sfrattati restava l'appello umanitario [illegible] cui sopra.

Quello stesso decreto, trovati i soldi, è stato varato venerdì e passa ora all'esame della Conferenza Stato-regioni.

La Confedilizia, che ha collaborato con il governo per la stesura del provvedimento, ie[illegible] ha espresso viva soddisfazione: «Dopo l'avvertimento della Corte costituzionale contro nuove proroghe, abbiamo evitato - ha dichiarato il Presidente Corrado Sforza Fogliani - l'ennesima proroga. Soprattutto, questo Governo [illegible] posto fine alla ritualità delle proroghe mettendo in atto provvedimenti coordinati anche per valorizzare i contratti agevolati a canone calmierato, [illegible] avevamo chiesto unitamente ai piccoli proprietari (Appc), agli amministratori condominiali (Alac) [illegible] agli agenti immobiliari (Fiaip)».

Allarmato, invece, il commento dei sindacati degli inquilini. «Siamo all'assurdo - ha dichiarato il segretario del Sunia, Luigi Pallotta - dopo tanti rinvii di una decisione che si imponeva [illegible] scorso 30 giugno, ora il governo ci presenta [illegible] ricetta: in poco più di uno-due mesi, pensionati e portatori di handicap dovrebbero trovare un alloggio a [illegible] libero e risolvere così il problema. Questo provvedimento, farraginoso e inattuabile non risolve alcun problema, anzi avvia, per i suoi gravi contenuti, un'ulteriore demolizione della calmierazione dei [illegible].

[illegible] DI CONTENZIOSI

PROCEDURE DI SFRATTO IMMOBILI AD USO ABITATIVO (1983-2002)

TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	1983-2002	MEDIA ANNUA	2002
[illegible] emessi	1.503.846	75.192	38.591
[illegible]	365.956	18.298	19.310
Richieste di esecuzione	1.504.384	75.219	84.288

COLPITI I MENO ABBIENTI

CLASSI DI REDDITO NELLE FAMIGLIE IN AFFITTO

REDDITO ANNUO (EURO)	Settore locativo privato N. [illegible]		Settore locativo pubblico N. [illegible]	
[illegible]	1.470.919	35,0%	[illegible]	37,0%
[illegible]	1.181.919	28,0%	[illegible]	33,0%
[illegible]	837.489	19,9%	[illegible]	20,0%
[illegible]	420.000	10,0%	80.000	8,0%
[illegible]	[illegible]	7,1%	20.000	2,0%



CHI CHIEDE L'AGEVOLAZIONE OTTIENE UNA MORATORIA FINO AL 31 OTTOBRE

Bonus da tre a cinquemila euro

ROMA

Niente più proroghe agli sfratti, ma comunque [illegible] governo, per venire incontro alle esigenze di 60 mila famiglie che rischiano di perdere l'alloggio, ha provveduto a stilare dei contratti agevolati, articolati in cinque differenti modalità e sostenuti o da bonus, per gli inquilini che non possano pagare, e da sgravi fiscali per i proprietari che si dimostrino più disponibili ad affittare.

Se gli inquilini sotto sfratto faran[illegible] anche solo domanda di accesso a uno di questi contratti otterranno - per intanto - un blocco dell'esecuzione dello sfratto fino al 31 ottobre.

I dettagli dei nuovi contratti non si conoscono [illegible] dettagli, in quanto su questi aspetti tecnici devono ancora pronunciarsi gli enti locali.

Si [illegible] però - perché ne parlò il viceministro Ugo Martinat quando ancora il provvedimento era in fase [illegible] scrittura - che [illegible] di cinque formule, differenziate sostanzialmente a seconda della durata e della possibilità di automatico rinnovo, e che contengono benefici [illegible] per lo sfrattato sia per il proprietario dell'alloggio.

Il beneficio per l'inquilino disagiato consiste in un buono [illegible] che va da un minimo di [illegible] mila a un massimo [illegible] 5 mila euro l'anno, che verrebbe erogato dai Comuni attingendo a un fondo sociale che attualmente è di 246 milioni, più 110 che però ancora [illegible] contestati perché non [illegible] se andranno sul fondo sociale o su quello per i contratti libri agevolati. Questo contributo andrebbe a integrare, comunque, il cano[illegible] che lo sfrattato è già [illegible] grado di corrispondere.

Per il proprietario, [illegible] tipologie prevedono [illegible] procedure contrattuali più flessibili sia incentivi fiscali proporzionati alla lunghezza del contratto, in modo da dare quanto più possibile stabilità all'inquilino disagiato.

[illegible] questi cinque contratti, due sono «sotto tutela» e tre «liberi».

I primi due verrebbero stipulati [illegible] i proprietari, direttamente dai comuni, che si fanno così garanti del pagamento e di fatto lo corrispondono. I comuni poi affiderebbero gli appartamenti alle famiglie disagiate, richiedendo loro un canone inferiore, pari [illegible] del contratto stipulato meno il contributo pubblico erogato.

I contratti liberi invece, di tre tipi, si differenziano sostanzialmente per la durata. Più [illegible] contratto è lungo maggiori sono le agevolazioni fiscali per il proprietario.

Già in giugno, quando il decreto fu illustrato agli enti locali, l'Anci, l'associazione dei comuni, espresse molte riserve, soprattutto legate al fatto che non esiste [illegible] transitoria tra i due regimi - quello [illegible] sfratto prorogato e quello di libero mercato - con l'aggravante che le famiglie sotto sfratto dovrebbero ottenere un nuovo contratto praticamente subito.

Va da sé, infine, che se un proprietario [illegible] avesse voglia di rinnovare [illegible] contratto di affitto, per quanto agevolato, avrebbe la piena facoltà di mettere fuori [illegible] l'inquilino. (r. mas)

STUDIO DELLA CGIA DI [illegible]

«Lavorare di più lavorare tutti»

■ Lavorano più degli altri, hanno un costo del lavoro più basso e un tasso di occupazione che sfiora i livelli [illegible]. È questo il nuovo sillogismo [illegible] benessere [illegible] mercato lavoro internazionale (riferito [illegible] 2003) elaborato dall'Ufficio Studi della Cgia [illegible] Mestre. Una realtà che [illegible] la teoria, da più parti sostenuta, del «lavorare meno per lavorare tutti». In testa [illegible] classifica tra i principali paesi industrializzati del mondo, realizzata dalla Cgia, vi sono Regno unito, Stati uniti e Giappone che hanno rispetto alla Francia alla Germania e all'Italia un monte ore lavorate più elevato, occupazione da record e costo del lavoro più basso.

VIA LIBERA AGLI SCONTI A CHI FA RICERCA

Monti: la Tremonti-Bis rischia la bocciatura dell'Unione europea

La «Tremonti Bis» rischia di essere bocciata dall'Unione Europea. Ad annunciarlo è stato ieri proprio il commissario europeo per la Concorrenza Mario Monti durante una [illegible] stampa all'interno del Workshop Ambrosetti [illegible] Cernobbio. «In [illegible] di elementi decisivi dalle autorità italiane, [illegible] potrò - ha detto Monti - che proporre alla Commissione [illegible] decisione negativa per gli interventi che [illegible] possono configurarsi come destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali». E a Bruxelles proposta di bocciatura significa bocciatura.

Altro discorso, invece, per la normativa sugli aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo, la cosiddetta «Tecnotremonti». «Ai primi rilievi mossi [illegible] Commissione - ha osservato Monti - [illegible] state apportate modifiche, [illegible] la semplificazioni del carattere selettivo degli aiuti verso una tipologia di [illegible] generale». Pertanto in questo contesto la Commissione potrebbe «chiudere il caso».

Monti ha ricordato, più in generale, che il problema degli aiuti di stato ha interessato e interessa anche l'Italia, ma niente di paragonabile con il peso [illegible] fenomeno in Germania e Francia. «Lo spazio dei casi di questi due paesi -ha detto Monti - sul tavolo di Bruxelles è superiore a quello dei casi relativi all'Italia».

E' più di un anno che la Commissione per la concorrenza sta valutando gli effetti dell'estensione della legge Tremonti che prevedeva la detassazione degli utili reinvestiti per quelle imprese delle [illegible] settentrionali colpite da calamità naturali purché fossero superiori rispetto alla media degli investimenti degli ultimi cinque anni.

Giusto un anno fa, e sempre a Cernobbio, lo stesso Monti aveva espresso i suoi forti dubbi. Nulla sembra [illegible] cambiato da allora. Infatti 12 mesi orsono Monti diceva che «le spiegazioni del governo italiane non erano bastate». Più o [illegible] stesso concetto espresso ieri.

Lo sconto per le imprese arriva fino al 50 per cento degli investimenti in beni strumentali [illegible]zati dal luglio 2001. L'agevolazione fiscale, valida per il 2001 e il 2002, venne poi prorogata fino al 2004 con il cosiddetto decretone fiscale di fine anno per dare un aiuto alle zone colpite dalle alluvioni. I comuni [illegible] sono stati in tutto 1600 che [illegible]o scelti su sulla base dell'entità dei danni subiti. Sono state comprese anche le imprese [illegible] grandi centri come Torino, Milano e Genova. E gli sgravi non valevano solo per le società di capitali, le di[illegible] individuali e le società [illegible] persone ma anche per le società di professionisti. Dal capannone al commercialista insomma.

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica Tuttosoldi di Glauco Maggi è rinviata Ce ne scusiamo con i lettori

DOMANI IL PIANO. BERLUSCONI: IL PROBLEMA CI PREOCCUPA, È QUESTIONE DI CIFRE

Le hostess: «distanza siderale» da Cimoli

Alitalia: il 90 per cento dei voli internazionali non dà guadagno

Luigi Grassia

Agli assistenti di volo le proposte di Alitalia per recuperare produttività piacciono ancora meno che ai piloti. Se l'Anpav le aveva definite «inaccettabili» e «fuori da qualsiasi sostenibilità», pur aggiungendo che [illegible] vuole arrivare alla rottura», la Filt Cgil a nome delle hostess e degli steward che rappresenta non ha neanche sentito il bisogno di sfumare il suo «no» con alcuna clausola di stile: fra le richieste della compagnia e le aspettative dei lavoratori, denuncia il sindacato, ci sono «distanze siderali» e l'impressione è che «non si voglia recuperare efficienza aziendale ma arrivare alla rottura». Parole diverse [illegible] stessi [illegible] cetti esprimono le altre sigle.

L'impressione potrebbe essere del tutto corretta, perché Cimoli ha lasciato capire [illegible] infingimenti che il suo piano (che ufficialmente sarà presentato solo domani nella sua interezza) non è negoziabile. La vera variabile è il terzo soggetto, cioè il governo, che finora si è tenuto fuori per lasciare le parti sociali a vedersela fra loro ma assumerà un ruolo decisivo quando farà conoscere nei particolari quali siano gli ammortizzatori sociali che intende concedere.

Per l'esecutivo ha parlato ieri Silvio Berlusconi, in termini [illegible] cauti: «Naturalmente Alitalia ci preoccupa e il governo è molto attento all'opera di Cimoli. È un problema [illegible] cifre, l'auspicio è che l'azienda si [illegible] sulla strada del risanamento».

Al governo si è richiamato ieri Savino Pezzotta: «Il presidente del Consiglio ci [illegible] cosa vuole fare dell'Alitalia, sì o no? - ha esclamato il segretario generale della Cisl -. Voglio sapere che [illegible] il governo, quali [illegible] i [illegible] impegni e [illegible] intende agire sul piano degli ammortizzatori sociali, degli strumenti di accompagnamento e di tutela della realtà aziendale nel suo complesso. Più in generale, secondo Pezzotta «chi ha responsabilità mi deve dire se vuole rilanciare l'Alitalia o [illegible]. Perché questo ancora non l'ho capito. È inutile che tentino di scaricare il problema su di noi. Non ci sto».

Quanto alla Cgil, il segretario Guglielmo Epifani dice di aspettare il piano industriale che sarà presentato ufficialmente domani, [illegible] ha aggiunto che «le premesse non sono incoraggianti, almeno dalle voci che abbiamo raccolto. Vedo un intervento solo sul lavoro, con problemi difficilmente gestibili. Non mi sembra una buona base di partenza».

Ieri l'Alitalia ha diffuso un documento che fra le [illegible] rappresenta anche un'oggettiva pressione sul sindacato, in cui rileva che il 90% delle rotte di l[illegible] raggio su cui opera Alitalia non produce neanche un [illegible] di guadagno. Anzi, se fra i voli oltreconfine si selezionano gli intercontinentali, si scopre che nel 2003 essi hanno dato [illegible] risultato negativo per [illegible] milioni di euro. Peggio ancora, per la compagnia il risultato operativo complessivo (tecnicamente l'Ebit) è destinato a rimanere negativo anche migliorando il coefficiente [illegible] riempimento degli [illegible] oltre il 90%», cioè a un livello mai più raggi[illegible] da quando Alitalia non è più monopolista. In una situazione che può solo peggiorare a causa della continua concorrenza di compagnie che adottano il modello low cost anche sul lungo raggio, [illegible] Blu Panorama o Eurofly, «l'apertura di nuova rotta con i costi attuali [illegible] ha [illegible]» afferma il gruppo di Cimoli, stroncando la speranza dei sindacati che alla crisi si risponda non con tagli di spesa [illegible] con investimenti per lo sviluppo. In verità, investimenti in aerei e rotte sono previsti, ma molto selettivi.

Ieri il commissario europeo ai trasporti, Loyola de Palacio, ha detto che «l'unica salvezza per Alitalia è un piano di ristrutturazione coraggioso che la renda attraente al capitale privato. Se non entra capitale privato non autoriz[illegible] l'aumento di capitale. Purtroppo servono i tagli di personale. Se non si realizza questo piano, la compagnia di bandiera italiana è fallita».

[illegible] mondo le compagnie continuano a ristrutturarsi. Ieri il governo [illegible] Ottawa ha approvato [illegible] nuova struttura societaria di Air Canada che prevede di cedere ai creditori il 45,77% del controllo.



I rappresentanti sindacali degli assistenti di volo non hanno trovato alcun punto di contatto con Alitalia nelle trattative intavolate alla ricerca di maggiore produttività


IN REGALO*
Bicchieri Niagara Bormioli
dal 7 Settembre
BICCHIERE VINO
VENERDI 10 SETTEMBRE - MARTEDI 21 SETTEMBRE
VENERDI 1 OTTOBRE - MARTEDI 12 OTTOBRE
VENERDI 22 OTTOBRE - VENERDI 29 OTTOBRE
BICCHIERE ACQUA
MARTEDI 7 SETTEMBRE - VENERDI 17 SETTEMBRE
MARTEDI 28 SETTEMBRE - MARTEDI 5 OTTOBRE
MARTEDI 19 OTTOBRE - MARTEDI 26 OTTOBRE
www.code-crai.it
Il gruppo CODÈ-CRAI ricerca per il proprio sviluppo, locali da adibire a Supermercato che abbiano una superficie compresa tra 350 e 1000 mq.
Per informazioni o segnalazioni:
Sig. PONTE - Tel. 011.9970.111/120
E-mail: antonio.ponte@code-crai.it
CRAI
Genuinamente italiano

LE SFIDE DELLO SVILUPPO



La commissaria Ue Loyola de Palacio

Marzano: «Non previsti aumenti delle bollette per fine anno» La de Palacio: «Abbiamo bisogno dell'energia nucleare»

■ «Non sono previsti rincari delle bollette fino alla fine dell'anno». [illegible] il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano [illegible] escludere, almeno fino a dicembre, contraccolpi sulle tasche degli italiani dovuti al caro petrolio. «Il costo al barile è di [illegible] dollari mentre dovrebbe essere di 30 [illegible]. Ma l'Italia non è un paese che produce petrolio e c'è il costo [illegible] raffinazione. L'alto prezzo inoltre è dovuto anche alla tensione internazionale: l'11 settembre e la guerra in Iraq», da tto nel [illegible] La Scatola Nera, la nuova rubrica di approfondimento [illegible] TG24. Secondo [illegible] commissaria Ue de Palacio, ieri a [illegible]io, «l'energia è un grande problema dell'Unione Europea. È importante lo sviluppo delle energie rinnovabili, ma soprattutto riconsiderare [illegible] questione dell'energia nucleare. L'Europa [illegible] bisogno dell'energia nucleare».

IL COMMISSARIO EUROPEO NEGA LA POSSIBILITÀ DI INTRODURRE LA «GOLDEN RULE» NELL'IMPIANTO UE

«Il Patto non danneggia l'Italia»

Almunia: se riduce il debito non avrà problemi

Francesco Manacorda
inviato a [illegible]IO (Como)

La revisione [illegible] Patto [illegible] stabilità che la Commissione europea sottoporrà all'Ecofin «non danneggerà l'Italia». Per Joaquin Almunia, il commissario europeo responsabile degli Affari monetari le proposte di Bruxelles che prevedono tra l'altro [illegible] attenzione al debito pubblico [illegible] si tradurranno necessariamente in una penalizzazione per il nostro paese che vanta l'europrimato di un debito pari al 106% [illegible] Pil contro [illegible] previsto dai criteri di Maastricht. A condizione, naturalmente, che l'Italia continui ad abbassare la montagna dell'indebitamento. «Se ha una dinamica virtuosa, se mantiene [illegible] dinamica al ribasso [illegible] debito pubblico italiano non [illegible] un problema», aggiunge il commissario, anche perché di per sè stesso il pacchetto [illegible] misure supplementari proposto [illegible] Commissione [illegible] favorisce nè danneggia alcun paese».

Sulla Finanziaria che il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha in cantiere, Almunia si limita a un commento [illegible]rito, e [illegible]o dei più incoraggianti: «Vedremo, auguro molta fortuna».

Poco prima, a porte chiuse, [illegible] corso del seminario Ambrosetti di Cernobbio - rispondendo a una domanda del responsabile economico della Margherita Enrico Letta - lo stesso commissario aveva sostanzialmente negato la possibilità di introdurre nel Patto [illegible] «golden rule», la regola che sottrarrebbe le spese per investimenti al computo dei deficit pubblici. Una «golden rule» che continua invece a volere il [illegible] collega Mario Monti, ancora per due mesi a Bruxelles come [illegible]rio responsabile della Concorrenza. «In Commissione ho votato a favore delle proposte di Almu[illegible] dice Monti, aggiungendo però che le considera «un punto di partenza di [illegible] dibattito che avrà luogo all'Ecofin» e che ci sono aspetti da sviluppare.

«Golden rule» e crescita frenata, bilanci pubblici indisciplinati e necessità di premere sugli investimenti: le coordinate della crisi [illegible] crescita europea [illegible] cambiano più di tanto [illegible] in questa edizione del seminario di Cernobbio decisamente sottoto[illegible] rispetto agli anni passati e appesantita questa volta da pletoriche [illegible] di sicurezza. Tanto che, in assenza dei soliti fustigatori statunitensi che di solito sbattono in faccia all'ortodossia di Maastricht l'impetuosa crescita della loro economia, questa volta una sveglia alla vecchia Europa la suona quell'isola - anche monetariamente parlando - che è la Gran Bretagna. Il governatore della Bank of England Mervyn King non ha parole tenere sulla politica della Bce, che ha certo il merito di aver frenato l'inflazione, ma che finisce per penalizzare la crescita. E più in generale King invita i paesi della [illegible] a scrollarsi di dosso un certo pessimismo continentale.

Che l'Europa «abbia un chiaro problema di competitività, anche se in questo decennio [illegible] messo [illegible] premesse per un recupero» [illegible] lo stesso Monti a ripeterlo - in una conferenza stampa nella sala dedicata alla collega de [illegible] Stampa Flavia Podestà - sottolineando anche «la necessità di una forte accelerazione» sulla strada segnata nel 2000 dal vertice di Lisbona sulla quale l'Europa «è in ritardo». «Per un'Europa che sia forte e competitiva - dice il commissario - serve che gli Stati membri accettino più integrazione e facciano le riforme in casa propria». Germania e Francia sono campioni nella prima specialità [illegible] non mettono mano alle [illegible] nazionali, Gran Bretagna e Spagna eccellono nelle riforme ma difettano nell'integrazione. E l'Italia? Il commissario non la cita se [illegible] per dire che «un paese che dica di volere politiche economiche liberali all'interno» potrebbe assumere [illegible] ruolo [illegible] «guida dei piccoli e nuovi stati membri dell'Unione.

Sul fronte degli investimenti pubblici e della crescita economica la revisione del Patto di stabilità potrà aiutare, anche se chiara[illegible] per Monti quel che finora è arrivato dalla Commissione non è abbastanza. In particolare il commissario parla di tre aspetti da sviluppare. Il primo è quello relativo al rapporto tra debito e Pil «che è opportuno vedere in modo dinamico. Se un paese ha messo in atto politiche che lasciano prevedere una riduzione del debito - dice Monti pensando evidentemente all'Italia - bisogna tenerne conto, altrimenti si scoraggerebbero quei paesi che per errori del passato hanno alti debiti pubblici». E poi, oltre al necessario «aggancio» con la strategia di Lisbona che dovrebbe appunto aumentare la competitività il Patto dovrebbe entrare più in profondità - dice il com[illegible] - nella qualità della spesa pubblica. Non sarà proprio la «golden rule», ma «vedrei bene che si aumentasse la distinzione tra investimenti che genereranno [illegible] futuro aumento del Pil e spese correnti».



Joaquin Almunia, il commissario europeo responsabile degli Affari monetari

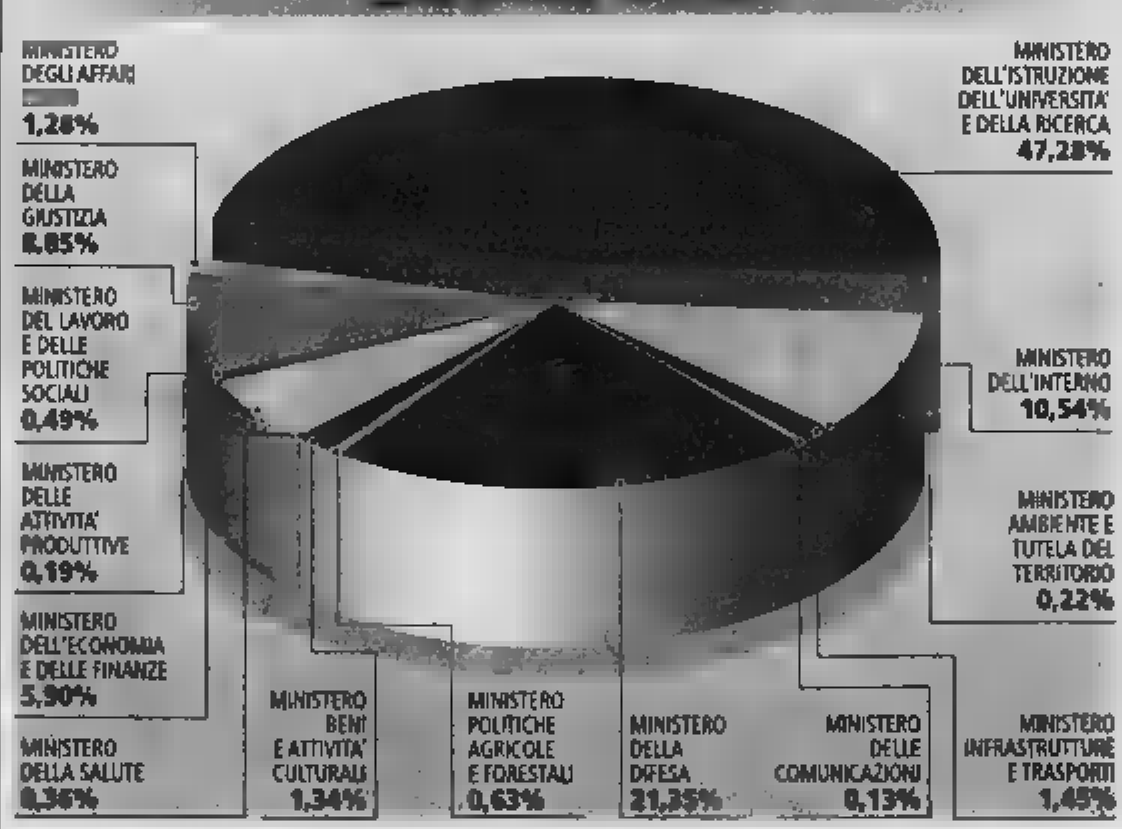
Monti: l'andamento dei conti pubblici deve essere giudicato in maniera dinamica

UNA TARGA IN SALA STAMPA

Cernobbio ricorda Flavia Podestà

■ Cernobbio ricorda Flavia Podestà, l'inviato speciale della Stampa mancato alla fine di gennaio. All'ingresso dello spazioso locale riservato alle conferenze stampa [illegible] seminario Ambrosetti, l'organizzazione ha posto un cartello che intitola la sala alla giornalista, per anni protagonista degli incontri di Villa d'Este. Un modo per ricordare ai colleghi, agli economisti e agli uomini della finanza [illegible] donna che ha dedicato [illegible] la [illegible] alla [illegible] stampata. Dopo una lunga militanza a [illegible] Giornale», Flavia Podestà era giunta alla Stampa nel 2001 col [illegible] bagaglio di passione professionale, indipendenza e conoscienza del mondo dell'economia.

SINISCALCO AVVIA IL DIBATTITO. MARTINO: NON VORREI PENALIZZASSERO LA DIFESA



Ministeri pronti all'assedio del limite di spesa al 2%

Stefano Lepri
ROMA

[illegible] un certo punto di vista, la legge finanziaria 2005 non taglierà le spese: si limiterà a frenarne l'aumento. Da [illegible] altro punto [illegible] vista, [illegible] tasse, stando a una interpretazione attendibile delle cifre uscite dal consiglio dei ministri: dovrà procurare maggiori entrate tributarie rispetto alle leggi vigenti. Ma sarà anche [illegible] il contrario, in entrambi i casi: [illegible] si faranno più alcune spese che [illegible] già fissate; si ridurranno alcuni tributi. Quando le cifre sono complicate, e quelle del bilancio pubblico italiano lo sono in massimo grado, non è facile orientarsi, nemmeno agli esperti. Però non [illegible] un gioco di specchi: basta intendersi sul senso delle parole.

Molte [illegible] potranno cambiare, nel passaggio dalle cifre alle concreta [illegible] del disegno di legge finanziaria [illegible] fine mese: lungo quattro settimane, molti ministri avanzeranno buone ragioni per sottrarre almeno una parte delle [illegible] di loro competenza al limite di crescita [illegible] 2% approvato collettivamente. Già ieri il responsabile della Difesa, Antonio Martino, si è [illegible] che il suo ministero (che da solo assorbe oltre un quinto delle spese dell'amministrazione [illegible]trale) non soffra ancora dopo aver «già subito un taglio enorme nel [illegible] milioni di euro».

Per l'appunto, le sole esenzioni [illegible] regola del 2% citate dal [illegible] dell'Economia Domenico Siniscalco sono sanità e prestazioni sociali; quanto al capitolo sicurezza esistono dalle precedenti [illegible] assicurazioni verbali di cui però [illegible] è chiara l'estensione, tra ordine pubblico, difesa militare, giustizia, protezione civile, fino ai Vigili del fuoco. Resistono a tagliare ministeri come i [illegible] culturali, visto che si vuole rilanciare il turismo; la revisione degli incentivi all'industria si presenta sempre delicata dato che occorre rilanciare la competitività.

Non sono veri tagli? Il presidente del consiglio h[illegible] in evidenza che [illegible] si [illegible] di ridurre la spesa pubblica, [illegible] solo di frenarne la crescita. Questa è però la storia quasi costante degli ultimi anni [illegible] ce correnti al netto degli interessi sul debito (cioè quella destinata al funzionamento dello Stato, agli stipendi, alle pensioni, e trasferimenti a [illegible] titolo a enti e imprese) tende costantemente a crescere, per accumulo di leggi che hanno caricato oneri sulle annate di bilancio successive, e di meccanismi automatici.

Secondo dati della Banca d'Italia, le spese correnti al netto degli interessi [illegible] diminuite, in proporzione al prodotto lordo italiano, solo nel 1994, 1995, 1998, 2000, e aumentate invece in tutti gli altri anni, con un'impennata nel 2003. La tendenza a leggi vigenti per il 2005, secondo i dati [illegible] Dpef di Siniscalco, [illegible] è preoccupante in sé (le spese correnti al netto degli interessi tenderebbero a scendere dal 39,7% al 39,4% del Pil) ma lo diventa sia perché crescerà la spesa per interessi sia perché si esauriranno le *una tantum* di entrata. Di qui la decisione [illegible] governo di intervenire per cancellare, con la legge finanziaria 2005, spese già previste da preesistenti leggi, che ovviamente ogni dicastero ha motivi per difendere.

Calano o non calano le tasse? La promessa del governo, nell'ultima versione, dovrebbe tradursi nel destinare 4 miliardi di euro ad abbassare l'imposta sui redditi personali (Ire, ex Ipef) e 2 miliardi [illegible] abbassare l'Irap: [illegible] tutto, lo 0,43% del prodotto lordo. Ma Siniscalco ha annunciato [illegible] le [illegible] tributarie nel 2005 aumenteranno tra il 3% [illegible]. Siccome, secondo le cifre fornite dallo stesso [illegible] nel Dpef, la tendenza spontanea del gettito tributario nel 2005 a leggi vigenti è di crescere, in moneta, dell'1,6% soltanto, si renderanno necessarie misure per accrescere il gettito (5-11 miliardi), [illegible] quelle già allo studio: ritocco degli «studi di settore» per il lavoro autonomo, varie norme antievasione, [illegible] la possibile sorpresa all'ultima ora di maggiori aliquote sulle rendite finanziarie. La pressione fiscale, nel [illegible] è diminuita al netto dei condoni, [illegible] sottolinea il governo, oppure aumentata se i condoni si includono, [illegible] sottolinea l'opposizione; nel 2004, secondo le previsioni del Dpef resterà pressoché costante al netto dei condoni, calerà al lordo. A ognuno la sua statistica.

PARTONO IN SETTIMANA LE RICHIESTE DI RIMBORSO DEL COMMISSARIO PARMALAT

Nuove requisitorie per Bondi Ora tocca alle banche italiane

MILANO

Parmalat pronta ad incassare ancora. Il commissario straordinario Enrico Bondi farà partire a giorni, forse già la prossima settimana, le azioni revocatorie e di risarcimento danni nei confronti delle banche italiane, ritenute [illegible]bili del dissesto della Parmalat. Lo si apprende da fonti vicine all'amministrazione straordinaria. Nessuna indicazione sui nomi degli istituti verso cui [illegible] intentate le azioni legali. Sul fronte del rilancio del gruppo la [illegible] è tornata a generare cassa, per cui, una volta convertito il debito in azioni, l'azienda potrebbe registrare buoni margini e tornare all'utile in tempo breve.

Nel mese di agosto il commissario straordinario, Enrico Bondi, ha già avviato azioni revocatorie e di risarcimento danni nei confronti di alcuni istituti esteri, [illegible] corresponsabili [illegible] crack. Tra le banche citate per risarcimento danni figurano per [illegible] il colosso usa Citigroup, assieme ad alcune società da questa controllate, a cui Bondi ha chiesto fino [illegible] un massimo di 10 miliardi di dollari.

Citate anche le società [illegible] revisione Deloitte e Touche Tohmatsu e Grant Thornton International, sempre per un importo [illegible] inferiore ai 10 milioni. Le azioni revocatorie, al momento inten[illegible] presso il tribunale di Parma, riguardano [illegible] Ubs, a [illegible] Bondi ha chiesto [illegible] milioni [illegible] euro per la vicenda dei bond Banco Totta, Deutsche Bank, a cui sono stati chiesti 17 milioni, per [illegible] rientrate dell'esposizione [illegible] Parmalat nei momenti immediatamente precedenti il crack. Chiesti anche 248,3 milioni di euro a Csfb, per le vicende relative al prestito obbligazionario convertibile, da 500 milioni di euro, [illegible]sso dalla Parmalat Partecipagoes do Brasil Ltda.

Il commissario si è inoltre riservato di agire separatamente nei confronti delle banche oggetto di revocatoria anche tramite richiesta [illegible] risarcimento dei danni. Preannunciata, ma ancora non ufficialmente comunicata, l'azione di risarcimento danni contro Bank of America, [illegible] si è appreso nella documentazione con cui Bondi ha negato l'insinuazione al passivo dell'istituto usa.

Le principali banche italiane che hanno avuto rapporti con la Parmalat hanno peraltro [illegible]lineato di non essere passibili [illegible] revocatoria. Lo ha fatto nell'assemblea dello scorso aprile l'ad di Banca Intesa, Corrado Passera, che si è detto convinto «che non esistano presupposti giuridici per [illegible] revocatorie», [illegible] come l'ad di Capitalia, Matteo Arpe, che, in marzo, nel corso della presentazione dei risultati 2003, dell'istituto capitolino ha osservato: «Non siamo a rischio revocatorie [illegible] Parmalat». [r.e.s.]

SOCI MEDIOLANUM

Si avvia a essere rinnovato [illegible] modifiche il patto [illegible] sindacato che lega Fininvest e il gruppo Doris nel capitale di mediolanum. «I rapporti sono ottimi. Non ci sarebbero motivi nè per non rinnovarlo [illegible] per modificarlo», ha dichiarato l'amministratore delegato di Fininvest, Pasquale Cannatelli, a margine del convegno svoltosi ieri a Cernobbio. Il patto, di durata triennale e in scadenza il 14 settembre, coinvolge il 51,10 per cento del capitale Mediolanum, suddiviso pariteticamente tra gruppo Doris e Fininvest.

[illegible] FLASH

■ **ASSEMBLEA DI MERLONI**
Si terrà domani alle 11 a Fabriano, in provincia di Ancona, l'assemblea degli azionisti della Merloni Elettrodomestici. Verrà dato l'annuncio del [illegible] nome della società. L'incontro sarà la prima uscita pubblica del nuovo amministratore delegato, Marco Milani, [illegible] a fine giugno, che sarà nominato consigliere delegato.

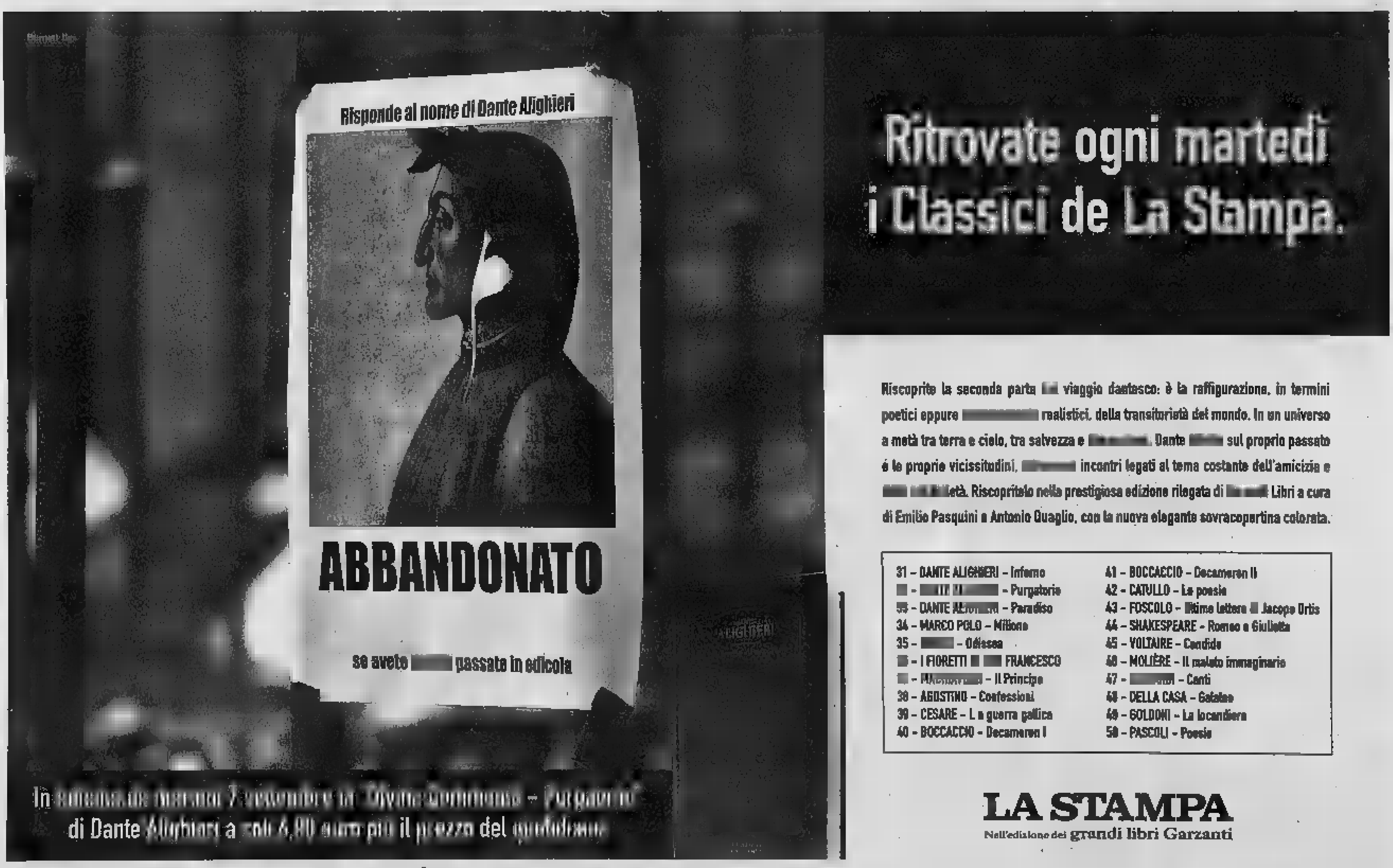
■ **GEOX REINVESTE I PROFITTI**
Geox proseguirà anche quest'anno la politica di reinvestimento degli utili per lo sviluppo dell'azienda. Lo ha assicurato il presidente Mario Moretti Polegato. «Il 100% degli utili è sempre stato reinvestito, lo faremo anche quest'anno».

■ **MENO [illegible] CARIPARMA**
Utile netto a 84 milioni di euro nel secondo semestre per Cariparma, contro i 107,9 dell'esercizio del 2003. Il margine degli interessi è risultato pari a 189,5 milioni, superiore al valore del primo semestre 2003.

■ **I CONTI DI MEDIOBANCA**
«Il clima è buono e l'andamento è buono e soddisfacente». Così il presidente di Mediobanca, Gabriele Galateri di Genola, ha risposto a una domanda sui conti dell'esercizio 2003-2004.

■ **LA CAMBOGIA NEL WTO**
La Cambogia sarà «il 147° membro del Wto». Lo ha detto il direttore generale, Supachai Panitchpakdi, aggiungendo che sono in corso negoziazioni anche con la Russia e l'Arabia Saudita.


Il viaggio sta per cominciare sulle pagine de LA STAMPA
On the Road
DAL 13 settembre
EURONICS
Fra pochi giorni si parte, ragazzi!
Vivida On The Road
Sulle Tracce del Manager Misterioso
Segui la musica e vinci!
www.vivida.it tel. 011 - 614901
LA STAMPA
EURONICS


Risponde al nome di Dante Alighieri
ABBANDONATO
passato in edicola
di Dante Alighieri a soli 4,90 euro più il prezzo del quotidiano
Ritrovate ogni martedì i Classici de La Stampa.
Riscoprite la seconda parte del viaggio dantesco: è la raffigurazione, in termini poetici eppure realistici, della transitorietà del mondo. In un universo a metà tra terra e cielo, tra salvezza e dannazione. Dante sul proprio passato e le proprie vicissitudini, incontri legati al tema costante dell'amicizia e età. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata di Libri a cura di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio, con la nuova elegante sovracopertina colorata.
31 - DANTE ALIGHIERI - Inferno
Purgatorio
DANTE ALIGHIERI - Paradiso
34 - MARCO POLO - Milione
35 - Odissea
I FIORETTI FRANCESCO
Il Principe
38 - AGOSTINO - Confessioni
39 - CESARE - La guerra gallica
40 - BOCCACCIO - Decameron I
41 - BOCCACCIO - Decameron II
42 - CATULLO - Le poesie
43 - FOSCOLO - Ultime lettere di Jacopo Ortis
44 - SHAKESPEARE - Romeo e Giulietta
45 - VOLTAIRE - Candido
46 - MOLIÈRE - Il malato immaginario
47 - Canti
48 - DELLA CASA - Galateo
49 - GOLDONI - La locandiera
50 - PASCOLI - Poesie
LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

	Piemonte	Lombardia	Trentino A.A.	Veneto	Friuli V.G.	Emilia R.	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzo	Campania	Puglia	Sicilia	Sardegna	Altro***	TOTALE
Hl vino e mosto produzione 2003 Dati Istat	2.282.000	856.000	1.076.000	7.369.000	1.113.000	5.305.000	2.274.000	940.000	2.441.000	3.319.000	1.655.000	6.089.000	6.553.000	856.000	1.968.000	[illegible]
+-% Previsti rispetto 2003	+20%	+15%	+15%	+20%	+15%	+15%	+15%	+20%	+5%	+15%	+20%	+10%	+5%	+5%	+15%	[illegible]
Media Hl. vino e mosto previsti 2004*	2.740.000	990.000	1.240.000	8.850.000	1.280.000	6.110.000	2.620.000	1.130.000	2.570.000	3.820.000	1.990.000	6.710.000	6.880.000	900.000	2.270.000	50.[illegible]
Qualità prevista 2004**	Ottima	Ottima	Ottima	Ottima	Ottima	Buona/Ottima	Ottima	Ottima	Buona/Ottima	Buona/Ottima	Buona/Ottima	Buona/Ottima	Ottima	Ottima	Ottima	Buona/Ottima

* In colonna sono indicate le medie produttive arrotondate e ipotizzate per ogni regione
** La scala qualitativa è: scadente/media/buona/ottima/eccellente
*** Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria

Fonte: Associazione Enologi Enotecnici Italiani

SECONDO ASSOENOLOGI SI PROFILA UNA GRANDE RACCOLTA, ANCHE LA QUANTITA' RISALE (+ 14 % SUL 2003)

Torna la vendemmia a cinque stelle

Dopo due anni di sofferenza la qualità è al top

Si produrranno oltre 50 milioni di ettolitri Se il clima di settembre non subirà peggioramenti bianchi e rossi saranno di alto livello



Giuseppe Martelli direttore Assoenologi

Maurizio Tropeano

«Dopo due anni discutibili, se settembre decorrerà nel modo più opportuno, continuando a regalare giorni di sole, qualche [illegible] ed [illegible] buona escursione termica notturna, il 2004 potrebbe essere uno dei millesimi più interessanti degli ultimi dieci anni, molto vicino se non superiore al 1997». Secondo Giuseppe Martelli, direttore generale dell'Assoenologi, le «premesse per firmare un'eccellente produzione ci sono tutte». E in effetti le previsioni dell'organizzazione nazionale di categoria dei tecnici del settore vitivinicolo per la vendemmia appena cominciata - fino a ieri è stato vendemmiato solo il 5 per cento [illegible] produzione - è che «sia i vini bianchi sia quelli rossi possono raggiungere alti livelli qualitativi». E se la voce «qualità» si attesta praticamente in tutte le regioni sull'«ottima» [illegible] la voce quantità è ovunque [illegible] il segno positivo: «Dopo due anni di forte decremento, siamo tornati ad una vendemmia che rientra nella [illegible] quinquennale (1999/2003) e si attesta [illegible] 50,6 milioni di ettolitri di vino», precisa Martelli. [illegible] 14% cento in più del 2003 quando venne raccolta «una delle produzioni più contenute degli ultimi 50 anni».

Difficile, invece, fare previsioni sull'andamento dei prezzi visto che le contrattazioni sono praticamente ferme, fatta eccezione per alcuni scambi riferiti alle varietà precoci. Secondo il direttore dell'Assoenologi, comunque, per i «prezzi all'ingrosso la tendenza [illegible] quella di [illegible] generalizzato ribasso [illegible] vini sia bianchi che rossi rispetto ai prezzi spuntati nello stesso periodo dello scorso anno» Se questo è il dato generale l'organizzazione di categoria sottolinea anche che «per alcune tipologie le trattative mettono in luce un leggero incremento dei prezzi». In netta controtendenza la Sardegna dove, considerata l'assenza di giacenze e la produzione relativamente limitata, le quotazioni dei vini a denominazione di origine fanno registrare decisi incrementi.

Per quanto riguarda i produttori europei «le prime valutazioni - prosegue Martelli - fanno registrare in Francia un incremento della produzione inferiore [illegible] 10% rispetto allo [illegible] [illegible] [illegible] qualità a macchia di leopardo. La Spagna ha ulteriormente incrementato la sua produzione superando i 45 milioni di ettolitri. La qualità è giudicata interessante [illegible] nel Nord che nel Sud del Paese». Cresce la produzione anche in Germania: 10 milioni di ettolitri, quasi tutti a denominazione di origine e di qualità soddisfacente.

Previsioni che rendono meno pessimistici i primi dati di mercato che [illegible] dai mercati internazionali. Ancora Martelli: «I dati delle nostre esportazioni dei primi 4 mesi del [illegible] mostrano [illegible] situazione molto simile a quella registrata nel 2003: la perdita in valore è attestata sul 6%, mentre in volume [illegible] siamo sotto [illegible] 16%. In questo contesto la flessione dei Vqprd rossi rimane sul 20% in valore e sul [illegible] in volume. Piemonte Veneto e Toscana sono [illegible] regioni più penalizzate». Diverso il dato [illegible] «Vqprd bianchi che crescono invece di oltre il 4% in valore. In questo scenario risulta molto decisa la lievitazione dei bianchi da tavola, [illegible] prova in più che il decremento è dovuto principalmente al minor potere di spesa del consumatore che si orienta verso vini di più basso costo».

Che fare, allora? «In futuro la metamorfosi sarà nel vigneto», prevede Martelli. Poi spiega: «L'età media degli impianti italiani è di oltre 30 anni e le ore lavorative anno/uomo/ettaro sono mediamente 400. Da qui la necessità di un cambiamento di rotta, pena un ulteriore abbandono delle superfici vitate [illegible] il conseguente decremento della produzione, passata da 74 milioni degli anni '70 agli attuali 50». Secondo l'Assoenologi «nell'arco di quindici anni quasi il 70 per cento aziende viticole con più di 20 ettari dovranno essere meccanizzate per far scendere le ore anno/uomo/ettaro mediamente intorno alle 200». Per coloro che [illegible] seguiranno queste trasformazione «il rischio è [illegible] uscire dal mercato, fatta eccezione per chi si basa su produzioni di al[illegible] valore aggiunto e si trova in zone di difficile coltivazione».

APPELLO DI ZONIN A BERLUSCONI

Il governo riduca l'Iva

Un taglio deciso dell'Iva [illegible] [illegible] al [illegible] per il [illegible] italiano. Lo chiede a nome [illegible] categoria [illegible] produttori, Gianni Zonin, titolare [illegible] [illegible] delle più importanti aziende italiane, che ha inviato una lettera al presidente del Consiglio «per [illegible] il governo a ridurre il peso fiscale [illegible] vino per rilanciare il comparto e allentare la stretta dei consumi». Secondo Zonin «di fronte [illegible] continuo calo dei consumi il settore ha bisogno di un intervento urgente perché il vino possa ritornare un alimento quotidiano».

Il porto di Noli? Alt al progetto Salviamo il salvabile



Carlo Petrini

DURANTE il primo Salone del Pesce, tenutosi nel mese di giugno a Genova, si è molto parlato di come difendere i nostri mari da una pesca divenuta eccessiva e senza regole che, giorno dopo giorno, li sta terribilmente impoverendo. Ne è nata così un'idea per sottoscrivere il Manifesto per una pesca a basso impatto ambientale che non modifichi in modo sostanziale e permanente i caratteri dell'ecosistema; [illegible] distrugga i fondali, le barriere coralline, le paludi costiere; rispetti la cultura, la storia e le tradizioni delle popolazioni che praticano la pesca.

E con questi principi nella testa [illegible] guardo alquanto perplesso al progetto di costruire un porto turistico nella [illegible] [illegible] Noli-Spotorno nella cui [illegible] [illegible] trova un Sito marino di Importanza Comunitaria (SIC), determinato dalla presenza di una vasta prateria di posidonia oceanica che manifesta ripetuti fenomeni di fioritura e fruttificazione, e [illegible] può [illegible] [illegible] presenza attiva di una forte comunità di pescatori, da cui è anche nato il presidio del cicciarello. Storicamente, forse non molti sanno che Noli è stata la quinta Repubblica Marinara, [illegible] è sempre stata riconosciuta la vocazione di "solitaria pescatrice", e che i pescatori nolesi ancora oggi praticano una pesca secondo tempi e metodologie antichissime, che risalgono agli Statuti di Noli del XIII secolo.

Non è certo la prima volta che siamo testimoni di progetti che guardano prima di tutto ad uno sviluppo turistico e commerciale sul litorale ligure, trascurando completamente quanto un processo di concentrazione [illegible] popolazione lungo [illegible] costa abbia già prodotto danni irreparabili all'ambiente [illegible] stiero, sacrificando le poche aree naturali residue. Considerando che la zona di Noli è una delle poche zone rimaste ancora intatte, [illegible] questione diventa quasi di principio, ovvero salviamo [illegible] salvabile! Soprattutto se diamo una rapida occhiata al numero di insediamenti portuali presenti in zona: Varazze (in corso di ampliamento), Celle Ligure, Savona, Loano, Alassio, Andora, Borghetto S.S (in via di realizzazione), Vado Ligure e Finale. Questi ultimi due distanti non più di 3 miglia dalla baia di [illegible] Il progetto del porto di Noli Spotorno riapre a mio avviso un [illegible] interrogativo: fino a che punto siamo disposti a modificare i nostri più bei paesaggi al solo fine di consolidare il loro valore commerciale e turistico? Pensare che la Convenzione Europea del Paesaggio firmata dagli Stati membri del Consiglio d'Europa il 20 ottobre [illegible] a Firenze e l'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001 avevano dato un segnale chiaro dichiarando che il paesaggio ha un importante ruolo culturale, ecologico, ambientale, e costituisce una risorsa economica e occupazionale; che la sua tutela comporta il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, basato su equilibrate relazioni uomo-ambiente. A quanto pare, invece, è stato più facile per molti mettere l'accento sul paesaggio come [illegible] risorsa economica e ben poco [illegible] uno sviluppo sostenibile in armonia con i fragili equilibri dell'ecosistema. E' quello che si rileva leggendo le valutazioni da parte dell'Osservatorio Ligure Pesca Ambiente, della Lega Navale Italiana sezione di Noli, del WWF, Italia Nostra e Legambiente: [illegible] tutti i casi si dichiara il concreto rischio di [illegible] definitiva compromissione ambientale [illegible] zona protetta, con una totale scomparsa della prateria di posidonia oceanica. Il progetto prevede anche interventi di ripristino con ope[illegible] di trapianto, nonostante nella letteratura scientifica risulti l'inaffidabilità di questa tecnica. Ai pescatori verrebbe chiesto o, per meglio dire, imposto di andare a pescare a centocinquanta metri dalla diga di sovraflutto del porto, lasciandoli in sostanza in mare aperto.

Ho la triste impressione che siano ben pochi quelli che si rendono conto di quanto stiamo perdendo in termini di patrimonio naturale e culturale andando dietro alla mera logica del costruire a tutti i costi. Parlare di sviluppo sostenibile significa anche parlare di turi[illegible] sostenibile. È forse meglio avere dei posti barca ed appartamenti residenziali in più oggi e una prateria di posidonia oceanica deturpata o distrutta tra qualche anno? E poi, sarà davvero così bello avere un porto nuovo senza magari nemmeno più l'ombra [illegible] un pescatore?

Nella zona si trova un Sito marino di Importanza Comunitaria messo in pericolo dalla scelta di costruire un approdo turistico che si aggiungerebbe agli altri nove presenti sul territorio

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DELLA CASSA DI RISPARMIO PUNTA SULLA «DOUJA»

«Asti ritorni capitale del vino»

Polo espositivo per le aree più vocate del Piemonte

INTERVISTA

Vanni Cornero

inviato ad ASTI

QUESTA città [illegible] un valore aggiunto raro nel panorama enologico internazionale: con Bordeaux è l'unica in Europa ad avere un vino, nel caso specifico quello italiano più esportato nel mondo, l'Asti spumante, che si identifica nel suo nome» Aldo Pia, [illegible] presidente della Banca Cr Asti e presidente uscente della Camera di Commercio, parla con l'entusiasmo di chi ha a disposizione un tesoro che [illegible] intende sprecare. E le cifre gli danno ragione: la [illegible] vini e distillati rappresenta il 14,1% dell'export realizzato da questa provincia ricamata di vigneti, con un fattu[illegible] che, nel 2003, ha sfiorato i 138 milioni di euro, in crescita dell'8,1% sull'anno precedente.

Allora, presidente, qual è il suo progetto per rilanc[illegible] l'immagine di Asti, capitale del vino italiano?

«Appunto quello di riportarla al ruolo di "capitale", com'è stata a lungo [illegible] passato e com'è tantopiù in grado di essere oggi, visto il livello di qualità che i nostri produttori vinicoli [illegible] riusciti ad esprimere negli ultimi decenni».

Oggi, però, la competizione è d[illegible] Il mercato del vino ha sviluppato molti poli [illegible] attrazione.

«Certo, ma io credo nel nome di Asti, che, [illegible] dic[illegible] il motto della città, "splende nel mondo". [illegible] per farlo splendere di più [illegible] cinque anni che lavoro [illegible] il mio staff della Camera di Commercio puntando sulla "Douja d'or", una manifestazione che dal 1966 è un esempio di serietà nella selezione dei migliori vini internazionali. Proprio su questa tradizione oggi, con Comune e amministrazione Provinciale, stiamo facendo un altro grande passo: quello di realizzare un'area espositiva piena di carattere e fascino per le manifestazioni fieristiche legate al vino e non solo. E' stata scelta l'Enofila, un'antica e suggestiva struttura industriale dismessa da tempo dalle vetrerie Avir. Per Asti è [illegible] simbolo di come il vigneto p[illegible] coniugarsi con il mondo della produzione manifatturiera. Lì ci sono a disposizione 4500 metri quadrati coperti, senza contare gli altri spazi, per allestire il nostro Campidoglio del vino»

Questo è il futuro, ma a giorni, il [illegible] settembre, si aprirà la «Douja d'or», [illegible] vi aspettate da questa [illegible] [illegible]

«[illegible] aspettiamo che si confermi come un tramite tra quest'area italiana di [illegible] eccellenza enologica e il mercato internazionale. Quest'anno, oltre alle 400 e più etichette che partecipano al concorso sperando di guadagnarsi il [illegible] bollino di riconoscimento dal prestigio riconosciuto ovunque, abbiamo come ospiti d'onore i produttori del Sud Africa: ecco, questa non vuole essere una manifestazione autoreferenziale, fatta in casa per dirci che siamo bravi. Nelle nostre precise intenzioni è di dare gli strumenti ai nostri vitivinicoltori di confrontarsi con il [illegible] del mondo, di imparare dalla concorrenza, di non dormire sugli allori».

Concorrenza vuol dire [illegible] che politica dei prezzi.

«Certamente, vuol dire capacità di coniugare eccellenza qualitativa con prezzi possibili. Guardi, dico di più: con prezzi moralmente sostenibili. Perché a volte si è veramente arrivati a perdere di vista il concetto che [illegible] bottiglia di vino può [illegible] un'opera d'arte, [illegible] [illegible] una bottiglia di vino. Infatti, ultimamente, tra listini astronomici, ricarichi della ristorazione e minor possibilità di spesa, il consumatore si sta allontanando. E così si rischia di mandare in fumo tanti [illegible] e tanto denaro speso in promozione e ricerca della qualità».

Qual è la priorità assoluta del [illegible] disegno?

«Attrezzare questa città per le sfide dei prossimi anni sul mercato del vino e farne la capofila di un'area geografica che comprende alcuni dei territori che f[illegible] parte del mito dell'enologia italiana, dalle Langhe al Monferrato. Un traguardo possibile, basta crederci e volerlo fortemente».



Il presidente Aldo Pia

«Per resistere alla concorrenza servono prezzi moralmente sostenibili»

IL PROGRAMMA

Vetrina per 945

Dal 10 al 19 settembre Asti ospita l'edizione numero [illegible] della Douja d'Or, una delle rassegne enologiche di maggior prestigio nel panorama nazionale. Venti le Regioni partecipanti, 945 i vini che [illegible] presentati, 360 le case produttrici.

INDAGINE ISMEA-NIELSEN ALLA VIGILIA DELLA MOSTRA DI VALDOBBIADENE

Gli italiani non tradiscono lo spumante

Nel 2003 in aumento i consumi e le spesa delle famiglie

Gianni S[illegible]

Un settore tra i più dinamici dell'enologia italiana è quello dello spumante, secondo Giorgio Bellini, presidente di Altamarca. E' certamente un vino che [illegible] in controtendenza. Infatti mentre per i vini di qualità "fermi" la rivoluzione qualitativa dell'offerta è progredita parallelamente ad [illegible] crescita della cultura e della segmentazione della domanda, «per gli spumanti [illegible] si è ancora sviluppato quell'immaginario che è indispensabile per rendere giustizia alla qualità del prodotto».

Sull'andamento dei consumi e sulla loro diversificazione nelle diverse aree, nazionali e mondiali, sapremo qualcosa di più sabato 11 settembre, quando a Valdobbiadene, [illegible] giorno prima della chiusura [illegible] 41ª mostra [illegible] nale degli spumanti, sarà presen[illegible] il secondo rapporto sul mercato e i consumi degli spumanti. Ma intanto, da [illegible] indagine [illegible] pionaria Ismea-Nielsen, si rileva che i consumi domestici di spu[illegible] [illegible] [illegible] espansione, [illegible] [illegible] [illegible] quanto accade per i vini. In quantità, i primi sono aumentati del 2% nel 2002 e di un ulteriore 4% nel 2003, mentre per i secondi il segno è stato costantemente negativo. La ricerca aggiunge che, in media, [illegible] spesa delle famiglie italiane per acquistare un litro di spumante è passata tra il 2002 e il 2003 da 4 a 4,2 euro, registrando un incremento del 5%. Per i vini il corrispondente aumento è stato del [illegible].

[illegible] lo spumante si differenzia dal vino anche per [illegible] altro elemento, que[illegible] volta negativo: la stagionalità degli acquisti, con un picco di richiesta [illegible] prossimità delle feste di fine [illegible] Tra metà dicembre 2003 e metà gennaio 2004 è stato realizzato il 38% degli acquisti di questo prodotto. E se si estende l'analisi al periodo che va da metà novembre a metà gennaio si arriva a rappresentarne [illegible] 60%, a conferma della spiccata stagionalità dei consumi.

Di questa anomalia si lamenta Giorgio Bellini, il quale aggiunge che «per gli spumanti italiani sembra maturo il tempo per una stagione di riposizionamento del prodotto sul mercato. Alla crescita qualitativa degli ultimi anni, infatti, non si è accompagnato un cambio nei comportamenti di scelta dei consumatori».

Bilanci e confronti attesi, dunque, alla mostra di Valdobbiadene, che si è aperta venerdì 3 e chiuderà domenica 12 settembre. Molte le iniziative, sia per gli specialisti che per il pubblico degli acquirenti. La domenica di chiusura (12 settembre) si darà anche un'occhiata alle esportazioni, con il convegno "Spumanti senza frontiere", esaminando il comportamento degli spumanti italiani sui mercati esteri, dove i nostri prodotti si conquistano importanti fasce di mercato, ma non godono ancora di una conoscenza approfondita.

SOGLIA DI TOLLERANZA FISSATA CASO PER CASO

Ogm, pronta la proposta della Commissione Ue

BRUXELLES

I disaccordi persistono [illegible] quartiere generale [illegible] Commissione Ue a Bruxelles, ma la commissaria europea all'ambiente, Margot Wallstrom, non intende f[illegible] marcia indietro: l'8 settembre presenterà - salvo ostacoli dell'ultimo minuto - una proposta per fissare le soglie di tolleranza degli Ogm nelle sementi convenzionali. Si tratta di [illegible] degli ultimi tasselli - [illegible] non certo [illegible] [illegible] importante - per completare il quadro normativo europeo sugli organismi geneticamente modificati (Ogm). L'idea è di fissare dei tassi di tolleranza [illegible] per caso sulla base di specifici pareri scientifici. Al momen[illegible] la bozza proposta, nella [illegible] ultima versione, prevede solo [illegible] soglia dello 0,3 per cento di presenza fortuita di Organismi geneticamente [illegible] modificati nelle [illegible] menti [illegible] colza e di mais. Al di sotto di questa soglia la presenza di prodotto transgenico non dovrebbe essere segnalata in quanto considerata accidentale e tecnicamente inevitabile.

Le indiscrezioni hanno già sollevato critiche da parte di alcune organizzazioni tra le quali Greenpeace, secondo cui se [illegible] decisione in questo senso dovesse essere presa, «i consumatori non avrebbero più libertà di scelta nei confronti degli Ogm».

La proposta della Commissione verrebbe accompagnata dal nulla osta di Bruxelles all'iscrizione di diciassette nuove varietà di mais transgenici [illegible] società Monsanto (già autorizzati in alcuni paesi dell'Unione europea) nel catalogo europeo delle varietà vegetali.

V S E R E A E T ■

S C A P R O L A E

N C A F E S T I A

R E A E I N E T S

A I Z S G E A R T

E F S U P R I C I

R P P O S E L E R

T I R L I A S O O

E O N U A T R S O

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) e in verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: STARNE = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti, usando solo parole che cominciano con la lettera S. E voi? Scriveteci!

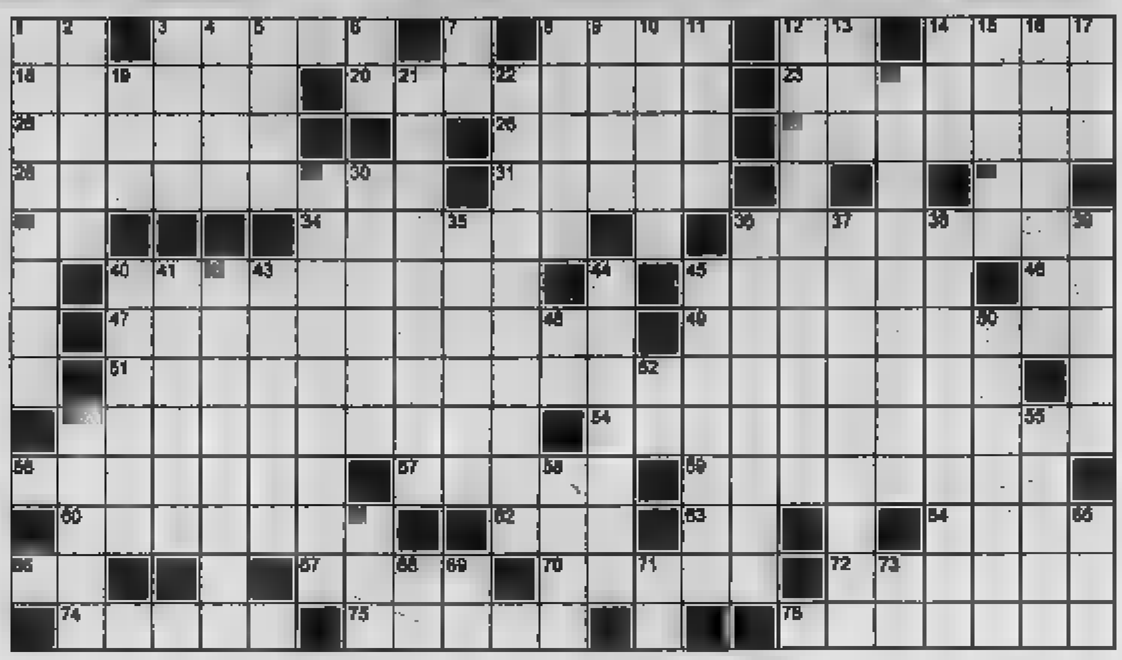
	a	b	c	d
1	N	D	A	I
2	S	I	C	C
3	R	E	H	■
4	I	A	*	T

	a	b	c	d
1	E	R	I	A
2	P	T	T	E
3	E	L	L	S
4	C	O	R	A

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a2 si legge PELLETTERIA: noi abbiamo trovato altre ■ parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 21 parole di 8 o più lettere, fra cui CARSICHE da c4. E voi? Scriveteci!

Avevo sempre sognato un ristorante, così accettai quando Katia, la proprietaria de «Il piatto d'oro», mi propose: «Prenditi un periodo di aspettativa e gestiamo assieme il locale». La prima novità che apportai fu il «menù bimbo». Avevo un misurino per velocizzare la selezione della quantità di pasta per ogni singola porzione e acquistai un misurino più piccolo per il menù bimbo. Un giorno presi a caso una certa quantità di pasta: notai che era giusta per 5 porzioni adulti o per 8 bimbo. In quel momento ordinarono pasta 2 adulti e 4 bimbi e usai proprio quella pasta. La misi a cucinare e ne avanzò un po': la pesai ed erano 40 grammi.

Quanta pasta avevo selezionato?



ORIZZONTALI: 1. Una metà di oggi; 3. Genitore; 8. Nasce dai monti Simbruini; 12. I confini della Svezia; 14. Il «top» del tennista; 18. Il poeta del «Diario d'Algeria; 20. Semimetallo bianco-grigiastro; 23. Domizio giurista romano; 25. Non più indossato; 26. Un punto cardinale; 27. Colorazione bluastra della cute; 28. La capitale dei ■ Bassi; 31. Città della Serbia; 3■. Articolo... per sportivo; 33. Porto pugliese (sigla); 34. Il ricorda ■ Tristano; 36. Unità di forza nel sistema CGS; 40. Verbo ■ piante che mettono foglie nella parte basale del fusto; 45. Numero pari; 46. Iniziali di Machiavelli; 47. Movimento mistico popolare ebraico del '700 in Polonia e Ucraina; 49. Imperturbabilità dell'animo ■ epicurei e stoici; 51. Lepidottero la cui larva danneggia le mele; 53. Una foce di oltre 400 chilometri quadrati; 54. Dà la spinta ■ razzo o al missile; 56. Il poema «delle nozze di Emilia» del Boccaccio; 57. Misura lineare inglese; 59. Suona ■ corde; 60. Fare girare attorno; 62. Banca vaticana (sigla); 63. Iniziali di Canova; 64. Privo di compagnia; 66. Sigla ■ Campobasso; 67. Nasconde l'amo; 70. Il fiume ■ Nantes; 72. Un nome di Fassbinder; 74. Lo Stato di Aden; 75. Un tipo di accento; 76. Antica regione dell'Alto Egitto.

VERTICALI: 1. Struttura di sostegno; 2. La Donati moglie di Dante; 3. Di fronte a Buda; 4. Curve di fiumi; 5. Famoso sarto francese; 6. In mezzo al gregge; 7. Cremona per l'ACI; 8. Gabriele attore e regista; ■ Il nome della Sastre; 10. Scoppia nel locale malfamato; 11. Una lettera g■ 12. Surrogato; 13. Babà favoloso; 14. Sinonimo in breve; 15. Il cantautore di «Senza fine»; 16. Come le notti di chi non chiude occhio; 17. L'io del papa; 19. La cosa di Tito Livio; 21. Relativi a ossa della base del cranio; 22. Scrisse «La mente del bambino»; 24. Evita l'attrito con la scarpa; 29. Preparare il terreno per la semina; 30. Grosso gambero di mare; 35. Si mette su... ingrassando; 36. Una sutura frontale; 37. Bighellonare ■ meta; 38. Un disturbo... per chi legge; ■ Volere un gran bene; 40. Messo in funzione o infuocato; 41. Villino di montagna; 42. Fornisc■ materia prima agli editori; 43. Partecipa alla corrida; 44. Località in provincia di Ferrara; 45. Teiera russa; 48. Fa coppia col se; 50. Asceti orientali; 52. Iniziali di Rosai; 53. E' famoso quello di Epsom; 55. Manto rettangolare ebraico; ■ Volontà d'ingannare; 61. Moltiplica per sei; 65. Danzano nella «Gioconda»; 68. Il 100 romano; 69. Simbolo dell'oro; 71. Il primo pronome; 73. Pari nei cambi.

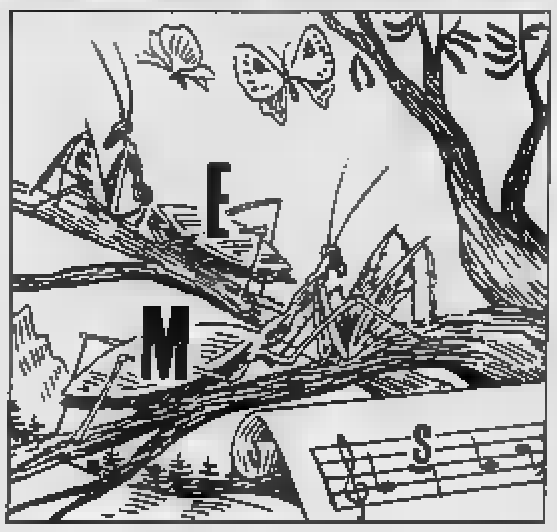
Proposte					Risposte
	V	A	B	N	○○
	B	A	R	N	○○
	R	A	V	N	○○
	A	N	V	B	●○
	R	G	N	G	●●●

A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovate la giusta combinazione.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate ■ di martedì 7 settembre 2004



Con l'odierno torneo di Casalpusterlengo è ufficialmente ripresa l'attività agonistica per gli appassionati di ■ (64 caselle). Settembre si annuncia un mese ricco di gare e di appuntamenti: la settimana prossima la carovana damistica si sposterà a Reggio Calabria, dove nel week-end dell'11 e 12 settembre è in programma il «Memorial Bordini», (tel. 347-6591268). Poi ci sarà da scegliere tra il torneo di Fano (Pesaro-Urbino) su due giorni, il 25 e 26 (tel. 329-3808011) e il torneo di Romano di Lombardia (Bergamo) domenica ■ (tel. 339-3434745). A fine mese, dal 28, riflettori puntati nuovamente sulla bella cittadina ligure di Varazze, dove fino al 3 ottobre è in programma il Campionato Italiano Assoluto. Per quanto riguarda la dama internazionale (100 caselle) da segnalare per domenica prossima il torneo di Trieste (tel. 347-5023927), cui sono attesi anche campioni stranieri.

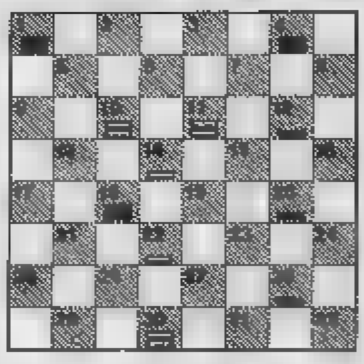


Diagramma: Danilo Ravara. Il Bianco vince in 3 mosse.

La vicenda dell'arresto di Bobby Fischer in Giappone ai primi di luglio ha mobilitato l'opinione pubblica a favore del grande scacchista americano, il che ha dimostrato quanto grande sia ancora la popolarità dell'ex campione del mondo; ne riparleremo. Oggi una rapida occhiata agli appuntamenti della settimana. Martedì a Pesaro via ad un interessante torneo internazionale giovanile, sponsor Della Chiara Arredi e Datagest Informatica, con diretta su Internet fino al 14 settembre. Da venerdì ad Arvier (Aosta) via al quarto Campionato Europeo Seniores (maschi over 60, donne over 50) tel. 0165-99097, conclusione sabato 18. Ma di certo l'evento più spettacolare è la «Partita Vivente» di Marostica, con le esibizioni che si terrano la sera di venerdì 10 e sabato 11 alle ore 21 e due volte (ore 17 e ore 21) domenica 12; uno spettacolo noto in tutto il mondo; per i biglietti contattare la Associazione Pro Marostica.

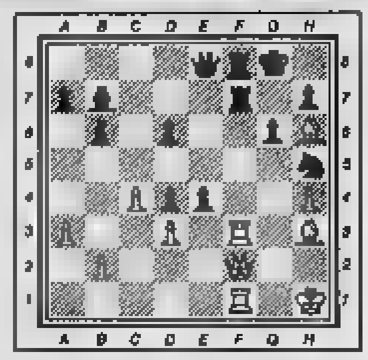
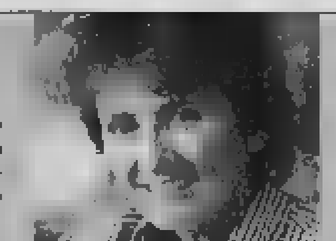


Diagramma: Miroshnichenko-Kunte. Il Bianco muove e vince.



Accardo a Ravello

Il secondo appuntamento con la sezione «Musica da Camera» del Ravello Festival 2004 (direttore artistico Roman Vlad) porterà a Villa Rufolo, mercoledì prossimo, lo Stradivari di Salvatore Accardo accompagnato al pianoforte da Giorgia Tomassi. Il programma scelto per l'occasione si ispira al leitmotiv del Ravello Festival 2004: il sogno.



Alla Mastrocola l'[illegible]

Paola Mastrocola ha vinto il premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa» col romanzo *Una barca nel bosco* (ed. Guanda). La cerimonia di premiazione si è svolta ieri ad Alassio. Nella stessa occasione assegnato anche il premio «Un editore per l'Europa» alla casa editrice Bollati Boringhieri.



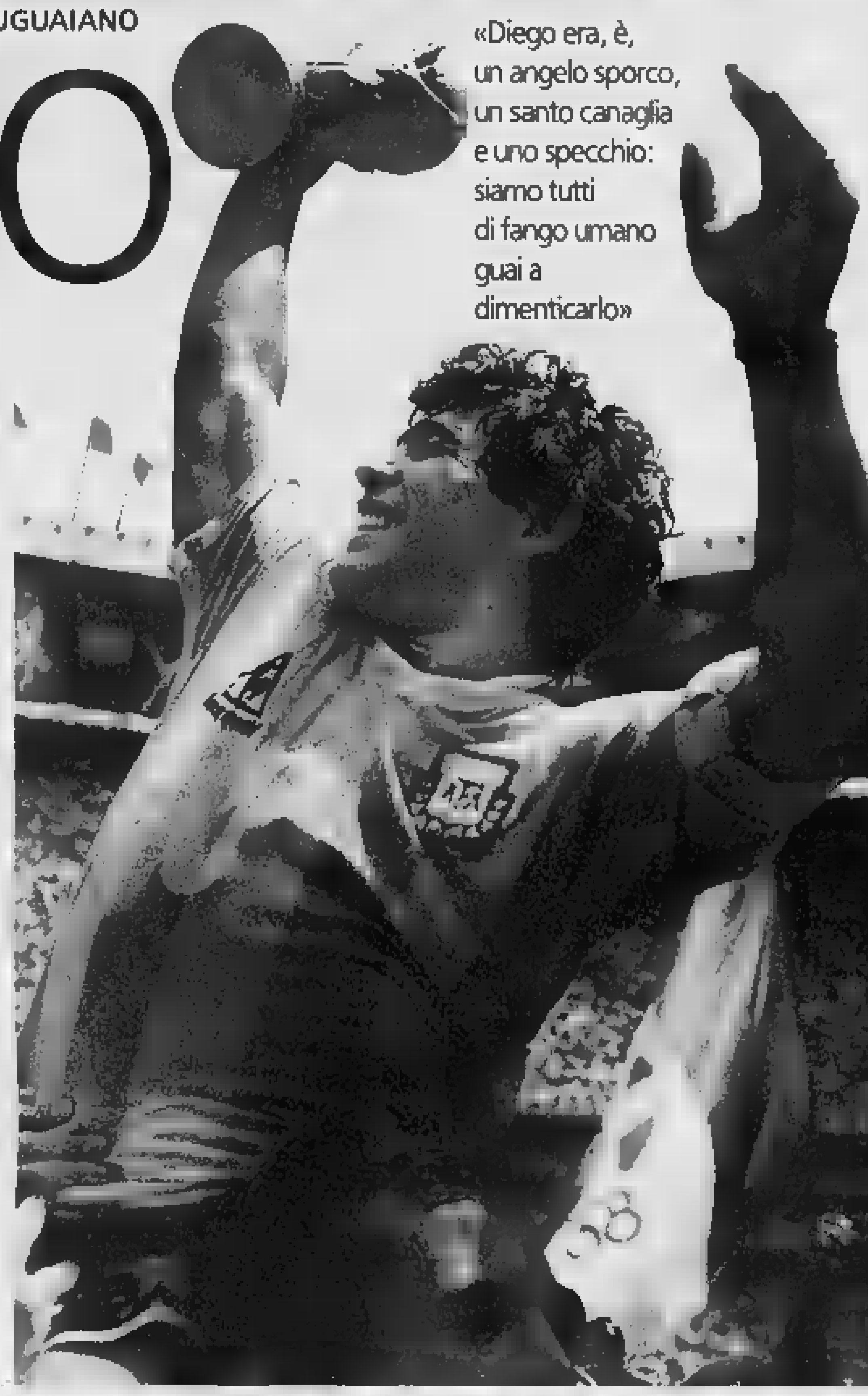
Lou e Patti insieme a Fiuggi

Lou Reed e Patti Smith (foto) canteranno insieme per la prima volta in assoluto, [illegible] una serata unica venerdì prossimo per la chiusura di Milleluci Fiuggi Estate 2004. *Words & Music* è il titolo deciso dalle due icone del rock (entrambi calcano le scene da più [illegible] trent'anni) per questa serata.

IL CALCIO, LA POLITICA, L'ITALIA: INCONTRO CON LO SCRITTORE URUGUAIANO

GALEANO il mio Maradona un dio prigioniero

«Diego era, è, un angelo sporco, un santo canaglia e uno specchio: siamo tutti di fango umano guai a dimenticarlo»



Diego Armando Maradona solleva al cielo la Coppa [illegible] Mondo conquistata nell'86 in Messico

Roberto Beccantini

inviato a PIACENZA

«IL giorno in cui compì novant'anni, chiesero a Winston Churchill quale fosse il segreto della [illegible] longevità. Rispose: lo sport. Non l'ho [illegible] praticato». Sorride, Eduardo Galeano, lui che invece lo sport lo ha nel sangue e, per usare il lessico della sua infanzia, sulla punta della penna. [illegible] calcio, soprattutto. Abbiamo incontrato lo scrittore uruguaiano a Piacenza, dove ha partecipato a un festival letterario, «Carovane: [illegible] memoria del fuoco», che si conclude oggi. Argomento, il suo ultimo libro, *Le labbra del tempo* (345 [illegible] Sperling & Kupfer editori, 16 euro). Una raccolta [illegible] piccole storie, molte delle quali inedite, e altre emerse dagli archivi di giornali e riviste, un lavoro febbrile e [illegible] da artigiano della parola, quale gli piace essere, e [illegible], «Le vene aperte dell'America Latina» nel cuore. Gioca con le contraddizioni, Galeano, e i suoi personaggi - il cappellaio, l'elettricista, l'attore - hanno sempre un motivo per strappare un pensiero, [illegible] necessariamente una morale. Sono spremute di racconti che discendono da trame complesse e tornite. «Il silenzio è un linguaggio: profondo, eloquente. E le parole, per scampare all'abuso e all'oblio, debbono essere "migliori" [illegible] silenzio. Per questo, mi sono sforzato di [illegible] soltanto quelle di cui [illegible] potevo proprio fare a meno. Si parla troppo. C'è l'inflazione monetaria, [illegible] c'è l'inflazione, [illegible] dire?, parolaia. Era tempo di scegliere una strada diversa, la purificazione del linguaggio, l'intreccio nudo, senza abiti inutili. La grandezza non è una taglia: al contrario, è un mistero che si nasconde dietro a episodi e atti apparentemente trascurabili, capaci, invece, di riprod[illegible] la magia e l'elettricità della vita».

Sono piccole «parabole» che narrano i temi cari all'autore: l'infan[illegible], l'amore, la terra, la povertà, la paura. Una, intitolata *Il parto*, ha per protagonista la mamma di colui che ha segnato l'opera di Galeano. Diego Armando Marado[illegible]. [illegible] lo ha mai [illegible] né intervistato. Lo ha sempre, [illegible] esclusivamente, sognato, ammirato e trasfigurato. La mamma, donna Tota, arriva all'ospedale con un bambino, «quel» bambino, nella pancia. «Sulla soglia, trovò una stella, a forma di ventaglio, buttata per terra». Di lì a poco ne sarebbe nata un'altra, di stella.

«Maradona. Il suo è un caso straordinario. Il caso di un dio prigioniero. Prigioniero degli altri e di se stesso. Triste destino, [illegible] gare al rango degli dèi. Ha presente come si firma? "D-IO". D sta per Diego, e IO, dieci, è [illegible] nu[illegible] di maglia. Ma attenzione, si può leggere anche in un altro modo: Dio, appunto. L'hanno inventato per la gente, e dalla gente è stato divorato. Altro che cocaina: "successina", [illegible] il suo problema. E poi lavorare da "dio" mica è facile... Diego era, è, [illegible] angelo sporco, un santo canaglia. Lo specchio del mondo che, giocando, rappresentava: siamo tutti di fango umano, guai a dimenticarlo». Galeano non si sottrae al paragone [illegible] Pelè: «Altra storia. Pelè ha [illegible] incarnato [illegible] figura del nero buono, "prospero". È stato il Nureyev del calcio. Con una diffe[illegible] che Diego, fiesta estetica ambulante, non aveva il suo fisico: bacino basso, corporatura tozza, gamba corta. Eppure, con la palla, danzava. Il giocatore perfetto non esiste, ma se [illegible] si chiamerebbe "Peledona". La sintesi di due mostri. Ah, Diego: non si drogava per [illegible] il migliore, lo [illegible] già, [illegible] faceva per svolgere [illegible] [illegible] mestiere [illegible] dio... Certo, [illegible] che tifa sia per Menem che per il Che deve [illegible] proprio andato via di testa».

E all'orizzonte, c'è un nuovo Maradona? [illegible] [illegible] seguendo [illegible] paio. Carlos Tevez, argentino, capo-cannoniere e medaglia d'oro alle Olimpiadi, e Ronaldinho, brasiliano del Barcellona. Sono giovani, e dunque l'esperienza consiglia [illegible] non sbilanciarsi, [illegible] hanno talento, spavalderia, gusto del bello. Non si accontentano di fare: tendono [illegible] strafare, [illegible] il rischio di bruciarsi e il miraggio di lasciare una traccia. Inseguono l'utopia, e l'utopia è quella cosa che se fai due passi per avvicinarla, lei ne fa al[illegible] due». Il calcio. La politica. Per Galeano, in politica, [illegible] i Pelè e i Maradona. «A volte penso al mio Paese, l'Uruguay: tre milioni di abitanti, meno di un quartie[illegible] di Buenos Aires o San Paolo. Bene, questo Uruguay così [illegible] scolo e accerchiato ha vinto due Mondiali e due Olimpiadi. L'unione fa la forza, solo che in Sud America, come nel resto del pianeta, a parole son tutti leoni; nei fatti, invece...»

Da *Le labbra del tempo* esce un altro [illegible] di ispirazione calcistica. Si riferisce a una vicenda realmente accaduta nel 1967, l'anno in cui morì Che Guevara. Campionato colombiano, partita-scudetto fra Santafé e Millonarios. Protagonista, Omar Lorenzo Devanni, attaccante del Santafé. Siamo agli sgoccioli e Devanni cade in area. L'arbitro fischia il rigore, Devanni sa di essere inciampato, e sta per confessarlo al direttore di gara quando i compagni lo [illegible] pagnano, di peso, sul dischetto. Tirò sopra la traversa, apposta. Proviamo, insieme, a trasportare la scena in una gara decisiva del terzo millennio. Il Devanni del 2004 come si regolerebbe? «E chi lo sa... È un altro mondo, [illegible] ciò che non è affare, non merita il diritto di citazione. L'eroismo, ormai, non sopravvive che nei piccoli atti quotidiani. Libertà [illegible] [illegible] scienza contro paura [illegible] obbedienza. Si gioca ogni due-tre giorni, i soldi sono rimasti l'unica unità di misura. Mi aggrappo a quei modesti e oscuri riti che riescono ancora a commuovermi, tipo la sfida tra Bouthan e Montserrat che, in coincidenza con la finale mondiale Brasile-Germania, assegnò, nel giugno del 2002, [illegible] [illegible] [illegible] trofeo degli ultimi. Un concetto così sovversivo che sembrava preso, pari pari, da un racconto di Osvaldo Soriano».

E l'Italia? Galeano [illegible] scoperto Piacenza, «incantevole», «piena di biciclette». Adora il «ritmo lento», Eduardo, e detesta l'invasione delle auto. «I modelli Usa stanno stravolgendo i vostri valori. Ho trovato geniale la vignetta di Altan, "ogni telefonino possiede un italiano"». Galeano, come si definirebbe? «Sono un preistorico, paleolitico che [illegible] camminare. Non ho ruote, ho gambe. A Montevideo vado a passeggio con il mio cane, Morgan, come il pirata. Camminando, recupero la perduta armonia. E risparmio pure sulla psicanalisi. Io scrivo [illegible] nando: le parole mi seguono, libere, allegre, docili. E scrivo per dar vita a persone, idee, emozioni. Lo scrittore è uno che fa risuscitare». Il suo maestro? «Cesare Pavese. Verrà la morte e avrà i tuoi occhi. Un [illegible] che persino il silenzio applaudirebbe».

[illegible]OGRAFIA



La memoria del fuoco

Eduardo Galeano è nato a Montevideo, nel 1940. [illegible] la sua attività di scrittore politico [illegible] 13 [illegible] pubblicando vignette umoristiche in *El Sol*, il settimanale del partito socialista in Uruguay. Più tardi lavorò per il settimanale Marcha, c[illegible] da Galeano «la più importante opera di divulgazione della storia sud-americana», e ne divenne il direttore editoriale nel 1961.

Nel 1974 fu costretto a fuggire dall'Uruguay a causa delle sue proteste contro la corruzione e la violenza di stato. Si rifugiò in Argentina, dove fondò la rivista *Crisis* che intendeva essere, «la vetrina della migliore letteratura, arte e cultura popolare latino-americana». Dopo il golpe in Argentina si rifugiò in Spagna dove visse in esilio fino al suo ritorno in Uruguay nel 1984. Durante l'esilio continuò a scrivere romanzi, racconti e saggi. Tra le opere edite in Italia la trilogia *La memoria del fuoco* (Rizzoli) per cui vinse nell'89 l'American Book Award, *Il libro degli abbracci* e *Parole in cammino* (Mondadori).

UN MINIRACCONTO

Omar e l'ingiustizia d'un rigore fasullo nel derby di Bogotá

Dal [illegible] di Eduardo Galeano *Le labbra del tempo* (Sperling [illegible] Kupfer) pubblichiamo il racconto «È un altro».

Eduardo Galeano

QUELLO non era il pomeriggio di una domenica qualsiasi dell'anno 1967.

Era [illegible] pomeriggio di derby. La squadra del Santafé giocava contro il Millonarios, e tutta la città di Bogotá [illegible] sugli spalti dello stadio. Fuori dallo stadio non c'era [illegible] che [illegible] fosse paralitico o cieco.

Sembrava [illegible] che la parti[illegible] finisse in parità quando Omar Lorenzo Devanni, l'attaccante del Santafé, l'artigliere, cadde nell'area. L'arbitro fischiò il rigore.

Devanni rimase perplesso: c'era [illegible] equivoco, nessuno [illegible] aveva toccato, lui era caduto perché era inciampato. Volle dirlo all'arbitro, [illegible] i giocatori del Santafé lo sollevarono e lo portarono a braccia fino al segno bianco del [illegible] di rigore. Non [illegible] poteva [illegible] indietro: lo stadio ruggiva, sembrava venir giù.

Fra i tre pali, pali da forca, il portiere aspettava.

Allora Devanni collocò il pallone sul segno bianco.

Lui sapeva perfettamente che [illegible] avrebbe fatto, e il prezzo che avrebbe pagato per fare quello che avrebbe fatto. Scelse la sua rovina, scelse la gloria: prese la rincorsa e con tutte le sue forza tirò molto al di fuori e ben lontano dal gol.

[illegible] AL GIORNO

La storia delle parole in cerca di identità

Giovanni Tesio

PAROLE come pietre, parole come armi, le parole «contro» di un libro assai curioso che il linguista Federico Faloppa ha scritto per rac[illegible] la storia della diversità attraverso il lessico [illegible] diffidenza e del rifiuto. Parole [illegible] il «diverso», dunque; contro l'estraneo, il nemico. Parole-chiave come «ebreo», «giudeo», «infedele», [illegible] bo», «turco», «negro», «zingaro», intorno a cui ruota tutto [illegible] mondo di pregiudizi tenaci, di stereotipi aggressivi, di resistenze che p[illegible] nella [illegible] lingua quotidiana, [illegible] volte con piena consapevolezza d'uso, altre con più oscura e persino inconsapevole leggerezza.

Se è vero che tanto l'identità quanto l'alterità sono costruzioni culturali che si servono di immagini e simboli, ecco che le parole diventano il primo segnale della nostra cultura più profonda. È nel vocabolario che si accumula tutta la negatività della [illegible] esigenza di difesa, della nostra paura dello sconosciuto, dell'estraneo, dell'alieno, [illegible] colui che tendiamo a raffigurare come terribile, come straniero, come nemico.

Va da sé che il campo potrebbe essere allargato di molto, ma qui restiamo dentro un universo di parole fondamentali dove i secoli hanno agito con perversa catena fino [illegible] Lager, come del resto ci [illegible] avvisato Primo Levi nella premessa a *Se questo è un uomo*. Che è poi la ragione [illegible] chi predica «contro l'identità», almeno nel [illegible] che la costru[illegible] d'ogni identità - se non [illegible] bilanciata dal sentimento del contrario - reca in sé il rischio della sepa[illegible] tezza, della purezza (e «pulizia») etnica, del razzismo. Un sentimento - [illegible] avvisa Gian Luigi Beccaria [illegible] prefazione - che è ben documen[illegible] fin dall'antichità greco-latina, il «barbaro» come «balbuziente», colui che non [illegible] parlare la lingua [illegible] luogo, e dunque il selvaggio, l'incolto, l'inammissibile. Ma che nei secoli ha accumulato montagne di parole negative, obbligando spesso alle revisioni e agli aggiustamenti del più insipido «politically correct».

Ebreo come dire [illegible] deicida, uccisore [illegible] bambini, profanatore d'ostie consacrate, untore. Quando, come, perché? Quando i ghetti? Perché «ghetto», «sinagoga», «sinedrio» come sinonimi di confusione? Perché l'assimilazione di «turchi» e «saraceni» che [illegible] [illegible] equivalenti? Chi [illegible] in grado di accorgersi che la parola «arabesco» nella sua radice prima - evoluzione semantica del nome - significava «insieme di segni indecifrabili»? [illegible] altre parole (come ramadam, suk, casba) si prestano a significare disordine e fracasso? Con quanta sollecitudine ci siamo appropriati di termini come «musulmano» e «talebano» per costruire le immagini più baroccheggianti [illegible] un'intransigenza applicata a tutte le stagioni della nostra pigrizia mentale? Quando è nata la parola «negro»? Quando «negritudine»? Con quali significati letterali e figu[illegible]

Il libro di Faloppa è tanto più ricco e documentato di quanto [illegible] [illegible] e [illegible] in breve, ma - ciò [illegible] [illegible] [illegible] inessenziale - riesce a farsi leggere con profitto. Per [illegible] gran [illegible] [illegible] dati [illegible] raccoglie (dalla lingua italiana, ma anche dai dialetti e dalle fondamentali lingue [illegible] pee). Per la capacità di mettere in discussione, attraverso le tantissime parole «contro», i pregiudizi [illegible] nostro comune sentire.



Federico Faloppa
Parole contro
Garzanti,
pp. 252, euro 13,50

ALL'EX DIRETTORE DELLA «STAMPA» IL CAPALBIO. RICONOSCIMENTI ANCHE A PORTOGHESI, FOLLINI E CACCIARI

Ronchey, un premio alla carriera

Michela Tamburrino

ROMA

IL premio Capalbio ha festeggiato ieri [illegible] la sua ottava edizione nel solco della continuità e della tradizione. Anche per [illegible] 2004, il riconoscimento è andato a coloro che sono stati ritenuti dalla giuria i più meritevoli nel [illegible]po della politica, della cultura, dell'economia per quanto riguarda le pubblicazioni di saggistica dell'anno appena trascorso. A piazza Magenta, nel cuore di Capalbio, la Fondazione Epoke, ha organizzato la cerimo[illegible] di premiazione che risponde ad alcune caratteristiche precise: la rotazione de[illegible] giuria grazie [illegible] partecipazione degli insigniti dell'anno precedente, la presenza [illegible] alcuni membri stabili, [illegible] Paolo Mieli, il presidente, a garantire [illegible] linea di politica culturale e la partecipazione di protagonisti della vita italiana per [illegible] [illegible] serata un dibattito spontaneo con la partecipazione del pubblico.

Il vincitore di questa ottava edizione, per la sezione politica, è il segretario dell'Udeur [illegible] Follini con il libro: *Intervista sui moderati* a cura di Paolo Franchi, intervista e analisi storica che partono dal crollo della Prima Repubblica per affrontare tutte le questioni più rilevanti dell'attuale momento politico. Altro riconoscimento va a Massimo Cacciari, filosofo ed ex sindaco di Venezia, per il volume *Della cosa ultima* (ed. Adelphi). Il premio speciale alla carriera [illegible] conferito ad Alberto Ronchey, altro premio speciale [illegible] andato all'architetto [illegible] Paolo Portoghesi. Per [illegible] sezione Storia della cultura, due [illegible] stati i premi: ad Alberto Asor Rosa per il libro *Novecento primo secondo e terzo* (ed. Sansoni) e a Biagio De Giovanni, per il libro *La filosofia e l'Europa moderna*, (ed. Il Mulino). Per la Storia politica [illegible] vinto Arrigo Levi con il saggio *Cinque discorsi fra due secoli* (ed. Il Mulino). *Il caso Sofri* (ed. Rizzo[illegible] [illegible] da Aldo Cazzullo, si è aggiudicato il premio per Saggistica dei diritti. Paolo Granzotto ha vinto la sezione dedicata al giornalismo con il libro *Montanelli* (ed. Il Mulino) mentre Giorgio Ruffolo con *Quando l'Italia era una superpotenza*, (ed. Einaudi) [illegible] stato insignito nell'ambito [illegible] Storia economica. Nella [illegible] sezione, [illegible] altro riconoscimento va a Giangiacomo Nardozzi per il libro *Miracolo e declino*, (ed. Laterza). La Politica economica ha visto invece la vittoria di Fiorella Kostoris con il suo *Il lessico dell'economia* (ed. [illegible] University Press). Roberto Napoletano [illegible] *Padroni d'Italia* (ed. Sperling & Kupfer) si è aggiudicato il premio per la sezione Scienze sociali. La giuria 2004, era composta da Paolo Mieli, presidente di continuità, Giacomo Marramao, Franco Debenedetti, Silvia Ronchey, Gaetano Quagliariello, Pierluigi Ciocca, Giuseppe De Rita, Ettore Randazzo, Massimo Mucchetti, Giovanni Sabbatucci, Sergio Valzania. Soddisfatti gli organizzatori della Fondazione Epoke: «Il premio Capalbio si propone di contribuire allo sviluppo delle potenzialità della cultura italiana grazie all'incontro di punti di vista differenti».



Alberto Ronchey

Un'ideologia nemica di ogni cultura



Lorenzo Mondo

TROVO alla fine insensato parlare [illegible] guerra [illegible] civiltà e culture diverse. La cultura, nella sua essenza più profonda e nella percezione che ne [illegible] oggi, include l'idea del dialogo, del civile confronto. Quanto accade altrimenti, si tratta di una cultura degradata che tradisce i suoi [illegible] principi o [illegible] cultura debole, compromissoria, che si lascia asservire da altri interessi. Vale per il passato e vale per il presente.

Oggi la comunità internazionale si trova ad affrontare un fenomeno dalle radici abusivamente culturali che, almeno nella [illegible] estensione, non sembra avere eguali nella storia. Ci sono movimenti di guerriglia, fazioni armate e sette che, richiamandosi a presunti valori religiosi, esercitano la pratica del terrorismo. Non è propriamente tale quello diretto a [illegible] nemici dichiarati: l'agguato fulmineo, l'attentato dinamitardo sono il corrispettivo [illegible] azioni militari, come i bombardamenti, condotte magari dalla parte [illegible] versa su più larga scala. Penso invece alla volontà deliberata di colpire persone inermi, ben al di là dei sempre deprecabili effetti collaterali. Scuole, supermercati, mezzi di trasporto diventano l'obiettivo di una guerra innescata in spazi domestici da un odio che dispera perfino in se stesso.

L'esempio ultimo, e più atroce, che stringe il cuore e obnubila la mente in un misto di dolore e di vergogna (a tanto può riuscire la specie umana) arriva dall'Ossezia, nel crocevia insanguinato del Caucaso. Perché qui i terroristi hanno deciso di colpire gli inermi tra gli inermi, fare strazio di una intera comunità di bambini. La carneficina [illegible] stata freddamente preordinata, come lasciano intendere l'inaccettabilità delle richieste formulate al governo russo, [illegible] mine disseminate nell'edificio, le raffiche sparate all'impazzata sui corpicini terrorizzati. [illegible] primo piano, quelle che un [illegible] romanticismo definisce le «vedove nere», le donne [illegible] Cecenia che ritengono di essersi [illegible] da una secolare servitù emulando la barbarie dei loro uomini.

Ci sono tanti errori, politici e strategici, alle origini della strage immane. Ma le ragioni dei ceceni come quelle dei palestinesi, degli iracheni e degli altri dannati della terra, non possono trovare comprensione [illegible] vengono affidate a mute di assassini. Rischiano di essere cancellate da questi atti infami, da una ideologia della morte che è nemica di ogni autentica cultura e civiltà. Una ideologia che non risparmia gli attentatori suicidi, la loro vocazione perversa di testimoni del nulla. Di fronte a chi spara nel mucchio, fa brandelli di pacifici cittadini e taglia la testa ai sequestrati, non può esserci remissione. L'Occidente faccia pure ammenda dei suoi errori, è il compito faticoso che spetta agli individui e ai popoli, ma senza indulgere masochisticamente a quelli altrui. In occasione della «guerra per il velo», in Francia si sono levate dal mondo musulmano voci confortanti per chiedere la liberazione dei due giornalisti catturati in Iraq e per condannare la pratica dei sequestri di persona. Ma si attenderebbe una più generale ed esplicita condanna, nel variegato arcipelago islamico, degli orrori perpetrati in [illegible] di un dio che si invoca clemente e misericordioso. Non si devono torturare e [illegible] i prigionieri, non si devono liquidare giornalisti e semplici lavoratori, non si devono straziare i corpi e le anime dei bambini. E' [illegible] battaglia che si spera possa diventare [illegible] [illegible] almeno chi ci sta non deve concedere tregua, senza se e senza ma, a chi si mostra in atti e pensieri nemico della vita.

[illegible] SCOMPARSA. Uno stacco, a segnare la distanza incommensurabile che corre tra l'Ossezia e Mazara del Vallo. Qui una bambina di nome Denise è [illegible] rapita in pieno giorno, quasi sulla soglia di casa. Affiora [illegible] indagini l'ombra di una vendetta contro la sua famiglia. Quali che siano le motivazioni, è un'azione ingiustificabile, [illegible] per sé immonda. Ma appare anche più grave per l'ottusità morale che rivela, per l'impermeabilità alle tragedie del mondo. Anziché turbarsi, come noi, il rapitore si adopera - atomo opaco [illegible] male - ad aggiungere un'altra potenziale vittima al carnaio dell'Ossezia.

RAGIONE E FORZA: EUROPA E USA DI FRONTE AL TERRORISMO

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

Angelo Bonanata

L'ORRORE di Beslan ha provocato due reazioni diverse. Una espressa dall'amministrazione Bush e l'altra dall'Unione Europea, per bocca del suo presidente di turno olandese e del futuro ministro degli Esteri Javier Solana.

Nel [illegible] discorso di accettazione della candidatura, pronunciato alla vigilia del dramma in Ossezia, George Bush aveva riaffermato la necessità della guerra. «Grazie a voi - aveva detto rivolgendosi ai soldati in Iraq - [illegible] sconfiggendo i terroristi dove essi vivono e fanno progetti». Il Medio Oriente, secondo questa dottrina, è il banco di prova per affermare la libertà dei popoli. «Libere società in Medio Oriente saranno società fiduciose e non più piene di risentimenti e di violenza da esportare. Liberi governi in Medio Oriente combatteranno i terroristi invece di ospitarli ... e mano a mano che la libertà avanzerà, di terra in terra e di nazione in nazione, l'America sarà più sicura e il mondo più pacifico». La strage di due giorni dopo non ha scosso la strategia dell'uso della forza per imporre la libertà, ma ha portato gli Stati Uniti a schierarsi incondizionatamente accanto alla Russia che, alle prese con il problema ceceno, ha dimostrato di prediligere lo [illegible] metodo. Non si tratta più di assicurare la stabilità dell'Iraq e dell'Afghanistan per diffondere libertà e democrazia, ma di prepararci - ha detto la Casa Bianca - a una «lotta planetaria contro il terrorismo». E siccome il terrorismo si identifica con l'islam radicale [illegible] Al Qaeda, indicato da Bush e da Putin come unico responsabile dell'eccidio, la visione apocalittica ci porta a un passo dagli scenari dello scontro di civiltà evocati da Samuel Huntington più di dieci anni fa.

Dai ministri degli Esteri europei, informalmente riuniti nelle [illegible] ore [illegible] pressi di Maastricht, è emersa invece, tramite l'Alto rappresentante Javier Solana, una riflessione sulla scarsa efficacia dell'uso della forza per fermare il terrorismo, dovendosi piuttosto cercare di capirne le cause e agire per eliminarle.

Le parole di Solana fanno [illegible] all'intervento del Presidente Ciampi, che dal canto [illegible] scrivendo a Putin ha esortato alla fermezza nel contrastare il terrorismo e alla lucidità nell'affrontarne le cause. Beninteso non si tratta di scendere a patti con i portatori di morte, ma di cercare sul terreno politico e del diritto internazionale, una risposta alle questioni che da anni sono al centro delle tensioni mondiali, dalla Palestina alla Cecenia. Affrontare le cause del terrorismo significa [illegible] separate situazioni diverse quanto a radici storiche, non rinunciare alla identificazione di tutte le responsabilità e cercare nel diritto delle genti la protezione dei popoli senza patria come palestinesi e ceceni e di quelli che, come gli israeliani, la vedono minacciata e insicura.

Al contrario, fermarsi al solo fenomeno del terrorismo in quanto metodo, [illegible] curarsi delle [illegible] origini ambientali, comporta il rischio di lasciare campo libero a qualsiasi mezzo di repressione. Perché questo [illegible] accada Louise Arbour - la giurista canadese che a partire dallo scorso luglio ha sostituito Sergio Vieira de Mello - quale Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, ha ammonito che non si possono e non si devono piegare i diritti fondamentali alle esigenze della lotta contro il terrorismo. E in questa prospettiva l'UE ha sì espresso la sua solidarietà a Putin, [illegible] ha chiesto anche spiegazioni, non potendo accettare che il caso ceceno sia ancora considerato da Mosca [illegible] una questione di mera politica interna.

Va dunque prendendo corpo, nel drammatico scenario di Beslan, il ruolo politico dell'UE che si avvia, cautamente, ad assumere il difficile ruolo di interlocutore autonomo e critico dell'Islam moderato e lungimirante. Del resto entro la fine del 2004 l'Unione dovrà pronunciarsi sull'ammissione della Turchia con la sua componente islamica: un banco di prova che potrà condizionare il futuro. Infatti dove l'azione politica occidentale non riesce a penetrare il muro dell'odio [illegible] dai fondamentalisti, potrebbero [illegible] le relazioni economiche a incrinare il fronte del terrorismo e il serbatoio dei manovali pronti al sacrificio della vita. E la Turchia, imboccata la via della democrazia, potrebbe rappresentare il veicolo ideale per un serio lavoro in quella direzione.

Intanto, di fronte alle immani tragedie occorre attendere, scriveva Hanna Arendt, che la calma del dolore [illegible] sull'infelicità dopo la catastrofe. Un'attesa che, per la strage degli innocenti, si annuncia senza fine.

SINAGOGHE APERTE PER LA GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA



GLI APPUNTAMENTI IN ITALIA

Molte le iniziative di questa Giornata della cultura ebraica, in giro per l'Italia. A incominciare dalle sinagoghe che un po' dappertutto apriranno i loro battenti: in Piemonte, oltre a Torino (piazzetta Primo Levi 12), anche **Asti, Carmagnola, Ivrea, Mondovì e Saluzzo**. A **Milano** porte aperte in via Tenca 7 (zona stazione), nella prima sinagoga progressiva d'Italia: qui alle 11 la rabbina Barbara Aiello parlerà dell'importanza dell'educazione ebraica per adulti e bambini, mentre nel pomeriggio alcuni membri di Lev Chadash («cuore nuovo») spiegheranno che cos'è l'ebraismo riformato. A **Roma** visite guidate al Tempio Maggiore, in lungotevere Cenci, e una mostra fotografica per il centenario dell'edificio; nel pomeriggio e la sera due spettacoli organizzati dal Centro di Cultura Ebraica, e la mostra di Vittorio Pavoncello «Il popolo del sogno» (per informazioni 06-5897589/68400661).

In cammino nella balena

[illegible] Loewenthal

LE storie antiche sono custodi di una fantasia che con il tempo sembra essersi dissipata, svanita come neve al sole. Una leggenda ebraica [illegible] chissà quanti secoli fa ci [illegible] ad esempio, che la balena dentro la cui pancia finì il profeta Giona scaraventato per rabbia fuori della nave, con il mare in inaudita tempesta, non [illegible] un pesce, bensì una sinagoga. O meglio, [illegible] [illegible] [illegible] studio, come si chiama in ebraico: il palato era l'arioso soffitto a volta e gli occhi, rivolti verso l'interno, [illegible] una luce smagliante, comoda per affondare lo sguardo nei libri. E così, l'esperienza smarrita di questo profeta molto restio ad [illegible] mere la vocazione, il suo vagabondare per abissi prima d'essere sputato su una riva ignota e lontana, diventa per la tradizione un cammino di studio, a tu per tu con se stessi.

Questa vecchia leggenda non è però soltanto una [illegible] immaginifica, è fors'anche, soprattutto, una metafora [illegible]. Perché c'è un unico luogo che il popolo ebraico ha condotto [illegible] sé lungo l'erranza millenaria, e di cui è specchio perfetto la paradossale vicenda del profeta che lo trova persino in fondo al mare: la sinagoga. Essa è infatti in ebraico in egual misura [illegible] [illegible] [illegible] e «casa di studio», perché prima ancora che rito, per i figli d'Israele il culto del Creatore è riflessione in comune. Trasmissione di sapere oltre che di fede. A dire il vero, la sinagoga è uno spazio più dell'animo che materiale: anche un'anonima stanza dentro uno sta[illegible] qualunque può diventare [illegible] tempio, sede di preghiera e [illegible] studio. Non esiste cerimonia di consacrazione, né esistono requisiti «fisici» necessari: il dorso del Muro del Pianto, a Gerusalemme (che peraltro gli ebrei chiamano più semplicemente «muro occidentale» o «muro» per antonomasia) è una sinagoga a cielo aperto, dove si va a pregare e si celebrano feste, ricorrenze. In mancanza della volta celeste sopra il capo, per fare una sinagoga bastano quattro mura e un soffitto disposti ad accogliere un rotolo della Torah, [illegible] bagaglio di fede e di storia, intorno al quale [illegible] la funzione religiosa. E [illegible] dipana quello studio incessante, dialogico e interrogativo, che è uno dei tratti fondamentali nell'identità ebraica.

[illegible] a caso, dunque, il percorso centrale che la Giornata europea della cultura ebraica propone quest'anno in Italia è dedicato a «Ebraismo e educazione»: sinagoghe aperte oggi [illegible] solo per ammirarne gli arredi, i tessuti, l'atmosfera raccolta eppure solenne. Anche e soprattutto per coglierne la natura di luogo di studio, dove la cultura si trasmette di generazione in generazione e, lungo il corso del tempo, si foggiano i confini dell'identità.

Una domanda che spesso ricorre, infatti, condita magari a volte di un pizzico di diffidenza, è il come mai, all'indomani dell'Emancipazione (da quando cioè le porte dei ghetti si sono aperte e gli ebrei hanno conquistato la parità di diritti civili), tanti figli d'Israele si siano distinti nelle lettere, nelle scienze. Nelle discipline intellettuali, in sostanza. Chi porge la domanda [illegible] un sarcasmo convinto di avere già la risposta, dentro di sé ritiene che la cultura sia un'arma di controllo, se non di dominio, con cui gli ebrei manipolano la realtà a spese degli altri. La realtà è, come spesso capita, una semplice nota storica. A volte basta prendere in mano un libro, e le cose risultano assai più semplici da comprendere. «I maestri del Talmud [illegible] concordi sul fatto che l'educazione deve iniziarsi precocemente e solo lo studio di gioventù può lasciare un'impressione durevole. Chi impara da bambino è simile a inchiostro scritto su carta pulita, mentre chi impara da vecchio è simile a inchiostro scritto su carta macchiata», spiega il rabbino Alberto Somekh in un breve ma illuminante saggio su *Ebraismo ed Educazione* che la comunità ebraica di Torino ha preparato per questa giornata.

L'alfabetizzazione è da sempre un imperativo, nell'ebraismo. Saper leggere, scrivere, interpretare - la parola sacra ma anche quella profana - non è un corollario dell'esistenza, è una cosa non meno fondamentale che respirare. Gli ebrei, insomma, studiano perché questo vuole la loro tradizione, [illegible] per [illegible] di potere. Ai bambini dei borghi ebraici nell'Europa centrale, il primo giorno di scuola venivano fatti assaggiare dei biscottini a forma di lettere dell'alfabeto, intrisi di miele: simboli di quanto sia dolce apprendere. Il rabbino è, per la comunità, [illegible] [illegible] tutto un «maestro». Lo sposo più ambito per una figlia, nelle famiglie ortodosse, è quello che [illegible] solo ha studiato con profitto, ma continua a studiare. Perché davvero non si finisce mai d'imparare.

A Torino la scuola ebraica [illegible] già nel 1823, a fianco della sinagoga. Sin dalla seconda metà dell'Ottocento le classi [illegible] miste, e vi si alterna l'insegnamento delle discipline tradizionali a quello dei programmi governativi. Nel 1938 vi si rifugiarono allievi e docenti ebrei che le leggi razziali avevano espulso dalle altre scuole e università: fu una stagione triste, ma per certi versi anche entusiasmante. Su quelle cattedre, infatti, si alternavano docenti del calibro di Arnaldo Momigliano, Marco Levi, Maria Ginzburg e Bonaparte Colombo. Quando, nell'immediato dopoguerra, la scuola riaprì i battenti, alcune famiglie di religione sabbatista e valdese chiesero di potervi iscrivere i figli, e da allora la scuola ebraica di Torino è aperta anche ai [illegible] iscritti alla comunità, spiega la preside Marta Morello Silva. Oggi, nei locali dell'istituto si possono visitare due [illegible] sulla realtà scolastica del popolo d'Israele.

L'itinerario che la giornata della cultura ebraica propone quest'anno è dunque provvidenziale, perché aprendo le porte [illegible] [illegible] aspetto tanto centrale del passato e [illegible] presente, aiuta a capire. E a dissipare quei pregiudizi che vengono soprattutto dall'ignoranza.

elena.loewenthal@lastampa.it

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Clinton e il logorio del potere

E[illegible] Direttore, confesso che ho avuto qualche [illegible] a scriverLe questa lettera che probabilmente Lei cestinerà. Eppure ieri sera insieme a tre amici con cui eravamo andati in pizzeria ci siamo ritrovati a parlare dell'infarto di Clinton. Sembra incredibile: un uomo giovane che ha sempre colpito tutti per la sua vitalità e per il suo modo sorridente di affrontare anche momenti difficili, piegato improvvisamente da [illegible] salute che se ne [illegible] tutta d'un colpo. Ci siamo divisi, nella nostra conversazione, in due partiti: quelli che pensano che Clinton è stato logorato consumato dagli otto [illegible] di presidenza e quelli che [illegible] ritengono che si sia ammalato perché non è più presidente. Se [illegible] Le sembra un dibattito troppo superficiale, potrei chiederLe quale [illegible] due versioni Le sembra più realistica?

Giovanni [illegible]

GENTILE lettore, capisco che in ogni fatto di salute si può leggere un segno del destino, ma in questo caso è difficile dare una risposta [illegible] conoscere un po' di storia clinica dell'ex presidente [illegible]. A volte le apparenze ingannano, e non è dato sapere se insieme con quelle lunghe passeggiate mattutine che la televisione ha rimandato in onda in occasione della [illegible] dell'infarto, Clinton conducesse un'esistenza sana, o tendenzialmente sana, oppure no. Lei mi chiede quanto può aver influito la perdita del potere sul giovane ex presidente: ma anche in questo caso non c'è [illegible] risposta sicura. In Italia, di teorici di questi argomenti, c'è solo Andreotti, che, arrivato a 85 anni, e dopo quasi 50 [illegible] di vita politica, continua a essere convinto che il potere logora chi non ce l'ha.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Cecenia, tutte le sfumature del dramma

La bisaccia con i nostri difetti

TRA TERRORISMO E INDENTITÀ NAZIONALE

La «cultura» occidentale con i suoi canali di distribuzione ci ha insegnato ad identificare e distinguere le «brave persone» dai «terroristi». Dopo la strage dei bambini russi, esseri innocenti presi nelle dispute tra grandi, non [illegible] più sicuro che i terroristi vadano [illegible] [illegible] pre e solo dove ci viene indicato dalla nostra cultura. Il seme dell'odio, apparentemente sterile, è sempre in grado di dare i suoi frutti ed è questa la realtà della disputa tra la Russia e la Cecenia. Con il crollo [illegible] nacquero nuovi Stati indipendenti ma il referendum che nel 1991 [illegible] tale anche la Cecenia [illegible] fu «accettato» dalla nuova Russia di Boris Eltsin.

Le vite dei bimbi dell'Ossezia ma anche quelle dei ceceni bombardati, nell'ultimo decennio, dall'aviazione russa con armi chimiche non valgono la «ragione» di questa guerra: il controllo dei ricchi giacimenti petroliferi e [illegible] gas naturale della Cecenia nonché la sua importanza geografica d'avamposto nell'Asia centrale. Già Stalin nel 1944 giustificò le deportazioni e le 100 mila vittime cecene con sospetti di complicità con il regime nazista. Il premier Putin giustificò, invece, la reinvasione della Cecenia (dopo la prima del 1994 terminata con il ritiro dei russi e la morte di altri 100 mila civili ceceni) con sospetti di complicità con gli indipendentisti islamici di un'altra repubblica sotto il controllo di Mosca. I ceceni, più che terroristi, li vedo [illegible] un popolo in cerca di una propria identità che il «legame» [illegible] la Russia non può soddisfare. D'altronde anche noi, in Italia, abbiamo un partito come la Lega Nord che da sempre «parla» di indipendenza della Padania [illegible] nessuno si è mai sognato di definirli dei terroristi.

Lele Rocca, Cogne (AO)

UN CACCIATORE A GUARDIA DEL PARCO

C'è qualcuno che si immagina il presidente del WWF imbracciare un fucile per andare a sparare ai panda, alle tigri o per andare a massacrare le foche in Canada?! Credo proprio di no. Ed è, invece, quello che sta accadendo al parco nazionale della Valle Grande a soli 100km da Torino, dove a capo del consiglio d'amministrazione (carica rimasta [illegible] per 5 anni!) c'è un cacciatore, uno di quelli che all'apertura della stagione imbraccia il fucile e spera di fare una strage, di animali s'intende. Ora, il dubbio sorge spontaneo: se per 4 anni al [illegible] posto non c'era nessuno ed il parco funzionava alla perfezione, grazie all'amore, alla cura di volontari e non, che giorno dopo giorno accudivano il parco, l'ambiente e gli animali... non potevano lasciare tutto com'era o, comunque, non nominare un cacciatore il cui [illegible] per gli animali selvatici (cinghiali, cervi, caprioli, volatili vari...) si manifesta soprattutto nel piatto, ovviamente suo? Non sarà forse un'altra trovata all'italiana, il risultato di un favore fatto a qualcuno che ha un amico che a sua volta ha un amico...? [illegible] ne accorgerete è un cacciatore... Ogni giorno mi [illegible] di più di questo mondo, fatto di falsità, di intrighi e di «maneggi» e ormai credo solamente agli occhi del mio [illegible] pieni di gioia al mio ritorno a casa.

Francesca Fava

LOTTARE PER LA VITA MA ANCHE PER LA LIBERTÀ

In Francia le ragazze musulmane sono andate a scuola senza velo, i ragazzi ebrei senza la kefiah e quelli cristiani non hanno potuto portare addosso la croce. I terroristi islamici hanno così rafforzato una legge ingiusta, sarà [illegible] fatto impossibile rimetterla in discussione. Si è così imposta l'altra faccia del terrorismo, quella che vuole imporre all'occidente regole ingiuste della convivenza civile. Ci sarà da lottare duramente [illegible] solo per difendere la nostra vita, ma anche per conservare la libertà!

Gianni Meneghetti Abbiategrasso

NEL CERVELLO DEGLI ESSERI UMANI

La parte più antica del cervello umano, quella dove sono situati i centri sensitivi inferiori, è il luogo dove risiedono gli istinti più primitivi, quelli aggressivi legati all'autoconservazione ma anche quelli che riguardano il possesso e la sopraffazione. Che l'uomo sia una creatura aggressiva non sono solo le guerre a farlo pensare; lo fa pensare anche l'articolo [illegible] sulla *Stampa* del 27 agosto scorso nel dire «...infliggere un castigo, rimproverare e vendicarsi provoca piacere ... è addirittura più erotico dell'amore...». Evidentemente esistono due tipi di emozione nell'uomo: quelle più primitive, legate [illegible] sua natura animale e quelle più raffinate che vengono elaborate, grazie alla corteccia, dal pensiero e dalla razionalità. Credo che riconoscere l'esistenza di quella porzione di cervello - che certo fa poco onore all'uomo ma esiste - sia un fatto determinante per trasformare l'impulso in pensiero. Qualsiasi realtà umana poco gratificante si può modificare attraverso due momenti: il riconoscimento e l'elaborazione. Questo l'uomo lo potrebbe fare [illegible] quasi sempre riesce molto bene a vedere i difetti altrui non i propri. Diceva bene la favola di Fedro sulla bisaccia dei difetti che l'uomo porta sulle spalle e quindi, [illegible] dietro, non può vedere mentre vede bene quella di chi gli sta davanti.

Valeria [illegible], Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dutto
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN [illegible]:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Cascinetta 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, [illegible] 11, Mediglia (Mi)

La tiratura di sabato 3 settembre [illegible] è stata di 523.645 copie

[illegible] TUTTI I DIVI ARRIVANO SOLTANTO PER PROMUOVERE LE LORO PELLICOLE


Sergio Cabrera

Sergio Cabrera, tre «Questioni di metodo» sul potere in Colombia

■ Sergio Cabrera, regista colombiano con esperienza parlamentare alle spalle, ha fatto tre cose strane e simboliche, nel suo film («Perdere è questione di metodo») per [illegible] buttare al vento gli anni trascorsi in politica: 1) il colonnello protagonista vuole dimagrire [illegible] [illegible] riesce: [illegible] simbolo del potere che ruba tutto e ingrassa; 2) il club di nudisti [illegible] gestito da una signora che traffica in terreni: i nudisti rappresentano il popolo colombiano, sempre più allo stremo e indifeso; 3) [illegible] giovanissima prostituta, [illegible] età indefinibile, può avere [illegible] 16 [illegible] 22 anni, a dimostrazione che la gioventù colombiana [illegible] si [illegible] quando comincia e quando finisce.


Jeremy Irons

Isola di San Giorgio, battuto all'asta anche un pranzo con Jeremy Irons

■ Scarlett Johansson e Jeremy Irons [illegible] stati i battitori strani di un'asta strana che si è svolta all'Isola di San Giorgio, durante la festa Amfar organizzata da Bulgari. Ecco alcune tra le cose curiose messe all'asta: la collana indossata dalla stessa banditrice Scarlett, un pranzo con Jeremy Irons (forse un po' sciupatello [illegible] sempre affascinante), tre giorni da trascorrere in un grande albergo di Milano [illegible] due biglietti per l'inaugurazione della Scala ristrutturata, [illegible] proiezione del nuovo film di Scorsese «Aviator». All'asta, pure, [illegible] stata battuta la possibilità [illegible] farsi fare la foto-ritratto da un famoso fotografo.

GLI INTERMITTENTI ALLA PRESENTAZIONE DI «LAVORARE CON LENTEZZA»

La contestazione di Chiesa si materializza al Casinò

I lavoratori precari dello spettacolo con striscioni e slogan. Il regista cede loro la parola. Poi spiega: «La mia è una storia mao-dadaista»

Simonetta Robiony
inviato a VENEZIA

Arrivano anche [illegible] intermittenti francesi nella sala del Casinò, mentre Guido Chiesa sta cercando di spiegare le ragioni di «Lavorare con lentezza», [illegible] dei film italiani in concorso, dedicato a Radio Alice, quella [illegible] Movimento del '77 a Bologna. Hanno striscioni, foglietti, voglia di farsi ascoltare. Il [illegible] d'ordine della Mostra tenta [illegible] bloccarli provocando proteste, Chiesa concede la parola e [illegible] paura passa. Chiedono contratti europei equi per i lavoratori dello spettacolo, [illegible] quasi precari o semi-precari. È giusto ma utopico: il profitto lascia spazi stretti ai diritti. D'altra parte se non arrivavano oggi per il film «Lavorare [illegible] lentezza» che fin dal titolo, locandina con faccione di Mao compreso, si annuncia come un manifesto della contestazione, quando sarebbero dovuti arrivare?

Conferenza stampa affollata e politica, questa, aperta da un documento del gruppo che denuncia l'imbarazzo di trovarsi alla festa del cinema mentre in Russia, [illegible] Sudan, [illegible] Iraq avvengono stragi e accusa quei governi che, in nome di interessi economici e nazionali, pensano di poter sterminare popoli. Applausi. Chiesa è circondato dai suoi attori a partire dai due protagonisti: Tommaso Ramenghi e Marco Luisi scelti uno perché [illegible] detto di aver recitato Macbeth e non [illegible] vero, l'altro perché s'era fatto fotografare in pigiama sul divano. «Una opzione mao-dadaista», dice Chiesa. Sarà.

Con loro Mastandrea, nel ruolo di un poliziotto carrierista. Senza di loro, perché ammalata, Claudia Pandolfi, che fa una avvocato del movimento. Piovono le domande.

[illegible] torna a Radio Alice perché [illegible] si può parlare [illegible] fatti di Genova di due anni fa, Chiesa?

[illegible]. Radio Alice, a differenza [illegible] RadioCittà futura o Radio Popolare, fu un fenomeno speciale. Non aveva una struttura: aprì i microfoni a chi voleva intervenire. Anticipò le chat su Internet. Fu un momento libero e creativo. Unico».

Lei sostiene che la polizia la attaccò deliberatamente per alzare il livello dello scontro.

«A Bologna c'erano i comunisti e c'era il DAMS: la città era tollerante. Mentre Roma e Milano [illegible] attraversate da cortei violenti [illegible] provocavano morti e feriti, Bologna era l'isola della fantasia al potere. Loro buttarono un cerino su Radio Alice e l'incendio scoppiò travolgendo tutto».

Nel suo film si sente la voce del ministro Pisanu, come mai?

«Non è una provocazione anti-governativa. Mi serviva qualcuno che spiegasse il clima da compromesso storico che c'era in quel momento e il discorso di Pisanu era il più chiaro».

Ha senso oggi che il lavoro non si [illegible] parlare di «lavorare con lentezza»?

«Occorre ricordare. [illegible] bene. L'ONU dice che nel 1930 un lavoratore faceva 70mila [illegible] di lavoro l'anno, 40mila negli [illegible] 70 e 100mila oggi. C'è qualcosa che non va. Allora si rifiutava la fabbrica, oggi si rifiuta la precarietà del lavoro intellettuale. [illegible] profitto e la competizione si sono mangiati il nostro diritto a far l'amore e a essere felici».

Che cos'è il mao-dadaismo a cui s'è ispirato?

«È trovare una forma diversa al racconto filmico. C'è stato Pollack. C'è stato Don De Lillo. Basta coi film tradizionali. È telefonare ad Andreotti e mandare in diretta la sua voce. [illegible] alzarsi al mattino e non andare a lavorare. Perché non c'è e non si vuole». Applausi in sala.

[illegible]

«A Genova è stato diverso Radio Alice, a differenza di RadioCittà futura o Radio Popolare, aprì i microfoni [illegible] chi voleva intervenire. Fu unica»


Scene [illegible] manifestazioni nel film di Guido Chiesa «Lavorare con lentezza»

[illegible]

■ IN CONCORSO
«Vanity Fair»
(La fiera delle vanità)
di Mira Nair - Usa

«Hauro no ugoku shiro»
(Il castello errante [illegible] Howl)
animazione
di Hayao Miyazaki
Giappone

«Tout un hiver sans feu»
(Un lungo inverno senza fuoco)
di Greg Zglinski,
Svizzera\Belgio

■ FUORI CONCORSO
«She hate me»
(Lei mi odia)
[illegible] Spike Lee - Usa

MEZZANOTTE
«Puteri gunung ledang»
(La principessa del monte Ledang)
di Saw Teong Hin - Malesia

ORIZZONTI
«Musica cubana»
[illegible] German Kral
coprodotto da Wimk Wenders
Germania\Spagna

IL PRIMO FILM ITALIANO IN CONCORSO ISPIRATO AGLI SCONTRI NELLA CITTA' COMUNISTA

La meglio gioventù di Bologna '77

Due ragazzi futuri rapinatori conoscono Radio Alice



[illegible]
Guido Chiesa il regista torinese di «Lavorare con lentezza»

È bello rivedere i ragazzi rivoltosi, creativi, mao-dadaisti della Bologna infiammata 1976-1977; riascoltare [illegible] radio più giovanil-popolare dell'epoca, Radio Alice poi occupata e chiusa dalla polizia; ricordarne le indicazioni («linea casinista») o gli slogan («Il delitto paga, il padrone no»). La ricostruzione storico-esistenzial-politico-culturale del periodo in «Lavorare [illegible] lentezza. Radio Alice 100 6MHz» di Guido Chiesa, primo film italiano in concorso, è molto ben fatta, tanto più che al regista riescono cose che al cinema vengono quasi sempre male: manifestazioni e scontri tra giovani e carabinieri e poliziotti, specie nella parte finale del film; il modo di vestire e di muoversi dei ragazzi fine Settanta (i costumi perfetti sono di Lina Nerli Taviani); il lampeggiare [illegible] disegni alla [illegible] di Andrea Pazienza, [illegible] azioni infami [illegible] l'aggressione fascista a un vecchio vagabondo, di conflitti accesi tra femminismo e maschilismo (con Claudia Pandolfi specialmente pugnace).

[illegible]

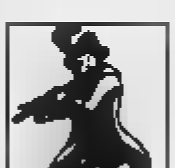
È bello rivedere un'idea perduta di creatività è però più fragile il pretesto narrativo

[illegible] più fragile il pretesto [illegible] narrativo che muove «Lavorare [illegible] lentezza»: due ragazzi, incaricati di aprire quel tunnel necessario a una rapina in banca che è soprattutto [illegible] metafora («Ben scavato, vecchia talpa»), s'imbattono per caso in Radio Alice, finiscono col partecipare al collettivo radiofonico e poi alla battaglia politica. Non del tutto [illegible] cati gli inserti comici alla maniera del primo Novecento e [illegible] cinema muto, né risultano troppo convincenti i problemi umano-carrieristici dei carabinieri (Valerio Mastandrea ha una piccola parte di tenente). Bellissima [illegible] musica, buoni protagonisti (Tommaso Ramenghi, Marco Luisi, il bravo criminale Valerio Binasco). Ma quello che soprattutto interessa [illegible] che il movimento bolognese, definito dal luogo comune un'accolta di oziosi parolacciari e violenti, riacquisti nel film la propria identità e parte delle proprie idee che [illegible] hanno smesso di essere intelligenti, giuste; e che diventi possibile un paragone magari ingeneroso tra quella meglio gioventù divertita, combattente, e la generazione contemporanea inerte, distratta, al massimo disubbidiente. [L. t.]

CON LULLY, MONTEVERDI E MOLTO ALTRO SI È INAUGURATA IERI LA RASSEGNA MUSICALE TORINESE

Settembre di barocco totale, dalla musica al cibo

Madrigali guerrieri e amorosi, note intrise di «magnificenza e galanteria»: divertimento



Paolo Gallarati
TORINO

[illegible] aperto subito a ventaglio il programma di Settembre Musica, sin dalla serata inaugurale: una festa barocca al Regio, l'organetto [illegible] Totore Chessa, virtuoso sardo, nel Borgo [illegible]dioevale, il complesso di Vittorio De Scalzi, gruppo storico [illegible] rock italiano, al Teatro Colosseo.

L'idea di cominciare [illegible] Lully e Monteverdi, invece che con una roboante strombazzata sinfonica, e di affidare l'inaugurazione a Jordi Savall e a due complessi specializzati nel repertorio antico come l'Acade[illegible] Montis Regalis e Le Concert des Nations, mostra bene lo spirito che informa questa edizione di Settembre musica: far cose nuove e diverse, appuntare l'attenzione [illegible] capolavori poco noti, mettere la musica sempre in primo piano, evitare ogni demagogia. Nonostante la presenza dei grandi esecutori, si capisce che è stata la scelta delle musiche a guidare principalmente la linea artistica di Restagno e di Vlad.


Jordi Savall ha diretto ieri le musiche di Lully e Monteverdi per Settembre Musica

Lully, da noi, si ascolta pochissimo. A lui, giunto a Parigi da Firenze, si deve la fondazione dell'opera francese che, dall'epoca del Re Sole, ha sviluppato per due secoli una storia [illegible] tutto indipendente da quella del melodramma italiano che avrebbe colonizzato l'Europa. Inaugurare con il «Divertissement Royal» significa [illegible] [illegible] [illegible] musica essenzialmente festiva, una parata di eleganze e grandiosità. Eccone, infatti, la descrizione che ne dava [illegible] nostro [illegible] collega su «La Gazette» del 4 febbraio 1670: «Gli altri intermezzi offrono diverse bellezze, sia per le danze che per i cambiamenti di scena in grotte e superbi anfiteatri. E, nell'ultimo, Apollo, ancora rappresentato [illegible] Re, [illegible] al [illegible] delle trombe e dei violini, preceduto da sei personaggi che portavano allori intrecciati, [illegible] un sole d'o[illegible] e l'emblema reale in funzione di trofeo: tanto che questo spettacolo, che rappresenta la festa dei giochi pitici, fu giudicato tra i migliori che [illegible] apparsi in una corte a cui tutte le altre sono inferiori in tema di magnificenza e galanteria».

Tra il primo concerto delle 19 e il secondo delle 21, la [illegible] [illegible]gurale [illegible] previsto «Il gusto della forma» una «applicazione barocca», cioè un Cocktail in [illegible] seicentesco, realizzato dal un celebre [illegible]. Dopo di che, Monteverdi. I [illegible]drigali guerrieri et Amorosi ci portano nel cuore di quel mondo incandescente di affetti e [illegible] passioni che Monteverdi [illegible]gnò al genere cinquecentesco del madrigale, facendolo deflagrare e trasformandolo in qualche cosa di totalmente diverso, cioè, in teatro. Lo [illegible] il Ballo delle Ingrate e, soprattutto, il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» che, tratto dalla «Gerusalemme Liberata», crea, nello scontro dei due personaggi, incorniciato [illegible] racconto [illegible] narratore, [illegible] sorta di teatro immaginario che illusionisticamente si prolunga nella platea, e coinvolge [illegible] spettatore in una partecipazione diretta alla violenza, al dolore, allo stupore, [illegible] morte e alla [illegible] dolce trasfigurazione. Anche questa una scelta «inaugurale» [illegible] per la spettacolarità degli effetti ma per l'intensità e la riservatezza dell'emozione.

SU ITALIA 1 IL CERVIA NEL CAMPIONATO ECCELLENZA

«Campioni, il sogno» primo reality sul calcio

Luca Dondoni
MILANO

«Questo reality show è talmente avanti che [illegible] mi volto indietro vedo il futuro!». Francesco «Ciccio» Graziani si presenta subito [illegible] [illegible] dei personaggi più simpatici del nuovo reality show di Italia 1 «Campioni, il sogno». In onda da domani con una prima serata presentata in studio da Ila[illegible] d'Amico, il programma è stato ideato interamente in ca[illegible] Mediaset ma Fox, Rede Globo e una tv argentina sono già interessate. Acquisendo i diritti [illegible] immagine del Cervia calcio, Italia 1 ne seguirà le prestazioni durante i nove mesi del Campionato d'Eccellenza. In poche parole «Campioni» permette la convivenza fra due grandi passioni degli italiani: il reality show e il calcio. Il pubblico conoscerà così il mondo del pallone dilettantistico sconosciuto ai più seguendo la vita, le storie, gli allenamenti, le difficoltà e le gioie dei componenti di [illegible] squadra. Inoltre, e qui si [illegible] la fantasia e la competenza di chi segue, chiunque potrà [illegible] [illegible] panni di un ct poiché la formazione verrà decisa da Graziani con l'aiuto delle segnalazioni del pubblico.

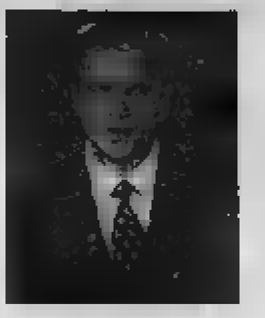
Piersilvio Berlusconi ha così sottolineato come tutto il gruppo Mediaset tenga molto a questo programma. «È un'idea che seguiamo da un paio di anni - ha detto - ma abbiamo aspettato perché sembra[illegible] dovesse partire in Inghilterra prima e in Brasile poi. Nessuno lo ha fatto e allora ci siamo buttati a pesce. Questa è una grande sfida che [illegible] ha mai tentato pri[illegible]. Il direttore di Italia 1 Luca Tiraboschi [illegible] [illegible] gli ascolti non sono il primo obiettivo: «Il campionato è lungo e comunque andremo sino alla fine anche [illegible] non saremo premiati dall'Auditel». Quindi lunedì sera il «calcio di inizio», anche se già oggi alle 17 [illegible] Italia 1 [illegible] in onda «Il calcio mai visto», uno speciale firmato da Luca Serafini, Giorgio Terruzzi e Davide De Zan (quest'ultimo sarà l'inviato a Cervia per tenere i contatti con lo studio). Domani [illegible] dunque il via dal parco di divertimenti di Mirabilandia dove sono [illegible] allestiti un palco, due megascreen e un pallone da calcio di otto metri di diametro.

La prima puntatona servirà [illegible] sfoltire la rosa dei quarantuno ragazzi selezionati tra i 3490 aspiranti che dal 15 giugno scorso si sono presentati in ben sei città per poter passare il provino. Graziani e compagnia ne sceglieranno 23 mentre due andranno in nomination e al termine di una sfida tecnica il pubblico da casa potrà scegliere chi mandare via. Ospiti speciali della prima serata Fabio Capello (Juventus), Carlo Ancelotti (Milan) e Roberto Mancini (Inter). Il [illegible] del meccanismo [illegible] evincerà nel prosieguo della trasmissione che assomiglia molto a quello adottato da Maria De Filipi per «Amici». A parte la prima soirée, «Campioni» avrà due stri[illegible] quotidiane, alle 13,35 e alle 19, [illegible] [illegible] sabato ci sarà la diretta alle 16,30 che alternerà una puntata per le nomination e una per l'esclusione. La domenica alle 19 sintesi della parita del campionato e interviste del dopo partita. I match del Cervia saranno anche in diretta [illegible] Sky1 la domenica alle 11,30. «Campioni» debutterà anche sul digitale [illegible]stre e il telespettatore potrà scegliere chi far entrare in campo votando direttamente dal telecomando interattivo.


Ilaria D'Amico

Graziani, l'allenatore «Questo programma è talmente avanti, che dietro vedo il futuro»

[illegible]



Tim Robbins

Tim Robbins calma la folla che spinge per vedere il film

Ressa alla Mostra di Venezia in Sala Perla [illegible] prima visione di «Embedded», il film [illegible] Tim Robbins. Proteste [illegible] sono levate per cercare di convincere i responsabili ad abbreviare i tempi di attesa. Uscito fuori, Robbins ha parlato agli spettatori cercando di calmarli: «Tornate domani, il film lo proietteremo anche alla manifesta[illegible] dei Global Beach». Il film racconta l'invasione di Gomorra, [illegible] stato-canaglia ricco [illegible] petrolio governato dal «Macellaio di Babilonia».



Edgar Reitz

Due musicisti ritrovano l'amore quando cade il muro di Berlino

«Si parla [illegible] sentimenti e [illegible] generazioni, di famiglie aggregate e disgregate. E del [illegible] in cui abbiamo imparato valori che non dovremmo dimenticare». Edgar Reitz parla così [illegible] «Heimat 3», il terzo capitolo della saga presentato [illegible] Mostra nella sezione «Orizzonti». La serie parte dal 9 novembre 1989, giorno della caduta del Muro [illegible] Berlino: un ev[illegible] vissuto [illegible] due musicisti, ex amanti, che decidono di reincontrarsi.



Naomi Klein

Lo sciopero [illegible] superato parola [illegible] regista new global

In un'economia globalizzata, dove è il capitale a spostarsi lasciando dietro [illegible] fabbriche vuote, «il vecchio modello della lotta sindacale fondato sullo sciopero è superato». Ne è convinta Naomi Klein, che da [illegible] new global (autrice di «No logo») [illegible] è trasformata in regista, producendo con [illegible] marito Avi Lewis il film «The Take» (La presa) sull'autogestione di [illegible] fabbrica in Argentina [illegible] parte degli operai disoccupati.

SPETTATORI E TURISTI SI MOLTIPLICANO NEL WEEKEND, «MARE DENTRO» TRA I FILM PIÙ DISCUSSI



Javier Bardem, il protagonista di «Il mare dentro» di Amenàbar» (qui a sinistra vediamo un altro momento della pellicola). [illegible] fare questo [illegible] Bardem ha accettato di perdere i capelli, farsi infilare una tavoletta di legno alle spalle, ridurre le braccia, applicare lenti azzurrate ai magnifici occhi castani



VENEZIA La folla e tu

Simonetta Robiony
inviato a VENEZIA

Sarà che le file davanti ai tendoni del PalaTim e [illegible] PalaGalileo bloccano gli angoli di quel pezzo di strada che contiene la Mostra: cento metri dall' hotel Excelsior al Casinò. Sarà che i [illegible] piazzati sulla spiaggia di San [illegible] arrivano e si fanno sentire, oppure che quelli che lavorano nel cinema, nella produzione, negli uffici, negli enti pubblici e privati, nel ministero quest'anno sono arrivati a frotte. Sarà che nel fine settimana chiunque ami i film e abbia un paio di giorni liberi punta a Venezia, costi quel che costi, fatto sta che l'impressione, la sera [illegible] quella di un Lido affollato, più affollato che mai. Alcune cose, quest'anno, funzionano meglio: sono di più i ristoranti allestiti per l'occasione, a self service e a camerieri [illegible] seconda [illegible] prezzo; il brutto palazzo del Casinò la sera, grazie a un mega-proiettore della ditta Stark, si copre [illegible] immagini cinematografiche trasformandosi in un castello incantato; è meno triste il Palazzo [illegible] Cinema che i Leoni di Dante Ferretti, tanti e imponenti nascondo completamente allo sguardo. Altro peggio: le proiezioni cominciano [illegible] ritardo fino ad accumulare anche un'ora su quella di mezzanotte che infatti presenta spesso posti vuoti in sala; le conferenze stampa scivolano paurosamente al pomeriggio tra un divo il cui aereo non è arrivato in tempo [illegible] un divo che non resiste all'assalto dei fans avidi di autografi. Si corre assai. Si vede poco. Ieri sera, a esempio, il film di Spike Lee in Sala Pasinetti (una sala piccola piccola) è stato rinviato di due ore per far posto agli spettatori che avevano pagato il biglietto per «Il mercante di Venezia» e non erano potuti entrare nella Sala Grande esaurita.

Troppi film? Certo Müller ha pre[illegible] molto di ciò che gli veniva proposto perché non aveva il tempo di scegliere, i divi d'oltreoceano arrivano a frotte perché Venezia è bella e hanno l'obbligo di promuovere le loro opere, ma le sale al Lido son poche, la sorveglianza anti-terrorismo è severa, la bonifica di [illegible] sala prende tempo e, cinque minuti persi qua cinque là, i ritardi diventano inevitabili. Forse la Mostra dovrebbe sceglie[illegible] più film che fanno discutere [illegible] meno film di puro intrattenimento.

> Code, ritardi dappertutto La pellicola [illegible] Spike Lee rinviata di due ore: dovevano far posto al pubblico straordinario del «Mercante»

Un botto, ma un botto vero, fatto di sì e di no, di bello e di brutto, di straziante e furbastro, l'ha fatto «Mare dentro» di Alejandro Amenàbar, film tostissimo sull'eutanasia, questione al centro del dibattito in occidente come ha dimostrato l'Oscar a «Le invasioni barbariche».

È la [illegible] di Ramon Sanpedro costretto [illegible] venticinque anni, da uno sciagurato tuffo, a restar paralizzato nell'intero corpo: negli Anni Novanta Ramon decide di battersi per il diritto a morire negando così l'obbligo [illegible] vivere. Ma vuole farlo nella legalità. È un uomo sensibile, colto, sente Wagner, legge libri, scrive poesie, è lucidissimo. Ciò nonostante la legge spagnola non gli riconosce il diritto all'eutanasia. Il 12 gennaio del 1998 si farà aiutare da un gruppo di amici [illegible] finalmente troverà pace sot[illegible] gli occhi una telecamera che lo riprende. Le immagini vietate dalla tv raccontano di una agonia in solitudine, lunga e dolorosa.

La sua morte in Spagna ha avuto una eco enorme. Seimila persone, per sostenerne la causa, hanno firmato accusandosi di averlo aiutato a morire. A interpretare il film, Amenàbar ha voluto Javier Bardem, [illegible] dei protagonisti di «I lunedì al sole», che per diventare Ramon, lui che è forte come un gladiatore romano, ha accettato di perdere i capelli, farsi infilare una tavoletta [illegible] legno alle spalle, ridurre le braccia, applicare lenti azzurrate ai magnifici occhi castani. Amenàbar voleva la massima fedeltà alla vicenda reale, pur prendendosi qualche libertà per ragioni narrative. Ha ascoltato la famiglia di Ramon che ha dato il suo consenso. [illegible] consultato l'associazione che si batte per l'eutanasia facendosi dare consigli. «Una scelta, quella dell'eutanasia, [illegible] deve essere individuale e libera come sempre quando si parla di diritti civili».

All'anteprima spagnola, l'altra sera, alcuni esponenti del governo commossi hanno promesso un progetto di legge. La chiesa cattolica ha già protestato. Amenàbar, autore emergentissimo anche se poco più che trentenne, forse materialista, certo agnostico, sostiene [illegible] continuato il discorso sulla [illegible] che ha portato avanti per quattro film. Il primo «Tesis» sulla morte violenta, il secondo «Apri gli occhi» sulla morte per frustrazione e infelicità, il terzo «The others» [illegible] lato oscuro e mortale della famiglia, e infine questo, manifesto senza equivoci a favore del diritto di morire. Eppure la vita gli piace molto: «La voglio bere finché è possibile. Come ha fatto Ramon».

LA STORIA VERA DI UN PESCATORE DELLA GALIZIA (IL BEL BARDEM). ANCHE LA CINA IN CONCORSO

Quel furbastro di Amenàbar e il suo film sull'eutanasia

Lietta Tornabuoni

È apprezzabile che in concorso «Mar adentro» (Mare dentro) [illegible] Alejandro Amenàbar con Javier Bardem rivendichi il diritto all'eutanasia, la libertà di ciascuno a rinunciare legalmente all'esistenza quando [illegible] diventi insopportabile («La vita non [illegible] obbligo», «In questo stato la vita non [illegible] dignitosa»). Lo fa attraverso la storia vera di [illegible] pescatore [illegible] Galizia rimasto per incidente paralizzato d[illegible] testa in giù, Ramòn Sampedro che si è battuto per poter morire durante [illegible] anni e 4 mesi, che ha scritto libri [illegible] versi, che si è visto negare dalla magistratura il diritto al suicidio, che [illegible] diventato una bandiera sociale prima di morire a quasi sessant'anni.

Ma il [illegible] film lascia sospettare un [illegible] furbizia e diventa, per evitare ogni sentimentalismo, troppo freddo. Ja[illegible] Bardem è bravo più di sempre però il suo personaggio [illegible] scritto volontaristicamente: quando mai s'è visto un tetraplegico sempre sorridente, serafico, stoico e cortese per oltre un quarto di secolo di immobilità paralizzata? Bravi e ben scelti sono tutti gli attori secondari, bei personaggi e belle facce.

È struggente, raffinatissimo e incantevole «Shijie» (Il mondo), film ci[illegible] in [illegible] diretto dal bravissimo Jia Zhangke, il regista di «Platform». [illegible] magia divertente e seria sulla Cina contemporanea tra telefonini, messaggini, griff[illegible] europee, acidi colori scintillanti, cantieri apperti ovunque e la differenza tuttora abissale tra città e campagna, fra vecchia cultura e [illegible] incultura, fra tradizione e disvalori. Serve da contenitore a diverse storie il luogo più alienante e aggiornato [illegible] Pechino: Parco Mondo, un parco a tema [illegible] «i siti famosi dei 5 continenti che allinea Piramidi, Torre Eiffel, San Pietro, Bocca della Verità, Manhattan, Big Ben, Arco di Trionfo, Torre di Pisa, Taj Mahal, Sfingi, Notre-Dame eccetera, [illegible] che completa lo spettacolo [illegible] lussuosi show di danze e [illegible] da Gran Varietà. Amori e disavventure delle belle ragazze ballerine e dei bei ragazzi sorveglianti in divisa, tutti ciarlieri, ridenti, attivi, moderni, hanno [illegible] sfondo questo paradiso del kitsch, il Parco Mondo che sazia la curiosità dei cinesi per gli altri Paesi e che moltiplica le illusioni senza certo poter cancellare [illegible] dolore, la frustrazione, i veleni, le ferite. «Siamo morti?» [illegible] la domanda finale, e la risposta assicura: «No. È solo l'inizio».

DA KNEE A SHAKESPEARE

Grandi divi nella gloria dei classici

Alessandra Levantesi
VENEZIA

Grande attesa per «Finding Neverland» [illegible] Marc Foster (Mezzanotte) e «The Merchant of Venice» di Michael Radford (Fuori concorso), entrambi film di [illegible] teatrale-letteraria, interpretati da due divi [illegible] Hollywood che [illegible] anche grandi [illegible]. Basato sulla commedia di Allan Knee, il primo racconta gli eventi che ispirarono l'invenzione [illegible] Peter Pan allo scrittore [illegible] James Matthew Barrie, impersonato da Johnny Depp; il secondo traspone sullo schermo [illegible] dramma shakespeariano con un magnifico [illegible] britannico (Jeremy Irons, Joseph Fiennes) in cui svetta l'americano Al Pacino nel ruolo di Shylock.

Di J.M.Barrie (1860-1937) si è parlato parecchio quest'anno in cui ricorre il centenario della prima messa in scena di «Peter Pan», al Duke of York Theatre di Londra. [illegible] pettegolo/freudiano, è stata l'occasione per tirar fuori che il famoso drammaturgo era complessato per la bassa statura, che era impotente (lo sostiene la biografa Janet Dunbar), che la [illegible] passione per i [illegible] sospetta. E, di sicuro, il [illegible] ragazzino che non voleva crescere era un tipo triste e timido, traumatizzato a sette [illegible] dalla morte del fratello tredicenne David cocco della mamma, la quale non si era mai più ripresa di quella perdita. Al punto che il piccolo James per attirarne l'attenzione le [illegible] comparso davanti indossando gli abiti del defunto. Pur attenendosi al tracciato biografico, il film di Foster è impegna[illegible] soprattu[illegible] nel tentativo di mettere in evidenza il [illegible] fra arte e vita. Legatosi prof[illegible] ai fratel[illegible] Llewelyn Davies e [illegible] loro bella [illegible] (Kate Winslet), incontrati nel giardino di Kensington dove porta [illegible] spasso [illegible] cane Porthos, Barrie diventa [illegible] della famiglia e un inseparabile compagno [illegible] giochi dei bambini, inventando mille spunti avventurosi che fra pirati cattivi e fate buone, isole che non ci sono e galeoni, prefigurano il mondo immaginario di Peter Pan. Inutile dire che Depp è perfetto come uomo che le traversie e i dolori inducono [illegible] rifugio [illegible] dimensione fantastica e innocente. E la regia di Foster (lo svizzero tedesco di «Monster's Ball»), nonostante una struttura prevedibile e [illegible] sempre ben calibrata, trova momenti assai felici, tanto che mezza [illegible] ha pianto nel [illegible] tutte le sue lacrime.

[illegible] il discusso Barrie dal film esce assolto, lo stesso si può dire dello Shylock del film di Radford. [illegible] un'impaginazione delle più ovvie e tradizionali, il regista è tuttavia lucido nel rileggere l'ambigua figura dell'usuraio ebreo (su cui fior di esegeti si sono interrogati) in chiave di vittima dell'emarginazione piuttosto [illegible] carnefice; e Pacino, per carisma, farocia, disperazione e spessore umano, è semplicemente straordinario.

JOHNNY DEPP

Peter Pan, la mia benedizione

«Finding Neverland» sul mito dell'eterno bambino

intervista

dall'inviato a VENEZIA

Divo emergente, Johnny Depp e divo stra-emerso Al Pacino, in una stessa mattinata, in questa mostra sprecona che costringe al mutismo una attrice come Kate Winslet, quella del «Titanic», protagonista con Depp di «Finding Neverland», e due attori come Jeremy Irons e Joseph Fiennes interpreti con Al Pacino di «Il Mercante di Venezia» di Radford, quello di «Il postino». Tant'è. Il tempo corre. I divi abbondano. Le televisioni con la loro invadenza premono. Gli incontri si fanno sempre più brevi. Depp, un'ora di ritardo causa aereo, arriva con una maglia a fascette in bianco e nero e ciuffo di capelli all'indietro da marinaretto francese d'antan. Sembra un ragazzino di quindici anni, invece è attore consumato, sposo felice di Vanessa Paradis, padre di figli. Era un «maledetto» del cinema americano, oggi è un «benedetto» del pubblico infantile. Nel film è l'autore di Peter Pan, James Matthew Barrie, alle prese con un gruppo di bambini senza padre e un esigente direttore di teatro Dustin Hoffman che vuole le sue commedie. Ma il bambino che non vuole diventare grande sembra soprattutto lui, lo scrittore, e Johnny Depp lo interpreta sposando fino in fondo questo desiderio.

Dopo «La maledizione della Luna Nera» un altro film per bambini?

«Ho appena visto in tv le immagini orrende del massacro in Russia. In momenti così ci può aiutare solo immaginazione e [illegible] fantasia. Vorremmo essere altrove. I bambini, ma anche noi grandi. Anzi soprattutto noi. Peter [illegible] può aiutarci [illegible] sperare in [illegible] cambiamento».

A lei piacerebbe restar sempre giovane?

«Dipende. A me non dispiace esser diventato adulto. Comunque salvare la faccia oggi è facile: c'è la chirurgia estetica. Più difficile è mantenere l'energia, la curiosità, l'innocenza dei bambini. Qualcuno ci riesce: invecchia ma salva il cuore e la mente. Sarebbe bello se ci riuscissi anch'io».

Molti piangono vedendo il suo film: ha pianto anche lei?

«No. Sono stato frenato da eccessivi sentimentalismi dal regista che non voleva debordassi. Però mi sono commosso il giorno che ho lasciato questo set».

Difficile lavorare con i bambini?

«Peter è stato una benedizione. E poi con i bambini ormai ci so fare: ho i miei figli. Mi piace anche girare film per loro. Ho in progetto il seguito di "La luna Nera", il ritratto di un libertino nel 1600 e il ritorno con Tim Burton in "La fabbrica del cioccolato". Non dovrei deluderlis. [sl. ro.]



Johnny Depp interpreta nel film l'autore della storia di Peter Pan: «Avere a che fare coi bambini per me è facile, ho figli anche io»

AL PACINO

Ho dovuto amare Shylock

«Il mio mercante di Venezia è uno straniero, e solo»

intervista

dall'inviato a VENEZIA

È il primo, Al Pacino, magnifico interprete di tanto cinema e tanto teatro, a ottenere una standing ovation alla Mostra. Aria strapazzata, capello lungo, una cosa nera ciancicata addosso, le rughe a fargli mille pieghe sulle guance, ma ancora quegli occhi che mandano lampi. Al Pacino incanta. Soprattutto con la sua voce. E parla. Parla tanto, riducendo al silenzio Irons e Fiennes, suoi partners in questo [illegible] Mercante di Venezia» di Shakespeare, produzione internazionale di lusso, girata proprio qua, in città.

Dopo il Riccardo III un altro Shakespeare, perché?

«Veramente se mi avessero chiesto di fare Shylock a teatro [illegible] rifiutato. È un ruolo che non mi interessa per il palcoscenico. Non lo sento nelle mie corde. Ma me [illegible] hanno proposto [illegible] il cinema, però. E il cinema è un'altra cosa. Si rivolge a un pubblico più vasto, spesso fatto da persone che conoscono poco o male Shakespeare. Ho accettato».

La comunità ebraica è scontenta perché Shylock ripropone l'immagine dell'ebreo avido e cattivo, e in questo momento non ce n'è proprio bisogno.

«La questione è delicata. E anche complicata. A me è sembrato che Shakespeare affronti l'esame della condizione umana. È Venezia, nel cinquecento. Ma ieri come oggi ci sono due culture diverse a confronto che non si capiscono e non si sopportano. Questa è l'eterna attualità di Shakespeare».

Che lavoro ha fatto per farsi piacere Shylock?

«Dovevo farmelo piacere. Se non ci fossi riuscito non avrei potuto calarmi nel personaggio. Ho studiato i suoi lati deboli. È straniero. È vedovo. Ha una figlia amatissima che l'ha lasciato. È solo. Fa affari perché è l'unica cosa che gli riesce bene. Deve sopravvivere. Ma è un uomo triste. E quando, nel famoso monologo, invoca la sua identità con i cristiani, abbiamo scelto di fargliela gridare forte, con rabbia, questa identità».

E' molto diverso recitare in teatro e recitare davanti a una macchina da presa?

«Sono due cose opposte. In teatro vengo in avanti col corpo, con gli occhi, con la voce perché fisicamente voglio acchiappare il pubblico. Per il cinema devo contenermi, muovere appena la faccia, parlare piano, evitare di spostarmi. In teatro contano le parole. Al cinema le immagini».

Farebbe ancora un altro film da Shakespeare?

«Per ora vorrei realizzare la mia Salomè da Oscar Wilde, ma certo che farei ancora Shakespeare. Peter Brook mi ha convinto che Shakespeare è sempre una opportunità». [sl. ro.]



Per Al Pacino un altro Shakespeare dopo «Riccardo III»: «Non avrei però fatto a teatro questo Mercante di Venezia. Per il cinema è un'altra cosa, il cinema ha un pubblico più vasto, più adatto»

TEATRO TEATRO

Masolino d'Amico



Il poema epico di Milton alla base dell'eclettico, lieto ■ affascinante spettacolo di Barberio Corsetti

Quel «Paradiso» non più perduto

COMPONENDO ■ ritardo sulle voghe letterarie un poema epico dove oltretutto prese come materia invece dei miti pagani i primi libri della Bibbia, il puritano John Milton creò un gigantesco, meraviglioso ibrido di elementi poco compatibili. Tra l'altro, ■se alla agile lingua ■ Shakespeare la sintassi ■ persino il metro della poesia cinquecentesca italiana; e■tolò davanti ■ borghesia protestante che ■ fatto la Rivoluzione l'individualismo rinascimentale, esaltando l'arcangelo ribelle fino ■ esporsi addirittura ad accuse di satanismo. Certo proprio per la sua così mode■ disponibilità ■ includere componenti tanto diverse il «Paradiso perduto» del secentesco segretario di Cromwell è stato il punto di partenza dell'eclettico, allegro e affascinante Paradiso in prosa che Giorgio Barberio Corsetti ha scritto con Edoardo Albinati e Raquel Silva prima di dirigerlo all'India di Roma, esaltando le qual■ circensi della compagnia francese Les Colporteurs con la quale ha già proposto nel passato non meno felici trasposizioni dalle «Metamorfosi» di Ovidio. La serata, che dura poco più di due ore filate, si svolge quasi ■ all'aperto, in tre luoghi diversi. Nel primo il pubblico è in piedi e angeli caduti in nero (giacca e pantaloni) espongono, anche cantando musiche di Gianfranc■ Tedeschi che le esegue al contrabbasso accompagnato da Massimo Falascone al sax, l'antefatto miltoniano, ossia la rivolta di Satana e Belzebù, e il loro orientamento a combattere Iddio in un nuovo pianeta da Lui appena creato, a spese di una specie nuova e indifesa. Si passa in ■ne dove ■ megaproiezione e altri traffici di su un palco evocano la creazione del mondo e dei primi esseri umani.

Le vere magie ■ nel ■ spazio, quando ci si siede davanti a quattro altissimi tralicci in cerchio delimitanti un piccolo lago circolare che in seguito verrà prosciugato, sullo sfondo di un fitto canneto che cela la vista del Tevere. Qui sono narrati, ■ tutti biblici né in ordine cronologico, vari episodi tra cui l'esodo da Sodoma di Lot con le figlie, che si fanno impregnare da lui (in una automobile); le peripezie ■ Tobia guidato dall'angelo, e più tardi, parallelamente, l'avventurosa fuga di Walter Benjamin conclusa col suicidio dello scrittore respinto a una frontiera; l'amore di Adamo ed Eva e la seduzione della donna da parte di un diavolo-ranocchio; l'espulsione della coppia eseguita da un angelo con spada fiammeggiante; fiabe medievali tipo quella del diavolo che fa ballare una sposina fino all'esaurimento. Come in Milton, il ■ trionfatore è il sarcastico Satana che fa il bello e il cattivo tempo, ma la conclusione non è pessimista: benché i ■ prevalgano spesso, la vitalità dell'uomo sembra irriducibile. Le storie so■ raccontate con grande esibizione di virtuosismo acrobatico, volteggi ■ trapezi, evoluzioni nell'acqua, lotte mimate con salti mortali, ascese e ricadute vertiginose, da parte di tredici elementi infaticabili, entusiasti e simpaticissimi, circa ■ metà dei quali parla con forte accento d'Oltralpe. Gli applausi finali sono sacro■. Si replica fino al 26.

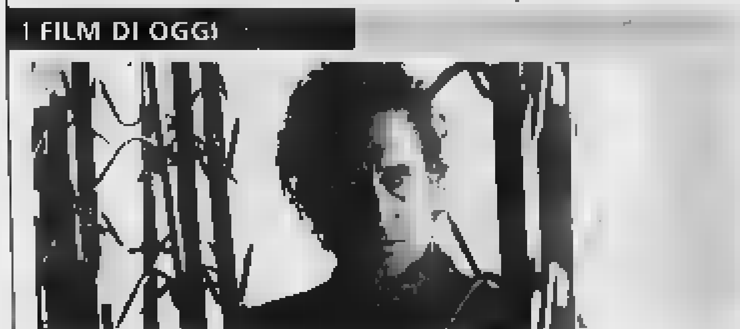
Quei ■vi ragazzi

La malavita di New York secondo l'obiettivo ■ Scorsese e il libro di Pileggi, trent'anni di vita vissuta e morte provocata di un gruppo ■ «ragazzi» italo-■ attraverso la vicenda di Henry Hill, un pentito che ha tradito gli amici trasformandosi in implacabile accusatore. ■ 23.30 ■ ■

I vitelloni

Leone d'argento e Nastro d'argento per Alberto Sordi ■ l'opera seconda ■ Federico Fellini. Fra aspirazioni frustrate e nostalgie, vita quotidiana di cinque perditempo a Rimini, che l'inverno rende ■ più desolata. Uno partirà, uno vorrebbe cambiare ma non riesce, uno si sposa... ■ 1.30 ■ 5

I FILM DI OGGI



Michael Douglas in ■ scena del film «Black Rain - Pioggia sporca» di Ridley Scott

Black Rain - Pioggia sporca ★★★

■ ■ ■ USA 1989. REGIA RIDLEY SCOTT. CON MICHAEL DOUGLAS, ANDY GARCIA, KATE CAPSHAW, KEN TAKAKURA E YUSAKO MATSUDA. DUR: 2H5'

Un thriller cupo e crudo, fra noir vecchio stile e poliziesco contemporaneo, dell'autore di «Blade Runner» per l'affiatata coppia Douglas-Garcia. Due poliziotti scortano un ■ ■ Giappone. Ma appena arrivati a Tokyo, l'uomo ■ e loro sono costretti a collaborare con ■ polizia locale...

The ■ - Intrappolata nella rete ★★★

23.00 ■ 5 USA 1995 REGIA IRWIN WINKLER CON SANDRA BULLOCK, JEREMY NORTHAM, ■ MILLER, WENDY GAZELLE E DIANE BAKER. DUR: 1H55'

Inquietante e avvincente thriller di Winkler, produttore passato alla regia con «Indiziato di reato». Scritto da John Brancato e Michael Ferris, il film fa ipotesi attuali e credibili. Angela, cacciatrice ■ virus dei computer, viene presa di mira da cybercriminali che «cancellano» ■ sua identità e...

Almost Blue ★★★

22.30 ■ ITALIA 2000. REGIA: ALEX INFASCELLI CON LORENZA INDOVINA, CLAUDIO SANTAMARIA, MARCO GIALLINI E ROLANDO ■. DUR: 2H15'

Dal libro di Carlo Lucarelli, un thriller orrorifico all'americana – ■ un occhio ad Argento – del debuttante Infascelli. Nonostante i premi ■ ■ buona schiera di detrattori. Simone ■ ■ internet Alessio, ■ giovane di Bologna che ■ rivela ■ un ricercato serial killer...

ANTENNA DI ■ DELL'ARTE

OGGI
Il Papa al Santuario di Loreto (Raiuno, 9,30). Alberto Angela propone un viaggio alla scoperta dei poli (*Ulisse*, Raitre, 21), le malattie della Terra (*Speciale Tg1*, Raiuno, 22,50), *Gran Premio del Portogallo* di motociclismo (Italia 1, 15), la Chiesa nella ■ ■liana (*Tg2 Dossier*, Raidue, 18,05).

NATURA
«L'idea di ■ un sex symbol ■ mi è mai venuta. Nella realtà, ovviamente, le cose erano diverse... divenni consapevole che la natura ■ mia madre ■ ■ fatto ■ buon lavoro» (Sofia Loren).

■
Lenny Kravitz ha proibito alla quindicenne figlia Zoe (la madre è l'attrice Lisa Bonet) di frequentare ragazzi. Pare che ■ rockstar abbia già provveduto ■ avvisare personalmente gli spasimanti della giovane di tenersi alla larga.



Laetitia Casta

GRANDE AMORE
Emilio Fede spiega perché Massimiliano Rosolino è andato male alle Olimpiadi: «Alla gara è arrivato stanco. Troppa Capua, poca piscina. Ci ha guadagnato in amore, ma ha perso l'Olimpiade. L'avevo capito subito, quando lei ha mollato la televisione per correre in Australia: il grande amore, quando arriva a certi punti, destabilizza, scarica, strema».

TENNESSEE
Mentre era nella giungla a girare *Apocalypse Now*, Marlon Brando si portava sempre dietro un libro di Tennessee Williams, che ammirava molto. Spesso, poi, lavorava con un registratore ■ ■ microfono sulla sua voce, sui dialoghi, per fermare momenti, pensieri, battute che lo colpivano.

ADORAZIONE
Anna Falchi adora Pier Paolo Pasolini «come adoro chiunque sappia fare tante ■ diverse con eguale bravura».

ANCH'IO
Laetitia Casta e Stefano Accorsi hanno un cane che si chiama "Anch'io": «Perché anche lui ha diritto».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	13.30	8.00	14.00	8.00	11.55	11.30
	17.00	9.00	14.15	13.00	18.30	13.30
	20.00	10.30	19.00	20.00		18.55
	22.45	13.00	19.30	1.00		
	0.45	18.00	23.10	3.45		
	5.45	20.30	23.20	5.30		

GIORNO

RAIUNO
6.00 Dieci storie ■ bambini Telefilm "L'asino che non voleva essere chiamato Pippo" Regia ■ Edoardo Mulargia
6.20 Ricominciare Soap Opera con Federica ■ Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia ■ Vincenzo Verdecchi
7.05 Storia d'amore e d'amicizia ■ Claudio Amendola, Massimo Bonetti
■ Tre donne Film-tv
9.30 Santa Messa con beatificazioni
12.20 Linea Verde - In diretta ■ natura Estate
■ Fantastico! ■ anni insieme Varietà
16.05 Quark ■ - Immagini dal pi■ Doc.
17.05 Venezia: Regata storica
18.55 Fantastico! 50 anni insieme Varietà

RAIDUE
■ L'avvocato risponde Un programma ■ Stefania ■rone
7.00 ■ situazione comica
7.15 Strega per ■ Telefilm
■ Vivere ■ salute Rubrica di attualità medica
■ Domenica Disney Cartoni animati
10.35 Finalmente Disney
11.45 Kristin Telefilm
12.15 Numero Uno Rubrica sportiva
13.25 Tg2 Motori
13.40 Tg2 Eat Parade
13.55 Meteo2
■ Streghe Telefilm
16.10 Stargate Telefilm
17.00 Il commissario Kress Telefilm
■ Tg2 Dossier
18.55 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
19.55 Cartoni animati

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
7.00 E' domenica papà Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
9.15 Il bandolero stanco Film
10.45 Atletica leggera: Trofeo mondiale corsa in montagna
12.00 TeleCamere Salute
12.35 La nostra estate
12.55 26° Girofestival della canzone italiana
13.40 Geo magazine
14.30 Ricomincio da tre Film
16.25 Pomeriggio sportivo Magazine dedicato allo sport
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura ■ commento ■ prime pagine dei giornali in edicola ?
■ Natura estrema Documentari "Scalare il muro"
■ Gorilla nella nebbia Film (dramm., 1988) con S. Weaver, B. Brown, J. Harris, J. Omirah Miluwi, C. ■ Regia di M. Apted. All'interno TgCom - ■ ■ ■ tempo ■ del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare
12.00 Un detective in ■ Telefilm
13.35 Premiata ■ditta Varietà
15.45 L'amico ■ ■ Film
17.50 Sandra ■ ■ ■pershow Varietà con ■mondo Vianello

ITALIA 1
7.00 Bayside School Telefilm "Tutti pronti? Sci!..." con Mark Paul Gosselaar, Tiffani Amber Thiessen, Mario Lopez
7.55 Cartoni animati
11.25 Power Rangers wild force Telefilm "Colpo segreto"
12.00 Grand Prix del Portogallo 125cc - 250cc - Moto Gp - Fuori giri
16.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
17.00 Il calcio mai visto - Arriva il reality campioni
■ Finché c'è Ditta c'è speranza Serie ■ susseguirsi di situazioni comiche girate ■ fossero veri e propri ■ ■
18.55 Candid Camera Varietà
19.40 Wrestling ■ Rubrica sportiva

RETE 4
6.00 ■ grande vallata Telefilm "L'Odissea di Yubel" con ■ Stanwyck, Ri■ Long ■ saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria ■ dai suoi figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Turks Telefilm
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Cosby indaga Telefilm
9.30 Lassie Telefilm
10.00 Santa Messa
10.45 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
11.40 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
12.30 Il viaggiatore
14.00 55 giorni a Pechino Film
17.10 Solaris.Doc Documentari
17.20 Pianeta Mare
18.30 Perry Mason Telefilm
19.35 Perry Mason Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport ■
20.45 Un medico in famiglia 3 Serie "Sabbie mobili" - "Visite a domicilio" con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Martina Colombari, Margot Sikabonyi. Regia ■ Claudio Norza
22.50 Speciale Tg1
23.50 Le 100 per ■ ■ Varietà
0.25 Cinematografo Speciale Venezia
■ Così è la ■ vita... Sottovoce
2.05 L'infermiera Film (comm., 1975) ■ Ursula Andress, Duilio Del Prete, Lino Toffolo, Luciana Paluzzi, Jack Palance, Mario ■, Daniele Vargas. Regia di ■ Rossati
■ Overland - America del ■ America ■ Sud Africa e Paesi arabi Do■

RAIDUE
20.00 ■ ■
21.00 Streghe Telefilm "Oh ■ dee" ■ Holly Marie Combs, Alyssa Milano, Ro■ McGowan ■ sorelle Halliwell ■ qualcosa che le rende diverse dalle coetanee: ■ ■o misterioso della nonna defunta, discendono da una dinastia di streghe e hanno poteri soprannaturali al servizio del ■
22.40 La Domenica Sportiva ■ Rubrica sportiva
0.20 Sorgente di vita Rubrica religiosa
0.50 Meteo2
0.55 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
1.40 Giochi pericolosi Serie
2.30 Freddo da morire Film-tv
3.25 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
■ Venezia la luna e ■
20.20 Bra - Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà
21.00 Ulisse: Il piacere della scoperta Documentari "Viaggio ■ poli" di Piero Angela e Alberto Angela. Regia di ■ ■
23.30 Amori con Simona Ercolani
0.35 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - Meteo
1.10 Appuntamento al cinema
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) ■ Rubrica cinematografica "Fuori luogo Venezia ■ quello che (non) c'è" con i film Happyness (1998) con Philip Seymour Hoffman, Ben Gazzara. Regia ■ Todd Solondz - Love letters (1999) con Steven Weber, Laura Lin■. Regia di Stanley Donen

CANALE 5
20.40 Elisa ■ Rivombrosa Serie con Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi
23.00 The ■ - Intrappolata nella rete Film (thriller, 1995) con Sandra Bullock, Jeremy Northam, Dennis Miller, Wendy Gazelle, ■ne Baker. Regia ■ ■ Winkler. All'interno TgCom - Meteo
0.50 Corto 5: Vacanze ■ sorpresa Cortometraggio
1.30 I vitelloni Film (comm., 1953) con Alberto ■, Franco Interlenghi, Eleono■ Ruffo. Regia di Federico Fellini. All'interno TgCom - Meteo
3.15 Shopping by night
4.15 Due papà da oscar Telefilm "Viaggio on the road"
4.45 Helicops Telefilm "Allarme per Jenny" con Joachim Kretzer, Christoph M. Ohrt, Doreen Jacobi, Iris Junik

ITALIA 1
■ ■ Prime Time - La Tv della realtà
23.00 Rtv presenta: real fighters con Ascanio Pacelli
24.00 The shield Telefilm "Squadra d'assalto"
1.00 Studio Sport
1.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.35 Shopping by night
2.00 Danger Island - Isola maledetta Film (horror, 1992) ■ June Lockhart, ■ Lara, Kathy Ireland. All'interno: TgCom - ■
3.40 Talk radio Varietà
3.50 Quelli della Speciale Telefilm "Ciak in Lussemburgo"
5.05 Classe di Ferro Telefilm "La vendetta" con Giampiero Ingrassia, Massimo Reale, Paolo Sassanelli, ■ Venitucci, Pierluigi Cuomo, Adriano Pappalardo, ■ Papaleo, Luca Amorosino, Luca Venantini, Francesco Apolloni

RETE 4
21.00 Black Rain - Pioggia sporca Film (pol., 1989) ■ Michael Douglas, Andy Garcia, Kate Capshaw, ■ Takakura, Yusako Matsuda. Regia di Ridley Scott. All'interno TgCom - Meteo
23.30 Quei bravi ragazzi Film
2.30 Il buongiorno ■ Mediashopping
2.45 Professione bigamo Film (comm., 1969) ■ Lando Buzzanca, Terry Torday, Ral■ Carrà, Peter Weck. Regia di Franz Antel. All'interno TgCom - Meteo Un controllore ferroviario ha una moglie a Roma e l'altra a Monaco ma com■ un passo falso; E le due donne scoprono ■ complicato stato civile
4.20 Tg4 Rassegna stampa
4.30 Le indagini di Miss Sophie Telefilm "Era glaciale"

La 7
6.00 TG La7 - ■ - Oroscopo - Traffico
7.30 ■ del mattino - Rassegna stampa
■ La Famiglia Addams Telefilm "Progresso e la famiglia"
8.30 Gli eroi di Hogan Telefilm "The rise and fall of sergeant Schultz"
9.05 La donna ■ Parigi Film
10.30 Chaplin today - La donna ■ Parigi Doc.
11.05 Uno ■iffo a New York Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
■ Ellery Queen Telefilm
14.00 Fuga nella notte Film
■ Superbike - Olanda
17.00 Superbike - Supersport
17.35 Superbike - Olanda
18.45 Beyond the truth Documentari
19.45 Tg La7
20.15 Sport 7
20.45 Star Trek - Enterprise Serie
22.30 Almost Blue Film
0.20 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
0.55 La 25ª ora - Speciale Venezia
2.00 Uno sceriffo ■ ■ York Telefilm
3.25 Cnn

MTV
6.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
■ Hitlist Italia +
14.00 ■ Video Music Awards ■ Varietà
17.00 Summernights
■ The Girl's Chart Classifica
18.55 Flash Notiziario
19.00 ■ Robson Project Reality show
19.30 Romm Raiders
20.00 MTV Day Special 2000 Best Of
22.30 Flash Notiziario
22.35 Dance Floor Chart
23.30 Sex 2k: Escorts Varietà
■ Yo Video a rotazione
1.00 Superock

RETEA/ALLMUSIC
■ All ■ ■
11.00 Inbox
12.00 TgA Notiziario
12.05 All moda
13.00 ■ the best
14.00 The Club pillole
15.00 Mono - Chemical Brothers
16.00 All the best
16.55 TgA Notiziario
17.00 Inbox
18.00 The Club show
18.55 TgA Notiziario
■ The Club pillole
20.00 ■
22.00 Speciale i tim tour da Trieste
23.00 The club pillole
23.30 ■ the best
0.30 ■ ■ by night
■ Night shift

SKY CINEMA 1
13.10 Speciale: Venezia Festival Report p.2
13.30 La vera storia di Bill Porter Film
15.05 Sky Cine News ■
15.40 ■ repubblica di San Ge■ Film
17.25 Speciale: Gangs of New York
18.00 Loading extra: Gangs of New York
18.10 Gangs of New York Film
21.00 Impostor ■
22.35 Sky cine news
23.05 Eliminate Smoochy Film
0.55 Speciale Venezia Festival Report - 2ª parte
1.15 Solo per il successo Film

■
12.00 Spirit - Cavallo selvaggio ■
13.30 Speciale: ■ York New York
13.55 Bronx Film
15.55 Speciale: New York New York
16.20 Loading extra: Harry Potter e la camera dei segreti
16.30 Harry Potter e la camera dei segreti Film
19.10 Fuori di cresta Film
20.50 Loading extra: Gangs of New York
21.00 Freddy vs. Jason Film
22.45 The spiral ■
0.30 Son frère Film
2.05 Speciale: Venezia Festival Report parte 2

SKY SPORT 1
■ Calcio: Atalanta-Sampdoria Amichevole ■ Trofeo Bortolotti (R)
15.30 Calcio: Chelsea-Manchester Utd. PL (R)
17.15 Calcio: Slovenia-Moldova Qualificazioni Mondiali 2006 (R)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Calcio: ■ (R)
21.15 Calcio aspettando la grande sfida: Roma-Milan Speciali ■
23.20 ■ aspettando la grande sfida: Juventus-Inter Speciali 2001
1.15 Calcio aspettando la grande sfida: Lazio-Inter Speciali ■

■ RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 7.30 Culto Evangelico; 8.29 Sport ■ Capitan Cook; 9.06 Radiouno Musica; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.03 Radiouno Musica; 11.55 Oggiduemila - Angelus ■ S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 ■diouno Musica; 13.58 Domenica sport; 14.00 Moto Gp ■ Portogallo; 20.03 Ascolta, si fa sera; ■ Un medico in famiglia (in DM); 21.08 Radiouno Musica; 23.33 Radioscrigno; ■ Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Baobab di ■

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; ■ Rassegna stramba; 10.00 Psicofaro; 11.33 610 (sei ■ zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori ■ giallo; 13.38 Ottovolante in tour; ■ Strada facendo; 19.52 Sport; ■ Libro Oggetti; 20.35 Fegiz files; 22.35 Fans Club; 24.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 7.15 Prima ■ 9.02 Il Terzo ■ ■. ■ addii; 9.30 Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Gli addii; 10.52 Il Terzo Anello. Occitania; 12.00 I concerti del Quirinale 2003-2004; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Gli addii; 15.00 ■ Suite - Prima fila; 17.00 Domenica in concerto; ■ ■dio3 Suite - Prima fila; 19.05 Hollywood Party; 20.00 Radio3 Suite - Prima fila; 20.50 ■ Suite Festi■ dei festival; 21.00 Il Cartellone: XXI rassegna di Nuova Musica; 22.30 Il Cartellone: Bordighera Jazz; 24.00 Esercizi ■ ■.

RTL 102.5: ■
7.00 ■ stop news; ■ Uno ■ uno; 9.00 Incionato speciale; 11.00 W l'Italia con Alex ■. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas con ■ Incontrada; 14.00 ■ visto alla radio; 17.00 S.V.F. la musica ■ A. Palmieri; 18.00 TV Sorrisi ■ Canzoni classifica album; 19.00 Shaker ■ Tin Tin; 21.00 ■ grande voglio fare il D.J. con Viscardi, Angelino; 22.00 Totem; ■ Week End Revolution ■


HYUNDAI
DIESEL DAYS
Basta 1 euro e vai!
La prima rata è fra 12 mesi.
Matrix 1.5 CRDI
Maxifinanziamento
MATRIX
Getz 1.5 CRDI
Getz
Accent 1.5 CRDI
incondizionato
Pronte a partire!
Fino al 10 settembre maxifinanziamento anticipo di 1 euro.
Primo rate. Ultimi due anni interessi.
Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, rate interessi + 24 rate a interessi (tan e taeg complessivi: tan 5,18% - taeg 5,31%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 10/9/04.
vantaggi disponibili sulla
3 ANNI km ILLIMITATI
HYUNDAI
www.hyundai-auto.it | Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"
Hyundai in Italia consiglia lubrificanti
Castrol

FUORI TUTTO!

PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Chiedi informazioni al box finanziamenti

SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.
mettiamo a disposizione i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori fino ad esaurimento scorte.
Questo è solo un esempio delle oltre 2000 offerte che troverete in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City, **con sconti fino al**

Promozione valida dal 17 agosto al settembre 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

DVD PLAYER + 34 FILM



SINUDYNE

Lettore DVD Sinudyne dolby digital, file MP3 e foto JPG - out- menù funzioni e video.
COMPRESI NEL PREZZO 34 FILMS SU 18 DISCHI DVD

~~129,00€~~
99,90€



UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

UniEuro CITY

w w w . u n i e u r o . c o m

OGGI

10,45 Atletica. Mondiale corsa in montagna Raitre
12,00 Moto. GP del Portogallo Italia 1
12,15 Hockey ghiaccio. Coppa del Mondo Sky Sport 2
15,15 Calcio. Coppa Sudamericana Sportitalia
16,15 Auto. Lg Super Racing Eurosport
17,00 Tennis. Us Open Sky Sport 2
17,00 Atletica. Meeting di Rieti Raitre
17,30 Ciclismo. Vuelta Eurosport
20,15 Calcio. Uruguay-Ecuador Sportitalia
22,45 La domenica sportiva Raidue



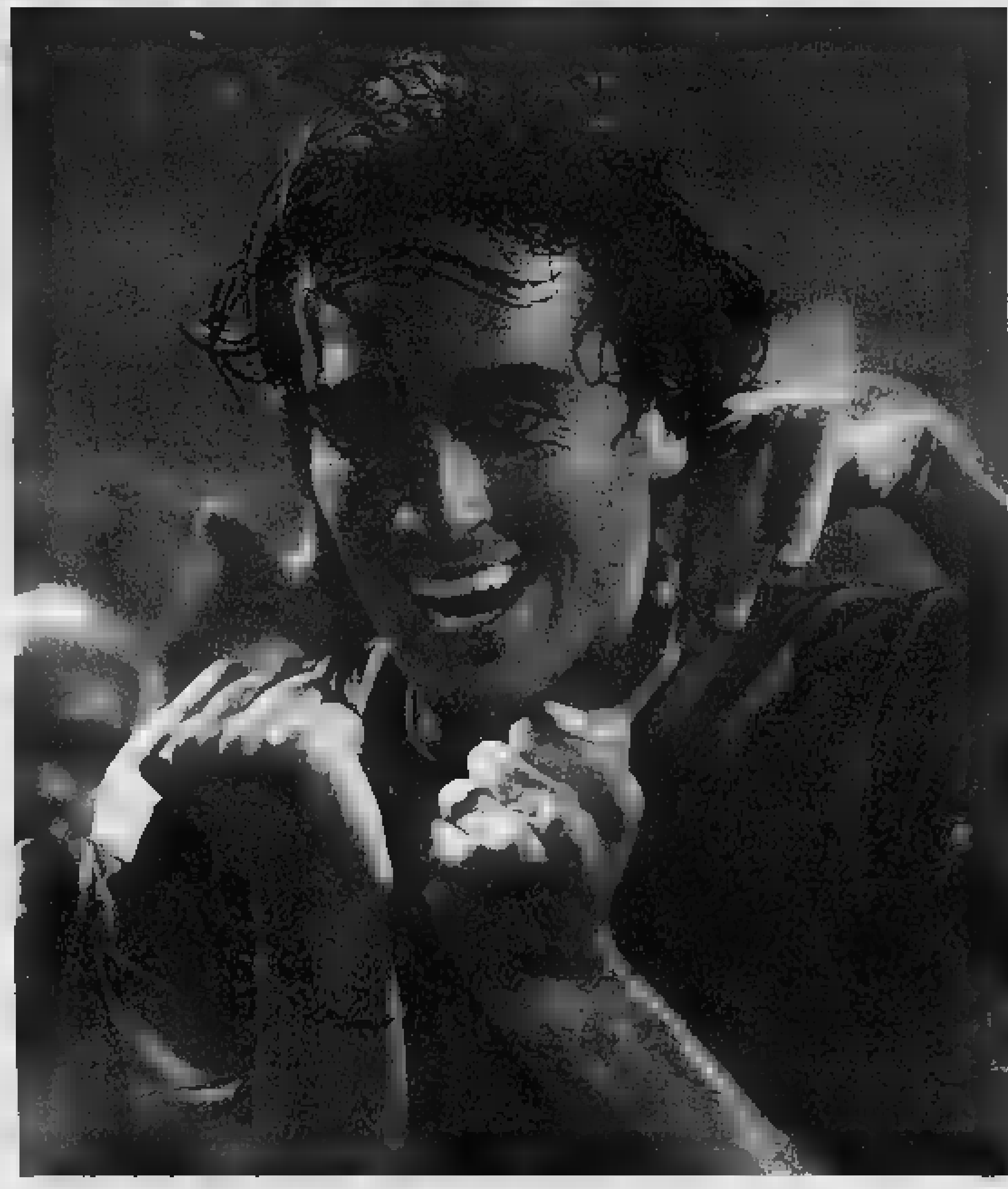
[illegible]ic (3 gol) lancia la Slovenia

CELJE. Nell'altra sfida che ieri sera ha aperto il girone dell'Italia, la Slovenia di Oblak ha sconfitto per 3-0 la Moldavia, m[illegible]ledì rivale degli azzurri. Assoluto protagonista è stato Milenko Acimovic (foto), autore al 6', al 28' e poi al 4' del 2° tempo di una tripletta. Classifica: Slovenia, Italia 3; Bielorussia, Scozia, Norvegia, Moldavia 0. Prossimo turno (mercoledì): Moldavia-Italia; Scozia-Slovenia; Norvegia-Bielorussia.

PARTE BENE LA NAZIONALE BATTENDO LA NORVEGIA NELLE QUALIFICAZIONI MONDIALI. PREMIATE LE SCELTE DI LIPPI

Vola la Giovane Italia De Rossi e Toni infiammano Palermo

Inizio choc con l'ex romanista Carew a segno dopo 41 secondi La grande reazione azzurra regala una vittoria sofferta e meritata



Dal dramma iniziale al trionfo firmato dall'idolo dei siciliani Il ct sempre in piedi ha cancellato presto fantasmi e tensione

Marco Ansaldo
inviato a PALERMO

Una sceneggiatura buonista ha narrato il primo [illegible] dell'Itallippi sulla strada [illegible] il prossimo Mondiale: il dramma è stato servito nelle primissime inquadrature, la catarsi nella coda per [illegible] gol della vittoria segnato da Luca Toni, nome da personaggio disneyano che tutta Palermo aveva gridato per [illegible] minuti perchè il ragazzo è della provincia di Modena ma si è fatto adottare dai palermitani a suon di reti. Quelle che [illegible] portato in serie A i rosanero. Due a uno contro la Norvegia. Risultato faticoso [illegible] lo è stato il match ma anche suggello [illegible] prova di carattere che la nuova Italia ha messo sul tavolo per farci dimenticare le nevrosi di Vieri e gli sputazzi di Totti, per quanto [illegible] capitano della Roma non [illegible] parlare (male) di [illegible].

Quarantuno secondi sono un respiro dentro una partita. Per l'Italia un rantolo. Alla Norvegia sono bastati per colpire gli azzurri a freddo, per quanto sembrasse un controsenso nella calura della notte palermitana. Rudi appoggiava in corridoio verso Carew che coglieva Materazzi di controvoglia e Buffon in controtempo: ci è parso di vedere persino una puntonata del disperato Bonera sul tiraccio sporco nell'angolo basso. Un avvio da presepe fuori stagione, con tutte le belle statuine al loro posto. L'Italia figliastra del fallimento in Portogallo, la squadra «che vuole diventare grande», [illegible] dice Lippi, partiva con [illegible] ferita che ricordava, per l'insipienza difensiva, la peggior Juve dell'ultima stagione. C'era, però, la reazione. Immediata, incalzante. Per tre minuti la palla [illegible] usciva dalla metà campo norvegese finchè il cross di Favalli dalla sinistra era deviato dentro la rete da De Rossi. Si tornava a ragionare.

[illegible] Lippi, sempre in piedi, in maglietta azzurro stinto e senza il sigaro in bocca, non riviveva i vecchi fantasmi. Da quel [illegible] mento la Norvegia si spegneva come un cerino bagnato. Saranno anche più avanti nella preparazione, perchè i campionati al Nord [illegible] quasi per concludersi, tuttavia sul [illegible] i norvegesi erano meno brillanti di un'aringa e altrettanto distratti da infortunarsi da soli. Prima Riseth, poi il portiere Johnsen si frantumavano al suolo. Non c'era di che spaventarsi per il loro gioco d'attacco, mai ravvivato sotto porta, sotto qu[illegible] profilo era meglio l'Italia [illegible] Miccoli che la Juve forse ha liquidato con troppa superficialità: è raro vedere di questi tempi altri che diano tanta vivacità e che si muovano su tutto il fronte offensivo cercando [illegible] far male. Nelle azioni più pericolose c'era il tocco del pocket-bomber. Gli riusciva p[illegible] un colpo di testa al 27', lui che è alto [illegible] meno di qualsiasi difensore norvegese: Espern Johnsen, portiere [illegible] Rosenborg, metteva la pezza. Poi Miccoli si faceva precedere in e[illegible] da Riseth sull'iniziativa di Favalli in area (32'), batteva splendidamente una punizione parata in tuffo (33') e metteva in porta la palla calciata da Gattuso sul palo, un gol annullato per fuorigioco (34'). Due minuti di fuoco e fiamme, proprio il contrario di quanto Miccoli mostrò a Lippi nei [illegible] juventini. Là era schiaccia[illegible] dall'ombra di Del Piero, qui se n'è liberato.

Tutt'altra storia quella di Gilardino. L'azzurro di questa Nazionale gli ha pesato, all'esordio, più [illegible] quello dell'Under. Non l'ha vista mai e, quando [illegible] trovato un paio di volte con la palla buona, [illegible] l'ha sfruttata alla [illegible] maniera. Il popolo di Palermo non aspettava altro per inneggiare all'ingresso di Toni, Gilardino gliene dava un motivo (anche [illegible] Lippi l'avrebbe poi sostituito con Corradi). Buona la difesa con Bonera, dalle suole sdrucciole sotto ai piedi discreti, dinamico il centrocampo tra il ringhio di Gattuso e la geometria compassata di De Rossi. Sulla fascia, Fiore era più incisivo di Zambrotta che non capiamo perchè Lippi usi all'ala dopo averlo reinventato, con successo, da terzino. Finalmente non [illegible] un'Italia di [illegible] vergognarsi, dopo le scoppole e i biscotti scandinavi agli Europei.

Anche il calo fisiologico nella ripresa era arginato con mestiere. La Norvegia si faceva intraprendente e pericolosa con un fulmine basso di Rudi al 27' (gran riflesso di Buffon) e si affacciava più spesso in area ma i tre cambi davano fiato agli azzurri. Bene Diana, portato a destra, benissimo, al posto del boccheggiante Miccoli, Toni che si ispirava vicino alla porta di casa: al 30' [illegible] l'assist sprecato [illegible] Corradi e poi da Diana, al 35' invece deviava di suo il cross di Zambrotta, finalmente tornato terzino e devastante. Di gol ne ha segnati tanti in questo stadio, nessuno da ricordare tanto a lungo.

[illegible] (4-4-1-1) 2	NORVEGIA (4-2-3-1) 1
Buffon 6; Bonera 6, Nesta 6,5, Materazzi 6, Favalli 6 (24' st Diana 6,5); Fiore 6, Gattuso 6,5, De Rossi 7, Zambrotta 6,5; Miccoli 6,5 (28' st Toni 7); Gilardino 5 (14' st Corradi 5).	E. Johnsen 6; Basma 5,5, Riseth 6, Lundekvam 6,5, Riise 6; Andersen 5,5, Hoset 6 (46' st Solli sv); Sorensen 6 (41' st Pedersen sv), F. Johnsen 5,5, Rudi 6; Carew 6,5 (28' st Rushfeldt sv).
All.: Lippi 6,5	All.: Hareide 6

Arbitro: Sars (Francia) [illegible]

[illegible] pt: 1' Carew, 4' De Rossi; st 35' Toni.

Ammoniti: Rudi, Bonera, [illegible].

Spettatori: paganti 21.463 per un incasso di 295.590,00 €.

Luca Toni, modenese di Pavullo nel Frignano, ha 27 anni e l'anno scorso ha portato il Palermo in serie A anche grazie ai suoi gol

IN MOLDAVIA

GIOCA A CHISINAU ANCHE LA UNDER

PALERMO. La Nazionale giocherà mercoledì a Chisinau nello stesso stadio dove il giorno precedente si esibirà l'Under 21 contro i pari età moldavi. La Uefa ha concesso infatti questa possibilità considerando che nella capitale della Moldavia non ci sono altri impianti in grado di ospitare un [illegible] internazionale. L'unica clausola da rispettare è che in caso di maltempo l'incontro degli azzurrini di Gentile sarà cancellato per evitare che si rovini il terreno di gioco per il match più importante. La doppia scelta di Chisinau è stata dettata da ragioni di prudenza. Tiraspol, dove era previsto il match della Nazionale maggiore nel moderno stadio [illegible] Sheriff, è infatti il capoluogo della Transdniestria, regione ai confini con la Russia che si considera autonoma fin dal 1990 quando ci fu il crollo dell'Urss. Il timore di una iniziativa da pa[illegible] degli autonomisti filorussi ha indotto al cambiamento di sede: è curioso che il governo centrale moldavo vi abbia pensato soltanto a cinque giorni dal match, complicando la trasferta dell'Italia.

IL PUNTO

OLTRE AL CARATTERE UN'IDEA DI SQUADRA

Roberto Beccantini

SOFFERTA, [illegible] [illegible]meritata. E dal [illegible] che il gol-vittoria lo sigla Luca Toni, «palermitano» a Palermo, è proprio vero che tutti i salmi finiscono in gloria. Da 0-1 a 2-1, missione compiuta e pronostico onorato. Gioca meglio l'Italia del primo tempo, con Miccoli e Gilardino, ma vince quella che Marcello Lippi, un po' per forza e un po' per scelta, corregge nel secondo, Toni e Corradi tralicci avanzati, Diana fionda sulla destra, Zambrotta che da ala-terzino ritorna terzino-ala. Al battesimo mondiale, un pareggio casalingo avrebbe costituito una zavorra micidiale, difficile da sostenere. Testa e cuore, occa[illegible] brividi: il lavoro paga, se ci credi sino in fondo.



È Daniele De Rossi, un esordiente, a inaugurare l'era Lippi. Gran gol, di esterno destro: da centrocampista completo quale sta diventando, da attac[illegible] qual era. La Nazionale riemerge, così, da un terrificante avvio, rete di Carew dopo 41" su pisolo di Materazzi, e rosola la Norvegia. Il segreto è il fraseggio rapido ed essenziale, la palla [illegible]. Non c'è paragone rispetto al naufragio di Reykjavik (ci voleva poco). Tirano tutti, e Miccoli da ogni parte, e Gattuso prende pure un palo: tutti tranne Gilardino, spremuto di suo e marcatissimo dalle pertiche di Hareide. Una squadra olimpica, di [illegible] minuti e il ceffone è già assorbito, le fasce funzionano (Favalli-Zambrotta subito, Bonera-Fiore piano piano), in difesa non si ballerà più, se non a ripresa inoltrata.

Il pregio degli azzurri è la pazienza; il difetto, una manovra che, strada facendo, perde profondità, anche perché i norvegesi fanno mucchio. E. Johnsen non sarà il massimo dell'eleganza, ma para il parabile: e su Miccoli, qualcosa di più. I cross cominciano a essere troppi, e troppe le mance sotto porta, di qui il ricorso alla doppia torre, Corradi-Toni. Il rallentamento è palpabile, la Norvegia si sporge pericolosamente. Ma ecco Toni, la sua stoccata è un atto di giustizia. È presto per gonfiare il petto: resta una prestazione che, al di là dello scarto, spazza via le nuvole e accende falò di speranza.

Capitolo Totti, per concludere. Bene ha fatto il ct a imporgli di presentarsi comunque, onde valutare, nella sede competente, l'entità dell'infortunio alla caviglia destra rimediato ieri pomeriggio nel corso di un'amichevole (autorizzata). Il romanista e il suo clan sono intimamente allergici alle visite fiscali. Già all'epoca del Trap, nacquero sgradevoli equivoci, complice la presunta intangibilità dell'icona romanista. Del Piero, acciaccato a un polpaccio, è rimasto regolarmente in ritiro. Totti, indisponibile [illegible] la Norvegia per l'ultima [illegible] sputo «danese», rientrava, e rientra, a pieno titolo nell'ambito dell'operazione Moldavia. Solo che Chisinau è a casa di Dio: a pensar male si fa peccato, però qualche volta (e nel suo caso, poi)...

[illegible] di Giancarlo [illegible]zi

Miccoli ci prova sempre, Gilardino soffre

Zambrotta e Gattuso danno qualità e sostanza alla manovra



De Rossi è stato più lesto del compagno olimpico Gilardino

inviato a PALERMO

Buffon compie una sola parata ma come al solito risulta determinante Nesta risale la corrente dopo una partenza da mani nei capelli

Favalli importante nel tenere la posizione Decisivo l'ingresso di Diana che porta dinamismo alla manovra con Fiore spostato a sinistra

BUFFON [illegible] Sorpreso [illegible] sulla battuta sporca di Carew, s'agita con troppa foga, sbagliando (senza conseguenze) un paio di [illegible]. Evidenti i progressi dopo l'intervallo, con [illegible] balzo felino sposta oltre il palo la freccia avvelenata di Rudi.

BONERA 6. Sfiora il tocco vincente [illegible] Carew, sperando [illegible] nel recupero miracoloso. [illegible] è nemico malleabile che insinua pochi dubbi. Le incertezze arrivano soprattutto dalle suole sbagliate che trasformano gli scarpini in pattini, costringendolo a sgraziati capitomboli. Si spinge in avanti per [illegible] tempo, nell'altro bada a turare le falle della fascia.

NESTA 6,5. L'esordio da capitano azzurro comincia con un naufragio, spettatore complice del gesto di Carew che s'esalta nel budello sgombro. [illegible] la corrente, fino a issarsi a comandante supremo della difesa.

[illegible] 6. L'inizio è consueto: Carew fugge e segna. Invece va meglio, poi. Con modi meno spicci del consueto doma l'ardore di Frode Jhonsen, temuto da Lippi per le presunte virtù nello stacco più che per il nome da turlupinatore.

FAVALLI 6. Tiene la posizione, rinculando a fatica sulle proiezioni di Sorensen. Da una sua insistita iniziativa, sull'orlo [illegible] linea offensiva azzurra, nasce un cross improvvisamente pericoloso e respinto a malapena dai nordici (dal 24' st [illegible] 6,5: disinvolto e sfacciato, sfiora il gol con una rasoiata mancina).

FIORE 6. Inizialmente fuori dal gioco, [illegible] quando il motore si riscalda, vivace in avanti (splendido il collo che sfiora il palo), attento in copertura (un paio [illegible] recuperi all'altezza dell'area piccola). [illegible] ripresa affonda, trovando le mani del portiere a deviare in corner. Finisce a sinistra dopo l'ingresso di Diana.

GATTUSO 6,5. Moto perpetuo, mostra denti affilati e scuote i compagni con voce cavernicola. Impo[illegible] e ribatte, Hoset si rinchiude nella tana. Per aprire la scatola norvegese si spinge anche al tiro: il più brillante finisce sul palo, prima che l'arbitro annulli la ribattuta vincente di Miccoli.

DE ROSSI 7. La volée di rovescio sotto rete vale il gol del pari, che sono trascorsi appena tre minuti. Distribuisce il gioco con eleganza, sempre il goniometro [illegible] i piedi. Nessun timore nel tackle, spesso coraggioso e pronunciato.

[illegible] 6,5. La forma fisica [illegible] si discute, [illegible] collocazione da [illegible] che ne penalizza ardore e falcata. Un tiro nel finale di primo tempo è il succo della produzione della prima ora. Nei venti minuti finali torna terzino e spopola, con la gemma del [illegible] al bacio per il guizzo di Toni.

MICCOLI 6,5. Furetto imprendibile fino a quando l'ossigeno gonfia i polmoni. Comincia con una sberla respinta, prosegue la serata con [illegible] colpo di testa ribattuto, fino alla punizione sul primo palo appena toccata dal portiere [illegible]. [illegible] cancellano anche un gol, [illegible] il fuorigioco [illegible] evidente (dal 28' [illegible] **Toni 7**: entra a furor di popolo e diventa l'eroe nel delirio: prima serve a Corradi un millimetrico assist [illegible] che l'altro sciupa; quindi corregge l'invito [illegible] Zambrotta per il più decisivo gol della [illegible] carriera).

[illegible] 5. Le gambe sono svuotate di ogni energia da un micidiale cocktail di emozione e stanchezza. Fatica a stoppare i palloni più semplici, impreciso nelle sponde e caotico nel palleggio. Infine dominato da Lundekvam, gigante che settimanalmente offre le [illegible] prestazioni agli inglesi del Southampton (dal 14' st [illegible] 5: si mangia un gol impossibile da fallire, bucando l'occasione con la palla sulla testa e la porta vuota).

[illegible] **Norvegia** bene **Carew (6,5)**, che aveva segnato l'ultimo gol proprio a Palermo nel corso [illegible] ultimo Roma-Empoli (prima di essere espulso). Il norvegese moro mette i brividi a Lippi, firmando il provvisorio vantaggio dopo 41 secondi.

I RISULTATI DELLE QUALIFICAZIONI [illegible] I MONDIALI 2006



Gli albanesi festeggiano il 2-1 sui greci

Grecia battuta in Albania, Ibrahimovic fa poker a Malta A Mosca un minuto di silenzio per le vittime dell'Ossezia

■ La fase europea delle qualificazioni ai Mondiali 2006 è cominciata [illegible] il colpo dell'Albania che ha battuto la Grecia dei miracoli, fresca campione d'Europa, [illegible] con i [illegible]zi passi falsi [illegible] Francia e Inghilterra. A Mosca, prima di Russia-Slovacchia, un minuto di silenzio per le vittime della strage in Ossezia. Gruppo 1: Finlandia-Andorra 3-0; Romania-Macedonia 2-1. Gruppo 2: Danimarca-Ucraina 1-1; Turchia-Georgia 1-1; Albania-Grecia 2-1. Gruppo [illegible]: Estonia-Lussemburgo 4-0; Russia-Slovacchia 1-1; Lettonia-Portogallo 0-2. Gruppo 4: Eire-Cipro 3-0; Svizzera-Far Oer 6-0; Francia-Israele 0-0. Gruppo 6: Irlanda Nord-Polonia 0-3; Azerbaigian-Galles 1-1; Austria-Inghilterra 2-2 (da 0-2). Gruppo 7: S. Marino-Serbia 0-3; Belgio-Lituania 1-1. Gruppo 8: Islanda-Bulgaria 1-3; Croazia-Ungheria 3-0; Malta-Svezia 0-7 (4 gol di Ibrahim[illegible]ic, [illegible] nei primi 14').

ULTIMI COLLAUDI PER LE FORMAZIONI DI [illegible] I [illegible] DUE ANTICIPI



Rudi Voeller, ex ct della Germania

Il debutto di Voeller con [illegible] Roma [illegible] un 3-1 sulla Lodigiani Pippo Inzaghi ritrova [illegible] Milan e segna subito un gol

■ Cinquemila tifosi per vedere [illegible] «Flaminio» la Roma battere la Lodigiani di C2 (3-1, gol [illegible] Candela, Mancini e Montella su rigore) ma soprattutto per applaudire il debutto in panca di Voeller. Mexes migliore in campo, Mido schierato nella ripresa, Totti schizzato via dopo 45' per raggiungere la Nazionale a Palermo. A Milanello, intanto, nell'amichevole contro la Berretti vinta 9-0, il Milan ha ritrovato Pancaro e soprattutto Pippo Inzaghi, fermo da mesi per un guaio [illegible] caviglia sinistra operata il 28 aprile. Ieri ha disputato i 5' finali realizzando un gol e fornendo due assist. Ancora fermo, invece, Crespo. Altre amichevoli di [illegible]: Atalanta-Sampdoria 1-1 (4-1 [illegible] rigori); Ternana-Cagliari 1-1; Bologna-Chievo 1-0; Lecce-Catanzaro 2-1; Salernitana-Lazio 0-2. Oggi in campo: Brescia-Rijeka (ore 15); Siena-Pisa (15); Cesena-Palermo (17); triangolare con Messina, Reggina e Fiorentina (dalle 17 a Messina).

DIVENTA UN CASO IL GIALLOROSSO CHE VUOL SALTARE LA TRASFERTA IN MOLDAVIA

Totti si mette in mutua Lippi: «Vieni lo stesso»

Giancarlo Laurenzi
inviato a PALERMO

A meno [illegible] tre mesi dallo sputo al danese Poulsen sul prato di Guimaraes che gli costò la gogna europea e tre giornate di squalifica dalle competizioni internazionali (l'ultima scontata proprio ieri sera), Francesco Totti torna a incrinare il suo rapporto controverso con la Nazionale.

Il capitano della Roma, infatti, si è misteriosamente infortunato ieri alla caviglia destra, nel [illegible] dell'amichevole sostenuta dalla Roma allo stadio Flaminio contro la Lodigiani, esordio di Rudi Voeller sulla panchina di Sensi.

L'azione incriminata, durante il primo tempo: [illegible] brutta entrata alle sue spalle, la cadu[illegible] a terra pesante che lasciava credere a un guaio alla schiena. Dopo cure preziose, Totti [illegible] rialzava in fretta, addirittura battendo di persona la punizione assegnata per il fallo subito.

Solo più tardi, il Pupone rivelava il dolore apparentemente insopportabile in un altra parte del corpo. Prima conseguenza dell'improvviso malanno è stata la telefonata del medico giallorosso, dottor Brozzi, al responsabile dello staff sanitario azzurro Castellacci: «Si è fatto male alla caviglia, però non è chiara la gravità dell'infortunio».

Totti sperava forse nell'esonero da un viaggio che si annuncia pieno di rischi [illegible] [illegible] disagi, ma [illegible] prassi del nuovo corso [illegible] ammette deroghe, specie in un momento nel quale Lippi ha intenzione di mettere ogni pedone sullo stes[illegible] piano, forgiando il gruppo e [illegible] suo spirito di corpo che considera indispensabile alla buona riuscita dell'avventura di nocchiero.

E infatti il dottor Castellacci derogh[illegible] ne ha concesse, limitandosi [illegible] rispondere [illegible] modo formale [illegible] collega di club: «Totti venga ugualmente [illegible] Palermo, in ritiro lo visiterò». La partita contro la Moldavia [illegible] mercoledì, se Totti dovesse ribadire [illegible] sanitari azzurri l'impossibilità di correre e calciare, la sua presenza in campo sarebbe automaticamente in discussione.

Sulla convocazione, però, Lippi è stato inflessibile [illegible] lo ha fatto sapere attraverso le fonti ufficiali. «Non è autorizzato [illegible] [illegible] presentarsi in ritiro», la posizione della Federcalcio espressa per bocca [illegible] responsabile della relazioni esterne Valentini.

Totti, che era atteso in ritiro per ieri (in realtà era atteso allo stadio per l'inizio della partita), arriverà inve[illegible] oggi, nonostante l'ultimo volo da Roma per Palermo decollasse alle 22,35, abbondantemente in tempo per essere preso.

Dopo la visita medica (fiscale?), si deciderà [illegible] la presenza di Totti nel ritiro terminerà [illegible] la suddetta visita [illegible] [illegible] il Pupone sarà costretto ad aggregarsi alla comitiva che domani partirà per la scomoda, difficile, faticosa trasferta in Moldavia.

Trasferta alla quale parteciperà sicuramente Del Piero, che continua ad allenarsi per ritrovare la migliore condizione dopo l'infortunio al polpaccio che ne ha pregiudicato la presenza contro la Norvegia.

«Nei suoi confronti c'è [illegible] eccesso di severità», ha ribadito Lippi poche [illegible] p[illegible] del debutto, aggiungendo che la [illegible] Italia [illegible] sarà mai di un solo giocatore, ma la squadra di tutti».

Del Piero si è impegnato anche nella rifinitura azzurra di ieri mattina e se confermerà i progressi, potrebbe scende[illegible] in campo contro i moldavi. Complice anche la possibile assenza di Totti.

IL CT: «FELICISSIMO»

■ **DE ROSSI: «PUNTI D'ORO»** PALERMO. Prima dell'inizio di Italia-Norvegia è stato osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime della scuola di Beslan in Osseria. Gli azzurri si sono abbracciati nel loro centrocampo, e altrettanto hanno fatto i norvegesi. Tutto lo stadio ha accompagnato il minuto di raccoglimento con un caloroso applauso. Sintetico il ct Lippi: «Avevo detto ai ragazzi di restare sereni e tranquilli, qualcosa di buono dopo una settimana di intenso lavoro doveva venire. E' arrivata la vittoria contro un avversario temibile e rodato. Sono enormemente felice. I giovani? Tutti, tutti bravi». L'esordiente De Rossi, autore del gol del momentaneo pareggio: «Sono stato molto aiutato dai compagni, è andato bene tutto, ho giocato, segnato e abbiamo preso tre punti importantissimi».



Fabrizio Miccoli ha disputato una buona partita prima di cedere il posto a Toni

La Figc ha ordinato [illegible] Pupone di presentarsi nel ritiro di Palermo: oggi sarà visitato Del Piero migliora [illegible] si candida per una maglia da titolare

IL TORO INCIAMPA A BUSTO NELLA PRO PATRIA (1-0)

Codrea: «Sono leader di una squadra vera»

Aurelio Benigno
BUSTO ARSIZIO

L'importanza di un leader. Prima non ce n'erano, adesso sono in tanti. Anche [illegible] soprattutto per questo è cambiato il volto del Toro. Un gruppo vero ha bisogno di un leader, [illegible] campo e fuori. Va bene Comotto in difesa, va bene il ritrovato Pinga, [illegible] bene l'arrivo di Marazzina, [illegible] il volto del Toro è cambiato anche grazie a Paul Codrea.

E' questo centrocampista romeno il vero trascinatore della squadra. [illegible] la stessa età [illegible] Pinga ma i suoi 23 anni valgono molto di più di quello che non dica l'anagrafe. E' autoritario in campo, detta i ritmi, cuce il gioco, distrugge quello degli avversari e disegna gli schemi. E della sua presenza sono in tanti a beneficiarne, dagli esterni Comotto [illegible] Balzaretti, ai due mediani Conticchio e De Ascentis, allo stesso Pinga, più libero di inventare assist, e pure i due attaccanti Quagliarella e Marazzina.

Quando si fa notare a Codrea tutte queste qualità, si mette a ridere [illegible] allarga le braccia: «Sono mica Maradona o Pelè. Io gioco al calcio come so, cerco di rendermi utile, ma non credo che la mia presenza possa cambiare così notevolmente il volto della squadra. Il merito [illegible] invece individuabile negli altri, perché io posso lanciare Marazzina, ma se lui sta fermo il mio passaggio non serve a nulla. Così come posso scambiare il pallone con Pinga, ma se lui non inventa o non salta l'uomo, viene tutto vanificato».

E' chiaro però che Codrea in mezzo al campo favorisce il gioco e crea gli schemi: «Questo dipende solo da me. Mi trovo bene in questa squadra perché ho diverse soluzioni di gioco, spesso anche cinque alternative e per un centrocampista sono tante. Per ora le cose vanno bene, ma non sarà sempre così e allora sarà proprio nei momenti difficili che si vedrà il vero valore di questa squadra».

Nonostante la giovane età Codrea ha già una notevole esperienza, maturata con il Genoa, con il Palermo [illegible] con il Perugia. Quel tanto che basta per capire [illegible] questo nuovo Toro può essere competitivo: «Io credo che ci possano essere i presupposti per un grande campionato. Anche perché la qualificazione in Coppa [illegible] ha sorpreso tutti: adesso siamo usciti allo scoperto e la concorrenza è già molto agguerrita». Già, la concorren[illegible]. Codrea mette in fila gli avversari del Toro: «Il Genoa [illegible] la grande favorita, poi inserisco a sorpresa la Salernitana perché ha acquistato due giovani attaccanti come Palladino e Benjamin che sono molto forti, quindi Piacenza, Modena e Perugia». E il Toro? «Viviamo alla giornata, ma siamo molto forti».

E Codrea è stato uno dei pochi a salvarsi nell'amichevole disputata ieri a Busto Arsizio: i granata infatti hanno subito la prima sconfitta stagionale (1-0). La Pro Patria ha vinto con un rigore realizzato da Romano al 24' del primo tempo. Solo tanta buona volontà per i granata ma poco gioco: evidentemente dopo la qualificazione in Coppa Italia è giunto un calo di concentrazione.



PER TUTTI I CLIENTI VIVA

INCLUSA NEL

UNA BICICLETTA ELETTRICA



Fiat Punto 1.2 Actual 3p.

- *Abs*
- *Servosterzo Elettrico*
- *Vetri Elettrici*
- *Chiusura Centralizzata*



Anticipo Ø

Rate a partire da 178 €

Fiat Panda 1.1 Actual

- *Abs*



Anticipo Ø

Rate a partire da 175 €

3 anni di assicurazione furto incendio inclusi nel prezzo

*escluso spese finanziamento, ipt e rottamazione

CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

Siamo aperti la domenica pomeriggio

INTERGEA GRUPPO

MOTOMONDIALE: OGGI IL GP DEL PORTOGALLO ALL'ESTORIL. TAMADA PRECEDE VALENTINO E GIBERNAU

Pioggia e gomme contro Rossi

«Ci sono mille problemi ma ho fame di punti»

Enrico Biondi
inviato all'ESTORIL

Potenza del motomondiale: quando ti aspetti la sfida finale per la pole position tra Valenti[illegible] Rossi [illegible] lo spagnolo Gibernau, [illegible] la sorpresa [illegible] giornata. E' vestito tutto di giallo, con i colori dello sponsor [illegible]ccaio famoso per il suo cammello: [illegible] non [illegible] Max Biaggi, bensì il [illegible] compagno di squadra [illegible] gli occhi a mandorla.

Makoto Tamada, vincitore [illegible] Rio de Janeiro, ieri ha compiuto [illegible] miracolo di mettersi alle spalle il pesarese [illegible] lo spagnolo e [illegible] di 136 millesimi di secondo il romano, che partirà dalla seconda fila. Un'impresa realizzata grazie [illegible] gomme [illegible] tempo che [illegible] Bridgestone gli [illegible] a disposizione e che lui sfrutta in modo superbo.

Tamada ha frantumato il muro dell'1'38" (1'37"933) di fronte a tutto lo stato maggiore della Honda, dal presidente maximo Takeo Fukui a Suguru Kanazawa, capo della Hrc, [illegible] braccio sportivo [illegible] Casa di Tokyo, arrivati in Portogallo per decidere delle strategie future di tutto il Gruppo. Fukui ha avuto parole di elogio per Tamada, [illegible] non ha potuto evitare domande su Valentino Rossi («un pilota che ci manca molto ma non potevamo fare assolutamente nulla per tenerlo, lui come il suo tecnico Burgess che si è portato via 'un bel po' di know-how») mentre ha confermato che [illegible] sua intenzione chiedere [illegible] limitazione [illegible] cc (oggi sono [illegible]) dei motori da MotoGp per motivi di sicurezza. Ha poi detto che Biaggi ha le caratteristiche tecniche e [illegible] per diventare pilota ufficiale Honda. [illegible] è una promozione sul campo, per il romano poco ci [illegible].

Tornando alle prove, Rossi e Gibernau hanno fatto buon viso a cattivo gioco, ma anche mandato messaggi trasversali chiarissimi del tipo: Tamada bravo al sabato, ma per la gara arriviamo noi. Questo non significa che il giapponese dovrà [illegible]gnarsi a fare da comprimario, però i punti del mondiale fanno troppo gola ai primi della classe, accumunati ieri dall'identico problema: la gomme.

La pioggia caduta abbondante per tutta la notte ha cambiato le [illegible] in tavola: mancanza di grip, pista troppo «lavata», scarsa ade[illegible]. Ne hanno sofferto Rossi e Gibernau ma anche lo [illegible] Capirossi, con la Ducati, non è felice di [illegible] vanno le cose visto che è sceso dal 9° all'11° posto, girando [illegible] secondo più lento della sua pole del 2003.

Questa incertezza si ripercuo[illegible] sul morale del pentacampione del mondo: «Non [illegible] contento, abbiamo dei problemi. Tanti. Ieri [illegible] avevamo assolutamente grip. Siamo "impiccati" e questo vuol dire che non sappiamo assolutamente che [illegible] scegliere per la gara. Se poi [illegible] ci [illegible] pure io a fare degli errori, allora la frittata [illegible] completa. Quando ho messo le gomme da tempo, ho fatto subito un errore alla prima curva, sono arrivato lungo e ho perso tempo prezioso. A quel punto la gomma era andata, sp[illegible] poter fare un altro giro e invece [illegible] metà il pneumatico posteriore [illegible] mollato [illegible] pieno. Buonanotte».

Ma allora che gara sarà? «Tutto dipende da cosa succederà nel warm up. Io ai miracoli ci credo. Spero [illegible] piova durante la notte, altrimenti [illegible] pista [illegible] lava di nuovo e [illegible] dolori. Comunque dovrò mettere punti [illegible] cascina, qualcuno in più di Gibernau, visto che poi in Giappone il favorito è lui. [illegible] attenti anche a Biaggi, ha un passo da far paura, anche [illegible] ha il quarto tempo».

Max, dal canto suo, è più sereno di venerdì: «Abbiamo fatto una mega riunione con i tecnici per migliorare la maneggevolezza. Adesso magari la moto nei cambi di traiettoria [illegible]te un po' più brusca, [illegible] il passo di gara è migliorato molto. Le incognite? Un tratto del tracciato, dove perdo moltissimo, e il clima: se piove sono guai seri».


Valentino Rossi: «In qualifica ho sbagliato ma non avevamo grip, non sappiamo che gomme scegliere per la gara»

COSI' AL VIA

■ **[illegible] PISTA DALLE ORE 15**
Meteo incerto per oggi: in mattinata è prevista pioggia, ma il vento teso potrebbero cambiare le condizioni. Causa il fuso orario, il motomondiale partirà con orari differenti. In tv (diretta su Italia 1), la classe 125 inizierà alle 12,15, la 250 alle 13,30 e la MotoGp alle 15.

■ **DOVIZIOSO IN POLE [illegible]**
Il Gp del Portogallo (confermato sino al 2006) ha visto immutate, nella 125, le posizioni della prima fila causa pioggia: [illegible] Honda di Dovizioso parte in pole, seguito da quella di Corsi, dalla Ktm di Stoner e dall'Aprilia di Locatelli.

■ **PEDROSA RE IN 250**
Nella 250 il più veloce è stato il leader del mondiale Pedrosa (Honda). Male Poggiali, 8°, Rolfo è soltanto 14° (a 2 secondi).

Il presidente della Honda: «L'italiano ci manca però Biaggi ha la statura per diventare pilota ufficiale» Il romano in seconda fila

A IMOLA DI SCENA LE GT. IN EUROTURISMO LE ALFA PARTONO DAVANTI A TUTTI


La Maserati MC12 di Bertolini-Salo, derivata [illegible] una supercar di piccola [illegible] parte [illegible] pole c'è una Ferrari 550 Maranello

Per la Maserati che torna gran derby con le Ferrari

Cristiano Chiavegato
IMOLA

Spettacolo assicurato. Nove ore [illegible] corse, sei gare tutte con [illegible] di tempesta (prevedibilmente combattutissime), auto prestigiose, piloti di [illegible]. In pista [illegible] vetture GT, quelle dell'Euroturismo, delle Formule Renault e dell'Alfa Challange, del Trofeo Maserati.

Occhi puntati sul rientro nelle competizioni ufficiali [illegible] Tridente, con la filante MC12, derivata da una supercar [illegible] piccola [illegible]. Un esordio [illegible] facile perchè la sfida è [illegible] team ed equipaggi collaudati e molto esperti. Lo si è visto ieri nelle qualificazioni dalle quali, per quanto riguarda le GT, è emersa davanti a tutti [illegible] Ferrari 550 Maranello [illegible] Cappellari-Gollin, leader della classifica e per questo penalizzata con 100 chili di zavorra.

Ma in una gara di tre ore la pole position è soprattutto un fiore all'occhiello, anche se evidentente essere stati i più veloci rappresenta un segnale di pericolo per gli avversari. Alle spalle della vettura di Maranello, scattano due Saleen (proddotte [illegible] pochi esemplari negli Usa, veri prototipi), poi un'altra Ferrari 550 di Bobbi-Gardel, ancora due Saleen [illegible] 575 Maranello degli italiani Naspetti-Mobidelli.

In ottava posizione sulla griglia, la Maserati MC12 condotta da Andrea Bertolini e [illegible] Salo. Dopo a[illegible] girato venerdì [illegible] pieno di benzina, qualche difficoltà sul giro secco, nella messa a punto, c'è stata. Così la Casa modenese ha preferito privilegiare ritocchi di assetto per preparare al meglio la gara, che dovrebbe disputarsi con temperature elevate.

La seconda Maserati, quella di Herbert-De Simone è dodicesima. Piuttosto arretrate le due Lamborghini Murcielago R-GT, affidate agli equipaggi Deletraz-Opiccini (diciottesimi) [illegible] a Gabbiani-Ortiz (venticinquesimi). In [illegible] una [illegible] di 575 Maranello, qualche Chryser Viper e un nugolo di Porsche 996 GT3 RS che nella categoria NGT se la vedono con [illegible] Ferrari 360 Modena di Pescatori-Alexander, risultata la più veloce nei giri cronometrati dalla vigilia. Sono 31 le vettura al via, la tv (Rai2 e Sport Italia) effettuerà interventi in diretta durante la gara che parte alle ore 11,15 e si conclude alle 14,15.

Subito dopo il programma prevede l'ottava prova dell'Euroturismo [illegible] due [illegible] (14,45 e 15,45). Ieri l'Alfa Romeo ha dominato le qualificazioni con cinque 156 TS nelle prime sei posizioni, una serie interrotta solo dalla Seat dello spagnolo Jordi Genè, quarto. Miglior tempo per il modenese Fabrizio Giovanardi, alla sua prima pole da quando è tornato all'Auto Delta. [illegible] dalla fine del 2002 che l'impresa [illegible] gli riusciva.

L'Alfa ha saputo approfittare al meglio di una deroga al regolamento FIA sulla messa [illegible] punto delle sospensioni anteriori, che sono state leggermente modificate. Una concessione giustificata dal caldo che sulle trazioni anteriori, in pista, mette a rischio le gomme per un'eccessiva [illegible] Gabriele Tarquini è in prima [illegible] con l'altra 156. Dovrà comunque difendersi dagli attacchi della [illegible] BMW che puntano a portargli via il titolo europeo conquistato lo scorso anno. Nella prima gara alcune delle vetture tedesche sono penalizzate dalla zavorra, nella seconda tutto dipenderà dal risultato d'apertura.

[illegible] IN GERMANIA

■ **FERRARI DAY AL NUERBURGRING**
Oggi Michael Schumacher e la Ferrari [illegible]o festeggiati al Nuerburgring. Il pilota si «concederà» ai tifosi tedeschi girando con la F2003 GA.

■ **[illegible]**
Secondo il quotidiano tedesco Bild, Schumi giovedì a Monza sarebbe rimasto per qualche secondo privo di sensi dopo l'incidente. Maranello smentisce: «Il pilota è tornato a casa subito e sta benissimo».

■ **LA HONDA NON [illegible] «BUTTON RESTA DA NOI»**
Il presidente Honda riapre all'Estoril il «caso-Button». L'inglese aveva annunciato il suo passaggio alla Williams, gelido Takeo Fukui: «Correrà con noi, è un nostro pilota. Il prossimo anno vogliamo vincere e cominciare a battere la Ferrari».

US OPEN, UN'ITALIANA AGLI OTTAVI

La Schiavone avanza e trova la Mauresmo fuori la Farina e Seppi

Stefano Semeraro

Jennifer Capriati è annoiata dal tennis femminile. «E' monotono, fatto solo di scambi da fondo. Non c'è più il contrasto di stili che lo rendeva divertente in passato». Un po' di ragione ce l'ha, la guagliona, ma noi italiani al tennis femminile non possiamo che dire grazie. Proprio per merito delle nostre girls, infatti, negli ultimi anni siamo riusciti a mettere qualche volta il naso negli [illegible] o nei quarti del grande [illegible]. Agli Us Open sono loro [illegible] respiro. La new wave maschile è crollata infatti al [illegible] turno, dopo l'harakiri di Starace contro Rochus sono arrivate anche [illegible] sconfitte [illegible] Volandri (tre set un po' tristi contro Canas), e di Seppi, che ha strappato [illegible] al più quotato Llodra. Alla seconda settimana del torneo è approdata inve[illegible] la nuova Francesca Schiav[illegible]. Nuova perché la Leonessa oggi è una ragazza più sciolta, sorridente, comunicativa. Sarà perché vince, come nel match di venerdì notte contro [illegible] promettente coloured americana Angela Haynes (6-3, 7-6 in un'ora e mezzo), una 19enne che non è difficile profetizzare più coriacea in futuro.


Francesca Schiavone

Il prossimo salto si chiama Amelie Mauresmo, una potenziale numero 1, che la Schiavone ha già incontrato 4 volte, spuntandola in [illegible] sola occasione, e che incoccia [illegible] negli ottavi. Un traguardo, quello [illegible] quarto turno, purtroppo fallito dalla Farina. Dopo [illegible] coraggiose [illegible] intense [illegible] di lotta, Silvia è crollata davanti agli sganassoni della n.14 del mondo, Nadia Petrova(4-6, 7-6 ,7-6), la ragazzona russa semifinalista a Parigi nel 2003, figlia di una medagliata [illegible] nella staffetta 4x400 e di un lanciatore di martello, a cui la milanese rende ben [illegible] anni, 22 [illegible] 32. Ha mancato [illegible] un matchpoint a favore, la nostra, nel tiebreak del primo set, ma davvero ha poco da rimproverarsi.

COPPA PLACCI, SFIORATO IL DRAMMA

Valoti contro un'auto 150 punti di sutura Sempre bene Rebellin

IMOLA

Un incidente che avrebbe potuto essere ben più grave ha turbato la Coppa Placci quando si era al km 19. [illegible] riminese c'era un'auto ferma ai bordi della strada, bloccata per il passaggio della corsa. [illegible] che proveniva in senso contrario a forte velocità, era allargato a ventaglio e non ha fatto in tempo a scartare. Sull'auto sono piombati [illegible] corridori, cinque subito trasportati all'ospedale di Rimini. Ha avuto la peggio Paolo Valoti, 33 anni, bergamasco della Domina Vacanze.

Si è procurato [illegible] brutta ferita al torace, per cucirla sono occorsi 150 punti; inoltre ha patito un forte trauma e una sospetta frattura di una vertebra. Per lui la stagione è finita. Se la [illegible] cavata meglio Scarponi, Ghisalberti, Muraglia e Ferrigato, tutti con prognosi di 7 giorni per traumi e ferite varie. La Domina Vacanze si consola con il terzo posto di Filippo Simeoni, che mette così le mani avanti per avere una maglia azzurra ai Mondiali. Maglia che si è assicurato Leonardo Bertagnolli della Saeco, sorprendendo all'ultimo chilometro i compagni di fuga [illegible] andando a vincere per un secondo sul solito scatenato Davide Rebellin.


Paolo Valoti, 33 anni

[illegible] avuto inizio intanto a Leon la Vuelta, con una cronosquadre di 28 km. Anche senza Armstrong, a dominare è stata l'Us Postal alla media di 54 l'ora, che ha consegnato così a un luogotenente del campione, l'americano Floyd Landis, la prima maglia oro. Si è difesa bene la T-Mobile dell'altro favorito Vinokourov, [illegible] 31". Notizie [illegible] buone per Damiano Cunego, perchè la sua Saeco è giunta nona e ha perso oltre 1'30", preceduta di poco dalla Liberty di Heras.

SPORT FLASH

■ **[illegible] SI' A DE [illegible]** La settima sezione del Tribunale di Napoli e la curatela fallimentare hanno accettato la proposta del produttore cinematografico Aurelio De Laurentiis per rilevare [illegible] Calcio Napoli e disputare il campionato [illegible] C1. Dopo l'individuazione della migliore offerta da parte del Tribunale, tocca alla Figc procedere all'assegnazione del titolo sportivo a De Laurentiis. Resterà poi da firmare l'intesa.

■ **[illegible] TV.** Pier Silvio Berlusconi commenta l'imminente [illegible]cordo per i diritti tv che La7 [illegible] concludendo con alcuni club di A sul digitale terrestre: «Mediaset [illegible] teme la concorrenza, quando abbiamo iniziato ad acquista[illegible] i diritti muovendoci con grande velocità non abbiamo [illegible] pensato che saremmo [illegible] gli unici. Mi aspettavo mos[illegible] della Rai che non [illegible] sono state».

■ **MARADONA, GOL E [illegible]** Un gol e un assist ieri per Maradona junior nell'esordio [illegible] la Primavera del Genoa.

■ **[illegible] A RIETI.** Ottimo [illegible] di partecipanti per il meeting di Rieti che propone l'attacco al record mondiale [illegible] 3000 siepi femminili (9'08"33) da parte della russa Samitova. Nell'asta Gibilisco affronta l'oro olimpico Mack e Averbukh, negli 800 Longo si misura con Kipketer, Mutua, Yampoy, Sepeng e J. Koech.

■ **ARESE SI PRESENTA.** Franco Arese, campione europeo dei [illegible] nel 1970 ed oggi grande timoniere dell'Asics Italia, ufficializza oggi la propria candidatura alla presidenza della Fidal.

■ **[illegible], IL SUPER 10.** Risultati della 1ª giornata: Amatori Ct-Arix Viadana 18-38; Ghial Calvisano-Rovigo 65-3; Overmach Pr-Admo Leonessa [illegible] 27-22; Carrera Pd-Skg Gran Parma 27-29; Benetton Tv-Conad Aq 48-9.

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

LUCIANA VOLA 011.813.8269 precollina in villa '800, appartamento mq 160 salone con cucina a vista, 2 camere, biservizi. Giardino privato. Box.

LUNGO [illegible] appartamenti stessa casa d'epoca panoramica liberi e occupati. Studio Enrici 011.667.7747 - www.enrici.it

NUOVA costruzione adiacenze corso Dante complesso Star Palace di: [illegible] living, camera, cucina, bagno, [illegible] 205.000,00. Gabetti [illegible].658.0345.

PARELLA pos[illegible] tranquilla casa semindipendente di circa 200 mq abitativi cortile giardino box auto. Ristrutturata. [illegible] 011.758.888.

PELLERINA via Servais in piccola palazzina elegante appartamento mq 350 su 2 livelli, volendo divisibile. Parco condominiale. [illegible]. Luciana Vola 011.816.9079.

PIAZZA CARLINA / via Maria Vittoria interno cortile, alloggio particolarissimo 250 mq posto auto € 770.000,00. Hermada 011.819.1000 www.casapiemonte.it

[illegible] stabile d'epoca ampio salone affrescato 2 camere cucina servizi. San Carlo [illegible]

PIAZZA SOLFERINO pr[illegible] epoca finiture di pregio salone studio 2 camere cucina biservizi mq 180, stesso piano soggiorno camera cucinotta servizio mq 70, abbinabili. Box auto. Trattative riservate. Find 011.505.891.

[illegible] corso Chieri villa [illegible] 480 più zona servizi. Spl[illegible] posizione e giardino. Luciana Vola 011.816.9079.

PRECOLLINA corso Moncalieri in villa settecentesca splendido appartamento su 2 livelli mq 350. Giardino privato. Parco. Piscina. Luciana Vola 011.813.8269

PRECOLLINARE nuova prestigiosa [illegible] turazione parco condominiale e ante private appartamenti da 150 a 300 mq. Spalimmobili 011.544.533.

PRECOLLINA villa d'epoca circa 400 mq nel verde vista sulla città, piacevole contesto. Hermada 011.819.1000 www.casa[illegible]

SAN SALVARIO in stabile d'epoca salone cucina camera cameretta biservizi più mansarda di 4 camere bagno terrazzino. [illegible] 011.836.1[illegible].

SEMPIONE pressi vendiamo in blocco nuda proprietà casetta di 2 appartamenti più box e cortile privato. Gabetti 011.242.7331.

SERVAIS VIA interno riservato grande appartamento piano rialzato volendo uso ufficio ottime condizioni. Spalimmobili 011.544.533.

TAIT 011.562.3931 corso Casale libero subito d'epoca tutto ristrutturato ingresso living soggiorno cucina camera bagno.

TAIT 011.562.3931 corso Potenza libero recentissimo 5° piano ultimo, panoramico salone camera bagno mansardato collegato box.

TAIT 011.562.3931 corso Sommeiller in stabile signorile d'epoca luminoso mq 150 da ristrutturare, cantina 2 soffitte.

TAIT 011.562.3931 San Paolo Politecnico libero subito da investimento 3 mansarde abitabili con zona cottura.

TAIT 011.562.3931 via Garibaldi (via Pieve) libero signorile epoca tutto ristrutturato ingresso soggiorno cucina camera bagno.

TAIT 011.562.3931 via [illegible] Reni 6° piano ultimo, ingresso salone camera cucina bagno grande mansardato collegato

TESORIERA adiacenze red[illegible] appartamento su due livelli mq [illegible] Spalimmobili 011.544.533.

VIA BRICARELLO pressi via San Marino ingresso living su soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina. Gabetti 011.359.393.

[illegible] **CERNAIA** adiacenze in stabile signorile due alloggi eventualmente abbinabili mq 150 più 130. San Carlo 011.542.782.

VIA CLEMENTE (Francia - Ca Turin) appartamento [illegible] mq contesto condominiale molto sig[illegible] € 410.000,00. [illegible]. Furbatto 011.544.566.

VIA DELLA ROCCA via Mazzini stabile d'epoca bilocale mansardato ristrutturato termoautonomo ascensore. San Carlo 011.542.782.

[illegible] **PIANEZZA** [illegible] anni [illegible] 3 camere e [illegible] bagno ripostiglio [illegible] Panoramico. [illegible] 163 [illegible] Gabetti 011.253.747.

VIA [illegible] in condominio residenziale appartamento di ingresso soggiorno [illegible] angolo cottura 2 camere bagno box. Gabetti 011.256.989.

VIBERTI in stabili prestigioso nuda proprietà di ingresso, saloncino, camera, cucina, doppi servizi. Ottimo investimento. [illegible] betti 011.335.6703.

VILLA bifamiliare mq 270 complessivi [illegible] giardino mq 800 tre box, zona [illegible]. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

CAMBIANO in zona residenziale proponiamo 2 appartamenti in bifamiliare di nuova costruzione, ottime finiture € 3[illegible]. Gabetti 011.642.563.

CASTAGNETO PO impresa vende [illegible] indipendenti salone 2 - 3 camere cucina tripli servizi lavanderia tavernetta box giardino privato splendida posizione. B[illegible] 011.43.591.

COLLEGNO [illegible] libero 2 camere [illegible] lo cucinino servizi piano alto [illegible] signorile € 155.000,00. Falla 011.437.2388.

GRUGLIASCO [illegible] Sabaudia, [illegible] piano: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balcone cantina. Completamente ristrutturato. € 90.[illegible]00. Gabetti 011.405.3670.

HASTON & [illegible] Pino Torinese in el[illegible] complesso splendido appartamento - villa di 200 mq con [illegible] gio composto da sala, cucina, tre camere, tre bagni, studio, lavanderia, giardino privato, porticato, box triplo. Tel. 011.562.2525.

LEINI' [illegible] metratura [illegible] giardino privato, libero su 3 lati. Consegna 18 mesi. Tel. 011.998.2041.

MONCALIERI centro [illegible] da ristrutturare piano rialzato mq 80. Franco Costruzioni RE 011.660.9560.

[illegible] precollina (complesso La Serra) vista Torino mq 300 [illegible], box. Eurofid 011.581.6777.

NICHELINO in costruzione appartamenti varie metrature volendo box zona centrale. [illegible] Costruzioni [illegible].

PARCO DELLA MANDRIA pressi 'I Roveri' [illegible] unifamiliare ampia metratura, parco privato, splendida posizione. Trattative riservate. Tel. 011.291.9117.

PINO TORINESE in palazzina, [illegible] lurato, salone, 4 camere, cucina, box doppio. Elio Codoni 011.660.2264.

PINO TORINESE nel verde, in palazzina, appartamento panoramico: sala, 2 camere, cucina, bagno. Ampi [illegible]. Box. Gabetti Crimea 011.660.4240.

PINO [illegible] San [illegible] tesi signorile villa con vista panoramica e 1.400 metri di giardino. Scelta delle disposizioni interne e dei materiali. Basiglio Casa 011.940.6701.

NOVA — [illegible] **TORINESE** vendesi in villaggio residenziale di nuova costruzione, ultimi appartamenti di salone, cucina, due camere, doppi servizi e ampi terrazzi. Nova S.p.A. 011.340.2811.

RIVAROSSA in splendida posizione vicinanze ristorante Mandracchio bellissima villa indipendente con giardino privato. [illegible].998.2041.

[illegible] Cascina Vica villa a schiera di ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda taverna garage giardino. Gabetti 011.956.6022.

SCIOLZE confine con Marentino villetta indipendente in ottime condizioni ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ampio giardino di 3.000 mq. Bimar 011.43.591

VENARIA in splendida residenza con custodi, recupero di rustico in corso d'opera. Appartamenti con giardino mq 220 / 270 / 300. Consegna aprile 2005. Luciana Vola 011.813.8269.

[illegible]

ABBAGLIANTE occasione Cervinia, direttamente piste sky, graziosa mansarda nuovissima! Terrazzo panoramico vallata, ideale rilassanti vacanze. Euro 25.00,00 contanti, Euro 589,00 mutuo. Tel. 030.914.0277

BRUSSON vicinanze Col di Joux, Villaggio Les Pelades, impianti, ristorante, vista Bianco. Costruttore vende alloggi da € 83.000,00. Tel. 0166.519.878 - 337.329.348 - www.lespleiades.it

[illegible]

A Borghetto Santo Spirito per un investimento sicuro proponiamo ad amanti comodità e tranquillità bilocale piano alto 2 balconi a soli € 160.000,00. Cell. 347.845.5777 - 320.762.7391.

AFFARE Ceriale a soli € 134.000,00 vendesi centralissimo miniallogio ultimo piano, posto auto. Tel. 0182.930.416.

[illegible] (Savona) [illegible] indipendente, terreno di mq 700, box, soggiorno, cucina, servizio, 3 camere, bagno, vista mare. € 455.000,00. Tel. 019.813.830.

IMPERIA Aregai metri 300 mare splendida vista mare nuova villa mq 200 abitabili più 200 interrati mq 1000 terreno. Tel. 328.324.7575.

IMPERIA Aregai metri 600 mare [illegible] mq 130 costruiti, splendida vista mare, mq 700 terreno € 320.000,00 Tel. 328.324.7575.

LOANO bilocale 50 mq soggiorno cucinotta camera bagno balcone cantina € 190.000,00. Piazzaimmobiliare 328.192.7511.

LOANO in zona residenziale con vista mare impresa vende trilocali con giardino o terrazzi e trilocali con mansarda e terrazzi, doppi servizi, box, cantine. Materiali prima scelta. A richiesta mutui e fidejussione. Tel. 339.880.4042 - www.[illegible]zamarinaverde.com

NOLI a 700 metri dal [illegible] trilocale con cantina e box. Rara opportunità. Affitasi Fondocasa [illegible].749.9034.

SANREMO [illegible] residenziale ristrutturato, arredato nuovo, balcone vist[illegible] termoautonomo pianeggiante € 1[illegible],00. Tel. 335.656.1440.

[illegible] impresa prenota [illegible] / bi / trilocali in piccole palazzine vista [illegible]. Ottime finiture. Consegna primavera 2006. Tel. 011.455.7947.

SAVONA vendesi casa indipendente zona [illegible] Turistico [illegible], 4 camere, 2 bagni, cucina, terrazza. Finiture lussuose. Tel. 019.813.830.

SPOTORNO trilocale ristrutturato con ascensore cantina e posto. Affitasi Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

[illegible] **AREA** [illegible] Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti, [illegible]. Giardini. Parking. Ottima resa locativa. [illegible] 78.000,00.

[illegible] signorili mono e bilocale in [illegible] indipendente completamente ristrutturato, [illegible] centro di Mentone a 50 metri mare. tel 800.777.510.

AFFARE Nizza [illegible] Appartamenti nuovi da € [illegible] Rilghi € 13.964,00 più rate [illegible] pagabile con affitto. [illegible]2.842.

ANTIBES affare, centralissimi vicinanze Place De Gaulle vendesi bilocali liberi o occupati scontati del 25%. Ottimo investimento. Da € 99.000,00. Invio documentazione Intesim 011.599.782 - www.intimmo.com

AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro, vicinissimo mare, grande monolocale con balcone. Posto auto. Cantina. Affare.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro, vicinissimo mare, nuovi [illegible] za [illegible]. Garage. Cantina. € 190.000,00.

[illegible] **CASA** [illegible] Villeneuve Loubet, vicinissimo mare, appartamenti arredati ideali vacanze/investimento, parking. Affare! € 75.000,00.

MARINA BAIA DES ANGES liquidiamo lussuosi appartamenti pronti terrazze vista mare, da € 110.839,00! Prezzi scontati. Italgest 848.842.842.

MENTONE adiacente isola pedonale vista spettacolare piscina panoramica, soggiorno, 2 camere, cucina parking, terrazzo/giardino. € 310.000,00. Metroquadro&metrocubo 0039.335.710.0983.

MONOLOCALI e bilocali da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ed arredi compresi. Affitto garantito 9 anni al 4.5% netto indicizzato. Da € [illegible]. Intesim 011.599.782 www.intimmo.com

ESTERO

LAGO DI [illegible] in [illegible] bilocali trilocali panoramicissimi [illegible] reddito 6% rate mutuo pari affitto. Enrici 011.667.7767.

[illegible] Hurghada, [illegible] mare, splendidi nuovi appartamenti, piena proprietà. Accesso spiaggia diretto. Elevato rendimento garantito. Affare! € 26.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IL SERRE 011.562.9801 Cub. via del Laghi [illegible] locale commerciale mq 80 recente termoautonomo 1 vetrina € 160.000,00.

[illegible] ufficio libero piano rialzato mq 80 [illegible] servizio, [illegible] RE 011.660.9560.

PIAZZA MARIA TERESA in splendido palazzo '800 open space mq 250 adatto uffici / show-room. Luciana Vola 011.813.8269.

NOVA — [illegible] prossimità [illegible] ro svincolo autostradale, vendesi / affitasi locali artigianali / commerciali, e parking [illegible]. Nova S.p.A. 011.340.2811.

STRADA DEL FRANCESE 97 capannone con uffici e magazzino mq totali 805, cortile. Eurofid 011.581.6777.

NOVA — [illegible] **SUD** uscita Santena, capannone artigianale / industriale di mq 1800, con possibilità di ampliamento, piazzale di mq 1700. Nova S.p.A. 011.340.2811.

VIA REYCEND [illegible] complesso industriale [illegible] uffici magazzini mq totali 2800. Eurofid 011.581.6777.

ZONA piazza Pitagora vende locale ristrutturato piano cortile locali mq 110 - 440 con accesso carraio adatti ufficio/commerciale/laboratorio. Tel. 335.809.4718.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI
per investire in azioni sicure da € 15.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli/corso Lione. Franco Costruzioni RE 011.660.9560.

TERRENI

CASELLE vicinanze aeroporto terreno di mq 5900 per la costruzione di una clinica o di strutture ospedaliere [illegible] genere [illegible] 011 998.2041.

6

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca in Torino zona semi-centrale appartamento in stabile signorile mq 140 - 180, possibilmente con box. [illegible] immediato. Bertelli 011.568.3880.

GIOVANE [illegible] uso investimento o [illegible]tazione acquista appartamento da 80 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali e / o precollina. Definizione immediata. Scrivere: Publikompass 5609 - 10100 Torino.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Pedevano. Tel. 011.576.7160.

PRIVATO [illegible] attico con almeno [illegible] mq abitazione più terrazzo su unico livello. Tel. 335.843.2572.

RICERCHIAMO in acquisto per nostra clientela appartamenti varie metrature 60 - 80 - 90 mq anche da ristrutturare. Mass[illegible]. [illegible] 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

SCOPO trasferimento [illegible] città acquistasi villetta o porzione [illegible] giardino [illegible] cintura di Torino, possibilmente nel verde. Scrivere: Publikompass 5610 - 10100 Torino.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI collinari in complesso residenziale ville salone 2 - 3 camere 3 servizi giardino box, adatte foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI corso [illegible] glio attico ristrutturato vuoto, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, terrazzo. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI in villaggio appartamento signorile salone 5 camere cucina 4 servizi box 4 auto giardino [illegible] 2.000. Tel. [illegible].901.

A. ADIACENTE [illegible] Rivoli vuoto [illegible] 4 camere cucine servizi terrazzo [illegible]. www.interacta.it 011.568.3629.

A. AFFITTASI in stabile [illegible] menti camera tinello cuc[illegible]no [illegible], arredati in zona centrale [illegible] 011 352.017.

APPARTAMENTI signorili, Santa [illegible], stesso stabile, varie metrature, termoautonomo, volendo box/posti auto. Eurocase 011.580.6023.

[illegible] adiacenze piazza Sabotino prestigioso salone 4 camere sala cucina pluriservizi box terrazzo € 1.600,00. Tel. 011.43.591.

[illegible] centrali in stabile signorile affittiamo mono bi trilocali vuoti o arredati a partire da € 450,00. Tel. 011.43.591.

[illegible] casa epoca signorilissimi splendidamente arredati da 80 a 150 mq affitto da [illegible] 1.000,00 a € [illegible] Gruppo V [illegible]

COLLINA villa comoda scuola americana giardino box auto [illegible] cucina [illegible] camere. Alfi Immobiliare 01[illegible] - [illegible] 335.614.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

ELIO CODONI 011.660.2264 Gran Madre (via Tonco) mq 180, bellissimo terrazzo, vista su città, gazebo, box € 2.000,00 tutto compreso.

PRECOLLINA prestigioso. Perfette condizioni, [illegible], 3 camere, biservizi, cucina [illegible] terrazzi panoramici, referenziati. Domus 011 [illegible]

[illegible] Barca ingresso saloncino [illegible] camera bagno riscaldamento auto[illegible] box € 480,00 mensili. Floriana [illegible] 011.273.5361.

LIGURIA

BORGHETTO S. [illegible]**TO** affitto alloggi [illegible] € 350,00 settimanale, settembre € [illegible] - quindicina [illegible] 205,00. [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] Carignano [illegible], negozio e [illegible] abitazione bilivelli. Privato. Tel 011.[illegible]

[illegible] locale indipendente [illegible] Romoli [illegible] mq con [illegible] carraio più [illegible]. Central Case 011 433.3223.

AFFITTASI Orbassano in consorzio due bassi fabbricati uso ufficio - laboratorio, mq 200 caduno. Tel. 011.229.7840.

[illegible] / Orbassano capannoni recenti mq 600 - 1.500 - [illegible] uffici, ampio [illegible], uscita tangenziale. Emmebi 011 349 9693.

BIMAR [illegible] Sovietica affittiamo capannoni da 700 a 1.400 mq volendo abbinabili ad uffici da 280 a 650 mq ristrutturati a nuovo, aria condizionata, riscaldamento autonomo. Tel. 011.43.591.

BIMAR semicentrali in stabile signorile affittiamo[illegible] ufficio varie metrature da 90 a 300 mq da € 850,00. Tel. 011.43.591.

NOVA — **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli, locali artigianali, espositivi, depositi con relativa area di pertinenza affittasi da mq 145 a mq 3700. Nova S.p.A. 011.340.2811.

NUOVO tribunale ufficio completamente rifatto ingresso 5 camere biservizi archivio € 900,00. Posti auto. Furbatto 011.544.566.

[illegible] uffici tangenziale Torino sud mq [illegible], attrezzata, con ampio parcheggio privato. Emmebi 011.349.9693.

TORINO centro affittasi uso ufficio prestigioso locale mq [illegible] Riscaldamento [illegible]nomo. Trattative riservate. [illegible]. 011.229.7840.

[illegible] vicinanze [illegible] capannone mq [illegible] uffici recentissimo con ampi spazi manovra. Tel. 011.561.7770

UFFICI piazza Lagrange 250 mq ingresso 11 camere 2 bagni € 2.150,00. Possibilità parcheggio. Furbatto 011.544.566.

UNICA PER L'IMPRESA adiacenze piazza Vittorio locale commerciale di 1000 mq indipendente. Affitto / vendita. Haston & Aston 011.562.2525.

[illegible] **PER L'IMPRESA** [illegible] Maria Vittoria [illegible] via San Massimo di 88 mq ristru[illegible] in bella palazzina d'epoca con [illegible] cantina. Haston & Aston 011.562.2525.

VIA ACCADEMIA ALBERTINA affittasi elegante negozio mq 85 in zona di forte passaggio. Sweet Home [illegible] - 333.400.7184.

ZONA [illegible] fabbricato mq 290 con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo. € 1.250,00. Tel. 011.273.5361.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A. AZIENDA nippo-americana produzione componenti elettronici urge vuoti arredati per dirigenti contratto società. Interacta 011.568.3678

[illegible] ricerchiamo per selezionata clientela: centro, Crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sonnimacampagna 011.500 156.

RICERCHIAMO in affitto per coppia di medici appartamento 120 - 150 mq in zona di prestigio. [illegible] garanzie e [illegible] Bimar 011.43.591.

9

A. [illegible] autovetture [illegible] valutazione contanti con voltura. [illegible] Torino (zona Mole). [illegible]. 011.[illegible].

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante [illegible] - [illegible] Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5283.

10

ALTO Adige [illegible] con [illegible] a 25 Euro al giorno, dal 07 11 . 04! Conveniente e buono! www.tanoetscherhof.com

ASTRA [illegible] * * * [illegible] Marina, 0183.497.011, www.astrahotel.it [illegible]no, parcheggio, piscina, [illegible] venuti bambini.

DIANO MARINA Hotel Romù tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv, scelta menù, servizio buffet, prezzi speciali compreso [illegible]

PIETRA LIGURE hotel Villa Torinese 150 metri dal mare pensione completa € [illegible] luglio, € 47,00 agosto, € 38,00 1 / 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.616.132.

VARAZZE [illegible] Albergo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, da ottobre una settimana 210,00 [illegible]. Tel. 019.96.306

11

IL CENTRO AGENZIE ASSOCIATE [illegible] dal [illegible] giusto incontro [illegible] serietà. [illegible] - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561.1055

ANDREA 46enne farmacista divorziato senza figli. Amante sport invernali, molto affascinante sensibile cerca compagna seria, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] **MARIA** 34enne castana fisico minuto [illegible] dolce [illegible] cerca compagno semplice affettuoso amante bambini [illegible] po [illegible]. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [illegible] Corso Peschiera, 183 T[illegible].

A. OREFICERIA GELMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, [illegible], orologi. Via Madama Cristina 42.

[illegible] 011.323.002 [illegible] oro argento preziosi [illegible] numismatica. [illegible]. Via Tripoli 65.

NAVIGARE su Internet per conoscere il mondo, imparare e commerciare, dialogare studiare, velocemente e in modo sicuro a soli € 189,50. Scuola & lavoro 011.480.343.


risparmio
Carrefour
SKINTEK P4 2.8-008
Scarica ed elabora i tuoi filmati digitali
Scheda Madre VIA+Audio AC'97 - DDRam 512 Mb 333
Hard Disk 80 Gb 7200 - SVGA GeForce 5200 128 Mb+TV out
Scheda Personal Cinema Nvidia con porta firewire
Masterizzatore DVD - Casse acustiche 200W
Mouse Browser SKINTEK point scroll PS2
Tastiera SKINTEK ITA PS2+Minitasti multimediali
Modem Fax interno 56K V92 voice chip Rockwell omolg. CTR-21
Floppy disk 3" 1/2 1.44 M
Windows XP home full version-italiano CD rom
Assistenza e Garanzia 3 anni on-site
RISPARMIO € 100,00
Con contributo voip con internet € 524,00
€ 699,00
€ 799,00
TELEFONO CORDLESS DECT URBAN
40 memorie in rubrica
Display LCD - Display e tastiera retroilluminati
Blocco codice PIN - Vivavoce
Registro chiamate effettuate e ricevute
Funzione baby call
Fino a 100 ore autonomia in stand-by
360 min. in conversazione
2 anni di garanzia
€ 35,00
€ 64,90
€ 29,90
DIVX Mod. NDVX105 riproduzione:
Compatibile DVD/DVD+-R - DVD+RW/CD/VCD/SVCD
CD - R/DIVX MP3/MPEG4/JPEG/KODAK Picture/
WMA caratteristiche: fimware aggiornabile uscite:
RISPARMIO € 20,00
€ 69,90
€ 89,90
PACCHETTO CON DUE VIDEOFONINI "TRE" MOD. NEC E 228
+ USIM 9 Euro di traffico cadauno
Triband - Display 65.536 colori
2 fotocamere integrate per scattare foto e registrare video
19 MB memoria interna
Slot per memory stick duo esterna
Vibracall - Batteria litio - Auricolare - Vivavoce
Modem per navigare in Internet con il PC
RISPARMIO € 19,00
€ 179,00
€ 198,00
ASSORTITE ESTERNO
VERDI E FIORITE TUTTO A 3 Euro
Alcuni esempi:
Rose vaso 12
Begonie vaso 13
Spathiphyllum vaso 13
Felce vaso 15
Caloncoe vaso 14
€ 3,00
€ 7,00
€ 15,00
FINANZIAMENTO 6 MESI TASSO 0%
SCONTO 20% SU TUTTI GLI ZAINI SCUOLA
SHOPVILLE
LE GRU
Offerta valida solo Domenica 5 Settembre
Numero Verde 800-650650
Carrefour
è di parola.

va bene

■ Oggi il cardinale Severino Poletto festeggia i cinque anni alla guida della diocesi di Torino. In tutto questo tempo [illegible] sue parole, i suoi giudizi, hanno accompagnato, guidato con equilibrio e serenità la vita della comunità torinese.

va male

■ Non si può negare che Trenitalia si sforzi, nei fatti e a parole, di migliorare il servizio. Ma [illegible] recupererà la fiducia dei passeggeri del Torino-Savona che, ieri, sono rimasti «parcheggiati» a Moncalieri per più [illegible] un'ora senza spiegazioni?

da [illegible]

Si annunciano suggestive le cerimonie che oggi si svolgeranno in centro a partire dalle [illegible] curate dal «Gruppo Storico Pietro Micca» del generale Guido Amoretti, per ricordare l'eroe che saltò [illegible] aria nel 1706 durante l'assedio dei francesi. Si comincia con il cambio della guardia davanti [illegible] palazzo Civico e si finisce alle 18 con il carosello militare.

tempo

■ Dai Balcani è in arrivo un'area depressionaria che convoglierà sulla nostra regione correnti fredde orientali. In giornata assisteremo ad [illegible] progressivo aumento della nuvolosità [illegible] piogge estese che sui rilievi potranno assumere carattere temporalesco. In calo la colonnina di mercurio. Ieri in città la temperatura [illegible] è stata di 30,8 gradi, la minima 16,5 e l'umidità alle 16 del 43%. Temperature più basse lo scorso [illegible] con 25,5 di massima e 15,9 di minima.

TRA I 120 «ONORARI» AI QUALI IL GOVERNO HA DECISO DI AFFIDARE LA CONVALIDA DELLE ESPULSIONI PER ADEGUARE LA BOSSI-FINI AL PRONUNCIAMENTO DELLA CONSULTA

Il giudice di pace attende il clandestino

«Per noi un compito gravoso e delicato, ce la faremo»

«No, la date del passaggio delle consegne ancora [illegible] la conosciamo, ma s[illegible] non sia immediata, dal giorno, cioè, della pubblicazione. Se così fosse non avremmo neppure il tempo di poterci organizzare. Di ristrutturarci in modo [illegible] far fronte anche a questa nuova incombenza».

Ufficio del Giudice di pace di Torino: ieri si discuteva soltanto della riforma della legge Bossi-Fini e del trasferimento di competenze, dai giudici ordinari a loro, dei provvedimenti di convalida di espulsione degli immigrati clandestini.

Giglio Causo, capo cancelliere [illegible] della struttura è un po' l'anima dell'ufficio. «Sono arrivato qui - spiega - dal giorno della sua creazione. Siamo stati i primi ad adottare un sistema informatizzato [illegible] che [illegible] permette [illegible] gestire [illegible] modo ottimale tutto il lavoro. Siamo un centro pilota, al quale molti uffici, in giro per l'Italia, hanno fatto e ancora [illegible] fanno riferimento».

Con le sue 11.444 sentenze nel settore civile, conteggiate soltanto nel corso del 2003 e le mille penali, (a questi numeri vanno aggiunte [illegible] ordinanze e i [illegible] 40 mila decreti ingiuntivi) l'ufficio di Torino è certamente [illegible] i più attivi del Paese. [illegible] magistrati necessari a far fronte a questa mole di lavoro ci sono: centodieci di loro - strutturati in 7 sezioni - si occupano di questioni civilistiche; sei giudici di penale. Siamo, invece, un più carenti nel personale amministrativo, [illegible] cui numero è rimasto invariato nel [illegible] de[illegible] le competenze [illegible] siano aumentate. Commessi compresi, [illegible] siamo una [illegible] commenta [illegible] Causo. Un guaio non da poco, [illegible] si [illegible] che negli uffici della palazzina dei Giudici [illegible] pace approda di tutto, anche le vertenze legate alle sanzioni amministrative. E allora, come farete a [illegible] fronte a questa nuova mole di lavoro? Arriveranno rinforzi, per lo meno di personale amministrativo? «Si provvederà - commenta ancora Causo - con [illegible] serie [illegible] aggiustamenti e piccoli ritocchi sulle competenze di ognuno, comprese, ovviamente, anche quelle dei vari magistrati. E' [illegible] compito delicato, anche se non enorme: stimiamo, come massimo dieci, oppure quindici convalide al giorno. Una supposizione che, ovviamente, non tiene in considerazione i [illegible] di crisi». Da risolvere [illegible] sarà anche un secondo problema, quello legato alla presenza in ufficio di un turno di giudici di pace anche durante i fine settimana, il sabato e la domenica. «Anche su questo punto - commenta Giglio Causo - si potranno trovare soluzioni che accontentino tutti. E' questione soltanto [illegible] trovare [illegible] modo per organizzare il servizio. E noi, fino a quest'oggi, ci siamo sempre riusciti, qualunque problema ci siamo [illegible] ad affrontare». Insomma: se proprio un problema esiste è quello legato ai tempi di applicazione della riforma: immediatamente, dopo una [illegible] e [illegible] quindici giorni. [illegible] abbiamo qualche giorno davanti [illegible] sicuramente meglio. Altrimenti faremo come abbiamo sempre fatto: ci rimboccheremo le maniche e partiremo...». [l.pol.]



Un'udienza davanti al giudice di [illegible]. [illegible] Torino sono circa [illegible]

IN PIAZZA CASTELLO E AL TEATRO REGIO



Nella sala del Regio lo spettacolare cocktail dello chef Davide Scabin per Settembre Musica

Due concerti [illegible] festa della città

Piazza Castello più che mai cuore di Torino: per una sera è diventata palcoscenico di due attesissimi eventi: l'inaugurazione di Settembre Musica e il secondo round dell'i-Tim tour. Due manifestazioni musicali, diversissime nei contenuti, identiche per l'entusiasmo che le ha circondate.

Al Regio, nella sala Toro, l'ouverture [illegible] barocca di Settembre musica, ha stupito i mille ospiti con la spettacolare cena inventata dallo chef Davide Scabin e culminata nelle quattro fantasiose mousse al cioccolato [illegible] peperoncino e zafferano, liquirizia e menta, pistacchi e violetta, lamponi e [illegible]. Originalità nell'originalità: le mousse create da Scabin, sono state servite dentro scatole accatastate.

Dagli stucchi e le leccornie del Regio all'aria teporosa [illegible] piazza in cui, alle 20,30, [illegible] Pezzali, gli Articolo 31 e i [illegible] diversi deliziavano la [illegible] di fans [illegible] il concerto tutto pop e rapper presentato da Peppe Quintale e Melanie Gerren.



La seconda serata dell'i-Tim Tour in piazza Castello con Max Pezzali, Articolo 31 e Gemelli Diversi

Quando l'ex assessore è in vacanza

Alessandro Mondo

METTI [illegible] avere un incidente [illegible] l'auto a noleggio all'altro capo del pianeta; di doverti spiegare [illegible] la diffidente polizia locale; di non p[illegible] contare sul cellulare per chi[illegible]are in Italia. Metti infine che non ci sia nemmeno un consolato al quale chiedere assistenza. Un vero incubo. Ne sa qualcosa Giuseppe Gamba - ex [illegible]ro 2 della Provincia [illegible] assessore all'Ambiente nella giunta Bresso -, protagonista di una disavventura che dalle lontane [illegible] è arrivata a Palazzo Cisterna per poi rimbalzare tra amici e [illegible] in forma riveduta e scorretta. Galeotta fu la distanza geografica, condita da un fuso orario con la maiuscola - 11 ore di differenza - e dall'impossibilità di farsi vivo telefonicamente se non a spizzichi e bocconi. Fatto sta che nel viaggio dalle Samoa a Torino la notizia si è arricchita dei seguenti particolari: non soltanto Gamba [illegible] provocato un incidente stradale gravissimo, in un Paese approssimativamente collocato nel Nord Europa, ma sarebbe stato arrestato [illegible]rché scoperto positivo al test dell'etilometro. Una bufala clamorosa, che però [illegible] è propagata con la rapidità di un ciclone.

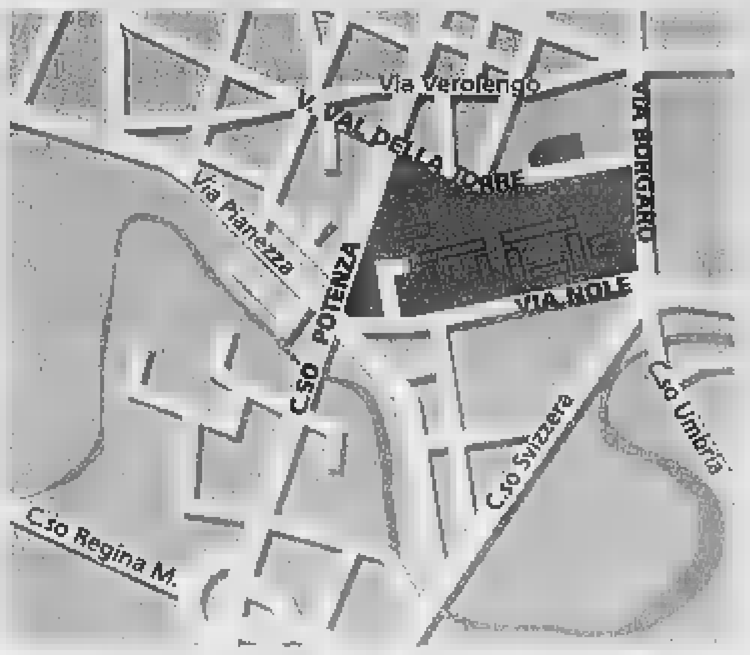


L'ex-assessore Giuseppe Gamba

Come [illegible] diceva, tutto falso. L'incidente c'è [illegible] - conferma [illegible] Pinerolo la signora Isa De Maria, compagna di Gamba -, [illegible] si è trattato [illegible] un banale tamponamento, per di più subito dall'interessato». A sorriderne è lo stesso Gamba, che è riuscito a farsi [illegible] in serata: «Quanto rumore per nulla, è la dimostrazione di [illegible] possano essere anticipate certe notizie».

Resta il fatto che per l'ex-assessore non deve essere stata una passeggiata districarsi fra la burocrazia in salsa Samoa e fornire tutte le garanzie richieste se è vero che, come conferma lui stesso, ha contattato la Provincia chiedendo di inviare un attestato sui ruoli istituzionali ricoperti nell'ente: [illegible] gli [illegible] di via Maria Vittoria impegnati a tradurre in fretta e furia il documento in inglese, poi inviato via-mail all'altra parte del mappamondo. Pensare che il «tour» di Gamba, iniziato a giugno con una puntata in Costarica seguita da una tappa in Polinesia, era filato liscio prima di sbarcare alle Samoa. Salvo imprevisti proseguirà per il Giappone, dove lo attende un simposio sulle emissioni in atmosfera. Rientrerà a Torino verso metà ottobre: per fortuna, in ae[illegible].

CHE CAMBIA. VISITA AI RIONI DEL FUTURO/8



L'INSEDIAMENTO

- **DOVE** tra le vie Valdellatorre, Borgaro e Nole
- **SUPERFICIE** [illegible] mila mq di cui 26 mila per residenze
- **PROPRIETÀ** Franco Costruzioni
- [illegible] 2400
- [illegible] 800
- **PREZZO** da 1445 euro a 1700 il mq
- **DA VENDERE** 60 per cento del costruito
- **BOX AUTO** [illegible]
- **COMMERCIO** 3000 mq

AL QUINDICESIMO PIANO ATTICI DISTRIBUITI SU DUE LIVELLI

Via Nole, ville sui tetti al posto delle ciminiere

Dove sorgevano le Ferriere si stanno costruendo 800 appartamenti
Le prime consegne entro l'anno. Il Comune deve realizzare un tunnel



Il cantiere dell'Olimpo Center (edifici più alti) visto da via Nole. Nella cartina: l'intero isolato, compreso l'intervento dell'Aclicasa e la futura chiesa Santo Volto

Dicono che i funghi non crescono se il bosco è sporco. E se sono le case a crescere come funghi?
Attraversando la città ci si imbatte in cento cantieri stradali e in una ventina di grandi nuovi rioni che nascono su aree industriali dismesse. Il piano regolatore del 1995 (comprese le modifiche) ha previsto abitazioni per altre [illegible] mila persone, di cui per 42 mila sono in costruzione. Con la sanatoria sugli stranieri, Torino è tornata sopra i 900 mila (901.952). Quanti gli alloggi già venduti? a quali prezzi? chi sono i nuovi vicini di casa?
Ottava puntata su una parte dell'area «ex Ferriere» di via Nole. Le precedenti sono state pubblicate: la prima il 5 agosto sull'«ex Materferro», seconda il 6 «docks corso Dante», terza l'8 «Paracchi», quarta l'11 «corso Ferrucci», quinta il 18 «Lancia», sesta il [illegible] «Framtek», settima il 29 agosto «Villaretto»

inchiesta
Luciano Borghesan

LE ville sul tetto. Li chiama così «Franco Costruzioni» che li vende a partire da 165.500 euro, gli appartamenti in cima agli edifici. Sono distribuiti su due livelli, con ascensore all'interno, pergolato. Al quindicesimo piano i prezzi lievitano e la superficie tocca i 180 mq. E' l'Olimpo Center. Il costruttore l'ha battezzato senza modestia, rivolgendosi a chi non soffre [illegible] vertigini (anzi) e sapendo che le consegne cadranno in gran parte nel 2006, l'anno delle Olimpiadi.

Altezze da capogiro. Sull'area dell'ex Ferriere, che Franco Costruzioni ha comprato da [illegible] società immobiliare della Fiat nel 1999, si parte già più in alto di dieci metri rispetto al terreno su [illegible] si erge dagli Anni Ottanta il dirimpettaio Pier della Francesca. Il nuovo complesso occuperà gran parte del vasto isolato compreso tra [illegible] Potenza, [illegible] vie Valdellatorre, Borgaro e Nole. I palazzi di cui scriviamo oggi riguardano quelli di mezzo, tra gli stabili che Aclicasa [illegible] costruendo [illegible] via Pianezza (ne parleremo [illegible] una prossima puntata) e la chiesa del Santo Volto.

«Siamo stati noi a cedere gratuitamente il terreno alla Curia - dicono i dirigenti della Franco Costruzioni -, anche su invito dell'amministrazione civica. Questa è una [illegible] nuova, vedrà l'arrivo di molti abitanti...». Nei documenti di attuazione del piano urbanistico si indicano residenze per diecimila persone sull'intera Spina 3 (corsi Umbria e Mortara).

> «Venduti 80 alloggi su 100 già edificati a giovani coppie, a famiglie che tornano in città [illegible] investitori»

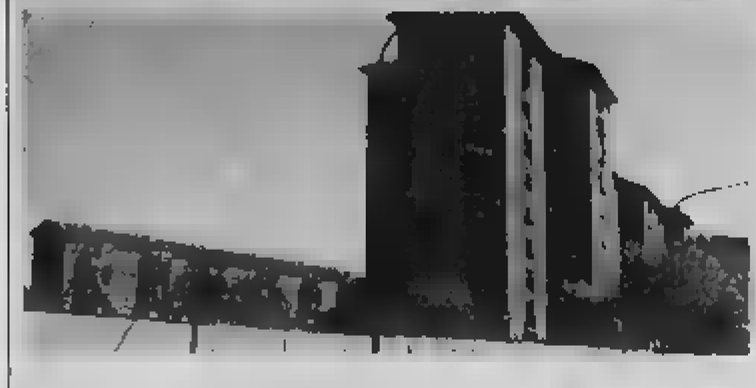
Franco Costruzioni è un'impresa nata a inizio Anni Settanta per iniziativa di Giuseppe Franco, calabrese di origine, e della moglie Marchiaro. Primi cantieri a Nichelino, quindi Moncalieri, Vinovo, Candiolo, poi Torino dove l'attività prende piede proprio con l'attuarsi del nuovo prg (abbiamo già scritto del cantiere sull'ex Materferro, corso Rosselli). Molti spot in tv, pubblicità sui giornali, Franco Costruzioni [illegible] crescendo di promozioni e i risultati gli danno ragione [illegible] - dichiarano i [illegible] tecnici - «del costruito in [illegible] abbiamo già venduto l'80 per cento». Dunque: su ottocento alloggi circa cinquecento restano sul mercato, «ma - spiegano i venditori - non sono ancora commerciabili». I prezzi partono da [illegible] euro il mq.

A quando le consegne? Il lotto centrale entro dicembre, quello a sinistra per il giugno 2005, quello a destra nel 2006. E poi si passerà al blocco al di là di via Valdellatorre (200 alloggi), dove per [illegible] sessantina di unità il costruttore dovrà vendere a un prezzo convenzionato col Comune. Complessivamente [illegible] i box, su due piani sotterranei. Ci sarà un supermercato dietro la scuola Margherita di Savoia e negozi per un migliaio di mq.

Il verde intorno agli [illegible] diverrà pubblico, inoltre sarà realizzato il tratto di via Valdellatorre che copre il tunnel una volta utilizzato dalla Fiat Ferriere e che sottopassa corso Potenza e via Pianezza. Questo progetto del Comune prevede anche il parco sulla Dora e la riduzione del cavalcavia su corso Mortara.

[illegible] i primi trecento condomini dell'Olimpo Center? Novelli sposi o famiglie sui 45-50 anni che sono di rioni limitrofi o arrivano [illegible] provincia, un po' di investitori. Ad esempio: una coppia cresciuta in zona Campidoglio e andata poi a vivere nell'Astigiano, decide di tornare a Torino ora che i figli frequentano l'Università, «Cerchiamo spazi ampi, panoramici, e... prezzi modici». [illegible] c'è anche chi vuole spostarsi dal centro che cambia fisionomia: due amiche abitano a Porta Palazzo: «Troppo [illegible] la sera, troppi extracomunitari, cerchiamo la quiete oltre la comodità».

E le vecchie ciminiere? Un giorno i ragazzi del 2000 avranno difficoltà a immaginare le migliaia di tute blu che uscivano dalle fabbriche rosse di mattone e nere di fumo. Le volle la Vandel & C., azienda di Ferrière-sous-Jougne, che nel 1891 si era trasferita ad Avigliana per costruire chiodi da scarpe, punte di Parigi e filo di ferro, poi si allargò alla lavorazione dell'ac[illegible]. Nel 1906-7 edificò gli stabilimenti di Torino, lungo la Dora. Dal 1978 divenne Teksid, che raggruppava le attività metallurgiche e siderurgiche della Fiat. Nel 1982 fu assorbita dalla Finsider, gruppo delle Partecipazioni Statali. Poi la crisi, le lotte, la chiusura. Il '900, il secolo scorso.



Nuovo bando per assegnare alloggi di Edilizia pubblica

La giunta comunale ha [illegible] a punto un [illegible] bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (Erp) in applicazione della legge regionale del [illegible] che prevede per i comuni al di sopra [illegible] 100 mila abitanti l'emanazione di un bando ogni tre anni. Il nuovo bando, che consentirà anche [illegible] aggiornare i dati sul fabbisogno abitativo cittadino, sarà pubblicato il prossimo 11 ottobre e le domande potranno [illegible] presentate fino al 17 dicembre: l'offerta di alloggi pubblici è attualmente stimata in circa 600 l'anno, che in gran parte si rendono disponibili all'interno [illegible] patrimonio [illegible] già esistente. Oltre alla costituzione [illegible] graduatoria speciale [illegible] anziani, invalidi, coppie di nuova formazione, emigrati che intendono rientrare in patria e profughi, l'amministrazione comunale intende riservarsi la facoltà di assegnare il 20% degli alloggi disponibili [illegible] seguenti categorie: richiedenti (singoli o coppie) che non abbiano superato i 40 anni di età con un reddito superiore all'80% del limite [illegible] accesso all'Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata; richiedenti singoli o in coppia con almeno un figlio minore e con reddito superiore all'80% del limite Erps; giovani che siano stati ospitati in comunità alloggio o altre strutture pubbliche da abbandonare [illegible] raggiunta la maggiore età. «La scelta di queste categorie - spiegano dall'assessorato all'Edilizia pubblica - è [illegible] per favorire una maggiore integrazione sociale nei quartieri con alta incidenza degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e per inserire nuclei familiari giovani, oggi presenti in misura ridotta». Eventuali opposizioni [illegible] graduatoria (relativamente ad errori materiali e non a quanto autocertificato in domanda) potranno essere presentate dal 7 al 25 [illegible] 2005, periodo di pubblicazione dell'elenco provvisorio. Per la raccolta e l'istruttoria delle domande si provvederà a rafforzare gli uffici comunali e ad attrezzare punti di raccolta presso le circoscrizioni ottava sesta. Ricordiamo gli indirizzi: via Monte Ortigara 95 e via San Benigno 22.

GLI ULTIMI INQUILINI DEL SECONDO EDIFICIO CHE SARA' CANCELLATO

«Barricati» in via Artom nella torre da abbattere

Delle 120 famiglie ne sono rimaste 15: sei si preparano a traslocare
Ottimista l'assessore Tricarico: entro settembre tutti saranno risistemati
A fine ottobre l'impresa appaltatrice porterà a termine la demolizione

reportage
[illegible] Mondo



HANNO organizzato i turni per pulire le parti comuni; non sanno più cosa significhi la parola «ascensore»; la sera si barricano in casa per evitare brutti incontri lungo le scale sulle quali si affacciano decine di alloggi già murati. Il futuro è un'«Ape». Come quella che qualche giorno fa, stracarica di [illegible] altri ingombri, attendeva di mettersi in moto verso un nuovo indirizzo: a Torino o in qualche Comune della cintura, [illegible] lontano da quel palazzone [illegible] i citofoni che ti guardano come orbite vuote.

Benvenuti in [illegible] Artom 99, dove gli ultimi inquilini tengono duro, costretti nella pancia del casermone a dieci piani che Palazzo Civico ha candidato all'abbattimento. Le buste con le offerte saranno aperte il 21 se[illegible]mbre. Per la «torre» classe 1966, la seconda ed ultima [illegible] demolita dopo quella in [illegible] Fratelli Garrone 73/11, la campana suonerà a fine ottobre ma già oggi sembra il fotogramma [illegible] un passato che non vuole morire. Nessuno - [illegible] il Comune, né l'Atc - si nasconde che la demolizione, questa volta affidata non ad un botto ma ad una colossale pinza idraulica, [illegible] soltanto l'ultimo, spettacolare [illegible] di un'operazione sancita dal completo trasferi[illegible] delle famiglie. Da 120 che erano, ne sono rimaste 15: 6 si preparano a traslocare a breve; 2 attendono la risistemazione degli alloggi scelti altrove; [illegible] stanno cercando quello [illegible] fa al caso loro nel complesso dell'area Veglio.

Al conto ne mancano 4, sintesi delle situazioni più problematiche: in due casi gli assegnatari hanno puntato [illegible] alloggi in Strada del [illegible]o, che però non saranno pronti entro i tempi prefissati; gli altri due [illegible] rappresentati da [illegible]nte che, per un [illegible] o per l'altro, non trova [illegible] sistemazione adeguata. «Stiamo rispettando i tempi - spiega l'assessore comunale Roberto Tricarico (Edilizia pubblica) -: puntiamo a sistemare le ultime famiglie entro settembre. La demolizio[illegible] dell'edificio rappresenterà un'altra svolta [illegible] la riqualificazione del quartiere».

Meno diplomatico Giorgio Ardito, presidente Atc: «Abbia[illegible] fatto visi[illegible] decine di alloggi, ma sono incontentabili. Nemmeno l'offerta di una sistemazione in albergo è andata in porto. Siamo stanchi di [illegible] ostaggio [illegible] questi signori». Ma visto che tutto è relativo, loro si sentono ostaggio di un cantiere [illegible] quale restano tenacemente aggrappati finché non otterranno soddisfazione.

Un fatto è certo: al di là delle ragioni più o meno condivisibili che li trattengono in [illegible] Artom, dove i piccioni [illegible] colonizzando i balconi disabitati, [illegible] come oggi la vita nel palazzone è stata così grama. Prendiamo il caso degli ascensori, [illegible] gran parte delle lamentele, defunti in anticipo rispetto all'edificio. «E' una vergogna, non si [illegible] la gente così», protesta tra gli altri Antonio Conte, scala 20, ottavo piano. Abita in via Artom [illegible] 39 [illegible] nella «torre» ci ha cresciuto otto figli. Da oltre [illegible] deve arrancare ogni giorno per quelle scale. E così la moglie, spesa alla mano, nonostante i problemi alle gambe. Per esserci gli ascensori ci sono, ma [illegible] fuori [illegible]zio: [illegible] che fa imbestialire gli ultimi «giapponesi». «Gli impianti [illegible] stati bloccati dopo un sopralluogo dell'Arpa, probabilmente su segnalazione di qualcuno - replicano dall'Atc -. Rimetterli a posto implica lavori di manutenzione straordinaria che, in vista della demolizione, sarebbero inconcepibili». Fine della storia.

Altri inquilini non vedono l'ora di fare le valigie: [illegible] molti [illegible] l'esasperazione per le attuali condizioni [illegible] vita ha prevalso sull'affezione alla casa e al quartiere. «Certo che [illegible] secca andarmene, in fondo qui ci sono nato - commenta Roberto Virga [illegible] dietro [illegible] porta -. [illegible] che ci stiamo a fare?». «Sì, [illegible] dove lo troveremo un verde così in via Ghedini?», gli fa [illegible] Patrizia Lito indicando i prati del Parco Colonnetti. «L'ascensore è disattivato, le scale dobbiamo pulircele. E poi abbiamo paura», interviene Giulia Bisco, in partenza per Nichelino. «Come ci arrangiamo? La sera blocchiamo il portone con un pezzo di legno», spiega Alessandra Brunetti.

> Lungo le scale non s'incontra nessuno: porte chiuse e campanelli muti, ingressi murati, qualcuno si è portato via anche il portoncino blindato; pianerottoli ingombri di piatti, cornici, sedie e plafoniere



Un'«Ape» stracarica di sedie ed altre suppellettili: il trasloco da via Artom è appena cominciato



Pianerottoli ingombri di piatti, cornici, sedie, plafoniere, oggetti da cucina, scheletri di biciclette e carabattole abbandonate durante il trasloco dalle decine di famiglie che hanno lasciato l'edificio che dovrà essere [illegible]

C'è da crederle. Almeno di giorno, lungo le scale non incontri un'anima: porte chiuse e campanelli muti; ingressi murati (qualcuno si è portato via anche il portoncino blindato); pianerottoli ingombri di piatti, cornici, sedie, plafoniere, scheletri [illegible] biciclette e carabattole abbandonate durante il traslo[illegible]. Sui muri i graffiti non si contano. «Drogato [illegible] merda, fatti un'overdose e [illegible] presto, sia uomo o donna», recita uno, trasudando esasperazione. Pochi piani più sotto, quasi a rispondere, ecco due bottigliette vuote di metadone. Gli [illegible] sono un ricordo. Sui citofoni e sulle buche delle lettere sembra [illegible] passato un tornado. I manicotti antincendio lungo le scale non ci sono più, o forse [illegible] ci [illegible] mai stati.

Terra di nessuno, insomma. Non a caso l'Atc disporrà un servizio di illuminazione ester[illegible]. Nell'ottica della sicurezza va letto anche l'accordo [illegible] le forze dell'ordine per un pattugliamento più frequente dell'isolato. Difficile prevedere se queste misure riusciranno a «blindare» l'edificio [illegible] civico [illegible] dove il tempo si è fermato.

TECNICA D'INTERVENTO

La dinamite sostituita dalla «pinza»

Niente dinamite e niente «fuochini», questa volta. La demolizione della «torre» al civico [illegible] - 120 alloggi distribuiti [illegible] sei scale per dieci piani, 33 mila metri di cubatura -, sarà affidata ad una pinza idraulica radiocomandata [illegible] peso di oltre 100 tonnellate: raggiungerà Torino con tanto di scorta (come accade per le tre «talpe» impiegate sul fronte [illegible] metropolitana).

Una fine lenta, anzi lentissima. Il capitolato [illegible] riferimento ad un arco di tempo di quattro mesi tutto compreso: dall'avvio del cantiere [illegible] rimozione del[illegible] macerie. «Non ricorreremo all'esplosivo perché abbiamo verificato che in questo [illegible] non c'è lo spazio per fare ribaltare l'edificio - spiega Dario Boccardo, responsabile del procedimento -. [illegible] nuova soluzione non solo risolverà il problema, [illegible] eviterà lo sgombero [illegible] quartiere». Senza considerare che anche il ricorso all'esplosi[illegible] può avere i suoi svantaggi: l'ultima dimostrazione è stata proprio l'abbattimento dello stabile «gemello» su via Fratelli Garrone, ricordate?, demolito in due tempi con un fuori programma che tenne tutti con il fiato sospeso.

Funzionerà [illegible]. Per la fascia alta del palazzo, fra i 23 e i [illegible] metri di altezza, sarà impiegato un escavatore dotato di una pinza idraulica [illegible] su [illegible] braccio lungo 40 [illegible]. A questa macchina il compito di «sgranocchiare» [illegible] palazzo, simbolo di una crescita tumultuosa all'ombra della Grande Fabbrica, come se fosse un colossale biscotto. Negli altri livelli [illegible] i mezzi tradizionali. Il bando, [illegible] quale si [illegible] già mostrate interessate una quindicina di imprese, è stato pubblicato sul sito Inter[illegible] di Palazzo [illegible]. Il 21 settembre verranno aperte le buste con le offerte. Se tutto filerà liscio, cioè se [illegible] ci saranno offerte anomale, i lavori verranno aggiudicati entro i successivi 45 giorni. Costo dell'intervento, a carico delle casse [illegible] 750 mila euro. Al posto dei vecchi edifici-simbolo della Torino da boom economico, una [illegible] grande piazza centrale con tanto di teatro all'aperto, giochi d'acqua e terrazze verdi. [illegible] cavalcavia ciclo-pedonale collegherà il futuro fulcro del quartiere con il Parco Colonnetti, già in corso di riqualificazione. [ale. mon.]

Specchio [illegible] tempi

«Non asfaltate la strada del Col delle Finestre!» - «Porta Palazzo, rapinati tra la folla indifferente» - «La libera scelta educativa e l'inserimento di un figlio handicappato» - «Un "giallo" sul rimborso»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo in relazione al progetto di asfaltatura della provinciale del Col delle Finestre. [illegible] amante della montagna trovo incomprensibile e immotivata l'asfaltatura di un tratto stradale non importante per la viabilità delle valli e attualmente percorribile da qualsiasi tipo di autovettura ad una velocità moderata; l'asfaltatura comporterebbe un [illegible] vertiginoso del traffico non sostenibile da una strada di quella largh[illegible] evidente controsenso rispetto alle politiche ambientali finora attuate (vedi chiusure di strade asfaltate e sterrate, anche con pochissimo traffico, di alpeggio). Inoltre la strada asfaltata attirerebbe in quota (e ricordo in un parco!) molti turisti poco rispettosi finora scoraggiati dallo sterrato».

Silvano Catufa

Una lettrice ci scrive:

«Mi trovavo con mio marito ad attraversare piazza della Repubblica verso le 15,30 di un normale sabato di mercato. Siamo stati avvicinati da due giovani (probabilmen[illegible] nordafricani), forse minorenni, che, col pretesto [illegible] chiederci una sigaretta, hanno repentinamente strappato la [illegible] d'oro a mio marito. Lui, accorgendosene, più sorpreso che spaventato e assolutamente in modo non aggressivo, ha chiesto indietro la catenina e i ragazzi, seguendo una (evidentemente...) vincente strategia d'azione, magari sperimentata più volte, l'hanno molto violentemente spintonato. A quel punto abbiamo "deciso" di allontanarci, avendo chiaro il fatto che rimanendo, non solo non avremmo avuto indietro nulla, ma [illegible] rischiato di venire ulteriormente derubati, o percossi, o peggio. I ragazzi, con fare [illegible] sfida, ci [illegible] ancora seguito per qual[illegible] passo e poi si sono tranquillamente allontanati.

«Tutto questo in pieno gior[illegible] e sotto gli occhi del solito grande "popolo" di Porta Palazzo. Naturalmente non un vigile, un poliziotto o similis».

Olivia Montaruli

Un lettore ci scrive:

«Lo scritto del lettore Montebello è molto interessante per i temi toccati, ma così come esposto pone in ridicolo la Regione Piemonte che sembra [illegible] dei suoi due figli quello "sano" e non quello "disabile".

«Il nucleo di questa lettera è la libertà di scelta educativa della famiglia che, pur con qualche difficoltà, pare essere esercitata. Il lettore ha due figli nella scuola elementare e ha iscritto il figlio "sano" nella scuola pubblica paritaria e quello "disabile" nella scuola pubblica statale.

«Anche se non si vede, [illegible] famiglia Montebello riceve per il figlio "disabile" 6000 euro/anno come tutti gli altri allievi della scuola statale. Se vi è anche un insegnate di appoggio è da considerare anche un contributo di circa 25.000 euro/an[illegible] contributo la famiglia non lo vede, ma è erogato dal ministero. La famiglia Montebello riceve anche un contributo di [illegible] euro dalla Regione Piemonte perché [illegible] una spesa di almeno 1500 euro [illegible] scuola paritaria per il figlio "sano". Il ministero ha risparmiato quindi 5340 euro.

«Il lettore vede un contributo di 660 euro per il figlio "sano" e zero per il figlio "disabile" che ritiene quindi discriminato.

«Se il figlio disabile è discriminato è perché la famiglia Montebello non ha potuto esercitare in pieno il proprio diritto di libera scelta educativa: forse avrebbe voluto portare anche il figlio "disabile" nella scuola paritaria, ma [illegible] potendo facilmente avere l'insegnante di appoggio ha rinunciato.

«Concludendo, direi che è necessario ringraziare la Regione Piemonte per aver assegnato il contributo alla famiglia Montebello e a [illegible] fatti, [illegible] Stato dovrebbe ringraziare la famiglia Montebello e le altre famiglie che hanno scelto la scuola pubblica paritaria, per il generoso risparmio di 5340 euro per allievo per anno».

Valter Boero

Un lettore ci scrive:

«Sono andato all'Ufficio delle Entrate di [illegible] Sidoli [illegible] Torino per informarmi su un rimborso che risale al 1993. Il funzionario molto gentilmente ha cercato sul computer la [illegible] pratica per [illegible] decina [illegible] minuti, [illegible]sultando le fotocopie in mio possesso.

«Alla fine ha concluso che la mia istanza [illegible] indirizzata [illegible] Intendenza di Finanza [illegible] corso Bolzano 30 Torino, che è stata sostituita dagli Uffici delle Entrate ed in questo passaggio tutta la mia documentazione non è più rintracciabile. Quando si fa una richiesta di rimborso, se non viene evasa entro due anni, è necessario ripeterla. Ritengo opportuno segnalare il secondo punto per coloro che, come me, non hanno particolari conoscenze fiscalis.

Alberto Balocco

specchiotempi@lastampa.it

"Non ho ancora avuto l'opportunità di incontrare i nuovi vertici della Fiat, ma dopo gli ultimi sviluppi all'interno dell'azienda, mi auguro davvero di poterlo fare presto"

"Non ci sono rapporti istituzionali con l'Islam ma speriamo di poter parlare ai musulmani soprattutto con la testimonianza di carità e rispetto, aspettandoci altrettanto da parte loro"



Monsignor Severino Poletto, dal '99 a Torino

MONSIGNOR POLETTO DA CINQUE ANNI GUIDA LA DIOCESI

«A Torino c'è bisogno di maggior coraggio»

Dalla riorganizzazione delle parrocchie con la creazione delle unità pastorali, alla «missione» lanciata fra i giovani «Mi sento pastore di una Chiesa viva, sempre protagonista»

L'arcivescovo di Torino, ultimo di nove fratelli, è nato a Salgareda (Treviso) il **18 marzo 1933** ed è emigrato nel Casalese con la famiglia negli Anni Cinquanta. «Mio padre era contadino e morì dopo un anno dal nostro trasferimento in Piemonte», ha raccontato monsignor Poletto. L'ordinazione sacerdotale è del **29 giugno 1957**, cui segue l'ingresso nella parrocchia [illegible] Montemagno. A 28 anni, il primo incarico in Curia: vicerettore del Seminario di Casale. Nel '65, gli viene affidata la parrocchia del quartiere operaio d'Oltreponte. Per essere più vicino ai suoi parrocchiani - uno di loro - si fa assumere come magazziniere in un'azienda di macchine per legatoria. Ma, a differenza di altri preti operai, mantiene il suo impegno di parroco. Nell'80, da Giovanni Paolo II arriva la nomina a vescovo di Fossano. Nove anni dopo è alla guida della diocesi di Asti, dove rimane fino all'investitura torinese, nel '99. A Torino è arrivato la sera del 4 settembre dopo un cammino che ha unito le due diocesi. Al colle Don Bosco, il primo incontro con centinaia di giovani. La mattina del 5 settembre, la visita al Cottolengo, poi la cerimonia sul sagrato del Duomo.

intervista

Maria Teresa Martinengo

Una città sempre più bella, ma anche più povera. Indifferente e al tempo [illegible] impregnata di fede [illegible] poche altre. E molto solidale. Cinque anni dopo il suo ingresso nella diocesi come arcivescovo, il cardinale Severino Poletto delinea una Torino in equilibrio tra luci e ombre, tra necessità e risposte su [illegible] ti. A partire dalla Chiesa, sempre più a ranghi ridotti.

Lei ha ripensato la diocesi per «Unità pastorali», cioè più parrocchie che lavorano [illegible]. La riorganizzazione va avanti?

«Su indicazione [illegible] preti abbiamo deciso come riunirle. Per ora è un esperimento suscettibile di modifiche. C'è chi è più [illegible] di una strada obbligata. [illegible] po' di anni una parrocchia non sarà più autosufficiente. Ci sarà [illegible] più bisogno [illegible] interconnessione: sia per l'omogeneità dei programmi pastorali [illegible] per una maggior ricchezza di collaborazioni, soprattutto dei laici. Le unità non rispondono solo al calo delle vocazioni, ma all'esigenza di far crescere la [illegible] che [illegible] i membri della comunità [illegible] Chiesa, responsabili della pastorale. Certo, per cambiare mentalità ci vorranno anni».

Due anni [illegible] è partita la grande missione rivolta a giovani, anziani, famiglie... Come sente, oggi, le comunità che incontra nelle visite pastorali?

«Un sussulto di vitalità lo hanno ricevuto, ora si tratta di dare continuità. Questo anno sarà di verifica. Sospendiamo la missione per dedicarci alla "Domenica giorno del signore", poi si riprenderà. Il mio [illegible] è che le comunità si rinforzino».

Il Santo Padre, [illegible] la invitò ad "avere coraggio". Torino glielo ha richiesto?

«Torino è [illegible] realtà in [illegible] ci vuole coraggio. Oggi per annunciare il Vangelo a chi non vuole sentirlo occorre coraggio, specie quello [illegible] viene dalla fede. Ma non mi è costato molto: è in linea con la mia scelta di vita. Il coraggio è necessario nella Chiesa e fuori. Nella Chiesa per mantenere l'unità del presbiterio e del cammino pastorale. A volte bisogna rischiare qualche scelta, [illegible] sempre [illegible] confronto».

Il livello di benessere a Torino è diminuito e lei ha più volte fatto appello alla città per un impegno solidale. Arrivano risposte?

«Le risposte devono essere molteplici. La prima dovrebbe essere la sicurezza di un posto di lavoro per assicurare un reddito alle famiglie. E noi cerchiamo di sollecitare possibilità di sviluppo. Poi, serve più sostegno e incoraggiamento all'iniziativa delle persone. E la solidarietà: se una famiglia è senza lavoro e non può pagare l'affitto, bisogna aiutarla. Ma questo è un rimedio non risolutivo».

Per la difesa del lavoro, [illegible] si è speso personalmente in più [illegible]. Sulla Fiat, in particolare, cosa [illegible] poter dire oggi?

«Non ho ancora avuto l'opportunità di incontrare i nuovi vertici. Vedendo gli ultimi sviluppi, mi auguro di poterlo fare. L'arcivescovo [illegible] può dimenticare i problemi reali della gente. Per questo terrei a intessere un dialogo con la [illegible] dirigenza, per sentirne le intenzioni e incoraggiarla a non penalizzare la città dove la Fiat è nata. La Fiat ha quasi l'obbligo morale di non dimenticare la sua storia, di ricambiare quanto ha ricevuto. So comunque che i problemi non sono semplici».

Gli immigrati non cattolici sono sempre più [illegible]. Come sono i rapporti con le altre confessioni?

«Agli ortodossi abbiamo dato strutture per la celebrazione. Non ci sono rapporti istituzionali con l'Islam, non esiste una controparte ufficiale. Speriamo di poter parlare ai musulmani soprattutto con la testimonianza di carità e rispetto, aspettandoci altrettanto da parte loro».

Cosa le chiede la gente?

«Sacerdoti e laici vogliono essere ascoltati [illegible] problemi pastorali. Poi, [illegible] i poveri che mi chiedono aiuto. Ho una mia San Vincenzo con un gruppo di persone che verifica le richieste. A volte si risolvono anche problemi non piccoli. Questi [illegible] crescono, [illegible] nei nostri 600 [illegible] tri Caritas. La povertà aumenta e così la richiesta di carità. C'è anche chi spera in [illegible] raccomandazione, ma io rifiuto».

Che cosa la preoccupa?

«La scarsità di vocazioni, la fragilità delle famiglie, la scristianizzazione».

Cosa la consola?

«L'impegno del clero e del laicato: mi fa sentire pastore di una chiesa viva».

Di Torino che [illegible] ama di più?

«La gente semplice, ancora ricca di fede, di [illegible] per la Chiesa».

L'ASSESSORE PICHETTO MINIMIZZA: «E' SOLO UNA TEMPORANEA CRISI DI LIQUIDITÀ A FRONTE DI UN BILANCIO SANISSIMO»

Arrivano i tagli, la Regione sospende i pagamenti

Maurizio Tropeano

«Le attuali disponibilità di cassa e quelle attese per i prossimi [illegible] consentono di dare copertura a [illegible] i mandati [illegible] ora [illegible]. Inizia così la lettera che il direttore della Direzione Bilanci e Finanze della Regione Piemonte ha inviato ai responsabili delle direzioni e strutture regionali per informarli che a partire dal 2 settembre tutti i pagamenti non riconducibili a spese obbligatorie sono [illegible] sospesi. Una decisione - scrive Pierluigi Lesca - [illegible] in considerazione della necessità di dover dare copertura alle spese obbligatorie ed al fine di evitare l'emissione di mandati che dovranno essere poi annullati con la conseguente duplicazione di costi e lavoro».

Fino a quando sarà operativa la sospensione [illegible] pagamenti? Gilberto Pichetto, [illegible] regionale al Bilancio, spiega: «Si tratta di una situazione di momentanea difficoltà di cassa a fronte di un bilancio sanissimo dove la Regione vanta crediti per 4 miliardi di euro». Aggiunge: «Abbiamo deciso di adottare questo provvedimento dopo che non tutti i direttori hanno attuato la riduzione del 10 per [illegible] spese imposta dal governo nazionale. In una situazione di riduzione dei trasferimenti statali è necessaria una gestione oculata delle risorse e così invece di lasciare a 300 capi settore la facoltà di scegliere come comportarsi abbiamo deciso di centralizzare ogni decisione sui pagamenti». Aggiunge: «In settimana faremo [illegible] verifica della situazione direzione per direzione anche in vista della preparazione dell'assestamento di bilancio che dovremo presentare al Consiglio».

Una parte delle difficoltà di liquidità, dunque, deriva dall'attuazione della legge che prevede gli interventi urgenti per il contenimento [illegible] spesa pubblica. La Conferenza dei Presidenti, applicando la norma, ha deciso di non sottoporre a riduzione l'acquisto di beni e servizi relativi ai settori imposte e tasse, rimborso per il personale comandato, fitti passivi, realizzazione di programmi comunitari, scuola, sanità, assistenza sociale, protezione civile e sicurezza, trasporto pubblico locale. In tutto il Piemonte deve tagliare oltre 14 milioni che [illegible] ridotti gradualmente in modo differenziato».

Pichetto, comunque, ribadisce la «solidità del bilancio e la volontà di investire considerevoli risorse per la crescita economica e sociale della regione». Roberto Placido, consigliere regionale dei Ds, si dice «molto preoccupato» e in un'interpellanza urgente presentata all'Assemblea di Palazzo Lascaris, chiede all'assessore di riferire all'Aula sulla situazione di crisi di liquidità in cui [illegible] la Regione e che apre preoccupanti scenari circa la sua effettiva capacità di operare anche perché la Giunta e la maggioranza non hanno assolutamente rispettato i tempi per la presentazione del bilancio di previsione e del suo assestamento. Placido vuol sapere da «Pichetto e dal presidente della Giunta regionale quali azioni si vorranno intraprendere in sede di Conferenza Stato-Regioni per affrontare il tema [illegible] quantità e qualità [illegible] risorse economiche che lo Stato destina per le politiche e le attività svolte dalla Regione nonché i tempi del loro effettivo trasferimento alla Tesoreria regionale».

SAPER SPENDERE

Simonetta

Bucato steso sul balcone e un terrazzo nel tetto

INCOMPRENSIONI nel condominio che si potrebbero evitare con un po' di buon senso (il telefono per i lettori 011-6568226 torna in funzione domani, ore 10,30 - 14,30).

«Il nostro condominio irrequieto» così lo definisce un lettore. Il problema è: stendere il bucato sulla strada al di fuori dei balconi. Riassumiamo in breve il fatto: in assemblea la maggioranza ha deciso di smantellare gli stendibiancheria esterni ai balconi che erano nati dopo la costruzione della villetta (8 condomini) contro il parere del costruttore che voleva salvaguardare la facciata sul retro [illegible] casa che dà [illegible] strada. D'ora in avanti, ognuno avrebbe provveduto a stendere all'interno dei balconi. [illegible] due dissenzienti erano pronti a hanno fatto mettere a verbale: «Oltre al parere contrario, ritengono nulla la delibera: 1° perché gli stendibiancheria sono proprietà esclusiva sul davanzale del balcone [illegible] cucina nel [illegible] fabbricato, perché già esistevano; il regolamento contrattuale non pone alcun divieto». Il lettore domanda: «Si può semplicemente dire che la delibera è nulla?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: [illegible] sorta di automatismo di nullità di una delibera condominiale che possa escludere immediatamente ogni effetto. Le deliberazioni dell'assemblea sono [illegible] di una volontà plurisoggettiva vincolante per tutti i condomini, dissenzienti compresi. Fino a che le deliberazioni rimangono in vita (Perché [illegible] te revocate da valide deliberazioni successive o dichiarate nulle o annullate dall'autorità giudiziaria) non possono esercitare influenza [illegible] di esse [illegible] tuali vicende intervenute tra condomini, anche se questi costituissero la maggioranza».

★ Paolo, amministratore di un condominio nel Cuneese, scrive: «Il proprietario di una porzione di sottotetto ora adibita a solaio [illegible] abitabile intende fare un alloggio (legge regionale del 6 agosto 1998 n. 21 - recupero sottotetti a fini abitativi) con la costruzione di un terrazzo 'a tasca', all'interno della sagoma del tetto. [illegible] è la maggioranza per l'approvazione?».

«La risposta - spiega il legale - non nasce dalla considerazione che la pubblica amministrazione ha già approvato l'intervento richiesto dal condomino sul tetto comune, perché tali permessi sono concessi 'salvo i diritti dei terzi', cioè degli altri condomini. Occorre vedere se l'opera voluta da [illegible] necessiti del consenso degli altri. Il regolamento di condominio potrebbe vietare l'opera oppure condizionarla all'approvazione dell'assemblea. Ma se il regolamento nulla dicesse, si guarda allora alla giurisprudenza in materia. Il problema è che un singolo vuole aprire un varco nel tetto comune per farne un terrazzo a livello di uso esclusivo. In tal caso pare necessaria l'unanimità secondo la sentenza della Cassazione civile n. 8777 del [illegible] ottobre 1994, secondo cui "La trasformazione in tutto o in parte, nell'ambito di un condominio, di un bene comune in bene esclusivo di uno dei condomini può [illegible] validamente deliberata soltanto all'unanimità, ossia mediante [illegible] decisione che abbia valore contrattuale". La Suprema Corte ha confermato la decisione di merito che [illegible] dichiarato [illegible] deliberazione dell'assemblea presa a maggioranza con la quale un condomino [illegible] stato autorizzato ad aprire un varco nel [illegible] trasformandolo in terrazza a livello di proprio [illegible].

★ Ezio C. di Torino chiede chi paga le spese del ricalcolo dei millesimi per tre soffitte trasformate in mansarde. «Tutti i condomini - dice il legale - sono riguardati dal ricalcolo dei millesimi, che quindi deve essere pagato da tutti. Quando poi si tratta di cambiare queste tabelle, occorre rispettare le forme, perché basta il disaccordo o la mancata adesione di un solo condomino per fare andare a monte la revisione. La forma è necessaria anche p[illegible] re atto notarile da trascrivere presso i pubblici registri perché sia vincolante anche in futuro».

simonetta.conti@lastampa.it

UNIVERSITA'

Prestiti d'onore anche agli studenti extracomunitari

[illegible] gli studenti extracomunitari delle varie facoltà dell'Università potranno accedere ai prestiti d'onore, chance offerta per la prima volta agli studenti dell'ateneo di via Po grazie a una convenzione con Banca Intesa a partire da quest'anno accademico. L'Università sarà l'unica in Italia ad aprire i prestiti anche ai ragazzi provenienti da paesi extra Unione europea.

Gli extracomunitari er[illegible] in prima battuta esclusi dal provvedimento, [illegible] consente prestiti fino a 15 mila [illegible] in [illegible] anni a tasso agevolato (5,8%) da restituire a partire da un anno dopo la laurea. Il rettore, [illegible] Bertolino, aveva spiegato [illegible] l'esclusione dalla possibilità era stata una svista, e s'era impegnato ad emendare l'errore. Appena tornato dalle [illegible], ha [illegible] la promessa: [illegible] e un ulteriore [illegible] parte dell'ateneo che confluirà nel fondo di garanzia, non ci sarà più alcuna distinzione legata al paese di provenienza [illegible] giovani.

Domani per lavori Aes possibili rallentamenti in [illegible] Galileo Ferraris [illegible] i corsi [illegible] Nicola [illegible] Rosselli. Per lavori del Comune in via Filadelfia [illegible] corso Orbassano e via Tripoli divieto di sosta con rimozione; rallentamenti in [illegible] Siracusa tra via Boston e corso Sebastopoli causa restringimento della carreggiata, ralentamenti anche in [illegible] Unità d'Italia angolo corso Maroncelli e adia[illegible] per i lavori della rotatoria. Pulizia meccanizzata dalle 24 di domani alle 6 in corso Vittorio Emanuele, carreggiata nord [illegible] corso Cairoli a via Lagrange; via Rattazzi, via Mazzini, via dei Mille.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Indice	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Venerdì 3/9/2004	5
Giovedì 2/9/2004	4
Mercoledì 1/9/2004	3
Martedì 31/8/2004	4
Lunedì 30/8/2004	4
Domenica 29/8/2004	3
[illegible]	3

n.d. n.d. n.d.

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piaz[illegible] Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis, corso Unione Sovietica 591 bis; [illegible] Tassoni 66/D; [illegible] Belgio 41. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** corso Francia 1 bis. **Aperta 24** [illegible] Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I LOCALI DELL'ARCI DI BORGO SAN PIETRO PASSANO AD UN'IMMOBILIARE

Venduto il circolo Dravelli I soci: ds ci avete tradito

Rischia di essere l'ultimo compleanno. Così, per i 50 anni, ha invitato Fassino, Diliberto e Bertinotti. Mario Dravelli, l'operaio-partigiano che diede i natali e poi il nome al circolo Arci di borgo San Pietro, saprebbe cosa dire agli ex compagni che come lui militarono nel vecchio pci. In via Praciosa c'è gente che non vorrebbe alzare la voce, tantomeno con i dirigenti della sinistra in [illegible] hanno creduto fin dal primo voto, ma si sente tradita, la rabbia li spinge a stracciare la tessera Ds o a non rinnovarla.



Mimmo Sette



Antonietta Fortunato

«Ci hanno venduto, senza neppure interpellarci», è un po' questo il [illegible] che provano i [illegible] soci del Dravelli (circolo Aurora fino al 1974) di via Praciosa 11 che a maggio hanno appreso che la loro sede era [illegible] ceduta dall'im[illegible] Beta (società che aveva assorbito tutto il patrimonio immobiliare dei Ds) a [illegible] gruppo di imprenditori edili.

«Il fatto è incredibile - dicono Mimmo Sette e Antonietta Fortunato, presidente e vice del Dravelli - se si considera che questi locali furono acquistati e poi ampliati con l'autofinanziamento, cioè con sottoscrizioni, con soldi di militanti, di simpatizzanti, del quartiere. [illegible] il pci aveva grossi debiti, noi che cosa c'entriamo? [illegible] chiesta una lira, sempre pagato il canone, se avesse[illegible] [illegible] noi abbia[illegible] [illegible] col circolo, non si sarebbe [illegible] a [illegible] punto».

La beffa, oltre il danno, aggiungono i «dravelliani»: nell'atto di vendita i locali vengono definiti «liberi», come se il circolo fosse abusivo. «Una storia che grida vendetta», e oggi la vogliono far conoscere.

Un [illegible] tranquillo, al confine [illegible] Torino e Moncalieri, cresciuto intorno alle case del popolo, dei lavoratori della grande fabbrica. Era il 1952: una decina di operai si [illegible] all'interno della Villa Robilant, ma la Fiat li sfrattò. Il Dravelli fu licenziato, faceva sindacato. S'avviò la colletta per comprare quel rustico di via Praciosa: nel '54 l'affare fu fatto. Le attività attirarono gente e ... politica. Si è sempre ballato tanto e ancora oggi ci si diverte col tango e con le danze latino-americane. Il pci vi aprì due sezioni, la 29ª di zona Lingotto e la terza di Moncalieri. L'ex parlamentare Giorgina Arian Levi ha scritto del fermento. Nel '74 con la morte di Dravelli il circolo assunse il suo nome. Nel '79 una legge impose per i circoli legami a società [illegible] venti milioni di capitale, il pci decise di fare l'immobiliare Lingotto per andare incontro alle associazioni. Nel '90 dalle ceneri del partito nacquero Pds e Rifondazione, sparirono le sezioni dalla sede di borgo San Pietro, rimase di sinistra e basta. La «Lingotto» passò [illegible] società Alba e questa più tardi fu assorbita [illegible] Beta, sempre Ds. Quest'anno la vendita alla sas Combo, di imprenditori interessati a costruire e in qualche modo, sembra, «imparentati» col partito. «Ma perché prima [illegible] [illegible] hanno informato chi vi abita? C'era disponibilità all'acquisto. Impugneremo l'atto», dice il legale Narciso Dirindin, in attesa di incontri con i massimi dirigenti Ds, con i sindaci di Moncalieri e di Torino. [illegible] 13 [illegible] 19 settembre si «festeggia» il mezzo secolo. La serata inaugurale (lunedì 13, ore 20,30) è intitolata «Salviamo il Dravelli». [l. bor.]



Il cortile tra le due palazzine del circolo Arci «Dravelli» in via Praciosa, borgo San Pietro

IL PRESIDENTE DELL'ATC RISPONDE ALLE PROTESTE

«I nostri ascensori guasti meno di quelli dei privati»

Giorgio Ardito: capisco il disagio e chiedo pazienza ma su 1025 impianti attualmente solo 21 sono fermi

Promette nuovo impegno e chiede pazienza. Secondo l'Agenzia territoriale per la casa (Atc), [illegible] l'unico modo per venire a capo di [illegible] questione - quella degli ascensori - che da mesi [illegible] facendo saltare i [illegible] degli assegnatari delle case popolari, alle prese [illegible] impianti spesso «virtuali». Per esserci ci sono, ma non funzionano, in attesa di riparazioni che presuppongono la proverbiale pazienza, quella sì, di Giobbe.

Quale misteriosa epidemia [illegible] falcidiando gli impianti, obbligando interi condominii a contare per giorni, se non per mesi, esclusivamente sulle scale? Come venire a capo di [illegible] problema che da sgradevole può diventare drammatico quando coinvolge anziani e disabili?

L'Atc [illegible] consapevole dei disagi: questa la premessa. Eppure, replicano dagli uffici di corso Dante, al momento non si può fare di meglio. Possibile? La conferma viene dallo stesso Giorgio Ardito, presidente dell'Istituto, che nonostante tutto parla di un quadro, [illegible] non otti[illegible]le, in costante miglioramento: «E' vero, si era verificata [illegible] situazione di difficoltà alla quale stiamo ponendo rimedio». Come? «La riorganizzazione del servizio e l'impegno del personale ha abbattuto i fermi attorno al 2%. Significa che oggi [illegible] inattivi 21 [illegible] sui 1025 gestiti da Atc. Ergotecnica, ente notificato dal Ministe[illegible] delle Attività Produttive e dall'Unione Europea, ci ha informato che la percentuale di fermo impianti monomarca è del 3%, multimarche del 5. Noi, appartenendo alla seconda categoria, abbiamo risultati positivi per quasi tre punti percentuali sulla media».



Giorgio Ardito, presidente Atc

Vallo a spiegare a chi, rientrando nella fascia del 2%, deve [illegible] tutti i giorni su e giù per le scale. Qui entra in ballo il discorso delle risorse, che tanto per cambiare non ci sono. «E' impossibile fare meglio se [illegible] impegnando risorse che nessun privato impegna, che comunque non ci sono, e [illegible] anche ci fossero, sarebbe inutile e demagogico impegnare in "perfezionismo ascensoristico"», taglia corto il presidente, ricordando «le altre mille necessità» sulle quali Atc è chiamata ad intervenire. Affermazione discutibile, obietteranno i «forzati del 2%», poco consolati [illegible] cifre dell'Istituto. Eppure è così, insiste Ardito: «L'Atc ha un risultato migliore del privato con un quarto del reddito di un privato e un'utenza ben più complessa: siamo in grado di documentare tutti i vandalismi e gli usi che provocano danni». Senza considerare che troppo spesso si coinvolge l'Istituto [illegible] anche quando la responsabilità è degli amministratori privati e delle autogestioni.

Fatti salvi errori e inadempienze - conclude il presidente -, l'acquisto di un pezzo e il [illegible] invio hanno i loro tempi: «Tempi [illegible] non si possono ridurre più [illegible] quanto si sta facendo. In agosto, per tre settimane non s'è trovata un'officina che facesse una certa riparazione. [illegible] è solo un esempio».

Non solo. A pesare sulle proteste degli inquilini, secondo l'Atc, sarebbe anche «il rapporto con l'ente pubblico», diverso rispetto al privato: «L'utente non si sognerebbe [illegible] di chiedere al privato ciò che pretende dal pubblico...». Insomma: molto è stato fatto, molto resta da fare. Le proteste degli assegnatari nascono tutte [illegible] lì.

RIFONDAZIONE COMUNISTA E LA SCELTA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PER IL CENTROSINISTRA

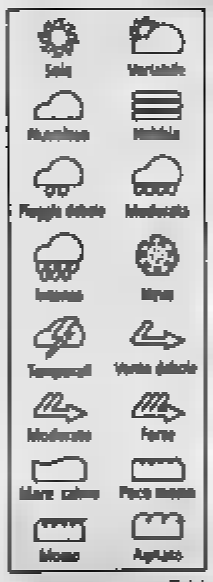
«Prima i programmi, dopo i candidati»

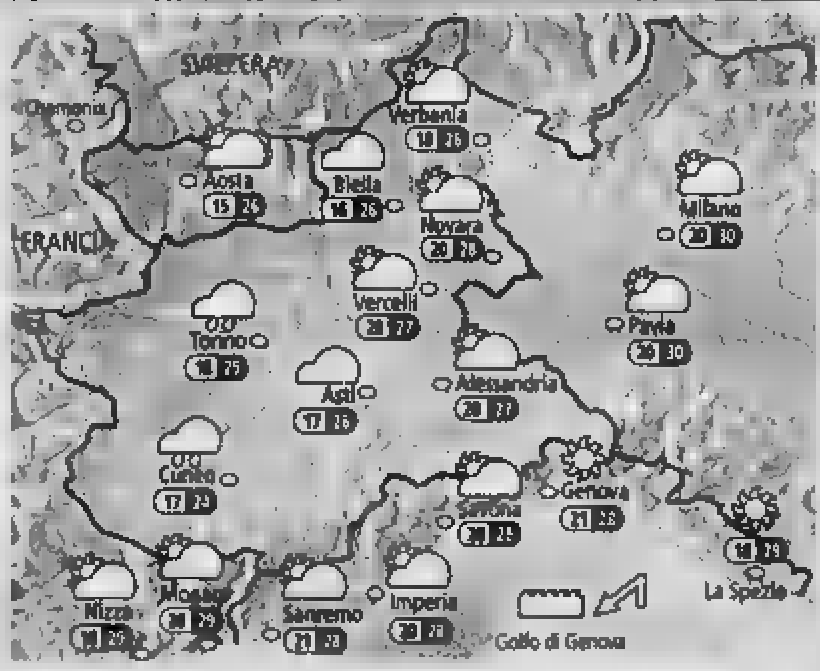
I manifesti che [illegible] il faccia a faccia [illegible] il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro che si svolgerà giovedì alla Festa Provinciale dell'Unità [illegible] per [illegible] affissi in tutta la città. Manifesti che di fatto vogliono anticipare la prossima disfida per la guida del governo piemontese che si svolg[illegible] [illegible] probabilmente ad aprile d[illegible] 2005 ma che, almeno per quanto riguarda il nome del candidato del centrosinistra, sembrano prematuri. Dopo l'altolà del segretario regionale della Margherita, Gianni Vernetti, a Marcenaro (indicato ufficialmente dalla Quercia) uno stop deciso al totocandidature [illegible] dal leader regionale [illegible] Rifondazione Comunista, Alberto Deambrogio: «Siamo stufi di assistere al gioco del candidato. Noi chiediamo con forza di invertire le priorità e dunque è [illegible] partire dal programma ma, soprattutto, uscire dalle stanze ristrette dei partiti e presentarci a tutto il Piemonte, magari organizzando le primarie sui contenuti del progetto per battere Ghigo».

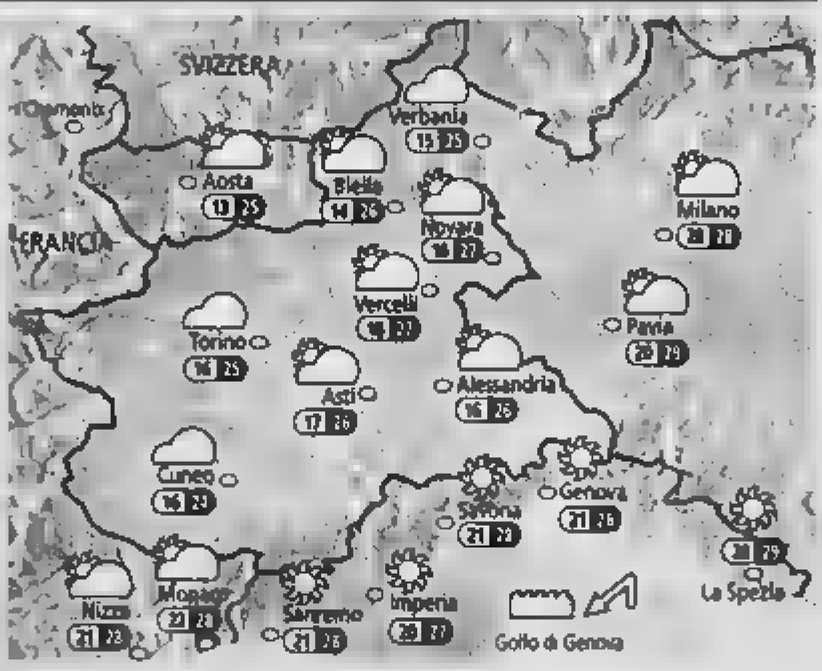
L'idea di Prc è «che la riunione delle segreterie prevista per il 13 di settembre sia l'ultima tra addetti ai lavori e che in quella sede si lavori per aprire il confronto ai movimenti, all'associazionismo, alla società civile». Dopo questi passaggi si potrà lavorare sui candidati e «in quella sede anche la sinistra radicale presenterà il proprio alfiere». Affermazioni che suscitano le ire di Luca Robotti, segretario subalpino del Pdci: «Nelle settimane scorse abbiamo avanzato [illegible] proposta di incontro per stilare insieme una piattaforma comune della sinistra alternativa su alcuni temi da portare al tavolo del centro sinistra. Finora [illegible] abbiamo [illegible] risposta. Non vorremmo che Prc abbia deciso di aprire con la sinistra riformista un avanzato tavolo di trattativa a titolo personale».

E i Ds? Sergio Bisacca, coordinatore delle segreteria dei Ds, preferisce evitare le polemiche e punta sul rispetto degli impegni presi da «tutta la coalizione». Spiega: «Il 13 settembre ci rivedremo per iniziare la discussione sulla carta dei valori comuni per governare questa regione. Siamo disponibili ad una consultazione al di fuori dei partiti». E le candidature? «Abbiamo deciso che il 18, cioè fra due settimane, si metteranno sul tavolo le proposte di candidatura dei singoli partiti oppure si esprimerà una valutazione su quelle già esistenti. Per noi vale questa scelta». E Gianluigi Bonino, segretario dello Sdi, aggiunge: «La priorità è definire il programma e l'alleanza. Marcenaro? E' un ottimo candidato». [m. tr.]

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 56 minuti, culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 19 e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 55 minuti; cala domani alle ore 15 e 6 minuti

OGGI Al mattino qualche squarcio di sereno sulla [illegible] d'Aosta, soleggiato sulla Riviera [illegible] Levante; sulle altre [illegible] molte nubi, [illegible] pochi squarci [illegible] [illegible] e rischio di deboli piogge [illegible] Torinese e Cuneese. Temperature minime in aumento. Nel corso [illegible] pomeriggio schiarite in arrivo; nubi e qualche pioggia insisteranno solamente sui rilievi alpini al confine con la Francia. Temperature massime in calo di 2-3°C. Vento debole [illegible] Est.

DOMANI Mattinata ancora una volta nuvolosa su gran parte del territorio, con qualche squarcio di sereno in più sulla costa ligure ed i rilievi valdostani; isolati acquazzoni su Torinese e Cuneese. Temperature minime stabili. Nella seconda parte della giornata rapido miglioramento con schiarite sempre più ampie. Temperature massime stabili o in leggero calo. Vento debole.

[illegible] ARRIVANO DA NUOVA ZELANDA, SPAGNA E GERMANIA

Una «multinazionale» dei tosatori di pecore

Un gruppo di 14 persone che si divide il lavoro negli alpeggi di tutta Europa. Conducono una vita un po' hippy, ma sono veri professionisti e molto ricercati

la st[illegible]

Alessandro Ballesio

ARIES il tosatore [illegible] pecore arriva dall'altra parte del mondo: dalla Nuova Zelanda. [illegible] 37 anni, muscoli d'acciaio, tatuaggi ben in vista, una moglie [illegible] un figlio di quattro anni che lo seguono ovunque, su un furgone Ford bianco da dividere con Eugenio lo spagnolo [illegible] Manuel il tedesco. Oggi sono qui, domani chissà. Ieri [illegible] all'alpeggio della Vandilliana, 1888 metri sulle montagne di Piamprato, in valle Soana, a fare quello per cui sono diventati famosi tra i pastori di tutta Europa: «Questi tre riescono a tosare trecento pecore in un paio d'ore, nessun altro ce la [illegible]. Giovanni Basolo, che a ventun anni ha passato l'estate a badare al bestiame del suo alpeggio, ha avuto [illegible] loro numero di cellulare e non ci ha pensato due volte: «Oggi questa è un'attività che nessuno di noi fa più, si perde troppo tempo, anche giornate intere. Meglio affidarsi a chi lo fa di mestiere. E loro sono i migliori sulla piazza, li chiamano da mezzo mondo». Sul biglietto da visita che Giovanni ha strappato ad un amico dopo il solito passaparola tra addetti ai lavori, c'è scritto soltanto: «Eugenio il tosatore». Bisogna rivolgersi a lui, perché è il capo, fissare un appuntamento e mettersi in coda: «Domenica va bene?». Ok. La squadra non lascia nulla al caso, è una vera e propria società che ha ramificazioni un po' dappertutto. Sono in quattordici, «esperti della lana» che portano con sé un'attrezzatura futuristica e hanno fatto esperienz[illegible] laddove questo lavoro è quasi un'arte: in Australia e Nuova Zelanda, ma anche in Francia, Spagna, Svizzera e Sudamerica.

I «tosatori» sono una razza in via d'estinzione. Per questo Eugenio, Aries, Manuel e gli altri sono così richiesti. Eugenio Trojano è quello che coordina appuntamenti e operazioni. Ha 43 anni, nel '79 ha lasciato l'Andalusia per seguire un sogno da gitano. «Sì, sono uno zingaro, così [illegible] sento libero di fare quello che mi piace davvero: occuparmi delle pecore», racconta lui, barba lunga ed incolta da viaggiatore [illegible] the road. Arriva [illegible] Vandilliana con Manuel, 24 anni, Aries [illegible] famiglia: la moglie Joanna e il figlioletto. Si fermano a Valprato Soana [illegible] il Ford che è [illegible] po' una casa, un po' un mag[illegible]. Salgono a piedi fino all'alpe, con l'attrezzatura sulle spalle. Sullo spiazzo della baita, li aspetta Giovanni, che ha già radunato le pecore da tosare: [illegible] 310, [illegible] una di meno. La prima cosa da fare è ordinare per bene gli strumenti di lavoro: una piattaforma di un metro quadrato, a fianco un'asta di ferro alla quale è fissata un'imbracatura (imbottita di lana). I tre la indossano per rimanere quasi sospesi sopra l'animale, [illegible] una molla che [illegible] seconda dei movimenti si allunga oppure si accorcia: un metodo geniale per evitare, dopo tante [illegible] di lavoro, [illegible] rimediare un brutto mal di schiena. Ma prima di mettere in funzione il rasoio devono rispettare un rito, che pare sia stato inventato dai «maestri» della Nuova Zelanda: si infilano ai piedi un paio di ciabattoni di cuoio. Poi, via, velocissimi: «E' tutta una questione di tecnica, bisogna cercare di faticare il meno possibile, perché le pecore sono davvero tante e alcune pesano quasi cento chili». In tre ore è tutto finito, [illegible] [illegible] sguardo di Giovanni e del papà Domenico. Lo «spettacolo» è affare per pochi, lo [illegible] i pastori. Le uniche immagini sono quelle scattate da [illegible]





Joanna, moglie del neozelandese Aries. A fianco, i tosatori di pecore in azione negli alpeggi della Valle Soana

D[illegible] [illegible] pubblicate sul suo sito Internet vallesoana.it «perché è stato un evento per la nostra valle, così tutti potranno conoscere questo lavoro antico, che ormai è u[illegible] specialità riservata a pochi». Eugenio e gli altri se [illegible] vanno con la [illegible] concordata (un euro e settanta a capo) e un record: ognuno di loro ha raggiunto la quota 5000 pecore tosate in un anno. Rimarranno in Piemonte, per [illegible] po': «Io sono l'unico [illegible] parla italiano - [illegible] Eugenio - [illegible] ho ricevuto chiamate da Domodossola, dalla Val [illegible] Viù, dal colle della Maddalena». Ripartono, con il Ford bianco [illegible] una montagna di lana da spazzare via.

UNA RETE DI STAZIONI SU TUTTO L'ARCO ALPINO E L'IMPIEGO DEGLI ELICOTTERI PER INTERVENTI IMMEDIATI

Quell'esercito [illegible] che scende [illegible] cielo

Al Pian della Mussa il Soccorso alpino piemontese spegne cinquanta candeline

Gianni Giacomino

Di solito sono vestiti di rosso. Spesso vengono calati sui ghiacciai [illegible] un elicottero oppure scarpinano agilmente su mulattiere che [illegible] [illegible] memoria, sferzati [illegible] pioggia o dalla neve, sotto un [illegible] da cartolina. Di giorno e [illegible] notte. «Quando arriva la chiamata» - come dicono senza pensare alla fatica. Con un solo obiettivo: salvare delle vite. Chi [illegible] è infortunato durante una facile escursione, chi [illegible] finito [illegible] un crepaccio, appeso a una parete, oppure chi si è sentito male in quota. Sono medici, infermieri, tecnici e volontari del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, un esercito di 1700 uomini e donne che, da [illegible]zo secolo, corrono dal Monviso al Gran Paradiso, lassù dove sembra che si possa anche arriva[illegible] [illegible] toccare il cielo. Oggi, [illegible] 1800 metri [illegible] quota del Pian della Mussa, l'ultimo lembo della Val d'Ala, il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese festeggia i 50 anni del corpo. E' passato tutto questo tempo da quando, alcuni membri del Club Alpino Italiano di Torino, decisero [illegible] fondare ufficialmente il soccorso alpino. La manifestazione radune[illegible] sul suggestivo pianoro ai piedi dell'Uia [illegible] Ciamarella migliaia di persone. Alle 10,30 sarà celebrata la messa e, un'ora più tardi, inizieranno le dimostrazioni - esercitazione. Il programma prevede il recupero di un ferito con l'utilizzo di un elicottero mediante il gancio baricentrico [illegible] con il verricello, la calata in parete con l'utilizzo della barella e poi una simulazione di soccor[illegible] con attrezzature e costumi d'epoca. Piccozze, vecchie corde [illegible] pesanti giacche [illegible] quelle che indossavano negli anni Venti i quattro alpinisti torinesi che costituivano [illegible] primo nucleo di intervento. [illegible] in macchina da Torino alla volta [illegible] paese di montagna dove era richiesto il loro aiuto - spiega Mauro [illegible]rucco da diciassette anni presidente [illegible] Soccorso Alpino e Speleologico piemontese, diviso in 54 stazioni operative alpine e due speleologiche -. I tempi di intervento erano lunghissimi, oggi si parla di minuti, una volta di ore». Basti pensare che, all'inizio degli anni cinquanta gli alpinisti recuperati e medicati in Italia [illegible] poco meno [illegible] un migliaio, adesso superano i 20 mila. Un altro esempio? «Nel [illegible] morivano 18 infortuati su venti in montagna, una percentuale altissima - sottolinea ancora [illegible] Marucco -. Oggi non ce la fanno soltanto tre p[illegible] su 40 soccorse, è un miglioramento straordinario». I tempi si sono accorciati notevolmente con l'impiego degli elicotteri in grado di raggiungere in pochi minuti anche le zone più impervie. «Sono ben 800 le persone che vengono individuate, recuperate e caricate a bordo dei velivoli che decolla[illegible] dalle cinque basi operative del 118» conclude ancora il presidente [illegible] Soccorso Alpino Piemontese. Un servizio indispensabile che da mezzo secolo salva delle vite.

I NUMERI

In Piemonte i componenti del Soccorso Alpino sono 1700 fra i quali ci sono 200 tecnici, 51 unità cinofile da valanga e 42 da ricerca, 40 speleologi, 80 fra medici e infermieri.
Gli interventi di soccorso feriti sono 1200 all'anno per un totale di oltre 2000 alpinisti recuperati, 800 con l'impiego dell'elicottero.
Il Soccorso Alpino può contare su 54 stazioni operative alpine e su due speleologiche.
La Regione finanzia con 750 mila euro ogni anno l'attività del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese.

TRA SALUZZO E CAVOUR

Scontro, [illegible] motociclista torinese

Un giovane e un [illegible] di 52 anni sono morti ieri sera tra Saluzzo e Cavour nello scontro tra uno [illegible] e un'auto. Il motociclista è deceduto sul colpo mentre l'automobilista, rimasto ferito grav[illegible] [illegible] morto pochi [illegible] dopo [illegible] le braccia dei soccorritori. Lo scontro [illegible] avvenuto poco dopo le 18, alla periferia di Saluzzo, sulla regionale 589 in località Paracollo, vicino al bivio per Cardè. Cinque i mezzi coinvolti: tre auto, un camper e un maxi scooter. Le vittime sono uno studente saluzzese di 18 anni, Andrea Martino, e un cinquantaduenne di Torino, Dario Villone. Terribile la scena che si è presentata a carabinieri e vigili del fuoco, intervenuti insieme alle squadre del «118»: il motociclista [illegible] sull'asfalto esanime, il corpo schiacciato tra la vettura e il camper. Il giovane in fin [illegible] vita ancora al posto guida [illegible] una «Bravo», completamente distrutta dal tremendo impatto.



Dario Villone

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, Dario Villone a bordo di uno scooter «Piaggio» 500 avrebbe tentato di superare il camper, che viaggiava [illegible] Saluzzo. Al [illegible] dal sorpasso, la moto si sarebbe scontrata frontalmente con la «Bravo» del giovane, a sua volta tamponata da altri due mezzi, una «Bmw 532» e un'«Alfa 156». Il motociclista non ha avuto scampo. Nell'impatto con i due veicoli, lo scooter si è incendiato. L'équipe dell'elisoccorso ha cercato disperatamente di rianimare Andrea Martino, ma [illegible] i tentativi [illegible] risultati vani.

Il giovane abitava in regione via [illegible] Romani [illegible] Cervignasco. Lascia [illegible] padre Bruno, allevatore, la madre Caterina Forniglia, bidella alle scuole medie saluzzesi e i fratelli Mattia e Federica. Dario Villone viveva a Torino in via Giovanni Pascoli 5. Le salme sono state composte nella camera mortuaria dell'ospedale. Nell'incidente sono rimaste ferite altre due persone. Per tre ore la Saluzzo-Pinerolo è rimasta chiusa: si è formato un maxi ingorgo e si è reso necessario l'intervento dei vigili urbani per ripristinare la viabilità.



DISAGI ANCHE SULL'AUTOSTRADA TORINO-MILANO



La Tangenziale Sud di Torino è interessata da una serie di lavori stradali

Un mese [illegible] lavori e svincoli chiusi sulla Tangenziale Sud di Torino

■ [illegible] domani al 6 ottobre l'Ativa eseguirà lavori in entrambe le direzioni della Tangenziale Sud di Torino, che renderanno necessaria la chiusura al traffico di varie piste di svincolo. Svincolo di La Loggia: dalle 5 del 7 settembre alle 5 dell'8 settembre verrà chiusa la pista di entrata in autostrada che dalla ss 20 porta in Tangenziale Sud, direzione Piacenza: Svincolo di Bauducchi: dalle 5 del 9 alle 5 del 10 settembre verrà chiusa la pista in direzione Savona per chi proviene da Milano- Frejus; dalle 5 del 13 alle 5 del 14 settembre verrà chiusa la pista che porta in direzione Moncalieri per chi proviene da Milano- Frejus; dalle 5 del 23 alle 5 del 24 settembre verrà chiusa la pista che porta in direzione Moncalieri per chi proviene da Piacenza; dalle 5 del 27 alle 5 del [illegible] settembre verrà chiusa [illegible] pista che porta in direzione Savona per chi proviene da Piacenza. Sulla diramazione di Moncalieri, svincolo di Bauducchi: dalle 5 del 13 alle 5 del 14 settembre verrà chiusa la pista in direzione Piacenza per chi proviene da Moncalieri; dalle 5 del 27 alle 5 del [illegible] settembre verrà chiusa la pista in direzione Frejus-Milano per chi proviene da Savona.

Disagi anche sull'autostrada Torino-Milano, in seguito ai lavori per l'[illegible] ferroviaria. Dalle 21 del 6 alle 6 del 7 e dalle 21 del 7 alle 6 dell'8, direzione Milano, obbligo [illegible] uscita su tangenziale Torino oppure statale 11 con possibilità di rientro a [illegible]; chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, uscita obbligatoria a Santhià all'interconnessione A5-A26 con possibilità di rientro a Settimo Torinese; chiuse le entrate di Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest. Inoltre, dalle 21 dell'8 alle 6 del 9, direzione Milano, obbligo [illegible] uscita a Rondissone con possibilità [illegible] rientro all'interconnessione A5-A26 di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5-A26 [illegible] Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

PER FESTEGGIARE LA FERROVIA, UNA DELLE PRIME D'ITALIA, VIAGGIO SULLO STORICO CONVOGLIO

Torino-Pinerolo, 150 anni in treno

Storia e cimeli guardando anche al futuro

Antonio Giaimo

La ferrovia Torino-Pinerolo [illegible]pie 150 anni. Era il 27 luglio del 1854 quando il primo [illegible] collegò Pinerolo [illegible] capoluogo. Allora il Municipio per festeggia[illegible] l'evento, fra [illegible] varie manifestazioni, ordinò [illegible] distribuzione gratuita di pane agli indigenti. Ieri e [illegible] per [illegible]ordare l'anniversario il Comune ha organizzato un convegno, mentre nella sala d'attesa della stazione di Pinerolo è stata allestita [illegible], con tanti cimeli che ricordano la storia della ferrovia: lampade a petrolio per le segnalazioni, oliatori per gli scambi, divise [illegible] controllori, vecchi biglietti, orologi da taschino e chiaramente, non poteva[illegible] mancare, il berretto rosso del capostazione, la paletta ed il fischietto. E poi una ricca collezione di cartoline e di poster.

Oggi [illegible] 11,55 arriverà da Torino il [illegible] a vapore con i vagoni dell'epoca. Il convoglio parte alle 9,50 [illegible] Nuova e ferma a Nichelino, Candiolo-Vinovo, Nune, Airasca e Piscina, per raccogliere i viaggiatori.

Il convegno di ieri, che [illegible] è svolto nella sala polivalente del Teatro Sociale, è stata l'occasione per ripercorrere le tappe di questa importante ferrovia. La nascita della tratta Torino-Pinerolo è stata illustrata da Mariella Fenoglio: «Dopo la Napoli-Portici, del 1839, quella di Pinerolo è stata fra le prime ad essere costruita. Già nel 1845 si [illegible] costituita la società per [illegible] costruzione della strada ferrata e nello stesso anno si era fatta un'indagine di mercato per raccogliere i dati sul commercio di importazione ed esportazione fra Pinerolo e Torino. Il progetto venne affidato all'ing. Bella e a due impresari inglesi, i fratelli John ed Edward Pickerings. [illegible] [illegible] i nuovi progetti trovano [illegible] e scettici. Fra questi c'era Cavour. Il treno nel suo viaggio inaugurale venne accolto dalla banda della Guardia Nazionale del Reggi[illegible] Piemonte Reale, da fuochi artificiali e uno spettacolo teatrale. E ieri il Comune ne ha approfittato per illustrare i lavori previsti [illegible] «movicentro», il nuovo [illegible] internodale che dovrà permettere un interscambio fra i trasporti su gomma e quelli su ferrovia. E se da un lato dalle Ferrovie è arrivata la garanzia che presto [illegible] su questa linea dei nuovi treni, poco si è [illegible] per risolvere i problemi dei pendolari che da mesi denunciano l'inadeguatezza degli orari nel tratto Torre Pellice-Pinerolo, linea al momento ancora non funzionante e sulla quale da più parti si richiede l'istituzione di un tram-treno, una sorta di metropolita[illegible] leggera [illegible] decongestionerebbe il traffico sulla strada per la val Pellice.

Artigianato protagonista nel centro storico

■ Ultima giornata per visitare la 28ª rassegna dell'artigianato del Pinerolese, che partendo dalla piazza del Duomo, [illegible] articola in via Principi d'Acaja, [illegible] Pino e piazza Marconi. Cento [illegible] per presentare l'artigianato artistico, gastronomico e dei servizi, cioè quello [illegible] tecnici installatori di antenne, parabole, imp[illegible] riscaldamento. Visitare la rassegna dell'artigianato [illegible] però senza dubbio anche l'occasione per apprezzare il centro storico di Pinerolo, per ammirare le vetrine dei negozi che hanno modificato il loro orario [illegible] apertura e chiusura [illegible] adeguarlo a quello della [illegible] (oggi dalle [illegible] alle 23,30). [illegible] evento quello dell'artigianato che comunque vuole superare i confini del centro storico e per questo motivo oggi per tutto il giorno i commercianti di via Buniva hanno previsto spettacoli ed animazioni di strada, [illegible] tornando [illegible] via del [illegible] 27, nel centro storico, davanti a Gallia Gioielli questa sera si terrà un [illegible] di musica jazz. Oggi pomeriggio alle 16, partendo dal Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, sarà possibile seguire [illegible] percorso guidato che toccherà le [illegible] che identificano Pinerolo come [illegible] Città [illegible] Cavalleria e che terminerà con uno sguardo al progetto della Scuola Nazionale Federale di Equitazione che dovrà sorgere nei terreni dell'ex [illegible] Botta. Per gli amanti delle due [illegible] invece sarà possibile ammirare l'esposizione di moto d'epoca [illegible] occasione del motoraduno «Città di Pinerolo», con la prova di [illegible] alle 10 in piazza Vittorio Veneto e la successiva sfilata alle 11,30 per le vie della città, che si concluderà nel parco del Veloce Club, dove nel 1946 è nata la storia dei moto club pinerolesi.



La vecchia stazione di Pinerolo, dove arrivavano i treni da Torino

[illegible] IL COMUNE INVESTE 1,4 MILIONI DI EURO

Nuova scuola materna contro le liste d'attesa

Una [illegible] scuola materna per combattere il «boom» demografico e le liste d'attesa. A Rivalta [illegible] quasi pronto il progetto definitivo del nuovo complesso che sorgerà in via Brodoloni: «Il tempo di [illegible] il parere dell'Asl e dei Vigili del Fuoco - dice l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Zecchinato - e daremo [illegible] via libera all'approvazione». La necessità non nasce solo dalle indicazioni in materia di aumento demografico [illegible] anche [illegible] per la scuola Pollicino di ospitare altre classi - precisa l'assessore Patrizia Nigra -. Meglio un altro stabile per programmare un'attività scolastica lungimirante».

L'amministrazione comunale ha deciso di investire 1,4 milioni di euro. Tanto costeranno i lavori per il nuovo complesso, che rientrano anche [illegible] domande di finanziamento per i Contratti di Quartiere «ma saranno realizzati - precisa Zecchinato - a prescinde[illegible] dall'erogazione dei contributi regionali». Nascerà così un basso fabbricato, su una superficie di 1000mq [illegible], all'angolo tra via Pesaro e via Brodolini.

[illegible] struttura avrà una forma ad «L» con quattro classi, per un totale [illegible] 120 alunni, aree verdi, spazi dedicati [illegible] attività ludiche e ricreative calate in isole verdi, ma anche al coperto: «Tut[illegible] scelte - dice Nigra - frutto di una concertazione tra progettisti e insegnanti che testimonia la volontà di questa amministrazio[illegible] a creare le condizioni perché tutti partecipino ai progetti che mettiamo in cantiere». E poi [illegible] [illegible]lli frangisole e vetrate scorrevoli, oltre ai locali per i pasti.

All'inizio verranno trasferite due classi dall'elementare «San[illegible] per la quale un ulteriore ampliamento è reso problematico da vincoli edilizi legati all'innalzamento di un altro piano. Inoltre, non [illegible] escluso che in futuro possano essere realizza[illegible] ulteriori ampliamenti: «Se il trend di crescita dei residenti continua a viaggiare sui valori attuali - dice Zecchinato - dovremo sicuramente pensare anche a questo». I lavori dovrebbero partire nella primavera del 2005. [g. leg.]

USSEAUX

Allarme lupi Sbranate cinque pecore

[illegible] lupo [illegible] pr[illegible] che inquieta sempre di più i pastori dell'alta val Chisone. E dopo gli avvistamenti, prima sporadici, ora sempre più frequenti, [illegible] di compiere stragi di pecore. L'ultimo episodio è dell'altro ieri a Pian dell'Alpe nel comune di Usseaux, dove la famiglia Canton, che lì ha portato all'alpeggio mucche e pecore, al mattino ha trovato il gre[illegible] decimato. Cinque pecore sbranate. «Non abbiamo dubbi, si tratta di lupi - spiega Daniela Canton - i miei fratelli l'altra sera hanno sentito distintamente gli ululati ed alle prime luci dell'alba hanno constatato lo [illegible]pio». Tutto documentato [illegible] immagini delle carcasse scattate dai guardaparco del Parco Orsiera Rocciavrè. Continua Daniela Canton: «Ci sentiamo indifesi davanti ad una situazione del genere e gli [illegible] che ci vengono dati come risarcimento per ogni capo ucciso certamente non coprono il danno e sono [illegible] consolazione per chi che come noi [illegible] deciso di continuare a vivere in montagna».

GIAVENO

Incendio doloso nel box dell'ospedale

[illegible] incendio di probabile origine dolosa ha distrutto l'altra notte un box in prefabbricato dell'ospedale di Giaveno. Le fiamme sono divampate [illegible] mucchio di cartoni contenenti della vecchia documentazione ospedali[illegible]ra. All'inizio era un semplice focolaio e un passante ha avvisato immediatamente il 115 e i carabinieri. Grazie alla tempestività della segnalazione e al pron[illegible] intervento del locale distaccamento, le fiamme sono state circoscritte prima che si estendessero ad altri cinque locali contenenti dei faldoni, materiale archiviato e vecchie radiografie. La preoccupazione maggiore era quella di evitare ogni contatto con la centrale idroelettrica per eliminare i disagi alla struttura ospedaliera. L'ipotesi che l'innesco sia ad [illegible] di qualche balordo lo avvalora l'assenza di condutture elettriche nei locali e che prima del fatto, qualcuno ha aperto l'ambulanza medicalizzata parcheggiata all'ingresso del pronto soccorso e forse alla ricerca di denaro ha sottratto [illegible] busta contenente [illegible] stradario.

IL GRUPPO RICORDA L'EROE DELL'ASSEDIO DEL 1706

Cambio della guardia con il «Pietro Micca»

Alle 10, a Palazzo civico, avrà luogo [illegible] cambio della guardia del «Gruppo Storico Pietro Micca», l'eroe che saltò in aria nel 1706 durante l'assedio dei francesi.

Si tratta del Gruppo che rico[illegible] [illegible] estrema precisione [illegible] la realtà [illegible] alcuni Corpi del ducato [illegible] Savoia, distintisi nella difesa della città: portatori di una ricostruzione particola[illegible]ggiata e fedele delle uniformi, delle armi e degli accessori [illegible] antichi reggimenti e battaglioni, nonché dei corpi della Milizia urbana.

Il Gruppo storico è nato nel 1974 dalla passione del generale Guido Amoretti in nome del coraggioso minatore che fu chiamato a contribuire alla difesa della cittadella durante l'assedio. Micca, [illegible] quanto minatore, aveva maturato l'abitudine a lavorare sottoterra. Per questo fu destinato alle [illegible]ppe addette alla difesa delle gallerie sotterranee della fortezza. [illegible] notte tra il [illegible] e il 30 agosto 1706 si trovava, [illegible] un compagno, vicino ad una porta che sbarrava la scala di discesa [illegible] gallerie superiori e quelle inferiori. Alcuni soldati francesi riuscirono a penetrare nella galleria alta, dopo avere sopraffatto [illegible] uomini di guardia. Stavano cercando [illegible] sfondare la porta che s'affac[illegible] sulla scala: Pietro Micca vide [illegible] compagno in difficoltà nel sistemare la miccia sull'esplosivo predisposto per sventare l'irruzione dei nemici; allontanò il compagno e diede fuoco alla miccia, troppo corta: l'esplosione travolse i francesi, uccidendo anche il minatore.

La giornata che ne ricorda il sacrificio prevede dopo il Cambio della guardia, alle 11, una messa in [illegible] dei caduti del 1706 presso la basilica [illegible] Corpus Domini. Alle 17, all'angolo tra via Cernaia e corso Galileo Ferraris, si renderà omaggio al monumento dell'eroe. Seguirà [illegible] sfilata del «Gruppo Storico», che si muoverà lungo corso Siccardi, [illegible] della Consolata e via Garibaldi, fino al Municipio, dove [illegible] la ricorrenza culminerà [illegible] un carosello militare.

IN BREVE

■ **PROGETTO [illegible]** Si apre oggi [illegible] 16,30 l'incontro di scambio del progetto EPIC, European, Palestinian and Israeli Cities for health and social partnership. I lavori, ai quali partecipa[illegible] politici, esperti e docenti, amministratori ed esponenti di [illegible] delle città di [illegible] e Haifa, si svolgono fino al 9 settembre nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico, via Milano 1. Tra i temi al centro dell'attenzione, «donne e violenza» e «donne e salute».

■ **PIAZZA CARLO FELICE.** Mo[illegible] [illegible] apprensione ieri pomeriggio verso le 16 [illegible] piazza Carlo Felice 67, dove una donna ha cercato di calarsi c[illegible] lenzuolo da un balcone al primo piano. La donna - sui cinquant'anni, affetta [illegible] depressione - ha perso quasi subito la presa ed è caduta in strada da un'altezza di quattro metri. Soccorsa da un'ambulanza, [illegible] stata portata in ospedale ma [illegible] è [illegible] pericolo di vita. Sul posto [illegible] intervenute le volanti della questura.

■ **NICHELINO, [illegible]** Tantissime persone hanno partecipato ieri commosse, nella chiesa della Santissima Trinità, al funerale dell'ex capogruppo della Margherita Flavio Ferrero che, tre giorni fa, si è tolto la vita a [illegible] anni. Il vicesindaco Franco Fattori nel [illegible] ha ricordato [illegible] grande [illegible] amico e politico».

■ **TROFARELLO, ORDINANZA.** La[illegible] di pulizia straordinaria [illegible] Rio Sauglio, a Trofarello, nel tratto compreso tra piazza Don Murialdo all'altezza di [illegible] San Rocco e [illegible] Umberto I, per la rimozione di rifiuti di vario genere e residui legnosi. L'intervento è stato disposto con ordinanza del sindaco, per salvaguardare la [illegible] da eventuali inondazioni.

■ **[illegible]** Mostra mercato di curiosità [illegible] antichità nei vecchi cortili del borgo storico di Castagneto Po oggi dalle 9 [illegible] 19. Ci sarà anche un mercatino scambio per piccoli [illegible] dai 6 ai 12 anni. Alle 11, distribuzione [illegible] pane e grissini appena sfornati [illegible] vecchio forno a legna e alle 11,30, in piazza Rovere, raduno di Vespe con esposizione di modelli d'epoca dal 1946 all'86. Alle 17, merenda sinoira in piazza Rovere offerta dalla Pro Loco. Presso i locali della parrocchia esposizione di arredi e oggetti sacri.

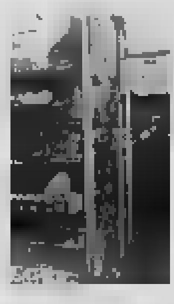
■ **SAN RAFFAELE, RACCONTI.** «Donne e patriarchi» è il titolo dello spettacolo che il Faber Teater di Chivasso presenterà stasera, ore 21, presso il parco del castello di San Raffaele Alto. Oltre allo spettacolo teatrale, canti e racconti delle Langhe.

■ **[illegible]** Nella caratteristica Arena Romana [illegible] terrà oggi alle ore 15 la 39ª edizione del Festival Internazionale del Folklore, Castagna d'Oro. Saranno presenti sei gruppi folkloristici in rappresentanza di cinque nazioni: Taiwan, Grecia, Croazia, Serbia-Montenegro e due gruppi italiani. Fin dalle 10 prenderà il via la manifestazione con la partecipazione di tutti i gruppi folkloristici alla Messa che verrà celebrata nella Cattedrale di San Giusto. Alle 11,30 tutti i [illegible] sfileranno attraverso le vie di Susa.

■ **BORGONE, CANI.** A partire dalle 8,30 sul piazzale antistante le scuole elementari di via Bobba si terrà la prima edizione dell'esposizione [illegible] borgonese promossa dall'allevamento Richetto [illegible] San Valeriano. I giudizi per i [illegible] [illegible] razza inizieranno [illegible] 10,30 mentre alle 13,30 entreranno in scena i meticci.

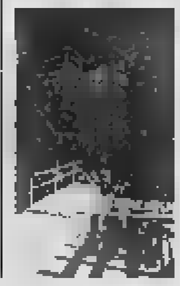
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



MUMMIE E FARAONI

E' in [illegible] al Museo Regionale di Scienze Naturali, [illegible] Giolitti 36, la mostra «Nella valle del [illegible] al tempo [illegible] Faraoni. Mummie e radiografie di animali sacri», a cura della Soprintendenza al Museo delle Antichità Egizie, Museo Regionale [illegible] Scienze naturali [illegible] Torino, Dipartimento [illegible] Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino, in collaborazione [illegible] l'Istituto di Radiologia dell'Università [illegible] Torino. Fino al 31 ottobre. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19. Info.: tel. 011/432.07.331.



VISITARE I CANTIERI

La Città [illegible] con Turismo Torino e l'Agenzia Torino [illegible] lancia [illegible] visite [illegible] cantieri olimpici e cittadini: tutti i venerdì sino al 17 dicembre, dalle 14,30 alle 17,30, gli ospiti vengono condotti in autobus con partenza da piazza Solferino in [illegible] suggestivo itinerario tra i cantieri olimpici e cittadini. Le visite includono i cantieri della Metropolitana, del Palahockey, del Palasport, del Palavela, dell'Oval e prossimamente [illegible] Spina. Costa 5 euro. Per informazioni Atrium [illegible] - Turismo Torino, tel. 011/535.181

LA [illegible] DELLA DOMENICA

«Il futuro? E' l'arte dell'accoglienza»

Caterina Fioritti presiede l'associazione Donne del Turismo

[illegible]

«La crisi c'è, è innegabile, ma io non ho dubbi sul futuro di Torino. E' il momento di rimboccarsi [illegible] maniche, lavorare sodo puntando sulla qualità del prodotto e sulla professionalità degli operatori»

Caterina Fioritti, imprenditrice e presidente dell'associazione Donne del Turismo non ha dubbi: Torino può far valere sapientemente le sue innega[illegible] doti culturali, il [illegible] passato ma anche la capacità di rigenerare situazioni e idee ormai consunte con nuove situazioni sorprendenti e innovative. [illegible] tutto questo può avvenire anche grazie [illegible] contributo delle donne. In particolare nel settore turistico sul quale grava talvolta il pessimismo di chi pensa [illegible] una città così generosa, ma «abbottonata», non sia in grado spalancare le braccia ad [illegible] nuova sfida per offrirsi come [illegible] gioiello da ammirare.

«Ci stiamo preparando - [illegible]nuncia la presidente - e non pensiamo soltanto all'opportunità delle Olimpiadi invernali [illegible] 2006. Noi guardiamo ben oltre quella data». Lo dice con la sicurezza di chi ha [illegible] radicata esperienza nel settore turistico, non dalla parte di chi [illegible] occupa dei «gioielli» da mostrare [illegible] da quella che offre i servizi ai turisti, li accoglie, li ospita, li consiglia.

Caterina Fioritti [illegible] titolare [illegible] il marito dell'Hotel Ritz di Chivasso e amministratore delegato del Guala Residence a Torino. [illegible] vent'anni opera nel turismo. Dopo il liceo classico, racconta, ha viaggiato, vissuto in Germania e frequentato la facoltà di lingue.

Il primo lavoro? «Alla Cooptour Piemonte, organizzazione alberghiera che creava eventi per il turismo, un lavoro molto appassionante. Già allora si muovevano i primi passi p[illegible]sando a Torino come città da valorizzare. Poi [illegible] passata al settore alberghiero: ho fatto la gavetta, dal ricevimento degli ospiti alla promozione. Mi sono specializzata nel tenere i rapporti [illegible] i tour operator, [illegible] linee aeree in Italia e all'estero. Ero riuscita anche a creare [illegible] mia attività, la "Incoming Service, centro di promozione turistica": un grande sforzo, ma ho raggiunto i miei obiettivi e sono cresciuta professionalmente».

Poi il salto di qualità [illegible] direttore e [illegible] delegato dell'hotel Venezia: [illegible] anni durante i quali è diventata (prima donna, eletta da colleghi uomini) vicepresidente [illegible]lla Federalberghi di Torino e provincia (duecento aderenti)

A questo punto la strada è spianata per [illegible] cambiamento sostanziale: «Con mio marito ho realizzato il progetto più importante, l'acquisizione dell'hotel Ritz di Chivasso e, con altri soci, del residence Guala. Due realtà differenti che danno molte soddisfazioni. Chivasso, che sembrava un'avventu[illegible] marginale, [illegible] è rivelata interessante come punto d'appoggio per molte aziende del territorio limitrofo e per il flusso legato alla realizzazione dell'alta velocità. Al Guala ospitiamo soprattutto congressisti, ma recentemente sono anche arrivate troupe cinematografiche».

Il lavoro si accompagna all'attività nell'associazione Donne nel Turismo prima nel direttivo provinciale e [illegible] presidente nazionale dal 2001. «Un'esperienza gratificante prima di tutto [illegible] donna che si confronta con altre donne che hanno lavorato duramente per abbattere pregiudizi maschilisti. Mi trovo al fianco compagne valide».

E cita alcune fra le colleghe torinesi come Luisella Morandi, consigliere delegato delle linee aeree malesi; Maria Dragonetti unico direttore donna d[illegible] Jolly Hotel in Europa; Mariangela Tomasi, dell'agenzia Zenzele, vicepresidente dell'Associazione Terzo Millennio; Dianella Mancin console del Touring Club Piemonte; Manuela Galleano, proprietaria delle linee di trasporto Giachino; Patrizia Poliotto, avvocato e assistente parlamentare; Beatrice Pizzini presiden[illegible] della Bed and Breakfast service.

E la vita privata? «Tranquilla, segnata dall'esempio dei miei genitori nella forza, la serenità, la cultura e l'amore per la vita. Non ho figli, ma non ne sento la mancanza anche perché mio marito è un ottimo [illegible] cui condividere le scelte della vita quotidiana».



CATERINA FIORITTI

CHI E'



Caterina Fioritti, vicepresidente della Federalberghi di Torino e provincia.
La vacanza: un lungo viaggio negli Usa.
Il tempo libero: ballare, organizzare grigliate [illegible] gli amici.
Il rimpianto: nessuno, sono riuscita a realizzare tutto quello che volevo
La promessa: dedicarmi [illegible] tempo per la vita privata, visitare mostre, riprendere il tedesco, l'inglese, gli studi classici.

IL PROGETTO

L'imprenditoria a misura di donna

Il progetto? Il più ambizioso riguarda l'associazione Donne nel Turismo, che riunisce 300 imprenditrici e professioniste. Nata a Roma nel '92, opera soprattutto per rafforzare sinergie. «Una necessità legata al desiderio di lavorare meglio, come donne, in un ambiente prettamente maschile - precisa [illegible] presidente, Caterina Fioritti -. Questo non significa che gli uomini siano esclusi. L'associazione accoglie anche valenti maschi fra i soci sostenitori»

Come prima [illegible] la presidente è riuscita a spostare l'attenzione dell'associazione nazionale da Roma a Torino. Il Piemonte, [illegible] notare la Fioritti, negli ultimi sei anni sta valorizzando due aspetti interessanti: [illegible] patrimonio non indifferente per [illegible] attrattive culturali e le sue strutture valide per il turismo e le attività congressuali.

«Ma anche una professionalità consolidata e saremo noi come associazione a promuovere non soltanto la valo[illegible] del patrimonio, l'enogastronomia, per esempio, [illegible] soprattutto la professionalità nei servizi anche attraverso la formazione. Perché non dimentichiamo che il nostro motto [illegible] "Le persone sono più importanti d[illegible] destinazioni" e [illegible] loro, le persone, l'obiettivo dei nostri sforzi».

Le prossime scadenze [illegible] [illegible] Giornate del Turismo a Stresa in ottobre dove l'Associazione organizza il convegno dal titolo «Imprenditorialità femminile e turismo». A novembre, [illegible] occasione del Salone del Vino, convegno [illegible] «Cultura turismo territorio» legato alla figura femminile [illegible] elemento di futuro e crescita del territorio «e, dopo l'appuntamento internazionale del sodalizio in Sud Africa, ci piacerebbe organizzare la Conferenza Regionale Atlantica delle Donne nel Turismo». [i. cab.]

[illegible] & fatti

Calcagno, l'amico che portò Montale a Torino

BRUNO QUARANTA

Almeno due (o tre) i ricordi di Giorgio Calcagno, [illegible] sfondo Torino e dintorni, in primis Almese, il valsusino borgo natale. Custode - il giornalista e scrittore e poeta appena scomparso - della Valle che fra l'altro culmina nel Lys: una lunga fedeltà, [illegible] articolo in racconto in sonetto, fino al «Sentiero dei Franchi», «verso il traguardo estremo, amaramente, / dans l'échappée du temps, solo al traguardo».

Negli Anni Settanta Eugenio Montale accettò di presentare «Satura» al Circolo della Stampa. Ad invitarlo fu lo stesso Calcagno, che non lesinava un punt e [illegible] d'orgoglio rievocando quell'occasione: «Il futuro Nobel mi disse che il debito verso la nostra città - uscirono da Gobetti gli Ossi di seppia - lo sospingeva a rispondere affermativamente». E così nel salone di [illegible] Stati Uniti Eusebio sillabò [illegible] versi: «Caro piccolo insetto / che chiamavano [illegible] non [illegible] perché, / stasera quasi al buio / mentre leggevo il Deuteroisaia / sei ricomparsa accanto [illegible]».

Negli Anni Ottanta Giorgio Calcagno, vincendone la ritrosia, convinse Giovanni Arpino a discorrere in Duomo [illegible] «Gesù e la letteratura contemporanea». L'artefice de «La suora giovane» e il [illegible] «Vangelo secondo gli altri» compirono [illegible] viaggio nelle parole sensibili [illegible] Parola (non nascondendo, Calcagno, la predilezione per il «Gesù» di Mauriac: «D'ora innanzi, nel destino di ci[illegible] uomo, vi sarà questo Dio in agguato» - di aggu[illegible] in agguato, l'ultimo nella casa estiva di Cupra).

Mesi fa Calcagno fu chiamato a Susa a presentare la sua opera letteraria. In lui salutammo «l'amico gesuita», un omaggio ai Padri che lo formarono e a Mario Soldati, autore prediletto da Giorgio, [illegible] Giorgio amico di Enrico Paulucci, fra i «Sei» di Torino (quando Giorgio chiese a Paulucci un giudizio critico sugli adolescenziali disegni di Gozzano...).

[illegible] di recente Calcagno ha raccontato i soggiorni di Benedetto Croce a Meana, sopra Susa, Anni Venti e Trenta: «Qui [illegible] respira [illegible] la [illegible] aria, le [illegible] dense di memorie». Un autentico esercizio di cronaca, fra interviste, visite, ri-letture. Naturalmente specchiandosi, Giorgio, nella raccomandazione che suggella la «Storia d'Europa»: «Lavorate (...) con tutto voi stessi, ogni giorno, ogni ora, in ogni vostro atto; e lasciate fare alla divina provvidenza, che ne sa più di noi singoli e lavora con [illegible], dentro di noi e sopra di noi».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] degli artisti

L'arte vive nel parco con la mostra delle opere pittoriche realizzate dagli artisti del Centro Incontro di viale Monti. Partecipazione libera e gratuita.
■ Tensostruttura tra corso Corsica e [illegible] Buole, dalle ore 9

[illegible]

Nell'ambito della rassegna dell'Associazione Corale Polifonica di Sommariva Bosco, «Musica al tempo di Carlo Emanuele I di Savoia», [illegible] 18 nel castello di Agliè viene presentato «Thesoro amoroso», madrigali, arie e canzonette di Enrico Radesca, «maestro di cappella delle Altezze Serenissime [illegible] Savoia». Protagonisti dell'appuntamento sono Gli Affetti Musicali, formazione per voci e strumenti antichi. Il costo del biglietto [illegible] di 5 euro.
■ Castello di Agliè, [illegible]

Giochi di ruolo

Primi tornei di settembre dei giochi [illegible] ruolo Magic e Il Signore degli Anelli. Magic dalle ore 11 (apertura iscrizioni dalle [illegible] 10); Il Signore degli Anelli dalle [illegible] 15.
■ 8Gallery, Corte dei Giochi, via [illegible] 262, [illegible]

Croce Verde

Pomeriggio dedicato alla Cro[illegible] Verde per far conoscere a tutti l'attività deg[illegible] oltre mille volontari. S'inizia con una gara bocciofila e baraonda per proseguire (ore 16) con il concerto della Royal Band (cover Queen); ospite d'onore Fred Buscaglione jr. Si conclu[illegible] con [illegible] merenda sinoira. Costa [illegible] euro. Info 335/530.76.46.
■ Bocciofila Madonna del Pilone, viale Michelotti 102/a, dalle ore 14

Single su due [illegible]

Quarta edizione di «Singles [illegible] 2 ruote», divertente pedalata ciclo-turistica tra single da Torino al confine con Moncalieri, al Parco delle Vallere. Iscrizioni: staff@vitadasingle.net (indicare [illegible]; cognome; età; numero cellulare). Costa 10 Euro. Info 347/044.37.38.
■ Parco della Colletta, [illegible] 14,30

Shiatsu

Sedute gratuite di Shiatsu posturale. Confer[illegible] la partecipazione al 349/815.20.51.
■ Centro Studi Dharma, via Montecuccoli 2, ore 15-19

[illegible] Voglia [illegible] futuro

Enrico Moriconi tiene una conferenza [illegible] «L'alimentazione globalizzata».
■ Ristorante biologico, Festa [illegible] Liberazione, Parco Ruffini, ore 18

Festa [illegible] l'Unità

Dibattito su «Torino 2006, le Olimpiadi e il territorio: il punto sull'eredità olimpica». Partecipano Pierpaolo Maza (vicepresidente Toroc), Rinaldo Bontempi (presidente Cie), Roberto Placido (vicepresidente Commissione Regionale Olimpiadi Invernali 2006), Alberto Barbero (sindaco di Pinerolo), Elda Tessore (assessore [illegible] Comune [illegible] Torino), Sergio Bisacca (presidente Commissione Provinciale Olimpiadi). Alle 21 dialogo sulle Riforme Costituzionali: Luciano Violante [illegible] intervistato dal direttore de [illegible] Stampa, Marcello Sorgi.
■ Parco Sempione, [illegible] 18 e 21



Festa di Liberazione

«Quale programma di alternativa sul lavoro?». Ne discutono Paolo Ferrero (Prc), Tiziano Treu (responsabile nazionale lavoro Margherita), Carla Cantone (Cgil), Cesare Damiano (responsabile nazionale lavoro Ds). Coordina Marilde Provera.
■ Parco Ruffini, ore 21

Alla ricerca di verità nascoste

Per gli incontri del ciclo di letture e commenti a cura dell'associazione La Teca, si parla [illegible] «L'enneagramma di Gurdjieff». Info.: tel. 011/314.17.55.
■ La Teca, via Marchesini Gobetti 4, ore 21

Etica ed economia

Nell'ambito delle iniziative del Sesto Centenario dell'Università [illegible] Torino conferenza internazionale dal titolo «Quali contenuti etici nell'economia?». Partecipano, tra gli altri, il rettore Rinaldo Bertolino, il sindaco Sergio Chiamparino e Luigi Guidobono Calvachino, presidente Unicredit Private Banking. Sono previsti gli interventi di Giuliano Amato, vicepresidente [illegible] Convenzione Europea; Mario Monti, [illegible]rio alla Concorrenza della Commissione Europea; Tommaso Padoa-Schioppa, Banca Centrale Europea. Info.: tel. 011/670.42.03.
■ Domani, [illegible] Industriale, via Fanti 17, ore 9

Gli internati

Alberto Sinigaglia, giornalista de La Stampa, Marco Brunazzi, direttore dell'Istituto Salvemini [illegible] Studi Storici, e Gianni Oliva, storico, parleranno con Giovanni Giovannini, autore del libro «Il quaderno nero» (Ed. Scheiwiller). Info 011/812.30.23.
■ Domani, [illegible] Pannonzio, via [illegible] Vittoria 35/H, ore 18

Equilibrio interiore

Incontro sul tema «L'equilibrio interiore con lo Yoga e la Meditazione secondo l'approccio non duale»: lavoro con le posture (asana), consapevolezza del corpo energetico mediante l'ascolto, respirazione. A cura di [illegible] di Grazia. Ingresso gratuito. Prenotare [illegible] 011/664.53.39 o 335/80.40.934.
■ Domani, Samveda, via Tiziano 15, ore 20,30-22

[illegible] Teatro [illegible]

Presentazione di «Teatro Comico - Sipario Ridens»: tecniche di lettura, interpretazione e recitazione dal teatro comico classico ai contemporanei. Partecipazione libera; occorre confermare, anche via [illegible] al tel. 340/52.63.010.
■ Compagnia Rise Up!, via Verdi 47, ore [illegible]

Yoga

Corso per principianti di avvicinamento allo Yoga come percorso di educazione al rafforzamento e consapevolezza del proprio sistema corpo-mente, secondo l'approccio filosofico e nonviolento gandhiano. Partecipazione libera. Prenotare al 346[illegible].2183.
■ Domani, Associazione Gandhi, via Piana 9, ore 13

[illegible] degustazione

La Scuola di degustazione-Enoteca Patrito di Cherasco organizza [illegible] «corso di degustazione di 1° livello per appassionati [illegible] conoscitori del vino». Il corso, articolato in sei lezioni, si terrà ogni giovedì all'Hotel Le Meridien Lingotto e sarà diretto da Silvano Patrito, titolare della Scuola di degustazione Patrito e sommelier professionista. Prima lezione il 23 settembre.
■ Info.: tel. 0172/489.675, info@enotecapatrito.it

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale [illegible]o Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. [illegible] prenotazione.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **[illegible] DI SUPERGA E REALI TOMBE [illegible] CASA [illegible]** (str. [illegible] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **[illegible] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **[illegible] E ROCCA [illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, [illegible]. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO [illegible]** (p. [illegible] Baden, [illegible]. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **[illegible]** (corso Casale [illegible] - [illegible] Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). [illegible]: da mar. [illegible] 16-24; [illegible] 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI [illegible]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.. da mar., a dom. [illegible] 10-23. [illegible]. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: [illegible] i giorni da mar. a [illegible]. 12-20; [illegible]. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **[illegible]LE [illegible]** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra. «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento [illegible] Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: [illegible]. [illegible]. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì [illegible].

■ **[illegible]** (v. Accademia Albertina, 17). [illegible]: «La vetrina [illegible] museo. I reperti rari [illegible]e collezioni del Museo [illegible] Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. [illegible].: scuole da lun. a ven. 10-12, pubblico mar. e gio. 10-14. [illegible] obbligatoria [illegible]. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE [illegible] - [illegible] RIVOLI** (p. Mafalda [illegible] Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - [illegible]. Fino al [illegible]. Or.: da mar. a gio. 10-17; da [illegible] a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [illegible]. [illegible] del Carmine), [illegible]. 011 436.1433. [illegible]: da [illegible] a dom. 10-18. [illegible]. chiuso. Ingresso libero.

■ **[illegible] DEL GRANDE [illegible]** (Basilica [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **[illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BI[illegible]RETTI DI [illegible]** (c. Unità d'Italia [illegible], tel. 011 677.666). Mostra: «L'[illegible]o che non [illegible]. [illegible] al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **[illegible] DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, [illegible]. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **[illegible]** (via Sa[illegible]nico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible], tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [illegible]. Sabato e domenica ore 13 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). V[illegible].

■ **[illegible]O EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA AL-[illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DEL RISORGI-[illegible]** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci [illegible] del Parlamento Subalpino». Or. tutti i giorni 9-19. Lun. [illegible].

■ **[illegible] MONTAGNA** (via Giardino [illegible] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: [illegible] millenovecentocinquantaquattro. [illegible] storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO [illegible]** (via Guicciardini [illegible]. tel. 011 546 317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible]** (via [illegible] 36, [illegible]. 011 432.07333). Museo [illegible]o di zoologia. [illegible]: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali». «I luoghi [illegible] del deserto al [illegible]. «Scheletrinluce». «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. [illegible] i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON [illegible]SCO** (v.le E. Thovez 37, [illegible]. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, [illegible]. 011 358.1220). [illegible]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible]. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e [illegible]. 10-13 e 14.30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di [illegible] Rodo». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.

■ **[illegible] MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). [illegible]: [illegible] mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **[illegible] REALE** ([illegible]. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni [illegible] 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]** (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». [illegible] 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA [illegible]** (Via Accademia Albertina 8, [illegible]. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. [illegible].

■ **PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE [illegible] - [illegible] AI CADUTI DEL [illegible]** (v.le [illegible] d'Italia 1, [illegible]. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

PIAZZA CASTELLO. Ultimo giorno oggi in piazza Castello per l'«I-Team-Tour», il contenitore itinerante approdato a metà settimana sotto la Mole. Questa sera appuntamento con uno spettacolo all'insegna di musica e comicità. Si inizia alle 20,30 con lo show «Ridi anche tour» che, condotto da Peppe Quintale e Vanessa Galipoli con l'accompagnamento musicale di Carlotta e della sua band, vede esibirsi le «Tutine», An[illegible]llo Costa, Sergio Dianese, Nello Iorio, Gabriella Germani; ospite della serata il cabarettista «locale» Franco Neri. Dopo le risate, tante musica: i gruppi Exess, Testata Nucleare, Mariadele e Roberto Casalini precedono il



concerto di Marco Masini; il vincitore dell'ultimo festival di Sanremo propone le canzoni che l'hanno reso popolare. L'ingresso è libero.

GONG. Si conclude questa sera al Borgo Medievale al parco del Valentino la rassegna di musiche dal mondo «Gong»: protagonista dell'ultimo spettacolo è Elena Ledda. Appuntamento alle 21, l'ingresso è libero.

EDOARDO VIANELLO. La «Festa dei corpi santi» in [illegible]olgimento a Settimo Torinese propone questa sera il concerto di Edoardo Vianello. Musica degli Anni 60, quindi, a partire dalle ore 21 in piazza della Libertà. L'ingresso allo spettacolo è libero.

CHIVASSO. La manifestazione «College Guitar Festival» prevede questa sera musica dal vivo nel centro storico di Chivasso: a partire dalle ore 21 musica fusi[illegible]n il Trio Obliquo e, per gli appassionati del blues, esibizione di Paolo Bonfanti. L'ingresso [illegible] libero.

EQUIPE 84. E' in programma domani sera [illegible] Leinì, nell'area verde in frazione Tedeschi, il concerto degli Equipe 84. Si inizia alle 22.

CLASSICA

Arvo Pärt, a San Filippo la spiritualità è musica

LEONARDO OSELLA

Dopo l'inaugurazione di sabato sera (la fotografia in copertina [illegible] cronaca) al Teatro Regio, il primo lunedì di Settembre Musica edizione 2004 porta qui a Torino il compositore estone Arvo Pärt. Non è affatto uno sconosciuto, tanto è vero che giustamente gli organizzatori del Festival definiscono gli appuntamenti a lui dedicati come l'occasione per farne «una migliore conoscenza». Pärt, nell'àmbito del variegato e ormai dissolto universo sovietico, si trova a condividere [illegible] [illegible] altro compositore scomparso qualche [illegible] fa, Alfred Schnittke, un destino [illegible] frequente tra i contemporanei: la popolarità.

La spiegazione più plausibile [illegible] anche la più semplice: la [illegible] [illegible] musica bella. Non è però tutto: il fatto [illegible] che una delle fonti d'ispira[illegible] [illegible] lui predilette è quella della spiritualità. Così egli attinge dalla [illegible]ica religiosa per spandere messaggi positivi in [illegible] mondo che vive tutti i giorni [illegible]ni d'ogni sorta.

Non è un caso che mercoledì un complesso predilet[illegible] da Pärt, l'Estonian Philharmonic Choir diretto da Tonu Kaljuste, tenga [illegible] concerto al Monastero di Bose, la comunità spirituale di Enzo Bianchi che è a Magnano [illegible] provincia di Biella, eseguendo il «Kanon Pokajanen» per coro a cappella.

Ma intanto godiamocelo qui già domani alle 21 nella chiesa di San Filippo, dove si schiererà l'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai con lo stesso Estonian Choir sotto la direzione [illegible] Kaljuste e [illegible] la partecipazione di Momo Kodama al pianoforte. Il concerto, che [illegible] ad ingresso libero, preve[illegible]: «Cantus in memory of Benjamin Britten» (curiosamente destinato ad archi e campana), «Lamentate» (per pianoforte e orchestra), la «Sinfonia n. 1» ed «In principio, per [illegible] misto e orchestra».

I successivi appuntamenti del Settembre [illegible] la musica di Pärt [illegible] il 10, l'11 e il 12. Ma è anche possibile conoscere personalmente il compositore martedì, nell'incontro che si tiene alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (ore 17, Sala Conferenze). Vi partecipano con lui Nora Pärt, Livio Aragona, Tonu Kaljuste, Roman Vlad e Enzo Restagno, il quale presenterà il volume monografico [illegible] lui curato e edito da Il Saggiatore.

La sera di domani alle 21 [illegible] tiene pure la replica, al Teatro Carignano, dello spettacolo con Marcel Mar[illegible] e la Nouvelle Compagnie de Mimodrame: un momento tra i più alti di questa edizione [illegible] Festival.

[illegible] già domani pomeriggio è annunciato [illegible] appuntamento importante: il ricordo d'un altro grande autore contemporaneo, Goffredo Petrassi, già oggetto di omaggi da parte del Settembre, di cui cade quest'anno il centenario della nascita.

Al Conservatorio alle 17 saranno impegnati alcuni giovani interpreti provenienti dall'istituto musicale torinese e diretti [illegible] Car[illegible] Bertola: Alessandro Mercando pianoforte, Estelle Costanza arpa, Massimo Riva chitarra, Gregorio Tuninetti flauto, Valentina Busso viola, Paolo Giuliani contrabbasso, Aldo Marietti e Claudia Vitrani clavicembalo, Andrea Vigliocco alle percussioni, Paolo Mairano clarinetto, Nicola Tabella oboe. Eseguono: «Toccata», «Flou», «Ala», «Nunc», «Serenata per [illegible] strumenti» e «Tre per sette».



IL COMPOSITORE ESTONE ARVO PÄRT

LA GOLA

Sapori sardi alla Fontana dei Francesi

Fino al 1861, anno in cui nacque il Regno d'Italia, Torino era capitale del regno di Sardegna. [illegible] la [illegible] nelle strade e nelle piazze della nostra città [illegible] ha lasciato segni tangibili, diversa è la situazione in Sardegna, dove in alcuni casi, [illegible] nelle isolette sulcitane [illegible] Sant'Antioco e San Pietro, esiste quasi un culto per i Savoia, che permisero ai liguri finiti a Tabarca di ripopolare a metà del 1700 l'arcipelago abbandonato. Questo per dire che [illegible] c'è poi tanto da stupirsi [illegible] un sardo, che si è fatto le ossa gestendo trattorie e ristoranti sull'isola decida di salire in quella che fu [illegible] capitale del regno per portare [illegible] tocco di cucina sarda in un tempio, anche [illegible] ora abbandonato, [illegible]lla gastronomia subalpina.

[illegible] questa la scommessa di Nino Tugulu che da alcune settimane ha preso in gestione lo storico ristorante Fontana dei francesi, in strada Pecetto. [illegible] deciso di puntare, accanto a quelle che erano le specialità della casa, carne e, in stagione, funghi, anche sul pesce e su alcune speciali[illegible] sarde (promette [illegible] cena la settimana in cui gustare fregula, porceddu e seadas).

Troppo presto per dire se l'impresa riuscirà, [illegible] si è provato spaghetti alle vongole e una spigola [illegible] forno [illegible] frutti [illegible] mare, non male: in due si [illegible] spesi 50 euro [illegible] dessert e sorbetto al mirto compreso. La piacevole sorpresa del conto può far chiudere un occhio sull'essenza della carta con [illegible] menù e con i vini. Non tutti hanno la memoria lunga: la carta permetterebbe di scegliere con tranquillità e non [illegible] detto che tutti gradiscano il bianco della casa.

IL BUGIARDINO. La città in pillole



LA FONDAZIONE SANDR

Ballando in Fondazione

GIUSEPPE CULICCHIA

Un'elegante scatola per scarpe in muratura che si sviluppa su 3500 metri quadrati di cui mille riservati all'esposizione delle opere

COMPOSIZIONE. La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ha inaugurato a Torino nel [illegible] la sua sede espositiva dietro Corso Lione, [illegible] Via Modane e Via Millio, ovvero a pochi passi [illegible] fontana Igloo di Mario Merz, ed [illegible] composta da un'elegante scatola per scarpe, però [illegible] [illegible] cartone, bensì in muratura, e di dimensioni parecchio superiori rispetto alle normali scatole per scarpe, da cui si differenzia anche per la forma a L, [illegible] [illegible] all'interno custodisse [illegible] paio di stivali delle Sette Leghe. Essa [illegible] un'ex fabbrica e sta in un giardinetto del quartiere Santa Rita, ossia appena dietro la Crocetta. Dentro, oltre le eleganti porte a v[illegible], e al posto degli stivali delle Sette Leghe, si trovano un elegante bar, un elegante ristorante, un elegante bookshop, un'elegante sala per conferenze o presentazioni e anche performance di artisti e musicisti, più eleganti spazi espositivi. Progettata dagli architetti Silvestrin e Hardwick, la Fondazione Re Rebaudengo [illegible] sviluppa su [illegible] metri quadrati complessivi, [illegible] cui 1000 riservati all'esposizione delle opere, siano esse permanenti nel senso che appartengono alla collezione permanente, siano esse provvisorie nel [illegible] che dopo la mostra tornano da dove sono venute. Alla sua inaugurazione, avvenuta nel settembre del 2002, venne presentata [illegible] bella mostra fotografica che ritraeva gli abitanti del quartiere. Oltre alle opere, che [illegible] Fondazione Sandretto Re Rebaudengo sono illuminate come si deve al contrario [illegible] quanto accade non [illegible] rado altrove, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo contiene anche svariate centinaia di studenti e bambini, che nei suoi locali seguono corsi e seminari volti ad approfondire i meccanismi del processo creativo.

CATEGORIA. La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo appartiene di diritto alla categoria «fondazio[illegible]», ma anche a quella «ex siti archeologici industriali riciclati a scopi culturali».

INDICAZIONI. La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo [illegible] indicata per chi [illegible] interessato all'arte contemporanea [illegible] [illegible] buffet che vengono allestiti [illegible] [illegible] di vernissage [illegible] inaugurazioni, [illegible] che perché il ristorante interno oltre ad essere panoramico è pure di qualità [illegible] gli stuzzichini da accompagnare allo spumante raramente deludono. A proposito di buffet, sarebbe forse [illegible] sperimentare un uso sociale dei medesimi ai tempi dell'Euro, invitando per l'occasione (non solo a quelli della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, ma a tutti i buffet in generale) disoccupati e cassintegrati, [illegible] che sarebbe piaciuta anche [illegible] Sua Maestà Maria Antonietta di Francia, per capirci quella delle brioche. Al momento invece ai buffet, qui come altrove, non si scorge nessuno che abbia mai messo piede [illegible] un ufficio di collocamento o in un reparto verniciatura.

CONTROINDICAZIONI. La Fonda[illegible] Sandretto [illegible] Rebaudengo è controindicata se siete allergici alle fondazioni: succede, e al mo[illegible] non esistono vaccini sul mercato.

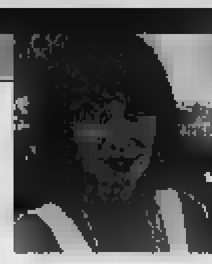
PRECAUZIONI E AVVERTENZE. Talvolta, si diceva dianzi, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, si tengono performance musicali. In certi casi, per esempio quando alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ha splendidamente suonato la sua elettronica il tedesco Isolé, è bene arrivare alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo muniti di cinghie di cuoio, di modo [illegible] legarsi alle poltrone dell'apposita sala dove si tengono tali perf[illegible]: in caso contrario, [illegible] spontaneo muoversi, o addirittura mettersi a ballare, e l'apposita sala, [illegible] essendo la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo un club, non dispone di pista né di luci strobo.

POSOLOGIA E MODALITA' [illegible]. La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo va [illegible] quando lo si ritiene opportuno.

EFFETTI INDESIDERATI. [illegible] pervenuti.

---

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Una candela ad ogni finestra

Centinaia di confessioni religiose, migliaia di sette e milioni di delitti compiuti [illegible] secoli in [illegible] della fede. Per l'orrore [illegible] dodici ostaggi nepalesi trucidati perché buddisti servi dei cristiani, ringrazio [illegible] essere atea.

Mariangela

Una candela [illegible] ogni finestra, questa sera, per tutti i bimbi morti in Ossezia. Passaparola, più che puoi...

Silvia

Guerre, stragi di innocenti... Il [illegible] secolo inizia [illegible] atroci bagni [illegible] sangue, la ferocia umana è sempre la stessa, nulla di nuovo rispetto al passato. Bella civiltà. Saluti.

Ezio

Centinaia di bambini uccisi, [illegible] [illegible] ragione. Rabbia. Rabbia. Rabbia.

Lilli

Cara Stefania, questa notte [illegible] ho dormito. Come [illegible] potuto, dopo le immagini viste al telegiornale? Ho negli occhi i volti [illegible] quei bambini, i loro corpicini magri, le loro mutandine, le manine proteste, le loro lacrime. Ho negli occhi l'espressione di quelle donne chine [illegible] cadaveri, rivedo [illegible] madre che solleva il lembo d'un lenzuolo, un'altra che dopo averlo fatto e [illegible] ne sta lì imbambolata, come pietrificata dal dolore, davanti al corpo [illegible] vita del suo bambino. New York, Madrid, Ossezia... Dicono che siamo tutti assuefatti all'orrore e che non riusciamo più a soffermarci [illegible] simili tragedie. Del giornalista ucciso in Iraq [illegible] ne siamo già dimenticati. Io [illegible] ci credo. Io piango e sto male. E voi?

Alessandra (17 anni)

NOI, anche. Ma va fatto uno sforzo, soprattutto a diciassette anni: per capire, leggere, documentarsi, ascoltare, pensa[illegible] di più; per non accettare verità facili, giudizi sommari, [illegible] emotive, su quanto sta accadendo nel mondo. Una candela ad ogni finestra, non basta.

[illegible] di LaFlo

Quali letture? «Il silenzio degli innocenti», davvero bello. Quali incontri? B.S.T., davvero bello anche lui, e pure simpatico. Quali viaggi? Quello in paradiso quando l'ho baciato.

LaFlo

[illegible] di [illegible]

Cara Stefania, come appreso dai vari organi di informazione, il nuovo Statuto regionale [illegible]no, approvato in maggio, riconosce forme di convivenza diverse dalla famiglia tradizionale: ora il Consiglio [illegible] ministri ha deciso [illegible] sottoporlo al giudizio della Corte Costituzionale. Ritengo che la famiglia sia l'unione stabile di un [illegible] e di una donna, riconosciuta dalla società per colorare il domani dei propri figli garantendo loro il giusto [illegible]mento nel tessuto sociale.

Personalmente [illegible] [illegible] se [illegible] giusto o meno estendere alle unioni di fatto i diritti del matrimonio, [illegible] ciò che vorrei si [illegible] è l'atomizzazione della famiglia nei singoli componenti con inevitabile sofferenza che si viene a generare nei più piccolini che filtrano il mondo con la loro emotività. Sarei lieto se altri lettori esprimessero un proprio parere in merito a questo problema che da tempo pare rappresentare un nodo gordiano [illegible] le da sciogliere.

Silvano Deregibus

[illegible]

Buongiorno, [illegible] si diventa altruisti nel giro in 16 mesi? Semplice, basta seguire il Master in filantropia organizzato dall'Università [illegible] Bologna. Un po' Religione e filantropia, [illegible] pizzico di Etica d'impresa, un tantino [illegible] Sociologia della comunicazioni, e poi tanto tanto impegno, [illegible] mila [illegible] di contributo per [illegible] nobile risultato finale: un filantropo tutto ad un pezzo e con tanto di attestato finale. Ma una volta i filantropi [illegible] erano quelli che avevano i soldi e ne donavano una piccola parte ai poveracci? Forse una volta, adesso le [illegible] sono cambiate: anche i poveracci potranno diventare filantropi. Perdinci! Questa [illegible] che [illegible] una notizia. Cordiali saluti.

Giuseppe Diotto

Fasce [illegible]

In merito al lettore che non [illegible] a rientrare in possesso [illegible] suo appartamento perché occupato da [illegible] signora ultraottantenne appartenente alle cosiddette [illegible] deboli», desidero esprimere la [illegible] solidarietà e mi chiedo [illegible] [illegible] soluzione possa essere [illegible] affittare più a persone che abbiamo compiuto i 65 anni o che siano cagionevoli [illegible] salute, portatrici [illegible] handicap eccetera eccetera.

Lettera firmata

E' un'idea. Affitti ai giovani extracomunitari.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA [illegible] 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CORSA [illegible] MONTAGNA: GRANDE PROVA DELLE SENIOR AZZURRE [illegible] SAUZE D'OULX

La Rota Gelpi e l'Italia trionfano nel mondiale

Enrico Zambruno

Cinque anni fa, [illegible] [illegible] tattica perfetta, vinceva in Malesia [illegible] [illegible] prima Coppa del Mondo di [illegible] in montagna: era il 1999, e per Rosita [illegible] Gelpi, lecche[illegible] classe 1973, [illegible] il [illegible] più bello della carriera nella specialità. Avrebbe potuto do[illegible] anche per tutti gli anni seguenti, [illegible] [illegible] fosse [illegible] per una malattia virale molto seria [illegible] la tenne lontana dalle [illegible] fino a dodici [illegible] [illegible]. Anni difficili, dove comunque la voglia [illegible] ricominciare ha sempre prevalso: ieri, all'ora di pranzo, la brutta avventura se l'è lasciata definitivamente alle spalle, con il [illegible] iridato a Sauze d'Oulx nella gara Senior femminile, disputatasi per la 20ª volta.

L'applauso caloroso è stato soprattutto per lei, che ha trionfato davanti a un pubblico italiano appassionato, accorso all' [illegible] [illegible] Sportinia per incitare l'azzurra e tutte le partecipanti alla manifestazione: con la lombarda l'Italia continua nella sua tradizione positiva da podio, che poteva veder presente anche la trentina Antonella Confortola (nazionale anche di sci di fondo), quarta proprio [illegible] lo scorso anno in Alaska, che ha animato [illegible] gara nella prima parte battagliando con la favorita russa Svetlana Demidenko [illegible] passando al quinto chilometro davanti a [illegible] le [illegible]. Ma Rota Gelpi [illegible] dietro l'angolo, sempre vigile [illegible] quello che stava succedendo pochi metri più avanti, perché nel [illegible] giusto con [illegible] condotta di gara esemplare ha prima raggiunto la compagna di nazionale (cala[illegible] alla distanza), l'ha [illegible] [illegible] [illegible] messa al passo della ceca Anna Pichrtova, con la quale ha ingaggiato un appassionante duello fino [illegible] fine. Al Pian [illegible] Rocca e nella nuova [illegible] ripida "pista 11" ha [illegible] la seconda posizione per poi attaccare con veemenza sul pia[illegible] di Sportinia, forte di [illegible] condizione atletica ancora brillante e con la [illegible] finalmente libera dai cattivi pensieri.

L'abbraccio con mamma Adele, il continuo «non posso [illegible] derci» ed il pianto a dirotto sono stati la [illegible] più naturale dopo un lungo periodo buio: la [illegible] tenacia è stata premiata. Al traguardo [illegible] stati dieci i secondi di vantaggio dell'atleta della Forestale sull'avversaria ceca (50'27" contro 50'37"), [illegible] l'austriaca Andrea Mayr [illegible] a 25". Nona l'altra azzurra Flavia Gaviglio, [illegible] italiana in carica, quarantunenne di Trisobbio (Al) tesserata per il Team Lotti. Con questi piazzamenti l'Italia ha conquistato la coppa del Mondo di squadra, alzata comunque anche dalla moncalierese Matilde Ravizza, 23ª al traguardo [illegible] seconda delle piemontesi.

Aspettando la corsa Senior maschile, che si svolgerà questa mattina a partire dalle [illegible] 10,30 (diretta [illegible] Raitre) e che vede tanti italiani in lizza per una medaglia, ieri si sono anche svolte le gare Juniores: dominio tutto eritreo in campo [illegible] schile, con il diciassettenne Mohamed Haben (tempo finale di 45"16) che non [illegible] mai dato scampo neanche ai propri connazionali, dominando dal principio alla fine. Primo degli italiani [illegible] cuneese Bernardo Dematteis, uno dei due gemelli (l'altro è Martin), 5° in 46"57.

La [illegible] [illegible] in salita ha trovato nell'azzurrina Serena Pollazzon una valida protagonista, quinta al traguardo (30"14) dietro le imprendibili slovene ma soprattutto alle spalle della russa Julia Mochalova, splendi[illegible] oro con una condotta di g[illegible] già da veterana. Una possibile protagonista [illegible] futuro: nel [illegible] la Coppa del [illegible] tornerà lontana dall'Italia, volando alla volta della Nuova Zelanda, altra [illegible] all'avanguardia nella specialità atletica.



Rosita Rosa Gelpi ha sferrato l'attacco decisivo e sta per conquistare il titolo iridato

IPPICA: OLTRE 114 MILA EURO IN PALIO NELLA CORSA DI VINOVO CHE SERVE A INTRODURRE IL DERBY

Indigeni [illegible] pista per il prestigioso «Marangoni»

Diciotto i partenti con favorito Equinox Bi e outsiders Eskipazar Play e Echò dei Veltri

Angelo Conti

A Vinovo si affilano le [illegible] in vista del Derby. Oggi in pista si affronteranno i migliori indigeni di tre anni nel prestigioso Premio Marangoni, dotato [illegible] 114.305 [illegible] ro sulla distanza del doppio chilometro. Tra i 18 partenti spicca nettamente il nome di Equinox Bi, cavallo della scuderia Gina e Bepi Biasuzzi, capace di vincere un paio di [illegible] fa il Nazionale a Milano dopo alcuni prestigiosi piazzamenti tra cui il terzo posto nel Giovanardi di Modena. La stella della storica scuderia di Treviso, con un ottimo numero di partenza, è [illegible] delle corse tirate e combattute e potrebbe soffrire una corsa estremamente tattica, tale da avvantaggiare Eskipazar Play. Quest'ultimo, con in sulky Andreghetti, è reduce da vittorie importanti con buone prestazioni [illegible] rappresenta, se capace di ripetersi, la più valida e convincente alternativa [illegible].

Altra sorpresa potrebbe essere Echò dei Veltri di Bellei, ultimamente deludente, ma ottimo secondo nel Giovanardi [illegible] [illegible] dal G.P. Italia a Bologna. Presente anche una [illegible] truppa di partenti torinesi, capeggiati da Eclisse Domar, [illegible] più [illegible] della generazione che sta vivendo un periodo di crisi. Smorgon può comunque leggittimamente aspirare al ruolo di sorpresa. In lizza anche El Mundo, portacolori della scuderia Louisiana di Santo M[illegible]. Ell[illegible] pe d'Asti, cavallo di Bechis capace di imporsi a 2 anni nel Criterium [illegible] Vinovo [illegible] guidato stasera da [illegible] gentleman e Endy di Re [illegible] [illegible] sulky Raffa. Altre possibili sorpre[illegible] possono [illegible] da Eldgredo Bi, Enzo [illegible] Selve e Elliot du Kras guidato dal driver neo campione d'Italia Vecchione.

La giornata presenta anche altre corse di interessante caratura tecnica. Nel Marangoni Filly nettamente favorita la cavalla dei Biasuzzi Enigma Bi, ultimamente in difficoltà, ma capace di farsi vale[illegible] anche contro coetanei maschi dopo aver trionfato nel Filly del Città di Napoli. Di particolare interesse il ritorno di Eagle di Jesolo, la femmina più quotata della generazione 2001, seconda in Svezia nell'Elite dei 3 anni e che, dopo un lieve infortunio, ha corso senza pr[illegible] in Francia al [illegible] sarà al via con numero in seconda fila e Jean Pierre Dubois in sulky. [illegible] Memorial grande chance per Catia del Rio che, forte di [illegible] il tifo torinese per la guida di Smorgon, [illegible] la carta sorpresa contro gli stranieri Kosmos e Lester [illegible]. A cornice degli eventi sportivi il pubblico potrà apprezzare anche una sfilata di moda.

I nostri favoriti (inizio corse ore 15,05, ingresso gratuito): I. Folie d'amour, Floro Gonzalez, [illegible] Ferm; II. Dollaro Mgb, Dont Disturb Canf, Dorina Bip; III. Encantado Ag, Ecuba Font, Eclissi Totale; IV. Dishmar, Discovery Ans, Dartagnan Bi; V. Enigma Bi, Eagle di Jesolo, Entella As; VI. Catia d[illegible] Rio, Kosmos, Lester D; VII. Equinox Bi, Eskipazar Play, Echò dei Veltri; VIII. Beir di Casei, Conte Bar, Super Queen; [illegible]. Betatrone, Vanni [illegible] Acrobat, [illegible]

● BASKET. Nella prima giornata del Memorial Taroni, l'Isbot Torino [illegible] (serie B2) è [illegible] sconfitta [illegible] Vigevano (B1) 76-97 al termine di una gara equilibrata solo nei primi due quarti.

CALCIO PRIMAVERA: SI GIOCA STASERA ALLE 20,30

La Juve a Lecce in Supercoppa

Aurelio Benigno

E' nata [illegible] Supercoppa Italiana Primavera. La prima edizione va in scena questa sera (ore 20,30; diretta RaiSat) a Lecce: si sfidano i campioni d'Italia di categoria, il Lecce di Roberto Rizzo, contro i detentori della Coppa Italia, la Juventus di Vincenzo Chiarenza. Dunque, si tratta [illegible] un sfida inedita, voluta dalla Lega Calcio che ha così equiparato tutti gli obiettivi del settore giovanile a quelli dei professionisti.

E' chiaro che il tecnico della Juventus desidera cominciare nel migliore dei modi la stagione inserendo il nome della sua squadra nel nuovo Albo d'oro: [illegible] [illegible] competizione importantissima. Un [illegible] [illegible] segnale della Lega che ha voluto inserire questa sfida anche a livello giovanile. Certo, noi andiamo a Lecce per [illegible] la Supercoppa, ma è chiaro che altrettanto [illegible] fare Rizzo. Abbiamo entrambi il 50 per cento di possibilità, non abbiamo né vantaggi, né svantaggi: ce la giocheremo, [illegible] sempre».

Già, ma la Juventus non [illegible] più quello dello scorso anno che si impo[illegible] sia in Coppa Italia sia nel Viareggio, perdendo lo scudetto in semifinale [illegible] l'Inter. Ma Chiarenza apre la stagione nel segno della continuità: «Qualche ragazzo è rimasto, tra i titolari ci sono ancora il difensore Masiello e il centrocampista Luci, poi ho inserito alcuni che lo [illegible] anno erano [illegible] nella rosa [illegible] i portieri Avitabile e Scarzanella, il difensore Bentivoglio e il trequartista Clemente. Inoltre, sono arrivati giocatori molto bravi come il difensore Criscito e gli attaccanti Volpato e Arigò. Ma soprattutto sono stati inseriti alcuni elementi della Berretti che hanno vinto lo scudetto di categoria».

Contro il Lecce Chiarenza si affiderà al 4-3-3: davanti al portiere Avitabile la difesa a quattro formata da Dicuonzo, Masiello, Criscito e Rossi, a centrocampo Marchisio, Bentivoglio e Luci, quindi davanti a loro il tridente formato da Volpato, Clemente e Arigò. [illegible] chiaro che [illegible] [illegible] subito individuato le differenze tra i due gruppi, ma anche quello di quest'anno lo ritiene competitivo: «La squadra della scorsa stagione aveva più individualità e, dunque, qualità, ma il gruppo di quest'anno pur essendo meno importante è [illegible] più unito, compatto, c'è più unione d'intenti, grazie a ragazzi che vogliono mettersi in evidenza attraverso lo spirito giusto. Mi auguro questa [illegible] [illegible] ricevere le conferme».

■ CICLISMO. [illegible] domenica sulle strade della provincia propone due belle gare giovanili: a Collegno si corre il Trofeo Napoleone Sport riservato agli Juniores (km 110 in circuito, partenza alle 12,30) che ha sostituito in calendario la classica Collegno-Marmorito, mentre a Sciolze saranno in gara gli Esordienti nel 3° Memorial Marco Terzi (doppia gara, km 31 e 39, prima partenza alle ore [illegible],30) [illegible] in Sv[illegible] conclud[illegible] il Gir[illegible] Valle [illegible] Les Savoie-Mont Blanc-Vall[illegible] che vede Paolo Bailetti (Camel-Brunero-Boeris) 8° in classifica prima della tappa conclusiva. Il leader è lo sloveno Nose.

[illegible]

Giaveno ko nell'anticipo

■ S'inizia con il piede sbagliato la stagione del Giaveno Coazze nel Cnd. Nell'anticipo della prima giornata, i neopromossi torinesi sono stati [illegible] in trasferta dalla Loanesi per 1-0. La rete ligure è stata segnata al [illegible]' del secondo tempo da Dondo, abile nel deviare in rete una punizione di Patrick Panucci, fratello del romanista Christian. Oggi (ore 15) scendono in campo le altre torinesi: l'Orbassano ospita (via Marconi) i livornesi dell'Armando Picchi mentre il Canavese [illegible] visita all'altra neopromossa Novese.

Alle ore 16 si gioca anche [illegible] seconda giornata del primo turno [illegible] Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione. Questi gli impegni delle torinesi: Para Lombardore Collegno-Rivarolese (via Ronchi, Lombardore); Chievauda-Mathi (via Ceretti); Lascaris-Alpignano (via Claviere); Borgaro-Caselle (Via S.Cristina); Settimo-La Chivasso (via Levi); Gassino-Chieri (via Regione Fiore); Santenese-Cambiano (via Tetti Agostino); Lucento-Atletico Mirafiori (corso Lombardia); Airaschese-Luserna (via Stazione); Don Bosco Nichelino-Rivoli (viale Kennedy); Cavour-Barge (via campo Sportivo).



CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 8 - 011.6699560 - Ore [illegible] e 21 danze by Puma [illegible].

CLUB 84 - A grande richiesta il Venerdì sera e la Domenica sera più liscio, più tango, più anni [illegible].

DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo. Domani h. 15,15 il piacere di ritrovarsi.

[illegible] PARC - Giardinireali 011.5215275 - giovedì prossimo grandioso revival. Jimmy Fontana e Rocky Roberts. Per una straordinaria [illegible] la prenotazione obbligatoria.

GARDEN - h. 15-21 Teorema.

LA [illegible]OLA - Dal 7 settembre [illegible]apertura.

LE ROI giardino - ore 15,15 e 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.651989.

PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte le sere. Tel. 0161.423007.

TROCADERO Night Club - via A. [illegible] - International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5820966.



AMBROSIO
IDEAL
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

NAZIONALE



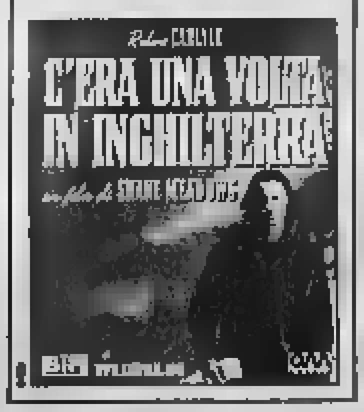


MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

DORIA



ROMANO



VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA [illegible]

Programmazione [illegible] 3 al 9 settembre

FAHRENHEIT 9/11
14.10² - 16.40
19.30 - 22.10 - 0.55¹

CATWOMAN
13.20² - 15.40 - 17.55 - 20.15
22.30 - 0.50¹

THE CHRONICLES OF RIDDICK
14.50 - 17.20 - 20.10 - 22.40 - 1.10¹

TWO SISTERS
22.50 - 1.20¹

[illegible]E ALLA RISCOSSA
14.00² - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.00

[illegible]
14.55 - 19.00 - 23.00

TH[illegible]
13.50² - 16.30 - 19.20
22.00 - 0.40¹

[illegible] & HUTCH
13.00² - 15.20 - 17.40 - 20.00
22.20 - 0.45¹

MEAN GIRLS
12.50² - 15.00 - 17.10 - 19.35
21.40 - 0.00¹

30 ANNI IN UN SECONDO
13.40² - 15.50 - 18.00 - 20.05
22.15 - 0.30¹

ORE 11:14 DESTINO FATALE
12.55² - 16.50 - 20.50 - 1.00¹

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

9 Sale con maxischermo - [illegible] parcheggio gratuito

LE FORNACI

www.[illegible]

PER [illegible] TEL. 011 36 111

LA VERA SORPRESA [illegible] CINEMATOGRAFICA

PUBBLICO E [illegible] ENTUSIASTI!

"Tra Quentin Tarantino e Stephen King, [illegible] ad [illegible] tasso adrenalinico, pulp, ironico e umoristico assieme"



AL [illegible] - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible] VILLAGE (BEINASCO)

ELISEO E MASSIMO



Al cinema [illegible]
al film è abbinato il cortometraggio
di Nanni Moretti The Last [illegible]

CENTRALE E FRATELLI MARX

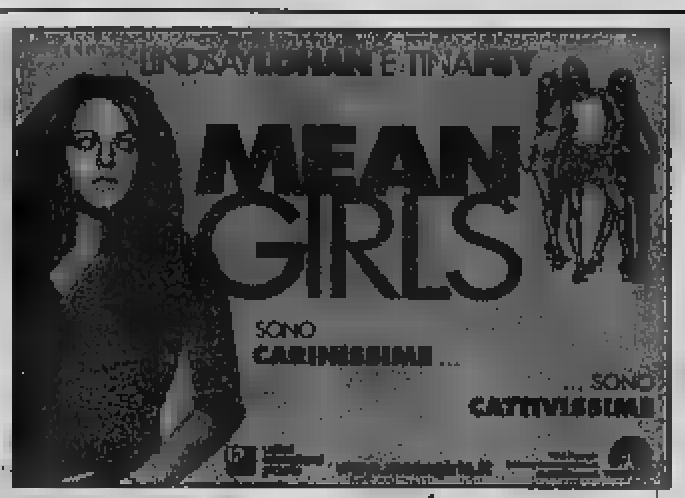


MASSIMO

«Una Emmanuelle Béart mai così brava, affascinante e "morbidamente" bella».

(Il Messaggero)





IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ROMANO

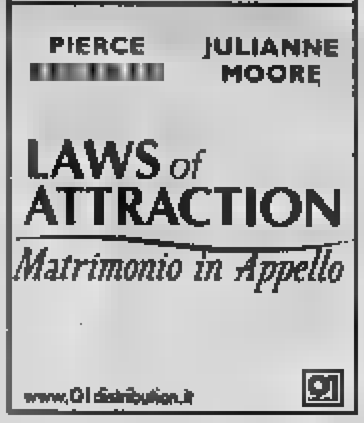
... un giallino già premiato a Taormina e ad [illegible]

... la vecchia musichia, il piacere del gioco e il gusto della sfida alle autorità...

- Interpreti incredibili...



PATHÉ E REPOSI





ADUA - AMBROSIO - [illegible] - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



ARLECCHINO - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - AMBROSIO

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [illegible] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 [illegible].

[illegible]
[illegible] della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; [illegible] Primo piano; 23.00 Autoexpo.

[illegible]
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.30 Penthouse; 24.00 [illegible] auto della settimana.

TELETIME
9.30 **La costola di Adamo**, Film; 14.30 **Le bianche scogliere di Dover**, Film; 21.00 **Un giorno a New York**, Film.

Q[illegible] RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 La legge del Far west, TF; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **California Casanova**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali di Quadrifoglio Tv.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

[illegible]
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - M[illegible] - Oroscopo.

[illegible]TV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.15 **Lady killer** Film; 19.00 Padri e figli, a cura di V. Andreoli; 19.30 Italia magica, Doc.; 20.00 Pinocchio, Cartoni animati; 20.30 **Una domenica in campagna**, Film; 22.30 In-Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
13.30 Settegiorni [illegible], Settimanale d'informazione.

[illegible]
19.30 Bryger, Cartone animato; 20.00 Una città per cantare; 22.50 E... state con noi. [illegible] l'interno: Tele [illegible] 0.15 Auto d'oggi.

[illegible]
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Presso la sede è aperta la campagna abbonamento **"I concerti del Pomeriggio"** stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al giovedì. Info: 011.473.256.3

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni ai corsi di lingua francese aperte.

IL MUTAMENTO [illegible]A CASTA[illegible] ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalla@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30.

[illegible] (via Saluzzo, [illegible], tel. 0116699594). [illegible]-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Per la rassegna "Parole di Piemonte" Un po' di giovinezza recital a cura di Enrico Giacovelli, con Silvia Iannazzo, Franco Collimato, Massimiliano Bitzio. Ore 21.

ASS. CULT. [illegible] MARCIDO[illegible]S E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Info: tel. 011.4368730 - 011.8193527 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Aristi, 10, tel. 011643038). **Stagione [illegible]005** Info: tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

[illegible] (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta per la Residenza Multidisciplinare del Biellese "Il Mercato della Creatività" venerdì 17 settembre [illegible] presso il mercato coperto di Cossato e l'inaugurazione del Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale del [illegible]. Info www.eikonteatro.com.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre.

FM 93.5 Mhz Notiziari [illegible] **News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20, 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. [illegible] **dacà in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

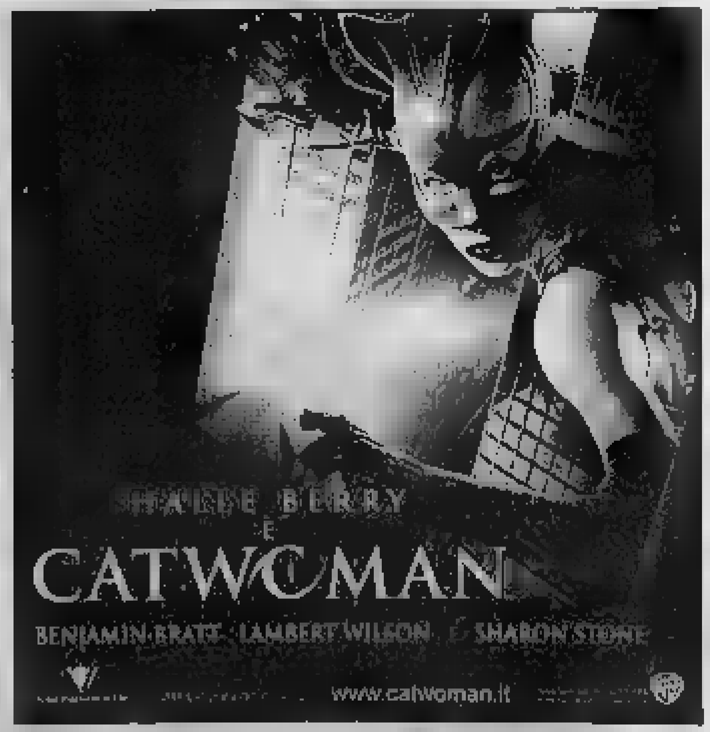
CINEMA A LUCI ROSSE

ARC[illegible] PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. [illegible]; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 166. Tel. 011.521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 [illegible]. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 42. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY [illegible] Cibrario [illegible]7. Ap. [illegible]

IL NUOVO GIOIELLO DISNEY



ARLECCHINO - [illegible] - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



ADUA - DUE [illegible]
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ [illegible] - [illegible]
WARNER VILLAGE

RIVOLI, DOMANI ... MANTELLI

Una «maison» di tango e flamenco con doppia mostra di fotografie

Non ha conosciuto sosta estiva l'attività della Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23) che domani riapre ufficialmente la stagione, per gli amanti del tango argentino, con una interessante iniziativa.

Si tratta di una doppia esposizione fotografica che fino al [illegible] settembre [illegible] visitabile in orario 19,30-24 (tranne il mercoledì), con immagini fotografiche di due artisti, entrambi appassionati di cultura sudamericana e in particolare di tango. La prima mostra si intitola «Tango Heritage» e segna il debutto di una rassegna sul tango [illegible] l'intento di valorizzare anche le risorse architettoniche che via via ospitano la mostra in Piemonte, luoghi già sede di interessanti performance.

Il progetto, curato da Monica Mantelli, presenta trenta fotografie di grande formato e in bianco nero a firma di Luciano Gallino, apprezzato fotografo di Rivoli e già noto nel mondo del tango anche a livello internazionale.

Il tema è l'insolito connubio tra le rigorose architetture sabaude e l'emozione universale di passi, abbracci e approcci al tango [illegible] di alcuni protagonisti di questa intima danza di coppia. Gli scatti di Gallino colgono la bellezza delle forme corporee unite nell'abbraccio [illegible] monumenti, sedi storiche, angoli suggestivi come le scalinate di Palazzo Reale, il monumento di piazza San Carlo, Galleria San Federico, il castello di Rivoli e un molo sul lago d'Orta.

Questi lavori sono allestiti all'interno dell'Auditorium mentre nella Sala di Formazione c'è la seconda esposizione, «Dulce Flamenco» un omaggio alla ballerina Vanessa degli Aguadolce con dieci immagini, [illegible] in bianco e nero, di [illegible] Pellegrino. L'inaugurazione è prevista alle 19.30 e sarà seguita alle 21,30 dall'esibizione di Matteo Panero e Patricia Hilliges (entrare a questo spettacolo costa 5 euro). L'ingresso alle mostre è libero, informazioni al numero 011/956.17.82 [a. m.]

I film

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

MUSICA



Venerdì 10 settembre
dalle 21.

Festeggiamo insieme a Platinette
e la Diego Vilar band.
In più, dalle 18 alle 22 happy hour
dello shopping!

Per la festa di Serravalle Outlet concediamo il bis.

Sabato 11 settembre
dalle 16 alle 23.



Il mondo di Warner Bros. e Cartoon Network entra negli spazi suggestivi del Serravalle Outlet e porta la straordinaria "cartoon experience" dallo schermo alla vita reale, in un incontro ravvicinato con i personaggi più amati dei cartoni. Titti e Silvestro, Bugs Bunny, Tom e Jerry, Scooby Doo, Johnny Bravo, Mucca e Pollo, le Superchicche e gli altri personaggi del mondo Warner Bros. e Cartoon Network saranno gli interpreti di un grandioso spettacolo per bambini e genitori.

E in più shopping non stop, fino alle 21!

McArthur Glen
Designer Outlets

Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure SS 35 Bis

Le città delle grandi firme.

RIBORDONE, OGGI AL SANTUARIO [illegible] PRASCONDU'

La «sagra della buleta» fa rivivere gli antichi piatti della tradizione montanara

■ «Ricordare il proprio passato, la storia dei nostri vecchi che tanto hanno fatto per mantenere in piedi le case di pietra, quelle che noi abitiamo qualche settimana all'anno, in vacanza, ma che per loro erano i luoghi di una vita difficile. Ritrovare e ricuperare quelle specialità locali che ci ricordano come si mangiava in questa valle: il "pan ner", la toma, la "polenta e brus"; e la "buleta", [illegible] palla di polenta ripiena di formaggio locale, fatta abbrustolire sulla stufa in ghisa o nella cenere del camino»: così Ivo Oberta Paget, presidente della Pro loco di Ribordone, spiega il senso della «Sagra della buleta», che oggi a partire dalle 15 vive la sua prima edizione, nell'area del santuario di Prascondù. In apertura viene presentato questo particolare piatto della tradizione, di cui poi inizia la distribuzione in abbinamento a vini tipici (in collaborazione con il ristorante «Da Marina»); sono previsti anche l'allestimento di una mostra fotografica, un concerto [illegible] Corale di Salto e Priacco diretta da Flavio Mattiuz, e un'esibizione del gruppo storico «Ottone III» di Guaveno.



Il santuario di Prascondù

IVREA, [illegible] L'ASSOCIAZIONE «I CROASS»

Mostra di pittura e di artigianato locale alla festa del quartiere Borghetto

■ Una festa dal sapore antico, quella che per il decimo anno si svolge nel quartiere eporediese del Borghetto per iniziativa dell'associazione I Croass. Intorno alle 10 si inaugura l'esposizione di pittura e artigianato locale, allestita nelle piazze e nei cortili del rione; poi, alle 10,40, i Priori di San Grato e il Bano della Croazia (figura tipica, legata al carnevale) si recano con piffero e tamburo ad accogliere, sul Ponte Vecchio, gli amici e il Console Maggiore di San Maurizio, il quartiere confinante; tutti insieme ci si dirige, quindi, verso la chiesa parrocchiale per la celebrazione della messa in onore di San Grato. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio si possono gustare le specialità proposte dalle Pro loco di San Bernardo, Bollengo e Samone, e dall'associazione Amis 'd Prà [illegible] Peru [illegible] Borgofranco; alle 15,30 ha inizio l'appuntamento con i «Ricordi di Festa Antica», che concludono la manifestazione: i giochi per bambini, l'albero della cuccagna, la rottura delle pignatte, la corsa con i sacchi e il tiro alla fune, e la musica tradizionale e da ballo proposta da Ricky Dagna.



Il quartiere Borghetto di Ivrea

[illegible] SLITTATI I TEMPI DI UN'EVENTUALE APERTURA. LA SOCIETA' MEDIAPOLIS IPOTIZZA IL 2007

Il Millennium Park non decolla

La Provincia: presto esamineremo il progetto

Giampiero Maggio

Resta per il momento al palo il progetto «Millennium Park», il mega parco dei divertimenti e della tecnologia da oltre 140 mila metri quadri previsto ad Albiano, a pochi passi dalla bretella autostradale di [illegible]

Da mesi infatti, nell'area dove dovrebbe sorgere la struttura, campeggiano i cartelli con la scritta «Mediapolis», la società che si sta occupando della realizzazione dell'ambizioso progetto con il coinvolgimento di numerosi partner nazionali ed internazionali, ma l'inizio lavori, inizialmente stimati per l'estate del 2002, continuano a slittare. I motivi sono molteplici: dalle iniziali opposizioni dei gruppi ambientalisti, preoccupati per l'impatto che il parco rischia di avere sul territorio (Legambiente e Fai sono in prima linea) a questioni burocratiche legate alle concessioni edilizie. A tutto ciò bisogna aggiungere un particolare fondamentale: il protocollo di intesa sull'accordo di [illegible] tra enti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione e nel finanziamento dell'area divertimenti non è ancora stato siglato. Le tempistiche legate alle recenti elezioni in Provincia, uno dei partner pubblici più importanti dell'operazione, hanno fatto slittare gli incontri per arrivare alla firma. «Da parte nostra - spiega Antonio Saitta, presidente della Giunta provinciale ed il principale promotore degli Stati Generali del Canavese - non c'è alcuna intenzione di abbandonare il progetto». E poi puntualizza: «Abbiamo già inserito in calendario un incontro con i diretti interessati, compreso il [illegible] e ciò avverrà entro una decina di giorni. I ritardi? Sono dovuti essenzialmente al fatto che sono moltissimi i progetti che la nuova Giunta sta prendendo in esame. Il Millennium Park sarà uno di questi». Dalle casse di palazzo Cisterna, sede della Provincia, dovranno però arrivare 26 milioni di euro, una cifra considerevole.

Segnali d'ottimismo, invece, arrivano da Mediapolis. Dal sito internet della società (www.gruppomediapolis.com) vengono divulgate le date sui tempi di realizzazione. «Salvo ritardi al momento non prevedibili - spiegano - I tempi previsti per lo sviluppo dell'iniziativa sono questi: entro marzo 2005 avremo le concessioni edilizie, poi ci sarà una fase di 2 anni di cantiere, il lancio-apertura è ipotizzabile per la primavera [illegible] 2007».

Il Parco a tema che Mediapolis intende realizzare costituirà, secondo gli studi degli esperti, un motore in grado di generare [illegible] capacità di attrazione su un bacino di 4 milioni di persone nell'ora di percorrenza, [illegible] milioni nelle due ore e 20 milioni nelle 3 ore, con una previsione di circa 12 milioni di visitatori all'anno, dei quali un milione e 600 mila ingressi paganti al Parco. Oltre all'area destinata al tempo libero, alla tecnologia, ai divertimenti, il modello si completa con una serie di altre funzioni commerciali: dal centro commerciale, ai servizi, dai cinema, ai teatri, ai ristoranti e ad un albergo. I tempi, però, stringono.

[illegible] PREVISTO 15 MILIONI DI EURO

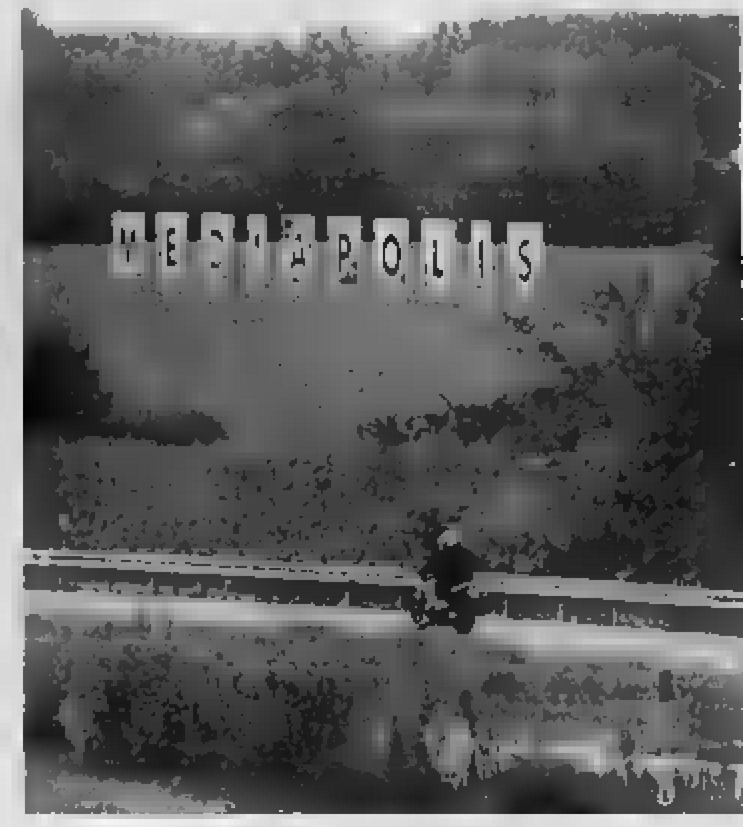
Ivrea, via libera alla «cittadella della cultura»

● La giunta di Ivrea ha approvato la delibera che dà il via alla realizzazione della «Cittadella della Cultura», uno dei progetti più ambiziosi dell'esecutivo Grijuela che, secondo una prima stima, dovrebbe costare [illegible] 15 milioni circa.

Prende dunque corpo il «Polo culturale» di Ivrea, già favorito dalla cospicua eredità concessa al Comune da Lucia Guelpa che in parte finanzierà questo progetto. Il [illegible] andrà reperito attraverso il lavoro della Fondazione che verrà [illegible] a breve e che dovrà essere in grado di coinvolgere enti pubblici e privati per coprire la parte finanziaria mancante. Il progetto che dovrà [illegible] presentato in Regione (per accedere ai fondi di interventi Docup del prossimo biennio) riguarderà inizialmente la sistemazione della biblioteca civica «Costantino Nigra». Ma la «Cittadella della Cultura» prevede ben altro: il cuore [illegible] il centro storico di Ivrea, negli edifici dove attualmente sono conservati i reperti del museo Garda (che verrà riaperto al pubblico dopo un'attesa durata anni), dovranno essere ristrutturate e valorizzate le strutture un tempo occupate dagli studenti dell'istituto «G. Cena» e i locali dell'ex [illegible] Perrone e il complesso militare.

La biblioteca, una delle più ricche in termini di numero di volumi di tutto il Piemonte, sarà anche dotata di un giardino da utilizzare come sala di lettura all'aperto.

Il [illegible] spazio non potrà non [illegible] alla parte di eredità che Lucia Guelpa ha lasciato al Comune. Sono infatti almeno una quarantina i quadri di pregio che [illegible] custoditi in una pinacoteca, altro elemento centrale della futura «Cittadella della Cultura».



La scritta Mediapolis nell'area dove sorgerà il Millennium Park

[illegible]

■ **CANAVESE, [illegible]** Oggi sono di turno: Travaglini (Pavone, via Trento 58), Baroli (Piverone, via Flecchia 61), Sabato (Pont Canavese, via Roscio 3), Campese (Rivara, via Ogliani 18), Pierucci (Candia, via Santo Stefano 3), Croce (Chivasso, via Torino 50)

■ **[illegible] CONVEGNO.** Si rivolge a docenti ed educatori il convegno su «Educazione dell'anima: intelligenza emotiva del bambino ed educazione alla convivenza civile», in programma domani alle [illegible] nella sala Lux di via Trieste a Rivarolo. Promosso dall'Inner Wheel Club di Cuorgnè, il convegno vede l'intervento della dottoressa Giuseppina Ferrari (esperta di orientamento e dispersione scolastica) e delle psicologhe Gabriella Borca e Emanuela Calandra

■ **CUORGNE', SALESIANI.** E' don Piero Grosso il nuovo direttore dell'istituto salesiano «Giusto Morgando». Lascia la [illegible] salesiana di San Benigno per prendere il posto di don Gianfranco Cavicchiolo, che dopo nove anni alla guida dell'istituto di Cuorgnè è stato destinato dalla Congregazione alla casa editrice religiosa «Elledici» di Leumann. Qui, ricoprirà il ruolo di vice-direttore

■ **IVREA, IGIENE.** L'Asl 9 comunica che sono stati prorogati al 31 dicembre i termini per la presentazione delle domande di adeguamento alle nuove norme igienico sanitarie stabilite per i bar e gli esercizi che forniscono servizio di ristorazione

■ **PROTEZIONE CIVILE.** Da quarant'anni il gruppo di Protezione civile è una presenza costante nella vita di Salassa. Oggi celebra un compleanno speciale: messa alle 10 e alle 15 dimostrazioni di intervento con la partecipazione di altri gruppi ospiti. In serata cena conclusiva.

■ **SPARONE, CHIESA.** E' stata recuperata grazie al lavoro di un gruppo di fedeli la chiesa della Consolata, uno degli edifici religiosi più cari agli abitanti di Sparone. Da trent'anni era ridotta in pessime condizioni: negli ultimi mesi è stato sistemato il tetto e ripulito l'interno. E oggi può essere celebrata la tradizionale ricorrenza della Consolata, con una messa alle 15.30

■ **AGLIE', CRI.** La Croce Rossa di Agliè festeggia oggi il decimo anniversario di fondazione. Si inizia alle 10 con l'omaggio ai volontari defunti, al cimitero. Alle 11 santa messa e alle 15 giro ciclistico a cui farà seguito una simulazione di soccorso

■ **[illegible] SCUOLABUS.** Ieri pomeriggio l'amministrazione comunale ha inaugurato il nuovo scuolabus (un Ducato da 25 posti) che è stato acquistato grazie ai fondi del Comune e a un contributo regionale. Servirà ai bambini di Cuceglio e Vialfrè che frequentano le scuole materna ed elementare

■ **RIVAROLO, FUNERALI.** Si svolgono domani pomeriggio, ore 15,30 nella chiesa di San Giacomo, i funerali di Domenica Naretto, 74 anni, ex insegnante elementare, da sempre impegnata nel volontariato.

CASTELLAMONTE IL COMUNE PROMETTE: RIAPRIRA' ALLA FINE DI SETTEMBRE

Via Educ, rivolta dei negozianti

«Strada chiusa proprio quando ci sono i turisti»

«Almeno avrebbero potuto iniziare dopo la domenica di "Città d'arte". Bel biglietto da visita, presentiamo ai turisti: la via centrale della città ridotta a un strada [illegible] c'è pace per i commercianti di via Educ: continuano a protestare per il cantiere che si sono ritrovati a un passo dall'ingresso dei loro negozi. Prima avevano chiesto all'amministrazione comunale guidata da Eugenio Bozzello una proroga sull'inizio dei lavori di cubettatura: «Perché non chiudere la via dal 2 gennaio? Così almeno salviamo la stagione autunnale, che da sempre è quella migliore per gli affari».

Niente da fare, i lavori sono partiti già giovedì mattina: gli operai hanno eliminato l'asfalto da piazza Martiri della Libertà a [illegible] Repubblica, le [illegible] state dirottate fuori dal centro [illegible] Questo, nonostante gli esercenti avessero inviato al Comune una lettera corredata da oltre cento firme: «Volevamo in[illegible] ancora una volta gli amministratori per spiegare le nostre ragioni, ma nessuno ci ha ascoltato», si lamentano. E [illegible] volta partiti gli scavi, qualcuno ha tirato in ballo un altro problema: «Possibile che nessuno abbia pensato che domenica ci [illegible] tutti i monumenti aperti e ci saranno in città [illegible] di turisti per le visite guidate di "Città d'arte"? Potevano aspettare almeno fino a lunedì per [illegible] la strada». [illegible] allora, qualcuno ha già annunciato una serrata di protesta: «Tanto in via Educ non verrà nessuno, nemmeno a piedi».

Ma la preoccupazione già manifestata nelle riunioni con l'amministrazione comunale va oltre: è per un autunno nero a livello di affari. «Il 25 inizia la Mostra della ceramica, e i visitatori da qui non passeranno. Ma pensiamo anche a tutti gli altri giorni del mese: poteva essere una buona stagione a livello commerciale, invece sarà un disastro».

In Comune ripetono che non era possibile prorogare l'apertura dei cantieri, in ogni caso tutto sarà pronto entro la fine del mese. Una buona parte della Mostra potrà contare su una via Educ riaperta al traffico e più [illegible] di prima.

L'intervento ammonta a 60 mila euro: la somma è stata finanziata dal Comune e dall'Asa, che due anni fa aveva realizzato la nuova rete per il teleriscaldamento. I lavori sono stati affidati alla società Erre Erre Porfidi di Collegno, e subappaltati alla ditta Tomaino di Castellamonte, che si sta già occupando della cubettatura. (a. bal.)



Via Educ ridotta a strada sterrata

[illegible]

ROCK. Seconda edizione del "Miscela Rock Festival" a Romano Canavese: dalle 16 fino a notte fonda, in piazza Bachelet, si esibiscono i gruppi Madreluna, Sublimatha, Oneway, Vertula, Morgenrote, Tepe e Stranatrama; ad [illegible] lo [illegible] giornata di selezioni [illegible] di Mr. Rootsman. Comune e Pro loco di Pavone organizzano una serata musicale in piazza Falcone dove, dalle 21.30, si esibiscono i 3ms e i Brain Dead (rock melodico in italiano i primi, trash metal i secondi)

IL [illegible] La Sagra del Luviun di Vische propone la mostra mercato dei prodotti tipici, dell'artigianato e dell'hobbistica; si possono effettuare passeggiate in calesse lungo le vie del paese, poi ci sono il pranzo a base di polenta, galét e salsiccia e la degustazione di Passito e paste di meliga.

[illegible] Si inaugura alle 10.30, negli spazi espositivi de La Bottega della Foto in via Principe [illegible] 25 ad Agliè, la personale "Fantasie Cromatiche" della pittrice Maria Antonietta Bertaccini. La mostra sarà aperta il sabato dalle 15.30 alle 18 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Per visite infrasettimanali, tranne il lunedì, rivolgersi allo 0124/330300.

[illegible] Nell'ambito del progetto del Parco Culturale del Canavese viene assegnato alle 16.30 il Premio "Giacosa" a Luciano Ligabue: alla cerimonia, che si tiene a Casa Giacosa, a Colleretto, partecipano il critico e giornalista Roberto Barbolini e l'attore Oliviero Corbetta. Al termine, alle 21, lo spettacolo "Diva", ovvero "L'arte di Giacomo Puccini tra la Duse e Mina". Biglietti a 10 euro; per informazioni: 0125/641161, www.teatrogiacosa.it.

BANDIERE. Alle 15,30 si inaugura, nella chiesa di Santa Marta a Montanaro, la mostra "Antiche bandiere, corporazioni artigiane e confraternite"; nella circostanza viene presentato l'omonimo volumetto, quinto della collana "Percorsi culturali" curata dall'associazione Amici del Castello e del Complesso Abbaziale di Fruttuaria.

[illegible] DI PAESE. Ad Argentera di Rivarolo, nel pomeriggio, manifestazione con automodelli radiocomandati, poi giochi per grandi e piccini; in serata si balla con la discoteca Nightlife; domani, lunedì, si svolge la fiera zootecnica; nel pomeriggio gara di bocce, poi ancora [illegible] e danze con I Mirage. Concerto della Filarmonica di Sparone, a mezzogiorno a Locana; nel pomeriggio è in funzione il luna park e in [illegible] si balla. A Vallo di Caluso sono in programma, oggi e domani, due grandi serate danzanti, la prima con Giuliano e i Baroni, la seconda con Tony D'Alois. Ancora a Caluso, nel rione Pescarolo, alle 15.30 è in programma una scampagnata in bicicletta, mentre domani pomeriggio si svolgono una gara di bocce e la gimkana per i bambini. Nel rione San Grato di Montanaro alle 21 serata con I Festivals; domani alle [illegible] gara di bocce Lui e Lei, alle 15 giochi per grandi e piccini: Calcio saponato, castelli gonfiabili e recinti con le palline. A Bajo Dora, in [illegible] della Festa dei giovani e meno giovani; alle 13 spaghettata e in serata apertura dello stand gastronomico e danze con il duo Manuela e Paolo. A Villate di Mercenasco serata danzante con protagonista la discoteca mobile Energia, mentre domani c'è il concerto rock dei Linea Diretta e altre band della [illegible]

LA FIERA. A Valperga si svolge la 146ª edizione della Fiera Autunnale, che oggi è abbinata al grande [illegible] che si svolge nel centro del paese; questa sera, oltre all'immancabile momento gastronomico, si balla con la discoteca di Radio Gran Paradiso, mentre domani saranno di scena I Ragazzi del Villaggio.

[illegible] Rassegna cinofila a Bosconero, organizzata dalla Pro loco: si inizia alle 9,30 in piazza Martiri, con la presentazione di cani di razza con e senza pedigree e cani meticci. Nel pomeriggio le premiazioni

L'UNITA'. Si parla di sistema integrato di gestione dei rifiuti, alle 21 alla Festa dell'Unità in svolgimento al meeting point di Ivrea, mentre domani alla stessa ora il dibattito è dedicato a ricerca, scuola e università.

A CURA DI [illegible]


FUORI TUTTO!
PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Chiedi informazioni al box finanziamenti
DOVVIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.
mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione e a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte.
Questo è solo un esempio delle oltre 2000 offerte che troverete in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City, con sconti fino al 50 %
DVD PLAYER + 34 FILM
Promozione valida dal 17 agosto al settembre 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni
HARDBALL
REGOLE D'ONORE
L'ERA GLACIALE
SINUDYNE
Lettore DVD Sinudyne dolby digital, lettura file MP3 e foto JPG - RGB out - menù funzioni a video.
COMPRESI NEL PREZZO 34 FILMS SU 18 DISCHI DVD
129,00€
99,90€
INVASION
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane
UniEuro
CITY
w w w . u n i e u r o . c o m

ROMA

Rimane in [illegible] il marocchino accusato della morte [illegible] Vera, la ragazza tedesca annegata nel Tevere

■ [illegible] in [illegible] con [illegible] accusa di detenzione di droga a fini di spaccio Nabil Benyhaya, il marocchino di 21 anni indagato per l'omicidio della tedesca Vera Heinzl, 20 anni. Lo ha deciso il tribunale del Riesame di Roma che [illegible] invece annullato la parte dell'ordinanza di custodia [illegible] quale si contestava all'extracomunitario il sequestro [illegible] persona. Ora i consulenti tecnici dovranno stabilire [illegible] chi appartenga il capello biondo trovato nella baracca sul Tevere occupata dal marocchino. «Anche [illegible] è stata annullata l'accusa di sequestro di persona [illegible] decisione conferma la connessione tra la morte di Vera e la cessione [illegible] hashish che ha limitato la capacità di autodeterminazione della ragazza [illegible] conseguentemente, [illegible] morte», ha sottolineato Carlo Arnulfo, il legale della famiglia Heinzl.


Vera Heinzl, la ventenne morta a Roma

[illegible]

È nordafricano l'uomo morto nel camion dei rifiuti Dormiva nel cassonetto della carta, schiacciato dalla pressa

■ Non [illegible] stata [illegible] ufficialmente identificata la vittima, potrebbe [illegible] un marocchino di 31 [illegible] che dormiva nel cassonetto. Sarebbe invece stato individuato il luogo dove, insieme con la carta, [illegible] stato raccolto dal cassonetto l'uomo ritrovato cadavere fra i rifiuti depositati nell'ex inceneritore di San Donnino, a Firenze. È morto dopo essere stato stritolato dalla pressa del camion. L'area potrebbe [illegible]re quella di piazza della Libertà. Una donna che abita nella zona ha chiamato la polizia per riferire che venerdì alle 6.30 aveva avvertito [illegible] lamenti provenire [illegible] strada, proprio mentre un camion dei rifiuti [illegible] effettuando [illegible] raccolta. L'autopsia ha accertato che l'uomo è [illegible] per schiacciamento cranico, lesione compatibile con l'azione della pressa che compatta i carichi dei mezzi per [illegible] raccolta dei rifiuti.

LE DONNE INVITATE A PRENDERE UN FORTE ANTICONCEZIONALE

«Abbiamo confuso le provette per la fecondazione»

Invertiti i flaconi dei donatori a Torino, la procura indaga per lesioni colpose

Giorgio Ballario
Grazia Longo

[illegible]

Un desiderio insopprimibile [illegible] diventare genitori. Ma [illegible] già è difficile accettare l'idea [illegible] sottoporsi all'inseminazione artificiale, figurarsi quella di mettere al mondo il figlio di un altro. È il rischio che venerdì pomeriggio hanno [illegible] giovani coppie torinesi, che si erano rivolte al centro di procreazione assistita Promea, a due passi dall'ospedale delle Molinette.

Per una disattenzione fatale le provette con il liquido seminale degli aspiranti papà [illegible]o state invertite. Ad accorgersene è stato uno dei coniugi: controllando [illegible] scheda che gli era stata consegnata ha notato che non portava il [illegible] nome e [illegible] chiesto spiegazioni. A scanso di equivoci, uno dei giovani (entrambe le coppie hanno meno di trent'anni) ha chiamato il 113 e dopo l'intervento della polizia è accorso anche un ispettore della Procura. Ora sull'involontario scambio di provette indaga [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che procede per [illegible] reato di lesioni colpose.

Intanto, per riparare all'errore dei medici, alle raga[illegible] sono [illegible] somministrati degli estroprogestinici. In pratica un dosaggio maggio[illegible] della pillola anticoncezionale, che dovrebbe evitare la fecondazione dell'ovulo. Un farmaco simile alla cosiddetta pillola del giorno dopo, che [illegible] ha invece nulla a che fare con la Ru486. Quest'ultima, che agisce sull'embrione già fecondato e pro[illegible] un aborto vero e proprio, entrerà in sperimentazione in autunno all'ospedale Sant'Anna, sempre a Torino.

Ma chi assicura che lo scambio [illegible] provette non avrà nessuna ripercussione sulle pazienti? [illegible] ci [illegible] conseguenze - garantisce il direttore sanitario del Promea, Elsa Margaria -. Grazie agli estroprogestinici, la possibile ovulazione è stata evitata: le donne non resteranno incinte e in futuro potranno sottoporsi tranquillamente a una nuova insemi[illegible]nazione». «Siamo veramente [illegible]dolorati - prosegue - perché ci rendiamo conto che si tratta di un evento drammatico: le coppie che sognano un bambino sono sicuramente fragili [illegible] episodi come questi non le aiutano di sicuro».

Com'è possibile che in un cen[illegible] all'avanguardia [illegible] quello torinese (convenzionato [illegible] la sanità pubblica, dove vengono eseguiti 500 inseminazioni artificiali ogni anno con 35-40 per cento di probabilità di successo), sia potuto accadere un errore così grossolano? Ancora [illegible] professoressa Margaria: «E' stato un insieme di coincidenze, ma in ogni [illegible] ne [illegible] accorti noi [illegible] pochi minuti più tardi: al momento delle dimissioni, infatti, [illegible] clinica [illegible] venne [illegible] alla scheda del partner. E la discrepanza sarebbe di certo venuta a galla». Lo ribadisce anche il legale del centro, l'avvocato Claudio Maria Papotti: «Le coppie che si rivolgono al Promea, che lo hanno fatto in passato e che lo faranno in futuro, p[illegible] stare tranquille: la serietà e la professionalità [illegible] è consolidata, [illegible] questa terribile, ma unica, disat[illegible]. Sul [illegible] anche il ginecologo Silvio Viale, presidente dell'Associazione Adelaide Aglietta e sostenitore del Comitato etico regionale, che ha chiesto al Ministero alla Salute la possibilità di ricorrere alla pillola abortiva Ru486, in [illegible] dell'aborto chirurgico. «A parte il dispiacere per quanto è accaduto alle due coppie, questo caso ripropone [illegible] tutta la sua complessità la questione della fecondazione assistita. E' evidente che c'è stato un errore, per fortuna molto raro in questi casi, ma i colleghi del Promea sono stati onesti e hanno [illegible]te provveduto». Resta però aperto un problema: «E' un'ipotesi remota - sottolinea Viale - ma esiste qualche possibili[illegible] che le due donne rimangano comunque incinte. Gli estroprogestinici riducono l'eventualità del concepimento del 90-95 per cento, ma non lo escludono completa[illegible]

[illegible]

■ **LA PROCEDURA**
L'inseminazione artificiale si svolge in tre fasi
1: Preparazione della paziente, attraverso monitoraggio [illegible] ovulazione. Attraverso l'ecografia si individua il momento periovulatorio, per scoprire quando il follicolo sta per rompersi e favorire appunto l'ovulazione.
2. La donna viene ricoverata in ambulatorio in attesa che nel suo utero venga introdotto lo sperma che il marito [illegible] depositato in una provetta.
3. L'inserimento [illegible] liquido seminale avviene con [illegible] siringa che inietta lo sperma in una lunga canula dentro il canale cervicale dell'utero. Le possibilità di riuscita dell'intervento oscillano tra il 20 e il 40 per cento.

■ **LE TRE «PILLOLE»**
Occorre distinguere tra «pillola del giorno dopo», «RU486» e estroprogestinico (usato nel caso torinese). Quest'ultimo consiste nella somministrazione della pillola anticoncezionale ma in dosaggio maggiore, tanto da bloccare la fecondazione dell'ovulo. Lo stesso effetto, ma con una percentuale di riuscita maggiore, ha la «pillola del giorno dopo». La «RU486», invece, agisce quando l'ovulo è già stato fecondato. In alcune nazioni, come Svizzera e Francia, è già utilizzata. In Italia il ministero della Salute ha autorizzato alla sperimentazione l'ospedale Sant'Anna di Torino. Si partirà in autunno: con una somministrazione di «RU486» e misoprostol, si potrà interrompere la gravidanza entro la settima settimana di gestazione, evitando l'aborto chirurgico



LA RABBIA DEI PROTAGONISTI

«Adesso rischiamo un figlio non nostro»

[illegible]

«Sono andati [illegible] quel centro per cercare [illegible] risolvere [illegible] problema e ne [illegible] usciti [illegible] due: adesso oltre a non aver raggiunto l'obiettivo [illegible] diventare genitori c'è anche il rischio che abbiano un figlio non loro». L'avvocato Ennio Galasso sintetizza così lo stato d'animo della coppia che venerdì scorso ha fatto intervenire una volante [illegible] locali asettici ed eleganti del centro Promea. I due giovani, che ovviamente intendono mantenere il più stretto anonimato, [illegible] vivono nell'incubo che qualcosa sia andato storto e che la pillola di estroprogestinici [illegible] fatto [illegible]to. Per [illegible] non vogliono fare passi avventati, [illegible] intanto si sono rivolti a un avvocato.

Il marito, che chiameremo Francesco, accetta di parlare [illegible] la «Stampa» a patto di mantenere la massima riservatezza sulle sue generalità e di evi[illegible] qualsiasi tipo [illegible] «virgolettato». A poco più [illegible] ventiquattr'ore dall'accaduto, Francesco appare calmo e padrone di sé, [illegible] al tempo stesso molto preoccupato. Le [illegible]petute assicurazioni dei medici della clinica non [illegible] bastate a rassicurare lui e la giovane moglie (hanno meno di trent'anni) che lo scambio di provette [illegible] avrà [illegible]ze. Dopo tanti sforzi e tante sofferenze - ripete l'uomo - sarebbe terribile, [illegible] folle, [illegible] figlio [illegible] mio.

La coppia [illegible] preparava da più di otto mesi alla fecondazione artificiale presso il [illegible] Promea: visite, esami clinici, incontri con ginecologi e psicologi. Quello di venerdì era il primo tentativo, mentre l'altra coppia con la quale si è verificato il fatale intreccio ci [illegible] già provato altre tre volte, sempre nella clinica di via Menabrea, a due passi dalle Molinette. Otto mesi di speranze e illusioni spazzati via [illegible] pochi secondi da una mano ignota, che ha invertito due piccole provette.

[illegible] direttore sanitario ha subito offerto alla coppia di effettuare a carico del centro tutte le verifiche cliniche necessarie per riprovarci, fra qualche mese. «Ci penseremo», hanno risposto i coniugi. [illegible] Francesco confessa che in questo momento la sola idea di rimettere piede in quel centro mette i brividi sia a lui che alla moglie. Anche se non dovessimo avere conseguenze negative dall'inseminazio[illegible] sbagliata, spiega il giovane, rimarrà pur sempre il trauma psicologico. Mia moglie è ancora [illegible] choc e neppure io riesco a immaginare di sottopormi a un altro trattamento.

La coppia è già stata interrogata a lungo dalla polizia giudiziaria [illegible]lle Procura, ma Francesco preferisce non discutere dell'inchiesta, così come di possibili risarcimenti. Lasciamo passare due settimane, dice, sperando che la cura abbia [illegible]tto effetto e a mia moglie sia tornato il normale ciclo [illegible]struale. Poi [illegible] riparliamo.

[g. bal.]

LE REAZIONI ALLA MODIFICA DELLA BOSSI-FINI DECISA DAL GOVERNO

Immigrati, Ds e magistrati «Avremo cittadini di A e B»

Il ministro Martino: abbiamo accolto le osservazioni della Consulta La Margherita: non è affatto vero, è soltanto un pannicello caldo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Una raffica di critiche, preoccupazioni e dubbi di persistente incostituzionalità, piovono da Anm, associazioni cattoliche e partiti del centrosinistra sul decreto di modifica della Bossi-Fini appena varato dal Consiglio dei ministri. Provvedimento che, proprio per correggere i rilievi mossi dalla Corte Costituzionale nel luglio scorso, affida ai giudici di pace il compito [illegible] convalidare i provvedimenti di espulsione degli immigrati clandestini o «irregolari», privi cioè del solo permesso [illegible] soggiorno. Ma, per quanto soddisfatti [illegible] grati, [illegible] preoccupati sono gli stessi giudici di pace i quali, [illegible] la loro associazione, chiedono [illegible] incontro urgente al ministro della Giustizia Castelli. Vorrebbero che il governo rinviasse [illegible] almeno una settimana la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale per affrontare i molti problemi organizzativi sul tappeto, e rivedere anche il trattamento [illegible]mico di questi giudici onorari [illegible] togati - oggi «a livello di mancia» - che verrebbero investiti [illegible] nuovi compiti e responsabilità.

Un intoppo inaspettato per la maggioranza, che il giorno dopo l'approvazione del mini-de[illegible]to (di un solo articolo, alla fine) si compiace per l'operato del governo. A esprimere soddisfazione invero, a parte il [illegible] della Difesa Martino («Abbiamo tenuto conto delle decisioni della Consulta»), è soprattutto An. [illegible] Gasparri ed Alemanno [illegible] inneggia alla [illegible] di [illegible] solidarietà per chi viene a lavorare in Italia, massima durezza per i clandestini e per chi viola la legge» [illegible] partito di Fini. Non calca [illegible] la Lega («Abbiamo scelto la strada migliore», dice Castelli) che ha già fatto la sua parte di [illegible] nel bocciare il testo predisposto [illegible] Viminale (che optava per i giudici ordinari anziché per quelli di pace). Tace l'Udc, che ha incassato apparentemente [illegible] batter ciglio [illegible] mancata approvazione del secondo articolo del decreto, quello che dava il via [illegible] ai centri di accoglienza fuori [illegible] confini italiani, primo quello libico an[illegible]iato con enfasi poche setti[illegible] fa, [illegible] cui si era tanto speso il neocommissario Buttiglione.

A dichiarare che quest'ulti[illegible] materia «richiede ulteriori approfondimenti» è [illegible] Gasparri. [illegible] che fa pensare che An intenda farla passare in seguito, insieme col pacchetto di emendamenti già annunciati (fra i quali l'introduzione del reato di clandestinità che renderà possibile l'arresto, caduto dopo il secondo dei rilievi mossi dalla Consulta) per «migliorare definitivamente» [illegible] Bossi-Fini in sede di conversione del decreto. Un'occasione per rilanciare l'impegno sull'immigrazione [illegible] partito di Fini e, [illegible]to, far risaltare le diff[illegible] la posizione, meramente negativa, della Lega.

Nell'attesa di tali migliorie e magari [illegible] più clamorose novità come la cittadinanza agli immigrati regolari, non resta che accontentarsi delle affermazioni del ministero del Lavoro. [illegible] sottosegretario Sacconi rassicura quanti, da Confindustria a Coldiretti, continuano a reclamare [illegible] revisione delle quote per far fronte alla domanda di lavoratori extracomunitari. Per Sacconi il regolamento attuativo approvato insieme col decreto «consentirà di superare il regime di programmazione transitoria e il prossimo decreto, flussi sarà adeguato all'effettivo bisogno del mercato del lavoro».

I Ds non si credono. [illegible] la ventesima volta che vengono approvati dei [illegible] attuativi ma i regolamenti non si vedono. La verità è che il governo ha prodotto il nulla e la Lega tiene sotto scacco Pisanu che non può fare nemmeno quello che gli hanno chiesto le prefetture, sommerse [illegible] scartoffie», afferma Livia Turco, [illegible] mancato inserimento nel decreto dei punti sul prolungamento a due anni del permesso di soggiorno e sulla collaborazione dei Comuni, previsti inizialmente dallo stesso Pisanu.

«Un pannicello caldo che non risponde ai rilievi della Corte Costituzionale», è il giudizio della Margherita. Dubbi di incostituzionalità vengono avanza[illegible] anche da Verdi e Prc in quanto «il giudice di pace, per la [illegible] identità e funzione, non può intervenire in tema di libertà personale». Obiezioni simili sollevano Caritas e Comunità di Sant'Egidio.

«Grande preoccupazione» esprime il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Edmondo Bruti-Liberati. L'Anm boccia il provvedime[illegible]verno «che sconvolge la divisione di competenze fra magistrature ordinaria e onoraria, quasi ci fossero cittadini di serie A e di serie B». «Per gli italiani decide il giudice ordinario, per gli immigrati il giudice di pace: un'ideologia agghiacciante», commenta sarcastica Magistratura democratica.

[illegible] CAMMINO

■ **QUESTORE**
Ha 48 ore per formulare il provvedimento [illegible] accompagnamento alla frontiera.

■ **[illegible] DI PACE**
Ha 48 per emettere [illegible] convalida motivata

■ **IMMIGRATI**
Aspettano nei centri accoglienza. Non possono essere espulsi senza convalida



I giudici di pace cui toccherà decidere sulle espulsioni chiedono un incontro urgente con Castelli

Polemiche dopo le modifiche alla legge Bossi-Fini

L'EX MOGLIE È SVIZZERA

Padre digiuna per rivedere il [illegible] bambino

ROMA

[illegible] stato ricoverato in condizioni non gravi, stremato da un digiuno cominciato il 30 agosto davanti all'ambasciata svizzera di Roma, dove si [illegible] incatenato [illegible] agosto, Stefano Bianchi, il medico di Montecatini che [illegible] rispettare una sentenza dei giudici elvetici i quali hanno affidato a lui il figlio avuto dall'ex moglie svizzera. [illegible] donna è scomparsa insieme con il piccolo il 31 luglio.

Bianchi è crollato ieri mattina ed è stato portato con un'ambulanza al policlinico Umberto I. L'uomo, che non vede il figlio dal 18 luglio, ha inviato una lettera al presidente Ciampi chiedendo [illegible] suo intervento. Ha già annunciato che continuerà la su[illegible]

La manifestazione è svolta davanti all'ambasciata svizzera per sensibilizzare le autorità elvetiche a interessarsi del [illegible]so. «Non smetterò - [illegible] detto Bianchi [illegible] un filo [illegible] voce mentre veniva portato via - fino a quando non potrò [illegible]bracciare Rubens».

La protesta viene condotta anche da alcune associazioni del settore («Figli sottratti», «Figli negati», [illegible], «Armata dei padri» e «Papà separati») con un presidio davanti all'ospedale dove è stato ricoverato Bianchi.

[r. orl.]

TERZO GIORNO DI INDAGINI SULLA BAMBINA SCOMPARSA

Denise, si ricomincia Cade la pista vendetta

Nuovo appello della madre: «La ricompensa può aumentare» I magistrati: è un sequestro anomalo, qualcuno può sapere di più

Lirio Abbate
MAZARA DEL VALLO

Ripartono [illegible] le indagini sulle ricerche della piccola Denise Pipitone, la bimba di quattro anni scomparsa il primo settembre scorso. Al terzo giorno di ricerche polizia e carabinieri riprendono il lavoro dal punto in cui era cominciata questa tragedia che ha gettato nell'angoscia Mazara del Vallo. Una pista che gli investigatori stavano seguendo, e che [illegible] brava portare alla bimba, si è rivelata inconcludente la notte di venerdì, dopo che la polizia [illegible] controllato e perquisito l'abitazione di una persona sospetta. Alcuni indizi, raccolti in questi giorni, facevano credere che poteva essere coinvolto nel sequestro della piccola. [illegible] i controlli hanno dato esito negativo e le forze dell'ordine, proprio quando sembrava ormai [illegible] la soluzione del giallo, sono state costrette a ricominciare daccapo.

Ieri in tarda serata è stato interrogato il cugino di Denise per dare maggiore chiarezza su alcuni punti della ricostruzione di quel giorno. Gli inquirenti hanno cominciato a disegna[illegible] una mappa dei luoghi controllati fino [illegible] estendendo le ricerche anche [illegible] zone che non erano [illegible] ancora perlustrate. Accertamenti sono stati fatti anche in mare, su imbarcazioni in [illegible] e in uscita dal più impo[illegible] porto peschereccio del Mezzogiorno. Nuovi interrogatori sono stati [illegible] piuti, casa per casa, anche nel rione dove abita la famiglia Pipitone. Funzionari e agenti [illegible] polizia, laureati in pedagogia, hanno bussato alle porte della gente del quartiere, ascoltando bambini e anziani. A tutti è stata rivolta la [illegible] domanda: sapere cioè se quella mattina del primo settembre, quando Denise è scomparsa, qualcuno ha visto o notato qualcosa.

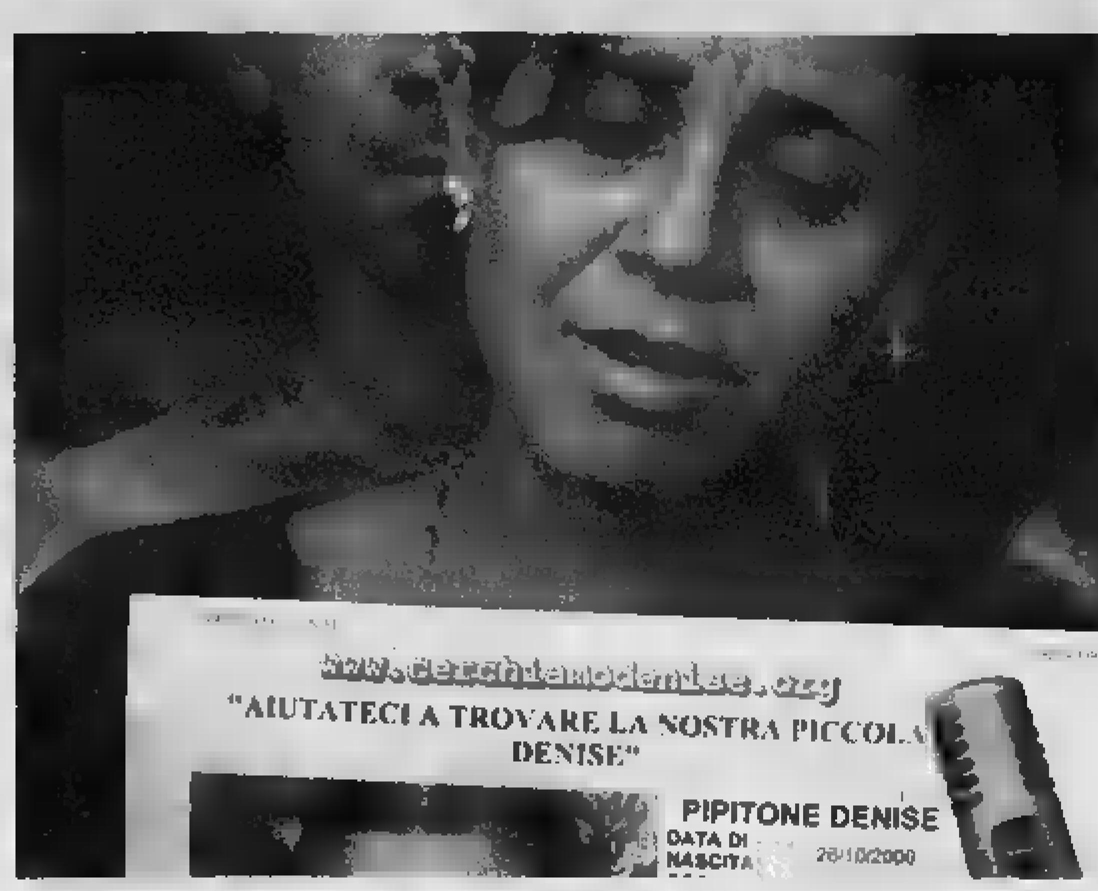
[illegible] investigatori [illegible] dunque ripartiti dalle indagini etradizionali», gli interrogatori delle persone che conoscono la bimba e la sua famiglia. Un sequestro «anomalo» ribadisce il sostituto procuratore Luigi Boccia, il quale sostiene «che qualcuno può [illegible] visto qualcosa». Per questo motivo il magistrato che coordina l'inchiesta giudiziaria invita tutti gli eventuali testimoni «a parla[illegible]re. Una sollecitazione condivisa anche da Piera Maggio, la madre della bambina, che stamane ha rivolto un nuovo ed accorato appello [illegible] tutti i siciliani» affinché la aiutino a ritrovare la figlia. [illegible] donna ricorda inoltre che è a disposizione un sito internet (cerchiamodenise.org) al quale possono essere inviati messaggi e informazioni, anche in forma anonima. La mamma di Denise ricorda poi che sono a disposizione 50 mila euro, offerti da un benefattore, per chiunque sia in grado di riportare a casa [illegible] figlia sana e salva. Una [illegible] che «può aumentare», sottolinea la donna, visto che altre persone hanno manifestato la loro disponibilità a contribuire.

La gente di Mazara, intanto, si stringe ancora una volta attorno a questa famiglia. Questa mattina i compagni di asilo di Denise saranno protagonisti di una manifestazione organizzata davanti alla scuola frequentata dalla bimba. Gli alunni della materna rivolgeranno un appello agli eventuali sequestratori chiedendo che la loro compagna venga liberata. Nel corso della giornata saranno anche sentiti i bambini che abitualmente giocano con Deni[illegible] per cercare possibili [illegible] piste. Ma le manifestazioni di solidarietà proseguiranno [illegible] che in [illegible]: alle [illegible] una fiaccolata partirà in corteo da piazza Macello e si snoderà per alcune strade della periferia, fino ad arrivare davanti all'abitazione della famiglia Pipitone.

L'iniziativa in un primo momento non era stata autorizzata [illegible] Questore di Trapani per motivi di ordine pubblico, ma nel pomeriggio tutto si è sbloccato e questa sera tante fiammelle si accenderanno, alimentando la speranza che Denise torni a casa.

Arrestato uno «sciacallo»

■ Aveva chiesto un riscatto di 65 mila euro [illegible] liberare la piccola Denise Pipitone, ma i carabinieri del comando provinciale [illegible] Cagliari lo hanno [illegible] Corrado Dessì (ventidue anni), [illegible] operaio [illegible] Monerrato è finito in cella con l'accusa di [illegible] estorsione. In pratica l'uomo ha chiamato per [illegible] volte il numero [illegible] cellulare che [illegible] famiglia di Denise aveva diffuso nella speranza di ricevere informazioni. La telefonata è stata presa dalla [illegible] della piccola. L'uomo ha detto che se non gli fosse stato pagato un riscatto [illegible] 65 mila euro (quindicimila in più rispetto alla somma offerta come ricompensa) avrebbe [illegible] Denise. Nella prima telefonata l'operaio [illegible] mascherato [illegible] nella seconda, [illegible] fatale. Nella casa di Corrado Dessì [illegible] trovati [illegible] cellulari da cui risultano partite le telefonate alla famiglia Pipitone.



Il nuovo appello della mamma di Denise

A VENEZIA, HA 4 ANNI

[illegible] veglia Il papà morto per overdose

È una tragedia che potrebbe lasciare le cicatrici peggiori nel suo sviluppo emotivo quella vissuta la notte scorsa da un bambino di 4 anni: ha vegliato per ore il padre morto per overdose di droga, sfilandogli lui stesso la siringa, in un gesto estremo, ma vano, di aiuto.

La vittima è un imprenditore americano di 36 anni, da tempo residente in Italia, dove è titolare di una ditta di lavori subacquei a Marghera. Separato dalla moglie italiana, che ha in affidamento il bimbo, l'americano aveva passato l'intera giornata con il figlio. Alla fine aveva deciso di fare un salto in ufficio. Ha lasciato solo il bambino in auto, dicendogli che sarebbe tornato subito. E il bimbo, dopo aver aspettato a lungo il padre, si è addormentato in macchina. Svegliatosi nel cuore della notte e non vedendo il papà, è salito nei locali dell'azienda per cercarlo, scoprendo il genitore esanime a terra, con ancora la siringa infilzata nel braccio.

L'imprenditore, [illegible] privo [illegible] vita, era a terra [illegible] un rivolo di sangue che gli scendeva dalla testa che [illegible] battuto sul pavimento, cadendo. Il figlio gli ha sfilato l'ago dal braccio, ma non vedendo reagire il papà ha pensato che stesse dor[illegible]endo. A questo punto, trovati dei cuscini nell'ufficio, si è costruito un giaciglio, addormentandosi. L'allarme è stato dato dai primi dipendenti giunti in ditta: si sono presi cura del bambino e hanno chiamato il 113. Il bambino è stato riaffidato alla madre. [r. cri.]

Dopo tre anni di malattie e sofferenze sopportati in modo esemplare è mancato

[illegible] T[illegible]

già presidente della FIAT Engineering

Lo annuncia il figlio Nini, la nuora Gegia, i nipoti Giovanni, Giulia e Consolata. [illegible] Pippo. Non fiori. Per [illegible] funerali telefonare lunedì 6 dopo le ore 11 impresa [illegible] telefono 011-2734001.
— Torino, 4 settembre 2004.

En ico e [illegible] e Laura sono vicini [illegible] con affetto.

Piangono la perdita del carissimo GIOVANNI i cognati Luigi e Giusy con Elena e Antonio.

[illegible] Tiranti si unisce al dolore della famiglia.

Soci ed i Dipendenti del circolo «I Ciliegi Golf Club» partecipano al dolore della famiglia Testa.

Alessandro Eralda, Alberto Cristina, Massimo, Piergiorgio Antonella, Paolo Anna, Paolo Carolyn, Nino Luciana, Mario Paola e Barbara, Giorgio Franca, Daniele Margherita, Valerio Morna, [illegible] Baba sono affettuosamente vicini a Nini e famiglia per la perdita [illegible].

Rina Cavaglià con i figli Matteo, Carlo e famiglie si stringono affettuosamente a Nini, Gegia e figli, condividendo il grande dolore per la perdita del caro

Giovanni T[illegible]

— Torino, 4 settembre [illegible].

Mario Angiolina Antossi partecipano al dolore.

Rosanna Girone e Gino Sticca sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa di

[illegible]

— Torino, 4 settembre 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Direttore Generale, i Dirigenti tutti della Maire Engineering già FIAT Engineering partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Testa

Presidente per tanti anni della FIAT Engineering

— Torino, 4 settembre 2004.

E' mancato

Antonio Garrone

L'annunciano la moglie Marcella, figlia, genero e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 7 c.m. ore 9,30 nella chiesa S. Bernardo e Brigida.
— Torino, 4 settembre 2004.

E' improvvisamente mancata

Agata Ferrarotto

L'annuncia la sorella Nina. I funerali avverranno lunedì presso la cappella delle «Residenze di Rodello» alle ore 9.
— Torino, 4 settembre 2004.

Piergiorgio ed Eddi Manera sono vicini a Nina per l'improvvisa perdita della sorella AGATA.

Andrea e Cicci Gandolfo e Gianna Revelo partecipano vivamente al dolore di Nina.

2 settembre è mancato

Mario Moz

anni 78

Addio uomo forte e buono, saggio e giusto. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Franco con Graziella ed i nipoti Andrea e Marco, parenti tutti.
— [illegible]maria, 5 settembre 2004

È mancato

[illegible] Tola

Lo annunciano la moglie Alma, il figlio Giorgio, il fratello Enzo con Stefania e Emanuele, parenti tutti. Funerali lunedì 6 settembre ore 11 parrocchia Gesù Maestro Fornaci di Beinasco. Un ringraziamento a Franca.
— Beinasco, 3 settembre 2004.

[illegible] e Mariangela Jacomuzzi piangono l'amico PAOLO.

E' mancata

Elvira Garnero ved. Bechis

Lo annunciano figli e nipoti. Funerali in Collegno lunedì 6 ore 15,30 parrocchia «S. Massimo».
— Collegno, 4 settembre 2004.

Il 4 settembre è mancata

Anita Valentini Serafini

Ne danno il triste annuncio Alberta, Enrico, Franci, Lela insieme a tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo a Novara nella chiesa dei Salesiani in Baluardo Lamarmora 14, lunedì 6 settembre alle ore 9, prima della tumulazione a Cormons. Eventuali offerte al Centro Tumori dell'Ospedale Maggiore di Novara
— Novara, 4 settembre 2004.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Perno Barbero

anni 72

Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio, i cugini Bruno Carla e Nella, i cognati Renzo e Silva. Per orario funerale telefonare impresa Gerria 011/2734001.
— Torino, 3 settembre 2004.

E' mancata

Caterina Nivello ved. [illegible]

anni 89

Lo [illegible] addolorati i figli Maria e Mario, la nuora Angela, il genero Giacomo, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. Funerali martedì 7 settembre ore 10,15 nella parrocchia S. Maria della Scala di Moncalieri.
— Bordighera, 4 settembre 2004.

E' [illegible]cato

Arturo Ponzo

ristoratore

Lo annunciano la moglie Antonietta, il figlio Flavio con Monica, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 6 settembre ore 10 parrocchia San Domenico Savio fraz. Gerbino. Non fiori.
— Vinovo, 3 settembre 2004.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084

Ci ha lasciati improvvisamente

Gabriella Zame Costa

donna forte e giusta, dolce mamma, moglie amatissima, nonna indimenticabile. La piangono il marito Domenico, i figli Giorgio e Mario con rispettive consorti, le nipoti Elisa e Laura, parenti tutti. Funerali martedì 7, ore 9,30 parrocchia Santi Angeli Custodi, via Avogadro ang. via S. Quintino.
— Torino, 4 settembre 2004.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Farinasso (Paul)

Con profondo dolore lo annunciano i figli, la mamma e parenti tutti. Funerali in Pollenzo, lunedì 6 settembre ore 17 nella parrocchia di S. Vittore
— Roreto di Cherasco, 5 settembre 2004.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Teresa, Patrizia, Giovanni, Piero e Manlio Jemina ricordano con immenso affetto

Beppe Farinasso

— Mondovì, 5 settembre 2004.

Gli Amici del Gaf:
Gianfranco Bijno
Guglielmo Boffetta
Gegi Clari
Vittorio Enrietti
Ermanno Ferrario
Carlo Gai
Franco Martinetti
Aldo Quirighetti
partecipano commossi e ricordano con affetto l'amico BEPPE.

Anna Bologna-Braida, unitamente a Raffaella, Giuseppe, Cristina e Norbert piange il caro amico e grande collaboratore

Giuseppe Farinasso

— Rocchetta T., 4 settembre 2004.

Graziella, Carola, Fed[illegible] e Roberto e Dipendenti tutti della «Braida di G. Bologna», partecipano al lutto dei famigliari con profondo dolore.

Ha raggiunto l'adorato marito

Angela Canta ved. Chiariglione

La ricordano con affetto il fratello, il figlioccio Carlo con la moglie e l'amatissima Giovanna; nipoti; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 7 corr. alle ore 9 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco ed in chiesa S. Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli 206) alle ore 9,30. Dopo le esequie la Cara Salma proseguirà per il cimitero di Cantarana d'Asti ove sarà tumulata in tomba di famiglia. S. Rosario domenica 5 corr. alle ore 19 nella chiesa S. Giuseppe Lavoratore. Non fiori ma offerte all'Associazione Handicappati. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 2004.

Ha concluso la [illegible] di appassionato innovatore il

prof. Alberto Morelli

Lo annunciano la moglie Laureana, il figlio Massimo, il fratello Piero e la sorella Sandra. Funerali lunedì 6 settembre, ore 11,30 parrocchia S. Agnese, via Volturno 2, Torino.
— Torino, 4 settembre 2004.

Il Centro di Volo a Vela del Politecnico di Torino saluta con affetto il

[illegible] Morelli

artefice di memorabili progetti.
— Torino, 4 settembre 2004.

Tiziana Nasi, Ludovico Bruno e i collaboratori della Sista Evoluzione partecipano con dolore alla scomparsa di

Alberto Morelli

— Torino, 4 settembre 2004.

Teo, Liliana Barberis con Cecilia, Edoardo, Giacomo e nonna Anna partecipano al dolore [illegible] signora Laureana e di [illegible]mo.

Elisabetta con le figlie è vicina a L[illegible] e Massimo in questo triste momento.

E' mancata

Rosa [illegible] ved. Nervo

anni 96

Lo annunciano, figlio, nuora, nipoti, pronipote, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 11,30 parrocchia «Pozzo Strada».
— Torino, 3 settembre 2004.

RINGRAZIAMENTI

[illegible] famiglia Calcagno, profondamente commossa, ringrazia gli amici, i colleghi e tutti coloro che hanno voluto ricordare con tanto affetto le qualità umana e professionale di

Giorgio Calcagno

La messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Almese (Torino) il giorno 26 settembre 2004 alle ore 11
— Torino, 5 settembre 2004.

ANNIVERSARI

2001 — 2004

Giorgio Ardito

Con te per sempre Rosalba.

1993 — 2004

Enzo Dallafavera

Nel cuore di Cucchia e Alessandro

[illegible] — 2004

Ferruccio Formici

Sempre nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, [illegible].

1994 — [illegible]

Angelo Molino

La tua Lina.



BILANCIO DEL CARDINALE

> «Non ho ancora avuto l'opportunità di incontrare i nuovi vertici della Fiat, ma dopo gli ultimi sviluppi all'interno dell'azienda, mi auguro davvero di poterlo fare presto»

> «Non ci sono rapporti istituzionali con l'Islam ma speriamo di poter parlare ai musulmani soprattutto con la testimonianza di carità e rispetto, aspettandoci altrettanto da parte loro»

MONSIGNOR POLETTO DA CINQUE ANNI GUIDA LA DIOCESI

«A Torino c'è bisogno di maggior coraggio»

Dalla riorganizzazione delle parrocchie con la creazione delle unità pastorali, alla «missione» lanciata fra i giovani «Mi sento pastore di una Chiesa viva, sempre protagonista»



Monsignor Severino Poletto, dal '99 a Torino

PRETE OPERAIO

L'arcivescovo di Torino, ultimo di nove fratelli, è nato a Salgareda (Treviso) il **18 marzo 1933** ed è [illegible]igrato nel Casalese con la famiglia negli Anni Cinquanta. «Mio padre era contadino e morì dopo un anno dal nostro trasferimento in Piemonte», ha raccontato monsignor Poletto. L'ordinazione sacerdotale è del **29 giugno 1957**, cui segue l'ingresso nella parrocchia di Montemagno. A 28 anni, il primo incarico in Curia: vicerettore del Seminario di Casale. Nel '65, gli viene affidata la parrocchia del quartiere operaio d'Oltreponte. Per essere più vicino ai suoi parrocchiani - uno di loro - si fa assumere come magazziniere in un'azienda di macchine per legatoria. Ma, a differenza di altri preti operai, mantiene il suo impegno di parroco. Nell'80, da Giovanni Paolo II arriva la nomina a **vescovo di Fossano**. Nove anni dopo è alla guida della diocesi di Asti, dove rimane fino all'investitura torinese, nel '99. A Torino è arrivato la sera del 4 settembre dopo un cammino che ha unito le due diocesi. Al colle Don Bosco, il primo incontro con centinaia di giovani. La mattina del 5 settembre, la visita al Cottolengo, poi la cerimonia sul sagrato del Duomo.

intervista

Maria Teresa Martinengo

Una città sempre più bella, ma anche più povera. Indifferente e [illegible] tempo stesso impregnata di [illegible] come poche altre. E molto solidale. Cinque anni dopo il suo ingresso nella diocesi come arcivescovo, il cardinale Severino Poletto delinea una Torino [illegible] equilibrio tra luci e ombre, tra [illegible]ità e risposte su vari fronti. A partire dalla Chiesa, sempre più a ranghi ridotti.

Lei ha ripensato la diocesi per «Unità pastorali», cioè più parrocchie che lavora[illegible] [illegible]sie[illegible]. La riorganizzazione va avanti?

«Su indicazione dei preti abbiamo deciso come riunirle. Per ora è un esperimento suscettibile [illegible] modifiche. C'è chi è più [illegible] e chi meno, ma [illegible] tratta di una strada obbligata: tra un po' di anni una parrocchia non sarà più autosufficiente. Ci sarà sempre più bisogno di interconnessione: [illegible] per l'omogeneità dei programmi pastorali sia per una maggior ricchezza di collaborazioni, soprattutto dei laici. Le unità non rispondono solo al calo delle vocazioni, ma all'esigenza di far crescere la coscienza che tutti i membri della comunità sono Chiesa, responsabili della pastorale. Certo, per cambiare mentalità ci vorranno anni».

Due anni fa è partita la grande [illegible] rivolta a giovani, anziani, famiglie... Come sente, oggi, le comunità che incontra nelle visite pastorali?

«Un sussulto di vitalità [illegible] hanno ricevuto, [illegible] [illegible] [illegible] di dare continuità. Questo anno sarà di verifica. Sospendiamo [illegible] missione per dedicarci alla "Domenica giorno del signore", poi si riprenderà. Il mio auspicio è che le comunità si rinforzino».

Il Santo Padre, 5 anni fa, la invitò ad "avere coraggio". Torino glielo ha richiesto?

«Torino è una realtà in cui ci vuole coraggio. Oggi per annunciare il Vangelo a chi non vuole sentirlo occorre coraggio, specie quello che viene dalla fede. Ma non mi è costato molto: è [illegible] linea con la mia scelta di vita. Il coraggio è necessario nella Chiesa e fuori. Nella Chiesa per mantenere l'unità [illegible] presbiterio e del cammino pastorale. A volte bisogna rischiare qualche scelta, ma sempre nel confronto».

Il livello di benessere a Torino è diminuito e lei ha più volte fatto appello alla città per un impegno solidale. Arrivano risposte?

«Le risposte devono essere molteplici. La prima [illegible]bbe essere la sicurezza di un posto di lavoro per assicurare un reddito alle famiglie. E noi cerchiamo di sollecitare possibilità di sviluppo. Poi, serve più sostegno e incoraggiamento all'iniziativa delle persone. E la solidarietà: se una famiglia è senza lavoro e non può pagare l'affitto, bisogna aiutarla. Ma questo è un rimedio non risolutivo».

Per la difesa del lavoro, lei si è speso personalmente in più occasioni. Sulla Fiat, in particolare, cosa sente [illegible] poter dire oggi?

«Non ho ancora avuto l'opportunità di incontrare i nuovi vertici. Vedendo gli ultimi sviluppi, mi auguro di poterlo fare. L'arcivescovo [illegible] può dimenticare i problemi [illegible]ali della gente. Per questo terrei a intessere un dialogo con la nuova dirigenza, per sentirne le intenzioni e incoraggiarla a non penalizzare la città dove la Fiat è nata. La Fiat ha quasi l'obbligo [illegible] di non dimenticare la sua storia, di ricambiare quanto ha ricevuto. So comunque che i problemi non sono semplici».

Gli immigrati non cattolici sono [illegible] [illegible] numerosi. Come sono i rapporti [illegible] le altre confessioni?

«Agli ortodossi abbiamo dato strutture per la celebrazione. Non ci sono rapporti istituzionali [illegible] l'Islam, non esiste una controparte ufficiale. Speriamo di poter parlare ai musulmani soprattutto con la testimonianza di carità e rispetto, aspettandoci altrettanto da parte l[illegible].

Cosa le chiede la gente?

«Sacerdoti e laici vogliono essere [illegible] ascoltati sui problemi pastorali. Poi, ci sono i poveri che mi chiedono aiuto. Ho una [illegible] San Vincenzo [illegible] un gruppo [illegible] persone che verifica le richieste. A volte si risolvono anche problemi non piccoli. Questi Sos crescono, come [illegible] nostri 600 centri Caritas. La povertà aumenta e [illegible] la richiesta di carità. C'è anche chi spera in una raccomandazione, ma io rifiuto».

Che cosa la preoccupa?

«La scarsità di vocazioni, la fragilità delle famiglie, la scristianizzazione».

Cosa la consola?

«L'impegno del clero e del laicato: mi fa sentire pastore di una chiesa viva».

Di Torino [illegible] cosa ama di più?

«La gente semplice, ancora ricca di fede, di amore per la Chiesa».

L'ASSESSORE PICHETTO MINIMIZZA: «E' SOLO UNA TEMPORANEA CRISI DI LIQUIDITÀ A FRONTE DI UN BILANCIO SANISSIMO»

Arrivano i tagli, la Regione sospende i pagamenti

Maurizio Tropeano

«Le attuali disponibilità di cassa e quelle attese per i prossimi mesi non consentono di d[illegible] copertura a tutti i mandati sino ad [illegible] emessi». [illegible] così la lettera che il direttore della Direzione Bilanci e Finanze della Regione Piemonte ha inviato ai responsabili delle direzioni e strutture regionali per informarli che a partire dal 2 settembre tutti i pagamenti non riconducibili a spese obbligatorie sono stati sospesi. Una decisione - scrive Pierluigi Lesca - presa «in considerazione della necessità di dover dare copertura alle spese obbligatorie ed al fine di evitare l'emissione di mandati che dovran[illegible] [illegible] poi annullati con la conseguente duplicazione di costi e lavoro».

Fino a quando sarà operativa la sospensione dei pagamenti? Gilberto Pichetto, assessore regionale al Bilancio, spiega: «Si tratta di una situazione di momentanea difficoltà di [illegible] a fronte di [illegible] bilancio [illegible] dove la Regione vanta crediti per 4 [illegible] di euro». Aggiunge: «Abbiamo deciso di adottare questo provvedimento dopo che non tutti i direttori hanno attuato la riduzione del 10 per cento delle spese imposta dal governo [illegible]le. [illegible] una situazione di riduzione dei trasferimenti statali è necessaria una gestione oculata delle risorse e così invece [illegible] lasciare a 300 capi settore la facoltà di scegliere [illegible] comportarsi abbiamo deciso [illegible] centralizzare ogni decisione [illegible] pagamenti». Aggiunge: «In settimana faremo una verifica della situazione direzione per direzione anche in [illegible] della preparazione dell'assestamento di bilancio che dovremmo presentare al Consiglio».

Una parte delle difficoltà [illegible] liquidità, dunque, deriva dall'attuazione della legge che prevede gli interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica. La Conferenza dei Presidenti, applicando la norma, ha deciso di non sottoporre a [illegible] l'acquisto di beni e servizi relativi ai settori imposte e tasse, rimborso per il personale comandato, fitti passivi, realizzazione [illegible] programmi comunitari, scuola, sanità, assistenza sociale, protezione civile e sicurezza, trasporto pubblico locale. In tutto il Piemonte deve tagliare oltre 14 milioni che «saranno ridotti gradualmente in modo differenziato».

Pichetto, comunque, ribadisce la «solidità del bilancio e la volontà di investire considerevoli risorse per la crescita economica e sociale della regione». Roberto Placido, consigliere regionale [illegible] Ds, si dice «molto preoccupato» e in un'interpellanza urgente presentata all'Assemblea di Palazzo Lascaris, chiede all'assessore di riferire all'Aula sulla situazione di crisi [illegible] liquidità in cui [illegible] la Regione e che apre preoccupanti scenari circa [illegible] sua effettiva capacità di operare anche perché la Giunta e la maggioranza non hanno assolutamente rispettato i tempi per la presentazione del bilancio di previsione e del suo assestamento». Placido vuol sapere da «Pichetto e dal presidente della Giunta regionale quali azioni si vorranno intraprendere in sede di Conferenza Stato-Regioni per affrontare il tema della quantità e qualità delle risorse economiche che lo Stato destina per le politiche e le attività svolte dalla Regione nonché i tempi [illegible] loro effettivo trasferimento alla Tesoreria regionale».

Specchio dei tempi

«Non asfaltate [illegible] strada del Col delle Finestre!» - «Porta Palazzo, rapinati [illegible] la [illegible] indifferente» - «La libera scelta educativa e l'inserimento di [illegible] figlio handicappato» - «Un "giallo" sul rimborso»

Un lettore ci [illegible]:

«Scrivo in relazione al progetto di asfaltatura della provinciale del Col delle Finestre. Da amante della montagna trovo incomprensibile e immotivata l'asfaltatura di un tratto stradale non importante per la viabilità delle valli e attualmente percorribile da qualsiasi tipo [illegible] autovettura ad [illegible] velocità [illegible]derata; l'asfaltatura comporterebbe un aumento vertiginoso [illegible] traffico [illegible] sostenibile da una strada di quella larghezza, evidente controsenso rispetto alle politiche ambientali finora attuate (vedi chiusura di strade asfaltate e sterrate, anche con pochissimo traffico, [illegible] alpeggio). Inoltre la strada asfaltata attirerebbe in quota (e ricordo in un parco!) molti turisti poco rispettosi finora scoraggiati dallo sterrato».

Silvano Catufa

Una lettrice ci scrive:

«Mi trovavo con mio marito ad attraversare piazza della Repubblica verso le 15,30 di un normale sabato di mercato. Siamo stati avvicinati da due giovani (probabilmente nordafricani), forse minorenni, che, col pretesto [illegible] chiederci una sigaretta, hanno repentinamente strappato [illegible] [illegible] d'oro a mio marito. Lui, accorgendosene più sorpreso che spaventato e assolutamente in modo non aggressivo, [illegible] chiesto indietro la catenina e i ragazzi, [illegible]do una (evidentemente...) vincente strategia d'azione, magari sperimentata più volte, l'hanno molto violentemente spintonato. A quel punto abbiamo "deciso" [illegible] allontanarci, avendo chiaro il fatto che rimanendo, non [illegible] non avremmo avuto indietro nulla, [illegible] avremmo rischiato di venire ulteriormente derubati, o percossi, o peggio. I ragazzi, con fare di sfida, [illegible] hanno ancora seguito per qualche passo e poi si [illegible] tranquillamente allontanati.

«Tutto questo in pieno giorno e sotto gli occhi del solito grande "popolo" [illegible] Porta Palazzo. Naturalmente non [illegible] vigile, un poliziotto o simili».

Olivia Montaruli

Un lettore ci scrive:

«Lo scritto del lettore Montebello è molto interessante per i temi toccati, ma così come esposto [illegible] pone in ridicolo la Regione Piemonte che sembra aiutare dei suoi due figli quello "sano" e non quello "disabile".

[illegible] nucleo [illegible] questa lettera è [illegible] libertà di scelta educativa della famiglia che, pur con qualche difficoltà, pare essere esercitata. Il lettore ha due figli nella scuola elementare e ha iscritto il figlio "sano" nella scuola pubblica [illegible] paritaria e quello "disabile" nella scuola pubblica statale.

«Anche se non [illegible] vede, la famiglia Montebello riceve per il figlio "disabile" 6000 euro/anno come tutti gli altri allievi della scuola statale. Se vi è anche un insegnate di appoggio [illegible] [illegible] considerare anche un contributo di circa 25.000 euro/anno. Questo contributo la famiglia non lo vede, ma è erogato dal ministero. La famiglia Montebello riceve anche un contributo di [illegible] euro [illegible] Regione Piemonte perché ha sostenuto una spesa di almeno 1500 [illegible] nella scuola paritaria per il figlio "sano". Il ministero ha risparmiato quindi 5340 euro.

«Il lettore vede un contributo di 660 euro per il figlio "sano" e zero per il figlio "disabile" che ritiene quindi discriminato.

«Se il figlio disabile è discriminato è perché la famiglia Montebello non ha potuto esercitare in pieno il proprio diritto [illegible] lib[illegible] scelta educativa: forse avrebbe voluto portare anche il figlio "disabile" nella scuola paritaria, [illegible] non potendo facilmente avere l'insegnante di appoggio ha rinunciato.

«Concludendo, direi che è necessario ringraziare la Regione Piemonte per aver assegnato il contributo alla famiglia Montebello e a conti fatti, lo Stato dovrebbe ringraziare la famiglia Montebello e le altre famiglie che hanno scelto la scuola pubblica paritaria, per il generoso risparmio di 5340 euro per allievo per anno».

Valter Boero

Un lettore ci scrive:

«Sono andato all'Ufficio delle Entrate di via Sidoli in Torino per informarmi su un rimborso che risale al 1993. Il funzionario molto gentilmente ha [illegible]to sul computer la mia pratica per [illegible] decina di minuti, consultando le fotocopie in mio possesso

«Alla fine ha concluso che la mia [illegible] [illegible] indirizzata all' Intendenza [illegible] Finanza di corso Bolzano 30 Torino, che è stata sostituita dagli Uffici delle En[illegible] ed in questo passaggio tutta la mia documentazione non è più rintracciabile. Quando si fa una richiesta di rimborso, se [illegible] viene evasa entro due anni, è [illegible] ripeterla. Ritengo opportuno segnalare il secondo punto per coloro che, come me, non hanno particolari conoscenze fiscali».

Alberto Balocco

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] L'ESCURSIONE

A cavallo lungo [illegible] Po da Vialarda [illegible] Pontestura

A cavallo nel Parco fluviale del Po e dell'Orba. L'escursione guidata è in programma oggi ed è organizzata dal Parco fluviale del Po e dell'Orba, in collaborazione con l'Associazione per il turismo equestre «Il Cavalcavalli» di Cerreto d'Asti. L'itinerario, con ritrovo alle 8,30 alla scuderia di Villa Sordi sulla [illegible] per Vialarda, prevede successive tappe a Coniolo e Pontestura, costeggiando il [illegible] e percorrendo alcuni tratti panoramici delle colline del Monferrato. È prevista la sosta per il pranzo alla Cascina Smeralda. [r. sa.]

ALL'AEROPORTO CAPPA

Il «battesimo dell'aria» per i ragazzi dell'Anffas

Un battesimo speciale per i ragazzi disabili: quello dell'aria. [illegible] in programma oggi all'aeroporto Cappa per iniziativa dell'Anffas con l'Ordine Militare di Malta di Genova, i Lions Club di Casale e il Lions Club Genova Host. Ritrovo alle 10,30 all'aeroporto, alle 11 inizieranno i decolli [illegible] possibilità di lanci col paracadute, in tandem. Alle 12, messa al campo cui seguirà il pranzo in un hangar. Alle 14 gli aerei torneranno a decollare e al termine dei lanci verrà consegnato ai ragazzi un attestato di volo. [r. sa.]

[illegible] E [illegible]



Il Cappuccetto Rosso di Gino Balestrini

Cappuccetto Rosso e il Gatto [illegible] gli stivali

Per la 7ª edizione [illegible] rassegna «Magiche Figure», [illegible] Casale, alle 16,30 in piazza San Domenico [illegible] compagnia ligure di [illegible] Balestrini propone «Cappuccetto Rosso», una versione giocosa della fiaba [illegible] fratelli Grimm con inedito finale. Alle 21, sempre in piazza San Domenico, il [illegible] Teatrale Corniani [illegible] Mantova mette in scena «Il gatto che aveva gli stivali», uno spettacolo di pupazzi che parla di animali, amicizie e amori. Ingressi gratuiti. La rassegna curata dal Magico Teatro prosegue nel prossimo week-end. [r. sa.]

ARRIVA DA TRNAVA

Un sacerdote slovacco [illegible] Domenico e dai Frati

La parrocchia casalese [illegible] San Domenico potrà d'ora in poi contare su un nuovo viceparroco slovacco, il trentenne Branislav Popelka. Collaborerà sia con il parroco [illegible] Domenico, don Antonio Gennaro, che ha assunto anche l'incarico di vicario generale della diocesi, sia con la parrocchia dei Frati di Porta Milano. Dopo gli studi al seminario [illegible] Casale, [illegible] stato ordinato sacerdote [illegible] mons. Sokol, arcivescovo [illegible] Trnava, città gemella di Casale. [f. n.]

LE INFESTANTI ANCHE LUNGO MOLTI MARCIAPIEDI, SPECIALMENTE NELLA PERIFERIA DI CASALE

Pista [illegible] invasa da erbacce

Slalom in bicicletta tra Valentino e S. Germano

CASALE MONFERRATO

C'è un solo modo per andare dal quartiere Valentino alla frazione San [illegible] a piedi o in bicicletta: percorrere il lungo marciapiede che fiancheggia l'ex statale sul lato destro, in uscita dalla città. È ampio e rialzato e, quindi, più sicuro.

Ma [illegible] invaso da erbacce. Non erbetta a raso che, [illegible] sull'asfalto, ha caparbiamente ricavato pertugi per richiamare, in modo discreto e delicato, la supremazia della natura sulla civiltà del cemento. Proprio [illegible] erbacce in vigoroso sviluppo si tratta, quelle che in dialetto locale vengono comunemente definite, e con tono spregiativo, «erbasons».

In parecchi tratti, il marciapiede pedo-ciclabile è [illegible] totalmente [illegible] gagliarda vegetazione, che supera anche il mezzo metro di altezza.

Ma non è soltanto appannaggio delle frazioni questa proliferazione vegetale. Anche lungo le strade di città, specialmente nei quartieri periferici, le erbe infestanti non incontrano affatto ostacoli e nemici, come una [illegible] di orlatura ufficiale che sostituisce le forse più obsolete bordure di garofanini tanto amate e curate dalle nonne.

Ora, va molto bene che si curino i giardini pubblici che rappresentano, con il loro maestoso impianto ottocentesco e la loro estensione, un indiscusso vanto della città. È altro grande merito ingentilire con fiori, arbusti e, addirittura, sculture, le rotonde inserite nella rete viaria, sia urbana sia periferica.

Ma l'incuria nei confronti della basilare [illegible] stralcio [illegible] gramigna e similari, comunque in luoghi di passaggio se p[illegible] centrali [illegible] di prima vista, è tanto indecorosa e imbarazzante quanto un abito di seta pura abbinato a un paio di anfibi infangati.

Giusto avere un occhio di riguardo per il centro storico che è cuore pulsante e vetrina ammaliatrice per i turisti che arrivano in città, [illegible] anche i casalesi che abitano più [illegible] o a [illegible] piace avventurarsi verso la periferia, a piedi o in bicicletta, hanno il diritto di apprezzare il bello e l'ordinato, senza doversi dotare di mountain bike per terreni accidentati. [e. m.]

[illegible]

Numerosi interventi nei giardini delle scuole

Si spenderanno circa 172 mila euro per sistemare le [illegible] verdi [illegible] diverse scuole casalesi, con l'inserimento di [illegible] essenze arboree, [illegible] migliorando [illegible] sicurezza per le attività ludiche.

Così alle elementari [illegible] si sistemerà l'area interna del cortile, si inseriranno pavimentazioni antitraumatiche [illegible] si amplierà l'area verde con una spesa [illegible] circa 60 [illegible] euro.

Alla elementare Bistolfi si lavorerà nell'area verde a est dell'edificio, rimuovendo il vecchio cordolo, sistemando l'impianto [illegible] irrigazione. E' l'ultimo tassello al progetto «Giardini scolastici» che l'anno [illegible] aveva [illegible] insegnanti e bambini impegnati nella realizzazione di uno stagno in cui studiare il ciclo della vita di piante e animali acquatici. [illegible] stessa scuola installazione di giochi per i bambini della [illegible] e realizzazione di pavimentazioni antitraumatiche. Costo dell'intervento 36 mila euro.

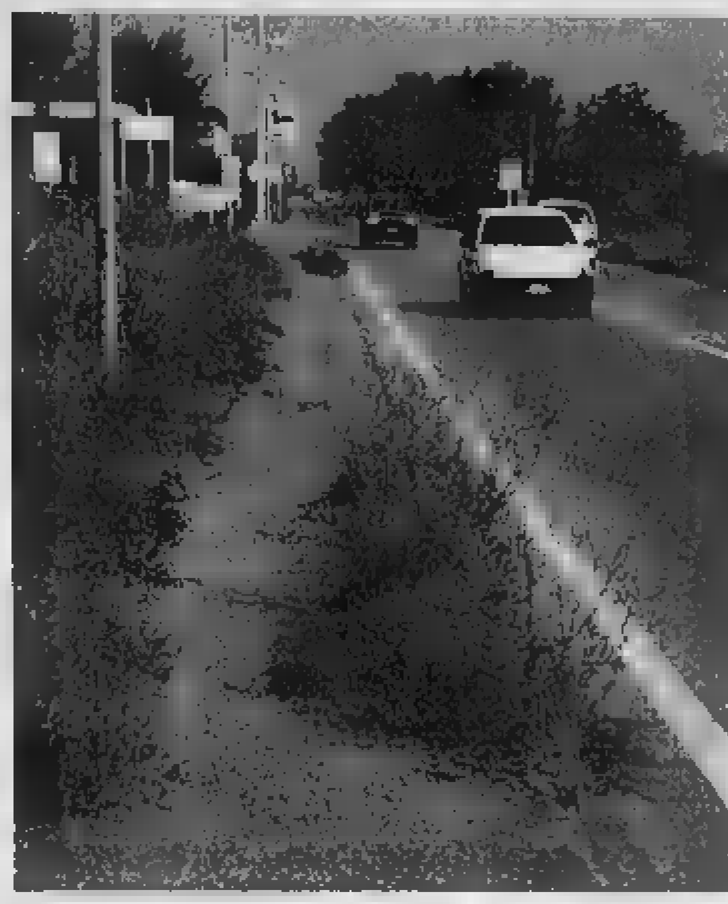
Alla materna [illegible] via Rosselli si inserirà invece [illegible] siepe divisoria, [illegible] sistemerà ulteriormente il giardino e si aggiungeranno arredi [illegible]. Costo dei lavori: 13 mila euro.

Alla elementare IV Novembre si pianumeranno [illegible] arboree, si realizzerà l'impianto [illegible] irrigazione, si amplierà l'arredo [illegible] e si sistemerà la vecchia recinzione. [illegible] Peter Pan [illegible] si realizzerà l'area giochi [illegible] pavimentazione antitraumatica. Costo di entrambi gli interventi circa 33 mila euro.

Anche l'area accanto alla palestra di S. Germano sarà oggetto [illegible] rifacimento [illegible] pavimentazione, mentre verrà ampliata l'area verde. Costo [illegible] circa 25 mila euro.

A queste cifre vanno aggiunti circa [illegible] mila 500 euro per fornitura di essenze arboree e arbustive.

[illegible] domande per partecipare alla gara d'appalto vanno presentate [illegible] municipio [illegible] 6 ottobre. La gara sarà il giorno dopo. [f. n.]



Marciapiede pedo-ciclabile tra il Valentino e San Germano invaso da erbacce

GIORNATA EBRAICA

Visite [illegible] sinagoga [illegible] cimiteri

[illegible] Mossano

CASALE MONFERRATO

Casale è una [illegible] 45 località italiane - sono 10 in Piemonte - che aderisce [illegible] «Giornata europea [illegible] cultura ebraica», alla quinta edizione, att[illegible] in 25 Stati del Vecchio Continente.

A [illegible] questo circuito che si incrocia, in lungo [illegible] largo, tra [illegible] vie [illegible] Vecchia Europa, [illegible] la parola [illegible]. In un'epoca storica come quella attuale [illegible] cui culture e religioni si incontrano e si scontrano, si integrano arricchendosi o si allontanano sparandosi, il presupposto per superare le intolleranze (e, [illegible] questo caso specifico, l'auspicio di neutralizzare i sentimenti antisemiti) [illegible] quello della conoscenza reale [illegible] mondo ebraico, fatto [illegible] emozioni comuni, che si esprimono nella vita quotidia[illegible] nelle feste, nelle ricorrenze, nel normale incontro al desco familiare: a chiacchierare dei fatti del giorno, a gustare cibi particolari, a rievocare aneddoti o leggende.

Questa «Giornata» è un seme che viene gettato affinché sia raccolto per tracciare un lungo «itinerario europeo del patrimonio ebraico» che parte dal nord dell'Europa per arrivare fino alle spiagge del Mar Mediterraneo, dal quale attingere quella conoscenza che abbatte, appunto, i pregiudizi.

Uno degli appuntamenti ricorrenti nelle località che aderiscono alla «Giornata» di oggi è l'apertura delle sinagoghe e dei ghetti. [illegible] tempio casalese, in vicolo Salomone Olper, [illegible] per tutta la giornata di oggi, insieme allo straordinario Museo israelitico con sezioni interessanti, tra cui quella che propone scorci domestici che si ispirano alle feste e alle ricorrenze tradizionali, [illegible] di cibi specifici, e la galleria contemporanea con l'originale [illegible] unica collezione di candelabri per la [illegible].

Alle 11 s'inaugura la mostra «Insetti e filosofie dell'eclettico artista Emilio Isgrò, anche scrittore e uomo [illegible] teatro, autore di romanzi, poesie e tesi di critica. Egli [illegible] interverrà alla vernice, la presentazione è affidata a Marco Porta e a Silvia Guastalla.

Viene anche allestito un piccolo mercato di prodotti tipici, libri antichi ed edizioni musicali.

Su prenotazione, si potranno visitare anche i vecchi cimiteri di Casale e di Moncalvo.

PROSEGUE INOLTRE L'INIZIATIVA [illegible] «PORTE APERTE» IN CASTELLI E ANTICHI PALAZZI, TORRI E FORTIFICAZIONI

Scontri d'arme [illegible] corteo: il Medioevo [illegible] Cassine

Anche a Camino rievocazione storica con cavalieri e dame



Alcuni figuranti a [illegible]

CASSINE

Inaugurata ieri, la festa medioevale di Cassine, prosegue oggi con il suggestivo corteo storico che dalle 15 si snoda per le vie del paese trasformato in un antico borgo. La sfilata è guidata da Giangaleazzo Visconti, seguito da nobili e signori. Ma [illegible] mancano i rappresentanti del popolo con le loro misere vesti. Il numero dei partecipanti si aggira sugli 800 figuranti. Per tutta la giornata le strade sono animate [illegible] medioevale con le bancarelle degli artigiani. Tra i personaggi, lo scrivano si occupa di lasciapassare e salvacondotti; [illegible] pellaio fabbrica cinture, bracciali, cinghie e foderi per spade e pugnali; il frate inquisitore mostra gli strumenti [illegible] tortura; [illegible] libraio fa vedere antiche stampe; la filatrice [illegible] la lana. Poi il medico di guerra spiega i metodi di cura medioevali e mostra le pozioni e le erbe; ci [illegible] i giochi antichi: la ruota della Fortuna, i dadi, il tiro ai barattoli. Per le strade si incontra[illegible] speziali, lo sbalzatore del rame, [illegible] vetraio, l'amanuense, [illegible] pittrice, [illegible] fattucchiere, il vasaio. [illegible] taverne si gustano i cibi medioevali, alle 12,30 e alle 19, si pranza e [illegible]. Alle 16, sul piazzale La Ciocca, [illegible]ochi d'arme, e torneo cavalle[illegible]. Gli scontri di cavalleria sono preceduti da un «viaggio esoterico» nell'ara magica del tempo. Cassine si trasforma in un grande palcoscenico diviso in tre [illegible]: la Porta Pian dedicata ai banchetti e al mercato; la Porta Montis con percorsi tematici, spettacoli, danze; la Porta [illegible] Guiglotis con visite guidate. Medioevo protagonista anche a Camino per la rassegna «Il Monferrato è vivo». L'appuntamento è alle 10 quando i marchesi Scarampi di Camino (impersonati da Davide Rosso e Silvia Spinoglio), affiancati dal [illegible] ciambellano (Oscar Breda), ricevono [illegible] castello nobili e popolani. Alle 12 nel parco spettacoli proposti dai gruppi storici di Oglianico, Folet dla Marga, In ferro veritas e la compagnia [illegible] San Michele. In programma anche la festa dell'uva [illegible] antichi mestieri, stand di produttori vitivinicoli ed espositori locali. I cuochi della Pro loco distribuiscono la tradizionale «cisenta con noci». Previste anche visite guidate (ingresso [illegible] euro) [illegible] castello [illegible] Camino.

Oggi, inoltre, per la rassegna «Castelli aperti», a [illegible], si può visitare Pal[illegible] Pallavicini. L'edificio, nato [illegible] villeggiatura, si presenta come esempio di architettura sontuosa e raffinata. Qui è stata inaugurata la mostra «Nuova Vendemmia» proposte di giovani artisti emergenti e organiz[illegible] Comitato San Marziano in collaborazione con l'associazione Arcadarte. Gli altri castelli aperti in provincia di Alessandria sono quelli di: Acqui; Piovera; Pozzolo; Prasco; Trisobbio; [illegible] convento di San[illegible] Croce e M[illegible] Civico [illegible] Casale; tenuta di R[illegible] (per gruppi su prenotazione) ad Alfiano Natta, tel. 0141 922124; villa Vidua di Conzano; Forte [illegible] Gavi; Villa Marengo; Torre di Terzo; palazzo Callori a Vignale. Info numero verde: 800329329. [se. c.]

Domenica 12 l'inaugurazione, sarà anche scoperta una targa per i Caduti in guerra

Gavi, le elementari tornano agibili dopo il terremoto

Completato il recupero della scuola Romano danneggiata nell'aprile 2003



Domenica 12 settembre in piazza Dante sarà inaugurato il rinnovato edificio scolastico «Fratelli Leopoldo [illegible] Gaetano Romano», sede delle elementari, ristrutturato dopo i danni [illegible] dal [illegible] dell'11 aprile 2003. Il taglio del nastro sarà effettuato dal prefetto Vincenzo Pellegrini, accompagnato dal consigliere regionale Nicoletta Albano e da una rappresentanza di bimbi delle elementari.

«La manifestazione però - sottolinea il sindaco Francesco Repetto - sarà dedicata anche all'Associazione nazionale alpini [illegible] con tutti i gruppi di Alessandria e, in particolare, con il gruppo di Gavi, ricorderanno i Caduti di tutte le Armi e di tutte le guerre, dedicando loro lo scoprimento di una targa proprio su uno dei lati dell'edificio ristrutturato. L'edificio infatti [illegible] sempre ospitato sul suo lato più importante il monumento ai Caduti che la città [illegible] Gavi aveva realizzato per onorare la memoria dei suoi figli».

Aggiunge il sindaco: «La cerimonia vuol essere, dunque, un doveroso ricordo del passato, che possa unirsi al futuro, cioè alle nuove generazioni che nello stesso edificio andranno a scuola. Desidero ringraziare, oltre ai tecnici comunali per tutto il lavoro svolto, anche le associazioni che si [illegible] adoperate per l'allestimento di questa [illegible]nifestazione [illegible] tutti [illegible] alpini nella persona del loro presidente provinciale, Paolo Gobello».

«Il recupero dell'edificio - commenta l'assessore alla Pubblica istruzione, Enrico Gualco - è stato [illegible] intervento prioritario, studiato e realizzato con grande competenza e professionalità, e che rappresenta, quindi, per qu[illegible] amministrazione comunale, un importante traguardo: quello di restituire ai bambini e a tutti i gaviesi la loro affezionata scuola, che ha visto nelle sue aule il passaggio di intere generazioni. Oggi è completamente rinnovata, moderna e attrezzata, con una facciata di grande splendore».

Dopo la [illegible] dell'11 aprile 2003, l'edificio [illegible] stato dichiarato inagibile. La Regione ave[illegible] accertato l'entità del danno, destinando poi a favore del Comune [illegible] Gavi la [illegible] di 1,44 milioni [illegible] [illegible] per la realizzazione degli interventi previsti per il recupero. [illegible] era stato così redatto un piano di intervento di [illegible] in [illegible] [illegible] e di adeguamento sismico, dal momento che l'edificio era stato classificato «strategico» [illegible] base a [illegible]a circolare dell'85 del ministero dei Lavori pubblici.

La scuola elementare Fratelli Leopoldo [illegible] Gaetano Romano, [illegible] pieno centro cittadino, si presenta come un edificio a pianta rettangolare di dimensioni esterne di 35,20 per 15,19 metri e si sviluppa per tre piani per un'altezza totale di 18 metri e, [illegible] colmo della copertura, di venticinque metri. Il progetto realizzato riguarda non solo l'adeguamento sismico ma anche una serie di interventi di carattere strutturale con lavori di finitura come il rifacimento delle facciate, [illegible] rifacimento della pavimentazione del porticato e la tinteggiatura interna [illegible]enerale.





L'edificio scolastico sorge in pieno centro, in piazza Dante: è stato interamente ristrutturato e ora è antisismico. A lato, da sinistra, il sindaco Francesco Repetto e l'assessore Enrico Gualco

L'epoca [illegible] costruzione dell'edificio presumibilmente è dei primi del Novecento. L'edificio riveste una notevole importanza storica: infatti, venne realizzato dopo che nel 1880 il prefetto aveva invitato i Comuni a costruire scuole per l'istruzione dei bambini. [illegible] Comune di Gavi varò una commissione che prospettò di edificare il fabbricato «sul lato ponente della nuova Piazza». Nel 1882 l'ingegner Mongiardini presentò il progetto per la costruzione del nuovo edificio scolastico «alle Porte di Genova», [illegible] veniva allora chiamata la zona. L'edificio, destinato definitivamente alla funzione scolastica dalla giunta di Gavi il [illegible] ottobre 1887, fu intitolato alla memoria dei fratelli Leopoldo e Gaetano Romano.

Il 17 dicembre 1847, infatti, il signor Gaetano Romano aveva lasciato tutto il [illegible] patrimonio al Comune, affinché potesse istituire per i bambini gaviesi la quinta classe elementare.

ALBANO, EX ALUNNA ILLUSTRE

«Importante l'aiuto della Regione In arrivo la struttura per il volley»

GAVI

Alla cerimonia [illegible] inaugurazio[illegible] [illegible] ristrutturato complesso scolastico «Fratelli Leopoldo e Gaetano Romano» interverrà anche l'ex sindaco e [illegible] consigliere regionale Nicoletta Albano, che, tra l'altro, è anche una ex allieva di quella scuola.

«Come consigliere regionale - commenta Nicoletta Alb[illegible] - esprimo tutta la [illegible] [illegible]azione [illegible] il mio compiacimento per la ristrutturazione dell'edificio delle scuole elementari Fratelli Romano, riportato agli antichi splendori e reso, nello stesso tempo, funzionale e moderno. Il percorso per giungere a questo risultato è stato lungo ed articolato: oggi possiamo dire che l'obiettivo [illegible] [illegible] raggiunto e che l'anno scolastico potrà regolarmente iniziare in quell'edificio che è stato frequentato da generazioni [illegible] gaviesi e che rappresenta [illegible] parte fondamentale [illegible] Storia della città di Gavi».



Nicoletta Albano, consigliere regionale

Aggiunge Nicoletta Albano: «Anch'io sono stata un'alunna della elementare Romano e mi sono, di conseguenza, particolarmente attivata come consigliere regionale, affinché l'amministrazione comunale di Gavi potesse ricevere l'aiuto necessario al completamento dell'opera».

Ma Nicoletta Albano, che ricopre la carica [illegible] presidente della Commissione Agricoltura-Turismo della Regione Piemonte, annuncia ai concittadini novità anche per quanto riguarda altri settori: «Desidero rendere noto che la Regione ha approvato il finanziamento per la nuo[illegible] struttura tensostatica che sarà principalmente utilizzata dalla nostra squadra della pallavolo gaviese, la Gavi Volley. Si tratta di [illegible] progetto importante, composto non soltanto dalla struttura tensostatica, ma anche dai nuovi spogliatoi e da tutte quelle strutture [illegible]rie affinché al suo interno si possano tenere campionati riconosciuti e omologati dal Coni».

Commenta ancora Nicoletta Albano: «Con questo successo anche nel settore sportivo, possiamo dire che oggi la città [illegible] Gavi si sta rinnovando ovunque: dalle scuole, ormai completamente ristrutturate, al palazzo municipale, in corso di trasformazione, all'Enoteca in piazza Marconi, al Teatro Civico e presto al nuovo centro sportivo. Sono tutti finanziamenti della Regione Piemonte, ai quali ho dedicato tutta la mia attenzione come consigliere regionale; oggi, come gaviese, sono lieta e soddisfatta nel vedere nascere sul nostro territorio tutte queste nuove opere pubbliche».

I concerti

■ [illegible]
Si conclude a Novi il festival Marenco. Per tutta la giornata tra bande musicali, la Romualdo Marenco di Novi, la Filarmonica Sestrese, e la Filarmonica di Recco sfilano per le vie: alle 10,30 [illegible]gio dei gruppi da piazza Pascoli fino a piazza Collegiata. Dalle 15,30 esibizione in piazza Matteotti. Alle 21, al centro fieristico, concerto della banda musicale di Firenze. Si esibisce il soprano Laura Lensi.

■ [illegible] D'ORGANO
Oggi alle 17, nella chiesa parrocchiale di Grondona, per la stagione estiva di concerti d'organo, esibizione all'organo Giuliani, di Przemyslav Kapitula. A Garbagna, oggi alle 16,30, nella chiesa di San Giovanni Battista, concerto [illegible] Miss Jennifer Bate. A Treville, oggi alle 17, in chiesa, concerto d'organo [illegible] Luca Solerio.

■ CONCORSO PITTALUGA
Oggi alle 11, [illegible] chitarrista polacco [illegible] Dylla suona nel cortile di casa Delponte ad Alessandria.

■ [illegible] NOTE
In Comune a Mornese, stasera, [illegible] 21, l'associazione Emma Maria Ferrari, propone [illegible] concerto con Gianluca Montanaro, Simone Zanacchi, Vito Marsico, Marilisa Ferranti. Domani, alle 21 si esibiscono i partecipanti al campus estivo.


Il Bonfanti duo si esibisce a Castelnuovo Bormida

■ PIANOECHOS
Oggi, alle 16,15, nella chiesa di San Giacomo, a Lu Monferrato, per la [illegible] «Pianoechos», coordinata da Sergio Marchegiani, [illegible] Antonio Soria, pianista spagnolo.

■ RASSEGNA DI [illegible]
A Castelnuovo Bormida, stasera alle 20,45, si esibisce il Bonfanti duo: Marco e Stefano Bonfanti, in programma tra gli altri brani, tarantelle di Pierre Petit e [illegible] Domenico Cimarosa.

■ [illegible] D'ARPA
Oggi alle 17, nella chiesetta [illegible] San Pietro concerto d'arpa con Sofia Caramellino.

■ NOTESTIVE
Domani alle 21,15 nel campo parrocchiale di Cantalupo, la rassegna Notestive [illegible] in programma [illegible] tributo [illegible] Nomadi del gruppo dei Tnt.

■ ETNOFESTIVAL
A Felizzano [illegible] piazza S. Pietro prosegue con stage di danza Etnofestival, rassegna di musica e danza [illegible] mondo.

UNA DOMENICA DI FESTE DEDICATE ALLA GASTRONOMIA, MA ANCHE ALL'ARTIGIANATO [illegible] ALL'AGRICOLTURA

Dal galletto di Marengo ai primi funghi

Nelle sagre già profumo d'autunno

ALESSANDRIA

Stasera, al parco Alpino di via Lanza si cena [illegible] gli alpini. A Valmadonna, dalle 19,30 in piazza Valle delle Grazie, grigliata; danze con i Mambo. A Bergamasco, patronale, dalle 10 fiera del bestiame, nel pomeriggio giochi per bambini. Alle 20 si cena in piazza e si balla con [illegible] Graffiti. A Solero è in programma la «Polentissima», dalle 19,30 si [illegible] nel parco dell'asilo e si balla. Dalle 16 alle 23 è anche aperta la mostra di carte storico-geografiche di Stefano Ticineto. A Quattordio festa della leva 1985-1986. A Pietra Marazzi sagra dei maccheroni [illegible] barbera, alle [illegible] si cena, poi sfilata [illegible] moda. A Rivarone, si gusta la planta e si danza.

Nel Valenzano, a Castelletto Monferrato, in frazione Giardinetto, festa di fine estate promossa dall'Avis, alle 19 apertura degli stand gastronomici, alle 21 si balla [illegible] Paolo Tarantino e il miracolo italiano. A Pecetto, «Art Pecetto», musica, arte e gastronomia, si cena nel giardino [illegible] Casa Gaia, [illegible] con il duo Max e Simona. A San Salvatore, all'oratorio Campanone, dalle 21 «Campanone d'Argento» per piccole voci. Nell'Acquese a Cavatore dalle 10 raduno degli hobbisti con dimostrazioni di raku, decupage, [illegible].

Nel Casalese a Morano l'raduno di moto d'epoca con sfilata per le vie [illegible] paese e mostra di quadri. Nel pomeriggio burattini, degustazione di torte, tango, orchestra di Carlo Santi. A Lu, sagra dell'uva, mercatino d'arte, artigianato, sapori, musica. A Moleto, c'è il Natural festival. A Ozzano, patronale, alle 10 ritrovo [illegible] leve ozzanesi dal 1950 al 1959, pranzo monferrino, in serata si b[illegible] con Richy Show. Si prosegue domani sera. A Sala, alle 14,45 dal centro sportivo parte la «passeggiata fra santi e vigne». A San Giorgio, [illegible] 11, «Quattro passi fra i nostri vini» degustazioni, mostra di fiori e quadri, musi[illegible] i Sambaion, assegnazione del Grappolo d'oro, in serata fuochi d'artificio. A Murisengo, domani sera, fuochi d'artificio.

Nell'Ovadese, a Lerma sagra [illegible] fungo e del Dolcetto, degusta[illegible] e rievocazione degli antichi mestieri. A Predosa, oggi «Tutti in [illegible] Gramacis specialità tipiche, animazione, in serata cabaret. A Masone, sagra del fungo. Nel Novese, a Pasturana, sagra del corzetto, degustazione e musica in piazza Spinola.

[illegible] a Bosco Marengo sagra del galletto e del pollo alla Marengo in piazza del Mercato. Musica con I proposta, esibizione di scuola di danza Magic Dancing e fuochi d'artificio. A Cosola [illegible] Ca[illegible] festa della patata Quarantina. Nei ristoranti menù a tema. A Figino [illegible] Cabella Ligure sagra della salciccia. A Rovello di Mongiardino Ligure, patronale di Sant'Agostino [illegible] 11 messa e processione [illegible] Confraternita di Stazzano ed il «ballo» dei crocefissi. A Grondona festa di addio all'estate. A Novi festa multietnica del cane aperta a tutti i cani. Dalle 14 [illegible] in piazza Indipendenza. A Monterotondo di Gavi raduno delle Cinquecento, ritrovo alle 8 poi partenza per un tour sulle colline, [illegible] al forte di Gavi. Nel Tortonese a Villaromagnano patronale di [illegible] Michele, con rassegna dei vini e dei prodotti della Valle Ossona, spettacoli per bambini e adulti. Si prosegue domani. A Lunassi sagra della panissa: cultura, tradizioni, gastronomia, artigianato. [illegible] di pittura di Pietro Bisio. A Pontecurone, sagra della cipolla, al mattino incontro con gli amministratori, alla sera cena in piazza Matteotti, musica con Lillo Baroni. A Viguzzolo, dalle 16 [illegible] 19, visita guidata alla Pieve di Santa Maria. Patronale a Volpeglino con sfilata di moda, tombola, cabaret.


Nelle sagre dell'Ovadese iniziano ad essere protagonisti i primi funghi

IL MONFERRATO DIVENTA UN SET PER GIOVANI ARTISTI E INTERPRETI

Al via il Festival di musica e cinema

Il Lavagnino di Gavi si apre con l'Orchestra classica di Alessandria

GAVI

Film e musica a Gavi e Vignale. Inizia oggi a Gavi e prosegue fino a [illegible] 18 settembre, la quarta edizione del festival internazionale «Lavagnino - Musica e cinema». Stasera, alle 21,15 in Teatro premiazione ed esecuzione dei brani vincitori del Concorso internazionale di composizione «Lavagnino Giovani [illegible] con proiezione su schermo e concerto dell'Orchestra classica di Alessandria. Gli appuntamenti di questa settimana proseguono martedì, alle 21,15, all'azienda agricola Valditerra di Novi, [illegible] P-Fonix: jazz, pop, rock e cinema a cappella. Giovedì, alle 21,15 in Teatro a Gavi Birkin Tree: Remembering John Ford, Iris Fusion. Sabato, in Teatro Tanto pe' cantà: da Nino Manfredi ad Angelo Francesco Lavagnino con proiezione su schermo ed esibizione dell'Orchestra classica. Da [illegible] a Vignale fino all'11 settembre l'enoteca regionale ospita [illegible] «Monferrato International Film Festival», organizzato dall'associazione Immagina, che vede protagonisti giovani registi ed autori. La sede del festival dove verranno proiettate le pellicole, è l'enoteca regionale di Palazzo Callori. Il festival si articolerà in quattro sezioni. Tre di queste prevedono [illegible] realizzazione di spettacoli in Monferrato. [r. al.]



I fagioli del vignaiolo cotti nel vino da gustare sul pane con il cotechino o le salamelle

CON la dizione del «vignaiolo», si connotano generalmente i piatti che si possono consumare nella vigna anche freddi, oppure molto saporiti ed adatti ad essere accompagnati da un robusto vino. I vignaioli, si debbono [illegible] nelle coltivazioni praticamente tutto l'anno: occorre potare all'inizio della primavera, poi fare i trattamenti, legare i nuovi tralci, tagliare i grappoli in eccesso, ripetere i trattamenti, eliminare le foglie che impediscono la maturazione e finalmente vendemmiare, spesso si debbono portare dietro il cibo da consumare a pranzo. In questa ricetta parliamo di fagioli borlotti cotti [illegible] vino rosso e molto gustosi, consumati, a volte, [illegible] fette di pane. Gli [illegible]chi fagioli dell'occhio, bianchi, con una piccolissima macchia nera, sono meno adatti a questa preparazione. Il vino adatto a questa preparazione è un barbera robusto e di giusto invecchiamento.

Ingredienti: (dose per 4 persone) 800 grammi di fagiolo freschi [illegible] loro baccello o 300 grammi di fagioli borlotti secchi, una carota, due coste di sedano, due cipolle, due bei rami di salvia, un ciuffetto di prezzemolo, un rametto di rosmarino, alcune foglie d'alloro, 3 spicchi d'aglio, due cucchiai di conserva di pomodoro oppure un bicchiere di passata di pomodoro, 50 grammi di lardo (se preferite potete sostituirlo con dell'olio d'oliva), un cucchiaino di farina, un quarto di litro di vino rosso robusto (ottimo il barbera), sale e pepe. Preparazione: mettete in una pentola il sedano, la carota e una cipolla, mondate e lavate ma lasciate intere, un ramo di salvia e un paio di foglie d'alloro, riempite d'acqua la pentola, salate leggermente e fate bollire per 10 minuti, aggiungete i fagioli che, se secchi, saranno stati a bagno per una notte. Cuocete i fagioli e lasciateli nella loro acqua. Preparate un battuto con la cipolla e il lardo o l'olio d'oliva, aggiungete un rametto legato con il rosmarino e la restante salvia, l'aglio a spicchi [illegible] leggermente schiacciati [illegible] palmo della mano. Fate rosolare e appena gli spicchi d'aglio prendono colore eliminateli. Versate i fagioli sgocciolati eliminando le verdure, salate leggermente, fate insaporire alcuni minuti, aggiungete la farina, mescolate ed aggiungete il vino. Proseguite la cottura a pentola scoperta per circa 30 minuti sino a far addensare il sugo. Eliminate il mazzetto legato, pepate e cospargete con il prezzemolo tritato. Questo piatto può essere servito come contorno ad un cotechino cotto a parte o con salamelle o salamini di Mandrogne lessi, ma può anche accompagnare un arrosto [illegible] maiale. Accompagnate con vino [illegible] robusto (magari lo stesso utilizzato per cuocere i fagioli).

[illegible] utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ale[illegible] Cri [illegible] 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.B. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300 [illegible]: Cri 0144 714.433. [illegible] Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde** [illegible] 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde [illegible] 1 616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. [illegible]**rola, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.807. [illegible]: Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde [illegible]. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontecurone:** Cri 0142 488.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. [illegible]**gnano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible] **Serravalle S.:** Cri [illegible]. [illegible] Cr. Verde [illegible] 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. [illegible]: [illegible] 0131 [illegible] **Vignale:** [illegible] 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 [illegible]. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie Comunale Cristo, [illegible] Acqui 110 (0131 342.079), e *Invernizzi*, via Vo[illegible] 37 (0131 251.619), aperte dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La farmacia [illegible] aperta [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 1[illegible] alle 8 del giorno successivo, a semande ab[illegible]. [illegible] prescrizione medica urgente.
Acqui: *Centrale*, [illegible] Italia 13 (0144 322.683).
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino 82 (0142 452.617).
Novi: *Ex-Ospedale*, v.le Saffi 50 (0143 29.94)
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (0143 80.341).
Tortona: *Ospitalaria*, via Emilia 39 (0131 862.006).
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311)

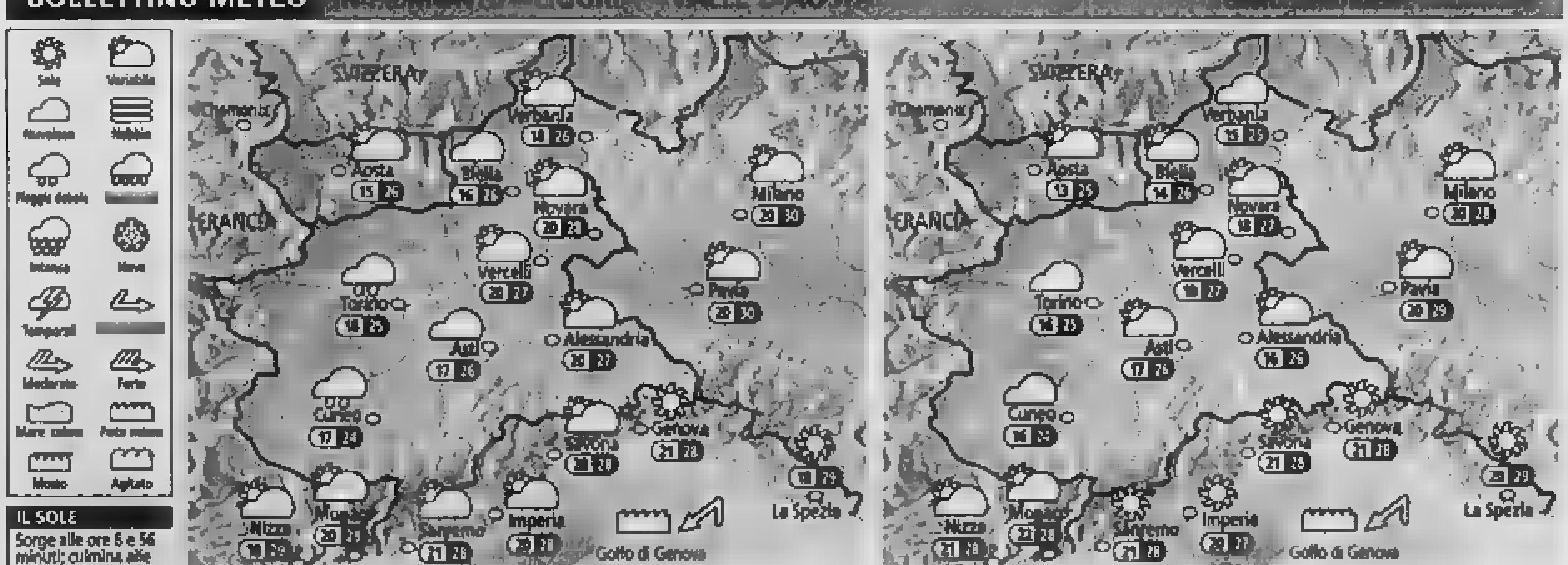
[illegible]

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.618/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; [illegible]: 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** [illegible] 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 55 minuti; cala domani alle ore 15 e 6 minuti

OGGI Al mattino qualche squarcio di sereno sulla Valle d'Aosta, soleggiato sulla Riviera di Levante; sulle altre zone molte nubi, con pochi squarci di sereno e rischio di deboli piogge su Torinese e Cuneese. Temperature minime in aumento. Nel corso del pomeriggio schiarite in arrivo; nubi e qualche pioggia insisteranno solamente sui rilievi alpini al confine con la Francia. Temperature massime in [illegible] di 2-3°C. Vento debole da Est.

DOMANI [illegible] ancora una volta nuvolosa su gran parte del territorio, con qualche squarcio di sereno in più sulla costa ligure ed i rilievi valdostani; isolati acquazzoni su Torinese e Cuneese. Temperature minime stabili. Nella seconda parte della giornata rapido miglioramento con schiarite sempre più ampie. Temperature massime stabili o in leggero calo. Vento debole.

Torna l'appuntamento di settembre. Fra gli ospiti Mario Tessuto e i Teatro&Jazz

Coldiretti, grande festa per il Made in Italy

Sabato in piazzetta della Lega, presenta Maria Teresa Ruta

ALESSANDRIA

E' tutto pronto per il tradizionale appuntamento Coldiretti in piazzetta della Lega all'insegna della promozione enogastronomica.

Per il [illegible] anno [illegible]cutivo, infatti, nel secondo sabato di settembre, il centro storico alessandrino si animerà [illegible] suoni e colori per portare informazione, intrattenimento e degustazioni a tutti coloro che vorranno prendere parte [illegible] grande festa dei prodotti di qualità.

Non a caso, infatti, quest'anno la grande kermesse ha un titolo che la dice lunga: «QualItalia. La qualità del Buon Paese [illegible] piazzetta», vuole [illegible] un inno al Made in Italy e al mangiar [illegible]. Una battaglia che la Coldiretti sta portando avanti da ormai diverso tempo ottenendo ampio [illegible] ha testimoniato il milione [illegible] firme raccolto per far passare la proposta di legge sull'etichettatura trasparente delle produzioni.

Infatti, le indagini dimostrano che i consumatori chiedono alimenti fortemente legati al territorio, garantiti per l'assenza di contamina[illegible] e con informazioni chiare in etichetta che il sistema agroalimentare nazionale può offrire grazie alle scelte [illegible] avanguardia fatte dall'agricoltura italiana in termini di divieto [illegible] coltivazione biotech, primati qualitativi, eticità delle produzioni e rispetto [illegible]bientale.

Tutto questo può essere riassunto in un unico, esaustivo termine, il Made in Italy: infatti proprio in difesa di quest'ultimo la Coldiretti si sta battendo affinchè sui mercati mondiali non venga usato in modo negativo o sfavorevole lo estile enogastronomico italiano.

Un [illegible] secco all'agropirateria e alle etichette poco trasparenti: proprio per ribadire questi concetti la Coldiretti torna [illegible] la grande manifestazione di [illegible]bre volta a promuovere le produzioni di qualità e il marchio Terre Alessandrine.

La manifestazione ha il patrocinio della Regione, della Provincia, [illegible] Comune, della Cassa di Risparmio di Alessandria e vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, ospiti musicali e [illegible] cabaret.

Ospite d'eccezione sarà Maria Teresa Ruta che presenterà l'iniziativa e dividerà il palco con Mario Tessuto, che allieterà la giornata partendo dalle [illegible] della sua celeberrima «Lisa dagli occhi blu», e con la scanzonata banda del Teatro [illegible] Jazz [illegible] Milano, gruppo emergente di cabarettisti. Da sottolineare che anche questa edizione, dopo [illegible] successo dello scorso anno, sarà attuata in collaborazione con radio Bbsi.



La manifestazione dell'anno [illegible] Ormai da sette anni è diventata [illegible] appuntamento fisso della seconda settimana [illegible] settembre

Vi prenderanno parte anche molti produttori Coldiretti, quaranta per l'esattezza, che offriranno ai passanti assaggi golosi delle produzioni tipiche locali.

Come già accaduto nelle scorse [illegible] un grande protagonista sarà il marchio "Terre Alessandrine" che ormai è entrato a far parte delle abitudini degli alessandrini che ricercano la qualità [illegible] rinunciare al gusto. Inoltre, esperti del settore, spiegheranno e dimostreran[illegible] [illegible] nascono gustosi piatti [illegible] ricette semplici: da qui lo spunto per parlare di «rintracciabilità», di etichette trasparenti e di Made in Italy, terminologie con le quali il consumatore ha iniziato a rapportarsi.

Infine, non bisogna dimenticare che l'iniziativa si avvale dell'appoggio delle associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc e Federconsumatori. Tra le novità di questa edizione c'è da segnalare il fatto che la giornata non terminerà [illegible] la chiusura del pomeriggio in piazzetta: infatti, la manifestazione proseguirà a Cuccaro, all'agriturismo «La cantina in collina» di Luisa Porrati che proprio in questa occasione verrà inaugurato ufficialmente.

Inoltre, durante [illegible] serata, si procederà alla premiazione del concorso «Vino & Poesia», il tutto arricchito dalla bellezza della mostra dei quadri di Giusy Croseli e Rosella Porrati.

Esattamente come già accaduto nelle scorse edizioni, anche quest'anno viene riproposta l'iniziativa con il quotidiano La Stampa: è sufficiente ritagliare, conservare e imbucare sabato prossimo nelle apposite urne il tagliando pubblicato in questa pagina per poter partecipare all'estrazione di gustosi premi Terre Alessandrine.



Ritaglia, imbuca e... vinci!

Scrivi il tuo nominativo su questo coupon, ritaglialo e imbucalo nelle apposite urne che troverai sabato 11 settembre in piazzetta della Lega e corso Roma ad Alessandria. Durante lo svolgimento della manifestazione potrai essere sorteggiato e vincere i premi delle "Terre Alessandrine".

Nome e cognome ....

Indirizzo ....

....

Coldiretti Alessandria — in collaborazione con LA STAMPA

ECCO L'ELENCO DELLE AZIENDE CHE SARANNO PRESENTI

Ristorante "Il Grappolo"
Associazione Panificatori
Asprocarne
Adorno Adriano, formag...
Avanti Andrea, ...
Barberis Maura, vino
Barbieri Giovanni, miele
Beccana Davide, vino
Boveri Graziella, uva
Braggio Francesco, vino
Bruni Osvaldo, formaggi
Brusa Roberto, nocciole
Canato Marco, vino
Castelli Michele, ortofrutta
Ciceri Laura, ortofrutta
Corte Borgo Silvio, salumi
Colonna Alessandro, vino
Daffara Pierangelo, salumi
Decaro Vito, olio
Ferraris Evasio, vino
Fossati Gigliola, miele
Franco Pigino, vino
Frandino Marco, orticole
Gaglione Roberto, olio
Ghiazza Carla, vino
Ghiazza Guido S., miele
Giachero Giovanna, ortofrutta
Leopardi Lionello, vino
Marchisone Angelo, salumi
Panaro Giuseppe, miele
Pastorino Gianangelo, ortofrutta
Pilatresi Giuseppe, miele
Poggio Anna, vino
Ribaldone Marco, vino
Robbiano Armando, miele
Roggero Lidia, miele-cera
Russo Emilia, dolci
Scaglione Francesco, erbe aromatiche

Alla cascina Ospedale di Casalbagliano, anche con momenti di spettacolo e attrazioni

Le «prove in campo» con il Consorzio

Domenica giornata della meccanizzazione agricola

ALESSANDRIA

Spinti dal grande [illegible] ottenuto dalla prima edizione, tenutasi nel settembre 2003, i dirigenti del Consorzio agrario provinciale hanno programmato per domenica prossima la seconda «Giornata di meccanizzazio[illegible] [illegible] [illegible]po», momento di esposizione e di dimostrazione sul campo delle più moderne tipologie di trattori e [illegible] attrezzature agricole.

A far [illegible] cornice all'iniziativa [illegible] ancora la Cascina Ospedale di Casalbagliano, in [illegible] Vecchia dei Bagliani, di proprietà di Augu[illegible] Quaglia Goggi. La giornata vivrà anche momenti di spettacolo e [illegible] attrazione, capaci di offrire motivi di interesse anche a chi non fosse direttamente interessato alle problematiche agricole.

«L'anno scorso - afferma il Presidente del Consorzio agrario provinciale, Lorenzo Galante - la gente ha risposto con entusiasmo e ha dimostrato [illegible] gradire molto le nostre proposte. Abbia[illegible] abbinato la volontà di offrire agli imprenditori nuove importanti conoscenze tecniche, presentando trattori e macchinari che rappresentano il presente e il futuro del lavoro delle nostre aziende, al sano divertimento, sempre a sfondo agricolo, con i trattori sempre protagonisti. Anche quest'anno intendiamo spo[illegible] i due momenti della proposta e dello spettacolo, realizzando momenti di grande interesse».

Il Direttore Federico Pollone [illegible] l'attenzione sulle aziende [illegible] con la loro disponibilità e la loro presenza, offriranno motivo [illegible] [illegible] [illegible]co alla giornata: «John Deere, Gaspardo, Moro, Rabe, Kverneland, Caffini, [illegible] tutti nomi che garantiscono la massima affidabilità. I nostri imprenditori li con[illegible] e sanno che si tratta di macchine di grande spessore: presentare i loro nuovi modelli sarà per noi motivo di grande soddisfazione».

Nella mattinata sono previste prove di aratura, di erpicatura, di fertilizzazione e di semina, effettuate proprio [illegible] le macchine esposte dalle ditte citate, mentre nel pomeriggio si [illegible] momenti di intrattenimento vari con protagonisti del mondo dei campi di ieri e di oggi. Così com'era già [illegible] l'anno scorso, le musiche [illegible] Radio Bbsi faranno da colonna [illegible]ra alla giornata, mentre [illegible] moto a quattro ruote (i «quad») offriranno la possibilità a tutti [illegible] tentare di proporsi [illegible] guidatori spericolati. Una giornata diversa, aperta a tutti coloro che vorranno vivere a stretto contatto con la natura, con la possibilità [illegible] di scoprirne sfaccettature nuove e coinvolgenti.



Un'immagine della scorsa edizione della «Giornata della meccanizzazione in campo»

Entrambi martedì

Due convegni uno sulla Pac l'altro sul riso

ALESSANDRIA

Dopo la pausa estiva riprende l'attività sindacale della Coldiretti. Il primo appuntamento riguarda un tema di scottante attualità come la Politica Agricola Comunitaria. Infatti, [illegible] primi giorni di agosto è stata presentata la proposta di riforma [illegible] settore saccarifero. Il documento prevede ad oggi il taglio ai prezzi compensati parzialmente da un'integrazione al reddito, aperture senza limiti [illegible] frontiere, possibilità di trasferire le quote produttive [illegible] gli stati comunitari, anticipo della riforma già a partire dal 2006. Per programmare le attività aziendali, in considerazione [illegible] questi cambiamenti, è stato organizzato un incontro martedì alle [illegible] alla sede provinciale Coldiretti.

Il secondo appuntamento riguarda, invece, la riforma del [illegible] [illegible] ed è in programma, sempre martedì, alle 16, al Salone ex Baronino di Casale. Entrambi gli incontri vedranno la partecipazione di Paolo Abballe, caposervizio [illegible] economica della Confederazione.

Rivolgersi ai «CAA»

Giacenza vino scade il 10 la dichiarazione

ALESSANDRIA

Ricordiamo che le dichiarazioni di giacenza vino possono essere presentate entro e [illegible] oltre il 10 settembre [illegible] riferimento al Comune dove si trovano i locali [illegible] conservazione [illegible] giacenze. L'importante novità di quest'an[illegible] è che la denuncia non va più presentata in Comune ma inviata direttamente all'Agea, l'Agenzia per l'erogazione dei Fondi in Agricoltura, o tramite raccomandata, o tramite invio telematico.

Ricordiamo che quest'ultima possibilità di invio è consentita soltanto ai CAA, cioè ai Centri di Assistenza Agricola [illegible] Coldiretti, ed è da preferire in quanto più sicura, inoltre dà la possibilità di costituire il fascicolo del vitivinicoltore, condizione obbligatoria per accedere ai contributi previsti dal settore viticolo. Per la compilazione e per l'invio telematico delle denunce, [illegible] la chiusura dei registri e per ulteriori informazioni gli uffici zona della Coldiretti sono a disposizione sia degli agricoltori che dei commercianti.

nord ovest estate



NELL'ALESSANDRINO

I FUNGHI «SPOSANO» GLI ANTICHI MESTIERI
Oggi a Lerma (AL), in occasione della festa dedicata al fungo, si trasforma perché nelle stradine, nei vicoli, nelle cantine, rivivono gli antichi mestieri. Cantastorie ripropongono antiche ballate creando un ambiente suggestivo. Dalle 17, nella piazzetta del castello Spinola degustazioni. [r. bo.]

[illegible]

SAGRA DEL MIRTILLO TRA DEGUSTAZIONI E FOLCLORE
Sagra del Mirtillo oggi a Bognanco, nel Vco, con piatti con il delizioso frutto di bosco. Di contorno folclore, musica e bancarelle dell'artigianato. Alle 10,30 l'esperto Sergio Buttignol farà conoscere le proprietà del mirtillo; alle 11 aperitivo in piazza; alle 14 assaggio dei piatti, preparati dagli chef. Alle 17 distribuzione del risotto al mirtillo. [f. r.]

MOSTRA-MERCATO NEL CASTELLO E SAGRA IN PAESE



OGGI IN LOMELLINA «VIVERE AL NATURALE»
Prosegue oggi nel castello di Sartirana Lomellina la rassegna «Vivere al naturale». In esposizione e vendita una vasta gamma di prodotti dagli alimentari, tutti biologici o biodinamici, a quelli per la salute. Orario: dalle 10 alle 20. Ingresso 6 euro, ridotto 4. In paese si terrà la tradizionale sagra della rana. [c. br.]

A 90 ANNI DALLA STORICA IMPRESA DI LANDINI, SUCCESSO IERI DI DUE PILOTI DI NOVARA E DI BIELLA



L'atterraggio di Adriano Perardi (davanti) e Maurizio Steffanini, a bordo del «Bucker 1934», ieri [illegible] all'aeroporto svizzero di Raron, dopo aver trasvolato il Monte Rosa

E' finalmente riuscita la trasvolata del «Rosa»

[illegible]

Alla fine [illegible] l'hanno fatta. Due piloti, [illegible] (Maurizio Steffanini) e un biellese (Adriano Perardi, che ha sostituito all'ultimo momento il collega e concittadino Carlo Dalla Pozza, impegnato a Monaco di Baviera), hanno trasvolato ieri mattina il Monte Rosa, su [illegible] piccolo «Bucker» 120 cavali del '34, ripetendo così la leggendaria impresa compiuta 90 anni fa dal pilota milanese Achille Landini che aveva come passeggero un professore di Borgosesia, Giuseppe Lampugnani.

Il [illegible] luglio scorso, Steffanini (proprietario del «Bucker») e Dalla Pozza erano stati sconfitti dai venti impetuosi del Rosa. C'era vento anche ieri, quando Steffanini e Perardi (che fungeva [illegible] motorista) ci hanno riprovato, ma stavolta l'impresa è riuscita: partiti, senza troppa pubblicità, dall'aeroporto di Biella alle 9,15, hanno raggiunto l'aeroporto di Raron (Svizzera) alle 10,42, dopo aver trasvolato il Rosa all'altezza della capanna Regina Margherita, 4500 metri. Ad attenderli a Raron, il portavoce dell'Associazione «Francis Lombardi» di Vercelli, Marco Barberis, e il presidente provinciale del Coni, Paolo Sangrigoli, che erano partiti poco prima dall'aeroporto di Vercelli su un Piper pilotato da Maurizio Gennaro (copilota Aldo Bosetti). Ad accoglierli c'era anche il presidente dell'Aeroclub Alto Vallese Jules Lauber, [illegible] più importanti piloti [illegible] montagna europei, autore di oltre 1500 atterraggi sui ghiacciai. A Steffanini e Perardi - il primo è chirurgo a Novara, il secondo, di origine canavesana, gestisce la Air Support [illegible] - Barberis ha consegnato una medaglia d'oro con l'effigie di Lombardi.

Ha dichiarato, alla fine, Steffanini: [illegible] avuto tanta paura, ma che soddisfazione». In effetti, l'impresa compiuta ieri dai due piloti [illegible] degna [illegible] rilievo e nobilita ancora di più quella compiuta 90 anni prima da Landini, con Lampugnani, che potevano contare su un Gabardini da [illegible] cavalli e, per giunta, con la tecnologia [illegible] allora. Osserva Barberis: «Quella trasvolata ebbe purtroppo la sfortuna di coincidere con la Prima Guerra mondiale, che scoppiò proprio il giorno dopo, tuttavia resta [illegible] dei momenti più alti dell'aviazione civile di tutti i tempi. E averla ripetuta, adesso, è motivo di grande soddisfazione per la "Francis Lombardi", che ha patrocinato l'iniziativa».

A COSTIGLIOLE D'ASTI



Piemonte e Sicilia al Grinzane Festival

Si conclude oggi al castello di Costigliole l'edizione 2004 del Grinzane Festival, ideato dallo staff di Giuliano Soria. Per la giornata finale, il Monferrato si colorerà con sapori e profumi della Sicilia. Tra gli ospiti i due governatori Enzo Ghigo e Salvatore Cuffaro. Nel parco del castello di Costigliole sarà allestito il **«Teatro del [illegible]»**, opera di Salvo Salvato. Molti appuntamenti durante tutta la giornata: letture di **Pamela Villoresi**, performance di musica etnica di [illegible] Crispi; «Sicilia in Parole», a cura dell'associazione culturale libraria di Palermo; «Il satiro danzante», balletto di Filippo Scuderi; «Passioni del Sud», concerto del Trio Omniart; estemporanee di pittura di Massimo Corsini e Alfredo Aliotta. Dalle 21, «Il dio di Roserio» di Maurizio Donadoni. [e. ca.]

NELL'ALESSANDRINO

Medioevo di scena con cortei e giochi

Medioevo protagonista a Cassine e Camino, in provincia di Alessandria. Cassine, nell'Acquese, diventa palcoscenico della festa medioevale. Il paese si trasforma nell'antico borgo con **taverne e botteghe**. Al mattino si apre il mercato con gli artigiani che producono vasi, strumenti di tortura, bracciali, cinghie e foderi per spade. Per le vie si incontrano il vetraio, l'amanuense, la pittrice, il vasaio, le fattucchiere. Alle 15 si snoda il **corteo storico** (foto) e alle 16 ci sono i giochi d'arme [illegible] medioevali. A Camino, per la rassegna «Il Monferrato è vivo», dalle 10, rievocazione storica con i



marchesi del paese che affiancati dal gran ciambellano, ricevono al castello nobili e popolani. Inoltre nelle province di Alessandria, Asti, e Cuneo prosegue la rassegna «castelli aperti». Tra questi, a Mombaruzzo (At) si può visitare Palazzo Pallavicini dove è allestita la mostra «Nuova vendemmia». Info 800.329 329

NEL BIELLESE

A Roppolo torna la Corsa delle botti

Seicento [illegible] salita, lungo la strada che porta al Castello: oggi, a Roppolo, va in scena l'ottava Corsa delle botti, organizzata dall'Enoteca regionale della Serra ed evento-clou della **Festa dell'Uva** 2004. Dieci equipaggi di due persone spingeranno le «barriques» vuote [illegible] per i tornanti della collina, rispolverando un'antica tradizione della stagione della vendemmia. Alle 10 sono in programma le qualificazioni, [illegible] alle 15 cominciano le fasi finali della corsa. Dopo la premiazione (alle 17,30), ci sarà un grande rinfresco, con **degustazioni di vini** e di specialità tipiche biellesi e piemontesi. Sempre nel pomeriggio, si esibiranno il Quintetto alpino di Settimo Vittone e



[illegible] banda musicale [illegible] paese. Per tutta [illegible] giornata, inoltre, nella piazza [illegible] castello ci sarà un **mercatino dell'artigianato** locale. La Festa dell'Uva prosegue poi mercoledì ad Anzasco, sulle rive [illegible] lago di Viverone: alle 17,30 ci sarà [illegible] concerto di banda; alle 21 degustazioni gastronomiche notturne su un battello.

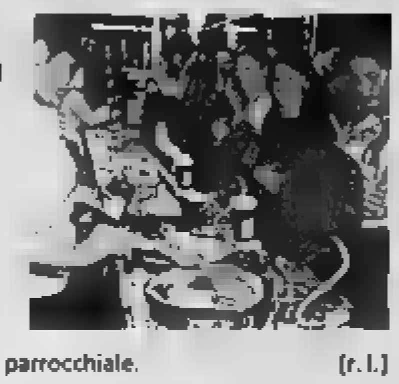
in breve

MOTO GUZZI A [illegible]
E' in programma oggi a Civiasco, in Valsesia, il terzo raduno aperto ai motocicli Guzzi di ogni epoca, modello e cilindrata. [illegible] 11,15 è prevista la sfilata nel centro storico e la salita al Passo della Colma lungo la strada panoramica del lago d'Orta. Alle 13 rientro al parco giochi in località La Valle per una esposizione delle moto. Informazioni 348.6011676. [g. bar.]

PALI E DISPARI A PALAZZOLO
Per la Festa di San Caio, [illegible] paese della Bassa Vercellese, domani alle 21,30 spettacolo di cabaret con i Pali e Dispari (foto). L'appuntamento [illegible] la comicità di Angelo Pisani e Marco Silvestri è al Palatenda. Informazioni al numero 0161.828600. Biglietti a 12 euro. Apertura del botteghino, oggi alle 17 alle 19 al cinema Orsa di Trino, domani al palatenda dalle 20,30. [g. bar.]



TEATRO IN PIAZZA
Stasera, alle 21, nel piazzale [illegible] Castello, a Tortona, in provincia di Alessandria, la compagnia [illegible] Instabili [illegible] in [illegible] la commedia «Rumors» scritta da Neil Simon, per la regia [illegible] Matteo Malocchi. Ambientato nell'alta società newyorkese, lo spettacolo sottolinea l'ironia e il sarcasmo che hanno reso famoso il commediografo americano. La trama racconta le vicende del vicesindaco Charles Brock e della moglie Myra che festeggiano il decimo anniversario di matrimonio nel parco della loro nuova villa, attorniati dagli amici più cari. La compagnia, interamente composta da giovani tortonesi, è giunta ormai al sesto anno di attività. Lo spettacolo è organizzato dalla Pro loco Amici dell'Oasi-Paghisano con il patrocinio del Comune di Tortona. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro e l'incasso sarà devoluto all'Anffas [illegible] Tortona. [m. t. m.]



NUTELLA PARTY
La Sagra di San Rocco in via Gibellini a Novara propone oggi il «Nutella Party» in programma alle 16,30. Alle [illegible] spettacolo pirotecnico seguito [illegible] concerto degli Asquarzons Rock Band. I fondi raccolti durante la giornata [illegible] destinati alla costruzione della chiesa parrocchiale. [r. l.]

ORGANI STORICI
Questa [illegible] alle 21, nel Santuario di Sant'Euseo, a Serravalle Sesia, terrà concerto l'organista austriaco Dietrich Oberdorfer. Musiche [illegible] Anonimo veneziano, Giovanni Maria Zandonati, Giuseppe Arrigo e Giuseppe Gherardesca. Alcuni brani verranno cantati dallo stesso Oberdorfer, con accomagnamento all'organo di Mario Duella. Per il Festival degli organi storici della Valsesia. Informazioni [illegible] numero 015.767350. [g. bar.]

MUSICAL A CERANO
Domani a Cerano, nel Novarese, la compagnia teatrale «La Goccia» ripropone il celebre musical «Jesus Christ Superstar». L'appuntamento è alle 21 in piazza Crespi. [m. p. a.]

Liguria estate

SUL PODIO ANCHE I «BUIO PESTO», BRUNO LAUZI E CLAUDIO STERPONE

Sanremo premia l'«estate blu»

Domani e martedì va in scena il Gran galà di Festivalmare

Gian Piero Moretti

SANREMO



[illegible] Lauzi protagonista di Festivalmare a Sanremo

La Liguria premia il turismo. E ancora una volta [illegible] Sanremo a incoronare gli eventi e i personaggi che hanno dato lustro alla regione. Otto premi speciali; [illegible] premi agli avvenimenti che hanno primeggiato nei vari campi del turismo nelle province di Imperia, Savona e Genova con un'attenzione particolare a spettacoli, tradizione e folclore, sport, manifestazioni, teatro e cultura. E ancora musica e cabaret.

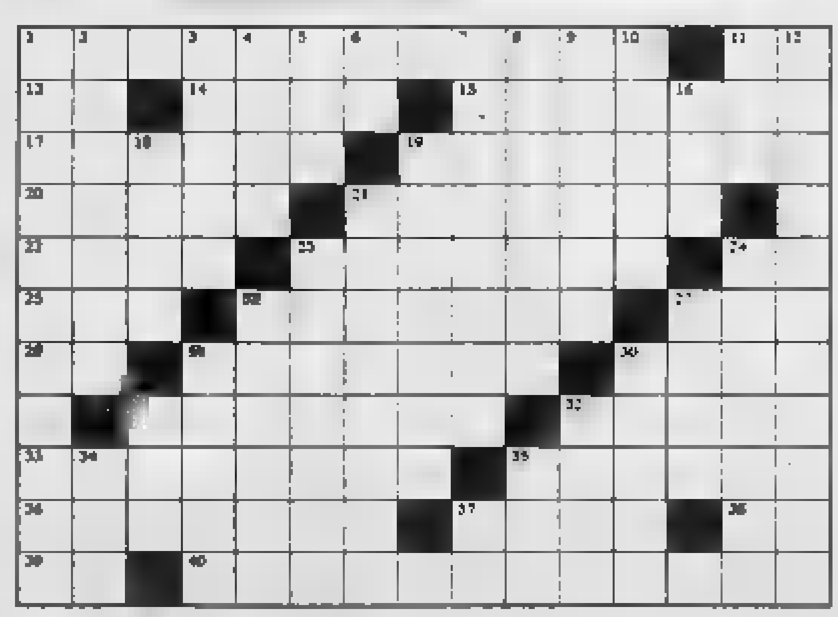
Tutto questo [illegible] Festivalmare 2004, l'evento organizzato da La Stampa con la collaborazione del Comune di Sanremo (direzione artistica dell'Agenzia Eccoci, partner Asta [illegible] Mobile, organizzazione logistica della cooperativa Covil) che ogni anno intende [illegible] in risalto gli enti, gli operatori, le associazioni che si sono adoperati per offrire agli ospiti una gamma di eventi che possono essere considerati un valore aggiunto al patrimonio già ricco [illegible] manifestazioni che hanno scandito i ritmi dell'estate. E non solo.

Domani nel parco secolare di Villa Ormond si alza il sipario sul Gran galà del turismo con l'assegnazione degli otto «Premi speciali», tutti di altissima qualità, certamente i più gettonati dell'estate. Si parte con Genova 2004 Capitale europea della Cultura che ha visto un grandissimo interesse per l'Età di Rubens, [illegible] «Transatlantici, scenari e sogni di mare» o Mandylion, senza dimenticare la mostra di «Ceramiche bianco-blu» nel savonese. E ancora l'esibizione delle Frecce tricolori nei cieli di Savona o la rievocazione della Milano-Sanremo per auto storiche che ha attraversato l'intera Riviera portando a Sanremo decine di auto fra le più belle del mondo. Ma Sanremo non poteva dimenticare la musica che è rappresentata dal riconoscimento ai Buio Pesto che nella serata d'apertura si esibiranno in un concerto in dialetto ligure e da Serena Campi, vincitrice [illegible] del Festival nazionale degli interpreti di Finale Ligure. Un Premio speciale anche alle Vele d'epoca di Imperia che sta diventando uno dei più grandi appuntamenti mondiali della storia della marineria e a due eventi del Piemonte, a sottolineare lo stretto legame fra la Riviera e la regione storicamente e geograficamente più vicina: il Palio [illegible] Asti e il Corso fiorito di Verbania.

Martedì sarà la volta della consegna dei Premi istituzionali con 18 «nomination»: un vincitore per provincia nelle sei categorie indicate da La Stampa. La serata di domani sarà caratterizzata dal concerto dei Buio Pesto e dall'esibizione di Gaetano Labalestra dal Festival degli Interpreti mentre martedì salirà sul palco Bruno Lauzi, intramontabile protagonista della genovesità musicale. Con lui Serena Campi, vincitrice [illegible] Festival degli Interpreti 2004 e Monia Russo, Premio della critica. La serata si concluderà in sana allegria [illegible] l'esibizione di Claudio Sterpone, secondo classificato al Festival nazionale del cabaret, autentica rivelazione comica della stagione. E' uno che sul palcoscenico si fa notare anche per la sua impo[illegible], utile strumento per suscitare risate derivanti dal contrasto con i personaggi e le situazioni che interpreta: dal corpulento leader del Partito dei grassi all'ex ballerino in sovrappeso con tanto di esilarante tutù verde, fino ad un azzeccatissimo Genio della lampada impossibilitato a rientrare nella [illegible] a causa della stazza, ma pur sempre in grado di esaudire qualsiasi desiderio.

Paolo Allara di Radio Onda Ligure - Latte&Miele presenterà [illegible] due serate (con inizio alle 20,45), entrambe a ingresso libero.

LA GIORNATA ENIGMISTICA



ORIZZONTALI: 1. Città e porto della Repubblica Sudafricana - 11. Un doppio 45 giri - 13. Accorcia le onde lunghe - 14. Sostanza organica azotata - 15. Incensi letterari - 17. Publio Ovidio, poeta latino [illegible] Sulmona - 19. Contenitore cilindrico per farmaci liquidi - 20. Convoglio ferroviario - 21. Inviato, spedito - 22. Mette... il naso nelle nostre parole - 23. Varietà di talco, in masse scagliose - 24. [illegible] prefisso che fa per due - 25. Fiume dell'Africa occidentale - 26. Malattia contagiosa degli equini - 27. Capitolo riassunto - 28. Nella mela e nella pera - [illegible]. Ricoperto di fanghiglia - 30. Pertiche, pennoni - 31. Celebre famiglia di decoratori italiani - 32. Movimento periodico delle acque marine - 33. Detestare, odiare - 35. Il nome di Everett, attore britannico - 36. Inferme, malaticce - 37. La seconda lettera dell'alfabeto greco - 38. Non trasferibile - 39. Simbolo dell'erbio - 40. Locale per la proiezione di film di particolare valore artistico.

VERTICALI: 1. Interrogatorio di verifica - 2. Giulivo buonumore - 3. Strepito, fragore - 4. Il fiume che bagna Firenze - 5. Divinità femminili - 6. [illegible] mela e nella pera - 7. Collimate perfettamente - 8. Un personaggio delle Mille e una notte - 9. Il Ponzio che se [illegible] lavò le mani - 10. Apollo Milton, politico ugandese - 11. Fine inglese - 12. I poliziotti, per la mala - 16. Antico educatore - 18. Insenature marine - 19. Grosso rapace, usato per la caccia - 21. Estremamente pallide - 23. La capitale dell'Estonia - 24. Località del Canton Ticino - 26. Artigiani del ferro - 27. Molto costose - 29. Un comando militare - 30. Irene, attrice greca - 31. Preposizione articolata - 32. Prive di suoni - 34. Esercizio... spiritoso - 35. Rosso inglese - 37. Fine del cruciverba.

M	O	L	T	O	S	P	O	S	S	A	T	A	■	C
A	■	A	R	C	H	I	■	C	I	R	I	A	C	O
C	A	M	E	R	E	■	B	O	R	I	A	R	S	I
I	R	I	N	A	■	P	A	N	I	E	R	E	■	N
N	I	N	O	■	B	O	R	D	A	T	A	■	I	Q
A	D	A	■	F	E	R	B	I	N	E	■	G	N	U
C	O	■	T	E	S	T	A	T	O	■	N	O	N	I
A	■	M	A	R	T	I	R	E	■	G	O	D	E	L
F	R	A	T	E	R	N	O	■	T	A	M	A	R	I
F	O	R	A	N	I	A	■	B	A	U	E	R	■	N
E	■	C	A	C	C	I	A	A	L	L	A	D	R	O

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Nella concessionaria di Zona D3 l'intera gamma di autovetture

Nuova Polo X: tutta da scoprire

Zentrum Alessandria raccomanda Volkswagen

ALESSANDRIA

Dalla direzione della concessionaria Volkswagen «Zentrum Alessandria» di [illegible] dell'Artigianato 40/42, zona D3, arriva un caloroso «buon ritorno dalle vacanze», rivolto alla clientela. Al [illegible] dalle ferie, dopo aver trascorso il periodo estivo nelle località di villeggiatura, gli estimatori del prestigioso marchio tedesco possono scoprire [illegible] «Zentrum» le potenzialità dell'intera gamma Volkswagen, costantemente [illegible] evoluzione, [illegible] presa la Nuova Polo X, auto a basso consumo, un esempio di tecnologia all'avanguardia e di perfetto connubio tra eleganza, agilità e sicurezza. Fra le innovazioni, ci sono Climatic, cerchi in lega e lettore Cd con mp3 Pioneer.

La Nuova Polo X è un'auto completamente rinnovata per pia[illegible] ancora di più: ha una nuova linea con fari tondi e di forte impatto estetico; gli interni sono più spaziosi ed offrono grande comfort. Fra le caratteristiche di pregio, spicca la sicurezza. Dotata di maggiore rigidità torsionale, saldature potenziate al laser, Abs, quattro airbag di serie e fari fendinebbia, la Polo X è disponibile a partire dalla versione Confortline.

Con la Nuova Polo [illegible] cresce anche la possibilità di scelta delle motorizzazioni: [illegible] 1.2 [illegible] cv, [illegible] 1.4 100 cv per i motori a benzina; dal 1.9 Sdi 64 cv e 1.4 Tdi 75 cv al 1.9 Tdi 100 cv per i diesel. Diventano più ricche anche le potenzialità della gam[illegible] Volkswagen: oltre alla Nuova Polo X, si può scegliere tra Polo, Polo Comfortline, Polo Trendline e Polo Highline.





La Nuova Polo X: un'auto completamente rinnovata per piacere ancora di più

Molto interessante è anche la possibilità offerta da «Zentrum Alessandria» di personalizzare al computer la vettura ideale per ogni esigenza tramite la scelta dei colori, tappezzerie, equipaggiamenti: secondo il gusto e le [illegible]tà del cliente.

Così [illegible] la tecnologia della Nuova Polo X, anche i fin[illegible]menti e la copertura assicurativa proposta da «Zentrum Alessandria» guardano al futuro: [illegible] alla consulenza di professionisti del settore, la concessionaria è in grado di soddisfare ogni esigenza proponendo forme di finanziamento, leasing e noleggio avvalendosi dell'appoggio, solido, della finanziaria [illegible] gruppo Volkswagen Bank. Lo stesso gruppo ha inoltre sviluppato una copertura assicurativa unica nel [illegible] genere, che comprende sia i veicoli nuovi [illegible] quelli usati: [illegible] cliente vengono così assicurate le spese di riparazione anche oltre il periodo di garanzia.

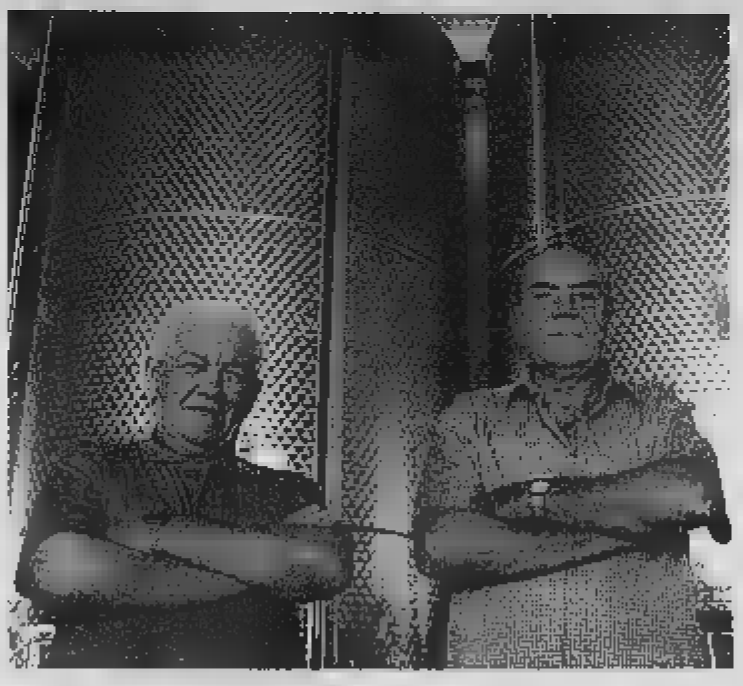
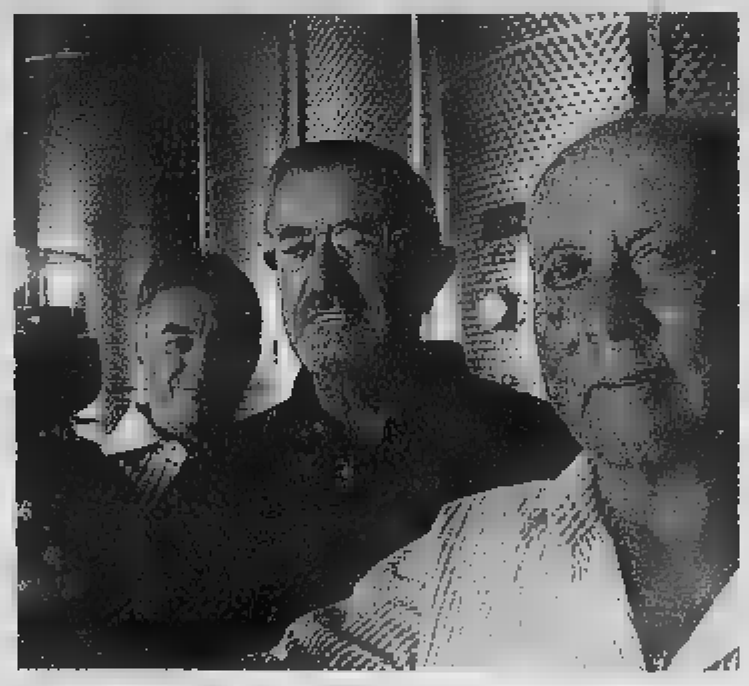
La garanzia di mobilità offerta dalla concessionaria alessandrina, poi, è totale; vengono inoltre garantiti i servizi di noleggio a lungo termine, assicurazione, finanziamenti e assistenza.

ALTA TECNOLOGIA

Filo diretto con la Casa

▪ Innovazione, alta tecnologia, servizi qualificati offerti alla clientela a «360 gradi»: sono alcune delle caratteristiche che distinguono l'attività della «Zentrum Alessandria». Per la provincia, è una nuova realtà tecnico-commerciale frutto della fusione fra Garage 61 e Negro, due «nomi» legati al settore auto da decenni e che da sempre offrono garanzie di serietà e affidabilità. Il Centro servizi e di assistenza tecnica della «Zentrum Alessandria» si avvale di innovativi sistemi in grado di ottenere la «telediagnosi» (analisi a distanza dei guasti) delle vetture Volkswagen mediante un confronto diretto con gli ingegneri della casa madre, collegati in video-conferenza con i tecnici alessandrini: [illegible] sorta di riparazione fatta con l'ausilio del costruttore, in tempo reale. Inoltre, linee riservate per la trasmissione dati sono utilizzate per avere [illegible] immagini dell'auto scelta dal cliente, comprensiva degli equipaggiamenti opzionali. Sedi di [illegible] Volkswagen di «Zentrum Alessandria» sono anche a Novi, Acqui e Tortona.

Oggi festa delle cinquanta vendemmie alla cantina sociale astigiana: una struttura cooperativa con 86 vignaioli conferenti da sempre attenta al rapporto qualità-prezzo


Da sinistra l'ex presidente della cantina di Casorzo Secondo Degiovanni con il consigliere Gino Roberto. Al centro il vicepresidente Francesco Zavattaro, con l'enologo Agostino Berruti e il presidente Pietro Peracchio. A destra lo staff della cantina sociale guidato dal segretario Sandro

La Malvasia conquista i cuori

Casorzo invita ad un profumato brindisi

Dicono che sia il vino piace alle donne. Sarà perché è morbido e profumato, sarà perché ha basso contenuto alcolico è allegro e spontaneo. Fatto sta che la rossa Malvasia di Casorzo è tra i vini più sorprendenti e affascinanti del ricco panorama enologico piemontese. Nasce da un vitigno antico e molto diffuso che in Piemonte ha trovato due patrie d'elezione, la zona di Castelnuovo don Bosco nel Nord dell'Astigiano e a pochi chilometri di distanza le colline di Casorzo. quest'area ai confini tra le province di Asti e Alessandria il Monferrato è particolarmente dolce, le colline hanno ondulazioni lievi, i bricchi sono punteggiati dalle cascine e la vigna esposta sui pendii migliori pare giocare a rimpiattino con i campi di grano e mais e la macchia colorata dei girasoli.

Qui nasce il «Casorzo doc», ovvero la Malvasia di Casorzo, rosso aromatico dal profumo intenso di rosa, gusto fruttato. Un vino ideale da gustare con i dessert, ma anche con le macedonie, la frutta in generale e naturalmente in abbinamento con i gelati. Bevuta fresca di frigo disseta e conquista il palato. Il maggior produttore è la Cantina sociale di Casorzo che raggruppa vignaioli conferitori di uve, 280 ettari in produzione. La resa aziendale è di circa 18 mila ettolitri l'anno. Oggi per la cooperativa fondata nel 1951 è un giorno speciale. Saranno infatti festeggiate le 50 vendemmie, visto che la produzione iniziò nel 1954.



Il presidente Pietro Peracchio con la bottiglia dall'etichetta speciale del cinquantenario

Un cinquantesimo speciale che la cantina festeggia invitando clienti vecchi e nuovi e i soci e celebra con una serie esclusiva della Malvasia etichetta «storica». Si vede un vignaiolo intento alla vendemmia tra i filari sullo sfondo paese di Casorzo. La stessa etichetta è andata a corredare una speciale partita di barbera d'Asti da 13.5°, una selezione di mila bottiglie del 50° che la cantina mette in vendita fino ad esaurimento.

La Barbera è infatti l'altro pilastro enologico che sostiene la cantina che ha in produzione anche Grignolino e Freisa e i bianchi Cortese e Chardonnay. è la Malvasia (chiamatela al femminile visto che è così delicata, dolce e rotonda) il vino principe della zona e della cantina. E' sulla rossa briosa e beverina che punta il piccolo consorzio di tutela e produzione (una decina di aziende della zona, presieduto da Carlo Stefano Bruno) per farlo conoscere e allargare il numero dei suoi crescenti estimatori.

Alla cantina ne producono circa 180 mila bottiglie l'anno (ventimila in versione spumante) vendute in Piemonte, Lombardia Liguria. I prezzi sono di assoluto interesse, ampiamente sotto i cinque euro a bottiglia, e confermano che la cooperativa persegue con tenacia la strada del rapporto qualità-prezzo.

Oggi per la festa gli ospiti saranno ricevuti in cantina per una degustazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 con formaggi e bruschetta. Alle 17 nel salone Verdi convegno sui «Paesaggi storici dell'economia vitivinicola di Casorzo e del Monferrato» con i ricercatori Rocco Di Stefano, Lorenzo Corino e l'enologo Agostino Berruti.

UN AUGURIO E UNA POESIA SOTTO IL «BI-ALBERO» DELLA FELICITA'

E' un fenomeno botanico: un vecchio gelso sul quale è cresciuto un ciliegio. Il Consorzio del «Casorzo» lo ha adottato grazie all'interessamento di Francesco Cima e creato attorno al «bialbero della felicità» l'area «Adriano Fracchia» dal nome del primo presidente del sodalizio. Il bialbero ha ispirato anche a Marisa Truffa, di Grana questi versi.

«Li vedi passando per la strada,
incastonati tra verdi prati
e biondi campi di grano,
tre bei gelsi allineati,
«moroni» da baco da seta,
testimoni solenni e silenziosi
del passaggio delle stagioni.
Proprio come in una favola,
uno di essi, tanti anni fa,
non ospitò il ghiro,
per costruirvi il suo nido,
ma il nocciolo di una ciliegia,
sfuggito forse ad un uccello,
o forse ai capricci del vento,
rifugiato nella soffice culla
del suo concavo tronco,
caldo grembo d'una mamma
che l'accolse come un figlio.
Nacque un tenero virgulto,
col tempo diventato
un ciliegio gagliardo che,
tra le fronde del gelso
s'innalza ora verso il cielo,
bianco di fiori in primavera,
rosso di frutti in estate,
triste e malinconico d'autunno,
grigio e spoglio d'inverno,
simbolo d'amore
di madre natura,
creatrice di vita,
tenera mamma adottiva.

Marisa Truffa



PRIMO PIANO



Nuovo bando per assegnare alloggi [illegible] Edilizia pubblica

■ La giunta comunale ha messo a punto un nuovo bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (Erp) in applicazione [illegible]a legge regionale del '95 che prevede per i comuni [illegible] di sopra di T[illegible] mila abitanti l'emanazione di un bando ogni tre anni. Il nuovo bando, che consentirà anche di aggiornare i dati sul fabbisogno abitativo cittadino, sarà pubblicato il prossimo 11 ottobre e le domande potranno [illegible] presentate fino al 17 dicembre: l'offerta di alloggi pubblici è attualmente stimata in circa [illegible] l'anno, che in gran parte si rendono disponibili all'interno [illegible] patrimonio edilizio già esistente. Oltre alla costituzione di [illegible] graduatoria speciale per anziani, invalidi, coppie di [illegible] formazione, emigrati che intendono rientrare in patria e profughi, l'amministrazione comunale intende riservarsi la facoltà di assegnare il 20% degli alloggi disponibili alle seguenti categorie: richiedenti (singoli o coppie) che non abbiano superato i 40 [illegible] di età [illegible] un reddito superiore all'80% del limite [illegible] all'Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata; richiedenti singoli o in coppia [illegible] almeno un figlio minore e con reddito superiore all'80% del limite Erps; giovani che siano stati ospitati in comunità alloggio o altre strutture pubbliche da abbandonare una volta raggiunta la maggiore età.

«La scelta di queste categorie - spiegano dall'assessorato all'Edilizia pubblica - è fatta per favorire una maggiore integrazione sociale nei quartieri con alta incidenza degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e per inserire nuclei familiari giovani, oggi presenti in misura ridotta». Eventuali opposizioni alla graduatoria (relativamente [illegible] errori materiali e non a quanto autocertificato in domanda) potranno essere presentate [illegible] 7 al 25 [illegible] del 2005, periodo [illegible] pubblicazione dell'elenco provvisorio. Per la raccolta e l'istruttoria delle domande si provvederà a rafforzare gli uffici comunali e ad attrezzare punti di raccolta presso le circoscrizioni ottava sesta. Ricordiamo gli indirizzi: via Monte Ortigara 95 e via San Benigno 22.

GLI ULTIMI INQUILINI DEL SECONDO EDIFICIO CHE SARA' CANCELLATO

«Barricati» in via Artom nella torre da abbattere

Delle 120 famiglie ne sono rimaste 15: sei si preparano a traslocare
Ottimista l'assessore Tricarico: entro settembre tutti saranno risistemati
A fine ottobre l'impresa appaltatrice porterà a termine la demolizione

reportage

Alessandro Mondo

HANNO organizzato i turni per pulire le parti comuni; [illegible] sanno più [illegible] significhi la parola «ascensore»; le [illegible] si b[illegible] in casa per evitare brutti incontri lungo le scale sulle quali si affacciano decine di alloggi già murati. Il futuro è un'«Ape». Come quella che qualche giorno fa, stracarica [illegible] sedie ed altri ingombri, attendeva di mettersi in moto [illegible] un nuovo indirizzo: a Torino o in qualche Comune della cintura, comunque lontano da quel palazzone con i citofoni che ti guardano [illegible] orbite vuote.

Benvenuti in via Artom 99, dove gli ultimi inquilini tengono duro, costretti nella pancia [illegible] [illegible] a dieci piani che Palazzo Civico ha candidato all'abbattimento. Le buste [illegible] le offerte saranno aperte il 21 settembre. Per la «torre» classe 1966, [illegible] seconda ed ultima [illegible] essere demolita dopo quella [illegible] via Fratelli Garrone 73/11, la campana suonerà a fine ottobre ma già [illegible] sembra il fotogramma di un passato che [illegible] vuole morire. Nessuno - né il Comune, né l'Atc - [illegible] nasconde che la demolizione, questa volta affidata non ad [illegible] botto ma ad una colossale pinza idraulica, sarà soltanto l'ultimo, spettacolare atto di un'operazione sancita [illegible] completo trasferimento delle famiglie: [illegible] 120 che erano, ne [illegible] rimaste 15: 6 si preparano a traslocare a breve; [illegible] attendono la risistemazione degli alloggi scelti altrove, 3 stanno cercando quello che fa al caso loro nel complesso dell'area Veglio.

Al conto ne mancano 4, sintesi delle situazioni più problematiche: in due [illegible] gli assegnatari hanno puntato [illegible] nuovi alloggi in Strada del Drosso, che però non saranno pronti entro i tempi prefissati; gli altri due sono rappresentati da gente che, per un motivo o per l'altro, [illegible] trova [illegible] sistemazione adeguata. «Stiamo rispettando i tempi - spiega l'assessore comunale Roberto Tricarico (Edilizia pubblica) -: puntiamo a sistemare le ultime famiglie entro settembre. La demolizione dell'edificio rappresenterà un'altra svolta verso la riqualificazione del quartiere».



Meno diplomatico Giorgio Ardito, presidente Atc: «Abbiamo fatto visionare decine di alloggi, ma [illegible] incontentabili. Nemmeno l'offerta di una sistemazione [illegible] albergo è andata in porto. Siamo stanchi di [illegible] ostaggio [illegible] questi signori». Ma visto che tutto è relativo, loro si sentono ostaggio di un cantiere al quale restano tenacemente aggrappati finché non otterranno soddisfazione.

Un fatto è certo: al di là delle ragioni più o meno condivisibili [illegible] che li trattengono in [illegible] Artom, dove i piccioni stanno colonizzando i balconi disabitati, [illegible] [illegible] oggi la vita nel palazzone è stata così grama. Prendiamo il caso degli ascensori, oggetto della gran parte delle lamentele, defunti in anticipo rispetto all'edificio. «E' [illegible] vergogna, non si tratta la gente così», protesta tra gli altri Antonio Conte, scala 20, ottavo piano. Abita in via Artom da [illegible] anni, nella «torre» [illegible] ha cresciuto otto figli. Da oltre un [illegible] deve arrancare ogni giorno per quelle scale. E così la moglie, spesa alla mano, nonostante i problemi alle gambe. Per esserci gli ascensori ci sono, ma restano fuori servizio. [illegible] che fa imbestialire gli ultimi «giapponesi». «Gli impianti [illegible] stati bloccati dopo un sopralluogo dell'Arpa, probabilmente [illegible] segnalazione [illegible] qualcuno - replicano dall'Atc -. Rimetterli a posto implica lavori di manutenzione straordinaria che, in vista della demolizione, sarebbero inconcepibili». Fi[illegible] della storia.

> Lungo le scale non s'incontra nessuno: porte chiuse e campanelli muti, ingressi murati, qualcuno si è portato via anche il portoncino blindato; pianerottoli ingombri di piatti, cornici, sedie e plafoniere



Un'«Ape» stracarica di sedie ed altre suppellettili: il trasloco da via Artom è appena cominciato



Pianerottoli ingombri di piatti, cornici, sedie, plafoniere, oggetti da cucina, scheletri di biciclette e carabattole abbandonate durante il trasloco dalle decine di famiglie che hanno lasciato l'edificio che dovrà essere abbattuto

Altri inquilini non vedono l'ora di fare le valigie: in molti casi l'esasperazione per le attuali condizioni di vita ha prevalso sull'affezione alla casa e al quartiere. «Certo che mi secca andarmene, in fondo qui ci sono nato - commenta Roberto Virga da dietro la porta -. Ma ormai che ci stiamo a fare?». «Sì, ma dove lo troveremo un verde così in via Ghedini?», gli [illegible] eco Patrizia Lito indicando i prati del Parco Colonnetti. «L'ascensore è disattivato, le scale dobbiamo pulircele [illegible] poi abbiamo paura», interviene Giulia Bisco, [illegible] partenza per Nichelino. «Come ci arrangiamo? La sera blocchiamo il portone con un pezzo di legno», spiega Alessandra Brunetti.

C'è da crederle. Almeno di giorno, lungo le scale non incontri un'anima: porte chiuse e campanelli muti, ingressi murati (qualcuno si è portato via anche il portoncino blindato); pianerottoli ingombri [illegible] piatti, cornici, sedie, plafoniere, scheletri di biciclette e carabattole abbandonate durante il trasloco. Sui muri i graffiti non si contano. «Drogato di merda, fatti un'overdose e muori presto, sia uomo o donna», recita uno, trasudando esasperazione. Pochi piani più sotto, quasi a rispondere, [illegible] due bottigliette vuote di metadone. [illegible] ascensori sono [illegible] ricordo. Sui citofoni e sulle buche delle lettere sembra sia passato un tornado. I manicotti antincendio lungo le scale [illegible] ci sono più, o forse non ci sono mai stati.

Terra di nessuno, insomma. Non a caso l'Atc disporrà un servizio di illuminazione esterna. Nell'ottica della [illegible] [illegible] letto anche l'accordo con le [illegible] dell'ordine per un pattugliamento più frequente dell'isolato. Difficile prevedere [illegible] queste misure riusciranno a «blindare» l'edificio al civico 99, dove il tempo si è fermato.

TECNICA D'INTERVENTO

La [illegible] sostituita dalla «pinza»

Niente dinamite e niente «fuochini», questa volta. La demolizione della «torre» al civico 99 - 120 alloggi distribuiti [illegible] [illegible] scale per dieci piani, 33 mila metri di cubatura -, sarà affidata ad [illegible] pinza idraulica radiocomandata del peso di oltre 100 tonnellate: raggiungerà Torino con tanto di scorta (come accade per le tre «talpe» impiegate sul fronte della metropolitana).

Una fine lenta, anzi lentissima. Il capitolato fa riferimento ad un arco di tempo [illegible] quattro mesi tutto compreso: dall'avvio del [illegible] alla rimozione delle macerie. «Non ricorreremo all'esplosivo perché abbiamo verificato che in questo caso non c'è lo spazio per fare ribaltare l'edificio - spiega Dario Boccardo, responsabile del procedimento -. La [illegible] soluzione [illegible] solo risolverà il problema, ma eviterà lo sgombero del quartiere». Senza considerare che anche il ricorso all'esplosivo può avere i [illegible] svantaggi: l'ultima dimostrazione è stata proprio l'abbattimento dello stabile «gemello» [illegible] [illegible] Fratelli Garrone, ricordate?, demolito in due tempi con un fuori programma che tenne tutti con il fiato sospeso.

Funzionerà così. Per la fascia alta del palazzo, fra i 23 e i 36 metri di altezza, sarà impiegato [illegible] escavatore, dotato di una pinza idraulica montata [illegible] [illegible] braccio lungo 40 metri. A questa macchina [illegible] compito di «sgranocchiare» il palazzo, simbolo di una crescita tumultuosa all'ombra della Grande Fabbrica, come se fosse un colossale biscotto. Negli altri livelli saranno utilizzati i mezzi tradizionali. Il bando, al quale [illegible] [illegible] già mostrate interessate [illegible] quindicina di imprese, è [illegible] pubblicato sul sito Internet di Palazzo civico. Il 21 settembre verranno aperte le buste con le offerte. Se tutto filerà liscio, cioè se non ci s[illegible] offerte anomale, i lavori verranno aggiudicati entro i successivi 45 giorni. Costo dell'intervento, a carico delle casse comunali: 750 mila euro. Al posto [illegible] vecchi edifici-simbolo della Torino da boom economico, [illegible] nuova grande piazza centrale con tanto di teatro all'aperto, giochi d'acqua e terrazze verdi. Un cavalcavia ciclo-pedonale collegherà il futuro fulcro del quartiere [illegible] [illegible] Parco Colonnetti, già in corso di riqualificazione. [ale. mon.]

Specchio dei tempi

«Non asfaltate la strada del Col delle Finestre!» - «Porta Palazzo, rapinati [illegible] la folla indifferente» - «La libera scelta educativa e l'inserimento [illegible] [illegible] figlio handicappato» - «Un "giallo" sul rimborso»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo in relazione al progetto di asfaltatura della provinciale del Col delle Finestre. Da [illegible] della montagna trovo incomprensibile e immotivata l'asfaltatura di un tratto stradale non importante per la viabilità delle valli e attualmente percorribile da qualsiasi tipo di autovettura ad una velocità moderata; l'asfaltatura comporterebbe un aumento vertiginoso del traffico [illegible] sostenibile [illegible] [illegible] strada di quella larghezza, evidente controsenso rispetto alle politiche ambientali [illegible] attuate (vedi chiusura di strade asfaltate e sterrate, anche con pochissimo traffico, [illegible] alpeggio). Inoltre [illegible] strada asfaltata attirerebbe [illegible] quota (e ricordo in [illegible] parco!) molti turisti poco rispettosi finora scoraggiati dallo sterrato».

Silvano Catufa

Una lettrice ci scrive.

«Mi trovavo con [illegible] marito ad attraversare piazza della Repubblica verso le 15,30 di [illegible] normale sabato di mercato. Siamo stati avvicinati da due giovani (probabilmente nordafricani), forse minorenni, che, col pretesto di chiederci una sigaretta, hanno repentinamente strappato la catenina d'oro a mio marito. Lui, accorgendosene, più sorpreso che spaventato e assolutamente in modo non aggressivo, ha chiesto indietro la catenina e i ragazzi, seguendo una (evidentemente) vincente strategia d'azione, magari sperimentata più volte, l'hanno molto violentemente spinto [illegible]. A quel punto abbiamo "deciso" di allontanarci, avendo chiaro il fatto che rimanendo, non solo [illegible] [illegible] avuto indietro nulla, ma [illegible] rischiato di venire ulteriormente derubati, o percossi, o peggio. I ragazzi, con fare di sfida, ci hanno ancora seguito per qualche passo e poi si sono tranquillamente allontanati.

«Tutto questo in pieno giorno e sotto gli occhi del solito grande "popolo" di Porta Palazzo. Naturalmente non un vigile, un poliziotto o simili».

Olivia Montaruli

Un lettore ci scrive:

«Lo scritto del lettore Montebello è molto interessante per i temi toccati, m[illegible] [illegible] esposto pone [illegible] ridicolo la Regione Piemonte che sembra aiutare dei suoi due figli quello "sano" e non quello "disabile".

«Il nucleo di questa lettera è la libertà di scelta educativa della famiglia che, pur con qualche difficoltà, pare essere esercitata. Il lettore ha due figli nella scuola elementare e ha iscritto il figlio "sano" nella scuola pubblica paritaria e quello "disabile" nella scuola pubblica statale.

«Anche se non si vede, [illegible] famiglia Montebello riceve per il figlio "disabile" 6000 euro/anno come tutti gli altri allievi della scuola statale. Se vi è anche un insegnate di appoggio è da considerare anche un contributo di circa 25.000 euro/anno. Questo contributo la famiglia [illegible] lo vede, ma è erogato dal ministero. La famiglia Montebello riceve anche un contributo [illegible] 660 euro dalla Regione Piemonte perché ha sostenuto [illegible] spesa di almeno 1500 euro nella scuola paritaria per il figlio "sano": [illegible] ministero ha risparmiato quindi 5340 euro.

«Il lettore vede un contributo di 660 euro per il figlio "sano" e zero per il figlio "disabile" [illegible] ritiene quindi discriminato.

«Se il figlio disabile è discriminato è perché la famiglia Montebello non ha potuto esercitare in pieno il proprio diritto di libera scelta educativa: forse avrebbe voluto portare anche il figlio "disabile" nella scuola paritaria, ma [illegible] potendo facilmente avere l'insegnante di appoggio ha rinunciato.

«Concludendo, direi che è necessario ringraziare la Regione Piemonte per aver assegnato il contributo alla famiglia Montebello e a conti fatti, [illegible] Stato dovrebbe ringraziare la famiglia Montebello e le altre famiglie che hanno scelto la scuola pubblica paritaria, per il generoso risparmio di 5340 euro per allievo per anno».

Valter Boero

Un lettore ci scrive.

«Sono andato all'Ufficio [illegible] Entrate di [illegible] Sidoli in Torino per informarmi [illegible] [illegible] rimborso che risale al 1993. Il funzionario molto gentilmente ha cercato sul computer [illegible] mia pratica per [illegible] decina di minuti, [illegible]sultando le fotocopie in mio possesso.

«Alla fine ha concluso che la mia istanza era indirizzata all'Intendenza di Finanza di corso Bolzano [illegible] Torino, che è stata sostituita dagli Uffici delle Entrate ed in questo passaggio tutta la mia documentazione non è più rintracciabile. Quando si fa una richiesta di rimborso, se non viene evasa entro due anni, è necessario ripeterla. Ritengo opportuno segnalare il secondo punto per coloro che, come me, non hanno particolari conoscenze fiscali».

Alberto Balocco

specchiotempi@lastampa.it

MOTOMONDIALE: OGGI IL GP DEL PORTOGALLO ALL'ESTORIL. TAMADA PRECEDE VALENTINO E GIBERNAU

Pioggia e gomme contro Rossi

«Ci sono mille problemi ma ho fame di punti»

Enrico [illegible]
inviato all'ESTORIL

Potenza del motomondiale: quando ti aspetti la sfida [illegible] per la pole position [illegible] Valentino Rossi e [illegible] spagnolo Gibernau, ecco la sorpresa di gi[illegible]ta. E' vestito tutto di giallo, con i colori dello sponsor tabaccaio famoso per il suo cammello: [illegible] non [illegible] Max Biaggi, [illegible] il [illegible] compagno [illegible] squadra [illegible] gli occhi a mandorla.

Makoto Tamada, vincitore a Rio de Janeiro, ieri ha compiuto [illegible] mezzo miracolo di mettersi alle spalle il pesarese e lo spagnolo e di staccare di 136 millesimi di secondo il romano, che partirà [illegible] seconda fila. Un' impresa realizzata grazie [illegible] gomme [illegible] tempo che la Bridge[illegible] gli [illegible] a disposizione e che lui sfrutta in modo superbo.

Tamada ha frantumato il mu[illegible] dell'1'38" (1'37"933) di fronte a tutto lo stato maggiore della Honda, dal presidente massimo Takeo Fukui a Suguru Kana[illegible], capo della Hrc, il braccio sportivo della Casa di Tokyo, arrivati in Portogallo per decidere delle strategie future [illegible] tutto il Gruppo. Fukui ha avuto parole di elogio per Tamada, ma non ha potuto evitare domande su Valentino Rossi («un pilota che ci manca molto ma [illegible] potevamo fare assolutamente nulla per tenerlo, lui come il suo tecnico Burgess che si è portato via un bel po' di know-how») mentre ha confermato che è [illegible] intenzione chiedere [illegible] limitazione a 800 cc (oggi sono a 990) dei motori da MotoGp per motivi di sicurezza. Ha poi detto che Biaggi ha le caratteristiche tecniche e umane [illegible] diventare pilota ufficiale Honda. Se [illegible] è [illegible] promozione sul campo, per il romano poco ci manca.

Tornando alle prove, Rossi e Gibernau hanno fatto buon viso a cattivo gioco, ma anche mandato messaggi trasversali chiarissimi del tipo: Tamada bravo al sabato, ma per la gara arriviamo noi. Questo non significa che il giapponese dovrà rassegnarsi a fare [illegible] comprimario, però i punti del mondiale fanno troppo gola ai primi della classe, [illegible] dall'identico problema: le gomme.

La pioggia caduta abbondante per tutta la notte ha cambiato le carte in tavola: [illegible] di grip, pista troppo «lavata», scarsa aderenza. Ne hanno sofferto Rossi e Gibernau ma [illegible]



Valentino Rossi: «In qualifica ho sbagliato ma non avevamo grip, non sappiamo che gomme scegliere per la gara»

COSI' AL VIA

■ **MOTOGP IN PISTA DALLE ORE 15**
Meteo incerto per oggi: in mattinata è prevista pioggia, ma il vento teso potrebbero cambiare le condizioni. Causa il fuso orario, il motomondiale partirà con orari differenti. In tv (diretta su Italia 1), la classe 125 inizierà alle 12,15, la 250 alle 13,30 e la MotoGp alle 15.

■ **DOVIZIOSO IN POLE NELLA CLASSE 125**
Il Gp del Portogallo (confermato sino al 2006) ha visto immutate, nella 125, le posizioni della prima fila causa pioggia: la Honda di Dovizioso parte in pole, seguito da quella di Corsi, dalla Ktm di Stoner e dall'Aprilia di Locatelli.

■ **[illegible] 250**
Nella 250 il più veloce è stato il leader del mondiale Pedrosa (Honda). Male Poggiali, 8°, Rolfo è soltanto 14° (a 2 secondi).

Il presidente della Honda: «L'italiano ci manca però Biaggi ha la statura per diventare pilota ufficiale» Il romano in seconda fila

che lo stesso Capirossi, con la Ducati, non è felice di [illegible] vanno le cose visto che è sceso dal 9° all'11° posto, girando circa un secondo più lento della [illegible] pole del 2003.

Questa incertezza si ripercuote sul morale del pentacampione del mondo: [illegible] contento, abbiamo dei problemi. Tanti. Ieri non avevamo assolutamente grip. Siamo "impiccati" e questo vuol dire che non sappiamo assolutamente che gomma scegliere per [illegible] gara. Se poi mi ci [illegible] io a fare degli errori, allora la frittata è completa. Quando ho messo le gomme [illegible] tempo, ho fatto subito [illegible] pri[illegible] curva, sono arrivato lungo e ho perso tempo prezioso. A quel punto la gomma [illegible] andata, speravo di poter fare [illegible] altro giro e invece a metà il pneumatico posteriore mi ha mollato in pieno. Buonanotte».

[illegible] allora che gara sarà? «Tutto dipende da cosa succederà nel [illegible] up. Io ai miracoli ci credo. Spero non piova durante la notte, altrimenti la pista si lava di nuovo e sono dolori. Comunque dovrò mettere punti in cascina, qualcuno in più [illegible] Gibernau, visto che poi in Giappone il favorito è lui. Ma attenti anche a Biaggi, ha [illegible] passo da far paura, anche se ha il quarto tempo».

Max, dal canto suo, è più sereno [illegible] venerdì: «Abbiamo fatto una mega riunione con i tecnici per migliorare la maneggevolezza. Adesso magari la [illegible]to nei cambi di traiettoria [illegible] diventata un po' più brusca, ma il passo [illegible] gara è migliorato molto. Le incognite? Un tratto del tracciato, dove perdo moltissimo, e il clima: se piove [illegible] guai [illegible].

A IMOLA DI SCENA LE GT. IN EUROTURISMO LE ALFA PARTONO DAVANTI A TUTTI



La Maserati MC12 di Bertolini-Salo, derivata da [illegible] supercar di piccola serie, parte ottava: in pole c'è una Ferrari 550 Maranello

Per la Maserati che torna gran derby con le Ferrari

Cristiano Chiavegato
IMOLA

Spettacolo assicurato. Nove ore di corse, sei gare tutte con avviso di tempesta (prevedibilmente [illegible]battutissime), auto prestigiose, piloti di nome. In pista [illegible] vetture GT, quelle dell'Euroturismo, dalle Formule Renault e [illegible] Challenge, del Trofeo Maserati.

Occhi puntati sul rientro nelle competizioni ufficiali del Tridente, con la filante MC12, derivata da [illegible] supercar di piccola [illegible]. [illegible] non facile perché la sfida [illegible] con team ed equipaggi collaudati e molto esperti. Lo si è visto ieri nelle qualificazioni dalle quali, per quanto riguarda le GT, è emersa davanti a tutti [illegible] Ferrari [illegible] di Cappellari-Gollin, leader della classifica e per questo penalizzata con 100 chili di zavorra.

Ma in una gara di tre ore la pole position è soprattutto un fiore all'occhiello, anche se evidentente essere stati i più veloci rappresenta un segnale di pericolo per gli a[illegible]. Alle spalle della vettura di Maranello, scattano due Saleen (prodotte in pochi esemplari [illegible] gli Usa, veri prototipi), poi un'altra Ferrari 550 di Bobbi-Gardel, ancora due Saleen e la [illegible] Maranello degli italiani Naspetti-Mobidelli.

In [illegible] posizione sulla griglia, [illegible] Maserati MC12 condotta da Andrea Bertolini e Mika Salo. Dopo aver girato venerdì con il pieno di benzina, qualche difficoltà sul giro secco, nella messa a punto, c'è stata. [illegible] la Casa modenese ha preferito privilegiare ritocchi di assetto per preparare [illegible] meglio la gara, che dovrebbe disputarsi con temperature elevate.

La seconda Maserati, quella di Herbert-De Simone è dodicesima. Piuttosto arretrate le due Lamborghini Murcielago R-GT, [illegible] agli equipaggi Deletraz-Opiccini (diciottesimi) e a Gabbiani-Ortiz (venticinquesimi). In mezzo una serie di 575 Maranello, qualche Chryser Viper e un nugolo [illegible] Porsche 996 GT3 RS che nella categoria NGT se la vedono con la Ferrari 360 Modena di Pescatori-Alexander, risultata la più veloce nei giri cronometrati della vigilia. Sono 31 le vetture al via, la tv [illegible] a Sport [illegible] effettuerà interventi in diretta durante la gara che parte alle ore 11,15 e si conclude alle 14,15.

Subito dopo il programma prevede l'ottava prova dell'Euroturismo con due gare (14,45 e 15,45). Ieri l'Alfa Romeo ha dominato le qualificazioni con cinque 156 TS nelle prime sei posizioni, una serie interrotta solo dalla [illegible] dello spagnolo Jordi Genè, quarto. Miglior tempo per il modenese Fabrizio Giovanardi, alla sua prima pole da quando è tornato all'Auto Delta. Era dalla [illegible] del [illegible] che l'impresa non gli riusciva.

L'Alfa ha saputo approfittare al meglio di una deroga al regolamento FIA sulla messa a punto delle sospensioni anteriori, che sono state leggermente modificate. [illegible] giustificata dal caldo che sulle trazioni anteriori, in pista, mette a rischio [illegible] un'eccessiva usura. Gabriele Tarquini è [illegible] prima [illegible] l'altra 156. Dovrà comunque difendersi dagli attacchi delle numerose BMW che puntano a portargli via il titolo europeo conquistato lo scorso anno. Nella prima gara alcune delle vetture tedesche sono penalizzate [illegible] zavorra, nella seconda tutto dipenderà dal risultato d'apertura.

[illegible]

■ **[illegible] AL NUERBURGRING**
Oggi Michael Schumacher e la Ferrari verranno festeggiati al Nuerburgring. Il pilota si «concederà» ai tifosi tedeschi girando con la F2003 GA.

■ **MARANELLO SMENTISCE LA BILD**
Secondo il quotidiano tedesco Bild, Schumi giovedì a Monza sarebbe rimasto per qualche secondo privo di sensi dopo l'incidente. Maranello smentisce: [illegible] pilota è tornato a casa subito e sta benissimo».

■ **LA HONDA NON CEDE [illegible]**
Il presidente Honda riapre all'Estoril il «caso-Button». L'inglese aveva annunciato il suo passaggio alla Williams, gelido Takeo Fukui: «Correrà con noi, è un nostro pilota. Il prossimo anno vogliamo vincere e cominciare a battere la Ferrari».

US OPEN, UN'ITALIANA AGLI OTTAVI

La Schiavone [illegible] e trova la Mauresmo fuori la Farina e Seppi

[illegible] Semeraro

Jennifer Capriati è annoiata dal tennis femminile. «E' monotono, fatto solo di scambi da fondo. Non c'è più il contrasto di stili che lo rendeva divertente in passato». Un po' di ragione ce l'ha, la guagliona, ma noi italiani al tennis femminile non possiamo che dire grazie. Proprio per merito delle nostre girls, infatti, negli ultimi anni siamo riusciti a mettere qualche volta il naso negli ottavi o nei quarti del grande Slam. Agli Us Open sono loro a darci respiro. La new wave maschile è crollata infatti [illegible] terzo turno, dopo l'harakiri di Starace contro Rochus sono arrivate anche le sconfitte di Volandri (tre set un po' tristi contro Canas), e di Seppi, che ha strappato un set al più quotato Llodra. Alla seconda settimana del torneo è approdata invece la nuova Francesca Schiavone. Nuova perché la Leonessa oggi è una ragazza più sciolta, sorridente, comunicativa. Sarà perché vince, come nel match di venerdì notte contro la promettente coloured americana Angela Haynes (6-3, 7-6 in un'ora e mezzo), una 19enne che non è difficile profetizzare più coriacea in futuro.



Francesca Schi[illegible]

Il prossimo salto si chiama Amelie Mauresmo, [illegible] potenziale numero 1, che la Schiavone ha già incontrato 4 volte, spuntandola in una sola occasione, e che incoccia ora negli ottavi. Un traguardo, quello del quarto turno, purtroppo [illegible] dalla [illegible]. Dopo tre coraggiose e intense ore di lotta, Silvia è crollata davanti agli sganassoni della n.14 del mondo, Nadia Petrova (4-6, 7-6, 7-6), la ragazzona russa semifinalista a Parigi nel 2003, figlia di una medagliata olimpica nella staffetta 4x400 e di un lanciatore di martello, a cui la milanese rende ben 10 anni, 22 contro 32. Ha mancato anche un matchpoint a favore, la nostra, nel tiebreak [illegible] primo set, ma davvero ha poco da rimproverarsi.

COPPA PLACCI, SFIORATO IL DRAMMA

Valoti contro un'auto 150 punti di [illegible] Sempre bene Rebellin

IMOLA

Un incidente [illegible] avrebbe potuto [illegible] ben più grave ha turbato la Coppa Placci quando si era al km 19. Nel riminese c'era un'auto ferma ai bordi della strada, bloccata per il passaggio della corsa. Il gruppo, che proveniva in [illegible] contrario a forte velocità, [illegible] allargato a ventaglio e non ha fatto in tempo a [illegible]. Sull'auto [illegible] piombati nove corridori, cinque subito trasportati all'ospedale di Rimini. Ha avuto la peggio Paolo Valoti, [illegible] bergamasco della Domina Vacanze.

Si è procurato una brutta ferita [illegible] torace, per cucirla sono occorsi 150 punti; inoltre ha patito un forte trauma e una sospetta frattura di una vertebra. Per lui la stagione è finita. Se la sono cavata meglio Scarponi, Ghiselberti, Muraglia e Ferrigato, tutti con prognosi di 7 giorni per traumi e ferite varie. La Domina Vacanze si consola con il terzo posto di Filippo Simeoni, che mette così le mani avanti per avere una maglia azzurra ai Mondiali. Maglia che si è assicurato Leonardo Bertagnolli della Saeco, sorprendendo all'ultimo chilometro i compagni di fuga e andando a vincere per un secondo sul solito scatenato Davide Rebellin.



Paolo Valoti, 33 anni

Ha avuto inizio intanto a Leon la Vuelta, con una cronosquadre di 28 km. Anche senza Armstrong, a dominare è stata l'Us Postal alla media di 54 l'ora, che ha consegnato così a un luogotenente del campione, l'americano Floyd Landis, la prima maglia oro. Si è difesa bene la T-Mobile dell'altro favorito Vinokourov, a 31". [illegible] per Damiano Cunego, perché la sua Saeco è giunta nona e ha perso oltre 1'30", preceduta di poco dalla Liberty di Heras.

[illegible]

■ **[illegible]** La settima sezione del Tribunale di Napoli e la curatela fallimentare hanno [illegible] la proposta del produttore cinematografico Aurelio De Laurentiis per rilevare il Calcio Napoli e disputare il campionato di C1. Dopo l'individuazione della migliore offerta da parte del Tribunale, tocca alla Figc procedere all'assegnazione del titolo sportivo a De Laurentiis. Resterà poi da firmare l'intesa.

■ **DIRITTI TV.** Pier Silvio Berlusconi commenta l'imminente accordo per i diritti tv che La7 sta concludendo con alcuni club di A sul digitale terrestre: «Mediaset non teme la concorrenza, quando abbiamo iniziato ad acquistare i diritti muovendoci con grande velocità [illegible] abbiamo [illegible] pensato che [illegible] gli unici. Mi aspettavo mosse dalla Rai che non ci sono state».

■ **[illegible], GOL E [illegible]** Un gol e un assist ieri per Maradona junior nell'esordio con la Primavera del Genoa.

■ **ATLETICA A RIETI.** Ottimo cast di partecipanti per il meeting di Rieti che propone l'attacco al record mondiale dei 3000 siepi femminili (9'08"33) da parte della russa Samitova. Nell'asta Gibilisco affronta l'oro olimpico Mack e Averbukh, negli 800 Longo si misura con Kipketer, Mutua, Yampoy, Sepeng e J. Kosch.

■ **ARESE SI [illegible]** Franco Arese, campione europeo [illegible] 1500 nel 1970 ed oggi grande timoniere dell'Asics Italia, ufficializza oggi la propria candidatura alla presidenza della Fidal.

■ **RUGBY, IL SUPER 10.** Risultati della 1ª giornata: Amatori Ct-Arix Viadana 18-38; Ghial Calvisano-Rovigo 65-3; Overmach Pr-Admo Leonessa Bs 27-22; Carrera Pd-Skg Gran Parma 27-29; Benetton Tv-Conad Aq 48-9.

I lavori cominceranno a fine primavera e saranno ultimati nel giro di tre anni, [illegible] decisione attesa da tempo dagli appassionati

Golf Club del Cervino, il green raddoppia e va a 18 buche

Non solo un intervento su una struttura sportiva, ma il miglioramento dell'ambiente

IL golf, in molti paesi stranieri è entrato a far parte della programmazione turistica, si vendono pacchetti di viaggio con albergo e green fee, si promuovono località anche mettendo in evidenza la presenza di percorsi come complemento all'offerta [illegible] base, sia essa di mare, montagna o soggiorno termale. [illegible] Italia, invece, [illegible] fenomeno è recente. La tradizione golfistica italiana è più ridotta nei numeri e diversa negli obiettivi, basati sui circoli e sulla loro attività. Soltanto recentemente alcuni operatori hanno realizzato [illegible] percorsi in località turistiche e veri e propri resort.

Il Golf Club del Cervino [illegible] il raddoppio da nove a [illegible] buche si prepara ad essere uno dei «green» [illegible] grande attrazione turistica in Italia. C[illegible] da un panorama unico per bellezza ed esposizione del percorso, al Golf Club d'estate si gioca, in abbinata o come alternativa allo sci dei tremila. Il Club si trova a 29 km da Châtillon (casello autostrada To[illegible]-Aosta), 53 km da Aosta, 125 km da Torino, 170 da Milano a 2.050 metri d'altezza. Cervinia proprio in questi giorni ha vinto la corsa tra le località turistiche valdostane per realizzare il primo campo a da golf a diciotto buche. Il progetto di ampliamento del «green» è stato presentato alla «Maison des Sportes» di Cervinia. Il raddoppio verrà realizzato [illegible] l'aiuto della Regione che ha concesso al Comune di Valtournenche un contributo di un milione e 28 [illegible] euro pari al 70 per cento del costo globale preventivato in un milione e mezzo. L'intervento s'inizierà a fine primavera e sarà ultimato dopo circa tre anni, una decisione attesa da tempo dagli appassionati del «green». L'amministrazione di Valtournenche ha più volte sottolineato [illegible] il golf sia uno sport in crescita, per questo raddoppiare il campo può rappresentare una spinta importante alla causa del turismo estivo non solo di Cervinia ma dell'intera Valtournenche. Il pas[illegible] da [illegible] a diciotto buche rappresenterà per il [illegible] Breuil, che è tra i più alti d'Europa, il salto di qualità e l'ingresso nell'élite dei «green». [illegible] giorni scorsi sul «green» di Cervinia si sono svolte le gare del XII Campionato valdostano dilettanti, primo [illegible] percorso netto [illegible] Lavevaz [illegible] 41 punti seguito [illegible] Bruno Freydoz con 38.

Il raddoppio del campo non sarà solo un intervento su [illegible] struttura sportiva ma, tenuto conto che interesserà circa 180 mila metri quadrati di territorio nelle direzioni Sud, Nord e Ovest dell'attuale [illegible] servirà anche per bonificare una zona del paese per portarla alle migliori condizioni. Numerose sono le offerte turistiche del Golf Club del Cervino organizzate insieme ad altre poche strutture, tutte accomunate da una posizione privilegiata rispetto al paese ed al club, perlopiù raggiungibili a piedi, da calde ambientazioni alpine, ed estremamente curate nei servizi grazie ad attente e qualificate gestioni familiari. Queste le offerte di pacchetti soggiorno al Golf Club del Cervino: [illegible] clinic» [illegible] «full immersion» della durata di 3 o [illegible] giorni, dedicati interamente al miglioramento del proprio gioco; «Ski & beauty» e «Golf & beauty»: due p[illegible] in cui regalarsi ogni forma di benessere e vitalità, dopo tante ore passate sulle piste di sci o sul green. «Golf weekend con [illegible]: un fine settimana di due o tre notti comprensivo di green fee, iscrizione alle gare in calendario, gettoni [illegible] pratica e pieno [illegible] sorprese. Infine i «soggiorni multisports dove si possono organizzare liberamente soggiorni con diversi tipi di intrattenimento.

> **Con un panorama unico per bellezza ed esposizione durante l'estate si gioca sul green in abbinata o in alternativa allo sci dei tremila**

XII CAMPIONATO VALDOSTANO DILETTANTI 25 AGOSTO 2004 18 BUCHE, STABLEFORD, HCP 3 CAT		
1ª CATEGORIA		
1° netto	Ezio Lavevaz	41 punti
2° netto	Bruno Freydoz	38 punti
2ª CATEGORIA		
1° netto	Piero Enrietti	4[illegible] punti
2° netto	Mattia Chabod	35 punti
3ª CATEGORIA		
1° netto	Jean David Merlet	41 punti
2° netto	Alexia Chabod	39 punti
1° lordo	Paolo Richard	34 punti
1° ladies	Kjerstin Bjorkman	38 punti
1° juniores	Alessandro Caruso	31 punti
1° seniores	Giorgio Grosjean	35 punti
1° netto Amici della Valle	Giorgio Schiapparelli	40 punti
2° netto Amici della Valle	Lorenzo Giove	37 punti







DOMANI E MARTEDI' NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI


Il parco del Mont Avic

Parchi [illegible] confronto [illegible] «Mont Avic»

● Domani e martedì nel centro visitatori del Parco [illegible] Mont Avic è in programma [illegible] incontro della Rete [illegible] protette alpine. E' una organizzazione internazionale alla quale aderiscono 13 parchi nazionali europei e 320 aree protette dell'arco alpino. L'iniziativa [illegible] colloca nell'ambito della Convenzione delle Alpi, documento dell'Unione Europea che punta alla salvaguardia dell'ambiente montano. Una riunione della Rete si era già tenuta [illegible] Valle d'Aosta sei anni fa. Del Comitato internazionale fanno parte Massimo Bocca, direttore del Mont Avic e Michele Ottino direttore del parco nazionale del Gran Paradiso. Il Parco del Mont Avic, primo parco naturale valdostano, è stato istituito nell'ottobre del 1989. Si estende su 5 mila 747 ettari, confina [illegible] il Parco del Gran Paradiso ed è attraversato dalla «Via Alpina» itinerario escursionistico internazionale che collega tutte le nazioni delle Alpi. [b. bas.]

ORGANIZZATO DALL'UNIVERSITA' DI AOSTA E DALL'IRRE


Un momento del convegno

Chiuso il convegno su scuola e riforme

■ S'è concluso il convegno «A scuola [illegible] competenze», organizzato dall'Irre in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta. Due giorni per riflettere e discutere sul ruolo della scuola, luogo deputato a formare i futuri cittadini, parte attiva dei processi socio-culturali ed economici. E' emersa l'importanza, in tale contesto, di un sapere fondato, più che sull'acquisizione di contenuti predefiniti, su competenze durature e trasferibili. Dopo gli interventi e i lavori di approfondimento di giovedì, durante i quali la Sovraintendente agli studi Maria Gabriella Cilea Ostinelli ha evidenziato [illegible] sostanziali per l'efficacia dell'azione didattica l'attenzione alla centralità dello studente e la capacità di adattare metodi [illegible] modalità di insegnamento, con particolare attenzione alle problematiche dei diversamente abili, ieri i lavori sono ripresi con una tavola rotonda sul [illegible] delle competenze nelle diverse connessioni, con [illegible] sintesi conclusiva di Pietro Boscolo. [d. g.]

I DATI DI LUGLIO DELL'AIAT MOSTRANO UN CALO DI PRESENZE DEL 27%

Aosta, crollo turistico per gli affittacamere

Più o meno stabili gli arrivi ma diminuiti i soggiorni, che si sono ristretti a pochi giorni la settimana. Aumentano anche se di poco gli italiani. Lieve incremento per gli hotel, i rifugi e per i campeggi

Gianpaolo Charrère

AOSTA

Ad Aosta e comprensorio (dove rientra Pila) il turista punta su soggiorni rapidi (in media circa 3 giorni contro i 4 e mezzo del 2003), cerca strutture ricettive meno costose e sembra snobbare le camere in affitto e le case per ferie, che hanno fatto registrare un crollo verticale [illegible] oltre il [illegible] per cento. L'agenzia di informazione e assistenza turistica del capoluogo esce allo scoperto e fornisce i dati ufficiali relativi a luglio di quest'anno. I numeri raccontano di arrivi più o meno stabili (meno 3,5 per cento), ma di presenze turistiche in discesa (meno 26,93%). Significa che il numero di villeggianti è rimasto stabile, ma le vacanze sono state più brevi. «Inutile negare le difficoltà di avvio dell'estate 2004 - dice il presidente dell'Aiat di Aosta Cristina Galassi - però gli ultimi dati servono a ridimensionare gli allarmismi riportati a livello locale. Il calo c'è, ma va letto e interpretato con grande attenzione. [illegible] nostro comprensorio, accanto ai dati negativi, registriamo segnali positivi, come un complessivo aumento di arrivi degli italiani (+1 per cento), la crescita nelle strutture alberghiere (+ [illegible] e nei rifugi (+ 17%)».

Il «mordi [illegible] fuggi» ha colpito soprattutto gli italiani, che a luglio hanno fatto ferie lunghe 4 giorni, contro le 5,8 di dodici [illegible] fa. «E' questa riduzione - dice ancora Galassi - che permette di spiegare come mai siano aumentati gli arrivi negli alberghi (16.585 contro 16.335 del 2003) e ridotti notevolmente i pernottamenti (50.375 contro [illegible] 71.378)». Nei campeggi si è registrato il fenomeno inverso (meno arrivi, 1062 contro 1346) e [illegible] numero maggiore [illegible] giorni [illegible] soggiorno (6,9 a [illegible] di 4,7 del 2003).

«I dati Aiat [illegible] uno degli aspetti per leggere il turismo aostano - dice il presidente regionale della Confesercenti Flavio Martino - ma non sono gli unici parametri validi. Le brutte giornate fanno arrivare persone in città, bisogna capire se aumenta anche il fatturato. Agosto è andato meglio di luglio, ma i conti si dovranno [illegible] alla fine. Il dato è che la stagione non è stata positiva, ma è difficile basarsi solo sulle sensazioni a caldo». «Il calo che emerge dai dati Aiat lo abbiamo sentito - dice il presidente aostano dell'Ascom Confcommercio Giuseppe Sagaria - il cattivo tempo ha spinto le persone a visitare la città, ma la propensione a spendere è rimasta bassa. Il 22 agosto ero ad Asiago, che è un terzo di Aosta, e ho impiegato 40 minuti per attraversare l'abitato, segno che gente ce n'era. Perché si preferisce Trento [illegible] Valle? Ho parlato con alcuni villeggianti, e mi hanno detto che le Dolomiti sono superiori come verde [illegible] mi spiace doverlo dire, come accoglienza. La situazione non è drammatica, ma bisogna pensarci, tutti devono fare la loro parte, sto pensando anche ai commercianti». Per il futuro si sta lavorando a qualcosa di concreto: «Spero che a Natale possa venire alla luce il consorzio che unirà le forze di albergatori, commercianti, maestri di sci e Alpila. L'idea è di curare, in modo serio e costruttivo, la promozione a livello nazionale e internazionale. Aosta era rimasta la sola località a essere priva di una struttura di coordinamento».


Turisti in passeggiata alle Porte Pretorie, nel cuore antico del capoluogo regionale

CORSI [illegible] PATENTE NAUTICA

Diventare «skipper» in montagna

[illegible]

Prendere la patente nautica vela e motore in una regione di montagna come la Valle d'Aosta. [illegible] possibilità viene offerta [illegible] [illegible] si chiudono il 15 settembre) dallo «skipper» valdostano Giancarlo Toscano che, in collaborazione con l'istruttore Franco Piccinini della scuola di vela «Utopia» di Milano, organizza un corso intensivo nella sede dell'Irecoop in località Grand Chemin 33 Saint Christophe. Il primo dei quattro incontri previsti dal [illegible] è fissato per l'8 ottobre dalle 20 alle 22. Il [illegible] proseguirà il [illegible] dopo con orario 9,30 - 12,30 e 14,30 - 18. Le altre lezioni sono programmate per il 15 e 16 ottobre, il 22 e 23 ottobre e il 5 e 6 novembre, sempre con orario 20-22 e 9,30-12,30/14,30-18.


Giancarlo Toscano

La partecipazione al corso costa 700 euro comprensivi di tessera «Utopia» con assicurazione infortuni e Rc per il 2004. La quota comprende anche le lezioni teoriche e le esercitazioni [illegible] carteggio, il materiale didattico, la presentazione delle domande alla Capitaneria di porto, il noleggio della barca per la prova pratica di esame. Non sono [illegible] comprese le spese per i documenti a corredo della domanda per sostenere l'esame, per le esercitazioni pratiche e per la tessera «Utopia» oltre il 2004. Il corso è indirizzato a chi vuole navigare "responsabilmente" oltre le [illegible] miglia dalla costa, a chi vuole "comandare" [illegible] imbarcazione [illegible] diporto e a chiunque [illegible] mare aperto voglia trovare la via di casa». Per [illegible] la patente nautica vela e [illegible] deve essere sostenuto [illegible] [illegible] teorico-pratico [illegible] [illegible] Capitaneria di porto (solitamente Genova) e il [illegible] propone anche [illegible] preparazione pratica, che all'esame è prova facoltativa. L'[illegible] consiste nel condurre l'imbarcazione a varie andature, compiere [illegible] [illegible] in prua oppure in poppa e [illegible] accosto a motore alla banchina. Chi propone il corso è disponibile anche a organizzare uscite in mare al costo di 110 euro. Per informazioni e per [illegible] iscrizioni ci si deve rivolgere al numero 0165-2782102 oppure inviare un fax [illegible] [illegible] 0165-234280. [a. c.]

ORA SONO SOLO DUE I SEMINARISTI. IL RETTORE: «VOCAZIONI IN CRISI PERCHE' DIO E' ASSENTE DALLE GRANDI SCELTE CHE ORIENTANO LA VITA»

Cerimonia per i 4 nuovi sacerdoti

Martedì il vescovo li ordinerà nella messa in Cattedrale

AOSTA

Martedì tutta la comunità credente valdostana si stringerà attorno a Paolo Quattrone, Giuliano Albertinelli, Alessandro Cavallo e Fratel Renato Giovanni Tallone che riceveranno l'ordinazione durante la messa celebrata in [illegible] di San Grato, patrono di Aosta. Alla solenne celebrazione delle 9, officiata dal vescovo Giuseppe Anfossi, prenderanno parte i circa cento sacerdoti e i tredici diaconi della Valle. Sarà una grande festa per la diocesi, chiamata a ringraziare per i quattro nuovi «servi di Dio» che si prostreranno davanti all'altare durante le litanie dei [illegible]. Una festa che vuole [illegible] [illegible] stretta di [illegible] e [illegible] grande augurio ai quattro [illegible] sacerdoti, ma anche un momento di riflessione sul significato del sacerdozio e della vita cristiana [illegible] in generale e sulla crisi di vocazioni. Sono solo due attualmente gli ospiti del Seminario maggiore di Aosta, entrambi seminaristi iscritti al V anno.

Ormai la crisi di vocazioni è un dato di fatto anche per la Valle? «Le vocazioni oggi nascono con maggiore difficoltà - dice don Franco Lovignana, rettore del Seminario e [illegible] del [illegible] - perché nelle comunità [illegible] la [illegible] e Dio è assente dalle grandi scelte che orientano l'esistenza nell'identità delle persone, nel lavoro, negli affetti e assente dalla dimensione quotidiana della vita. In un contesto così secolarizzato è difficile che qualcuno investa tutte le proprie energie (intellettuali, affettive e morali) nel servizio del Vangelo e della comunità». Cosa si può fare per invertire questa tendenza e garantire una presenza significativa del parroco sul territorio? «Bisogna pregare e lavorare - risponde don Franco - per costruire [illegible] mentalità e una vita cristiana». [u. c.]


I nuovi sacerdoti che saranno ordinati martedì. Da sinistra Giuliano Albertinelli, Paolo Quattrone, Alessandro Cavallo e Renato Tallone

Nella festa di San Grato ricordo degli emigranti da Massa a Chambave

AOSTA

L'attività degli operai nelle cave di marmo di Massa, in Toscana e di Chambave, in Valle d'Aosta, ha permesso la realizzazione di un incontro fra le due amministrazioni comunali, in [illegible] dei festeggiamenti per San Grato patrono [illegible] diocesi. «Molti nostri concittadini - dicono gli assessori provinciale e comunale, di Massa, all'Agricoltura e al Turismo Domenico Ceccotti e Fabrizio Brizzi - [illegible] "emigrati" [illegible] Valle d'Aosta per estrarre il marmo a Chambave. E anche molti valdostani sono scesi da noi. Questa festa ci offre l'opportunità di rinsaldare i rapporti».

Oggi, nel mercatino dell'antiquariato «Le grenier en place», verranno esposti anche prodotti gastronomici toscani, nello stand di piazza Chanoux. «Saranno affiancati - dice l'assessore al comunale al Turismo Daniela Piassot - dagli stands [illegible] caseificio [illegible] Saint [illegible] [illegible] Cooperativa del Marmore in cui si potrà degustare la tradizione enogastronomica regionale. Con questo primo incontro intendiamo avviare una collaborazione che potrebbe sfociare in un gemellaggio». I «gazebo» saranno sistemati, anche in piazzetta Porta Praetoria.

Sotto i portici della piazza, poco distante dal punto telefonico, saranno presenti anche i volontari dell'Istituto «Universal Vida», con sedi a Salvador Bahia e Verona, che venderanno articoli provenienti dal Terzo Mondo. «Il ricavato - dice Leda Quendoz, referente regionale - verrà devoluto all'infanzia abbandonata del Brasile». [a. l.]

IL BATTESIMO DELL'ARIA E' STATO A MAGGIO: «QUANDO HO TOCCATO TERRA SONO SCOPPIATO IN LACRIME»

Andrea, primo sordomuto a lanciarsi con il paracadute

Un sogno realizzato con la forza di volontà e grazie a un casco con comandi luminosi

[illegible]

AOSTA

Lanciarsi da un aereo con il paracadute: un sogno che Andrea Vagnone, 40 anni, di Aosta, sordomuto dalla nascita, ha dovuto tenere a lungo chiuso in un cassetto. «Troppi problemi - gli dicevano - per una persona con il suo handicap». Prima le difficoltà avanzate dai medici, legate ai possibili disturbi [illegible] equilibrio; poi quelle tecniche, [illegible] l'impossibilità di comunicare via radio con l'istruttore a terra. Acqua passata. La volontà di emulare Icaro è stata più forte. Andrea ha superato tutti gli ostacoli, in primavera ha cominciato a frequentare il corso alla scuola regionale della Valle d'Aosta. E il 15 maggio è arrivato il primo lancio, all'Aeroclub di Aosta: 1500 metri che per lui non sono stati una semplice discesa con il paracadute, ma una «full immersion» di emozioni. Altri lanci sono seguiti: una quarantina, arrivando fino a 4 mila metri di altezza. Non nasconde l'orgoglio, Andrea Vagnone. La sorte è stata dura con lui, ma non si è mai arreso: dopo aver sconfitto parte della sua menomazione imparando a parlare, ora si è preso anche una parziale rivincita sul grave difetto all'udito. «Sono il primo sordo in Italia - spiega - che pratica questo meraviglioso sport». Il cammino, però, non è stato facile: «Avrei voluto provare già vent'anni fa, [illegible] ho sempre ricevuto dei "no". Ho lasciato perdere, ma la speranza è rimasta accesa: quando vedevo i paracadutisti mi si spezzava il cuore, perché ho sempre sognato che un giorno anche io mi sarei lanciato da un [illegible]. La svolta è arrivata l'anno scorso, quando ha scoperto che in Francia ci [illegible] sei paracadutisti sordomuti. Superati gli intoppi per le autorizzazioni [illegible] che, è arrivato l'incontro con l'istruttore Francesco Ricci. E' stato lui, dopo i dubbi iniziali, a risolvere le difficoltà tecniche per le comunicazioni via radio. «Abbiamo ideato un casco - dice Ricci - [illegible] quattro piccole luci sulla visiera. Comandandole da terra, tramite impulsi, riesco a far capire ad Andrea cosa deve fare: destra e sinistra per le svolte, le due centrali per frenare».

Nel [illegible] [illegible] Andrea ha [illegible] a frequentare il [illegible] di preparazione, culminato [illegible] il primo lancio a metà maggio. [illegible] un po' emozionato - spiega -, ma non ho avuto alcun timore». Quando i piedi hanno toccato il suolo, è scoppiato in lacrime: «Non capivo se avevo veramente volato o se era stato, ancora una volta, il sogno tenuto per troppi anni in fondo ad un cassetto».

[illegible]

Formazione avanzata per parà

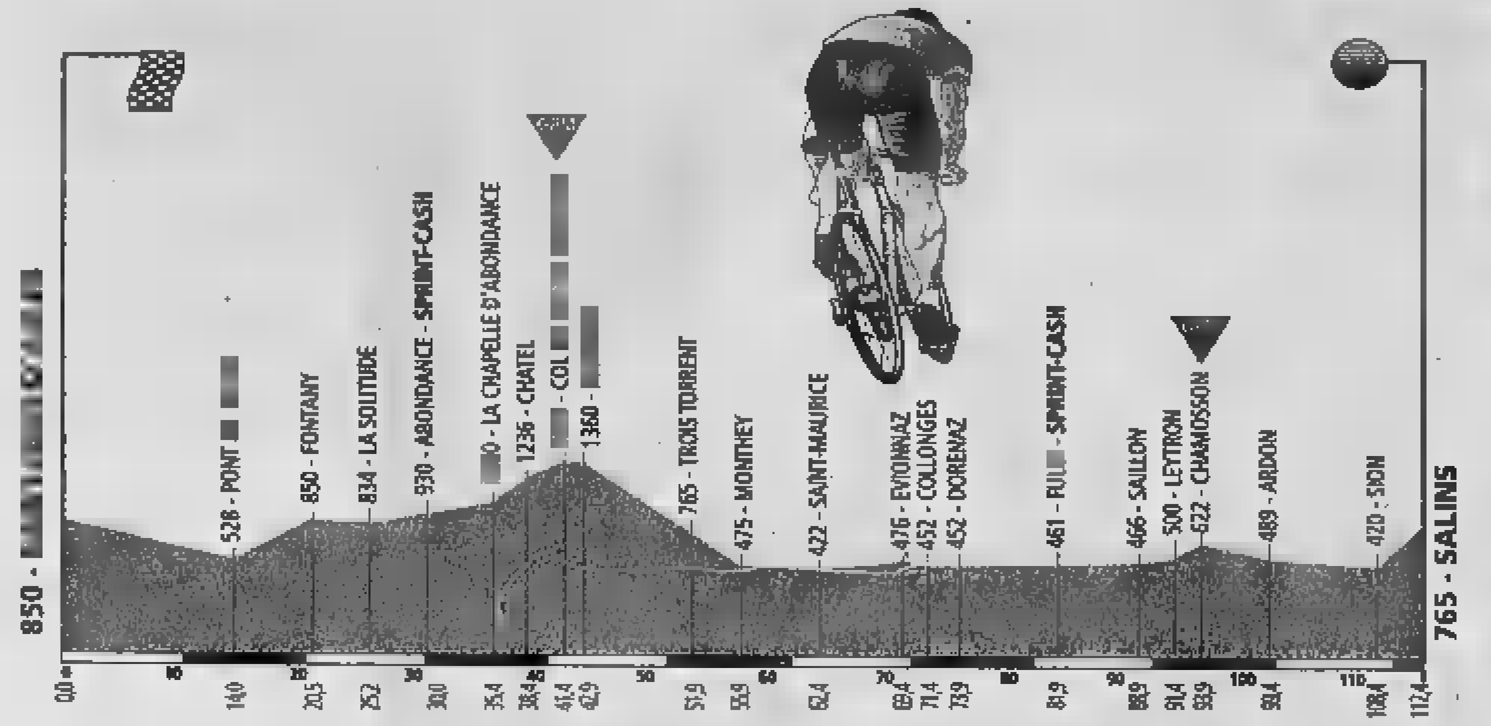
■ L'aeroporto Corrado Gex di St-Christophe attira da anni gli appassionati [illegible] lancio con il paracadute. [illegible] scuola regionale di paracadutismo sportivo [illegible] gli allievi che vogliono ottenere la licenza per la pratica [illegible] questa disciplina sportiva. Viene curata anche la formazione avanzata, destinata sia ai nuovi praticanti, sia a chi si lancia nel vuoto [illegible] molto tempo. Ad agosto si svolge uno stage [illegible] perfezionamento, che [illegible] ai partecipanti di migliorare le capacità tecniche e sportive. La scuola di paracadutismo organizza anche lanci in tandem con l'istruttore, pensati per chi [illegible] ha alcuna esperienza nel [illegible] ma vuole sperimentare il brivido di un lancio. [g. c.]


Andrea Vagnone con l'istruttore Francesco Ricci che ha ideato il casco luminoso per guidare il parà (FOTO MARCHETTO)

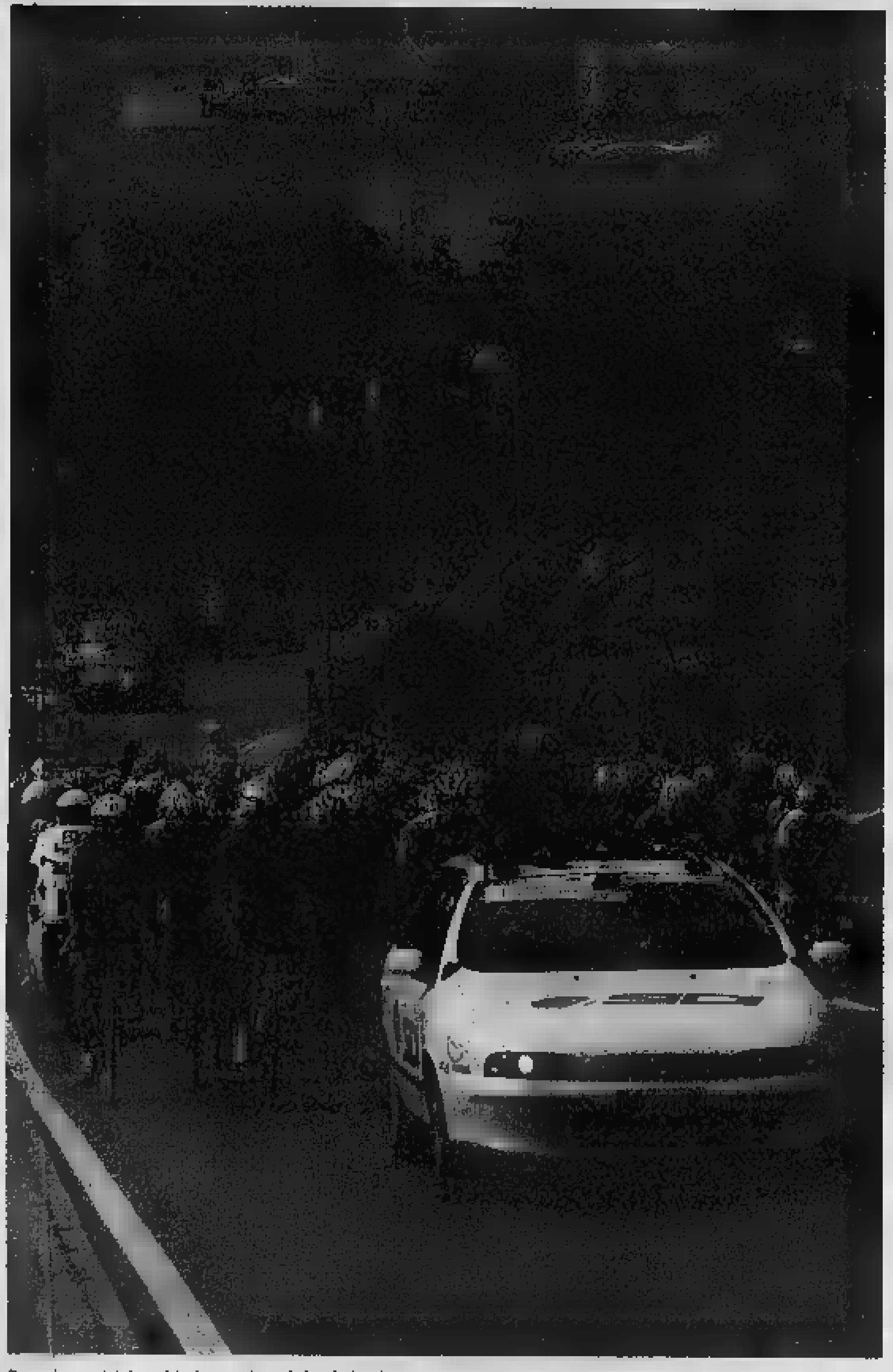
L'ultima tappa della quarantunesima edizione del Giro ciclistico internazionale Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais

Appuntamento a mezzogiorno a Salins per il pranzo finale

Dalla Francia alla Svizzera la frazione conclusiva di 112 chilometri







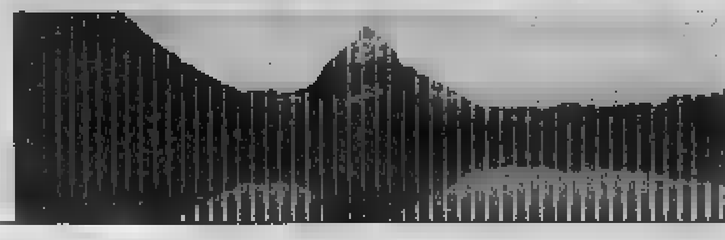
Due passaggi dei corridori partecipanti al 41° Giro della Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais

IL 41° Giro della Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais [illegible] conclude oggi [illegible] una frazione franco-elvetica che in 112 Km condurrà la carovana da Saint-Jean d'Aulps, [illegible] Alta Savoia, al traguardo finale di Salins, in Svizzera (partenza alle [illegible]. Dopo 30 [illegible] i corridori troveranno il primo sprint-cash [illegible] Abondance, poi saliranno fino ai 1369 metri [illegible] altitudine del Col du Pas de Morgins, dove [illegible] posto il confine franco-svizzero nonché [illegible] Gpm di prima categoria. Entrati [illegible] territorio elvetico, i concorrenti scenderanno a Monthey [illegible] 55,9) e poi andranno a disputare il secondo sprint-cash a Fully (Km 81,9). Poco dopo affronteranno la dolce salita di Chamos-[illegible] (Km 93,9) dove sarà posto l'ultimo Gpm di questa edizione del Giro. A Sion [illegible] 108,4) inizierà la salita che in 4 chilometri condurrà ai 765 metri [illegible] Salins, dove il Giro si concluderà poco prima [illegible] mezzogiorno. Durante e al [illegible] del pranzo, nel salone [illegible] ginnastica della scuola comunale, avrà luogo la cerimonia di premiazione finale.

La prima volta che [illegible] Piccolo Tour sconfinò [illegible] Svizzera risale al 1968 con la Pont-St-Martin - [illegible] di 159 Km, che dopo una lunga fuga a due venne vinta da Silvano Davo, della Bonalanza di Oleggio, davanti al compagno di squadra Ottavio Crepaldi. Il mattino successivo si disputò [illegible] breve semitappa da Sion a Martigny, che fece registrare il successo del bergamasco Franco Cortinovis davanti al veneto Conton e allo jugoslavo Cvetko Bilic, poi vincitore di [illegible] Gran Premio Liberazione a Roma. Quel Giro venne vinto con grande autorità dal bresciano Fran-[illegible] Vianelli, che in quella stessa stagione [illegible] sarebbe poi laureato campione olimpico [illegible] Città del Messico.

Dopo un'assenza [illegible] 27 anni, [illegible] Giro tornò [illegible] Svizzera nel 1995 con la Sixt Fer a Cheval-Champoussin di 134 Km, splendida balconata sul Vallese, dove [illegible] sardo Valentino Fois, [illegible]do per distacco, pose le basi per la sua trionfale vittoria finale. Su sei tappe, in quel Giro Fois ottenne tre vittorie e tre secondi posti: [illegible] performance [illegible]oluta e difficilmente ripetibile. Tre anni dopo, nel '98, si disputò la Sierre-Zinal [illegible] 118 Km, tappa interamente elvetica che vide [illegible] [illegible] dell'ex professionista Alessandro Romio. Al quarto posto si classificò il varesino Ivan Basso, che [illegible] mese dopo a Walkenburg conquistò il titolo iridato degli Under 23. [illegible] il Giro andò al moldavo Pugaci per soli [illegible]" sul romano Giordani.

nord ovest estate



NELL'ASTIGIANO

ARTE E CONCERTI STASERA A MONCALVO
Alle 21 nella chiesa di San Francesco, conferenza sul pittore Guglielmo Caccia detto Moncalvo, dello storico dell'arte Alberto Marchesin. Alle 21,30, Luigi Canestro dirigerà l'Orchestra «Bartolomeo Bruni» della Città di Cuneo su brani di Mozart, Haydin e Ortolani. Soprano, Rosanna Roagna. Ingresso libero.

OGGI E DOMANI

SAGRE, FUOCHI E MOSTRE NELLA BASSA NOVARESE
A Garbagna oggi sfilata di musici e sbandieratori dalle 16,30, domani sera spettacolo di fuochi d'artificio. A Lumellogno, sempre nella Bassa Novarese, oggi dalle 15,30 sfilata d'abiti da sposa di ieri e di oggi, dalle 21,30 danze latinoamericane. E' allestita la mostra «I mille riflessi del riso». [m. p. a.]

[illegible] INTERNAZIONALE DI AOSTA



INNI GREGORIANI E MOTTETTI PER CELEBRARE SAN GRATO
Il Festival internazionale di concerti per organo di Aosta celebra San Grato. Martedì alle 21,30, alla Collegiata di Sant'Orso, risuoneranno gli inni gregoriani a San Grato e Sant'Orso e i mottetti di Scarlatti, eseguiti dalla Cappella musicale di San Grato, diretta all'organo da Teresio Combotto, dal soprano Anna Simboli e dal mezzosoprano Cristina Calzolari. [u. o.]

IL LIBRO PUBBLICATO DA EINAUDI HA APPENA VINTO IL «RHEGIUM JULII»

La vendetta di Lubo al Festivaletteratura

«Il seminatore» opera prima e successo editoriale del cuneese Cavatore inaugura mercoledì il calendario degli incontri alla rassegna di Mantova



Mario Cavatore ha pubblicato «Il seminatore» per Einaudi nell'aprile 2004

intervista
Mario Bosonetto

IL clan di Lubo ha un patto non scritto con la Svizzera: i nomadi devono accettare [illegible] sottomettersi [illegible] alcune regole dello Stato, ad esempio mandare i figli a scuola, fare il servizio militare, [illegible] in cambio la loro presenza [illegible] tollerata, più di quanto non [illegible]da, nello stesso periodo, in altri Paesi europei. Poi la Svizzera rompe l'accordo. Per estirpare la «razza» dei nomadi decide che i bambini zingari devono essere strappati alle loro famiglie. Saranno affidati a istituti che li educheranno secondo la morale e [illegible] cultura [illegible]le; i loro genitori e parenti [illegible] potranno più avere contatti con [illegible]. La «memoria» famigliare verrà cancellata [illegible] una generazione e un popolo.

Lubo non sa ancora che il «patto» con la Svizzera è rotto, quando, in libera uscita dalla caserma in cui sta facendo il soldato, un fratello viene a informarlo che i gendarmi gli hanno portato via i due figli piccoli: la giovane moglie, Mirana, che cercava di difenderli è stata uccisa. Lubo diserta, cambia identità, appropriandosi di quella di un ricco mercante straniero di stoffe, e intuisce quale sarà la sua vendetta. La Svizzera vuole cancellare la [illegible] gente. Lui ingraviderà il più alto numero possibile [illegible] donne svizzere, perché così, invece, [illegible] sua stirpe non morirà, anzi sarà numerosissima.

Realmente in Svizzera fu attiva dal 1926 e fino agli Anni Sessanta un Opera Bambini della strada: [illegible] questa vicenda storica ha [illegible] suo libro Mario Cavatore, 57 anni, [illegible] che ha esordito in aprile per Einaudi con [illegible] seminatore». Nei giorni scorsi ha vinto a Reggio Calabria il p[illegible] Rhegium Julii (tra i «predecessori» Pontiggia e Berto) per la sezione opera prima. E l'8 settembre (alle 17,45, al Museo diocesano) aprirà come pri[illegible] «evento» in cartellone il Festivaletteratura di Mantova. Lo «intervisterà» il giornalista Michele Serra, mentre leggerà brani del suo libro il cantautore Gian Maria Testa. Quasi esaurite le novemila copie della prima edizione, vicino a una seconda, dopo l'accoglienza eccellente della critica, la cessione dei diritti per la traduzione in spagnolo e proposte per altre lingue, [illegible] Cavatore accetta i «complimenti» più serenamente.

Qual è il [illegible] che più le [illegible] piaciuto?

«A molti critici devo [illegible] gra[illegible]. Ma mi ha colpito in particola[illegible] [illegible] ricevuto via internet da [illegible] lettore. Dice che il mio libro gli ha [illegible] informazioni su [illegible] vicenda drammatica che non conosceva, gli ha comunicato forti [illegible]. Dice che senz'altro [illegible] è un libro inutile. E per me questo è [illegible] grande complimento».

Potremmo definirlo un romanzo «di impegno civile»?

«Denuncia [illegible] dramma dimenticato, [illegible] deriva anche dalla voglia [illegible] raccontare. La forza della letteratura è trasmettere esperienze [illegible] pensieri, memorie e sentimenti, idee, seppure attraverso una storia romanzesca. "Il Seminatore" [illegible] anche [illegible] da avventurosa, d'azione».

La molla che muove il protagonista principale è la vendetta. Le è capitato di vivere questo sentimento?

«La vendetta nella nostra società può essere un crimine. Pensiamo a quelle nate dagli odi razziali, dalle guerre, anche nel civilissimo Occidente e in tempi recenti. Può [illegible] però [illegible] dal desiderio di giustizia: per questo si può simpatizzare [illegible] chi si vendica. Non ci si può augurare che sia il modo in cui una società amministra la giustizia. Il problema [illegible] quando in sistemi civili si promulgano leggi ingiuste: allora c'è chi può uscire dalla legalità, ma per difendere la dignità degli uomini. Dopo la pubblicazione del mio lib[illegible] ho saputo che [illegible] stesso trattamento riservato ai nomadi [illegible] Svizzera, l'hanno [illegible] indiani Creek in Canada [illegible] gruppi di aborigeni in Australia. E recentemente c'è stato un ambasciatore Ue che ha fatto [illegible] proposta inquietante per quanto somiglia a quelle circostanze per i Rom in Slovacchia. Fa riflettere».

Perché è così diffusa la diffidenza, perfino l'odio per gli zingari?

«Gli zingari sono solo un [illegible] pi[illegible]. Gli [illegible] hanno sovente la paura del diverso, [illegible] può trasformarsi in aggressività. La cultura può cambiare il diverso in prossimo. La [illegible]scenza reciproca [illegible] il miglior antidoto al razzismo».

Il ferroviere legge l'elettrotecnico

Nell'appuntamento a Mantova (museo diocesano, ore 17,45), il cantautore Gian Maria Testa leggerà brani de «Il seminatore», intervallati con alcune sue canzoni. Cavatore e Testa non sono accomunati soltanto dalla città di residenza (Cuneo), ma dal fatto che entrambi non sono «artisti di professione». A Testa, a lungo etichettato come cantautore-capostazione (perché impiegato delle Ferrovie), si affianca Cavatore, artigiano riparatore elettrotecnico-scrittore.

LETTI PER VOI
a cura di Gianni Martini

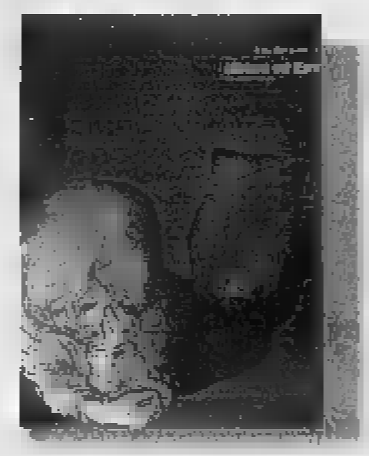
IL PROFUMO DI UN'EPOCA
Quello dato alle stampe dall'editore Ugo Boccassi (Alessandria, telefono 0131264040) è il frutto della curiosità di Francesco Barrera (già [illegible] di Alessandria) che, [illegible] 1996, iniziò a frugare negli archivi per ricostruire la storia della contessa Cristina. Si tratta dell'ultima dei Marchesi Ghilini, moglie del Conte Scipione Mathis di Cacciorna, vissuta dal 1784 al 1841, «di professione Nobile». Il periodo è quello della rivoluzione francese, dei grandi rivolgimenti politici e sociali. L'autore ha visitato luoghi, recuperato documenti e un'immagine: «Era una giovane bionda, una figura piena con una carnagione bianchissima e le curve attraenti». La storia è intrigante, il racconto scorrevole. Il libro costa 10 euro.





CASTELLO DI [illegible]
Costa cinque euro e ha una sola pretesa: offrire al turista più frettoloso un'infarinatura sulla storia, l'architettura del castello di Cly «che [illegible] Mille, veglia dall'alto della [illegible], nel cuore della Valle d'Aosta». E' il monumento simbolo del Comune di Saint-Denis (che ne è proprietario). La pubblicazione è stata curata da Ezio Gerbore per la collana di guide dell'editore «Musumeci» (0165761216) intitolata «Scopri il mondo con il gatto Pol». Sono 64 [illegible], tascabili, interamente a colori, [illegible] rilegate ma con punti metallici. Preziosa la mappa che consente di individuare con facilità ciò che merita di essere visto dello storico edificio.

[illegible]
E' un libro «nato sul campo», frutto di sperimentazioni di catechesi con fanciulli e ragazzi tra i 5 e i 7 anni, guidate dal sacerdote torinese Aldo [illegible]. «Dovendo trovare una formula interessante ed efficace per fare catechesi per bimbi così piccoli - scrive il sacerdote - si cominciò ad inventare le varie storie parlando direttamente con loro e facendo attenzione alle reazioni. Tali storie ebbero un successo veramente inaspettato». E' [illegible] che sono state scritte, illustrate (da Cinzia Ratto, che vive e lavora a Varazze) e raccolte in un volume (120 pagine, formato 21 per 21, 13 euro) dato alle stampe dall'Editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme (telefono 0144313350).



A memoria d'uomo non si ricorda un raccolto così abbondante

Cresce l'interesse per la nocciola

Oggi a Settime è protagonista la «tonda gentile»

Grazie [illegible] bel tempo di questi giorni, [illegible] volgendo positivamente a termine la raccolta delle nocciole. E la corilicoltura astigiana acquista sempre più spazi ed importanza, lo dimostrano anche le numerose sagre che in questi giorni portano all'attenzione di tutti le proprietà [illegible] questo versatile frutto. Oggi a Settime è in programma la 19ª Sagra d[illegible] Nocciola dove si assisterà ad una vetrina dei prodotti agricoli tipici della Val Rilate, [illegible] il tartufo nero e diverse iniziative tutte legate al territorio.

Ci saranno prove dimostrative di utilizzo delle macchine per la raccolta delle nocciole e, soprattutto, la valutazione dei frutti con il calcolo delle rese produttive. Da alcuni [illegible] la Nocciola del Piemonte, nella varietà Tonda Gentile, ha conquistato i consumatori, per le [illegible] qualità benefiche e per la [illegible] versatilità ed ha incontrato i favori degli agricoltori grazie ad un lieve ma significativo apprezzamento e ad accordi di filiera che ne garantiscono una più adeguata collocazione sul mercato.

«Quest'anno il raccolto è buono a sottolinea Alessandro Grassi, nella sua doppia veste di presidente della pro loco che organizza la Sagra e presidente sezionale Coldiretti per la [illegible] attività di produttore -, la produzione è elevata e la campagna è stata regolare».

«Archiviata l'annata 2003 a sottolinea Antonio Marino, tecnico Coldiretti esperto del settore a fu caratterizzata da un notevole calo delle produzioni, con punte medie oltre il 40%, a causa della siccità. La campagna 2004, analizzando i primi dati delle raccolta, registra una netta inversione di tendenza, [illegible] un aumento medio del 30% rispetto alle annate normali».

In effetti i produttori commentano di non ricordare a memoria d'uomo un raccolto [illegible] abbondante. In alcuni casi, l'aumento di produzione è stato coso abbondante da rompere i rami dei noccioleti per il carico eccessivo di frutti.

«Anche la qualità è nella media a rileva Marino - anche se la percentuale di frutti vuoti è superiore alla normalità, come i frutti di piccolo calibro (sotto gli 11 mm), fenomeni giustificati proprio dalla abbondante produzione. Molte aziende supereranno addirittura il massimo della produzione di 35 quintali per ogni ettaro fissata dal disciplinare dell'Indicazione Geografica Protetta della Nocciola Piemonte. Per quanto riguarda i prezzi, le prime quotazioni di riferimento rilevate alle fiera di Castagnole Lanze, indicano 200 Euro per cento chili di nocciole, anche [illegible] le quotazioni reali [illegible] mercato si aggiran[illegible] mediamente intorno ai 4,13-4,23 €al punto [illegible] qualcosa di più per le partite migliori». Inevitabile che i prezzi attuali registrino un calo rispetto a quelli del 2003, inoltre le partite destinate agli sgusciatori saranno conferite a partire dai prossimi giorni, dopo opportune opera[illegible] di essiccazione, o diretta[illegible] sull'aia [illegible] in appositi essicatoi.

«Per [illegible] dati certi sulle rese effettive a conclude Marino - bisognerà aspettare ancora, dopo che gli "sgusciatori", con dovizia del mestiere, verificheranno per ogni partita la resa in sgusciato cioè la quantità di semi effettivi rispetto alla quantità di gusci, che in media nelle buone partite supera sempre il 45%».

In definitiva, c'è un [illegible] fermento in tutto il settore, per gli acquisti di attrezzature, per la realizzazione di [illegible]vi impianti, per le iscrizioni all'IGP, tutto positivo se i prezzi potranno fornire [illegible] concrete ai corilicoltori.

PAC: AVVISO IMPORTANTE

Per i contributi comunicare con raccomandata i dati all'Agea

Il nuovo regime di pagamento unico della Pac, già a partire dalla nuova campagna agraria, assegna i contributi sulla base di «diritti individuali», calcolati sulla media dei contributi percepiti nel triennio utilizzato come riferimento (2000-2001-2002).

E proprio in questi giorni tutti i produttori hanno ricevuto da AGEA una raccomandata a. r. [illegible] cui [illegible] segnalati i dati aziendali in possesso dell'Amministrazione, utili per il calcolo dei «diritti» del triennio di riferimento. Si tratta di una [illegible] nicazione della massima importanza in base alla quale ogni produttore si vedrà assegnati i contributi PAC per i prossimi dieci anni. Per questo motivo è importantissimo presentarsi presso gli Uffici Coldiretti [illegible] la lettera di AGEA, per confermare la situazione o, eventualmente, per richiedere la registrazione delle necessarie variazioni. Solo successivamente a tali comunicazioni AGEA potrà confermare i «diritti di aiuto» spettanti con le modalità e i tempi per la presentazione della domanda anno 2005.

INAUGURATA LA MOSTRA DI MONACA

Ecco la nuova maglietta Ogm free per «Campagna amica degli artisti»

«Alfieri scatenato: la satira profETICA», già dal titolo si intuisce l'originalità e la irriverente intransigenza di Gianfranco Mo[illegible] che espone per le iniziative di «Campagna Amica degli Artisti» alla Coldiretti di Asti da ieri fino al 22 settembre. Come ogni precedente [illegible] presentata nella «Sala degli Artisti», la pittura è esaltata dall'accompagnamento dei vini dell'Azienda Agricola Marco Rabino di Montaldo Scarampi. In occasione dell'inaugurazione, di ieri è stata inoltre presentata la nuova maglietta "OGM Free" (nella foto) realizzata da Artè Grafica per Coldiretti Asti su tessuto garantito «equo e solidale». Info: 0141.380.418 o www.campagnamicadegliartisti.it



Manifesto e maglietta anti-ogm

Dibattiti, premi alle Pro-Loco, degustazioni a Festival delle sagre ed alla classica Douja d'or

L'impegno Coldiretti per il «Settembre Astigiano»

I premi da 525 euro per la Pro loco contadina e «Garantiamo l'origine»

Diverse iniziative all'insegna di «Campagna Amica» vedranno protagonista Coldiretti Asti nel corso delle importanti manifestazioni promozionali del settembre astigiano [illegible] l'allestimento di uno stand [illegible] «Douja d'Or» e di una «Cascina» al «Festival delle Sagre Astigiane». Lunedì [illegible] settembre alle ore 16, presso l'Auditorium del Palazzo del Collegio di Asti, sarà presentata l'iniziativa con il convegno a cura di Coldiretti Asti, dal titolo «Il vino sinergia fra produzione e ristorazione». Interverranno il presidente della Camera di Commercio, Aldo Pia, il presidente di Coldiretti, Giorgio Ferraro, e i produttori e ristoratori della provincia attraverso un dibattito moderato dal giornalista Paolo Massobrio. Durante l'incontro sarà [illegible] segnata l'apposita «Carta dei Vini» a [illegible]ratori astigiani, mentre sarà elargito il 1° Premio «Ristoratore del Territorio» a chi avrà attualmente in carta il maggiore numero [illegible] vini dell'Astigiano. Appuntamento clou con la ristorazione tipica, lunedì 13 settembre dalle 18,30 [illegible] 24,00, quando sarà possibile effettuare [illegible] degustazione guidata da parte di Coldiretti di «Polenta di farina [illegible] mais otto file con spezzatino di carne bovina piemontese», il tutto accompagnato da vini doc e docg. Altre degustazioni di vini e prodotti tipici si terranno domenica 12 settembre dalle 18,30 alle 24 a cura di Confcooperative e Coldiretti. Appuntamento clou [illegible] la ristorazione tipica, sabato 18 settembre dalle 18,30 [illegible] 24,00, quando sarà possibile effettuare una degustazione guidata da parte di Coldiretti di «Polenta concia con mais otto file e robiola di Roccaverano», il tutto accompagnato da vini doc e docg. Al Festival delle Sagre, sabato 11 e domenica 12 settembre, Coldiretti allestirà la consueta cascina di tipica monferrina, da quest'anno ribattezzata «Cascina di Campagna Amica» dove [illegible] distribuiti i vini e le migliori produzioni agricole degli associati. Contemporaneamente la 32ª edizione della «Douja d'Or» ospiterà uno spazio di Coldiretti. Confermati i premi da 525 Euro per la pro loco che domenica 12 settembre effettuerà la migliore sfilata contadina nel [illegible] del «Festival delle Sagre»; seconda edizione anche per il premio «Garantiamo l'Origine», sempre del valore di 525 euro, che andrà alla pro loco che saprà ripercorrere la filiera agricole dimostrando la rintracciabilità degli alimenti presentati [illegible] kermesse gastronomica.

MONTÀ

Premio «Carlo Cocito» ha tre finalisti

■ Stasera a Montà (piazza Castello, ore 21) sarà proclamato il vincitore della XVIII edizione del premio letterario «Carlo Cocito», promosso dal Comune. Una giuria presieduta da Guido Davico Bonino e Giovanni Tesio ha selezionato tre finalisti: Gian Luca Favetto con «Se vedi il futuro digli di [illegible] venire», Valeria Parrella con «Mosca più balena» e Tiziana Scarpa «Cosa voglio di te». Le tre opere sono poi state sottoposte al giudizio dei lettori di 15 biblioteche del Roero. [g. f.]

SANTO STEFANO BELBO

Motoraduno del Moscato «Memorial [illegible] Colla»

■ Prosegue oggi a Santo Stefano Belbo il motoraduno nazionale del Moscato «Memorial Roberto Colla», il giovane motociclista santostefanese che morì nell'estate di due anni fa durante un fatale incidente sulle strade [illegible] Langa. Per ricordarlo il «Moto Club Alba» e centinaia di centauri si ritrovano e percorro[illegible] [illegible] colline [illegible] moscato. Oggi dopo la visita alla casa di Pavese saliranno all'enoteca di Mango per il pranzo. Nel pomeriggio le premiazioni. [r. at.]

CERIMONIA RELIGIOSA


Il cardinale di Torino Severino Poletto

Il cardinale Poletto stamani [illegible] Bra

■ Il santuario della Madonna dei Fiori di Bra ospiterà stamani, per la messa delle 10, il cardinale di Torino, mons. Severino Poletto. La presenza [illegible] cardinale è legata alla [illegible] alla «Vergine dei fiori», che continuerà fino a martedì. La patrona di Bra [illegible] poi onorata solennemente mercoledì con [illegible] tradiziona[illegible] processione per le vie cittadine. I festeggiamenti religiosi [illegible] concluderanno nel pomeriggio di giovedì con la «benedizione dei bambini». [v. m.]

[illegible] E CORTEO

La Morra oggi ricorda eccidio nazifascista

■ Sarà ricordato oggi [illegible] [illegible] Morra il 60° anniversario dell'eccidio nazifascita del [illegible] agosto 1944, il rastrellamento in località Cerequio che provocò vittime tra partigiani e civili. S'inizierà [illegible] la [illegible] di suffragio (ore 10,30), poi si formerà un corteo che deporrà una corona di alloro al cippo dei Caduti. Dopo il saluto [illegible] sindaco, Matteo Bosco, interverrà il presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, Livio Berardo. Suonerà [illegible] banda musicale «Gabetti» di La Morra. [g. f.]

ACCORDO TRA IL COMUNE E LA SOCIETÀ CHE GESTISCE L'IMPIANTO COPERTO A MADONNA DEI FIORI

In piscina con lo sconto a Bra

Riduzioni complessive del 15% ai residenti

Valter M[illegible]
BRA

Sconti ai residenti in città che scelgono l'impianto coperto di via Senatore Sartori per un tuffo [illegible] piscina. E' il primo risultato della collaborazione tra Comune e Sbn, la «Società braidese per il [illegible] che ha realizzato e gestisce l'impianto nel centro sportivo della Madonna dei Fiori. Le parti si sono incontrate nel palazzo municipale alla presenza dell'assessore allo Sport Gian Carlo Balestra, del presidente della Sbn ed assessore [illegible] Servizi in concessione Gian Marco Gallo e dei soci privati che con il Comune hanno partecipato alla costituzione [illegible]lla società mista Sbn. Sono [illegible] concordate iniziative per la promozione delle attività sportive da svolgere nella piscina inaugurata due anni fa, oltre a valutare la necessità di un miglioramento costa[illegible] nella gamma e nella qualità dell'offerta. Commenta Paola Trapani, impiegata amministrativa: «I braid[illegible] che verranno a sottoscrivere un abbonamento godranno - oltre allo sconto del 5% [illegible] già [illegible] praticato - di un ulteriore ribasso [illegible] 10% sulle tariffe degli abbonamenti che la direzio[illegible] ha progettato. Ogni abbona[illegible] annuale dà diritto all'uso della piscina coperta, di quella scoperta e anche delle piscine di Piobesi d'Alba».

Per avere qualche riferimento di prezzi, [illegible] ricordare che l'abbonamento stagionale costa 290 euro per il primo sottoscrittore, 185 per il secondo famigliare, 85 per il terzo e 50 per il quarto; quello «Lunch» (relativo alla fascia oraria che [illegible] [illegible] 12 alle 15,30 [illegible] tutti i [illegible] [illegible] settimana) costa invece [illegible] euro se stagionale, mentre il prezzo scende a 45 se è mensile. Alle tariffe vanno applicati gli sconti definiti dall'accordo.

La piscina fa parte del [illegible] plesso Acqua&Company: inaugurato il 27 settembre 2002, [illegible] nuovo impianto, fiore all'occhiello della città, è stato realizzato dalla Sbn (Società braidese nuoto) i cui azionisti sono il Comune (39,5%) e la «Promosport» (60,5%), che raccoglie imprenditori locali. La piscina è costata oltre [illegible] milioni di euro ed è stata progettata dall'architetto Alberto Bonfante e dai geometri Guglielmo Marengo e Bruno Casavecchia. Al [illegible] interno trovano spazio due vasche per il nuoto, una delle quali omologata per gare agonistiche; [illegible] vasca [illegible] idromassaggio; una sala riunioni; un bar-tavola calda e alcuni esercizi commerciali. La zona nella quale è stata costruita, il parco Atleti Azzurri d'Italia, offre già numerosi impianti sportivi.

Dice l'assessore allo Sport Gian Carlo Balestra: «Le intese raggiunte in queste settimane, consentiranno la promozione della pratica sportiva in campo natatorio, oltre ad assicurare una maggiore fruibilità degli impianti».

TRASLOCO DI UFFICI

Servizi demografici, cambia l'orario

■ Modifiche [illegible] [illegible] servizi demografici braidesi. [illegible] domani l'apertura al pubblico degli uffici cambierà per consentire il trasloco dell'Anagrafe e dello Stato Civile nella sede di via Barbacana. Il pubblico potrà accedere dalle 8,30 alle 12,45 e dalle 15 alle 16, mentre il 7 l'orario sarà dalle 8,30 alle 12,45. Il giorno dopo, per la festa patronale, uffici chiusi l'intera giornata. Il 9 settembre l'apertura sarà dalle 8,30 alle 12,45 e dalle 15 alle 16, mentre il 10 i servizi s[illegible] [illegible]ti dalle 8,30 alle 12,45. Da lunedì 13 a giovedì 16, apertura [illegible] pubblico dalle 8,30 alle 12,45, uffici chiusi venerdì 17 e lunedì 20. [v. m.]


La piscina coperta è stata inaugurata nel 2002 ed è il fiore all'occhiello di Bra


La mensa comunale di Alba

IL SERVIZIO COMUNALE DI VIA LIBERAZIONE DOMANI RIAPRIRÀ I BATTENTI

Mensa di Alba, ritocchi alle tariffe

Ma restano invariati i prezzi per Materne, Elementari e Medie

ALBA

La mensa comunale di via Liberazione riapre domani, dopo la pausa estiva durante la quale [illegible] stati eseguiti lavori di ristrutturazione.

Per quanto riguarda le tarif[illegible], per l'anno 2004-2005, [illegible] stato deciso di mantenerle invariate per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie per non gravare sulle famiglie. Un ritocco medio dell'8,5% è stato invece deciso per i lavoratori e gli studenti delle scuole superiori che frequentano il self-service. Il pasto completo per gli utenti del self-service passa così da 6 a 6,40 euro; pasto ridotto da 4,25 a 4,70 euro.

Confermate invece le tariffe [illegible] 3,50 euro per alunni e insegnanti delle materne, 3,60 euro per quelli delle elementari e 3,85 per le medie. Sono previsti abbonamenti e facilitazioni per alunni di famiglie con reddito basso.

Fra le novità, è stata introdotta la possibilità per [illegible] famiglie degli studenti di pagare il conto autorizzando [illegible] propria banca, così come avviene per il telefono, la luce o il gas. Il nuovo sistema eviterà ai genitori di doversi recare ogni mese a saldare il conto agli uffici comunali dell'assistenza scolastica.

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione un'altra novità importante è stata la [illegible] di una cucina apposita per la preparazione dei cibi agli alunni che hanno delle allergie.

La mensa comunale albese eroga 1.800 pasti al giorno, di cui quasi 1.500 alle scuole dell'obbligo. [g. f.]

[illegible] in breve

■ **ALBA, ECUMENISMO**
Prende il via oggi, alle 16,30, alla casa [illegible] spiritualità di Altavilla, un corso sull'ecumenismo. Per tre domeniche consecutive don Adriano Rosso, teologo albese, tratterà di ortodossia, [illegible] protestantesimo e di spiritualità cattoliche. [a. r.]

■ **FONDAZIONE «PAVESE»**
E' stato firmato ieri [illegible] a Santo Stefano Belbo, davanti al notaio, l'atto costitutivo della Fondazione «Cesare Pavese» tra il Comune rappresentato dal sindaco, Giuseppe Artuffo, la Provincia e la famiglia dello scrittore. Anche la Regione ha già deciso di aderire. Verranno ora nominati il Consiglio direttivo e il comitato scientifico, che elaborerà il programma per promuovere e valorizzare la figura e l'opera del grande scrittore. [g. f.]

■ **FERITO AD ALBA**
L'albese M.S., 35 anni, è rimasto ferito in uno scontro tra due auto. L'uomo ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba: guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **SCONTRO MOTO-AUTO**
Un motociclista di 24 anni, N.A., residente a Monticello, investito da un'auto, è rimasto ferito. Il giovane è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba e guarirà in venti giorni. [g. f.]

Protagoniste le novità della meccanica a supporto del lavoro nei campi

L'economia agricola di qualità

A Saluzzo la rassegna è alla 57ª edizione

SALUZZO

[illegible] ancora una volta la mostra della meccanica agricola a caratterizzare il programma del «Settembre Saluzzese», in questi giorni dedicati [illegible] festività patronale di San Chiaffredo. La rassegna, alla 57ª edizione, è organizzata dalla Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo», con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

La mostra è allestita, come sempre, nella vasta area del Foro boario, in piazza d'Armi (l'inaugurazione [illegible] avvenuta ieri, alle 10) e proseguirà fino a domani sera, giornata tradizionalmente dedicata alla Fiera [illegible] San Chiaffredo. «La mostra - dice l'assessore Michele Fino - è un'occasione [illegible] di confronto fra chi produce e chi [illegible] i mezzi, perché la produzione [illegible] costantemente migliore e meno faticosa. In un'epoca difficile, il futuro di Saluzzo passa necessariamente per il rilancio della sua grande, storica vocazione agricola».

Fino, ricercatore universitario, proviene dal mondo agricolo e [illegible] conosce, pertanto, le problematiche. Così sottolinea [illegible] ruolo che «spetta alla città nel cuore del distretto frutticolo, per molti versi principe in Italia, e in una zootecnia di assoluta eccellenza, tanto per la Frisona, quanto per la Razza Bovina Piemontese».

La [illegible] meccanica agricola rappresenta «un momento molto significativo non solo per gli operatori agricoli, ma anche per la cittadinanza tutta».

E' «una manifestazione che ha ormai una storia - dichiara il presidente uscente della Fondazione "Amleto Bertoni", Pierino Sassone - e costituisce un momento molto significativo per gli imprenditori del settore». La rassegna espositiva, legata alla tradizione e al territorio saluzzese, incentrata sulla promozione rivolta agli operatori del settore, propone ogni anno tecnologie sempre più avanzate e [illegible] alto livello di meccanizzazione.

La rassegna costituisce [illegible] momento importante di confronto e dialogo tra imprenditori che cercano [illegible] modalità di collocarsi sul mercato, valorizzando le tipicità proprie del territorio saluzzese. Gli espositori presentano i più sofisticati macchinari da impiegarsi nella produzione agricola. La rassegna occupa anche la stalla attigua al Foro boario, fatta realizzare negli anni Ottanta dal Comune. [illegible] Poco lontano si svolgono anche il mercato del bestiame [illegible] della paglia e del fieno.

In passato, [illegible] Mostra era invece allestita in alcune vie e piazze del centro cittadino. La continua crescita e la realizzazione del [illegible]vo Foro boario hanno imposto la necessità [illegible] una nuova sede, maggiormente confortevole.

Il volume di affari fatto registrare [illegible] sempre stato elevato. Questo [illegible] anche la floridità [illegible] comparto agricolo che, insieme al commercio, all'artigianato artistico e [illegible] anche al turismo culturale, è fra le voci portanti dell'economia saluzzese. Basti pensare all'allevamento dei bovini piemontesi e alla frutticoltura. Quella frutticoltura che ha nelle pesche, nelle pere, nelle mele e nei kiwi la propria risorsa. Senza dimenticare la valorizzazione dei piccoli frutti, che sta muovendo i [illegible] primi passi, in alcune zone collinari del Saluzzese.

La mostra della meccanica agricola proseguirà anche oggi, con orario dalle 7 alle 23, e domani, giorno della Fiera, dalle 7 alle 19. L'ingresso [illegible] libero.

Oggi è anche previsto un dibattito sui problemi della produzione del latte.

Ieri, intanto, in piazza Cavour, sotto la caratteristica tettoia metallica, ha preso il [illegible] anche [illegible] quinta edizione del Mini Salone dell'Auto. Nell'esposizione trovano posto [illegible] concessionari. Anche qui, come per la rassegna agricola, l'ingresso [illegible] gratuito.



Sono oltre 180 gli espositori presenti in fiera e propongono le novità [illegible] tecnologia in agricoltura

Latte, il futuro della produzione

■ «Produrre latte a che condizioni, in Italia, in Europa o dove?» è il tema del convegno, in programma stamane, alle 9,30, nell'area [illegible] Foro Boario, in piazza d'Armi. L'iniziativa, che si svolge nell'ambito della 57ª edizione [illegible] mostra [illegible] meccanica agricola, è organizzata dall'Associazione Produttori Latte «Coaplat». Interverranno [illegible] presidente dell'associazione, Antonino Bedino; gli esperti Arndt Reiò del Federal Agricultural Research Center di Braunschweig e Hans-Theo Gobbel, oltre ad allevatori svedesi e tedeschi. Il discorso sulle quote latte, sulla produzione e sulla trasformazione dei prodotti lattiero-caseari [illegible] più che mai di attualità. Si parlerà di globalizzazione del mercato del latte. Non va dimenticato che il Saluzzese, e soprattutto Moretta, è sede di numerose aziende lattiero casearie e del relativo indotto.

Il calendario degli appuntamenti d'autunno nella città del Marchesato



A Saluzzo sono esposti i macchinari più moderni ed avanzati, capaci di rendere il lavoro nei campi, nei frutteti e negli allevamenti, sempre più all'avanguardia

In fiera gli espositori sono 180

Una vetrina dalla tecnologia al mercato

SALUZZO

Sono oltre 180 gli espositori presenti alla 57ª edizione della mostra della meccanica agricola, allestita nell'area del Foro boario, in piazza d'Armi.

I partecipanti presentano i macchinari più moderni e soprattutto avanzati tecnologicamente, tanto da rendere il lavoro nei campi, nei frutteti e negli allevamenti, sempre meno one[illegible]. Saranno presenti negli stands e negli spazi espositivi: attrezzature particolari per la frutticoltura, bilance, impianti di irrigazione, attrezzature ecologiche, cisterne, prodotti per la coltivazione e per la zootecnia, prodotti per vivai, spandiconcime, essicatoi per cereali, attrezzature per il giardinaggio. Le ditte presenti alla rassegna provengono non soltanto dal Saluzzese o comunque dalla provincia [illegible] Cuneo. Vi [illegible] espositori che giungono [illegible] To[illegible] dall'Astigiano, dall'Alessandrino, [illegible] Lombardia, dal Veneto, dal Trentino e dall'Emilia-Romagna, oltre [illegible] Consorzio agrario che raggruppa le province del Nord-Ovest.

La rassegna della Meccanica agricola è stata ulteriormente potenziata e migliorata: in

La manifestazione occupa l'area del Foro boario Un'anteprima della mostra dedicata alla razza piemontese

quest'ottica si muove anche l'assessorato comunale all'Agricoltura, che ha nei programmi la realizzazione di una nuova struttura coperta, vicino a quella già esistente, da utilizzarsi tutto l'anno [illegible] sala contrattazioni e comunque in collegamento con le manifestazioni agricole, realizzate nell'area del Foro boario.

Intanto, in [illegible] della mostra della meccanica agricola, verrà presentata una nuova iniziativa, che [illegible] svolgerà all'interno della Fiera di Sant'Andrea, il 27 e 28 novembre. Sarà una mostra mercato dedicata [illegible] giovane bestiame di [illegible] piemontese, riservata agli allevatori di capi iscritti al libro genealogico nazionale.

Dunque, la rassegna della meccanica agricola, programmata per la festa patro[illegible] di San Chiaffredo, costituirà un'ottima vetrina per il settore agricolo e le attività ad esso collegate, sia presenti sia future. Oggi e domani proseguono i festeggiamenti di San Chiaffredo.

Stamane, in duomo, alle 10,30, [illegible] terrà [illegible] solenne pontificale, presieduto dal vescovo, monsignor Giuseppe Guerrini, a cui interverranno le autorità cittadine, guidate dal sindaco, Paolo Allemano. Dalle 15 alle 18,30 sarà aperta, in via straordinaria, [illegible] del 150° anniversario della morte di Silvio Pellico, la casa natale del letterato e patriota, situata in piazzetta dei Mondagli. Sono organizzate visite guidate [illegible] piccoli gruppi.

Domani sarà, invece, la giornata dedicata alla tradizionale Fiera di San Chiaffredo. Sulle bancarelle, allestite nelle vie e piazze del centro cittadino, si potranno trovare articoli [illegible] ogni genere, oltre [illegible] numerose curiosità. Sempre domani, alla bocciofila «La Vittoria», in piazza d'Armi, con inizio alle 8,30, si terrà una nuova edizione del «Polu di Assi». Martedì, ci sarà l'immancabile appuntamento con i fuochi artificiali, che si terranno nell'area del Foro boario. Lo spettacolo pirotecnico, per la sua attrazione, richiama [illegible] sempre un folto pubblico. L'inizio è previsto per le 21,30. In caso di maltempo, lo spettacolo sarà rinviato alla serata di mercoledì.

Proseguendo nel programma, giovedì si svolgerà la seconda tornata della manifestazione promozionale «Shopping [illegible] Saluzzo», che prevede l'apertura dopo cena dei negozi [illegible] centro cittadino. Si terranno intrattenimenti musicali per allietare la serata e divertire il pubblico, intento nello shopping.

Per gli amanti della musica classica, alle 21,15, nell'antica chiesa di San Bernardo, nel centro storico, avrà luogo [illegible] nuovo concerto, previsto nel calendario di «Chitarrissima 2004»: [illegible] esibiranno Luigi Alberto Bianchi [illegible] Maurizio Preda, al violino ed alla chitarra. L'ingresso è libero.

Le manifestazioni del «Settembre Saluzzese» proseguiranno per tutto il mese per concludersi in ottobre, con un raduno di auto Fiat «500» e «600».

CUNEO

Torte e musica country [illegible] Madonna dell'Olmo

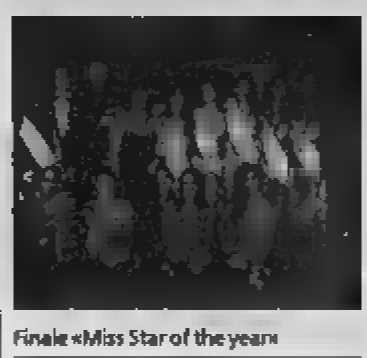
Oggi, alle 15,15, nell'ambito della festa patronale, in frazione Madonna dell'Olmo a Cuneo, si terrà la premiazione delle torte più buone. I [illegible] saranno quindi affettati e venduti all'asta per la raccolta di fondi da destinare in beneficenza. Alle 15,30 spettacolo [illegible] scenette comiche e musiche country. Seguirà una dimostrazione di obbedienza e agilità dei cani del centro cinofilo «Tenuta la Torre». Alle 21 spettacolo di cabaret con Marco e Mauro. [c. g.]

[illegible]

Una giornata dedicata al [illegible]

Per [illegible] festa del p[illegible] oggi all'auditorium San Giuseppe (ore 9,45) si terrà un convegno sulla vendemmia 2004 con valutazioni sull'attuale situazione di mercato dei vini in Europa e nel mondo e le novità legislative. Interverranno il sottosegretario alle Politiche agricole Delfino, l'assessore regionale all'Agricoltura Cavallera, il vicepresidente della Provincia, Emilio Lombardi. Esperti [illegible] mercato relazioneranno sulle vendite dei vini in Giappone, Germania e Austria. [g. f.]

ALBA



Finale «Miss Star of the year»

Trenta reginette in gara a «Star of the year»

Nella piazza del Duomo affollata, venerdì si è tenuta la serata della finale regionale Piemonte-Valle d'Aosta del concorso internazionale di bellezza «Star of the year». Una trentina [illegible] concorrenti provenienti dalle selezioni provinciali si sono contese otto fasce per la finale nazionale, il 9 e 10 settembre a Gallinaro (Frosinone). La serata è stata organizzata dalla «Dayiami Agency Models Management», in collaborazione con Simonetta Mirabelli, con il patrocinio del Comune. [g. f.]

CUNEO

Il Nuvolari rende omaggio al ricordo [illegible] Rino Gaetano

Stasera, dalle 22, al «Nuvolari», la «Rino Gaetano band» proporrà un omaggio al cantautore morto il 2 giugno 1981, in un incidente stradale. Saranno presenti la sorella Anna e il nipote Alessandro (voce della band). La «cover» ufficiale ripercorre le più belle canzoni di Rino (da «Aida» a «Nuntereggae più», passando [illegible] «Gianna» e «Il cielo è sempre più blu»). Come cornice la mostra fotografico-oggettistica allestita [illegible] sorella, con strumenti, cappelli e abiti di scena. [r. c.]

DALLE BANCARELLE DI BRA ALLE CAMMINATE GASTRONOMICHE DI ENVIE E CASTELLAR, RASSEGNE A CHIUSA PESIO E BOVES

Profumi della Granda tra sagre e mercatini

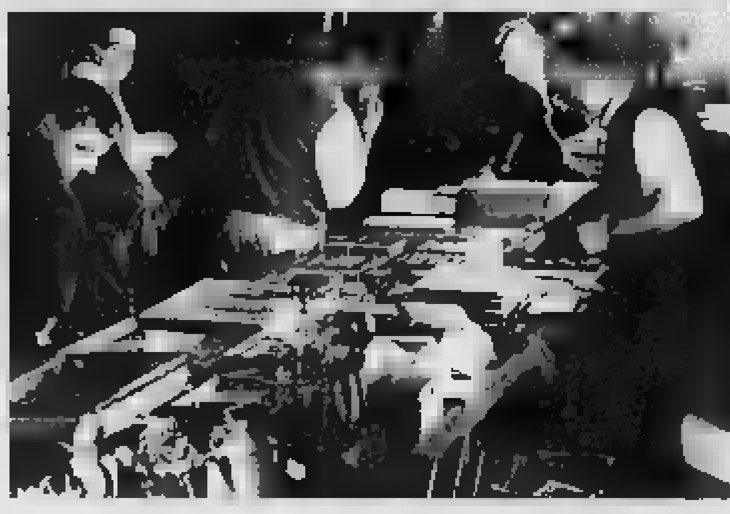
Gli appuntamenti in città e paesi

CUNEO

Primo weekend di settembre ricco di appuntamenti in tutta la «Granda»: dai mercatini alle sagre, dagli incontri enogastronomici (con prodotti e piatti tipici) [illegible] musicali.

A Bra ritorna, sulla Rocca, il tradizionale «Mercatino dell'antiquariato», alla 34ª edizione: da piazza Caduti a corso Garibaldi, oltre 200 espositori, dalle 8, coinvolgeranno nella «caccia» alle rarità del passato. Prodotti agricoli e artigianali «Ai piedi [illegible] Bisalta», a Rivoira di Boves: la mostra sarà inaugurata alle 11 e rimarrà aperta anche domani pomeriggio. Rocca Cigliè ospita la 1ª edizione della rassegna «Sapori e Colori di Langa», con stand di prodotti tipici, per tutta la giornata. A Montà c'è la «40ª Sagra di settembre», mentre a Vergne (tra Barolo e Narzole) prosegue l'esposizione di opere artigianali, con volo di aquiloni (alle 15), canti popolari, polenta e salsiccia (alle 17). Merita far tappa a Entracque, per la «Sagra della patata».

Tante le feste: a Dronero (dalle 14, al bivio con la frazione Pratavecchia raduno di trattori d'epoca e battitura del grano), Alba (a Mussotto, dalle 16,30, giochi per i bambini e merenda sinoira; a borgo Moretta inizia la festa patronale), La Morra (XXXIX Festa del vino barolo nella sua terra, «Degusta il vino», ore 14-18), Castiglione Tinella (fiera agricola e giochi), Cerasole (mercatino delle pulci e Palio dei borghi, dalle 15), Grinzane Cavour (per la «Fiera gallese», camion di Overland ed esibizioni fuostrada, dalle 10,30), Cravanzana (Fiera di settembre, alle 14, esibizione di macchine telecomandate a scoppio). Verduno festeggia il suo Pelaverga. A Mondovì Piazza (ore 15-23), appuntamento con «Cose dell'altro mondo», artigianato, cucina e tradizioni dal mondo; Villanova Mondovì attende a San Grato (ore 15,30 giochi per i bambini e ore 20 grigliata di carne con contorno di patate e formaggio). Chiusa Pesio conclude la 5ª edizione di «Ciüsa Duvarta»: mercatino delle pulci, hobbistica e curiosità, [illegible]d gastronomici, [illegible] e spettacolo da strada, rassegna d'arte e artigianato chiusano e il percorso «Le stazioni del gusto». A Farigliano termina «Concerto per un amico» (dalle 15 rassegna di gruppi musicali locali); a Monesiglio (ore 15,30) concerto in piazza, merenda con frittelle e musica. Pontechianale ospita, dalle 10,30, la festa degli Alpini. A Envie 3ª edizione della «Mangia a schancuna», passeggiata gastronomica in dieci tappe, con intrattenimento [illegible]icale occitano, [illegible] Castellar dalle 15 propone «Passeggiando tra arte e sapori in Valle Bronda», visita guidata con degustazione di prodotti tipici. A Crissolo prosegue la festa patronale di San Chiaffredo. [r. c.]



Nella «Granda» il weekend porta decine e decine di feste, sagre e mercatini

INCONTRO PROVENZALE

Oggi il Roumiage saluta le montagne di Coumboscuro



Ultimo giorno del «Roumiage»

COUMBOSCURO

Si conclude oggi il Roumiage de Setembre, dedicato al premio Nobel Frederi Mistral. La giornata inizia con l[illegible] in provenzale alle 9 e alle 11. Alle 15, i Riban de Prouvenço sono protagonisti dello spettacolo di musica, danza e teatro «Devers la Mar», mentre alle 21 la compagnia Lou Teatre Coumboscuto mette in [illegible] l'atto comico in provenzale [illegible] Sergio Arneodo, «L'oulo». Per tutta la giornata è aperta la mostra mercato di testi di letteratura provenzale e la mostra «Mistral e i vignettisti italiani», con tavole di noti disegnatori, molti dei quali saranno presenti a Coumboscuro. [v. p.]

I GAI SABER A ISASCA

Dopo due mesi le ultime tappe del Festival Mistà



I Gai Saber suoneranno a Isasca

ISASCA

Gran finale, oggi, per il Festival Mistà che per due mesi ha portato la musica nelle chiese delle valli Po, Bronda, Infernotto, Varaita, Maira e Grana. Tre sono i luoghi che oggi accolgono il Festival. Sul sagrato della parrocchiale, alle 17, a Isasca si esibiranno i Gai Saber, reduci da un'intensa estate [illegible] concerti. Presenteranno il loro nuovo cd. Sul sagrato di San Ponzio a Castellar, alle 16,30, [illegible] jazz, swing e [illegible] d'autore [illegible] il [illegible] Swing Quartet, mentre saranno le arpe del duo Loro-Tirale a proporre musiche di Bach, Thomas Spontini e Naderman nella parrocchiale di Stroppo. [v. p.]

la posta

Scrivere a:
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
fax 0171 [illegible]
e mail: cuneo@lastampa.it

- Il sacrificio dei cani randagi ad Atene
- Racconigi, i disagi vicino alla bealera
- Piazza di sera

Queste Olimpiadi verranno ricordate da molti per un [illegible]tivo: il massacro di [illegible] randagi sacrificati per un'apparente immagine di benessere che la Grecia doveva mostrare ai suoi visitatori. Eh sì, perché il Paese culla della civiltà, cantato da Omero con le gesta di Ulisse, permette oggi che i suoi abitanti trattino i cani non come esseri viventi e senzienti, ma come pacchetti che, regalati a Natale, sono scomodi e consumati a ferragosto, pronti per essere lasciati morire di fame e di sete all'ombra di un cassonetto dell'immondizia ovvero investiti da un'automobile, nella più totale indifferenza. Per le ultime manifestazioni, la Grecia ha dovuto rifarsi il trucco e ripulire le città olimpiche dalle macchie più evidenti: il degrado non poteva che essere imputato [illegible] altri che non fossero i cani randagi. Si è deciso pertanto di massacrarli tutti 25 mila! Invano le anime caritatevoli che cercavano di sfamarli, li hanno cercati, per giorni e giorni. Mi meraviglia e indigna che la Comunità Europea, di cui la Grecia è membro, [illegible] abbia alzato un dito per deprecare lo sterminio nei confronti di esseri viventi: Gandhi diceva che la civiltà [illegible] popolo si vede da come questo tratta gli animali.

LAURA DORE, Mondovì

Intendiamo segnalare alcuni problemi che persistono da parecchio tempo nella zona delimitata da via Amedeo, piazza Caduti per la Libertà e via Umberto I. Principalmente si avvertono odori sgradevoli che provengono da pozzetti- griglie soprastanti la bealera, che attraversa la zona posta a est [illegible] piazza Caduti per la Libertà; sono inoltre purtroppo visibili anche di giorno razzolare topi e ratti. Tali fenomeni si esaltano in concomitanza della diminuzione di acqua corrente nella bealera e probabilmente anche in forza di qualche scarico [illegible] acque non pulite nella bealera stessa. Sollecitiamo perciò un intervento all'amministrazione comunale.

I RESIDENTI NELLE VIE UMBERTO I, [illegible] DOMENICO AMEDEO E PIAZZA CADUTI, Racconigi

Giovedì sera mi sono trovata a transitare per Mondovì nell'ora di cena e sono salita a Piazza, convinta di poter gustare un piatto o un gelato approfittando dei dehors e godendo della meravigliosa vista di piazza Maggiore. Quando sono arrivata, però - ed erano le 20,30 circa - ho avuto una sorpresa: tutti i negozi e bar (tranne uno) sulla piazza [illegible] già chiusi e bui. Un vero peccato, perché settembre potrebbe ancora offrire una buona occasione a turisti e automobilisti di passaggio di cenare assaporando non solo una buona cucina, [illegible] anche una [illegible] impareggiabile. Bisognerebbe pensarci.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269 832 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 268.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl [illegible] Mondovì telefono [illegible]174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bertero*, via Roma 18, telefono 0171 692.936.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, telefono 0173 440.024.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, telefono 0172 412.209.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, telefono 0172 695.097.
Mondovì: *Travaglio*, via san Bernardo 15, telefono 0174 42.205.
[illegible]: *San Chiaffredo*, [illegible] tel. 0175 42.225.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, telefono 0172 712.365.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.60[illegible]
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.0[illegible]
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.265
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 383.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

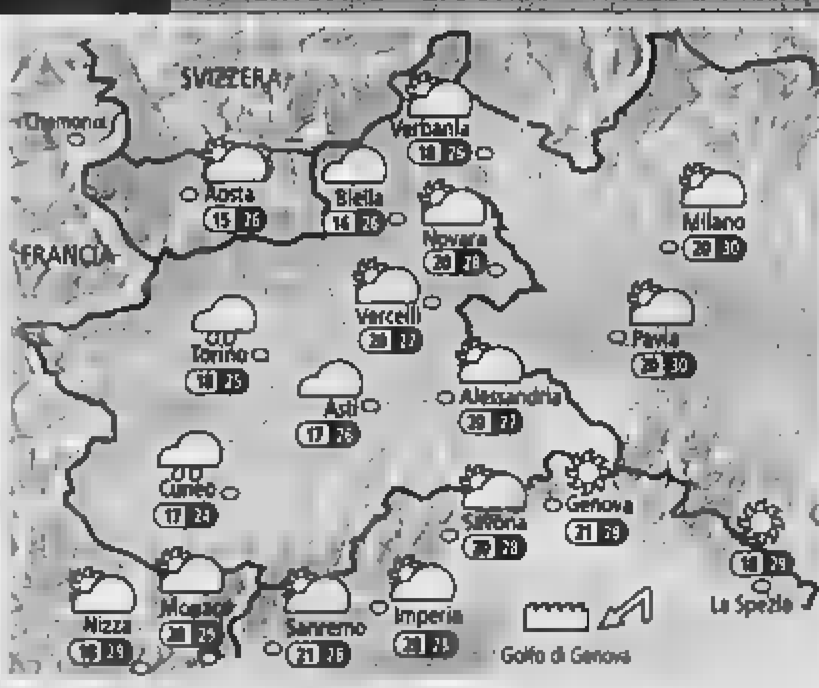
[illegible]

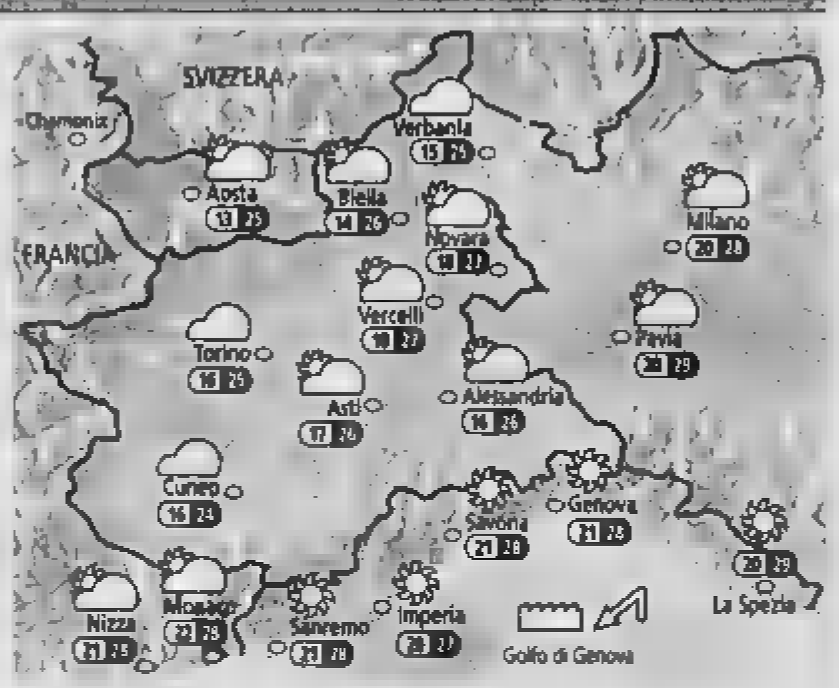
Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606611.
Ceva tel. 0174 705511. [illegible] tel. 0175 211.611. **To-Sv:** tel. 0172 486.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®, www.meteoitalia.it







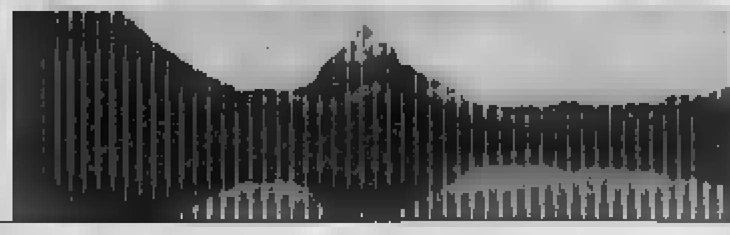
IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 19 e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 55 minuti; cala domani alle ore 15 e 6 minuti

OGGI Al mattino qualche squarcio di sereno sulla Valle d'Aosta, soleggiato sulla Riviera di Levante; sulle altre [illegible] molte nubi, [illegible] pochi squarci di [illegible] e rischio di deboli piogge su Torinese e Cuneese. Temperature minime in aumento. [illegible] corso del pomeriggio schiarite in arrivo; nubi e qualche pioggia insisteranno solamente [illegible] rilievi alpini [illegible] confine [illegible] la Francia. Temperature massime in calo di 2-3°C. Vento [illegible] Est.

DOMANI Mattinata ancora [illegible] volta nuvolosa su gran parte del territorio, [illegible] qualche squarcio di sereno in più sulla costa ligure ed i rilievi valdostani; isolati acquazzoni [illegible] Torinese e Cuneese. Temperature minime stabili. Nella seconda parte della giornata rapido miglioramento con schiarite sempre più ampie. Temperature massime stabili o in leggero calo. Vento debole.

nord ovest estate



NELL'ALESSANDRINO

I FUNGHI «SPOSANO» GLI ANTICHI MESTIERI
Oggi a Lerma (AL), in occasione della festa dedicata al fungo, si trasforma perché nelle stradine, nei vicoli, nelle cantine, rivivono gli antichi mestieri. Cantastorie ripropongono antiche ballate creando un ambiente suggestivo. Dalle 17, nella piazzetta del castello Spinola degustazioni. [r. bo.]

OGGI A BOGNANCO

SAGRA DEL MIRTILLO TRA DEGUSTAZIONI E FOLCLORE
Sagra del Mirtillo oggi a Bognanco, nel Vco, con piatti con il delizioso frutto di bosco. Di contorno folclore, musica e bancarelle dell'artigianato. Alle 10,30 l'esperto Sergio Buttignol farà conoscere le proprietà del mirtillo; alle 11 aperitivo in piazza; alle 14 assaggio dei piatti, preparati dagli chef. Alle 17 distribuzione del risotto al mirtillo. [f. r.]

MOSTRA-MERCATO NEL CASTELLO E [illegible] IN PAESE



OGGI IN LOMELLINA «VIVERE AL NATURALE»
Prosegue oggi nel castello di Sartirana Lomellina la rassegna «Vivere al naturale». In esposizione e vendita una vasta gamma di prodotti dagli alimentari, tutti biologici o biodinamici, a quelli per la salute. Orario: dalle 10 alle 20. Ingresso 6 euro, ridotto 4. In paese si terrà la tradizionale sagra della rana. [c. br.]

A 90 ANNI DALLA STORICA IMPRESA DI LANDINI, SUCCESSO IERI DI DUE PILOTI DI NOVARA E DI BIELLA



L'atterraggio di Adriano Perardi (davanti) e Maurizio Steffanini, a bordo del «Bucker 1934», [illegible] all'aeroporto svizzero di Raron, dopo aver trasvolato il Monte Rosa

E' finalmente riuscita la trasvolata del «Rosa»

Enrico [illegible] Maria

Alla fine [illegible] l'hanno fatta. Due piloti, un novarese (Maurizio Steffanini) e [illegible] biellese (Adriano Perardi, che ha sostituito all'ultimo momento il collega e concittadino Carlo Dalla Pozza, impegnato a Monaco di Baviera), hanno trasvolato ieri mattina il Monte Rosa, su [illegible] piccolo «Bucker» 120 cavalli del '34, ripetendo così [illegible] leggendaria impresa compiuta 90 anni [illegible] dal pilota milanese Achille Landini che aveva [illegible] un professore [illegible] Borgosesia, Giuseppe Lampugnani.

Il 26 luglio scorso, Steffanini (proprietario del «Bucker») e Dalla Pozza erano stati sconfitti dai venti impetuosi del Rosa. C'era vento anche ieri, quando Steffanini e Perardi (che fungeva da motorista) ci hanno riprovato, ma stavolta l'impresa è riuscita: partiti, senza troppa pubblicità, dall'aeroporto di Biella alle 9,15, hanno raggiunto l'aeroporto [illegible] Raron (Svizzera) alle 10,42, dopo aver trasvolato il Rosa all'altezza della capanna Regina Margherita, 4500 metri. Ad attenderli a Raron, il portavoce dell'Associazione «Francis Lombardi» di Vercelli, Marco Barberis, e il presidente provinciale del Coni, Paolo Sangrigoli, che erano partiti poco prima dall'aeroporto di Vercelli su un Piper pilotato da Maurizio Gennaro (copilota Aldo Bosetti). Ad accoglierli c'era anche il presidente dell'Aeroclub Alto Vallese Jules Lauber, uno dei più importanti piloti [illegible] montagna europei, autore di oltre 1500 atterraggi sui ghiacciai. A Steffanini e Perardi - il primo è chirurgo a Novara, il secondo, di origine canavesana, gestisce la Air Support di Biella - Barberis ha [illegible] una medaglia d'oro con l'effigie di Lombardi.

[illegible] dichiarato, alla fine, Steffanini: «Mai avuto tante paura, [illegible] che soddisfazione». In effetti, l'impresa compiuta ieri dai due piloti è degna di rilievo e nobilita ancora di più quella compiuta 90 anni prima [illegible] Landini, con Lampugnani, che potevano contare [illegible] Gabardini da [illegible] cavalli e, per giunta, con la tecnologia di allora. Osserva Barberis: «Quella trasvolata ebbe purtroppo la sfortuna di coincidere con la Prima Guerra mondiale, che scoppiò proprio il giorno dopo, tuttavia resta uno dei momenti più alti dell'aviazione civile [illegible] tutti i tempi. E averla ripetuta, adesso, è motivo di grande soddisfazione per la "Francis Lombardi", che ha patrocinato l'iniziativa».

A COSTIGLIOLE D'ASTI



Piemonte e Sicilia al Grinzane Festival

Si conclude oggi al castello di Costigliole l'edizione 2004 del Grinzane Festival, ideato dallo staff di Giuliano Soria. Per la giornata finale, il Monferrato si colorerà con sapori e profumi della Sicilia. Tra gli ospiti i due governatori Enzo Ghigo e Salvatore Cuffaro. Nel parco del castello [illegible] Costigliole sarà allestito il «Teatro dei [illegible]», opera di Salvo Salvato. Molti appuntamenti durante tutta la giornata: letture di **Pamela Villoresi**, performance di [illegible] [illegible] Mario Crispi; «Sicilia in Parole», a cura dell'associazione culturale libraria [illegible] Palermo; «Il satiro danzante», balletto di Filippo Scuderi; «Passioni del Sud», concerto del Trio Omniart; estemporanee di pittura di Massimo Corsini e Al[illegible] Aliotta. Dalle 21, «Il dio di Roserio» di Maurizio Donadoni. [e. ca.]

[illegible]

Medioevo di scena con cortei e giochi



Medioevo protagonista a Cassine e Camino, in provincia di Alessandria. Cassine, nell'Acquese, diventa palcoscenico della festa medioevale. Il paese si trasforma nell'antico borgo con **taverne e botteghe**. Al mattino si apre il mercato con gli artigiani che producono vasi, strumenti di tortura, bracciali, cinghie e foderi per spade. Per le vie si incontrano il vetraio, l'amanuense, la pittrice, il vasaio, le fattucchiere. Alle 15 si snoda il **corteo storico** (foto) e alle 16 ci sono i giochi d'arme. Si pranza e cena con [illegible] medioevali. A Camino, per la rassegna «Il Monferrato è vivo», dalle 10, rievocazione storica con i marchesi del paese che affiancati dal gran ciambellano, ricevono al castello nobili e popolani. Inoltre nelle province di Alessandria, Asti, e Cuneo prosegue la rassegna «castelli aperti». Tra questi, a Mombaruzzo (At) si può visitare Palazzo Pallavicini dove è allestita la mostra «Nuova vendemmia». Info 800.329 329

NEL BIELLESE

A Roppolo torna la Corsa delle botti



Seicento metri in salita, lungo la strada che porta al Castello: oggi, a Roppolo, va in scena l'ottava Corsa delle botti, organizzata dall'Enoteca regionale della Serra ed evento-clou della **Festa dell'Uva** 2004. Dieci equipaggi di due persone spingeranno le «barriques» vuote su per i tornanti della collina, rispolverando un'antica tradizione della stagione della vendemmia. Alle 10 sono in programma le qualificazioni, mentre alle 15 cominciano le fasi finali della corsa. Dopo la premiazione (alle 17,30), ci sarà un grande rinfresco, con **degustazioni di vini** e di specialità tipiche biellesi e piemontesi. Sempre nel pomeriggio, si esibiranno il Quintetto alpino [illegible] Settimo Vittone e la banda musicale del paese. Per tutta la giornata, inoltre, nella piazza [illegible] castello ci sarà un [illegible] **dell'artigianato** locale. La Festa dell'Uva prosegue poi mercoledì ad Anzasco, sulle rive del lago [illegible] Viverone: alle 17,30 ci sarà [illegible] concerto di banda; alle 21 degustazioni gastronomiche notturne su un battello.

in breve

MOTO GUZZI A RADUNO
E' in programma oggi a Civiasco, in Valsesia, il terzo raduno aperto ai motocicli Guzzi di ogni epoca, modello e cilindrata. Alle 11,15 è prevista la sfilata nel centro storico e la salita al Passo [illegible] Colma lungo [illegible] strada panoramica [illegible] lago d'Orta. Alle 13 rientro al parco giochi in località La Valle [illegible] una esposizione delle moto. Informazioni 348.6011676. [g. bar.]

[illegible] DISPARI A PALAZZOLO
Per la Festa di [illegible] Caio, nel paese della [illegible] Vercellese, domani alle 21,30 spettacolo [illegible] cabaret con i Pali e Dispari (foto). L'appuntamento [illegible] la comicità di Angelo Pisani e [illegible] Silvestri è al Palatenda. Informazioni al numero 0161.828600. Biglietti a 12 [illegible]. Apertura [illegible] botteghino, oggi [illegible] 17 [illegible] 19 al cinema Orsa [illegible] Trino, domani [illegible] palatenda dalle 20,30. [g. bar.]



TEATRO IN PIAZZA
Stasera, alle 21, nel piazzale della torre del Castello, a Tortona, in provincia [illegible] Alessandria, la compagnia Gli Instabili [illegible] in scena la commedia «Rumors» scritta da Neil Simon, per la regia di Matteo Maiocchi. Ambientato nell'alta società newyorkese, lo spettacolo sottolinea l'ironia e il sarcasmo che hanno reso famoso il commediografo americano. La trama racconta le vicende del vicesindaco Charles Brock e della moglie Myra che festeggiano il decimo anniversario [illegible] matrimonio nel parco della loro nuova villa, attorniati dagli amici più cari. La compagnia, interamente composta da giovani tortonesi, è giunta ormai al sesto anno di attività. Lo spettacolo è organizzato dalla Pro loco Amici dell'Oasi-Paghisano con il patrocinio del Comune di Tortona. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro e l'incasso sarà devoluto all'Anffas di Tortona. [m. t. m.]



[illegible] PARTY
La Sagra di San Rocco in via Gibellini a Novara propone oggi il «Nutella Party» in programma alle 16,30. Alle [illegible] spettacolo pirotecnico seguito dal concerto degli Asquarzons Rock Band. I fondi raccolti durante la giornata saranno destinati alla costruzione della chiesa parrocchiale. [r. l.]

ORGANI STORICI
Questa [illegible] alle 21, nel Santuario di Sant'Euseo, a Serravalle Sesia, terrà concerto l'organista austriaco Dietrich Oberdorfer. Musiche di Anonimo veneziano, Giovanni Maria Zandonati, Giuseppe Arrigo e Giuseppe Gherardesca. Alcuni brani verranno cantati dallo stesso Oberdorfer, [illegible] accompagnamento all'organo di Mario Duella. Per il Festival degli organi storici della Valsesia. Informazioni al numero 015.767350. [g. bar.]

MUSICAL A CERANO
Domani a Cerano, nel Novarese, la compagnia teatrale «La Goccia» ripropone il celebre musical «Jesus Christ Superstar». L'appuntamento è alle 21 in piazza Crespi. [m. p. a.]

Liguria estate

SUL PODIO ANCHE I «BUIO PESTO», BRUNO LAUZI [illegible] CLAUDIO STERPONE

Sanremo premia l'«estate blu»

Domani e martedì va in scena il Gran galà di Festivalmare

Gian Piero Moretti
SANREMO

La Liguria premia il turismo. E ancora una volta è Sanremo a incoronare gli eventi e i personaggi che hanno dato lustro alla regione. Otto premi speciali; [illegible] premi agli a[illegible] che hanno primeggiato nei vari campi del turismo nelle province [illegible] Imperia, Savona e Genova con un'attenzione particolare a spettacoli, tradizione e folclore, sport, manifestazioni, te[illegible] e cultura. E ancora musica e cabaret.

Tutto questo è Festivalmare 2004, l'evento organizzato [illegible] La Stampa con la collaborazione del Comune di Sanremo (direzione artistica dell'Agenzia Eccoci, partner Asta del Mobile, organizzazione logistica della cooperativa Covil che ogni anno intende mettere in risalto gli enti, gli operatori, [illegible] associazioni che si sono adoperati per offrire agli ospiti una gamma di eventi che possono esse[illegible] considerati un valore aggiunto al patrimonio già ricco delle manifestazioni che hanno scandito i ritmi dell'estate. E non solo.

Domani nel parco secolare [illegible] Villa Ormond si alza il sipario [illegible] Gran galà del turismo con l'assegnazione degli otto «Premi speciali», tutti di altissima qualità, certamente i più gettonati dell'estate. [illegible] parte [illegible] Genova



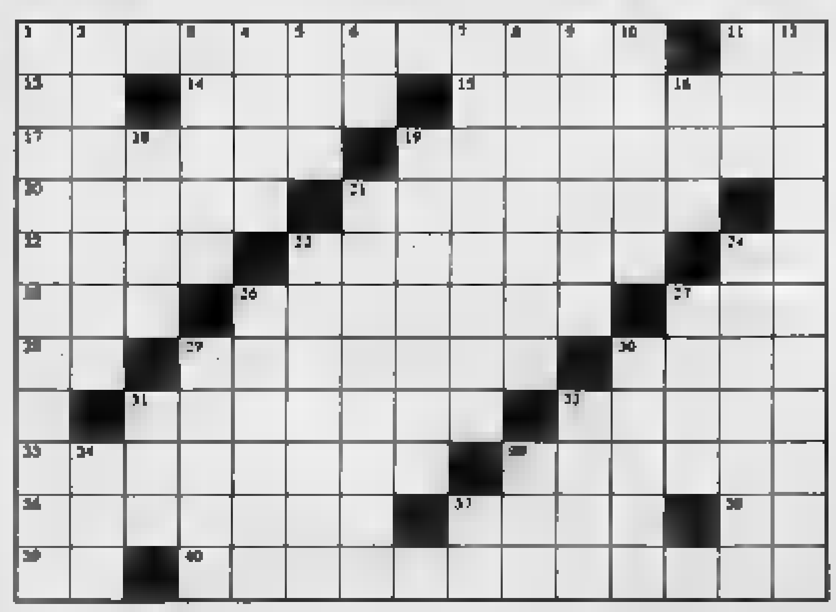
Bruno Lauzi protagonista di Festivalmare a Sanremo

2004 Capitale europea della Cultura che ha visto un grandissimo interesse per l'Età di Rubens, la mostra «Transatlantici, scenari e sogni di [illegible] o Mandylion, [illegible] za dimenticare la mostra di «Ceramiche bianco-blu» nel savonese. E ancora l'esibizione delle Frecce tricolori nei cieli di Savona o la rievocazione della Milano-Sanremo per [illegible] storiche che ha [illegible] l'intera Riviera portando a Sanremo decine [illegible] [illegible] fra le più belle del mondo. [illegible] Sanremo non poteva dimenticare la musica che è rappresentata dal riconoscimento ai Buio Pesto che nella serata d'apertura si esibi[illegible] in un concerto in dialetto ligure e da Serena Campi, vincitrice del Festival nazionale degli interpreti [illegible] Finale Ligure. Un Premio speciale anche alle Vele d'epoca di Imperia che sta diventando uno dei più grandi appuntamenti mondiali della storia della marineria e a due eventi del Piemonte, a sottolineare lo stretto legame fra la Riviera e [illegible] regione storicamente e geograficamente più vicina: [illegible] Palio [illegible] Asti e il Corso fiorito di Verbania.

Martedì sarà la volta della consegna dei Premi istituzionali con 18 «nominations»: un vincitore per provincia nelle sei categorie indicate da La Stampa. La serata di domani sarà caratterizzata [illegible] concerto dei Buio Pesto e dall'esibizione di Gaetano Labalestra dal Festival degli Interpreti mentre martedì salirà sul palco Bruno Lauzi, intramontabile protagonista della genovesità musicale. Con lui Serena Campi, vincitrice del Festival degli Interpreti 2004 e Monia Russo, Premio della critica. La [illegible] si concluderà in [illegible] allegria con l'esibizione di Claudio Sterpone, secondo classificato al Festival nazionale del cabaret, autentica rivelazione comica della stagione. E' [illegible] che sul palcoscenico si fa notare anche per la sua imponenza, utile strumento per suscitare risate derivanti dal contrasto con i personaggi e le situazioni che interpreta: [illegible] corpulento leader del Partito dei grassi all'ex ballerino in sovrappeso con tanto di esilarante tutù verde, fino ad un azzeccatissimo Genio della lampada impossibilitato a rientrare nella sua «casa» a [illegible] della stazza, ma pur [illegible] in grado [illegible] esaudire qualsiasi desiderio.

Paolo Allara [illegible] Radio Onda Ligure - Latte&Miele presenterà le due serate (con inizio alle 20,45), entrambe a ingresso libero.

[illegible] GIORNATA ENI[illegible]TICA



ORIZZONTALI: 1. Città e porto della Repubblica Sudafricana - 11. Un doppio 45 giri - 13. Accorcia le onde lunghe - 14. Sostanza organica azotata - 15. Incensi letterari - 17. Publio Ovidio, poeta latino di Sulmona - 19. Contenitore cilindrico per farmaci liquidi - 20. Convoglio ferroviario - 21. Inviato, spedito - 22. Mette... il naso nelle nostre parole - 23. Varietà [illegible] talco, in masse scagliose - 24. Il prefisso che fa p[illegible] due - 25. Fiume dell'Africa occidentale - 26. Malattia contagiosa degli equini - 27. Capitolo riassunto - 28. Nella mela e nella pera - [illegible] Ricoperto di fanghiglia - 30. Pertiche, pennoni - 31. Celebre famiglia di decoratori italiani - 32. Movimento periodico delle acque marine - 33. Detestare, odiare - 35. Il nome di Everett, [illegible] britannico - 36. Inferme, malaticce - 37. La seconda lettera dell'alfabeto greco - 38. Non trasferibile - 39. Simbolo dell'erbio - 40. Locale per la proiezione [illegible] film di particolare valore artistico.

VERTICALI: 1. Interrogatorio di verifica - 2. Giulivo buonu[illegible] - 3. Strepito, fragore - 4. Il fiume che bagna Firenze - 5. Divinità femminili - 6. Nella mela e nella pera - 7. Collimate perfettamente - 8. Un personaggio delle Mille e una notte - 9. Il Ponzio che se [illegible] lavò le mani - 10. Apollo Milton, politico ugandese - 11. Fine inglese - 12. I poliziotti, per la mala - 16. Antico educatore - 18. Insenature marine - 19. Grosso rapace, [illegible] per la caccia - 21. Estremamente pallide - 23. La capitale dell'Estonia - 24. Località del Canton Ticino - 26. Artigiani [illegible] ferro - 27. Molto costose - 29. Un comando militare - 30. Irene, attrice greca - 31. Preposizione articolata - 32. Prive di suoni - 34. Esercizio... spirito[illegible] - 35. Rosso inglese - 37. Fine del cruciverba.

M	O	L	T	O	S	P	O	S	S	A	T	A	■	C
A	■	A	R	C	H	I	■	C	I	R	I	A	C	O
C	A	M	E	R	E	■	B	O	R	I	A	R	S	I
I	R	I	N	A	■	P	A	N	I	E	R	E	■	N
N	I	N	O	■	B	O	R	D	A	T	A	■	I	O
A	D	A	■	F	U	R	B	I	N	E	■	G	N	U
C	O	■	T	E	S	T	A	T	O	■	N	O	N	I
A	■	M	A	R	T	I	R	E	■	G	O	D	E	L
F	R	A	T	E	R	N	O	■	T	A	M	A	R	I
F	O	R	A	N	I	A	■	B	A	U	E	R	■	N
E	■	C	A	C	C	I	A	A	L	L	A	D	R	O

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Alla rassegna commerciale al Miac partecipano 130 imprese industriali



Oggi i padiglioni della Grande Fiera d'Estate a Cuneo sono aperti dalle 15 alle 24. Dal lunedì al venerdì l'orario è 18-24, mentre al sabato 16-24

Pensioni in diretta alla Fiera d'Estate

Iniziativa degli enti di patronato e dell'Inps

[illegible]EO

L'area del Miac di Ronchi, il grande impianto fieristico [illegible] ospita [illegible] ventinovesima edizione della Grande Fiera d'Estate, [illegible] presa d'assalto da tanti visitatori: ci sono tutte le premesse per [illegible] nuovo record di presenze alla rassegna commerciale.

Oggi i padiglioni sono aperti dalle 15 alle 24, il biglietto costa 7 euro. Da lunedì a venerdì, poi, l'orario sarà 18-24, costo 6 euro. Il sabato, invece, l'ingresso costa 7 euro e orario 16-24. Sono previsti sconti per anziani, giovani e militari, senza dimenticare, inoltre, la formula «Under 21»: i giovani potranno entrare gratis dal lunedì al mercoledì, accreditandosi preventivamente sul sito www.grandefieradestate.com o telefonando allo 0171/434035-434990.

La Grande Fiera offre la possibilità [illegible] farsi un'idea delle eccellenze dell'economia provinciale. [illegible] padiglione dell'Unione Industriale rifle[illegible] la volontà degli imprenditori di dare [illegible] segnale preciso e mettersi comunque in gioco nonostante le attuali difficoltà di [illegible]cato. Nella prospettiva di mettere in luce la qualità delle produzioni ed il continuo sviluppo delle attività, gli associati dell'Unione Industriale hanno deciso di partecipare a questo evento in grande stile. Il numero delle aziende presenti ha raggiunto 130 unità e dimostra la vivacità dei diversi settori meciologici dell'associazione.

In Fiera, poi, è presente il Camper dell'Agenzia Entrate: la Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate è presente alla XXIX Grande Fiera d'Estate di Cuneo con un ufficio mobile. Questa formula permette [illegible] fornire un [illegible] di assistenza fiscale e far meglio comprendere i compiti dell'Agenzia ed illustrare la fun[illegible] sociale che [illegible] svolge. Per tutta la durata della manifestazione, che [illegible] concluderà il 12 settembre, sarà presente personale specializzato a disposizione dei visitatori. Grazie alle apparecchiature informatiche di cui è dotato l'ufficio mobile, attraverso il collegamento al sistema centrale dell'anagrafe tributaria, sarà possibile richiedere informazioni e [illegible]izi come la compilazione e trasmissio[illegible] delle dichiarazioni dei redditi, chiarimenti sulla normativa fiscale, agevolazioni fiscali per il recupero del patrimonio edilizio, sul regime fiscale del settore agricolo.

«Pensione Amica», infine, è l'iniziativa lanciata dagli Enti di patronato e dall'Inps di Cuneo, [illegible] la quale, grazie all'utilizzo di moderne tecnologie informatiche, è oggi possibile liquidare immediatamente le domande di pensione. Una dimostrazione pratica è stata fornita nello stand Enapa, alla presenza dei vertici provinciali [illegible] regionali dell'Inps, con la consegna dei libretti di pensione a Luciano Bono, 65 anni, agricoltore [illegible] Canale, Sergio Pellegrino, 70, panettiere [illegible] Boves, la pensione di reversibilità [illegible] Anna Serra, 70, di Borgo san Dalmazzo.



Da sin.: il direttore regionale Inps Rosario Bontempi, il pensionato Luciano Bono [illegible] Enapa Cn Massimo Fogliato e il direttore Inps Cn Francesco Vitari

DOPO LE OLIMPIADI

Elisa Rigaudo incontra i tifosi

■ Affiancando l'iniziativa del Coni «Sport in piazza», oggi alla Grande Fiera d'Estate Radio Piemonte Sound Amica Radio propone «Sport in Fiera». Tra [illegible] stand della rassegna al Miac di Ronchi, verso [illegible] 17, i tifosi potranno applaudire Elisa Rigaudo. [illegible] marciatrice di Roccavione, che abita [illegible] Boves, racconterà il suo debutto alle Olimpiadi nella 20 km di Atene con [illegible] ben augurante sesto posto. Incontrando appassionati di sport e visitatori della Fiera, Elisa Rigaudo parlerà anche delle [illegible] emozioni prima, durante [illegible] dopo la gara, ma anche della gioia avuta per sapere che al suo seguito in Grecia dal Cuneese [illegible] arrivati quaranta fans che hanno viaggiato in pullman [illegible] traghetto per starle vicino in un momento così [illegible]tante. Sarà anche curioso ascoltare ancora [illegible] volta quanto abbia fatto placere [illegible] promettente marciatrice essere accolta da protagonista al rientro [illegible] Roccavione, con le campane suonate a festa. Nell'area [illegible] Radio Piemonte Sound [illegible] Grande Fiera d'Estate [illegible] ascolterà anche la trasmissione «Domenica sport» che, con il ritorno di Piero Carosso, dalle 15 seguirà in diretta i principali eventi sportivi, cominciando da Cossatese-Cuneo, serie D di calcio.

nord ovest estate



NELL'ASTIGIANO

ARTE E CONCERTI STASERA A MONCALVO
Alle 21 nella chiesa di San Francesco, conferenza sul pittore Guglielmo Caccia detto Moncalvo, dello storico dell'arte Alberto Marchesin. Alle 21,30, Luigi Canestro dirigerà l'Orchestra «Bartolomeo Bruni» della Città di Cuneo su brani di Mozart, Haydn e Ortolani. Soprano, Rosanna Roagna. Ingresso libero.

OGGI E DOMANI

■ **SAGRE, FUOCHI E MOSTRE NELLA BASSA NOVARESE**
A Garbagna oggi sfilata di musici e sbandieratori dalle 16,30, domani sera spettacolo di fuochi d'artificio. A Lumellogno, sempre nella Bassa Novarese, oggi dalle 15,30 sfilata d'abiti da sposa di ieri e di oggi, dalle 21,30 danze latinoamericane. E' allestita la mostra «I mille riflessi del riso». [m. p. a.]

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI AOSTA



■ **INNI GREGORIANI E MOTTETTI PER CELEBRARE SAN GRATO**
Il Festival internazionale di concerti per organo di Aosta celebra San Grato. Martedì alle 21,30, alla Collegiata di Sant'Orso, risuoneranno gli inni gregoriani a San Grato e Sant'Orso e i mottetti di Scarlatti, eseguiti dalla Cappella musicale di San Grato, diretta all'organo da Teresio Combotto, dal soprano Anna Simboli e dal mezzosoprano Cristina Calzolari. [u. c.]

IL LIBRO PUBBLICATO DA EINAUDI HA APPENA VINTO IL «RHEGIUM JULII»

La vendetta di Lubo al Festivaletteratura

«Il seminatore» opera prima e successo editoriale del cuneese Cavatore inaugura mercoledì il calendario degli incontri alla rassegna di Mantova

intervista
Mario Bosonetto

IL clan di Lubo ha un patto non scritto con la Svizzera: i nomadi devono accettare di sottomettersi ad alcune regole dello Stato, ad esempio mandare i figli a scuola, fare il servizio militare, ma in cambio la loro presenza viene tollerata, più di quanto non accada, nello stesso periodo, in altri Paesi europei. Poi la Svizzera rompe l'accordo. Per estirpare la «razza» dei nomadi decide che i bambini zingari devono essere strappati alle loro famiglie. Saranno affidati a istituti che li educheranno secondo la morale e la cultura «normale»; i loro genitori e parenti non potranno più avere contatti con loro. La «memoria» famigliare verrà cancellata e con essa una generazione e un popolo.

Lubo non sa ancora che il «patto» con la Svizzera è rotto, quando, in libera uscita dalla caserma in cui sta facendo il soldato, un fratello viene a informarlo che i gendarmi gli hanno portato via i due figli piccoli: la giovane moglie, Mirana, che cercava di difenderli è stata uccisa. Lubo diserta, cambia identità, appropriandosi di quella di un ricco mercante straniero di stoffe, e intuisce quale sarà la sua vendetta. La Svizzera vuole cancellare la sua gente. Lui ingraviderà il più alto numero possibile di donne svizzere, perché così, invece, la sua stirpe non morirà, anzi sarà numerosissima.

Realmente in Svizzera fu attiva dal 1926 e fino agli Anni Sessanta un Opera Bambini della strada: da questa vicenda storica ha tratto il suo libro Mario Cavatore, 57 anni, cuneese che ha esordito in aprile per Einaudi con «Il seminatore». Nei giorni scorsi ha vinto a Reggio Calabria il premio Rhegium Julii (tra i «predecessori» Pontiggia e Berto) per la sezione opera prima. E l'8 settembre (alle 17,45, al Museo diocesano) aprirà come primo «evento» in cartellone il Festivaletteratura di Mantova. Lo «intervisterà» il giornalista Michele Serra, mentre leggerà brani del suo libro il cantautore Gian Maria Testa. Quasi esaurite le novemila copie della prima edizione, vicino a una seconda, dopo l'accoglienza eccellente della critica, la cessione dei diritti per la traduzione in spagnolo e proposte per altre lingue, ora Cavatore accetta i «complimenti» più serenamente.

Qual è il commento che più le è piaciuto?

«A molti critici devo essere grato. Ma mi ha colpito in particolare il messaggio ricevuto via internet da un lettore. Dice che il mio libro gli ha dato informazioni su una vicenda drammatica che non conosceva, gli ha comunicato forti emozioni. Dice che senz'altro non è un libro inutile. E per me questo è un grande complimento».

Potremmo definirlo un romanzo «di impegno civile»?

«Denuncia un dramma dimenticato, ma deriva anche dalla voglia di raccontare. La forza della letteratura è trasmettere esperienze e pensieri, memorie e sentimenti, idee, seppure attraverso una storia romanzesca. "Il Seminatore" è anche una vicenda avventurosa, d'azione».

La molla che muove il protagonista principale è la vendetta. Le è capitato di vivere questo sentimento?

«La vendetta nella nostra società può essere un crimine. Pensiamo a quelle nate dagli odi razziali, dalle guerre, anche nel civilissimo Occidente e in tempi recenti. Può nascere però dal desiderio di giustizia: per questo si può simpatizzare con chi si vendica. Non ci si può augurare che sia il modo in cui una società amministra la giustizia. Il problema nasce quando in sistemi civili si promulgano leggi ingiuste: allora c'è chi può uscire dalla legalità, ma per difendere la dignità degli uomini. Dopo la pubblicazione del mio libro ho saputo che lo stesso trattamento riservato ai nomadi in Svizzera, l'hanno avuto gli indiani Creek in Canada e gruppi di aborigeni in Australia. E recentemente c'è stato un ambasciatore Ue che ha fatto una proposta inquietante per quanto somiglia a quelle circostanze per i Rom in Slovacchia. Fa riflettere».

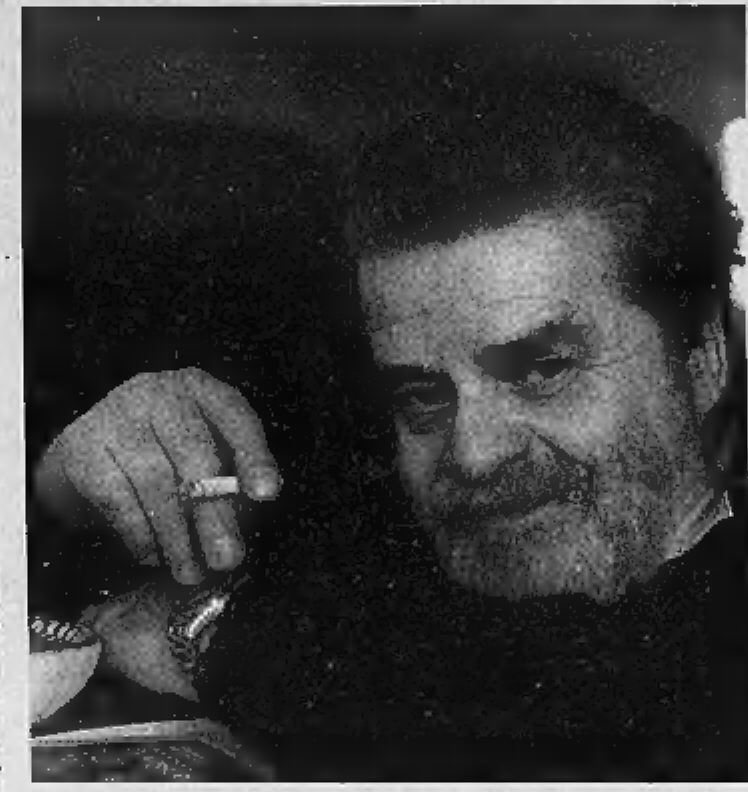
Perché è così diffusa la diffidenza, perfino l'odio per gli zingari?

«Gli zingari sono solo un esempio. Gli uomini hanno sovente la paura del diverso, che può trasformarsi in aggressività. La cultura può cambiare il diverso in prossimo. La conoscenza reciproca è il miglior antidoto al razzismo».

PAROLE E MUSICA

Il ferroviere legge l'elettrotecnico

■ Nell'appuntamento a Mantova (museo diocesano, ore 17,45), il cantautore Gian Maria Testa leggerà brani de «Il seminatore», intervallati con alcune sue canzoni. Cavatore e Testa non sono accomunati soltanto dalla città di residenza (Cuneo), ma dal fatto che entrambi non sono «artisti di professione». A Testa, a lungo etichettato come cantautore-capostazione (perché impiegato delle Ferrovie), si affianca Cavatore, artigiano riparatore elettrotecnico-scrittore.



Mario Cavatore ha pubblicato «Il seminatore» per Einaudi nell'aprile 2004

LETTI PER VOI
a cura di Gianni Martini

IL PROFUMO DI UN'EPOCA
Quello dato alle stampe dall'editore Ugo Boccassi (Alessandria, telefono 0131264040) è il frutto della curiosità di Francesco Barrera (già sindaco di Alessandria) che, sin dal 1996, iniziò a frugare negli archivi per ricostruire la storia della contessa Cristina. Si tratta dell'ultima dei Marchesi Ghilini, moglie del Conte Scipione Mathis di Cacciorna, vissuta dal 1784 al 1841, «di professione Nobile». Il periodo è quello della rivoluzione francese, dei grandi rivolgimenti politici e sociali. L'autore ha visitato luoghi, recuperato documenti e un'immagine: «Era una giovane bionda, una figura piena con una carnagione bianchissima e le curve ...». La storia è intrigante, il racconto scorrevole. Il libro costa 10 euro.



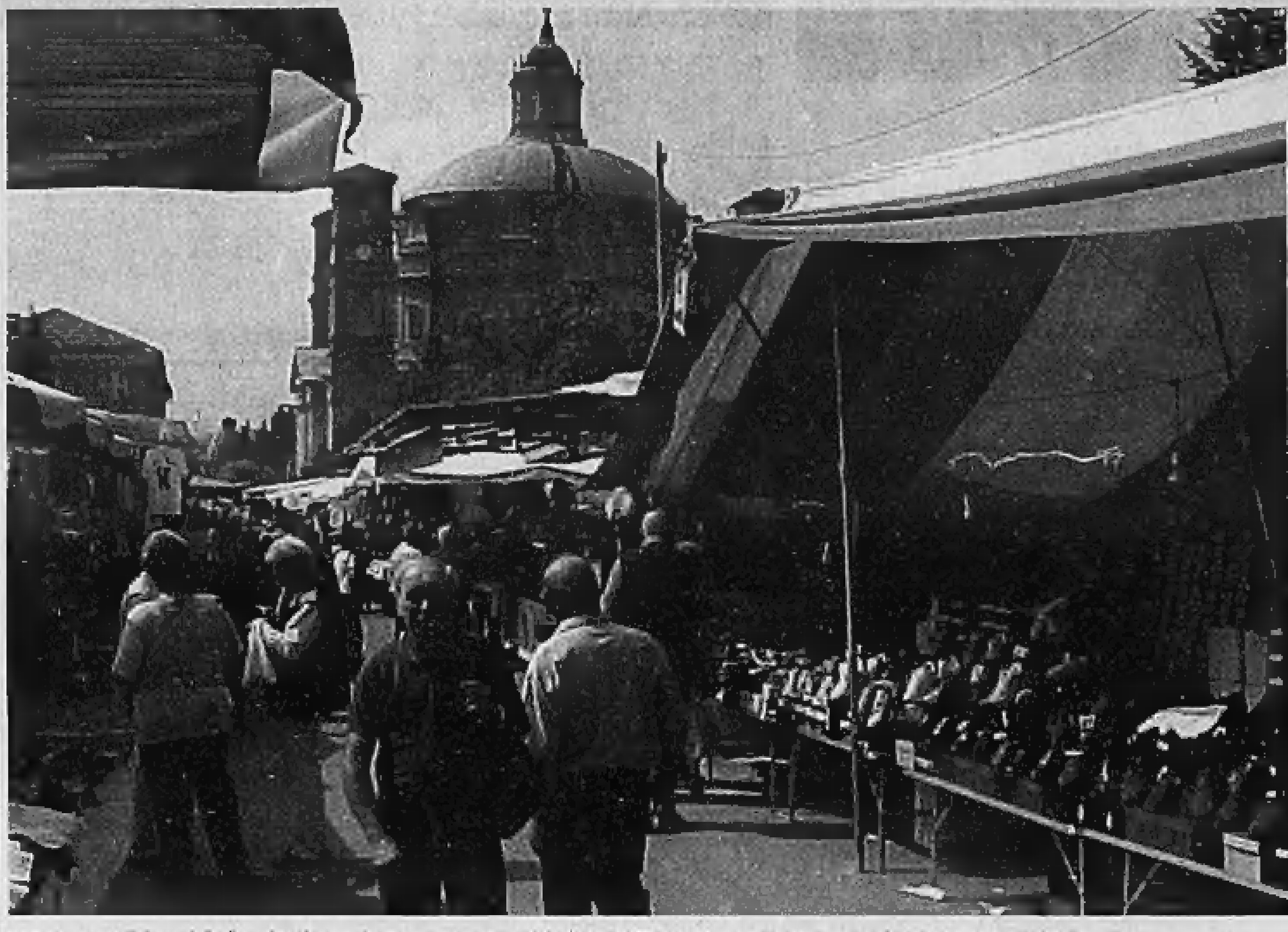


CASTELLO DI CLY
Costa cinque euro e ha una sola pretesa: offrire al turista più frettoloso un'infarinatura sulla storia, l'architettura del castello di Cly «che dall'anno Mille, veglia dall'alto della roccia, nel cuore della Valle d'Aosta». E' il monumento simbolo del Comune di Saint-Denis (che ne è proprietario). La pubblicazione è stata curata da Ezio Gerbore per la collana di guide dell'editore «Musumeci» (0165761216) intitolata «Scopri il mondo con il gatto Pof». Sono 64 pagine, tascabili, interamente a colori, non rilegate ma con punti metallici. Preziosa la mappa che consente di individuare con facilità ciò che merita di essere visto dello storico edificio.

MIRIAM ED EMMANUEL
E' un libro «nato sul campo», frutto di sperimentazioni di catechesi con fanciulli e ragazzi tra i 5 e i 7 anni, guidate dal sacerdote torinese Aldo Bertinetti. «Dovendo trovare una formula interessante ed efficace per fare catechesi per bimbi così piccoli - scrive il sacerdote - si cominciò ad inventare le varie storie parlando direttamente con loro e facendo attenzione alle reazioni. Tali storie ebbero un successo veramente inaspettato». E' così che sono state scritte, illustrate (da Cinzia Ratto, che vive e lavora a Varazze) e raccolte in un volume (120 pagine, formato 21 per 21, 13 euro) dato alle stampe dall'Editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme (telefono 0144313350).



La rassegna prenderà il via mercoledì e si concluderà il 12 settembre



Una passata edizione della fiera, la più grande rassegna commerciale del Nord Ovest. Attese seicento bancarelle e duecento espositori

Torna la «Fera 'dla Madona»

A Vicoforte bancarelle, musica e riti religiosi

VICOFORTE

La zona del santuario mariano, la Casa Regina Montis Regalis, le aree attorno alla grande basilica con la cupola ellittica più grande del mondo. A Vicoforte in tutte queste zone si registra una grande attività e allo stesso tempo un clima di attesa per appuntamenti importanti: alcuni sono in corso di svolgimento, per altri la scadenza è di poche ore. Aperto ieri, proseguirà oggi, alla Casa Regina Montis Regalis, il convegno internazionale «Piccoli vini del Mediterraneo», mentre da mercoledì prossimo al 12 settembre si svolgerà la Fiera del Santuario di Vico, la più grande rassegna commerciale del Nord Ovest.

L'attesa per la «Fera 'dla Madona» è, come ogni anno, molto forte. Il volume d'affari mosso dalla manifestazione è sicuramente pari ad alcuni milioni di euro. Più difficile fare una stima puntuale del numero di visitatori, in quanto una delle caratteristiche della fiera è proprio il ritorno, più volte al giorno, e per tutta la durata della festa, delle stesse persone. Non si sbaglia però a parlare di centinaia di migliaia di visitatori. L'edizione 2004 sarà più lunga delle precedenti. Un programma precisato nell'ultimo Consiglio comunale, a Vicoforte. Il sindaco Gian Pietro Gasco è alla sua prima Fiera in veste di primo cittadino, anche se come vice (sindaco Sebastiano Massa) ne ha già vissute molte. Con l'assessore al Turismo Pietro Nasi e con lo staff del Comune che si mette a disposizione per la Fiera, si sono introdotte alcune novità. Una riguarda la viabilità, vale a dire la possibilità di non bloccare il transito dei veicoli sulla statale 28 con orario definito, ma solo in caso di necessità. Una struttura flessibile, insomma, grazie all'impegno di oltre 40 vigili urbani in appoggio da Cuneo, Savigliano e Alba.

La deviazione verso Piazza o verso via Madon (per far ritorno alla statale oltre la galleria del Santuario, verso Ceva) sarà decisa di volta in volta, secondo le esigenze. Altra novità la distribuzione di cartine con i parcheggi contrassegnati da numeri. Molto articolata e varia, come al solito, l'offerta commerciale in fiera, dove vale più che mai il detto «si trova di tutto».

Le previsioni parlano di circa 600 bancarelle, 200 espositori ed una cinquantina di spettacoli viaggianti che stanno già prendendo posto nelle aree assegnate. E poi la mostra cunicola, la fiera del bestiame, in particolare molto seguita quella dei cavalli; delle macchine agricole; degli automezzi di ogni tipo e il grande luna park. Fra devozione e tradizione, il fulcro della fiera rimane, però, la dimensione religiosa dell'appuntamento.

La novena di preparazione con il consueto pellegrinaggio dei devoti alla Madonna con il Bambino rappresentata sul pilone attorno al quale è stato costruito il Santuario, si concluderà martedì sera con la messa e la processione alle 20,30, celebrata dal vescovo monsignor Luciano Pacomio.

La fiera sarà annunciata, come ogni anno, dai tradizionali «Feu 'd la Madona» di Mondovì martedì sera, che saranno «sparati» dalla collina di Piazza. L'assessorato alle Manifestazioni del Comune di Mondovì ha messo a punto, come tradizione, un programma di spettacoli in attesa dei fuochi.

Uno dei punti di osservazione più frequentati è senza dubbio il quartiere Altipiano. In attesa dei fuochi (ore 22,15), in piazza XXIX Aprile ci sarà una grande serata di liscio con l'Orchestra Egidio Del Piano, una della formazioni più note del genere. Sempre alle 21,15, ma in piazza Monteregale, si cambierà genere. Il gruppo di cover «X Over» farà cantare e ballare i successi della musica pop e rock dagli Anni Ottanta ad oggi. Si attenderanno i «fuochi» anche nella splendida piazza Maggiore grazie all'organizzazione delle «Botteghe di Piazza».

In programma la distribuzione di pesche ripiene secondo la ricetta piemontese, musiche, balli e distribuzione di vino.

SANTUARIO MARIANO

Gioiello del barocco piemontese

■ Il santuario mariano costituisce un capolavoro del barocco piemontese. In alto l'imponente tamburo che sorregge la cupola ellittica più grande d'Europa, opera dell'architetto Francesco Gallo, fu costruito attorno al 1710. L'enorme cupola «ovata» (in forma ellittica), fu armata e costruita dal Gallo e voltata in soli cinque mesi (dal giugno all'ottobre del 1731). Il cupolino venne terminato nel 1733. La storia degli interventi all'interno ed all'esterno dell'edificio religioso è molto articolata. Nel 1972 si sostituirono 900 metri di tetto e venne demolita tutta la vecchia copertura in legname e coppi (ultimo tetto ancora del 1600). Nel 1973 venne rifatta la guglia del «cupolino». Dal 1982 all'84 vennero allestiti due cantieri di lavoro per il risanamento del terreno e delle fondazioni. Nell'85 e '86 venne innalzato il grande ponteggio per il restauro delle strutture e del campo pittorico, operando la cerchiatura del tamburo con quattro anelli in acciaio. E' del 2002 la convenzione con il Politecnico di Mondovì per il monitoraggio delle volte del santuario.

nord ovest estate



NELL'ALESSANDRINO

I FUNGHI «SPOSANO» GLI ANTICHI MESTIERI
Oggi a Lerma (AL), in occasione della festa dedicata al fungo, si trasforma perché nelle stradine, nei vicoli, nelle cantine, rivivono gli antichi mestieri. Cantastorie ripropongono antiche ballate creando un ambiente suggestivo. Dalle 17, nella piazzetta del castello Spinola degustazioni. [r. bo.]

OGGI A BOGNANCO

SAGRA DEL MIRTILLO TRA DEGUSTAZIONI E FOLCLORE
Sagra del Mirtillo oggi a Bognanco, nel Vco, con piatti con il delizioso frutto di bosco. Di contorno folclore, musica e bancarelle dell'artigianato. Alle 10,30 l'esperto Sergio Buttignol farà conoscere le proprietà del mirtillo; alle 11 aperitivo in piazza; alle 14 assaggio dei piatti, preparati dagli chef. Alle 17 distribuzione del risotto al mirtillo. [f. r.]

MOSTRA-MERCATO NEL CASTELLO E SAGRA IN PAESE



OGGI IN LOMELLINA «VIVERE AL NATURALE»
Prosegue oggi nel castello di Sartirana Lomellina la rassegna «Vivere al naturale». In esposizione e vendita una vasta gamma di prodotti dagli alimentari, tutti biologici o biodinamici, a quelli per la salute. Orario: dalle 10 alle 20. Ingresso 6 euro, ridotto 4. In paese si terrà la tradizionale sagra della rana. [c. br.]

A 90 ANNI DALLA STORICA IMPRESA DI LANDINI, SUCCESSO IERI DI DUE PILOTI DI NOVARA E DI BIELLA

E' finalmente riuscita la trasvolata del «Rosa»



L'atterraggio di Adriano Perardi (davanti) e Maurizio Steffanini, a bordo del «Bucker 1934», ieri mattina all'aeroporto svizzero di Raroh, dopo aver trasvolato il Monte Rosa

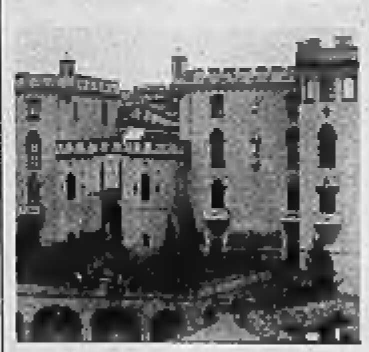
Enrico De Maria
VERCELLI

Alla fine ce l'hanno fatta. Due piloti, un novarese (Maurizio Steffanini) e un biellese (Adriano Perardi, che ha sostituito all'ultimo momento il collega e concittadino Carlo Dalla Pozza, impegnato a Monaco di Baviera), hanno trasvolato ieri mattina il Monte Rosa, su un piccolo «Bucker» 120 cavali del '34, ripetendo così la leggendaria impresa compiuta 90 anni fa dal pilota milanese Achille Landini che aveva come passeggero un professore di Borgosesia, Giuseppe Lampugnani.

Il 26 luglio scorso, Steffanini (proprietario del «Bucker») e Dalla Pozza erano stati sconfitti dai venti impetuosi del Rosa. C'era vento anche ieri, quando Steffanini e Perardi (che fungeva da motorista) ci hanno riprovato, ma stavolta l'impresa è riuscita: partiti, senza troppa pubblicità, dall'aeroporto di Biella alle 9,15, hanno raggiunto l'aeroporto di Raron (Svizzera) alle 10,42, dopo aver trasvolato il Rosa all'altezza della capanna Regina Margherita, 4500 metri. Ad attenderli a Raron, il portavoce dell'Associazione «Francis Lombardi» di Vercelli, Marco Barberis, e il presidente provinciale del Coni, Paolo Sangrigoli, che erano partiti poco prima dall'aeroporto di Vercelli su un Piper pilotato da Maurizio Gennaro (copilota Aldo Bosetti). Ad accoglierli c'era anche il presidente dell'Aeroclub Alto Vallese Jules Lauber, uno dei più importanti piloti di montagna europei, autore di oltre 1500 atterraggi sui ghiacciai. A Steffanini e Perardi - il primo è chirurgo a Novara, il secondo, di origine canavesana, gestisce la Air Support di Biella - Barberis ha consegnato una medaglia d'oro con l'effigie di Lombardi.

Ha dichiarato, alla fine, Steffanini: «Mai avuto tanta paura, ma che soddisfazione». In effetti, l'impresa compiuta ieri dai due piloti è degna di rilievo e nobilita ancora di più quella compiuta 90 anni prima da Landini, con Lampugnani, che potevano contare su un Gabardini da 80 cavalli e, per giunta, con la tecnologia di allora. Osserva Barberis: «Quella trasvolata ebbe purtroppo la sforuna di coincidere con la Prima Guerra mondiale, che scoppiò proprio il giorno dopo, tuttavia resta uno dei momenti più alti dell'aviazione civile di tutti i tempi. E averla ripetura, adesso, è motivo di grande soddisfazione per la "Francis Lombardi", che ha patrocinato l'inizitiva».

A COSTIGLIOLE D'ASTI



Piemonte e Sicilia al Grinzane Festival

Si conclude oggi al castello di Costigliole l'edizione 2004 del Grinzane Festival, ideato dallo staff di Giuliano Soria. Per la giornata finale, il Monferrato si colorerà con sapori e profumi della Sicilia. Tra gli ospiti i due governatori Enzo Ghigo e Salvatore Cuffaro. Nel parco del castello di Costigliole sarà allestito il **«Teatro del Mare»**, opera di Salvo Salvato. Molti appuntamenti durante tutta la giornata: letture di **Pamela Villoresi**, performance di musica etnica di Mario Crispi; «Sicilia in Parole», a cura dell'associazione culturale libraria di Palermo; «Il satiro danzante», balletto di Filippo Scuderi; «Passioni del Sud», concerto del Trio Omniart; estemporanee di pittura di Massimo Corsini e Alfredo Aliotta. Dalle 21, «Il dio di Roserio» di Maurizio Donadoni. [e. ca.]

in breve

MOTO GUZZI A RADUNO
E' in programma oggi a Civiasco, in Valsesia, il terzo raduno aperto ai motocicli Guzzi di ogni epoca, modello e cilindrata. Alle 11,15 è prevista la sfilata nel centro storico e la salita al Passo della Colma lungo la strada panoramica del lago d'Orta. Alle 13 rientro al parco giochi in località La Valle per una esposizione delle moto. Informazioni 348.6011676. [g. bar.]

PALI E DISPARI A PALAZZOLO
Per la Festa di San Caio, nel paese della Bassa Vercellese, domani alle 21,30 spettacolo di cabaret con i Pali e Dispari (foto). L'appuntamento con la comicità di Angelo Pisani e Marco Silvestri è al Palatenda. Informazioni al numero 0161.828600. Biglietti a 12 euro. Apertura del botteghino, oggi alle 17 alle 19 al cinema Orsa di Trino, domani al palatenda dalle 20,30. [g. bar.]



TEATRO IN PIAZZA
Stasera, alle 21, nel piazzale della torre del Castello, a Tortona, in provincia di Alessandria, la compagnia Gli Instabili mette in scena la commedia «Rumors» scritta da Neil Simon, per la regia di Matteo Maiocchi. Ambientato nell'alta società newyorkese, lo spettacolo sottolinea l'ironia e il sarcasmo che hanno reso famoso il commediografo americano. La trama racconta le vicende del vicesindaco Charles Brock e della moglie Myra che festeggiano il decimo anniversario di matrimonio nel parco della loro nuova villa, attorniati dagli amici più cari. La compagnia, interamente composta da giovani tortonesi, è giunta ormai al sesto anno di attività. Lo spettacolo è organizzato dalla Pro loco Amici dell'Oasi-Paghisano con il patrocinio del Comune di Tortona. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro e l'incasso sarà devoluto all'Anffas di Tortona. [m. t. m.]



NUTELLA PARTY
La Sagra di San Rocco in via Gibellini a Novara propone oggi il «Nutella Party» in programma alle 16,30. Alle 22 spettacolo pirotecnico seguito dal concerto degli Asquarzons Rock Band. I fondi raccolti durante la giornata saranno destinati alla costruzione della chiesa parrocchiale. [r. l.]

ORGANI STORICI
Questa sera alle 21, nel Santuario di Sant'Euseo, a Serravalle Sesia, terrà concerto l'organista austriaco Dietrich Oberdorfer. Musiche di Anonimo veneziano, Giovanni Maria Zandonati, Giuseppe Arrigo e Giuseppe Gherardesca. Alcuni brani verranno cantati dallo stesso Oberdorfer, con accomagnamento all'organo di Mario Duella. Per il Festival degli organi storici della Valsesia. Informazioni al numero 015.767350. [g. bar.]

MUSICAL A CERANO
Domani a Cerano, nel Novarese, la compagnia teatrale «La Goccia» ripropone il celebre musical «Jesus Christ Superstar». L'appuntamento è alle 21 in piazza Crespi. [m. p. a.]

NELL'ALESSANDRINO

Medioevo di scena con cortei e giochi



Medioevo protagonista a Cassine e Camino, in provincia di Alessandria. Cassine, nell'Acquese, diventa palcoscenico della festa medioevale. Il paese si trasforma nell'antico borgo con **taverne e botteghe**. Al mattino si apre il mercato con gli artigiani che producono vasi, strumenti di tortura, bracciali, cinghie e foderi per spade. Per le vie si incontrano il vetraio, l'amanuense, la pittrice, il vasaio, le fattucchiere. Alle 15 si snoda il **corteo storico** (foto) e alle 16 ci sono i giochi d'arme. Si pranza e cena con menu medioevali. A Camino, per la rassegna «Il Monferrato è vivo», dalle 10, rievocazione storica con i marchesi del paese che affiancati dal gran ciambellano, ricevono al castello nobili e popolani. Inoltre nelle province di Alessandria, Asti, e Cuneo prosegue la rassegna «castelli aperti». Tra questi, a Mombaruzzo (At) si può visitare Palazzo Pallavicini dove è allestita la mostra «Nuova vendemmia». Info 800.329 329

NEL BIELLESE

A Roppolo torna la Corsa delle botti



Seicento metri in salita, lungo la strada che porta al Castello: oggi, a Roppolo, va in scena l'ottava Corsa delle botti, organizzata dall'Enoteca regionale della Serra ed evento-clou della **Festa dell'Uva** 2004. Dieci equipaggi di due persone spingeranno le «barriques» vuote su per i tornanti della collina, rispolverando un'antica tradizione della stagione della vendemmia. Alle 10 sono in programma le qualificazioni, mentre alle 15 cominciano le fasi finali della corsa. Dopo la premiazione (alle 17,30), ci sarà un grande rinfresco, con **degustazioni di vini** e di specialità tipiche biellesi e piemontesi. Sempre nel pomeriggio, si esibiranno il Quintetto alpino di Settimo Vittone e la banda musicale del paese. Per tutta la giornata, inoltre, nella piazza del castello ci sarà un **mercatino dell'artigianato** locale. La Festa dell'Uva prosegue poi mercoledì ad Anzasco, sulle rive del lago di Viverone: alle 17,30 ci sarà un concerto di banda; alle 21 degustazioni gastronomiche notturne su un battello.

Liguria estate

SUL PODIO ANCHE I «BUIO PESTO», BRUNO LAUZI E CLAUDIO STERPONE

Sanremo premia l'«estate blu»

Domani e martedì va in scena il Gran galà di Festivalmare



Bruno Lauzi protagonista di Festivalmare a Sanremo

Gian Piero Moretti
SANREMO

La Liguria premia il turismo. E ancora una volta è Sanremo a incoronare gli eventi e i personaggi che hanno dato lustro alla regione. Otto premi speciali; sei premi agli avvenimenti che hanno primeggiato nei vari campi del turismo nelle province di Imperia, Savona e Genova con un'attenzione particolare a spettacoli, tradizione e folclore, sport, manifestazioni, teatro e cultura. E ancora musica e cabaret.

Tutto questo è Festivalmare 2004, l'evento organizzato da La Stampa con la collaborazione del Comune di Sanremo (direzione artistica dell'Agenzia Eccoci, partner Asta del Mobile, organizzazione logistica della cooperativa Covi) che ogni anno intende mettere in risalto gli enti, gli operatori, le associazioni che si sono adoperati per offrire agli ospiti una gamma di eventi che possono essere considerati un valore aggiunto al patrimonio già ricco delle manifestazioni che hanno scandito i ritmi dell'estate. E non solo.

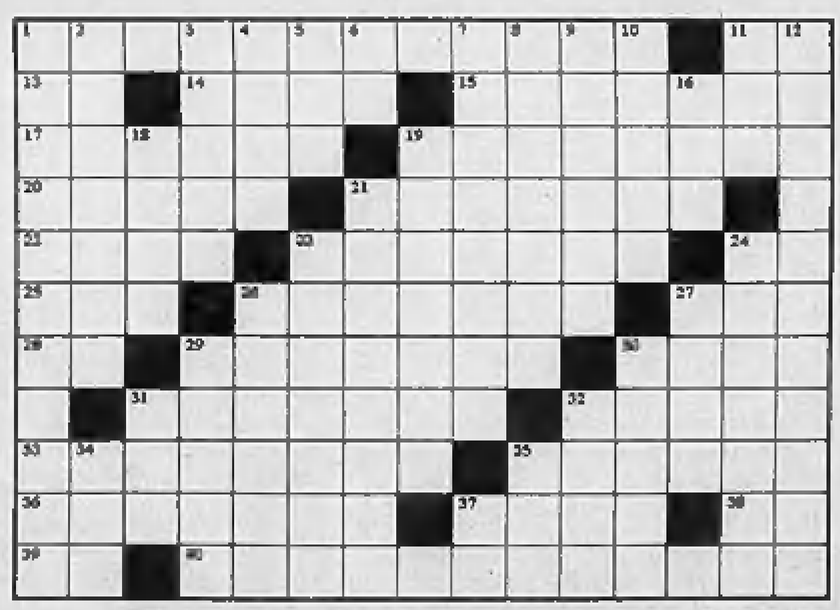
Domani nel parco secolare di Villa Ormond si alza il sipario sul Gran galà del turismo con l'assegnazione degli otto «Premi speciali», tutti di altissima qualità, certamente i più gettonati dell'estate. Si parte con Genova 2004 Capitale europea della Cultura che ha visto un grandissimo interesse per l'Età di Rubens, la mostra «Transatlantici, scenari e sogni di mare» o Mandylion, senza dimenticare la mostra di «Ceramiche bianco-blu» nel savonese. E ancora l'esibizione delle Frecce tricolori nei cieli di Savona o la rievocazione della Milano-Sanremo per auto storiche che ha attraversato l'intera Riviera portando a Sanremo decine di auto fra le più belle del mondo. Ma Sanremo non poteva dimenticare la musica che è rappresentata dal riconoscimento ai Buio Pesto che nella serata d'apertura si esibiranno in un concerto in dialetto ligure e da Serena Campi, vincitrice del Festival nazionale degli interpreti di Finale Ligure. Un Premio speciale anche alle Vele d'epoca di Imperia che sta diventando uno dei più grandi appuntamenti mondiali della storia della marineria e a due eventi del Piemonte, a sottolineare lo stretto legame fra la Riviera e la regione storicamente e geograficamente più vicina: il Palio di Asti e il Corso fiorito di Verbania.

Martedì sarà la volta della consegna dei Premi istituzionali con 18 «nominations»: un vincitore per provincia nelle sei categorie indicate da La Stampa. La serata di domani sarà caratterizzata dal concerto dei buio Pesto e dall'esibizione di Gaetano Labalestra dal Festival degli Interpreti mentre martedì salirà sul palco Bruno Lauzi, intramontabile protagonista della genovesità musicale. Con lui Serena Campi, vincitrice del Festival degli Interpreti 2004 e Monia Russo, Premio della critica. La serata si concluderà in sana allegria con l'esibizione di Claudio Sterpone, secondo classificato al Festival nazionale del cabaret, autentica rivelazione comica della stagione E' uno che sul palcoscenico si fa notare anche per la sua imponenza, utile strumento per suscitare risate derivanti dal contrasto con i personaggi e le situazioni che interpreta: dal corpulento leader del Partito dei grassi all'ex ballerino in sovrappeso con tanto di esilarante tutù verde, fino ad un azzeccatissimo Genio della lampada impossibilitato a rientrare nella sua «casa» a causa della stazza, ma pur sempre in grado di esaudire qualsiasi desiderio.

Paolo Allara di Radio Onda Ligure - Latte&Miele presenterà le due serate (con inizio alle 20,45), entrambe a ingresso libero.

LA GIORNATA ENIGMISTICA

di Ennio Peres



ORIZZONTALI: 1. Città e porto della Repubblica Sudafricana - **11.** Un doppio 45 giri - **13.** Accorcia le onde lunghe - **14.** Sostanza organica azotata - **15.** Incensi letterari - **17.** Publio Ovidio, poeta latino di Sulmona - **19.** Contenitore cilindrico per farmaci liquidi - **20.** Convoglio ferroviario - **21.** Inviato, spedito - **22.** Mette... il naso nelle nostre parole - **23.** Varietà di talco, in masse scagliose - **24.** Il prefisso che fa per due - **25.** Fiume dell'Africa occidentale - **26.** Malattia contagiosa degli equini - **27.** Capitolo riassunto - **28.** Nella mela e nella pera - **29.** Ricoperto di fanghiglia - **30.** Pertiche, pennoni - **31.** Celebre famiglia di decoratori italiani - **32.** Movimento periodico delle acque marine - **33.** Detestare, odiare - **35.** Il nome di Everett, attore britannico - **36.** Inferme, malaticce - **37.** La seconda lettera dell'alfabeto greco - **38.** Non trasferibile - **39.** Simbolo dell'erbio - **40.** Locale per la proiezione di film di particolare valore artistico.

VERTICALI: 1. Interrogatorio di verifica - **2.** Giulivo buonumore - **3.** Strepito, fragore - **4.** Il fiume che bagna Firenze - **5.** Divinità femminili - **6.** Nella mela e nella pera - **7.** Collimate perfettamente - **8.** Un personaggio delle Mille e una notte - **9.** Il Ponzio che se ne lavò le mani - **10.** Apollo Milton, politico ugandese - **11.** Fine inglese - **12.** I poliziotti, per la mala - **16.** Antico educatore - **18.** Insenature marine - **19.** Grosso rapace, usato per la caccia - **21.** Estremamente pallide - **23.** La capitale dell'Estonia - **24.** Località del Canton Ticino - **26.** Artigiani del ferro - **27.** Molto costose - **29.** Un comando militare - **30.** Irene, attrice greca - **31.** Preposizione articolata - **32.** Prive di suoni - **34.** Esercizio... spiritoso - **35.** Rosso inglese - **37.** Fine del cruciverba.

M	O	L	T	O	S	P	O	S	S	A	T	A	■	C
A	■	A	R	C	H	I	■	C	I	R	I	A	C	O
C	A	M	E	R	E	■	B	O	R	I	A	R	S	I
I	R	I	N	A	■	P	A	N	I	E	R	E	■	N
N	I	N	O	■	B	O	R	D	A	T	A	■	I	Q
A	D	A	■	T	U	R	B	I	N	E	■	G	N	U
C	O	■	T	E	S	T	A	T	O	■	N	O	N	I
A	■	M	A	R	T	I	R	E	■	G	O	D	E	L
F	R	A	T	E	R	N	O	■	T	A	M	A	R	I
F	O	R	A	N	I	A	■	B	A	U	E	R	■	N
E	■	C	A	C	C	I	A	A	L	L	A	D	R	O

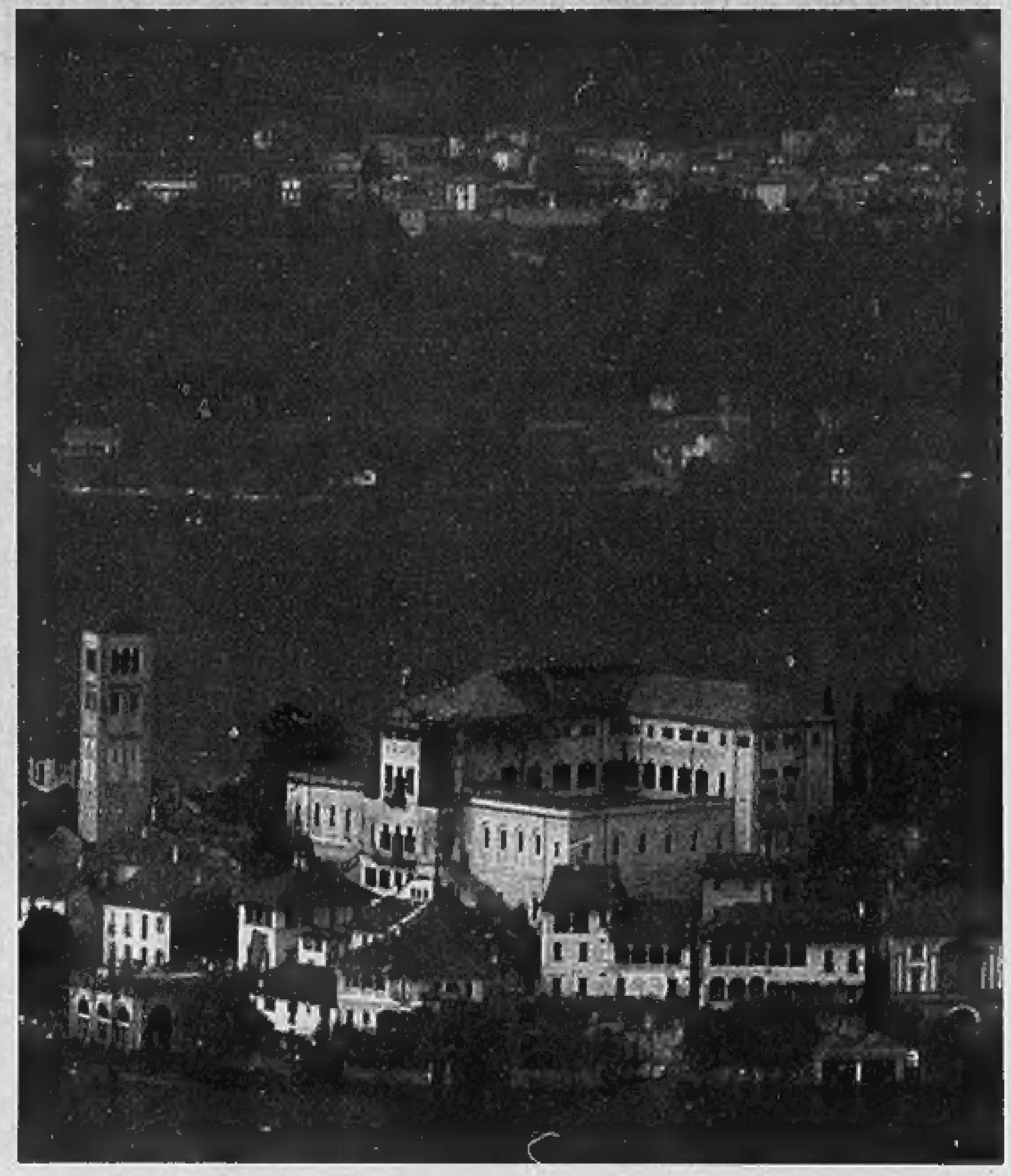
SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

I risultati dell'Osservatorio congiunturale sul distretto piemontese che ha nel Cusio il maggior numero di aziende

Rubinetterie: così alla ripresa

E' frenata negli Usa, va meglio in Europa





REGISTRA un lieve calo, nel primo trimestre 2004, l'export del distretto novarese e valsesiano della rubinetteria e del valvolame, mentre sono in ripresa i consumi di energia. I dati sull'export di rubinetteria e valvolame delle province di Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola relativi al primo trimestre 2004 evidenziano una moderata diminuzione delle vendite all'estero in valore rispetto allo stesso periodo del 2003.

Tuttavia, i consumi di energia elettrica delle maggiori imprese del distretto cusiano-valsesiano aderenti al Consorzio «San Giulio» mostrano, nel secondo trimestre dell'anno, una sensibile ripresa dell'attività produttiva. Sono questi i principali risultati dell'Osservatorio congiunturale sul distretto piemontese della rubinetteria e del valvolame curato dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Associazione Industriali di Novara, l'Unione Industriali del Vercellese e della Valsesia e l'Unione Industriale del Vco.

«L'export nel primo trimestre dell'anno – dice Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison – è apparso ancora un po' fiacco, ma ha raggiunto probabilmente un punto di minimo, stabilizzandosi su valori (254 milioni di euro) abbastanza vicini a quelli del primo trimestre 2003 (258 milioni di euro), con un calo dell'1,5%».

Le esportazioni di rubinetteria della provincia di Novara, che rappresenta la parte più consistente del distretto e ha il quartier generale nel Cusio, hanno toccato i 203 milioni di euro, in flessione del 2,7%, soprattutto per effetto della perdurante debolezza del mercato tedesco (-7,8%), mentre sostanzialmente stazionari sono risultati i mercati francese (-0,1%) e inglese (invariato). In crescita le vendite verso Spagna, Grecia, Belgio e Olanda.

Ancora penalizzati dal supereuro, invece, i ricavi verso gli Stati Uniti (-10,1%). L'export vercellese, pari a 44 milioni di euro nel primo trimestre 2004, è risultato in calo dello 0,9% rispetto al primo trimestre 2003, con un miglioramento delle vendite verso la Germania (+17,7%), la Spagna (+7,5%) e il Regno Unito (+15,9%), ma una diminuzione di quelle verso gli Usa (-15,5%). In leggera ripresa le vendite estere della rubinetteria del Vco, passate da 6 a 8 milioni di euro (ma erano state di 11 milioni di euro nel primo trimestre 2002).

Se il primo trimestre dovrebbe aver rappresentato un punto di svolta dopo la lunga recessione, i dati sui consumi di energia elettrica delle maggiori imprese di rubinetteria, valvolame e dell'indotto (fonderie e stamperie) del distretto cusiano-valsesiano nel secondo trimestre 2004 appaiono in forte crescita rispetto al corrispondente periodo del 2003. L'81% delle imprese del campione analizzato dalla Fondazione Edison ha infatti evidenziato un incremento dei consumi di energia, a riprova di un sensibile miglioramento dell'attività produttiva: «In questo dato – aggiunge Fortis – si nota un risveglio dei compratori internazionali, nel quadro di un moderato miglioramento della congiuntura mondiale».

Un'altra buona notizia riguarda non solo i produttori piemontesi ma il settore della rubinetteria a livello nazionale, anche se limitatamente al comparto del valvolame per impieghi idrotermosanitari. Per questi prodotti, infatti, l'organismo europeo del settore, il Ceir, grazie alla tempestiva azione promossa dal Presidente dell'Avr Sandro Bonomi, ha presentato ai Commissari europei competenti la richiesta che le valvole in ottone siano inserite nell'elenco dei manufatti per i quali diventi obbligatorio il marchio con l'indicazione del paese d'origine per tutte le importazioni effettuate nella Ue.

«Si tratta di un risultato importante – osserva il presidente dell'Associazione Industriali di Novara, Franca Capurro – perché contribuirebbe in modo determinante a combattere la contraffazione cinese, a valorizzare le produzioni italiane ed europee, nonché a informare correttamente i consumatori finali sulla provenienza di prodotti, come le valvole per il gas o per l'acqua potabile, la cui qualità ed affidabilità è essenziale per evidenti ragioni di salute e sicurezza». Una analoga richiesta potrebbe presto essere formalizzata dal CEIR anche per il comparto della rubinetteria sanitaria».

Il distretto cusiano-valsesiano della rubinetteria e del valvolame costituisce di fatto il più grande polo mondiale di trasformazione dell'ottone; copre oltre un terzo della produzione nazionale e circa il 20% della quota di mercato delle esportazioni mondiali di rubinetteria e valvolame in ottone e bronzo. I comuni coinvolti nelle attività produttive sono 25 e occupano complessivamente un'area di 423 chilometri quadrati. La popolazione attiva sul territorio, che vanta un indice di disoccupazione inferiore al 5%, è impiegata per oltre l'80% nelle attività industriali.

Le imprese attive sono circa 450 con oltre 12.000 addetti e un fatturato aggregato di oltre 1.800 milioni di euro, di cui oltre 1.000 di export, più della metà del totale nazionale del settore. Uno degli indicatori significativi della produzione industriale è dato dai consumi di energia elettrica, ed in questo caso il riscontro è positivo. Il «San Giulio» – primo consorzio di acquisto di energia elettrica in Italia a entrare in attività, nel novembre 1999 – è attualmente composto da 79 aziende aderenti all'Associazione Industriali di Novara, con 84 siti di consumo. Oltre il 50% delle imprese consorziate appartiene al settore metalmeccanico.

Il fatturato aggregato delle aziende del Consorzio è superiore a 200 milioni di euro; gli addetti totali sono oltre 8500. Il consumo complessivo di energia elettrica da parte delle aziende appartenenti al Consorzio nel corso dell'anno 2003 è stato di circa 350 GWh; il risparmio annuo globale è stimato in quasi 3 milioni, al netto delle imposte.

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA

ECCELLENZA ARTIGIANA

Per i settori:
- caseario
- cioccolato, caramelle, torrone
- pasticceria fresca e secca, gelato
- distillati, liquori, birra e prodotti da torrefazione

Domande entro il 20 settembre

Per i settori:
- Legno
- Restauro Ligneo
- Stampa Legatoria Restauro
- Metalli Pregiati, pietre dure e lavorazioni affini
- Strumenti musicali
- Tessitura, Ricamo ed affini, Abbigliamento
- Vetro
- Ceramica

Domande entro il 15 ottobre

E' sufficiente chiamare il servizio di consulenza gratuita di Confartigianato allo 0321 661111 (Novara) e 0323 588611 (Verbania).

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Caro-petrolio: allarme per i trasportatori



Francesco Del Boca

"E'allarme rosso per gli operatori del settore dei Trasporti: dal primo gennaio .2004 ad oggi il prezzo del gasolio alla pompa è aumentato di circa 130 centesimi di euro (l'equivalente di 250 vecchie lire!)".Questo l'allarme lanciato dal Presidente di Confartigianato Trasporti Francesco Del Boca.

Del Boca infatti sottolinea le difficoltà delle migliaia di imprese aziende artigiane dell'auto-trasporto, evidenziando i notevoli aumenti di costi che potrebbero influire negativamente sulle imprese alla ripresa dopo l'estate.

Per risolvere la delicata vicenda, preciso è il suggerimento di Del Boca: "Occorre assolutamente intervenire sul prezzo del gasolio e a rivedere l'incidenza delle accise sul costo del carburante". Confartigianato Trasporti ha dichiarata la propria disponibilità a un confronto sereno e costruttivo con tutte le parti sociali per definire in modo comune soluzioni praticabili e utili per l'intero sistema Italia.

Borgo in fiera: sino al 12 settembre nell'ambito della Festa dell'uva a Borgomanero (Villa Marazza)

Numerosa e qualificata presenza di artigiani di Confartigianato. Orari di apertura: 18 24 feriali; 15 24 festivi.

Per la festa dell'uva a Borgomanero, torna l'appuntamento con Borgo in fiera, l'expo con il meglio delle proposte delle nostre province, nel parco di Villa Marazza (orari 18 24 feriali, 15 24 festivi). Protagonista Confartigianato con i propri artigiani, presenti nello spazio appositamente allestito, con il meglio delle produzioni del settore. Attenzione particolare sarà dedicata alle lavorazioni artistiche, tipiche e tradizionali. **Oggi sono presenti:** Calcaterra (Cameri ceramiche artistiche); Ines Raboglatti (Dormelletto artigianato artistico); Karmisia (Borgomanero vetrate artistiche, tiffany, vetrofusione); Mara Petrella (Novara decorazioni); Box (Oleggio abbigliamento); Pec (Gattico recinzioni, pareti, scale, balconi in acciaio inox); Rivendell (Arona vetrate artistiche); Fukumaneki (Romentino creazioni in cartapesta). **Dal 10 al 12 settembre saranno presenti:** Cotti & Decori (Gargallo ceramica raku); Mara Petrella (Novara decorazioni); Ines Raboglatti (Dormelletto artigianato artistico); Karmisia (Borgomanero vetrate artistiche, tiffany, vetrofusione); Maglieria Vitali (Gozzano maglieria); il vetro d'arte (San Nazzaro Sesia vetro artistico);

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3

REGIONE PIEMONTE · Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111



Spazzacamini in festa in Valle Vigezzo, domani a Cannobio

Spazzacamini da tutta Europa e dal Mondo in Valle Vigezzo per la tradizionale festa che ogni anno raduna i "rusca" e i loro colleghi. L'edizione 2004 del raduno internazionale promosso dall'associazione nazionale spazzacamini di Santa Maria Maggiore si concentra proprio nel centro della Valle, dove da venerdì a oggi sono in programma manifestazioni, sfilate, eventi e tanta allegria. Domani trasferimento a Cannobio per ricordare con una sfilata nel pomeriggio la tradizione degli spazzacamini che provenivano numerosi anche dalla Valle Cannobina.

Invitiamo tutti a non mancare a questa bella tradizione. Nella foto due simboli della festa, Franco Milani, decano degli spazzacamini insieme al figlio Bruno; con loro da sinistra Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e Aldo Fraternali, presidente della zona Ossola di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.



Speciale rinnovo contratti di lavoro

Nel numero di settembre del Notiziario artigiano di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, inviato alle aziende artigiane associate a Confartigianato, sarà inserito uno speciale sul rinnovo contrattuale che ha interessato numerosi settori: comunicazione grafici; alimentazione e panificazione; escavazione e lavorazione materiali lapidei; legno e arredamento; servizi imprese di pulizia; metalmeccanici artigiani; tessile, abbigliamento, calzaturiero.

Gli accordi sono stati tutti siglati in attuazione di quanto previsto dall'Accordo Interconfederale del 17/03/2004 che stabilisce che, per i CCNL scaduti e sospesi al 31/03/2002 o al 30/6/2002, relativamente alla sola parte economica, venga completata la copertura contrattuale fino al 31 dicembre 2004, sulla base dei tassi di inflazione che il medesimo accordo ha stabilito per il 2002 al 2,5%, per il 2003 al 2,5% e per il 2004 al 2,3%. Gli incrementi salariali definiti nei citati accordi sono stati determinati sulla base di un tasso di inflazione complessivo del 6,675% riproporzionando così l'indicatore previsto dall'accordo interconfederale per il 2002 agli effettivi mesi di scopertura contrattuale per tale anno. Con gli accordi in esame è stata data piena e definitiva copertura contrattuale fino al 31/12/2004. Gli aumenti vanno corrisposti in due tranche con le decorrenze specificate nei singoli contratti. Poiché con le intese in esame si realizza il rinnovo contrattuale, a decorrere dalla data di erogazione della prima rata di incremento salariale, non dovrà più essere corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale. Un altro aspetto importante degli Accordi riguarda la copertura integrale del periodo dalla scadenza alla data di erogazione del primo aumento, attraverso l'erogazione di una una-tantum che, pertanto, elimina ogni possibilità di contestazione in ordine alle modalità di determinazione dell'importo dell'IVC erogata.

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it